LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VII — N. 335 — Domenica, 1° Dicembre 1918 — Un numero Cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

LA PIU' GRANDE FIACCOLA

Noi ti vediamo : non ti videro essi
i grandi precursori.
Nelle tombe posarono
ruggendo al Sole ed alla Terra, ma
non ti videro, Italia, brandire
la più alta fiaccola
di Libertà fra' Popoli.

La ne' sepolcri de' vati e de' martiri
si rimpolpano le ossa. Essi cantano
«O Aurora di libertà chi ti vide?
O fiamma di libertà chi ti accese?
Chi indìa il carme secolare di Roma?

Quanto quanto aspettammo
noi la spiga del Verbo
maturare ne' campi,
che fu dell'anima il pane nel mondo
or è luce nell'ombra!
Aspettammo fidenti
sonar la diana del nostro rivivere».

O Italia, o Italia brandisci la fiaccola.
Tua è la doglia dei secoli,
tuo è lo spirito intatto
nella carne, che sanguina :
tua la pietà, Antigone,
quando il mondo era cieco.

Quando ti incatenarono essi, i barbari
martoriando la carne crocifissa,
soffocando l'estreme tue parole;
e le vesti divise,
ti lasciarono nuda in povertà :
presso gli archi spezzati de' templi
co' tuoi Morti vivevi.

Ti beffarono : Ov'è la tua corona?
Vieni e bevi nel teschio
di tuo figlio, il Diritto,
Gavazziamo sull'ossa di tua madre.
La tua bellezza è solo meretricio;
le lacrime ti rendono più bella
per le tue piaghe il sale
per la tua bocca il fiele di vergogna!

Deh per quanta per quanta onda di secoli
il calpestio de' barbari cavalli
udisti tu! le madri alzan le braccia
sui figli pargoletti
e le fanciulle sbiancano
entro i virginei talami
ai lussuriosi aneliti
che ventano dall'alpi,
e tu senti frugarti le divine
tue membra da empie mani!

Ma tu dov'eri, o spirito di Roma?
Nel fosco aere vegliavi
aspettando l'Aurora.
E tu incitavi alle pugne future
nel cuore del suo cuore
ogni prole novella
per questo dì fatale
che la Vittoria sfolgora ne' cantici.

Per chi seminiamo noi le messi?
Per noi soltanto, o candido Virgilio,
dell'umile Italia il Dritto è pieno,
o nostro padre Dante.
O Petrarca, il latin sangue gentile
scorre in piena d'amore :
l'Aurora è d'oro con la Pace in bocca
come Arcangelo mite e dice : Ave!

Surge la notte eterna già d'Italia,
la michelangiolesca notte prona :
spezza il marmoreo sonno,
lascia le tombe questa volta, e torna
al pallore dell'urna, consolata;
e grida questa volta
alla sorella : Vieni!
Lascia i sepolcri, vieni
a veder che potea la gente nostra.

O Italia, con tutte le tue gemme
con l'intatta corona,
sogna pure su' mari un dolce sogno,
mentre il vento ti porta
il olezzo delle sponde conquistate
lo scroscio libero de' fiumi,
la pace perenne
de' palmeti d'oriente,
tu fatta gioconda
sopra il cielo e il mare e sopra i monti.

Carlo Muzzi

زيارة الجنرال دياز

رومه ٢٩

توجه بعد الظهر الجنرال دياز الى البرلمان لزيارة زولي وزير الحربية فلم يخف امره واحتفل به احتفالا شديدا فقدم زولي الوجيه بنتونو فجاذبا وقوبل بالتصفيق عند خروجه

اخبار حماة
(تابع ما قبله)

Notizie storiche circa Homa di Siria

ويظهر من الكتب المقدسه ان حماة كانت عند خروج بني اسرائيل من مصر عاصمة مملكة وملكها توعي تحد مع داود كما ورد في سفر صموئيل الثاني وكان الاشوريون يعدونها من اهم فتوحاتهم وسكانها الاصليون من الكنعانيين . واشتهرت باسمها ايبفانيا في ايام السلوقيين . ووجدوا حديثا فيها كتابات محفورة على صخور كثيرة فاخذ طلاب الآثار القديمة يتقاطرون اليها ونسخها برتن وترهويت دراك واتيا بها الى انكلترا ثم اتى بها الى الولايات المتحدة متفر وباين وطبعوا منها نسخا في بريطانيا واميركا . وقلمها غير معروف وتاريخها من نحو ٧٠٠ قبل المسيح قال يوسيفوس المورخ بناها حمث بن كنعان فسميت باسمه . وكانت تابعة لايالة الوشام في قضائها مائه واربع ضيع عامرة و ٧ قرى ومزارع خربة وعدد سكانها نحو سبعين الفا ومن محاصيلها الحنطة والذرة والشعير وغيرها من الحبوب والفواكه والسمن والجبن وبها جوامع ومدارس وربط وزوايا واسواق وحمامات

وبين اهلها واهل دمشق مناقشة فكل فريق يدعي ارتية لوطنه فمن ذلك ما قاله بعض الشعراء في وصفها

قاسوا حماة بجلق فاجبتهم
هذا قياس باطل وحياتكم
فعروس جامع جلق ما مثلها
شتان بين عروسنا وعروسكم
وقال غيره ضده
والله ان حماة شامه شامكم
وعروسها بمحاسن متزايدة
ودمشقكم مذ زارها الثلج فقد
ولت شبيبتها واضحت باردة

وقد قيل كل بشعر ابنه مفتون والقول الفصل ان دمشق ان كانت ملكة فحماة لها جارية وبينهما من عظيم باعتبارات شتى ادبية واجتماعية فان لدمشق اهل رقة وظرف وادب وفضل واهل حماه لم يخرجوا من خشونة البداوة ولم تستنر ضمائرهم باشعة الحضارة الا فرد عداد الانامل

وقد اقتطفنا معظم هذه النبذة من دائرة المعارف ومن تاريخ حلب لابن الشحنة

Noi che tignemmo il mondo di sanguigno

«combattendo sull'Isonzo e sul Carso con la brigata Perugia» è un libro di guerra, che però si allontana sensibilmente da tutta la letteratura di guerra. L'autore, capitano in glorioso reggimento di fanteria, non tenta rappresentare al lettore, con tinte fosche e terrificanti lo spettacolo delle battaglie cui prese parte; egli che pure ha vissuto lunghi mesi di guerra, non parla della guerra intenzionalmente, se non in quanto da essa ha sentito, al pari di tanti altri che gli morirono a fianco sul infernal San Michele, rinnovarsi a poco a poco, certo migliorarsi il proprio io.

Per chi sa leggere, da queste pagine austere emerge tutto un complesso lavorio di trasformazione dell'anima : combattenti umili ed intellettuali di fronte all'orrore della morte e alla tragedia del dolore, hanno, perdendo a poco a poco tutte le impurità della vita, ritrovato in se stessi un uomo più nobile e più forte tendente verso ideali divini : il sacrificio della vita, il supremo sacrificio della gioventù, l'olocausto di tutto sè stesso per la Patria, senza querele, senza rimpianti, con la fede semplice dei martiri e degli apostoli.

Sotto questo punto di vista il libro, tra gli altri suoi non piccoli pregi, ha quello di fare bene a chi legge, e l'eroico suo autore, dopo aver dato il suo cruento tributo a questa nuova nostra guerra di redenzione, ha compiuto anche una buona azione.

Ne diamo dei passi per invogliare i nostri lettori a legger tutto «Noi che tignemmo il mondo di sanguigno».

* * *

Chi non ha vissuto in trincea lungamente con i soldati d'Italia non potrà mai conoscere quali prodigiose insperate qualità ha il popolo nostro. E' una rivelazione commovente. Si resta smarriti. Non si può articolar parola per esprimere il proprio giudizio. Si deve ammirare. Cavarsi il cappello bisogna dinanzi a questo popolo grande, che noi ignoravamo di quanta virtù e di quanto valore fosse capace.

Là, dinanzi alla natura aspra e selvaggia, nella solitudine terribile, dinanzi alla morte, ogni soldato ha sentito in sè sgorgare una energia nuova, che l'ha rinnovato e rivelato a sè stesso.

Ciascuno s'è spogliato dei sentimenti e delle passioni per accogliere un sentimento, una passione sola, purissima, fiammante per la Patria.

Uomini nuovi sorgevano e balzavano dinanzi ai nostri occhi ammirati dalle trincee divoratrici e rinnovatrici.

Pareva che la terra tormentata esprimesse dalle sue viscere profonde una umanità più vera e più degna. Una umanità, che avendo l'anima e il cuore capaci di comprendere l'infinito, non mentiva più, ma tutta si mostrava intera e diritta, le mani pontate nel fango, i ginocchi impressi nel fango, l'occhio fisso dinanzi per lottare e per vincere.

* * *

Ed eccola finalmente la prima Regina d'Italia. Umile ed Augusta, semplice e bella, col suo puro sorriso, con la sua regalità piena di grazia e di fascino.

M'irrigidii sull'attenti.

Essa mi si avvicinò sorridendo, con un gesto inimitabile mi porse la mano, ch'io devotamente portai alle labbra. Poi guardandomi con i suoi begli occhi mi disse con voce che era una musica :

«Dove è stato ferito?»

«Sul San Michele, Maestà»

«Al braccio?»

«No, all'omero».

«Ma è grave?»

«Non so. Credo che non potrò più muovere il braccio; ma non me ne importa nulla, Maestà.»

In quel momento io non mentii.

Essa, prontamente, riprese, rivolta alla sua Dama d'onore :

«Dicono tutti così questi ufficiali».

Poi disse :

«A quale brigata appartiene?

Risposi con orgoglio : «Alla Brigata Perugia».

«Ah! bravo, bravo! Lei appartiene ad una gloriosa Brigata. E' stata citata in un Bollettino». Poi riprese : «Anche la Brigata Sassari è stata citata. A Sassari e nella provincia per questo hanno dato vacanza nelle scuole. Hanno fatto bene, hanno fatto benissimo. Così i ragazzi d'oggi ricorderanno un giorno che i loro padri si sono coperti di gloria».

Sorrise ancora, poi s'allontanò.

مجلس النواب

رومه ٢٧

فرز خطاب الوزير ميليراني وفيلا حظارة تامه لانهما يكفلان تدابير جديرة باسعاد الشعب الطلياني من الوجهة الاقتصادية والتجارية

وكذلك قد احرز انتصارا جلا الوجيه ريموند في الخطبة التي انتقد فيها البرلمان الاشتراكيين الضباع جرأتي

وكان معظم النواب تصفقون له ... زرق ... المبرث ... وكان التصفق اشد في المقاعد العسكرية

وقد قرر النواب انهم فاذون بالخطة التي جرت عليها الحكومة في ... منها ... الامة الطليانية الى وحدة كاملة .

واقترعوا على ذلك ففازت مكلومة ٣٢٥ صوتا لها ضد ٣٣ عليها في ...

اخبار ايوني

زوريخ ٢٨

امان مجلس لوطني ... والدا

وطنية تورينو

تورينو ٢٩

قرر المجلس البلدي ان يخول الجمهورلسن ثيس زرية وطنية تورينو شرفا

ارلندو وصنينو باريز

رومه ٢٨

اوجه هذا المساء الساعة ٢،٤٠ الوجيهان ارلندو وصنينو الى باريز وتوجه ايضا اليها الوجيه كريسبي

وزير الخزينة الاميركية

واشنطن ٢٨

استقال وزير المالية ماك اداو وقد عرض منصبه الى ... مكراوه

الفتن في زغبريا

زوريخ ٢٨

جاء من زغبريا على ... صحفها وقوع مناوشات بين الحزب الملكي والحزب الجمهوري حتى اضطر الحرس الالماني الى استعمال السلاح

Manifestazioni di italianità nelle terre redente

L'Agenzia «Stefani» comunica:

ROMA, 30 — Nelle località occupate nell'alta valle dell'Inn avvengono quotidianamente manifestazioni di simpatia alle nostre truppe, che mantengono l'ordine, e dànno prova di elevato spirito di disciplina.

Nell'alto Adige la vita va ridiventando gradatamente normale. Le amministrazioni comunali riassumono la loro carica.

In questa occasione l'amministrazione di Brez (nei pressi di Oles, in Val di Sole) emanò un entusiastico proclama, vibrante di italianità. Mentre le scuole si vanno riaprendo merita di essere ricordato il congresso dei maestri del distretto di Oles. Riunito per trattare questioni scolastiche, sotto la presidenza del direttore e ispettore scolastico distrettuale, fece una sincera e patriottica dimostrazione. Gli italiani del Trentino e dell'Istria, che l'Austria aveva internato, rientrano numerosi nei loro paesi finalmente liberi.

Si aspetta Wilson a Roma

ROMA, 30. — Il «Messagero» pubblica che al Quirinale si preparono gli appartamenti per la venuta del Presidente Wilson, che sembra ormai sicurissima.

I saloni già adibiti ad ospedale per accogliere i feriti di guerra, vengono sgombrati.

Re Giorgio a Parigi

PARIGI, 30. — Il Re Giorgio di Inghilterra, insieme coi figli, si è recato all'Ambasciata, acclamatissimo dalla folla; e quindi si portò al Quai d'Orsay.

Ebbe luogo una colazione, a cui partecipò il Presidente della Repubblica Poincaré, i ministri e i diplomatici.

Il Re, insieme coi Principi e col Presidente Poincaré, e coi rispettivi seguiti passò quindi all'Hôtel de la Ville, acclamati tutti dalla enorme folla che gremiva il percorso; e ricevuto al Municipio dall'ufficio di presidenza, dal Prefetto della Senna, e dai consiglieri.

Il Presidente del Consiglio Municipale scambiò discorsi col Re, improntati a grande cordialità, e inneggiando all'opera compiuta dagli eserciti alleati, ed esprimendo i sentimenti della reciproca, caldissima amicizia.

Fra i presenti si notava anche il Generale Joffre, che fu salutato con vive manifestazioni di simpatia.

Il corteo reale tornò quindi al Quai d'Orsay, sempre acclamato dalla folla.

*

Questa sera, all'Ambasciata Inglese, Re Giorgio offrì un banchetto in onore del Presidente Poincaré, e della sua Signora.

Assistevano al banchetto anche l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice d'Italia.

L'Ambasciatore francese a Washington

PARIGI, 30. — Lebreton è stato nominato Ambasciatore a Washington.

Gli Alleati a Londra

LONDRA, 30. — L'On. Orlando, Sonnino, il Presid. Clemenceau, e il Gen. Foch giungeranno domani in Inghilterra, e sbarcheranno a mezzodì a Folkestone.

Sebbene la visita non costituisca una cerimonia di gala, perchè gli ospiti giungono a Londra solo per affari relativi alla prossima conferenza per la pace, si desidera che la cittadinanza londinese abbia l'opportunità di fare agli eminenti rappresentati Alleati un caloroso ricevimento.

Il Duca di Connaught rappresenterà il Re Giorgio : e darà il benvenuto agli ospiti, a nome del Sovrano.

La squadra Alleata ad Odessa

AMSTERDAM, 30. — Da Kiew si ha la notizia che la squadra dell'Intesa è giunta a Odessa.

Si è pubblicato un decreto, in forza del quale il Generale Keller venne esonerato dal comando supremo delle truppe dell'Ucrania, essendosi nominato in sua vece Dolgorokoff.

L'Imperatrice tedesca in esilio

UTRECHT, 30. — L'Imperatrice di Germania è giunta ieri mattina a Maesbergen.

NOTIZIE A FASCIO

*** Il Generale Zuccari è stato nominato Ispettore Generale per i prigionieri di guerra, in sostituzione del defunto Generale Spingardi.

*** Sono stati accordati alle Ferrovie di Stato 100,000,000 per ulteriori spese straordinarie. Trenta di detti milioni figurano nell'esercizio 18-19.

*** Il principe Fushini, partito per Parigi, ha, durante il ricevimento offertogli in Campidoglio, fatto omaggio al Sindaco di un elegante e prezioso porta sigarette.

*** Nella sede del Comitato Lombardo di Mobilitazione Industriale ha testè avuto luogo l'ultima seduta per la definizione della vertenza dei metallurgici. La seduta si protrasse lungamente. Ad un certo punto sembrò che l'accordo non potesse venire raggiunto in seguito le divergenze si appianarono e l'accordo fu firmato.

*** Nella vertenza, già definita, dei metallurgici di Milano erano interessati alla questione ben 120 mila operai e la cifra del nuovo caroviveri stabilita dalla convenzione raggiunge una ottantina di milioni di lire da ripartirsi nello spazio di un anno a carico di 190 ditte. La portata morale dell'accordo è forse anche maggiore. Si sono risolti diversi postulati che la classe operaia reclamava da un lungo periodo di anni inutilmente.

*** Il Governo Inglese, aderendo alle richieste rivoltegli dal Ministro degli Esteri, ha messo a disposizione dell'Italia una prima fornitura di 10,000 aghi per macchine da cucire.

*** Sono stati in questi giorni, alla presenza delle autorità competenti e dei delegati nel Ministero di Agricoltura esperimentati nuovi tipi di trattrici di fabbrica prettamente italiana. I resultati sono stati ottimi.

*** Sono state date disposizioni per la riapertura delle Scuole Italiane di Scutari, Durazzo e Janina, dove esistono anche scuole di arti e mestieri. Le nostre scuole di Salonicco hanno funzionato regolarmente senza interruzione durante la guerra.

*** E' in preparazione il disegno di legge per le circoscrizioni elettorali delle terre redente, studio che sarà subordinato al corso delle soluzioni diplomatiche relative alla annessione dei nuovi territori. Si calcola che dette circoscrizioni non comprenderanno più di una diecina di collegi in ragione appunto delle popolazioni di quelle regioni.

*** Il Ministro dei Trasporti, On. Villa, sta preparando un largo rimaneggiamento dell'orario ferroviario, intendendo ripristinare, specialmente nel Mezzogiorno, quei servizi vitalissimi che durante la guerra, si erano dovuti limitare.

*** La sottoscrizione fra il personale delle ferrovie, in favore delle famiglie bisognose dei richiamati alle armi e per la Croce Rossa, ha raggiunto la somma di L. 4,332,000.

*** L'Istituto Italiano per la espansione commerciale e coloniale e il R. Museo commerciale di Venezia, hanno preso l'iniziativa per organizzare un Convegno nazionale dove saranno trattati vari problemi, tra i quali quello del movimento della rinnovazione politica dell'Adriatico, degli alberghi, e i mezzi di trasporto sulle due sponde e nell'entroterra, la popolarizzazione delle vie marittime adriatiche e delle sue coste, guide e orari illustrati.

*** L'on. Vinai ha presentato la seguente interrogazione : «Interrogo gli On. Ministri della guerra e del tesoro se non credono cosa equa e umanitaria continuare il pagamento delle indennità di guerra, invece che ai soli mutilati propriamente detti, anche a tutti quegli ufficiali, che, in conseguenza a cause strettamente dipendenti dal loro servizio cesseranno di goderlo per l'intero periodo di degenza nei luoghi di cura e durante la convalescenza, fino alla riammissione in servizio.

*** Dal Ministero competente sono state date in questi giorni disposizioni per l'immagazzinamento di grosse quantità di benzina. Si annunzia essere probabile fra non molto un provvedimento che autorizzi la libera circolazione delle automobili private.

*** La Cattedra di Agricoltura e

il Consorzio Agrario raccomandano ai coloni di utilizzare le vinacce nella alimentazione del bestiame mantenendosi in questi limiti: ai bovini circa Kg. 5-8; ai cavalli 8-10; ai maiali 2-3; alle pecore 1-2. Le vinaccie occorre che siano perfettamente sane. I vinaccinoli si possono estrarre, essicare e somministrarli pure come mangime quando non si preferisca estrarne l'olio. Ridotti in farina servono bene per l'alimentazione dei bovini. Sono utili anche per l'ingrassamento dei conigli.

*** Il mondo giornalistico e politico vede con rincrescimento lasciare la direzione della più importante Agenzia di notizie il Comm. Ettore Friedlander, direttore della « Stefani ». Egli che ha creata l'importanza della grande Agenzia Ufficiale Italiana, non è facilmente sostituibile. E' un lavoratore impareggiabile, instancabile, una mente organizzatrice, un uomo onesto a tutta prova, un patriota che ha reso grandi servigi all'Italia. Non si può, senza malinconia registrare il ritiro del lavoratore che per 40 anni è stato modello di attività perfetta e feconda. Ma è di conforto che egli continuerà a dirigere col consiglio l'importante istituto per cui ha tanto lavorato.

La colpa della Germania nei rapporti con la Turchia

In materia di peccati ricorre sempre il monito del Vangelo: Chi è senza peccato scagli la prima pietra. E però le colpe della Germania in confronto a quelle commesse dagli Stati che la precedettero nella tutela della mezza luna, sono molte e certo non più in armonia con le nuove e mutate esigenze della Civiltà.

In Turchia la Germania seguì l'esempio del passato. La profezia di Montesquieu si ripete, sin quasi a diventare una formula eterna. Nel corso de' tempi la Porta cambia i sistemi d'influenza straniera sul suo territorio con una indifferenza addirittura sistematica. In certi periodi si abbandona alla tutela di Stati lontani e di second'ordine per sventare coalizioni di potenze che la premono più da vicino. Per i suoi fini reconditi utilizza insieme luterani d'Allemagna, cattolici di Polonia, sempre minutamente edotta dei dissensi e delle intense discordie europee. Alla fine del secolo XVIII sembra per un momento che sia segnata ormai la fine dell'impero del Gran Signore; ed egli ritrova per un momento, come oggi, il compiacente appoggio del Re di Prussia. Il Governo di Federico Guglielmo II, approfitta subito dell'occasione per pretendere ulteriori ingrandimenti continentali, impegnandosi persino a dichiarare guerra all'Austria e sostenere l'integrità della Turchia.

Ai 30 gennaio 1790, Dietz, rappresentante di Prussia a Costantinopoli firmava un trattato (poi annullato) per cui la Turchia dovea riavere le provincie perdute, compresa Crimea. L'Ambasciatore scrive il 1. febbraio 1790 al Re in questi termini: « I ministri turchi non hanno altra volontà che quella che io loro inspiro ». E il 22 febbraio ripete: « Ogni turco è *divenuto un Prussiano* ». Salvo poi a ridiventare francese!

Proprio come si verifica oggi, con la variazione che nel frattempo la Porta si è abbandonata successivamente ad altre influenze straniere, comprese quelle dei più formidabili nemici della Prussia stessa. Sarebbe desiderabile conoscere su quali basi la Germania credeva consolidare la sua potente politica commerciale nel Levante, all'infuori di quella della tanto sperimentata malafede ottomana verso tutta l'Europa? La Germania malgrado l'esperienza del passato, non è giunta a percepire l'inanità della sua azione, minata dalle fondamenta, per la malafede turca e per la molteplicità degl'interessi europei, che non troveranno poi difficoltà a trescare nuovamente col Turco ai danni della Germania!

Questo noi scrivevamo due anni or sono (*Bollettino della Società Africana d'Italia* 1916) per incitare la Germania ad accordarsi con tutto il Mondo civile per una sana e confacente riforma dei paesi ancora dipendenti dal Governo di Costantinopoli, ed aggiungevano:

« L'interesse della comune civiltà europea reclama ormai la definitiva liquidazione dell'impero Ottomano. Tutti gli Stati civili aderiscono a questo concetto, fatta eccezione della Germania e dell'Austria-Ungheria, che si proclamano fedeli alleate del Gran Signore dei Turchi, la di cui rapida e progressiva cacciata dal l'Europa e dall'Africa nei secoli XIX e XX ha costituito e costituisce il nostro maggior titolo di gloria. La Germania, che Victor Hugo nel 1841 (Il Reno, cap. XVIII) definiva *cuore* dell'Europa, per questi deplorevoli ed impuri contatti orientali, alimentati da una morbosa megalomania, va ogni giorno più perdendo la sua marcata individualità europea. Essa di fronte alle universali riprovazioni vede sempre più diminuita la sua potenza di civiltà sino a perdere il diritto di coesistenza nella famiglia europea. Soltanto quando sarà ristabilito il regolare equilibrio delle funzioni, l'Europa potrà tornare a riconoscere alla Germania quel diritto di pacifica espansione economica che essa ha ripetutamente negato agli altri, sopratutto con lo instaurare la sua politica commerciale esclusiva nel Levante. I tedeschi abbandonino una buona volta il pregiudizio della superiorità della razza e ritornino in grembo al concerto europeo per la liquidazione definitiva dell'Impero Ottomano e per la redenzione dei *barbari* d'Oriente! »

E questo ripetiamo oggi!

A. Blessich
Professore nel R. Istituto Superiore di Studi Comm. (Roma)

Cronaca cittadina

Calendario

Domenica, 1° Dicembre 1918: Prima d'Avvento. S. Leonzio. S. Ansano.

ESTRAZIONE DEL LAGHBI — Con D. G. N. 17942 del 30 Novembre u. s. si è disposto che il periodo utile per l'estrazione del laghbi, di cui al decreto 7 ottobre 1917 numero 532, sia prorogato, per il corrente anno, a tutto il 10 dicembre.

Orario al pubblico dell'Ufficio Economico. — Per imprescindibili necessità di servizio l'orario di ricevimento per il pubblico presso l'Ufficio Economico resta così limitato fino a nuova disposizione:

Dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 16, nei giorni feriali; e dalle ore 11 alle 13, nei giorni festivi.

DISTRIBUZIONE DI MEDICINALI GRATUITI. — La Commissione Municipale informa che da domani, 2 dicembre, la spedizione gratuita dei medicinali per gli ammalati poveri verrà praticata esclusivamente presso la Farmacia Municipale.

FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO: Municipale.

Una malizia di Leibnitz
sulla liquidazione ottomana

Gli avvenimenti odierni ci richiamano alla realtà ancora nei riguardi del miglior assetto dell'Impero Ottomano, che il trattato di Parigi del 1856 volle considerare, a torto, come uno Stato moderno in evoluzione e che la subdola costituzione del 1908 confermò invece come uno dei più pericolosi e perniciosi aggregati. In fine all'opera su la *Grandezza e Decadenza dei Romani*, Montesquieu istituendo il confronto fra i grandi imperi della Terra annovera i Turchi fra gli uomini che non portarono vantaggio alcuno al progresso della civiltà. « *Dio ha permesso* — scrive il grande filosofo — *che vi siano al mondo dei Turchi, gli uomini del mondo più indicati a possedere inutilmente un grande impero* » (Cap. XXIII).

Per questo motivo fondamentale ed essenziale l'immenso dominio ottomano viene progressivamente riducendosi alle più modeste proporzioni. La guerra odierna porterà in conclusione una nuova e vantaggiosa ricostituzione delle più importanti contrade impropriamente attribuite tuttora all'Impero Ottomano.

Le variazioni territoriali susseguite per effetto dell'ultima guerra balcanica riducevano a sempre più piccole proporzioni il dominio della Turchia in Europa e cioè a un territorio esteso (calcoli del *Bureau des Longitudes* di Parigi, 1915) soli 27,222 chmq. con 1 milione e 1/2 di abitanti. Con la precedente guerra la Turchia perdeva in Europa intorno a 140 mila chmq. di territorio e complessivamente oltre 500 mila chmq. da un secolo a questa parte presentando la Turchia in Europa all'epoca del Congresso di Vienna un territorio esteso all'incirca come la (Germania 541 mila: Turchia 544 mila).

E' questo, per la morale che si ricava da Montesquieu, il destino dei popoli che possiedono inutilmente un vasto impero, e vivono nell'ozio e con l'intrigo, turbando la vita di tutte le altre nazioni civili. La Turchia ha perduto inoltre lo sconfinato dominio dell'Africa Nord Orientale e la parte più importante di essa: l'*Egitto*. E l'Egitto, secondo affermava Leibnitz in una memoria indirizzata a Luigi XIV re di Francia nel 1672, una volta occupato (come lo è per l'occupazione inglese dal 1882) i destini dell'impero turco sono finiti: *esso crollerà da tutte le parti.*

E ciò che si verifica oggi, seconde la profezia del grande filosofo!

ملك الانكليز
يزور ملوك
البلجيك

باريز ٢٩
تقول الصحف ان جلالة جورج
ملك الانكليز بعد ان يفرغ من
تفقد الجيش يقوم بزيارة
ملوك البلجيك في بروكسل
لتهنئتهم

رؤساء الحلفاء
بلندرا

لندرا ٢٩
اتصل بجريدة ديلي اكسبرس
كاتمنصور يصل الى لندرا في
[illegible] دسمبر مصحوبا بالمرشال فوش
ويصل ايضا في [illegible] واول
[illegible] والوجيهان ارلاندو وصونينو
والغرض من اجتماعهم بلندرا
حضور المفاوضات التمهيدية
للصلح

ملك الانكليز
ورئيس الجمهورية
الفرنساوية

باريز ٢٩
عند ما تبادل [illegible] جلالة جورج
ملك الانكليز والمسيو بوانكاره
كؤوس الصفا قال الرئيس ان
المودة الفرنساوية الانكليزية لا بد
ان تكون في المعارك الى حالة
[illegible] في المفاوضات القريبة
[illegible] جديدة فكما كان ابان
الحرب تقاتل كل الى جنب
صاحبه فكذلك سيكون موقفنا
في ابان السلم فاجاب جلالة
الملك ان الشعب الانكليزي
والفرنساوي قد تعلما كيف
يعتبر احدهما الآخر فقد تحدت
قلوبهم واجتمعت مصالحهم والايام
لا تزيد علائقهم الا استحكاما
في سبيل تأييد قواعد السلم
[illegible] الدائم

Dott. UGO CAFIERO. Direttore-Prop. Responsabile

توجه ارلاندو
الى ارو

رومه ٢٧
[illegible] الوجيه ارلاندو [illegible]
قريب الى باريز ثلاثة اسابيع [illegible]
لمدتها

صحة زوجة
ارلاندو

رومه ٢٧
اخبروا ان زوجة الصدر ارلاندو
[illegible] فاسفر من
[illegible]

الحصار البحري
الالماني

رومه ٢٩
الاخبار التي تنقلها الصحف
من كوبنهاغن في مسالة الحصار
البحري المشدود على بلاد المانيا
لا نصيب لها من الصحة على
الاطلاق فان الحلفاء ما كان
ليدور في خلدهم ان يغادروا
اضمن ما في ايديهم من السلاح
لقهر المانيا واجبارها على ان توامر
شروط الصلح وتنفذها ولا سيما
ان المانيا اليوم في شغل شاغل
من هذا الحصار المضروب على
بلادها .

احتفال ببادوا

بادوا ٢٩
اقاموا في معبد القديسة
جوستينه حفلة مشهودة اقاموا
فيها الصلاة من ارواح شهداء
الوطن
وكان بين الحضور الكونت
تورينو وفرق من القواد وارباب
الضبط والربط وغيرهم من ضباط
الدول الخارجية وجمهور غفير

ملوك رومانيا

رومه ٢٧
روت الصحف ان ملك رومانيا
وملكتها متوجهان الى زيارة الموائد
ممالك الحلفاء ومنها رومه

ملوك الانكليز
بفرنسا

واون [illegible] ٢٨
وصل [illegible] ملك الانكليز
وولي عهد الامير هرلك فقابله
[illegible] والكبراء ووجهوا [illegible]
[illegible] ثم توجهوا الى مركز
القيادة العليا الانكليزية في
[illegible]

الابتهاج في
استراسبورغ

باريز ٢٨
استعرض المرشال فوش ومعه
الجنرال كستلنو جيش الاحتلال
في استراسبورغ وكان الجموع
شاهدين ذلك والابتهاج ملء
قلوبهم بعد ان تحرروا من الضص
[illegible] الالماني ضيغم على
رقابهم

سفر ولسن

واشنطن ٢٧
نوى [illegible] ان توب دول
الائتلاف ووفد الصلح الاميركي
مع السفينة التي تقل الرئيس
ولسن واضافت الصحف ان الرئيس
رحل في ٣ دسمبر

فرايدولة لكسمبورغ

واشنطن ٢٧
طلبت فرايدولة لكسمبورغ
من ولسن حماية الفرنساوية
لكسمبورغ من خطر [illegible]
الجيش الالماني والتمست منه ان
يدافع عن مصالح الغراندوقية
في موتمر الصلح فرد الرئيس
بطلع مجلس ورماي الحربي الاعلى
على طلب الاميرة

اصطدام

اولي ٢٦
اصطدمت بعد الظهر حافلتين
كهربائيتان (ترام) فتحطمتا فانتشلوا
من الانقاض جثتي حدثين وثلاثة
اخرين وهم مداوفون ونقلوهم الى
مستشفى ٣

سياسة الارهاب
البلشفية

استوكهلم ٢٧
يستنتج من قرائن كثيرة
ان البلشفيك لا تزيدهم الايام
الا شعورا بحراجة مقامهم وتزعزع
مركزهم ومن الغريب انهم ما
زالوا سائرين على سياسة الارهاب
في حق الضباط الاجانب
ولا سيما الالمان منهم وقد
قبضوا اخيرا على ٣٥ ضابطا
منهم وقتلوا بعضهم

ملك ايطاليا في
فرنسا

رومه ٢٩
اخبر جلالة ملك ايطاليا
ان سفره الى فرنسا يكون في
شهر دسمبر

حكومة المانيا
والسلم

فلدريخ ٢٧
[illegible] من مونا كو
ان الصدر قد صرح بان
الحكومة الالمانية الحالية لما كانت
والفة من رجال معظمهم من
الدور السابق فهي في [illegible]
من ارام الصلح وان ذلك
قد اخذ على عاتقه قضية الصلح
فان لم يتمكن من ابرامه باسم
جرمانيا كلها فلا اقل ان يعقده
باسم بفاريا

دعوة الويلسن
وج

باريز ٢٨
ارسل الويلسن [illegible] دعوة
كلمنصو وارلاندو صدري فرنسا
وايطاليا

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

طرابلس الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

ANNO VII — N. 336 — Luned' 2 Dicembre 1918. — Un numero Cent. 10

La Turchia come causa della conflagrazione europea

La *Turchia*. Ecco la pietra dello scandalo, la causa vera dei conflitti insanabili di questo disgraziato nostro secondo decennio. Condannata dal 1911 a retrocedere definitivamente dai suoi minacciosi baluardi (e lo furon davvero per noi in passato) nel Mediterraneo centrale e nell'Adriatico, per l'effetto miracoloso della nostra impresa libica e per l'eroica campagna condotta dalla *quadruplice* balcanica, la Turchia mercè l'intrigo europeo riusciva a salvare Costantinopoli, e a riprendere Adrianopoli. Miracolosamente sopravvissuta, la Porta provvedeva subito a colpire nel cuore l'unione balcanica, che noi eravamo riusciti a costituire d'accordo con la Russia, e che di rimbalzo, i turchi, col concorso degl'imperi, subdolamente distruggevano per sortire alla seconda e fratricida guerra balcanica.

Il governo ottomano sopravvive da secoli speculando sulle discordie europee. Questa è la storia di ieri e di oggi. E però l'avanzata putrefazione del cadavere continua ad esalare un puzzo ammorbante, che giungendo a turbare la mente e il cuore di quanti vi si avvicinano, minaccia ormai la salute, la vita dell'Europa intera.

Vi sono ancora pubblicisti che difendono la Turchia come vittima degli appetiti dell'Europa e perciò degna di continuare a vivere per la salute del Mondo. E' questo un sistema comodo per pescare nel torbido dei Dardenelli, senza troppo preoccuparsi dei danni arrecati alla vita europea. Del resto tutti ricordano come la Mezzaluna potè instaurarsi a Costantinopoli, *chiave del Mondo* (secondo la classica definizione di Napoleone il Grande), dal 29 maggio 1453 grazie all'indifferenza dell'Europa e al compiacimento persino di taluni Stati europei. Soltanto i nostri popoli preconizzarono le gravi sventure che si sarebbero accumulate sul Mondo civile, e il parossismo giunse al colmo per l'apparire della cometa del 1455 e di quella massima del 1456, ciò che indusse Papa Callisto III a ordinare preghiere per calmare la collera divina, e Papa Pio II (autore di una monumentale *Geografia dell'Asia*) a pubblicare il 13 ottobre 1458, la magnifica bolla *vocavit nos Pius*, che convocava gli Stati al Congresso di Mantova, tenuto nel susseguente 1459. Ma l'indifferentismo riapparve tal quale nel convegno, per cui l'ultima crociata falliva con la morte di Pio II ad Ancona il 14 settembre 1464.

Il grande veggente del secolo XVIII, Montequieu, nell'opera su la *Grandezza dei Romani* etc. constatava ancora la impotenza evidente dell'impero dei Turchi, attribuendone la parassitaria vitalità, non a virtù propria ma alle insanabili competizioni delle potenze commerciali. *Mais il* (l'impero Ottomano) — scrive Montesquieu al cap. XXIII — « *subsistera langtemps, car si quelque prince que ce fût mettoit cet empire en péril, en poursuivant ces conquêtes les trois puissances commerçantes de l'Europe connoissant trop leurs affaires pour n'en pas prendre la défense sur le champ* ».

Ciò che oggi non potrebbe ripetersi!

A. Blessich
Professore nel R. Istituto Superiore di Studi Comm. (Roma)

ابر الخياطة

أبت الحكومة الانكليزية طلب وزارة خارجية ايطاليا فعث لاول دفعة بعشرة الاف ابرة لالات الخياطة

حرية السيارات

اصدر الوزير القيم على احوال البلدين امرا بخزن مقدار عظيم من البنزين . والمقول انه يحتمل في مدة طائلة ان يطال الحكومة الحرية لاصحاب السيارات (الاتوموبيلات) ان يجوبوا على حريتهم

Mackensen e i suoi 170 mila uomini internati in Ungheria

L'ex-Kaiser firma la abdicazione

ZURIGO, 1° — Da Berlino giunge la notizia che, secondo un comunicato ufficiale, l'ex Kaiser, allo scopo di porre fine ai malintesi circa la sua abdicazione ha firmato la dichiarazione, di cui segue il testo:

« Rinuncio nel presente e nell'avvenire ai diritti sulla corona di « Prussia; e ai diritti che vi sono congiunti per la corona dell'Impero « Tedesco ».

Alla Camera

ROMA, 1° — Alla Camera è continuata per tutta la giornata del 30 la discussione sull'esercizio provvisorio.

Il Ministro del Tesoro On. Nitti parlò a lungo sul progetto relativo ai monopoli; e sulle principali questioni concernenti le opere pubbliche.

Si prevede che la Camera esaurirà domani i propri lavori.

* * *

ROMA, 1° — La Camera approvando con voto quasi plebiscitario, l'esercizio provvisorio chiuderà domani i lavori parlamentari.

La discussione, a cui hanno partecipate circa quaranta fra i migliori parlamentari, è riuscita ampia e serena.

Il Ministro Nitti, prendendo il posto alla presidenza, in sostituzione di Orlando, ha sfoggiato tutta la sua dialettica; e fu applauditissimo nelle proprie repliche. Il Ministro convinse pienamente i parlamentari sulla bontà della sua politica finanziaria, che porterà al Paese ad un alto stato di benessere.

I competenti credono che quella di ieri si può considerare l'ultima seduta legislativa. La Camera si aprirà, poi, per una unica seduta, appena firmata la pace: dopo ciò avverranno le elezioni generali.

Il supplemento coloniale DELLA « TRIBUNA »

ROMA, 1° — Il Giornale « La Tribuna » ha iniziato la pubblicazione del proprio supplemento settimanale dedicato alle Colonie; interessantissimo da ogni punto di vista.

Il primo numero reca articoli sulla Libia, sulle ferrovie africane, sulle scoperte archeologiche in Libia, sul convegno coloniale, sui lavori della Commissione del dopo guerra, e molti altri importantissimi.

Negli Alti gradi militari

ROMA, 1° — Il Tenente Generale Dallolio è stato nominato Comandante Generale di Artiglieria.

Il Colonn. Ruelli è stato promosso Maggior Generale.

L'arrivo di Venizelos

ROMA, 1° — E' giunto Venizelos; il quale ripartirà domani sera per Atene.

Relazioni fra Baviera e Czeco-Slovacchi

ROMA, 1° — Da Monaco di Baviera telegrafano che la Baviera ha iniziato relazioni diplomatiche con la Repubblica Czeco-Slovacca, la quale promise di fornirla di carbone.

Onorificenze

ROMA, 1° — Dal bollettino militare si apprende che il Re ha conferito la medaglia d'oro al valore alla memoria del Sottotenente Fabio Roberti, per essersi comportato magnificamente durante l'azione svoltasi in Champagne dal 15 al 23 Luglio.

* * *

ROMA, 1° — Sua Maestà conferì anche la medaglia di argento alla memoria del Conte di Salemi, con una lusinghiera motivazione.

Il Congresso della Dante

ROMA, 1° — Oggi si è tenuto il congresso della Associazione della Dante Alighieri, sotto la presidenza dell'On. Boselli. Intervennero Ministri, Autorità e notabilità in grande numero.

Parlarono gli On. Boselli, Rava, i rappresentanti della Dalmazia e di Fiume.

L'On. Boselli propose la riunione del prossimo congresso per l'Aprile 1919 a Trieste, e di comunicare il voto dell'Assemblea agli On. Orlando e Sonnino, a Wilson, a Clemenceau, e a Lloyd George.

Il Congresso approvò ad unanimità l'ordine del giorno invitante il Governo ad appoggiare, alla conferenza della pace, l'italianità dell'opposta riva adriatica per ottenere il ritorno alla Madre Patria di Fiume, Sebenico, Spalato ed altre terre, indi l'On. Boselli ed i Consiglieri si recarono in Campidoglio a presentare al Sindaco i voti emessi dal Congresso.

L'On. Boselli ed il Sindaco si scambiarono calorosi discorsi improntati a fervido patriottismo.

I plenipotenziari giapponesi

ROMA, 1° — L'ex-Presidente del Consiglio Sajoni sarà scelto quale primo plenipotenziario alla Conferenza per la pace; l'ex-Ministro agli esteri Mackino sarà scelto quale secondo.

Gli Alleati a Londra

PARIGI, 1° — L'On. Orlando, Sonnino e Clemenceau sono partiti per Londra ieri, salutati alla stazione da vari ministri e dall'Amb. Bonin Longare, e fatti segno ad una grande manifestazione. Giungeranno oggi a Londra.

Il Generale Foch li raggiungerà durante il viaggio.

* * *

LONDRA, 2 — L'On. Orlando, Sonnino, Clemenceau, e Foch sono giunti nel pomeriggio, e furono ricevuti da folla con delirante entusiasmo.

Il Duca di Connaught, che rappresentava il Re d'Inghilterra, dette il benvenuto agli ospiti.

Anche la Regina era rappresentata.

Alla stazione si trovavano Lloyd George, Milner, Chrurchill, Curgon, gli Ambasciatori Imperiali, Cambon; le missioni militari, navali, molte notabilità dell'esercito e della marina inglese.

La stazione era pavesata colle bandiere delle nazioni Alleate; e le musiche di vari reggimenti suonarono festosamente.

Una folla immensa si accalcava nei pressi della stazione.

Il Gen. Foch — acclamatissimo — in compagnia del duca di Connaught passò in rivista le truppe.

Seguirono le presentazioni; quindi gli ospiti, con le autorità, uscirono dalla stazione in vettura.

La folla era così fitta che raramente si era visto a Londra altra manifestazione.

Ai ministri e rappresentanti fu fatta una imponente e superba ovazione.

Lungo il percorso, gremitissimo di folla e di truppe, facenti ala, avvenne uno spettacolo mai visto:

Le grida: « Viva l'Italia! — Viva la Francia! — Viva Orlando! — Viva Sonnino! — Viva Clemenceau! » venivano pronunziate e ripetute.

Dinanzi alla sede dell'Ambasciata d'Italia, e di Francia altra folla fece una magnifica dimostrazione. Orlando e Sonnino si recarono all'Ambasciata italiana ove ricevettero la Colonia.

Clemenceau si portò all'Ambasciata francese, e vi fu ricevuto da Cambon.

La Regina d'Inghilterra ricevette nel pomeriggio Orlando, Sonnino, Clemenceau al Birmingham Palace.

La partenza di Re Giorgio

PARIGI, 1° — Il Re, il Principe di Galles, e il Principe Alberto — salutati da Poincarè, da Clemenceau, e da Pichon, sono partiti stamane per il fronte britannico.

Onorificenza inglese a Foch

PARIGI, 1° — Re Giorgio ha conferito al Maresciallo Foch le insegne dell'Ordine al merito militare.

L'Assemblea Nazionale Tedesca

ZURIGO, 1° — Telegrafano da Berlino che il Governo ha fissato le elezioni per l'Assemblea nazionale tedesca al 16 febbraio p. v.

La resa di Mackensen

ZURIGO, 1° — Si ha da Berlino che l'esercito di Mackensen, composto di 170,000 uomini, e di molto materiale, sarà internato in Ungheria, in seguito ad invito della Francia al Governo Ungherese. Mackensen acconsente, per le difficili condizioni in cui trovasi.

Wilson alla Conferenza

WASHINGTON, 1° — Il Presidente Wilson presiederà la delegazione degli S. U. alla conferenza per la pace.

La delegazione si comporrà di Lansing; dell'ex-Ambasciatore White; dal Generale Bliss, e dal Colonnello House.

* * *

LONDRA, 1° — L' « Evening Standard » pubblica che Wilson giungerà a Brest fra il 9 e l'11 Dicembre; e conferirà subito con Lloyd George, il quale gli si recherà incontro, a bordo di una corazzata.

* * *

NEW-YORK, 1° — Secondo informazioni dei giornali, e degli ambienti di Washington, il Presidente Wilson parteciperà solo alle riunioni preliminari per le conferenze della pace; ed assisterà quale spettatore alla conferenza ufficiale.

I sottomari tedeschi

LONDRA, 1° — Si ritiene che i sottomarini costruiti in Germania siano stati in tutto 360, di cui 200 vennero distrutti durante la guerra.

I sottomarini nemici rientrano alle rispettive basi. La Germania consegnerà agli Alleati 150 sottomarini all'incirca.

Il nuovo Governo russo

STOCCOLMA, 1° — In Russia si è attualmente creato un Governo, già riconosciuto da notevole parte del paese, col suo centro principale a Mosca. La Siberia, la regione del Volga, e la Russia settentrionale hanno di già aderito a tale Governo.

Il Governo si è costituito mediante la concentrazione di molti partiti, eccettuati quelli dell'estrema destra, e dell'estrema sinistra.

Esso agisce d'accordo cogli Alleati, i quali, con le truppe sbarcate ad Arcangelo, si propongono di marciare su Pietrogrado e Mosca, affine di ripristinare l'ordine, e stabilire il governo nelle due città, cacciandone Lenin e i bolscevichi.

La Baviera contro la Germania

BERNA, 1° — Si conferma che la Baviera sta per mettere in atto la minaccia di staccarsi dalla Germania.

Kurt Eisener ha dichiarato al Consiglio Operaio che gli uomini del governo germanico, i quali appartengono al vecchio regime, e ne sono imbevuti, sono addirittura inetti a concludere la pace; e perciò egli provvederà in conseguenza, nei rapporti separati della Baviera.

L'addetto navale italiano a Madrid

MADRID, 1° — Il Re di Spagna ha ricevuto l'addetto navale italiano.

La morte del deputato Chidichimo

CASSANO JONIO, 30. — E' morto il deputato Chidichimo avv. Paolo.

في الساعة ... ملك ... وزج ... وذكره ... ويمة ... سفير ايطاليا ... زوجه

الامبراطورة الالمانية
في المنفى
L'ex-Imperatrice

اوزخت ٣٠
وصلت مس صباحا امبراطورة المانيا الى مسيرجف

الارض ... باهل ...

... لبعض الجنود ... ايطاليا ...

[illegible]

ظ وسن
Wilson

روما ٣

روت جريدة ... في الكورييرا ... اليوم ... الرئيس ولسن ... في هذه الايام التي كانت ... مصابيح الحرب

الملك جورج
باريز

باريز ٣٠
... الملك جورج مع ... السفارة ... الجموع ... في معظم نظام ... ثم ... كي دورسي ... والعظماء في دار البلدية ... ورئيس البلدية ... الحديث بكل ... بالعمل العظيم الذى قامت ... الجيوش المتحالفة ... لا تنفصم عراها ... حوادث الايام ... بين الحضور ... في دوري ...

[illegible]

—✻ استقالة قاضي ✻—
طرابلس

Le dimissioni del Cadi di Tripoli

اتصل بنا ان الكوليراوفيشيالي الشيخ عبد الرحمن البوصيري القاضي وجه منذ ايام قلائل الى عطوفة الوالي يستقيله من منصب القضاء بطرابلس معتذرا بان ضعف صحته المتسبب عن الشيخوخة يحول دون قيامه في هذا المنصب اللطيف بما يجب من النشاط

فلما نظر عطوفة الوالي باسباب الاستقالة لم يسعه الا تلبية طلب الكوليير اوفيشيالي الشيخ عبد الرحمن البوصيري وانفذ اليه كتابا يدعو له بالبرء المعجل وطول البقاء والنعيم ويعلق الامل على ان فضيلته لا يدخر في المستقبل في افادة اهالي طرابلس بما عنده من سعة الاطلاع ووفرة المادة

وقد قضى فضيلة الشيخ عبد الرحمن البوصيري زهاء ثلاثين عاما متقلدا مناصب القضاء في نواحي طرابلس الغرب منديا عن بصيرة ودراية وتفقه في الامور الشرعية وكثيرا ما امتع قراء الجريدة بسحر نفثاته وكوثر خطراته وزاجر عظاته ورشيد نصحه ما استوجبا له المزيد من الشكر

وقد عهد عطوفة الوالي الى فضيلة الشيخ محمود ابا رخيص في ان يتولى قضاء طرابلس من اليوم بوجه موقت

فنهني فضيلة صديقنا الشيخ محمود ابا رخيص ونتمنى له التوفيق والرشاد في هذا المقام الذي تتزاحم فيه مصالح العباد ولا سيما اهل الخصاصة والمساكين وفيما ازدان به من الفكرة النيرة والوجدان ما يكفل بلوغ هذه الامنية

اتفاق المعدنين

عقد المعدنون اجتماعا في مركز اللجنة للومبردية . وهو الاجتماع الاخير وكان القصد منه حسم الخلافات الواقعة على المعادن والمناجم وطالت المشاجرة واشتد الجدال حتى كاد يخشى ان لا يقع بينهم الوفاق . ثم تمهدت المصاعب وانفصلوا عن اتفاق تام

ودخلت الجنود ... الايطالي ... وفزت ...

Cronaca cittadina

Calendario

Lunedì, 2 Dicembre 1918: S. Bibiana. S. Cromazio.

Le dimissioni del Cadì di Tripoli

Ci consta che il Cav. Uff. Seech Abd er-Rahman el Buseiri pochi giorni or sono chiese a S. E. il Governatore di volerlo esonerare dalla carica di Cadì di Tripoli, non sentendosi più in grado, per la salute indebolita dalla tarda età, di potere esercitare con la dovuta alacrità il delicato Ufficio.

Avuto riguardo ai motivi che l'avevano determinata, S. E. il Governatore non ha potuto non accogliere la domanda del Cav. Uff. Seech Abd er Rahman el-Buseiri, al quale ha inviato una cortese lettera augurandogli di ristabilirsi prontamente in salute, di godere una vita lunga e felice, e di spendere anche in avvenire la sua erudizione e la sua eletta intelligenza per il bene delle popolazioni della Tripolitania.

S. E. il Governatore ha poi incaricato lo Seech Mahmud ben Mohammed Bu Rehis ad esercitare in linea provvisoria, le funzioni di Cadì di Tripoli.

Mentre porgiamo il nostro saluto al Cav. Uff. Seech Abd er-Rahman el Buseiri, che da ben trenta anni esercitava le importanti funzioni di Cadì in varie località della Tripolitania, e che i nostri lettori avevano altresì appreso ad apprezzare per i forbiti componimenti favoritici, ci congratuliamo col suo successore provvisorio Seech Mahmud ben Mohamed ben Rehis.

R. Ufficio di Consulenza Pubblica

Si è sparsa la voce che l'Ufficio di consulenza legale sarà chiuso e quindi cesserà di funzionare.

Senza tema di smentita possiamo assicurare che la voce è completamente falsa.

※ دائرة الاستشارة ※

العمومية

تناقلت الالسنة هذه الايام اشاعة عن انغلاق دائرة الاستشارة العمومية وانكفافها عن القيام بوظيفتها . بيد ان في وسعنا ان نؤكد للقراء من دون خوف تكذيب ان هذه الاشاعة عارية عن الصحة الكلية

ABROGAZIONE DEL BANDO 8 NOV. 1917 SULLA COMPETENZA GIUDIZIARIA — Con D. G. Numero 17970 Serie A-N. 577, emesso il 29 Nov. u. s. fu stabilito quanto segue:

Articolo 1. — A datare da oggi il bando 8 novembre 1917 Serie B. N. 46 relativo alla competenza giudiziaria in materia penale in Tripolitania e in Cirenaica è abrogato, salva l'eccezione di cui all'articolo seguente. E' in pari tempo richiamata in vigore nelle colonie testè indicate la disposizione contenuta nello art. 2 del bando 18 giugno 1917 Serie B. N. 88;

Articolo 2. — Il presente bando non è applicabile ai procedimenti penali in cui i dibattimenti siano già aperti o rimandati o sia pendente giudizio di impugnazione.

LA DIFESA CIVILE NEI TRIBUNALI DI GUERRA — Con D. G. Numero 17971 del 29 Nov. u. s. è stato ordinato:

Art. 1. — A datare da oggi il bando 26 novembre 1917 Serie B. N. 51 relativo alla difesa civile innanzi i tribunali di guerra è abrogato.

Art. 2. — Il presente bando non è applicabile alla difesa nei procedimenti penali in cui i dibattimenti siano già aperti o rimandati o sia pendente giudizio di impugnazione.

Tripoli, li 29 Novembre 1918.

ORARIO AL PUBBLICO DELL'UFFICIO ECONOMICO — Per imprescindibili necessità di servizio l'orario di ricevimento pel pubblico presso l'Ufficio Economico resta così limitato fino a nuova disposizione:

Dalle ore 11 alle 12; dalle 15 alle 16, nei giorni feriali e dalle 11 alle 12, nei giorni festivi.

Avviso

Il Consorzio Autonomo Tripolino per i consumi mette in vendita patate di ottima qualità al prezzo di L. 110 a Q.le. Sacco a rendere per quantitativi non inferiori a 10 quintali.

COMITATO GENERALE DELLA PREPARAZIONE CIVILE — Si rammenta, ai Membri del Comitato di Preparazione Civile, che domani 3 corrente, avrà luogo, in una sala del Comitato stesso, la solita Assemblea Generale, alle ore 18.

Si torna a raccomandare di non mancare all'invito.

NOZZE — Sabato scorso si è celebrato il matrimonio fra la Sig.na Maria Anna Gullo e il Sig. Triolo Domenico.

La sera, in casa della sposa, ebbe luogo un famigliare trattenimento, con musica e canti.

Agli sposi felici i migliori auguri.

La Tribuna Coloniale

La «Tribuna» ha iniziato testè la pubblicazione di un suo supplemento settimanale, a grande formato, pari al quotidiano — a quattro pagine — col titolo «La Tribuna Coloniale», col compito di diffondere e propagare in Italia la conoscenza del mondo coloniale; di attivare e intensificare i contatti fra Madrepatria e Colonie; e di sostenere, in genere, nel grave e difficile periodo del dopoguerra gli interessi politici ed economici della nostra espansione.

La "Tribuna Coloniale" è diretta dal nostro valorosissimo collega Giuseppe Piazza, un appassionato cultore di studi e di questioni coloniali, che anche i nostri lettori conoscono attraverso varii articoli da noi pubblicati.

Mentre plaudiamo con tutto il cuore alla ottima iniziativa, e facciamo voti per il pieno successo del giornale, rivolgiamo al direttore Sig. Giuseppe Piazza le espressioni più vive della nostra simpatia.

FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO: Savoia.

MANCIA COMPETENTE a chi riporterà al Sig. Campione Pietro al Mercato Nuovo, un portafoglio smarrito ieri sera all'Alhambra dalle ore 6 alle ore 7,30: contenente documenti importanti e la somma di Lire 1200, di cui 1000 in biglietti da 100 e da 50, ed il resto di L. 200, in biglietti minuti.

CERCASI cameriera per albergo; rivolgersi «Nuova Italia».

CERCASI personale giovane per servizio camerieri per camera. Si richiede dell'Alta Italia. Hôtel Commercio.

ORTAGGI vendonsi prezzo fisso ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 10 Giardino Scuola Arti e Mestieri con ingresso Zenghet Mzran N. 2.

DISOCCUPATI!

Mettete un annunzio su **«La Nuova Italia»**, con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Dopo alcuni anni di fervido dovere per la Patria, ieri alle 14 dopo due mesi di inesorabile malattia coi conforti della fede che gli fu sempre guida costante rendeva la sua anima a Dio

Vincenzo Vitanza

di anni 22 nato a Valguarnera - Soldato Telegrafista del 3° Genio.

Agli amici e a quanti lo conobbero, ne dà il doloroso annunzio Gino Hassan anche a nome del suo padre Viceprefore Francesco Vitanza e della sua famiglia residente a Leonforte.

Tripoli, 2 Dicembre 1918.

بعض اعمال

البحرية

قامت الشعوب الايطالية في خلال [illegible]

[illegible]

Il principio della liquidazione ottomana

L'armistizio firmato a Mudros il 30 ottobre u. s. fra il rappresentante della Porta e il vice ammiraglio Althorpe in nome degli Alleati, segna il principio di una nuova èra di libertà e di prosperità per tutto l'Oriente. La conferenza della Pace, deciderà delle sorti dei paesi che facevano ancora parte del vecchio e decrepito impero Ottomano. Ma una cosa può esser certa che dalla Conferenza ancora i Popoli malauguratamente soggiogati dal Turco riceveranno una nuova Carta, quella del diritto sacrosanto a regolare delle proprie sorti. La Turchia nella sua impotente come imponente complessità era campo delle più gravi competizioni e non errerebbe chi volesse ritrovare le radici della Conflagrazione europea nella stessa Turchia. Perciò la Turchia deve purgarsi da tutti i difetti che la deturpavano e ne facevano motivo di insana competizione universale. In un aureo documento dello scorso anno Woodrow Wilson a proposito dell'esclusivo sistema ferroviario progettato dai Tedeschi per Amburgo sino a Bagdad ebbe molto chiaramente ed esplicitamente a prospettare le permanenti insidie della subdola formazione e costituzione ottomana, sino al punto da provocare le più morbose megalomanie fra gli Stati competitori. E' bene che questo stato di cose cessi una buona volta per dar principio a una èra di civiltà e di sana libertà, ancora per gli stessi popoli musulmani dell'Oriente Asiatico.

Sorge spontanea la domanda circa il migliore assetto da imporre ai paesi ancora facenti parte dell'Impero Ottomano. La domanda, allo stato delle cose, sembrerebbe un pò prematura se non azzardata perchè ogni decisione sulla delicatissima e spinosissima materia è demandato dallo stesso armistizio al trattato definitivo per la Pace. E però se un voto è possibile formulare è quello che per la Turchia vengano escluse tutte le mene imperialistiche, tutti i pretesti d'influenza e la parità e l'uguaglianza per tutti venga una buona volta inaugurata nei rapporti con l'Impero Ottomano.

Africano

نقاط ايطاليا

Il dopo guerra

في

اعمال ما بعد

الحرب

رومه ٢٩

نشطت المعامل الكثيرة التي كانت اثناء الحرب تصنع مهمات [illegible]

[illegible]

بوارج الحلفاء في

اودسه

La flotta ad Odessa

استردم ٣

جاء من كييف خبر وصول اسطول الحلفاء الى [illegible]

وقد نشرت الحكومة امرا بفصل الجنرال كيلر من منصب القيادة العليا لجيوش اكرانيا وتقليدها الجنرال دولغوروكوف

Lo sforzo delle Colonie francesi per la Metropoli

Tra le numerose delusioni che la guerra ha portato alla Germania, non c'è forse una più completa di quella procuratale dall'incrollabile lealtà delle colonie francesi. E nulla era stato negletto dalla propaganda tedesca per gettarvi il disordine: sin dal 1908 il governo tedesco di Togo cercava di sollevare gl'indigeni del Dahomey; nell'Estremo Oriente il console tedesco di Hong-Kong fomentava disordini nell'Algeria, nella Tunisia e nel Marocco — gl'intrighi degli agenti del *Kaiser* si erano dati libero corso già prima della guerra: una campagna accanita e perfida era condotta contro la Francia nei centri indigeni; lo spionaggio organizzato accaparrava le agenzie di viaggi e gli alberghi; numerosi fogli erano diffusi per spingere le tribù dell'Islam alla guerra santa, proclamata dalla Turchia per istigazione di Berlino. Sin dai primi giorni delle ostilità, coi colpi di cannoni tirati dalla *Goeben* e dalla *Breslau* contro i porti algerini di Bône e di Philippeville, la Germania cercava di provocare un movimento insurrezionale e di paralizzare il trasporto delle truppe coloniali dall'Algeria alla metropoli. Tutti questi maneggi fallirono dinanzi allo slancio patriottico unanime delle popolazioni indigene le quali, dal primo giorno della mobilitazione, ascrissero a onore, non soltanto di non dare alcuna ragione d'inquietudine alla madre patria attaccata, ma anche di considerare la sua causa come la loro propria, e di assicurarle, senza calcoli e unanimamente, come segno di riconoscenza pei servizi passati, la loro più devota e più assoluta cooperazione tanto dal lato militare quanto da quello economico e finanziario. Da ciò che diremo si potrà giudicare quale prezioso soccorso sia stato per la Francia l'aiuto spontaneo dei suoi figli d'oltre mare, quali grandi speranze questo aiuto le dia e quali doveri esso le imponga per l'avvenire.

I. *Cooperazione militare*. — Nel luglio 1918, ha dichiarato il ministro delle Colonie, Henry Simon, dalla tribuna del Senato, le colonie francesi avevano fornito agli eserciti 918,000 *uomini, di cui 680000 combattenti effettivi e 238000 lavoratori*; l'Africa Settentrionale ha contribuito per 232000 combattenti, 113000 lavoratori recrutati e 75000 lavoratori liberi; le vecchie colonie (Antille, Gaiana, Riunione) hanno fornito 31000 uomini; le altre colonie (Indo-Cina, Senegalia, Madagascar) hanno dato 250000 combattenti e 50000 lavoratori, oltre 60000 uomini che si stanno recrutando. Bisogna aggiungere 107000 uomini che erano in servizio prima della guerra nei reggimenti dei tiratori algerini, senegalesi, annamiti e marocchini. Infine una nuova armata nera è in via di formazione.

L'ora non è ancor giunta di scrivere la storia gloriosa delle truppe coloniali durante la guerra: numerose citazioni all'ordine dell'armata hanno reso loro un giusto omaggio. Sulla Marna, l'Aisne, l'Yser, la Somma, a Verdun, a Salonicco, ieri ancora a Saint-Mihiel — agli ordini di capi tra i più illustri dell'armata francese, i generali Gallieni, Gouraud, Mangin, Humbert, Marchand, — i reggimenti africani, particolarmente temuti dal nemico, hanno rivaleggiato di coraggio, di tenacità, di eroismo, e largamente contribuito a salvare la civiltà umana nello stesso tempo che la patria francese.

E non soltanto in Francia i figli delle sue colonie hanno voluto combattere per essa: sin dal 1914 essi hanno portato la guerra sul territorio delle colonie tedesche. Secondati da effettivi indigeni britannici, hanno conquistato, in una campagna particolarmente dura, il Togo e il Camerun, cioè 855000 chilometri quadrati. Le truppe francesi della Tunisia hanno sostenuto gl'Italiani della Tripolitania contro gli attacchi delle tribù nomadi comperate dalla Germania. Il porto tunisino di Biserta ha servito di base navale alle flotte alleate e ha permesso la ricostituzione dei reggimenti serbi raccolti prima a Corfù. Nel Marocco, l'energia indomabile, il genio organizzatore, il prestigio di capo del generale Lyautey hanno potuto, grazie alla lealtà dei capi indigeni, continuare ad estendere l'opera di pacificazione interna, fornendo nello stesso tempo alla metropoli ammirevoli contingenti marocchini che hanno compiuto in Francia gesta divenute leggendarie.

La cooperazione delle colonie non è stata meno preziosa per l'organizzazione del lavoro nelle officine di guerra. L'Indo-Cina ha fornito un numero assai importante d'operai — specialmente metallurgi — per i quali sono stati creati campi speciali di separazione a Marsiglia ed a Tolone. Il Madagascar e la Nuova Caledonia hanno seguito il suo esempio. L'Africa settentrionale ha mandato migliaia di Cabili e di manovratori messi a disposizione dei porti, degli stabilimenti industriali e dell'agricoltura.

Per la fabbricazione del materiale guerresco, il Tonchino e la Nuova Caledonia hanno spedito metalli greggi, e il Madagascar le sue gomme e i suoi legni per i fucili. Nell'Algeria e nel Marocco sono state costruite officine per la fabbricazione di granate e cartucce, e l'Africa occidentale non ha cessato di fornire marinai e fuochisti alla flotta.

II. *Cooperazione economica*. — I paesi d'oltre mare hanno contribuito poderosamente all'approvvigionamento della metropoli tanto in derrate alimentari quanto in materie gregge. Dal principio del 1916 fino ai primi mesi del 1918, il totale delle materie gregge entrate in Francia sotto il controllo diretto del solo ministero delle colonie, ammontava a 1317000 tonnellate, di cui 525000 di zucchero, 284000 di materie oleaginose, 257000 di riso, 43000 di grafite, 41000 di granoturco, 28900 di ricino, 30000 di carne congelata e 19000 tonnellate d'alcool per la polvere. Alla spedizione dello zucchero, del rum, del caffè, del cacao hanno contribuito specialmente le Antille e l'isola della Riunione. Le materie oleaginose sono state fornite dalla costa occidentale dell'Africa, il riso dall'Indo-Cina, la grafite, la carne conservata e il ricino dal Madagascar. Da parte sua, e sotto l'impulso illuminato dei governatori generali d'Algeria, Lutaud e Jonnart, del generale Lyautey, residente al Marocco, e del Signor Alapetite, residente a Tunisi, l'Africa del Nord ha messo largamente a disposizione della Francia tutte le ricchezze del suo suolo. Oltre a importantissimi invii di grano, di avena, di cereali, l'Algeria ha spedito, nel 1916 e nel 1917, più di 1400000 montoni, d'un valore superiore ai 40 milioni di franchi. Nel 1917, la quantità di vino requisito per la guerra ha raggiunto i 2054013 ettolitri. Mentre, nel 1913, l'Algeria aveva mandato in Francia soltanto 778 quintali di uova, essa ne ha esportati 19240 nel 1916 e 27108 nel 1917. La Tunisia ha mandato le sue lane, i suoi cuoi, il suo orzo, i suoi vini, i prodotti delle sue miniere, i suoi fosfati ed una quantità d'olio d'oliva tre volte maggiore che nei tempi normali. Quanto al Marocco, dalla primavera 1915 al 31 marzo 1918, ha potuto sbarcare nei porti francesi 822000 quintali metrici di grano, 3350000 quintali d'orzo, 863000 quintali di granoturco, fave ed altri cereali. Ha pure mandato alla Metropoli, dal 1915, 64000 quintali di lana e più di 2 milioni di polli di montone e di pecora. Infine ricorderemo le arachidi della Senegalia, il coprah della costa [...] Guinea, la gomma del Congo, [...]gno del Gabon e della costa d'[...]rio, i buoi delle savane del So[...] di cui più di 50000 sono stati [...]sportati nella metropoli o mac[...] sul luogo e trasformati poi in ca[...] congelata.

III. *Cooperazione finanziaria*. Dal lato finanziario, l'aiuto co[...]niale s'è manifestato tanto sott[...] forma ufficiale (partecipazione [...] sottoscrizioni dei prestiti, obbl[...]zioni e buoni della Difeza nazi[...]le) quanto sotto la forma pri[...] (sottoscrizioni alle opere di gue[...] e d'assistenza). Nonostante i gr[...] carichi e le obbligazioni d'ogni s[...]cie che provengono all'Algeria d[...] lo stato di guerra, essa ha port[...] 142 milioni di franchi al prestito [...] 1915, 183 milioni a quello del 191[...] 172 milioni a quello del 1917. Il [...] generoso sforzo finanziario è st[...] sostenuto da anticipi della Ba[...] d'Algeria che, al principio del[...] guerra, consentendo pure un an[...]cipo di 25 milioni alla Tunisia, e [...] col contributo della Banca [...] tunisina, della Compagnia Alger[...] e del Credito fondiario d'Algeri[...] di Tunisia — un anticipo di 30 [...]lioni al Marocco, permise alle gr[...] di colonie dell'Africa settentrion[...] di affrontare le gravi esigenze d[...] loro bilancio, di partecipare ai pr[...]stiti e di mandare fondi importa[...] alle opere di protezione dei solda[...] al fronte, dei feriti e degli orfa[...] della guerra. Nella loro regione, l[...] Banche dell'Africa equatoriale e d[...] l'Africa occidentale, le Banche pr[...]vilegiate delle Antille e della Ri[...]nione, hanno spiegato un'azio[...] non meno encomiabile. La Ban[...] dell'Indo-Cina, che estende la s[...] azione su tutte le nostre colonie d[...] l'Estremo Oriente, ha, d'accor[...] con le casse dello Stato, raccol[...] 20666370 franchi per il prestito d[...] 1916, e 47562550 franchi per que[...] del 1917. Nel 1915, l'Indo-Cina iscr[...]veva spontaneamente nel suo bila[...]cio le spese effettuate per conto d[...] Ministero della Guerra, le quali a[...]montavano a 11037000 franchi. N[...] settembre 1918, il governatore gen[...]rale, Albert Sarraut, prendeva u[...] uguale provvedimento per qua[...] concerne i grandi acquisti d'alc[...] per il servizio delle polveri. E an[...]cipi di tesoreria per un centinaio d[...] milioni di franchi, senza interess[...] erano consentiti nella colonia per [...] spese della Metropoli. Infine, no[...] paga di queste prove di solidariet[...] l'Indo-Cina contribuiva alle opere d[...] assistenza delle vittime della gue[...]ra con 9237787 franchi, mentre i[...] Madagascar ne spediva quasi cin[...]que milioni, l'Africa occidentale tr[...] milioni, e l'insieme delle sottoscri[...]zioni coloniali raccolte dal Comitat[...] di distribuzione di quest'opera am[...]montava, il 28 giugno 1918, a 20 [...] 588,618 franchi.

IV. *L'avvenire delle colonie francesi*. — Così, lungi dall'essere il se[...]gnale di una disgregazione dei vast[...] possedimenti extraeuropei della Francia, come lo sperava il nemico, l'aggressione germanica non ha fat[...]to che rendere più intima, nel peri[...]colo comune, l'unione fraterna del[...]la metropoli e delle colonie. Essa ha fatto brillare agli occhi di tutti lo spirito liberale dell'azione colonizzatrice della terza Repubblica. E mentre la Germania del tutto priva delle sue colonie, cammina verso la dissoluzione e lo sfacelo, non sarà uno tra i minori vantaggi della guerra quello d'aver fatto sentire alla Francia tutta l'ammirevole riserva di forza e di vitalità che l'immensa popolazione e le molteplici ricchezze del suo impero coloniale sono suscettibili di assicurarle per il futuro. Disseminati dalla buona fortuna su tutte le grandi vie commerciali del mondo, i possedimenti francesi d'oltre mare saranno la base e il punto d'appoggio naturali dello sviluppo economico della metropoli. «Sorgente inesauribile di materie gregge, ragione permanente d'attività per la Francia, — come giustamente ha detto al Senato l'on. Henry Simon, ministro delle Colonie — ecco quale dovrà essere domani l'opera delle colonie nel risorgimento nazionale». E sforzandosi di aumentarne il valore con una politica indigena ferma e fiduciosa, con una politica economica pronta alle riforme e alle iniziative necessarie, il governo francese non solo pagherà un debito sacro di riconoscenza, ma accrescerà pure il patrimonio della patria.

اخبار شتى

رومه ٣٠

تعين الجنرال نوكاري مفتشا عاما لاسارى الحرب مكان الجنرال سبغردي الذي انشبت فيه المنية اظفارها

اعطت الحكومة ادارة سكك حديد المملكة مائة مليون فرنك للنفقات العظيمة وثلاثين مليون نهائيا داخلة في ميزانية سنة ١٩١٨

Dott. UGO CAFIERO. Direttore-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

انطالنا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 337 — Martedì, 3 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

I rappresentanti italiani sosterranno alla Conferenza per la Pace i principî di libertà, delle Nazionalità e della democrazia

Alla Camera

L'ESERCIZIO PROVVISORIO APPROVATO

ROMA, 2 — La Camera ha approvato l'esercizio provvisorio fino al 30 Giugno; ed il progetto della legge, in forza della quale vien concesso il diritto di voto a tutti quanti prestarono servizio nell'esercito mobilitato.

Dopo ciò la Camera si è prorogata. Sembra che il Governo sia intenzionato di riconvocarla a Gennaio.

***

ROMA, 2 — Il Ministro On. Nitti, rispondendo all'On. Turati ha esplicitamente dichiarato che i rappresentanti italiani alla conferenza per la pace sosterranno i principi di libertà e di nazionalità, nonchè quelli della democrazia che sono vanto della nostra Patria; ed inviò il saluto del Presidente del Consiglio, assente, a tutti quanti contribuirono alla terribile lotta per la grandezza della Patria.

L'On. Marcora, ringraziando disse che l'Italia dovrà ottenere quanto le spetta; e dovrà fare ogni sforzo perchè l'alleanza dei popoli liberi, proclamata dal Presidente Wilson, si realizzi.

Invitò la Camera ad appoggiare il Governo nella sua opera di riforma economica, sociale, civile, finanziaria; e i deputati ad essere sempre animati da alti ideali e sentimenti; di resistenza al sacrificio, all'abnegazione, di cui il Re, l'Esercito, la Famiglia Reale, ed il popolo dettero un mirabile esempio (applausi).

Dopo il discorso ispirato dell'On. Marcora, la seduta fu tolta.

SUCCESSO DELL'ON. BISSOLATI

ROMA, 2 — Il Ministro Bissolati pronunziò un applauditissimo discorso alla Camera, spiegando l'opera esplicata a favore delle famiglie dei morti, e dei mutilati di guerra.

Tutti i deputati si congratularono con l'illustre parlamentare, il quale — come tutti ricordano — partecipò, quale volontario, alla nostra guerra, ritornandone ferito.

Echi della dimostrazione della Dante

ROMA, 2 — Il convegno al Teatro « Quirino » promosso dalla Società Dante Alighieri, per le rivendicazioni adriatiche riuscì quanto mai solenne, e grandioso.

Tra i tantissimi parlamentari, e personalità, si notò la presenza di Rava, Foscari, Teso, Cermenati, Morpurgo, Vicini, Soleri, Boselli, Nuvoloni, Cottafavi; e di moltissime rappresentanze militari e civili; nonchè di molti deputati della Dalmazia e dell'Istria.

Fra i più applauditi parlarono l'On. Boselli, Rava, e Ghiglianovich, deputato di Zara.

Corse al galoppo ai Parioli

ROMA, 2 — Oggi, all'ippodromo dei Parioli, affollatissimo per la bella giornata, ebbero luogo le corse al galoppo.

Giovedì e domenica si svolgeranno le ultime giornate ippiche.

In onore di Nino Oxilia

ROMA, 2 — Ieri al Teatro Argentina si è svolta una grande serata patriottica in onore del poeta Nino Oxilia.

Quando — nell'intervallo, uscì sulla scena, per pronunziare il discorso commemorativo Fausto Maria Martini, mutilato di guerra, che faticosamente si trascinava, impedito nell'incedere dalle gravi ferite riportate, tutti balzarono in piedi, applaudendo calorosamente.

Moltissimi piangevano per la commozione.

La Compagnia Talli-Melato recitò inappuntabilmente la bella commedia: « Addio, Giovinezza! », capolavoro del forte scrittore piemontese e valoroso combattente commemorato.

La Missione Luciani ritornata in Italia

GENOVA, 2 — La Camera di Commercio di Genova e la Camera Italo-brasiliana hanno offerto un ricevimento in onore della missione italiana, presieduta da Luciani, reduce dal Brasile e dall'Uraguay.

Parlarono vivamente applauditi i Presidenti delle due Camere di Commercio, a cui ha risposto Luciani, con parole di caldo ringraziamento.

La morte di Scipione Ronchetti

MILANO, 2 — E' morto l'ex-Ministro Guardasigilli Scipione Ronchetti.

Era nato a Porto Val Travaglia il 19 Ottobre 1846. Fu dottissimo giureconsulto e illustre patriota. Con Garibaldi aveva partecipato alla campagna nel Trentino.

Aveva appartenuto più volte al Governo; fu Sottosegretario di Stato all'Istruzione dal giugno 1892 al dicembre 1893 con Martini, nel Gabinetto Giolitti; poi al Ministero di Grazia e Giustizia dal marzo 1896 all'ottobre 1897, con Costa, nel Gabinetto Rudinì; poi agli interni con Zanardelli dal febbraio 1901 all'ottobre 1903; fu Guardasigilli nel Gabinetto Giolitti-Tittoni dal 3 Novembre 1903 al 27 marzo 1905. In tutti gli alti uffici disimpegnati dette sempre prova del suo alto merito come uomo politico, e anche della sua profonda coltura giuridica ed amministrativa.

Alla Camera godeva le ampie simpatie dei colleghi.

L'ex-Kaiser e il Governo Olandese

L'AIA, 2 — Il Governo ha nominato una Commissione, incaricandola di studiare la questione riguardante l'ex-Imperatore; specialmente le questioni legali che possono sorgere coll'ammettere il di lui soggiorno nel territorio olandese.

Ringraziamenti di Re Giorgio a Poincaré

PARIGI, 2 — Re Giorgio ha telegrafato al Presidente Poincarè, ringraziandolo per le festose accoglienze avute a Parigi.

Il Presidente Poincarè ha risposto augurandosi di poter restituire fra pochi mesi la visita; ed esprimere al popolo inglese l'immutabile affetto della Francia.

Il Giappone al Congresso della Pace

LONDRA, 2 — Anche l'Ambasciatore giapponese a Londra rappresenterà il Mikado alla conferenza per la pace.

Telegramma dell'Università di Atene alle Università d'Europa e d'America

GRIDO DI ORRORE CONTRO LE BARBARIE BULGARE

22 Ottobre 1918.

« Non è la prima volta che l'Università di Atene protesta presso le altre Università di Europa e di America contro misfatti senza nome. Or sono appunto cinque anni il Rettore di questa Università, facendosi interprete dell'indignazione nazionale, indirizzava in nome della civiltà e dell'umanità un appello a tutte le Università denunziando le abominevoli atrocità commesse dai Bulgari durante l'estate del 1913 contro le popolazioni disarmate ed inoffensive della Macedonia e della Tracia.

« Oggi nuovamene l'Università di Atene, ispirandosi ai principi di solidarietà scentifica e morale che uniscono le Università del mondo — questi focolari di verità e di cultura — lancia un grido di orrore e d'indignazione contro le crudeltà perpetrate dai Bulgari nella Macedonia Orientale che loro fu consegnata senza combattere. Dapertutto dietro di loro, essi, i barbari, non seminarono che la desolazione. Le truppe greche avanzanti al fianco dei loro valorosi alleati alla rioccupazione delle terre liberate non vi rinvennero che ruine d'incendio, deportazioni, martirii ignominie, eccessi d'ogni genere. I Bulgari allo scopo di distruggere l'elemento Ellenico compirono un'opera che, quale proveniente da una nazione che la pretende a Stato civile, non può che provocare l'indignazione, ricordando le brutalità delle orde barbariche nelle ore più fosche della storia. Popolazioni di città già fiorenti decimate, abitanti cacciati via in massa, donne, fanciulle violate, innocenti massacrati, villaggi interi devastati. Fu fatto quanto più si poteva per ruinare una regione e alterarne il carattere nazionale. La Macedonia Orientale liberata offre oggi lo spettacolo di tale opera compiuta.

« L'Università di Atene, depositaria della più nobile forma dell'idea Ellenica più volte millenaria, nel bollare d'infamia simili orrori, protesta indignata contro siffatte crudeltà dei Bulgari. Essa è convinta che nell'ora in cui, grazie ai grandi capitani e agli eroici soldati delle nazioni democratiche dei due mondi la giustizia si risolverà e la libertà farà trasalire di gioia tutti i popoli oppressi, i delitti dei Bulgari appariranno ancora maggiormente esecrandi e che un giusto castigo ne colpirà gli autori. E' con un tale spirito che essa con ferma voce rivolge la sua protesta all'insegnamento superiore d'Europa e d'America persuasa com'è che esso vorrà farsene l'eco con tutta la forza che gli conferisce la sua alta autorità morale »

F.to: **Giorgio Gazepis**
Rettore dell'Università di Atene

La ricchezza mineraria DELL'AFRICA

Sir Harry Johnston ha comunicato non a guari all'*African Society* un nuovo studio sull'importanza politica ed economica dell'Africa dopo l'assetto che sarà stabilito dal congresso della Pace. Riserbandoci di ritornare su alcuni punti della magistrale comunicazione ne togliamo la parte che riflette la ricchezza mineraria e che fanno dell'Africa tutta uno dei più importanti mercati di materie prime nel Mondo.

« Non è necessario insistere oggi sulle grandiose riserve minerarie dell'Africa: il *manganese* e il *ferro* del Marocco, lo *zinco* e il *piombo* del bacino del Benin e del Transvaal, *l'oro* della Senegambia, della Costa d'Oro, della Liberia e della Costa d'Avorio, del territorio Congolese, della Rhodesia del Sud, dell'Est Zambese e del Transvaal; lo *stagno* della Nigeria, *l'alluminio* della Liberia, la *monazite* dell'Ovest Africa; i *fosfati*, il *sale* e i *nitrati* del Sahara e dell'Africa Orientale; il *grano* del Sud Ovest Africa, il *carbone* del Nyassaland e del Natal; il *petrolio* del Sahara e dei deserti della Nubia, dello Stato d'Orange e forse della stessa Nigeria; i *diamanti* della Liberia, del Katanga, del Sud Ovest e del Sud Africa; *l'onice* e il *marmo* dell'Algeria e Tunisia.

« Noi abbiamo solo sfiorata la superficie del suolo africano da tutti questi punti di vista. Probabilmente troveremo noi il continente tutto intero ancora più ricco di minerali e di una ricchezza minerale più variata dell'Asia, dell'Australia e dell'America ».

Manca una valutazione esatta della ricchezza mineraria dell'Africa Italiana, che il Governo in questo momento di viva richiesta di materie prime nel mondo, non tarderà a convenientemente aggiornare!

Africano

* القوة اذا فارقها *

ارشد خارت

La misera fine della Germania

لا يستقيم لساسة لمالك امر اذا جهلوا طائع النفوس والامير الشهم هو الذي يفضي الى ارواح الرعية ويتغلغل في احشائها بكياسته ورفقه واصابته في وضع لاشياء في موضعها وقامة لشرائع لانصاف وتغليبه للفضائل الروحانية التي هي ينبوع القوة واس المروءة واصل التعاون في لمجتمع الانساني

فاما سياسة الارهاب والارهاق والعنف والتسخير فانها تنفر النفوس وتفرق القلوب وتوغر لصدور الا ترى الالمان الذين قد اصبحوا عرة زاجرة لاهل التدبير فانهم لما عبدوا القوة وصروا دليهـا مالهم وسخروها في طلب السيادة والسلطة متوهمين ان السيف اصدق انباء من الكتب لم يلبثوا ان اجتنوا عاقبة تفريطهم وعجز رايهم .

وذلك كله متات عن الجهل بالطبائع المركوزة في جبلات الادميين فانهم اذا سنحت الفرصة خلعوا القائم بامرهم كما وقع لالمانيا التي غرت بقوتها فطغت وبغت واعتلت علوا كبيرا كاد يزاحم رب العرش ودار في خلدها ان الانام مطاياها والامم رهائن امرها ومظان حاجتها فلم ترع لهم ذماما ولا عطفتها عليهم آصرة ولا ذادها عن حياضهم تورع ولا صرفها عن اذاهم شرع ولا وزع او وازع من عقل او ادب بل واندفعت بالحشية المستحكمة منها والغضبية التي ملكت عليها رايها ورشدها . فاذا هي شانة للغارات على الامنين تروع افئدتهم بصليل الجواشن وجعجعة الاساورة وهدهدة الرعود .

(لها بقية)

الحلفاء بلندرا

Gli Alleati a Londra

لندرا ٣٠

ينتظر غدا قدوم الوجيه ارلندو وصنينو والرئيس كلمنصو والجنرال فوش الى انكلترا ويتحدرون في منتصف النهار الى فولكستون

ومن هناك يتوجهون الى لندرا للاشتغال بامور تتعلق بمفاوضات الصلح التي تنعقد قريبا

وينوب عن جلالة الملك جورج دوق كونوت فيرحب بالضيفان الكرام بالنيابة عن الملك

الحلفاء بلندرا

لندرا ١

توجه كلمنصو وارلندو وصنينو الى لندرا فودعهم في المحطة النظار والعظماء ووصلوا اليوم الى لندرا

ولحق بهم المارشال الجنرال فوش

لندرا ١

وصل ارلندو وكلمنصو والجنرال فوش فقابلهم الناس بمظاهر الترحيب وتقدم وفد للسلام عليهم دوق كونوت ابن عم جلالة الملك الانكليزي وأولاده كذلك الملكة ... منها

وكان وقوفه في المحطة اللويد جورج وبلفور وكرشيل وغيرهم من والسفراء وكبار الضباط العسكرية والبحرية وافراد من كبار الجيش والبحرية الانكليزية

وكانت رايات الدول المتحالفة منصوبة في المحطة وبرفقتهم فرق من الالايات تصدح امام الاعيان . واحتفى الناس بالجنرال فوش احتفاء عجيبا واستعرض الجنود صحبة الدوق كانوت وكانت الناس في الاسواق تهتف لهم هتافا متواصلا وتدعوا لممالكهم

وتوجه ارلندو وصنينو الى السفارة الطليانية فقابلا الجالية . ومضى كلمنصو الى السفارة فرنسا فقابله كمبون وفابات جلالة الملكة ... وصنينو وكلمنصو في قصر ... لم

سفر الملك

جورج

La partenza di Re Giorgio

باريز ١

رحل هذا الصباح ... جلالة الملك الانكليزي و ... والبرنس البرت ... وو

وأولاده ويشرين وقد توجهوا الى الميدان البريطاني

تشريف الجنرال

فوش

باريز ١

اهدى الملك جورج الى المارشال فوش نيشان الرتبة العسكرية

ارشاد

نشرنا امس واليوم ما يكذب تكذيبا قاطعا اشاعة اقفال دائرة الاستشارة العمومية الكائنة في زنقة الفرنسيس - فالدائرة باقية في اعمالها مواصلة الغرض التي من اجله انشأتها الحكومة الرشيدة وهو ارشاد الحيارى ودلالتهم على المنهج الواجب اتباعه الذي يضمن لهم الفوز بالمرغوب واسعافهم بكتابة العاريض وترجمة السندات والاوراق والحجج والبايعات وغيرها .

فعلى الائمة والمختارين ورؤساء المحاكم الشرعية والمجالس الصلحية ان يفهموا العامة هذه الحقائق وينفوا من بينها الاشاعات الكاذبة التي يروجها بعض ذوي المآرب

وصول فنزيلوس

L'arrivo di Venizelos

رومه ١

وصل فنزيلوس صدر اليونان ويعود غدا الى اثينا

البرلمان الالماني

Il nuovo Governo Russo

زوريخ ١

جاء من برلين ان الحكومة قد عينت موعد انتخاب البرلمان الالماني في ١٦ فبراير القريب

حكومة روسيا الجديدة

توهلم ١

انشات في روسيا حكومة جديدة اعترف بها دول عظيم من المملكة ومركزها الاعم في موسكا وقد امتازت ... فقام ... وروسيا ... شاية ... تاسست هذه الحكومة ... حزب ...

تطارق المينة وقلاة اليسرة وهي ... الحكومة الجديدة تباشر امرها لاالاتفاق مع الحلفاء الذين قد صمموا على ان يزحفوا بعساكرهم المرابطة في اركنجل الى بتروغراد وموسكا لتنظيم الاحوال الداخلية وامدة الحكومة الى نصابها في ... الصوين وطرد الذين ... الملك منها .

CRONACA CITTADINA

Asterischi

Il noto libraio e commerciante Sig. Paolo Fichera è stato allietato ieri dalla nascita di un bello e robusto maschietto, a cui verranno imposti i nomi di Francesco Vittorio.

I nostri auguri.

**** Al Signor G. Sudero, solerte funzionario p. t., è nato ieri un bel bambino.*

Al nostro egregio amico e alla sua signora auguri.

Calendario

Martedì, 3 Dicembre 1918: San Francesco Saverio. S. Mirocle.

LA NUOVA SEDE DEL COMANDO TRUPPE — Ci vien comunicato che il Comando delle Truppe della Tripolitania si è trasferito nei nuovi locali della Caserma Imperiale.

FIAMMIFERI DI LEGNO SOLFORATI — E' stata introdotta nella tariffa di vendita dei fiammiferi la seguente voce provvisoria :

« Fiammiferi di legno solforati, in buste da 100 legnetti, a L. 0,10 la busta ».

Comunicato

Dopo che qualcuno ha fatto, per il gusto della maldicenza, circolare la insinuazione che la nostra Ditta nel cedere il Politeama per recite di beneficenza ricevette dei compensi, sono state anche fatte delle indagini, che hanno dato la maggior importanza a qualche voce isolata.

Per apprendere la verità basta leggere i rendiconti ed i bilanci delle varie Società di Beneficenza cui il Politeama fu prestato, dai quali risulta che nulla abbiamo noi riscosso.

Ad ogni modo la sottoscritta Ditta smentisce pubblicamente la voce, dolente che sia stata raccolta; e conferma che, nonostante la spesa di oltre 15 mila lire all'anno, il Politeama è stato sempre prestato gratuitamente per un triennio, in continue occasioni per conferenze, adunanze, recite di beneficenza.

Contro il ripetersi di queste voci e ad evitare l'onta di immeritate indagini, che da loro solo potrebbero discreditare, sarebbe buon consiglio non prestare più i propri teatri gratuitamente.

O. Rodino e G. A. Salinos

PER LA VENDITA
DELLA FRUTTA E VERDURA

La Commissione Municipale

Ritenuto che sia necessario ed urgente disciplinare le operazioni che si eseguono nei mercati di frutta e verdura, a tutela del pubblico interesse

Ordina :

1. — Le contrattazioni all'ingrosso di frutta e verdura, indipendentemente da qualsiasi destinazione, debbono essere fatte nel pubblico mercato denominato della « Rahba », e ciò anche ai fini dell'art. 2 del Regolamento per l'applicazione della tassa di entrata al mercato.

Durante il percorso è vietata ogni contrattazione dei su indicati prodotti.

2. — Le contrattazioni nel mercato all'ingrosso (Mercato della Rahba) debbono essere fatte per colli, cioè, per una e più ceste, cofani, casse, sacchi, mazzi, mucchi centinaia ecc...

3. — I venditori dovranno mettere in vendita nel mercato all'ingrosso le frutta e le ortaglie divise per « specie e qualità », in modo che ogni collo contenga generi eguali per qualità e specie.

4. — Le operazioni nel mercato della Rahba per la vendita di frutta ed ortaglie avranno inizio, fino a nuova disposizione, per consumo locale, alle ore 7 e termineranno alle ore 9; dalle ore 9 alle 11 avranno luogo le operazioni per la compravendita di generi per l'esportazione, « nei limiti consentiti dall'autorità competente ».

Prima dell'orario fissato è vietata la contrattazione, l'esportazione, la preventiva destinazione, la sottrazione e la vendita di qualsiasi prodotto anche se in piccola quantità.

5. — Nel mercato all'ingrosso possono procedere a contrattazioni i negozianti di frutta ed ortaglie muniti della licenza di esercizio prevista dall'ordinanza 1° Agosto 1913, rilasciata dalla Commissione Municipale, oltre che personalmente, anche a mezzo di propri incaricati, commissionari o rappresentanti; questi, però, dovranno munirsi di speciale permesso dell'Amministrazione Municipale.

Dei negozianti ammessi alla contrattazione nel mercato, saranno compilati appositi ruoli che rimarranno affissi nell'Ufficio di Annona.

6. — E' di competenza della Commissione Municipale stabilire il numero delle persone abilitate alle funzioni di pesatore, a tutti gli effetti del Regolamento per l'applicazione e la riscossione dei diritti di peso pubblico e misura.

7. — I pesatori debbono tenere uno speciale distintivo che valga a farli riconoscere facilmente; essi non potranno rifiutare l'opera loro a chi la richiederà, nè imporla, nè chiedere compensi in misura superiore a quella indicata nella tariffa, di cui nel citato regolamento.

Ai pesatori è vietato acquistare merci per proprio conto e prelevarne una parte a titolo di diritto.

8. — A cura di appositi incaricati del Municipio, e cioè del Lamin El Hodra e del preposto al mercato, si procederà ogni mattina alla compilazione del listino dei prezzi all'ingrosso.

I prezzi al minuto dovranno essere indicati nei prezzi del listino aumentati di una percentuale da fissarsi dalla Commissione Municipale. E' fatto obbligo l'osservanza di tali prezzi per la vendita al minuto.

Il listino dei prezzi verrà affisso al mattino stesso nel mercato della verdura in Bab El Horria, sulle piazze e presso i principali posti di vendita.

9. — Tutti i venditori al minuto dovranno tenere sulla frutta ed ortaglie apposito cartellino con la indicazione dei prezzi come sopra indicati.

10. — Qualunque infrazione alla presente ordinanza sarà punita a termini dell'art. 9 del Decreto del Comandante in Capo del Corpo di Occupazione 15 maggio 1912, quando non siano applicabili le pene previste dal Decreto Governatoriale 8 Dicembre 1916 Serie A N. 586.

11. — La recidività delle frodi sul peso, sulla inosservanza dell'art. 10, nel ritenere per vendere generi guasti o avariati, ovvero di sottrarre le merci alle prescritte visite sanitarie, produrrà in ogni caso la esclusione definitiva del rivenditore dal mercato della Rahba, oltre la revoca della concessione di suolo pubblico, e salvo le altre penalità sancite dalle leggi e dai decreti succitati.

12. — Le guardie municipali, quelle di Finanza e gli agenti tutti di forza pubblica, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

13. — La presente ordinanza andrà in vigore col giorno 15 dicembre prossimo.

La Commissione Amministratrice

FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO : Economica, (Piazza Banco Roma).

C'era una volta...

E' un lavoretto delizioso e grazioso, fresco come il verde sfondo su cui svolgono quasi tutte le scene.

Figuratevi : un angolo tranquillo di campagna, un vecchio mulino, un mugnaio che ha una figliuola bella come il sole, ridente come la primavera; e a pochi chilometri, nella solitaria campagna, un antico castello, dove un giovine marchese si annoia con un'amante, a cui non vuol più bene. Intanto essa, nell'ombra trama contro la sua vita. Ma però il criminoso complotto ordito vien sventato dall'intervento miracoloso della piccola mugnaia. E il marchese, come nelle fiabe... la sposa, dopo aver cacciato la mala femmina.

La felicità dura poco. Altre tristi cose sopravvengono, e la turbano. Ma perchè dilungarci ?

Il pubblico tripolino che ama ed apprezza tutte le cose gentili, tutte le schiette e sincere manifestazioni dell'arte accorrerà certamente domani sera all'Alhambra, per deliziarsi con : « C'era una volta !.... »

Ringraziamento

La famiglia Cozzo, vivamente commossa, ringrazia tutti gli amici e conoscenti che vollero con pietoso pensiero, partecipare al corteo funebre della loro amata

DINA

avvenuto ieri alle ore 15,30.

Notizie sul commercio dei vini
IN ITALIA

— Roma, 2 Novembre 1918.—

La Direzione Generale dell'Agricoltura comunica :

Anche in questa settimana il mal tempo ha minacciato la vendemmia che deve ancora completarsi in Piemonte (zona dei Nebbioli), nell'Emilia, nelle colline toscane e nelle provincie di Foggia e Bari.

Il commercio vinicolo è in generale poco attivo.

In Piemonte la qualità del prodotto è buona, specialmente dove si è potuto raccogliere prima delle pioggie. I prezzi delle uve sono :

Uvaggi : Alessandria L. 90 a 95 per q.; Asti L. 90 a 100 per q.; Canelli L. 75 a 100 per q.; Alba L. 75 a 110 per q.

Barbere : Asti L. 90 a 110 per q.; Montegrosso L. 85 a 120 per q.; Alba L. 90 a 125 per q.

Nebbioli : Alba L. 95 a 127,50 per quintale.

Freise : Chieri L. 90 a 105 per q.

Si hanno per quintale le seguenti medie generali della campagna :

Uvaggi L. 87 — (Casale Monfer.); L. 101,30 (Nizza Monferr.) — Barbere L. 106,10; Moscati L. 117,10.

Numerosi contratti di vini nuovi vengono fatti sulla base di L. 140 a 150, per gli uvaggi, e di L. 150 a 170 per le Barbere; alcuni contratti di moscato sono stati conclusi sulla base di L. 200 per ettolitro. Le richieste dei negozianti, però, si limitano al puro necessario.

Nell'Emilia i prezzi, in provincia di Reggio Emilia, sono : Uve L. 50 a 55 per quintale; vini nuovi comuni L. 70 a 90 per ettolitro; vini ad alto colore L. 100 a 115 per ettolitro; vini fini L. 8,50 a 12 per grado ettolitro.

Scarsa attività commerciale regna nelle provincie di Forlì e di Ravenna.

I filtrati dolci di Lugo fanno i prezzi di L. 110 a 120 per ettolitro.

In Toscana, limitate richieste, i prezzi variano da L. 60 a 75 per quintale. I vini vecchi si pagano da L. 130 a 160 per ettolitro.

Nelle Puglie il mal tempo ha causato forti danni alle uve. Il commercio è poco attivo per mancanza di compratori. I prezzi delle uve tendono al ribasso variando da L. 40 a 35 per quintale secondo le qualità; quelli dei vini nuovi robusti vanno da L. 130 a 160 per ettolitro; quelli dei filtrati dolci arrivano fino a 170 lire e quelli dei vini di qualità corrente variano da L. 80 a 100 per ettolitro.

***

Roma, 9 novembre 1918.

La stessa Direzione Generale comunica in questa data :

La vendemmia è quasi ultimata ovunque, tranne in qualche località dell'Emilia, della provincia di Foggia e nelle alte contrade etnee; i risultati sono in generale soddisfacenti, sia per la quantità che per la qualità.

Il mercato vinicolo è poco attivo.

In Piemonte le medie generali, già pubblicate, relative ai prezzi, per quintale, delle uve della vendemmia 1918, sono le seguenti :

Uvaggi : Asti L. 89,70; Navi Ligure L. 89,50; Tortona L. 82,70; Alba L. 90,50; S. Damiano d'Asti L. 77,50.

Barbere : Asti L. 105,80; Montegr. d'Asti L. 103,80; Nizza Monferrato 106,10; S. Damiano d'Asti L. 96,30; Alba L. 103,30.

Nebbioli : Alba L. 114,40.

Uve bianche : Novi Ligure L. 95,20 Tortona L. 82,50.

I prezzi dei vini nuovi oscillano da L. 140 a 150 per ettolitro, per gli uvaggi; da L. 150 a 170 per quelli di Barbera e L. 200 per i Moscati. Le contrattazioni sono limitate.

Nell'Emilia i prezzi delle poche uve, che si stanno ancora vendemmiando, in provincia di Modena, variano da L. 45 a 50 per i Lambruschi comuni e da L. 40 a 45 per le altre, quelli dei vini nuovi comuni vanno da L. 70 a 90 per ettolitro. Nelle provincie di Forlì e di Ravenna il commercio è poco attivo.

Anche in Toscana il commercio dei vini nuovi è poco attivo per le pretese dei produttori. I vini vecchi si quotano da L. 10 a 14 per grado ettolitro, secondo le qualità.

Nelle Puglie la vendemmia sta per finire in provincia di Bari mentre è ancora attiva nella zona di Sansevero (prov. di Foggia). I mosti ottenuti dopo le recenti piogge sono poco zuccherini. Il commercio è inattivo e le poche richieste si limitano ai vini nuovi superiori da taglio, i cui prezzi vanno da L. 135 a 160 per ettolitro.

In Sicilia la vendemmia continua ancora nelle alte zone etnee. In prov. di Catania i prezzi dei vini nuovi sono tuttora incerti; in quella di Siracusa il mercato è inattivo.

In Sardegna i mercati vinicoli sono pure calmi; i prezzi sono L. 7 per grado ettolitro, per i vini bianchi del Campidano; L. 110 a 130 per ettolitro, per i vini rossi e L. 115 per quelli di Carloforte.

اتفاق المعدنين

عقد المعدنون اجتماعا في مركز اللجنة للوبردية . وهو الاجتماع الاخير وكان القصد منه حسم الخلافات الواقعة على المعادن والمناجم وطالت المشاجرة واشتد الجدال حتى كاد يخشى ان لا يقع بينهم الوفاق . ثم تمهدت المصاعب وتفصلوا من اتفاق تام

ودخلت الجنود [illegible] طليانى [illegible] [illegible] على الارض [illegible] بالاهل [illegible]

[illegible] لبعض الجنود [illegible] من قلع البطاطة [illegible] [illegible] الردة

ودخلوا بيت امرأة [illegible] من الخوف [illegible] بنة صغيرة [illegible] دمية [illegible] التى تلعب بها الاطفال [illegible] حرصا عليها [illegible] الجنود وطرحها على الارض [illegible] صدر الصغيرة

وعارضتهم احدى النسا وهم [illegible] ضنا [illegible] صغارها [illegible] الذى فيه في نحرها [illegible] ان صرت

وذهبت [illegible] قادة العليا [illegible] [illegible] الثلاثة [illegible] عليهم [illegible] [illegible] وتضافيهم

ذهب [illegible] السلطان [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ومعض [illegible] [illegible] لا [illegible]

ملحق طلياني بمدريد
L'addetto navale italiano a Madrid

مدريد ١

قابل جلالة ملك اسبانيا الملحق البحري الطلياني

السفير الفونسوي بواشنطن

باريز ٣٠

تعين لو بروتون سفيرا لفرنسا بواشنطن .

✻ [illegible] ✻
Morale

([illegible] بعض الخلفاء)

لبعض [illegible] [illegible] فيه درهم فقال [illegible] آخذ [illegible] فقال [illegible] الخليفة ضع [illegible]

(من كلام بعض العارفين)

سيئة تسوءك خير من حسنة تعجبك من [illegible] نفسك فقد زكاك

([illegible] لله [illegible] بعض [illegible])

[illegible] قلبك الخشوع ومن [illegible] الدموع [illegible] [illegible] كن في الدنيا وحيدا فريدا [illegible] حزينا كالطائر الواحد الذي يظل بارض [illegible] يرى من [illegible] [illegible] من اطراف الشجر فاذا [illegible] عليه الليل آوى [illegible] من الطير [illegible]

(من كلام امير المؤمنين)

[illegible] لله [illegible] بغير [illegible] والكثرة من غير عشيرة [illegible] من ذل [illegible] الى عز الطاعة

(قال بعض الحكماء)

لا تكرهوا اولادكم على اخلاقكم فانهم مخلوقون لزمان غير زمانكم [illegible] [illegible] الله تعالى [illegible] [illegible]

[illegible]

الا الله [illegible] ان في النفس حاجة [illegible] الايام وهي كما هي [illegible]

[illegible] الزمان [illegible] خالص [illegible] ولا [illegible] كامل

محمد بن [illegible]

ولا [illegible] ذي [illegible] او [illegible] صدق كان [illegible] لا [illegible] في الدنيا مطالبها ولا بذلت لها [illegible] ولا دينى

✻ دائرة الاستشارة ✻

العمومية

تناقلت الالسنة هذه الايام [اش]اعة عن انغلاق دائرة الاستشارة العمومية وانكفافها عن القيام [بو]ظيفتها . بيد ان في وسعنا [ا]ن نوكد للقراء من دون خوف [ت]كذيب ان هذه الاشاعة عارية من الصحة بالكلية

ولسن في [ال]مفاوضة

Wilson alla conferenza per la pa[ce]

واشنطن ١

[ي]راس - اوبيو ولسن [illegible] الذي يتوجه من الولايات [المت]حدة لحضور المفاوضات الصلحية [illegible] مؤلف من [illegible] وزير [الح]ربية وويت السفير السابق [illegible] الجنرال بليس والكولونيل [هاو]س [illegible]

لندرا ١

[ن]شرت جريدة [illegible] ستاندرد [illegible] ولسن يصل الى برست [illegible] و١١ دسمبر [illegible] حالا الى [illegible] [illegible] الذى يخرج الى [illegible] [illegible] بيورك ١

Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Prop.-Resp[onsabile]

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 338 — Mercoledì, 4 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

La questione coloniale e l'Italia

secondo S. E. il Ministro Gaspare Colosimo

Il Ministro delle Colonie On. Colosimo ha concessa al rappresentante dell'**Associazione Italo-Francese di espansione economica** la seguente dichiarazione sui problemi coloniali del dopo guerra nei rapporti dell'Italia e che per l'importanza a tutti evidente riproduciamo per intero:

« Fra tutte le questioni di ordine economico e politico determinate dalla guerra e di cui la soluzione importa la conclusione e il mantenimento della pace — senza di che non sarebbe durevole — figura il regolamento coloniale del Mondo.

« L'Italia si è convinta di questa verità e se ne interessa attivamente. Il dopo guerra è una questione demografica, di materie prime, di mano d'opera, di prodotti agricoli, di campi di produzione e di mercati di consumo e, di quest'ordine, una questione coloniale.

« L'Italia è un paese ricco di popolazione, progredito nell'attività industriale e quindi consumatore di materie prime, che occupa un territorio coloniale modesto, quatunque importante per la sua situazione nel Mediterraneo — in contatto con le nazioni amiche e che avranno un interesse reciproco a conservare l'amicizia dopo la guerra — nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano, al nord e al sud dell'Etiopia.

« Gli interessi coloniali sono per loro stessi vitali per l'Italia, che è ormai una potenza musulmana, se essa non conta i 90 milioni di sudditi musulmani dell'Inghilterra e i 15 milioni della Francia, essa ne ha tuttavia tanti quanti ne avea sin qui la Germania, con la differenza che la Libia è posta in questo bacino del Mediterraneo, che ha assistito al rinnovamento di tante civiltà e che riceve l'influsso della nuova vita che si espande rapidamente su tutti i popoli, quale che sia la loro origine.

« La nostra politica musulmana. Ecco un importante problema serbato alle competenze speciali, all'esperienza degli altri popoli e alla via che noi abbiamo già percorsa, preoccupandoci sempre di restare fedeli alla politica di collaborazione che, secondo le esigenze dei tempi e la maturità delle popolazioni, loro consenta uno sviluppo graduale della propria civiltà e rispetto della religione.

« Il concorso che durante la guerra ci è venuto dalle nostre colonie non sarà dimenticato: i battaglioni dell'Eritrea, la mano d'opera, i minerali, le derrate, il bestiame. Se si calcola in base a questa contribuzione modesta ma preziosa per il rendimento ottenuto in tempi difficili e con una organizzazione quasi improvvisata, non si è in diritto — considerando le nuove attività che si sviluppano nelle colonie e tutta la ricchezza latente che attende la messa in valore — di affermare che dopo la guerra la collaborazione sarà uno dei principali fattori della nostra riorganizzazione economica? Come realizzarla? Fra i lavoratori delle colonie attratti dalla potenza e bellezza del nostro paese e occupati negli arsenali e nelle industrie private etc. i migliori non potranno iscriversi nelle scuole professionali per perfezionarsi e divenire specialisti, che saranno in seguito utilizzati nelle colonie?

« Lo sforzo per mettere in valore le colonie sarà considerevole e non a carico dello Stato soltanto. Lo Stato deve completare, aiutare, sostenere le iniziative private che dovranno secondare i suoi sforzi, mostrarsi audaci, mostrare spesso i primi rischi e suscitare la concorrenza. Tutto questo dev'esser l'opera dell'ora che attraversiamo; dopo, sarebbe troppo tardi.

« Lo sviluppo di una colonia non sarà mai raggiunto e non sarà facile raggiungere sino a quando non sarà risoluto il problema delle ferrovie, dei porti, della navigazione e del personale coloniale.

« Tutte le nazioni servamente colonizzatrici hanno costruito delle ferrovie e dei porti nelle loro colonie e hanno stabilito delle linee di navigazione, che hanno fatto di queste ferrovie un istrumento potente. I porti hanno dato al commercio un rendimento importante e le ricchezze di una colonia restano neutralizzate se le ferrovie non vengono a metterle in valore permettendo il trasporto sui mercati. Gli sforzi degli industriali e dei commercianti s'infrangono senza tale aiuto, assolutamente indispensabile. Un grande governatore dell'Africa Occidentale Francese non ha affermato:

« La politica francese dell'Africa Occidentale sarà una politica di ferrovie » e il piano della rete che fu costruita in seguito non ci lascia stupiti e pensosi?

« Quando le ferrovie funzionano e la navigazione le completa, i porti dove sboccano divengono degli empori, e l'utilizzazione delle ricchezze coloniali è un fatto compiuto: i prodotti del sotto suolo, i prodotti agricoli e forestali, quelli della pesca, il bestiame e tutte le derrate indigene costituiscono una sorgente utile di scambi e di profitto. Sino ad oggi, l'assenza o l'insufficienza di ferrovie e la mancanza di un grande traffico marittimo con le nostre colonie hanno impedito che prosperassero affidando alle bandiere straniere la cura di sfruttarle. Se noi persistiamo a rimanere nell'inazione, ciò non soltanto ci sarà pregiudizievole, ma ancora sarà un errore fatale.

« Noi non perdiamo di vista la questione vitale del reclutamento del personale che, nelle colonie imbevute del pensiero del Governo e del carattere della razza, procura il segreto del successo.

« La Francia si occupa a gettare le basi di un personale coloniale eguale all'importanza del suo Impero perchè sino ad oggi essa ne ha sentita fortemente l'insufficienza.

« Noi abbiamo l' « Istituto Orientale » di Napoli, che ha nobili tradizioni e si avvia verso modificazioni profonde e utili: l'Inghilterra ha prodigato all'I. O. i migliori elogi e l'ha in parte imitato. Questo istituto sarà il seminario dei nostri funzionari e darà un insegnamento efficace. Sarà la Scuola donde esciranno tutti coloro che vogliono dedicarsi alle carriere o alle professioni che dovranno esercitarsi oltre mare.

« In questo momento la questione coloniale si dibatte nel mondo intero. Noi non rimarremo estranei a questo movimento. Dopo la guerra l'Italia ha nuovi bisogni e nuovi problemi da affrontare. L'economia nazionale non dovrà rimanere subordinata all'attività altrui, ma utilizzare per essa le sue proprie forze. L'Italia ha antiche tradizioni colonizzatrici. L'orizzonte del suo avvenire è vasto, come sognarono i nostri grandi uomini, e il nostro paese troverà il coronamento del suo prodigioso sforzo di guerra in compartecipazioni razionali e uguali alla contribuzione che ha apportata alla causa comune tanto all'interno che all'estero del suo territorio.

(توقيع القيصر لاخلاء العرش)

Il Kaiser firma l'abdicazione

زوريخ ١

جاء من برلين خبر رسمي ان القيصر غليوم لرغبته في دفع سوء التفهم الحادث بسبب اخلائه العرش قد وقع سندا مضمونه:

التنازل في الحال والاستقبال من حقوق على تاج مملكة روسيا مما تصل بها من الحقوق الى المملكة الالمانية

للقيصر اسوة بكل ذي شوكة توهم في فساد حسه وغباوة كبريائه ان اهل الارض مسخرون في خدمته وقد زالت عنه هيبة الملكوت ولزمته صفة المجرمين و[illegible] هلال مآثره وبقيت عليه تبعة جرائره

❋ القوة اذا فارقها ❋ الرشد خارت

La misera fine della Germania

(تابع ما قبله)

تلقت الامم الحرة تترع المانيا بقلوب لو صدمت سد الاسكندر لهدمت دعائمه هدا ولو وزنت لها فيلة المكدونى لقصمت قوائمها قصما

ولسان حالها يقول يدي لا يد عمرو فاما الموت الاحمر واما الطيش بالالمانى [illegible] الحضارة الاكبر

فالحكمة كل الحكمة في سياسة العباد الرجوع الى طبائعهم والتعويل على امزجتهم واعتماد تركيب بنيتهم فانها لما كانت مزيجا من اعضاء قوية صلبة ونحيفة هشة فالموفق في السياسة من مزج لقوة باللين والعنف بالرفق والغضب الحلم والشجاعة بالراي كما قيل

الراي قبل شجاعة الشجعان

فالالمان ما نكبوا لجهلهم هذه الحقيقة الجليلة والحكمة النبيلة فاضعوا امجادهم وستدنو آجالهم وقادوا حوالهم وقذفوا في لشقاء بلادهم فهيهات ان تشرف عليها شمس السعادة

لا يصلح الناس فوضى لاسراة لهم
ولا سراة اذا جهالهم سادوا

خطاب [illegible]

[illegible] ايطاليا

Il Conte Sforza in Italia

[illegible] من القسطنطينية

[illegible] طيفاني نص الخطاب الذي [illegible] الكونت [illegible] القنصل الاعلي لدولة ايطاليا في تلك المدينة [illegible]

ان تاريخ ايطاليا في سني الحرب الاربع التي انقضت لا [illegible] خطاب [illegible] لم يكفي [illegible] الوقائع لقد لعمري كادتم [illegible] لانكم كنتم تجهلون الواقع وكانوا يقصون عليكم قصصا كاذبة واحاديث [illegible] والحالة هذه ان احرج الاوقات التي مرت بايطاليا سنة الحرب انتهى معركة الايزونزو سنة ١٩١٢ والتي يدعونها في ايطاليا يوم كوروت وان كانت اوقات شدة ومحنة فقد دلت دلالة قاطعة على قوة ايطاليا الادبية [illegible] الطليان كل خلاف [illegible] الى الوفاق وتضامنوا ووحدوا قومهم وكلمتهم واستقالوا

انكاره [illegible] مضى [illegible]
[illegible] ان المانيا [illegible] ان
[illegible] ايطاليا
[illegible] اقد طليانين [illegible]
[illegible] كبير من [illegible] ذلك
الانتصار الايطالي [illegible] اول
[illegible]
و [illegible] واصاب [illegible]
[illegible] الآن [illegible] ذلك عبارت
[illegible]
اكي [illegible] كم [illegible]
في ذكم بالانتصار العظيم لى
[illegible] الذي اصبح [illegible]
[illegible] في [illegible]
[illegible] الرجال [illegible]
[illegible] ذكره في
[illegible] وقاصرة
[illegible] لاهل الدنيا في
[illegible] الخيرة [illegible]
[illegible] ورثه تلك لفضائل
[illegible] القديمة التي كانت
[illegible] عجب للعالمين [illegible]
ذكر التاريخ [illegible]
[illegible] لم [illegible]
ولا [illegible]
[illegible]
[illegible] والصبر [illegible]
[illegible]
هذا [illegible] ذكر [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ليورد [illegible]
ولكنا [illegible]
[illegible] فقد [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
وكانت راياتهم الطليانية منتشرة في الافق [illegible] كل من لم [illegible]
هذا واني ادعوكم [illegible]
[illegible] كل [illegible] ضمن دائرة وظيفته
[illegible] طليان [illegible]
[illegible] المدنية
[illegible] لا [illegible] اهل الدنيا
[illegible] منها

L'educazione degli indigeni

Il problema dello elevamento morale e materiale degl'indigeni delle colonie, costituirà uno degli argomenti più importanti del dopo guerra. Gli Stati debbono francamente e sinceramente adoperarsi per l'incivilimento positivo della società indigena sull'esempio luminoso offerto dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Italia stessa.

Sir Victor Buxton pubblica nel « Giornale della Società Africana » britannica un resoconto completo sull'opera scolastica dell'Inghilterra nelle Colonie Africane, dal quale togliamo alcuni ragguagli molto interessanti.

Generalmente gli Europei si preoccupano troppo dell'educazione dei propri connazionali ed assimilati mentre trascurano quella degli indigeni. Questo errore fondamentale, che condanna gl'indigeni all'isolamento dev'esser una buona volta riparato. Occorrono scuole per gl'indigeni e sopratutto per gl'indigeni.

L'Inghilterra ha usufruito largamente del concorso delle scuole Missionarie, sovvenzionandole adeguatamente.

Ma questo sistema non è sempre conciliabile, specie nei paesi a civiltà musulmana, dove occorrono scuole musulmane e cristiane insieme. Ciò dà luogo a gravi e non sempre serene discussioni, dappoichè l'opinione pubblica inglese reclama una educazione religiosa e preferibilmente cristiana, ciò che la pratica del governo coloniale non può ammettere facilmente. Buxton critica la preferenza data alle scuole musulmane nei paesi musulmani. Nella Gambia la scuola musulmana è sostenuta dal governo e dispensata di conformarsi al codice cristiano che regge le altre scuole coloniali. La scuola araba di Mombasa riceve lo stesso trattamento di preferenza, mentre l'esempio più eloquente di questa tendenza mussulmananofila ci è offerto dall'ordinamento davvero tipico del « Gordon Coluge » di Cartum.

Nello scorso anno nelle colonne dello stesso « Journal A. S. » M. Judd deplorava che da quando il governo britannico avea assunta l'amministrazione delle provincie della Nigeria del Nord, « si era avuta una estensione del paganesimo musulmano ». E' da domandarsi, aggiunge Buxton, se una politica che giunge a questo risultato è savia, essendo d'altronde fuori discussione che un impero cristiano deve mantenere la più larga libertà in materia religiosa!

Questo per quanto riflette l'insegnamento religioso. Dal punto di vista dell'organizzazione il sistema varia a seconda delle colonie, cercando sempre di adattare la scuola alle diverse esigenze locali.

Riguardo ai programmi essi sono molto semplici, dappoichè l'Inghilterra, ispirandosi a concetti essenzialmente pratici, tende ad ottenere risultati tangibili e immediati. L'Inghilterra non intende creare nelle colonie dei centri di erudizione ma preferisce ottenere dei tecnici adatti alla messa in valore delle immense terre ancora disponibili. L'istituzione agraria per gl'indigeni occupa il primo posto evitando costantemente di creare una mano d'opera industriale che tenderebbe a diminuire il predominio naturale delle metropoli.

* * *

Il problema scolastico delle colonie assume man mano un importanza preponderante. La Francia ha promossa in tutte le colonie la fondazione di stabilimenti scolastici sempre più completi. L'Inghilterra pur limitandosi a incoraggiare e sussidiare l'iniziativa missionaria, tende a conseguire risultati pratici, nel riguardo agricolo specialmente.

A questo riguardo Victor Buxton nell'ampio resoconto testè pubblicato sull'opera scolastica britannica in Africa scrive che a risultati pratici ed effettivi l'Inghilterra deve tendere sopratutto.

« Il lavoro manuale facile — scrive Buxton — il giardinaggio, possono facilmente prendere posto in quasi tutte le scuole elementari, quantunque debba notare che la popolazione scolastica comprende molti adulti, ai quali non si potrà guari insegnare altra cosa che la letteratura, tenendo a insegnarla al più gran numero possibile. L'istruzione di un mestiere dovrà esser limitata alle scuole di secondo grado e superiori.

A questo particolare riguardo uno scrittore competentissimo, Loram, scrive:

« Presentemente la popolazione indigena non ha che bisogni industriali limitatissimi. Non è indicato inondare le città di un numero considerevole di abili operai negri. Se si deve intendere per *educazione industriale*, l'agricoltura, l'utilizzazione degl'istrumenti usuali, l'avviamento ai mestieri e alle professioni indigene, si può prevedere che questa istruzione vantaggiosa può farsi con poca spesa dallo Stato ed a vantaggio delle popolazioni indigene ».

In quest'ordine d'idee il Dr. Hetterwich preconizza per il Niassaland la scuola di agricoltura del villaggio. Estendendo la proposta Buxton vorrebbe vedere esteso l'insegnamento agricolo nelle colonie in ciascuna scuola rurale. « Vorrei — aggiunge — che i nostri indigeni ricevano l'istruzione agraria non nei collegi di agricoltura, ciò che implica una grande spesa e una educazione superiore allo sviluppo del paese, ma nella scuola elementare e sul terreno del giardino del villaggio impartita da un indigeno istruito nelle questioni agricole. La spesa sarebbe assai ridotta; tutto quello che sarebbe necessario si limiterebbe a una sovvenzione al maestro indigeno e qualche giardino sperimentale nei dintorni del villaggio per le lezioni di agraria pratica. Le organizzazioni missionarie del paese farebbero il resto ».

Il problema dell'istruzione professionale indigena merita il più attento esame. Per preparare i maestri adatti sarebbe forse opportuno da parte nostra la istituzione di una scuola normale per i maestri indigeni e che potrebbe avere sede adatta a Tripoli. Questo il nostro voto.

Africano

مجلس النواب

Dal Parlamento

رومة ٢

واصل النواب في البرلمان بحثهم سحابة يوم ٣ عن الميزانية

وقد افاض الوجيه نتي وزير المالية في المشروع المتعلق الاحتكارات وفي اهم المسائل العائدة لى لنافعة

والمظنون ان البرلمان يفرغ غدا من محاوراته ، وانه يوفق باجماع الكلمة على الميزانية

وقد انع الوجيه نتي بلاغته وحجته الدامغة فريقا مؤلفا من اربعين من خيرة النواب بحسن الخطة التي جرى عليها في سياسة المالية وانها تضمن الراحة والنعيم للبلاد

والمقول ان البرلمان يجتمع مرة واحدة بعد توقيع الصلح ومن بعدها يصار الى الانتخابات العمومية

غواصات الالمان

Sottomarini tedeschi

لندرا ١

ان الغواصات التي صنعتها المانيا لا يتجاوز مجموع عدده ٣٦٨ ومضى [illegible] منها [illegible] الحلفاء في زمن الحرب ، وقد [illegible] الى [illegible] ان [illegible] الى قواعدها [illegible] تسلم الحلفاء منها [illegible] وخمسين

Tutte le nostre aspirazioni nazionali saranno completamente conseguit[e]

Rivendicazioni italiane a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 1° — Questa mattina i nostri marinai hanno occupato, issandovi la bandiera italiana, lo storico palazzo Venezia, che fu già sede dell'Ambasciata Austriaca.

Tutti gli oggetti e tutti i mobili contenutivi si conserveranno a disposizione dei singoli proprietari; e così pure gli Archivi.

La Colonia italiana si è riunita per commemorare il grande avvenimento, festante ed entusiasta.

Le nostre aspirazioni nazionali

ROMA, 3 — I circoli diplomatici assicurano che, in seguito a precisi accordi presi fra i Governi dell'Intesa, in ordine alle questioni più delicate, che formeranno oggetto di discussione alla Conferenza per la Pace, noi potremo raggiungere, nel modo più largo, tutte le nostre aspirazioni Nazionali.

In proposito si rileva che il Governo provvisorio Jugo-Slavo, anzichè insediarsi a Spalato — come aveva deciso — si è insediato a Ragusa.

L'Italia per la Rumenia

ROMA, 3 — Il Ministro degli Esteri On. Sonnino ha diretto una lettera al Vice-Presidente del Consiglio Nazionale della unità rumena, annunziando che il Governo Italiano darà il suo appoggio migliore e più efficace per il conseguimento più sicuro dei diritti politici territoriali del popolo e della nazione rumena.

Il Governo Italiano è lieto di riconoscere il Consiglio Nazionale per l'Unità rumena, e di entrare con esso in rapporto.

Il ribasso generale dei noli

ROMA, 3 — La navigazione italiana riprende il traffico normale. I prezzi dei noli ribassano sensibilmente.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha ribassato a venticinque centesimi, per ogni cento lire, il fo[glio] di assicurazione per le merci nel Mediterraneo; e a quaranta centesimi per cento il foglio relativo alle merci transoceaniche.

Il ponte sul Piave

ROMA, 3 — Sul Piave è già stato costruito un ponte a travature metalliche per riattivare il traffico ferroviario diretto fra Roma-Trieste.

Febbrili preparativi per accogliere Wilson

ROMA, 3 — Al Quirinale si lavora alacremente per disporre un degno ricevimento del Presidente Wilson, il quale verrà a Roma prima che abbia inizio la conferenza.

Una eletta schiera di artisti è incaricata di preparare degne decorazioni, perchè la venuta dell'ospite illustre sia festeggiata come egli ben merita.

L'accoglienza sarà grandiosa.

Il Principe Umberto al Collegio Militare

ROMA, 3 — Il Principe ereditario Umberto ha iniziato la frequentazione del primo corso al Collegio Militare.

Mostra pittorica di guerra

ROMA, 3 — Il circolo artistico « Roma » inaugurerà prossimamente una mostra di pittura di guerra, ammettendovi gli artisti di tutte le nazioni.

La morte della Signora Dari

ROMA, 3 — E' morta la Signora Dari, moglie del Ministro.

Solenne cerimonia funebre a Venezia

VENEZIA, 3 — Una solenne cerimonia funebre si è celebrata nella Chiesa di San Marco, in suffragio dei caduti in guerra.

Erano presenti tutte le Autorità civili e militari; e le rappresentanze delle varie armi.

Il Cardinale La Fontaine ha pronunziato un discorso inneggiando alla vittoria.

نهوض بفاريا على
جرمانيا

La Baviera contro la Germania

برن ١

تويد الاخبار ان بفاريا مصممة على المجاهرة بالانفصال عن جرمانيا وقد صرح كورت ايسنى في مجلس العمال ان رجال الحكومة الالمانية الذين هم ن هل الدور لساق او على مشربه في عجز عن ابرم الصلح وانه سيتهم لذلك اعتبار انفصال بفاريا عن جرمانيا

La pace in Primavera

WASHINGTON, 3 — Il Congresso degli Stati Uniti si è aperto.

Il Presidente Wilson ha pronunziato un discorso dicendo di ritenere che la conclusione della pace, e la firma del trattato avranno luogo nella prossima primavera.

Wilson ha inoltre pregato il Congresso di approvare un programma navale per il periodo di tre anni.

* * *

WASHINGTON, 3 (sera) — Nel discorso tenuto al Congresso, il Presidente Wilson ha detto che considera quale suo primo dovere quello di esplicare pienamente la sua parte alla Conferenza per la Pace, affine di raggiungere lo scopo per il quale i prodi soldati americani hanno offerto il loro generoso sangue.

Circa i problemi interni il Presidente ha dichiarato di essere disposto a rinunziare al controllo ferroviario, non appena si potrà addivenire a soddisfacente soluzione.

Malafede tedesca

ZURIGO, 3 — Si ha da Francoforte che Erzberger si sarebbe rifiutato di consegnare le locomotive, violando le clausole stabilite nell'armistizio.

Avanzata rumena

ZURIGO, 3 — Le truppe rumene avanzano nella valle del Maros, e hanno raggiunto Alzregen.

Grave incendio a Vienna

ZURIGO, 3 — Da Vienna telegrafano che è scoppiato un grave incendio in un arsenale, che distrusse i depositi di cuoio, a causa di taluni razzi caduti nel deposito degli esplosivi.

L'occupazione di Treviri

PARIGI, 3 — Le truppe americane hanno occupato Treviri.

E' l'antica Augusta Treverorum. Capitale della Prussia Renana, conta 50 mila abitanti. Era uno dei tre elettorati ecclesiastici della Germania, secolarizzato nel 1801.

La morte di Edmondo Rostand

PARIGI, 3 — E' morto il poeta Edmondo Rostand.

* * *

ROMA, 3 — Tutti i giornali italiani pubblicano grandi articoli in onore del poeta Rostand, autore del Cirano, tessendo le lodi del defunto scrittore.

La città di Clermont Ferrant per l'Italia

PARIGI, 3 — La città di Clermont Ferrand, con una imponente dimostrazione, ha dato il nome d'Italia ad una delle sue vie principali, a ricordo imperituro della alleanza stretta, nell'ora del pericolo, con la sorella latina; alleanza che portò alla fine vittoriosa della guerra.

* علائق بغاريا *
بالسلاف

روم ٧

جاء من ونيخ عاصمة بفاريا ان حكومتها بدات بعلائقها السياسية مع جمهورية التشك والسلوفاك التي وعدتها بان تجهزها بالفحم .

* دائرة الاستشارة *
لعمومية

تناقلت الالسنة هذه لايام اشاعة عن انغلاق دائرةالاستشارة العمومية وانكفافها عن القيام بوظيفتها . بيد ان في وسعنا ان نوكد للقراء من دون خوف تكذب ان هذه الاشاعة عارية عن لصحة بالكليه

Il benvenuto agli Alleati in Inghilterra

LONDRA, 3 — Tutti i giornali commentano ampiamente l'arrivo dei Primi Ministri delle Potenze Alleate, a cui porgono il benvenuto con articoli contenenti calorosi elogi; e rilevano che l'accoglienza ad essi fatta fu animata ed improntata ad un entusiasmo senza precedenti.

Il « Daily Telegraph » scrive che la Francia, l'Italia, e la Gran Bretagna sono le potenze che dominano il Mediterraneo: chiave strategica del Mondo.

Gli Ambasciatori d'Italia e di Francia

PARIGI, 3 — Gli Ambasciatori d'Italia e di Francia partiranno per Londra.

Il Consiglio interalleato

LONDRA, 3 — Il Consiglio dei Ministri Alleati è durato questa mattina per oltre due ore; e saàr ripreso nel pomeriggio.

Le conversazioni di questa mattina ebbero semplice carattere preliminare; ed in esse si stabilì la data della riunione della conferenza per la pace; la procedura da seguirsi; nonchè i particolari sull'esecuzione dell'armistizio.

Si accennò altresì alla questione riguardante l'ex-imperatore di Germania.

Però non è stata presa alcuna decisione. Queste si prenderanno dopo l'arrivo da Washington di quattro professori dell'Università di Harvard Colla delegazione che accompagnerà Wilson in Europa verrà anche la Signora del Presidente.

Harvard è una delle più celebri Università degli Stati Uniti, a Cambridge, nel Massachussets.

Continuano le sedute

LONDRA, 3 (sera) — L'On. Orlando, insieme con Sonnino, Clemenceau, e Foch sono ritornati nel pomeriggio presso Lloyd George, per riprendere la conferenza.

L'Agenzia « Reuter » pubblica che le odierne discussioni sulle conferenze anglo-italo-francesi sono caratterizzate da perfetto accordo, che condusse ad importanti e precise decisioni; e, com'è naturale, si svolsero intorno alle linee generali delle condizioni di pace.

Domani si avrà una nuova seduta. In attesa della fine della conferenza nulla si può dire intorno alle particolari questioni discusse.

Le decisioni sono ormai un fatto compiuto.

La seduta di domani sarà consacrata a stabilire i particolari delle decisioni.

* * *

LONDRA, 3 — I giornali inglesi consacrano le intere prime pagine agli onorevoli Orlando e Sonnino, pubblicandone i ritratti, e dedicando agli ospiti illustri e graditi gli elogi più alti.

Il « Times » dice che mai l'Inghilterra diede un benvenuto più affettuoso ad ospiti più illustri.

Il « Daily Telegraph » pubblica che i due grandi uomini di Stato, giunti a Londra hanno appreso come l'Inghilterra possa accogliere chi rappresenta l'Italia.

Parigi per gli ospiti

PARIGI, 3 — Il comune di Parigi ha scelto una commissione per preparare una degna ospitalità ai diplomatici, e ai giornalisti, che interverranno alla grande Conferenza per la Pace.

Si calcola che affluiranno nella capitale francese oltre trentamila persone.

Furono impartite severe disposizioni per far sì che i prezzi della vita siano normalissimi. Sarà vietata ogni speculazione da parte degli albergatori.

مندوبو اليابان

Plenipotenziari Giapponesi

رومه ١

ينتخب سعجونى رئيس رئيس النظار السابق مندوبا اولا في مفاوضات الصلح والمندوب الثاني هو ماكينو وزير الخارجية السابق

CRONACA CITTADINA

Calendario

Mercoledì, 4 Dicembre 1918 : Santa Barbara. S. Clemente d'Alessandria.

PATRONATO SCOLASTICO VITTORIO EMANUELE III — Domenica scorsa si riunì, nei locali della Regia Scuola Regina Elena, l'Assemblea Generale dei Soci del locale Patronato Scolastico per l'approvazione della « Relazione morale e finanziaria » del Consiglio uscente e la elezione del Vice Presidente e di quattro consiglieri.

Ci riserviamo di pubblicare detta relazione.

Intanto informiamo che la relazione stessa fu approvata per acclamazione; e che l'Assemblea, pienamente riconfermando la sua fiducia verso il Consiglio uscente, volle dare tutti i suoi voti alle stesse persone elette nello scorso anno; dovette però sostituire l'Ing. Sarti perchè in via di rimpatrio e il Capitano Ferretti già rimpatriato.

L'esito della votazione fu :

Vice Presidente: Cav. Raffaele Bugliesi, voti 170.

Consiglieri: Dott. Cav. Nallo Mazzocchi-Alemanni, voti 170; Rag. Giuseppe Gianno, voti 170; Prof. Emilio Mirante, voti 170; Avv. Ugo Toni, voti 169.

Ecco, poi, l'elenco dei consiglieri di nomina Governatoriale :

1. — Direttore Meloni Giovanni

2. — Roleddi Adelaide, Direttrice della « Margherita di Savoia ».

3. — Chillemi Prof. Giuseppe, del la scuola Media

4. — Tanda Giuseppe, della scuola « Pietro Verri »

5. — Baldasseroni Cesira, insegnante disegno nei corsi professionali.

Il Presidente del Patronato è, come è pubblico sa, il Comm. William Caffarel.

CONTRAVVENZIONE — Alle ore 23,15 del 1° andante, in Sciara Mizran, dall'Arma dei CC. RR., venne elevata contravvenzione al vetturino Hamed ben Mohamed, di anni 18 da Sliten, perchè aveva la vettura coi lumi spenti.

FURTO DI ORECCHINI — Verso le ore 17 del 1° corrente l'indigeno Muktar ben Hasseo di anni 23 domiciliato al Sahel, penetrava nella casa aperta e momentaneamente incustodita di Makgiub ben Sala, di anni 33, sita in Sciara Ben Ascīur, e da un cassetto rubava un paio di orecchini d'oro del valore di L. 200 circa.

Il Muktar venne tratto in arresto dall'Arma dei CC. RR. della Stazione di Dahra.

ARRESTO PER FURTO — Il 1° andante venne tratto in arresto dall'Arma dei CC. RR. il pregiudicato Mabruk ben Brahim, di anni 22, da Tripoli, facchino, perchè autore del furto di un fume a petrolio del costo di L. 3 circa, nella abitazione ed in danno di Sultano ben Sion, di anni 49 da Tripoli.

ASSALITO E DEPREDATO — Nella notte dal 29 al 30 Novembre u. s. l'indigeno Abdusselam ben Mohamed, di anni 30 da Sgedeida, mentre passava la notte in una casa equivoca, venne assalito e depredato di una borsa di cuoio con entro L. 805 in biglietti.

ARRESTO PER UBBRIACHEZZA — Alle ore 23 del 30 novembre u. s. dai RR. CC. della Stazione di Dahra venne sorpreso in istato di manifesta ubbriachezza l'indigeno Bescir Ben Hag Mohamed di anni 22, da Tripoli, dimorante in Zenghet Bakir N. 13.

FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO : Savoia.

Avviso

Il Consorzio Autonomo Tripolino per i consumi mette in vendita patate di ottima qualità al prezzo di L. 110 a Q.le. Sacco a rendere per quantitativi non inferiori a 10 quintali.

C'era una volta...

Stasera all'Alhambra si rappresenterà : « C'era una volta... »

Già parlammo nel numero di ieri dell'intreccio del graziosissimo lavoro, e sappiamo che la curiosità del pubblico è vivissima; aggiungiamo oggi che si tratta di una autentica opera d'arte, messa in scena con gusto, con abbondanza di mezzi, con passione.

La fiaba e la realtà camminano di pari passo nella film gentile, e qua e là artisticamente si intrecciano e si confondono, inquadrate in una magnifica cornice di verde, di fresco, di cose belle e pittoresche.

« C'era una volta... » piacerà soprattutto alle signore, per il suo contenuto sentimentale, ribboccante di amore; ed anche il contrasto tra l'amore puro della giovanetta ingenua, messo accanto alla perversa passione di due delinquenti, forma un contrasto che fa scaturire effetti grandiosi.

Stasera tutti all' « Alhambra ! »

Le Colonie e il mercato delle materie prime

Le materie prime sono per la massima parte fornite dalle Colonie; perciò era ed è tuttora interesse supremo per l'Italia di mantenersi legata alle grandi potenze Alleate, che detengono i maggiori domini.

Questa necessità, come abbiamo altra volta rilevato, fu per la prima volta specificatamente enunciata dal solerte ministro del Tesoro On. Nitti, che ripetiamo oggi per *memoria*.

Non mi stancherò mai di ripetere che — diceva il Ministro Nitti nella seduta del 19 dicembre 1917 alla Camera — finisca o non finisca la guerra il problema è identico : finita la guerra dovremo chiedere, anzi dovremo meritare più intera la fiducia dei nostri alleati e avere da essi maggiore aiuto per provvedere alla vita normale e rifare le scorte delle *materie prime* più indispensabili. Sono proprio i paesi a noi alleati e le *loro colonie* che hanno nelle mani il mercato delle materie prime, e come più grande sarà stata la nostra lealtà nella guerra, più grande, io credo, sarà la loro cooperazione dopo la guerra ».

Tutti augurano vivamente in questo momento la pronta e automatica esecuzione di queste buone promesse. E però noi dobbiamo d'altra parte pensare a provvedere da noi stessi ai nostri più urgenti bisogni con le ingenti risorse interne e con quelle non meno considerevoli delle nostre grandi Colonie. Il sottosuolo italiano racchiude ancora ingenti ricchezze di lignite, di ferro e di altre materie, che furono sinora scarsamente utilizzate, per ignoranza e ignavia prima, per deficiente mano d'opera dopo. Terminata la guerra, con tutti gli ammaestramenti che ne sono derivati, dobbiamo affrettarci a utilizzare la mano d'opera nazionale per l'estensione delle ricchezze minerarie abbondantissime che sono in Italia e nelle colonie italiane, come faceva chiaramente intendere lo stesso Ministro On. Colosimo nella sua ultima relazione al Parlamento.

ANELLO SMARRITO — Mancia competente per chi riporta alla « Nuova Italia » un anello nuziale con iniziali interne O. R. 1901

I figli Marino, Martino, Emma, Anna e Maria Marulli col marito Roberto Rossi, i parenti tutti angosciati partecipano la morte della loro madre e congiunta

Elena Marulli Rossoni

di anni 61

avvenuta ieri alle ore 7, dopo breve malattia, nella sua abitazione in Zavia Dahmani N. 34.

UNA PRECE

Informazioni Coloniali

Il nuovo Presidente dell'Istituto Agricolo Coloniale Italiano.

Il 5 Settembre u. s. il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Agricolo Coloniale Italiano di Firenze ha nominato, per acclamazione, a suo presidente l'On. Avv. Giovanni Rosadi, Deputato al Parlamento, e rappresentante nel consiglio medesimo del R. Istituto di Studi Superiori e di perfezionamento.

Corsi di agricoltura coloniale.

Il 4 novembre u. s. hanno avuto inizio presso l'Istituto Agricolo Coloniale di Firenze i corsi teorico-pratici di agricoltura coloniale.

Com'è noto, al primo corso vengono ammessi i licenziati dalle Scuole pratiche del Regno; e i licenziati dal corso inferiore delle Scuole speciali di agricoltura; al secondo corso sono ammessi i licenziati dalle sezioni di agrimensura, agronomia, e aricoltura dei R.R. Istituti tecnici, e da taluni Istituti di grado corrispondente.

Sono anche ammessi uditori, con preferenza verso i laureati in agraria, i licenziati dal R. Istituto forestale di Vallombrosa, e coloro che sieno forniti di titoli equipollenti.

Nuovi corsi di insegnamento alla scuola pratica di lingue Orientali.

Alla scuola pratica di lingue orientali — presso la Scuola Normale Fuà Fusinato - Roma — hanno avuto inizio le lezioni.

Quest'anno i corsi sono stati aumentati, essendosi aggiunti gli insegnamenti di albanese, arabo, greco moderno, serbo e turco, e nuovi corsi di russo e rumeno.

La Scuola ha soprattutto lo scopo di dare ai viaggiatori di commercio, e in genere a chiunque debba recarsi in Oriente, una conoscenza di lingue orientali sufficiente a sbrigare da sè i propri affari.

Il nuovo tallero d'Italia. Il nuovo tallero, destinato a sostituire l'antico tallero Maria Teresa, imita felicemente le caratteristiche e la funzione del più antico tallero veneto.

La moneta ha sul « recto » l'impronta di un busto muliebre, e la leggenda: « Regnum Italicum 1918 » e nel verso l' « aquila » sabauda con la croce di Savoia, e la leggenda « Ad Erytr. Negot. Commodit. Arg. Sign. »

Il modello fu approvato dal Re, che nella sua alta competenza numismatica, si compiacque di apprezzarlo e di consigliarne alcune modificazioni. Il bozzetto devesi al Prof. Motti della R. Zecca, che ne eseguì la composizione su indicazioni del Ministero delle Colonie, col personale interessamento dell'On. Foscari.

Detta moneta potrà essere coniata non solo per ordine esclusivo del Governo, ma anche per ordinazione di privati, dato il carattere di merce che essa ha.

La prima coniazione in corso è stata ordinata per mezzo milione dal Governo della Colonia Eritrea.

L'emigrazione italiana in Francia. Il Prof. G. Prato, nel supplemento economico del « Tempo » tratta con molta competenza la questione della emigrazione italiana in Francia nel dopo-guerra.

L'autore, che in tema di emigrazione combatte per il liberismo, è propenso a favorire la corrente emigratoria, purchè gli interessi morali e materiali dei nostri operai siano tutelati nel miglior modo.

Dott. UGO CAFIERO Direttore-Prop. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

ANNO VII — N. 338 — Giovedì, 5 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel 1917

Pubblichiamo per intero il bilancio dell'azienda nel decorso anno. La chiara esposizione dimostra come l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni così sapientemente diretto dall'illustre Prof. Comm. Alberto Beneduce anche nel più difficile periodo della guerra, che coincide nel 1917, ha potuto svolgere la sua azione e adattarsi a tutte le esigenze, in altri rami di assicurazioni, quali quelli dei rischi straordinari e ordinari della navigazione, di riassicurazione contro i danni ecc. Il Ministro del Tesoro On. Nitti in una recente occasione ha giustamente rilevato le benemerenze della Direzione dell'Istituto che noi siamo ben lieti di riconfermare nell'occasione della pubblicazione del Bilancio.

CONTO INTROITI E SPESE E SITUAZIONI PATRIMONIALI

I documenti contabili, appresso riportati relativi al Conto Introiti e Spese per l'esercizio 1917 e alla Situazione Patrimoniale dell'Azienda al 31 dicembre dello stesso anno, furono approvati dal Consiglio di Amministrazione nella tornata del 13 luglio u. s.

Dal « Conto introiti e Spese », relativo alla gestione ordinaria dei contratti di assicurazione sulla vita, si rileva:

Che i premi di assicurazioni di competenza dell'esercizio 1917 ascesero a L. 44,404,274,55;

Che il reddito lordo del patrimonio ammontò a L. 11,693,327,03;

Che il servizio del portafoglio per tutti gli oneri inerenti ai contratti di assicurazione sulla vita (sinistri, maturazioni, riscatti, quote di rendita) assorbì L. 23,204,690, 18;

Che le spese generali di amministrazione ascesero a L. 1,428,013,51;

Che l'incremento di attività apportato dall'esercizio 1917, al patrimonio dell'Azienda fu pari a Lire 27,014,571,67;

Deducendo da tale incremento di attività le svalutazioni portate a carico dell'esercizio per L. 2,886,915,55 si ha, per l'esercizio 1917, un incremento patrimoniale, netto, pari a L. 24,127,656,12.

* * *

La « Situazione Patrimoniale », della gestione ordinaria di contratti di assicurazione sulla vita, si chiudeva, alla data del 31 dicembre 1917, con un patrimonio netto, a copertura degli impegni dell'azienda verso gli assicurati, pari a Lire 247,244,087,22 avendo già portato al passivo, per riserva di oscillazione dei valori e per riserva speciale a garanzia di attività varie da liquidare, la cifra di L. 14,230,401,50.

* * *

L' « andamento dell'azienda », nel quinquennio che va dal 1. gennaio 1913 al 31 dicembre 1917, si rileva dai dati qui appresso riportati:

Principali partite di introiti e spese relative ai conti degli esercizi dal 1913 al 1917.

Eserc.	Premi di assicurazione	Reddito del Patrimon. lordo
1913	34,590,605,55	6,703,473,14
1914	39,091,331,54	7,606,192,45
1915	40,088,334,47	9,126,625,37
1916	40,969,952,14	10,391,540,18
1917	44,404,274,55	11,693,327,03

Eserc.	Reddito del Patrimonio netto	Oneri inerenti il serv. portaf. dei contratti di assicurazione
1913	6,207,750,88	17,292,725,17
1914,	6,889,626,26	17,787,515,37
1915	8,148,614,03	21,601,491,32
1916	9,644,917,79	2,077,646,58
1917	11,017,360,98	23,204690,18

Eserc.	Spese generali di amministrazione	Incremento netto patrimoniale
1913	1,166,304,35	14,986,175,04
1914	1,678,165,18	18,422,851,25
1915	1,439,952,63	18,058,272,62
1916	1,475,843,58	19,075,725,88
1917	1,428,013,51	24,127,656,12

La « produzione di nuovi contratti », a mezzo della organizzazione diretta dell'Istituto, apportò all'azienda, durante l'esercizio 1917, 10,369 nuovi contratti, per un capitale assicurato ascendente a L. 106 milioni 767,000. La produzione dell'esercizio 1917 superò, quindi, la produzione dell'esercizio precedente, che aveva dato un ammontare di capitali assicurati pari a lire 83,412,000, per un maggior capitale assicurato ascendente a L. 23,355,000.

La nuova produzione copre non solo le eliminazioni di contratti verificatesi, per ogni causa, sul portafoglio dell'azienda, ma lascia anche un aumento di annualità di premi pari a L. 2,791,718,50.

I dati sopra riferiti prescindono dalle cessioni obbligatorie di quote parti di rischi assunti dalle imprese private autorizzate ancora ad operare nel Regno fino al 31 dicembre 1922, a termini dell'art. 29 della legge 4 aprile 1912, n. 305.

* * *

Il « movimento del portafoglio, nell'Esercizio 1917, ha confermato, in particolar modo, la stabilità dei contratti acquisiti all'Istituto, in dipendenza delle cessioni di portafogli da parte di Imprese private.

L'ammontare dei premi corrisposti da questo speciale gruppo di assicurati, portò all'esercizio 1917, un introito di premi di competenza, al netto delle quote di premio dovute ai riassicuratori, pari a 17,333,745 e cent. 05. E però, in confronto alla corrispondente cifra di premi dell'esercizio 1916, pari a L. 18,213, 773,91, si rileva un indice di eliminazione di contratti, per ogni causa, pari soltanto al 4,85 per cento.

Il turbamento più sensibile, nella massa di contratti di assicurazioni sulla vita, si ebbe nel periodo della nostra neutralità. Ciò emerge in modo evidente dalle cifre riportate nel prospetto seguente, relative ad alcuni fattori del movimento di contratti verificatosi sul portafoglio precostituito durante i singoli esercizi dal 1913 al 1917.

Principali dati relativi al movimento di contratti pervenuti all'Istituto per cessioni di portafogli da parte di Imprese private.

Eserc.	Cap. eliminati per riscatti dei contratti	Cap. eliminati per riduzione dei contratti
1913	16,393,000.—	11,161,000.—
1914	18,076,000.—	13,830,000.—
1915	15,350,000.—	11,184,000.—
1916	11,225,000.—	7,497,000.—
1917	8,400,000.—	4,130,000.—

Eserc.	Nuovi prestiti	Rim. di pres.
1913	2,824,172,23	390,720,18
1914	6,802,622,21	492,167,10
1915	5,770,500,07	704,933,98
1916	2,675,505,56	1,190,147,51
1917	1,871,133,93	1,481,241,32

In dipendenza della « liquidazione della Cassa Mutua per le pensioni in Torino », l'Istituto ha costituito una special gestione dei contratti derivati all'Azienda dalla trasformazione delle iscrizioni a socio di quella Cassa.

Col 31 dicembre 1917 veniva a scadenza il primo gruppo di contratti stipulati con differimento pari ad un quinquennio, dalla entrata in vigore della legge 4 aprile 1912, numero 305.

Anche per agevolare la sottoscrizione al IV Prestito Nazionale, l'Istituto consentì, durante l'esercizio 1917, la liquidazione anticipata dei contratti maturantisi alla fine dell'esercizio. Le liquidazioni anticipate fatte su tali polizze, durante l'esercizio 1917, portarono ad erogazioni per lire 8,685,839,39.

In relazione a tali liquidazioni anticipate di contratti, il patrimonio della speciale gestione subì, al 31 dicembre 1917, una riduzione pari a L. 3,306,365,26.

Alla chiusura dell'esercizio, il patrimonio della gestione speciale relativa ai contratti derivati all'Azienda da soci della ex-Cassa Mutua per le pensioni di Torino, ascendeva a L. 63,997,566,34.

In complesso la situazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, al 31 dicembre 1917 si chiudeva con un insieme di contratti di assicurazione in vigore portante un *capitale assicurato a 1 miliardo e 210 milioni e con* una massa di *attività e copertura degli impegni dell'Istituto verso gli assicurati pari a L.* 311, 241,653,56.

Il patrimonio complessivo dell'Azienda al 31 dicembre 1917 era costituito dalle seguenti principali categorie di attività:

Esercizio 1917

1. Beni Stabili	L.	18,787,878,27
2. Valori Mobiliari	»	212,365,355,50
3. Annualità dovute dallo Stato e dai Comuni	»	24,072,958,42
4. Mutui su polizze	»	19,632,511,42
5. Mutui ipotecari	»	27,789,584,72
6. Sovvenzioni garantite da Cessioni di 5° sullo stipendio	»	8,628,170,95

(Continua)

Una voce riconoscente

(Traduzione dall'arabo)

Da molti anni seguo attentamente le notizie che ci dà il vostro giornale ed ho visto ora con piacere che tutte sono state sempre rispondenti al vero, giacchè infatti mentre esse esaltavano la grandezza e la forza degli alleati e più specialmente dell'Italia, è ora sopraggiunta la gloriosa vittoria da tanto tempo pronosticata

Anche nostri concittadini della Siria e dell'Asia Minore ci fanno pervenire ormai loro notizie, le quali anch'esse sono uniformi nel rilevare la grandezza della vittoria alleata in quelle regioni, segnalando con dolore i sacrifici patiti dai turchi e le privazioni indicibili sofferte sotto il loro regime, ora vinto e completamente distrutto. Presto avremo questi poveri nostri fratelli qui fra noi, ed anche per loro il nostro Governo troverà gli aiuti ed i conforti migliori, come sempre.

Nell'apprendere tanti strepitosi successi, cade a proposito nell'animo il grande stupore e la gioia indicibile nel pensare alla grandiosità della vittoria conseguita specialmente dall'Italia, la quale, oltre che per gli interessi propri di nazionalità, ha veramente combattuto quale degna compagna degli alleati, contro la barbarie e contro la perfida tracotanza degli imperi centrali, ora ignominiosamente vinti.

Mi compiaccio di cuore e auguro fervidamente che l'Italia possa sempre prosperare nel bene e nella più risplendente grandezza!

Ahmed Aziz

مقدمة

Una voce riconoscente

ارسل الينا جناب الوجيه احمد عزيز المقالة التالية ويبدا فيها . الم نرى لجريدة تشره من الاخبار الصادقة ولروايات الصحيحة عن جميع ماجريات الحرب لاوربية وقد اخذت ارسائـل ترد على الطرابلسيين من اخوانهم الموجودين في الشام والحجاز مؤيدة فوز الدول الدول المتحالفة وما قاسوه في تلك البلاد ايام كان الكابوس التركي مخيما عليها الى ان اتاهم الفرج على يد منقذي الانسانية وحماة الحرية.

حضرة جناب المحترم الفاضل مدير جريدة ايطاليا الجديدة الغراء:

انني من مدة سنين فارطه مداوم على مطالعة جريدتكم المحترمه الخاليه من الاغراض الخادمه على الحقيقه بالفاظ صادقه وعبارات واضحة وكل ما صار درجه من مسائل الحرب العمومي الزائل ما مضي ليه زمن قليل حتى تبين حقيقه حاله وصدق اطالعنا.

وبيان لما تيقن عندي اعتقاد تام وتصديقا لابراز عن ايتكم عن بيان الحقيقة والمواعيد المتعددة بانتصار دولتنا الفخيمة وحلفائها الذين ارزوا مجهودهم بكل الوسائل المهمه والجهد والاجتهاد لانتصار العدالة واظهار نور الحق واستراحة الخلق وكسر شوكة اعدائها

ا برحنا منتظرين وفي ظل دولتنا مستريحين حتى زفت وأتت الانخبار مترادفه بالانتصارات الباهرة وخبرا اتت البشائر مبشرة باظهار انوار الانتصار والغلبة النهائية والفوز العظيم لدولتنا وحلفائها وكسر شوكة اعدائها فبذلك صارت عموم الاهالي مسرورة وتلقت ذلك الاخبار لعظيمة بافرح فائقة واحتفلات عظيمة وصارت الاخبار تتوارد من كل قطر ومن الطرابلسية الذين كانوا منقطعين في بعض الجهات مثل مدة الشام والحجاز وغيره يشرون عيالهم وقاربهم انهم على وشك الرجوع بأول واسطة ونول ان شاء الله عن قريب يصير قدومهم لطرابلس بواسطة دولتنا الايطالية العادلة الفخيمة نصرها الله لكي يصبحوا مسرورين بذلك حيث انهم قاسوا من الاهوال ولضنك والاحتياج لشديد بسبب انتهاء ما بايديهم من النقود والتضييقات ولمقاسات النازلة بهم في ديار لغربة وبهذه الوسيلة اقدم الى حضرتكم ورفقائكم المحررين واجبات لشكر والثناء الجميل ويحق لنا ان شكر ونفتخر بوجود جريدتكم الصادقة لمقال القطر لطرابلسي ونختم كلامي راجيا من الله بقاء وطول عمر جلاله ملكنا لاعظم عساكره المنصورة ورجالها ومأموريتها الصادقين في خدمتهم العائدة نفعها للدولة ولوطن والامه مع تقديم فائق احتراماتي وتحياتي

محمد عزيز

ارشاد

نشرنا امس واليوم ما يكذب تكذيبا قاطعا اشاعة اقفال دائرة الاستشارة العمومية الكائنة في زنقة الفرنسيس . فالدائرة باقية في اعمالها مواصلة الغرض التي من جله انشأتها الحكومة الرشيدة وهو ارشاد الجبارى ودلالتهم على المنهج الواجب اتباعه الذي يضمن لهم الفوز المرغوب واسعافهم بكتابة العاريض وترجمة الشدات والاوراق والجمع وباسايات وغيرها

فعلى لائمة والمختارين ورؤساء المحاكم الشرعية والمجالس الصلحية ان يفهموا العامة هذه الحقائق وينفوا من بينها الاشاعات الكاذبة التي يروجها بعض ذوي المآرب

La Guerra e le Colonie

1814 e 1918

La questione coloniale, come abbiamo ripetutamente dimostrato, ha costituito una delle finalità estreme della nostra grande guerra. Il Signor L. W. T. Omond ha magistralmente sviluppato questo fondamentale argomento in un ponderoso articolo comparso non a guari in Inghilterra dal titolo « I nostri scopi di guerra nel 1814 e oggi (« Nineteenth Century » 3,194).

Secondo il Sig. Omond tanto nel 1814 contro l'esecrata dittatura di Napoleone I come oggi contro Guglielmo II, l'Inghilterra lottò per la distruzione di un militarismo conquistatore che minaccia il suo benessere, la sua sicurezza e così la sicurezza di altre nazioni. Esso tentava oggi, come allora, controllare i lontani e opulenti possessi inglesi e le vie che si legano alla Madre patria.

Nel 1918, come nel 1814 i possedimenti coloniali del potere militarista provocatore (antagonista dell'Inghilterra e Alleati) sono stati conquistati; si pone oggi adunque sul tappeto la medesima questione: « la pace futura comprenderà dopo la vittoria nostra liberatrice la restituzione alla potenza militarista abbattuta delle colonie perdute? »

L'articolo esamina nella seconda parte questa grave e complessa questione. Il Sig. Omond giustifica le restituzioni coloniali consentite alla Francia del 1814, in quanto la Francia dopo l'imprigionamento di Napoleone passava sotto un governo pacifico, che non preoccupava più alcuno in Europa e compensata dalla costituzione dello Stato indipendente di Olanda. L'Omond si domanda se una consimile restituzione sarebbe oggi 1918 desiderabile a profitto della Germania. La si presenta oggi come nel 1814 in termini analoghi e cioè « che la restituzione delle colonie riconquistate è possibile solo quando la sicurezza futura del mondo e la libertà dei mari si troveranno sufficientemente garantiti » contro qualunque nuovo ed eventuale attentato contro la pace dei popoli.

E però mentre il restaurato governo di Luigi XVIII era naturalmente e sinceramente amico dell'Inghilterra (sino a sacrificare per l'Inghilterra la persona di Chateaubriand morto di dolore nel 1848), non si può credere lo stesso (almeno si presume) di quello tedesco e della cosidetta casta militare prussiana. Donde la teorica motivata di una restaurazione senza restituzioni, per garantire la pace del Mondo da probabili nuovi attentati, provocati appunto da un militarismo non ancora sufficientemente estinto!

Africano

[illegible] منها [illegible] في زمن الحرب [illegible] [illegible]

مطالب ايطاليا في القسطنطينية

Rivendicazioni italiane

القسطنطينية ١

استولت بحارتنا هذا الصباح على قصر البندقية التاريخي الذي كان مركزا لسفارة النمسا بها مضى ورفعت عليه الراية الطليانية واما ما فيه من لاثاث ولامتعة ولاوراق الرسمية فتبقى محفوظة لاصحابها

وقد احتفلت الجالية لطليانية لتذكار هذا الحادث العظيم وكان ذلك يوما مشهودا.

الصلح في الربيع

La pace alla primavera

واشنطن ٣

[illegible]

تديم جيش رومانيا

زوريخ ٢

[illegible]

احتجاج على البرابرة

Protesta greca contro la barbarie bulgara

[illegible]

الغواصات الالمانية

Sottomarini tedeschi

لندرا ١

ان الغواصات التي [illegible] المانيا لا يتبقى [illegible]

CRONACA CITTADINA

Calendario

Giovedì, 5 Dicembre 1918: San Giovanni, il taumaturgo. S. Basso. S. Saba. S. s. Aureliano e Sempronio.

La morte di Spartaco Barilero

Ieri, alle ore 16, in seguito a fiera malattia è morto il Signor Spartaco Barilero, giovine nel fiore dell'età, Tenente di Artiglieria di complemento. Volontario di Guerra.

La « Nuova Italia » si associa al lutto e al cordoglio della famiglia dell'estinto; ed invia al padre Signor Costanzo Barilero, che da lunghi anni esercita a Tripoli l'arte tipografica, le espressioni del proprio dolore, e le condoglianze più vive e più sentite.

La seconda recita
AL « POLITEAMA »

Martedì sera ha avuto luogo al Politeama la seconda rappresentazione teatrale, promossa dal Comitato « Pro Soldato ».

Come era avvenuto per la prima rappresentazione, anche Martedì sera la vasta sala, sfolgoreggiante di lumi, era affollatissima di scelto pubblico, fra cui molte signore in eleganti « toilettes ».

Tra le Autorità notammo parecchi funzionari del Segretariato Generale, diversi ufficiali del Governo, dell'Ufficio Politico, del Comando Truppe e dei vari altri comandi e reparti cittadini.

Numerosi i professionisti e commercianti di Tripoli, e le famiglie della città.

La rappresentazione ebbe inizio alle 21, con puntualità militare.

Il primo lavoro rappresentato « Pasqua di Redenzione », azione patriottica, composto appositamente dal Tenente Signor Santoro ottenne un incontrastato successone, come la prima volta.

Impressionarono assai, ed accesero di vivo entusiasmo gli spettatori, i cori cantati durante l'atto da tutti i militari componenti il gruppo filodrammatico. Il famoso inno: « Viva Italia » su musica del Verdi ottenne un subisso di applausi, diretti a tutti gli ottimi esecutori.

Seguì la brillante farsa « Cameriera improvvisata », adattata a queste scene, con senso di opportunità e criteri artistici, dall'infaticabile Tenente Santoro, che è stato davvero l'animatore di questa e della passata recita.

Nella recitazione si distinsero il Cap. Magg. Paradisi; il Serg. Pressano; il Cap. Cristiano; il bersagliere Celè; e, nell'interpretazione di Nannina, il Seg. Magg. De Simone.

Eseguirono anche bene la loro parte gli altri attori, tra cui ricordiamo il Cap. Locchi, che interpretò il personaggio di Marietta; il volont. Chinò, il Cap. Balbo; il Cap. Del Bosco.

Le « Scene Drammatiche » consistono in una nuova interpretazione del teatro romano in siciliano; furono egregiamente eseguite dal Tenente Santoro, e il pubblico non mancò di dimostrare la sua approvazione, applaudendo vivamente l'attore, ed evocandolo alla ribalta.

***

La « Varietà », composta di più « numeri », tutti belli e tutti interessantissimi, piacque molto agli spettatori.

Un melodista, un macchiettista militare, un tenore, un'eccentrica!, una troupe acrobatica, un illusionista non potevano fare a meno di impressionare, di piacere, e di entusiasmare.

Applausi, chiamate alla ribalta, richieste di bis, non difettarono.

Notiamo, a titolo d'onore i nomi, del Sergente Vacatello (R. Rossi); del soldato Maffei (Cuttichini); del Bongiovanni, del Cap.le Cristiano (Nina Caproni); del Cap.le Rossi, del Bers. Celè, del soldato Cipris (Tik Tak Bob e Tok) e del sold. Gianni.

Un « bravo » speciale, e proprio di cuore, al Bers. Celè.

***

L'orchestra fu egregiamente diretta dal Maestro Ricci dell'84. fanteria, coadiuvato dai musicanti Astuti, Inserra, Dell'Isola, Bruni, Ingarao, Tinè, Rinzivillo, Romeo, Gallo, Placanica, Fiorenza, Calandra, Nocentini, Puricelli, Viano.

Il Comitato artistico ci prega di rivolgere i suoi ringraziamenti a tali ottimi musicanti; ed altri ringraziamenti all'Amm.ne Municipale, e al Rag. Olivieri, che imprestarono materiale elettrico, alla Ditta Pohoomull, che provvide all'addobbo; e alla Ditta Rodino e Salinos, che concesse l'uso del teatro.

Direttore artistico fu, come già dicemmo, il Ten. Santoro, coadiuvato dal Sig. Ottolenghi Aldo, segretario del Gruppo Filodrammatico « Pro-Soldato ».

***

L'esimia Presidente del Comitato, Signora Pantano, non potè intervenire alla rappresentazione, a causa di una infezione contratta nello adempimento della nobile missione di Dama della Croce Rossa presso l'Ospedale Militare.

Tutti sanno, però, quanto impulso e quanto fervore di opera da nobile Signora abbia dato, e dia tuttora per istituire e per sviluppare sempre più il Comitato « Pro-Soldato ». Ella ebbe anche parte principalissima nell'organizzazione dei due spettacoli teatrali.

Il nostro giornale augura alla gentile Signora una pronta e completa guarigione; e mancherebbe al proprio dovere se non ne additasse il nobile esempio alla cittadinanza, perchè chi con nobiltà d'animo lavora per sollevare le condizioni morali e materiali dei più umili; per rischiarare con qualche ridente raggio di sole la vita dei nostri bravi, dei nostri ottimi soldati, è degno delle più ampie lodi.

FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO: Zaccaria.

I tipografi del Gruppo di Tripoli, profondamente commossi per la morte quasi repentina che colpì il loro amatissimo compagno d'arte SPARTACO BARILERO, Tenente di Artiglieria, e Volontario di Guerra, troncandone la fiorente giovinezza, esprimono alla desolatissima famiglia tutto il loro dolore, e si associano al lutto in cui è piombata così improvvisamente e così gravemente.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.
Massoneria Universale - Comunione Italiana
R.·. L.·. PROGRESSO

Il giorno 4 alle ore 16, si è spenta dopo breve malattia, la nobile esistenza giovanile del

Fr.·. Spartaco Barilero

cui la sorte avversa volle salva la vita sul campo dell'onore per lasciarlo rapire all'affetto dei suoi da morbo crudele.

Tutti i Fratelli sono invitati di rendere l'ultimo tributo d'affetto all'estinto partecipando all'accompagnamento funebre che moverà il 6 corrente a ore 8 dalla stazione smistamento.

Il Venerabile

Gli Ufficiali del Gruppo Artiglieria da Fortezza della Tripolitania annunciano con l'animo profondamente addolorato l'immatura perdita del loro amatissimo collega

BARILERO SPARTACO
Tenente di Complemento

deceduto nel locale Ospedale Militare il 4 Dicembre 1918 alle ore 15.30 dopo breve e crudele morbo.

Commossi, porgono vive condoglianze alla addoloratissima famiglia.

Il fantasma di Medea

Come appare dal titolo, la film che si rappresenterà domani sera all'Alhambra apprtiene al genere più spettacoloso che esista; a quel genere che impressiona fortemente, non solo per la tragicità delle scene, quanto per tutto l'intreccio e per tutto il contorno.

Il soggetto della film sembra ricavato da una delle migliori opere dei romanzieri francesi; e certamente contiene tutti gli elementi per formarne un capolavoro sia della letteratura drammatica quanto di quella romantica.

L'amore di un gentiluomo per una bellissima attrice; poi il doloroso distacco; e infine la vendetta della tradita e il suo fantasma vagante... ecco, in sintesi, l'intreccio della film.

Ma quale ricchezza di scene, quale sapiente succedersi di avvenimenti, quale e quanta arte nei personaggi!

Non dubitiamo che « Il fantasma di Medea » segnerà un successone.

TENTATO SUICIDIO — Verso le ore 20 del 3 andante, Zarafa Francesco fu Lorenzo di anni 65 da Tripoli ab. in Giama Mahmun, N. 20 mentre stava, ubbriaco, nella propria abitazione, per dispiacere della morte della moglie, avvenuta recentemente, tentava impiccarsi con una striscia di lenzuole attaccata ai piedi del letto.

ANELLO SMARRITO — Mancia competente per chi riporta alla «Nuova Italia», un anello nuziale con iniziali interne O. K. 1901.

DEMOLIZIONE ALBERGO NAZIONALE, impresari, costruttori, privati, visitate i materiali provenienti dalla demolizione dell'ex Albergo Nazionale; vi troverete certo ciò che vi occorre a prezzo conveniente e vantaggiose condizioni di pagamento. Per gli acquisti rivolgersi al Sig. Giuseppe Marassi, Albergo Nazionale in Piazza dello Sparto.

Il re Giorgio ringrazia Poincarè

DISOCCUPATI!
Mettete un annunzio su « La Nuova Italia », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Internamento dell'esercito di Makensen

* دائرة الاستشارة *
العمومية

تناقلت الالسنة هذه الايام اشاعة عن انغلاق دائرة الاستشارة العمومية وانكفافها عن القيام بوظيفتها . بيد ان في وسعنا ان نؤكد للقراء من دون خوف تكذيب ان هذه الاشاعة عارية عن الصحة الكلية

حريق عظيم
في فيينا

Incendio a Vienna

زوريخ ٣
ابرقوا من فيينا
ان نارا عظيمة شبت في احدى الترسانات بسبب ... في مستودع المتفجرات

Una Conferenza segretissima

LONDRA, 3 — La conferenza odierna è stata segretissima.

Era presieduta da Lloyd George, che aveva di fronte a sè l'On. Orlando, e Clemenceau.

L'On. Sonnino e il Maresciallo Foch stavano ai suoi lati.

L'assenza dei rappresentanti dell'America, del Belgio, e degli altri Stati, rende queste conferenze differenti da quelle in cui saranno fissate le condizioni di pace. Indubbiamente però, le decisioni odierne sono di grande interesse, e di estrema importanza per il Mondo; ed avranno ripercussione sulla prossima conferenza.

La riunione durò dalle 11 alle 6 pomeridiane. L'uscita dei rappresentanti dell'Italia e della Francia dal palazzo fu accolta con vive acclamazioni dalla folla che attendeva.

***

LONDRA, 4 — Orlando, Sonnino, Foch e Clemenceau, col personale delle delegazioni italiana e francese, si recarono stamane alla stazione ferroviaria, salutati con vivissime ovazioni.

Alla stazione si trovava il Duca di Connaught; gli Ammiragli Henry, Wilson, Roslyn, Wemyss; un rappresentante di Balfour; gli Ambasciatori di Francia e d'Italia, col personale delle Ambasciate; e molte notabilità.

Il Duca di Connaught accompagnò Orlando, Sonnino, Clemenceau e Foch fino al vagone, presentando i saluti del Re.

La musica intonò gli inni italiano e francese.

Il Segretario di Lloyd George accompagnò gli uomini di Stato alleati fino a Parigi.

Un Messaggio di Wilson

WASHINGTON, 4 — Il Presidente Wilson indirizzerà un messaggio al Congresso, esponendo alcune idee sulla pace, che esporrà, poi, alla Conferenza.

Il Sen.to Americano per il Congresso della Pace

WASHINGTON, 4. — Il Senatore Cummins presenterà al Senato una mozione, chiedendo che una Commissione di otto Senatori si rechi a Parigi, non come delegazione per la pace; ma come rappresentanza del Senato.

La partenza di Wilson

WASHINGTON, 4 — Il Presidente Wilson si imbarcherà domani a bordo della nave che deve condurlo in Europa; giungerà a Brest nella notte dall'11 al 12.

Altri sottomarini tedeschi

LONDRA, 4 — Otto sottomarini tedeschi sono giunti ad Harwrit.

Così i sottomarini finora consegnati agli Alleati ammontano a 122.

Il suolo tedesco interdetto
AGLI EX-SOVRANI

AMSTERDAM, 4 — Dalla Germania telegrafano che il Governo tedesco ha deciso di interdire l'accesso sul suolo tedesco agli ex-Sovrani di Germania.

I nuovi progetti di Enver Pascià

PARIGI, 4 — Telegrafano da Costantinopoli al giornale « Matin » che Enver Pascià avrebbe scritto a Izzet Pascià, dichiarandosi pronto a ritirarsi nel Caucaso per cooperare alla indipendenza islamica.

Il nuovo Ministero spagnuolo

MADRID, 4 — Romanones ha ricevuto l'incarico di costituire il nuovo Ministero.

I Reali rumeni a Bucarest

BUCAREST, 4 — Il Re e la famiglia Reale sono tornati a Bucarest.

Per il rimpatrio dei nostri prigionieri dalla Germania

ROMA, 4 — Una Commissione, composta del Generale San Marzano, del Colonnello Basso, del Capitano Baracchi, e del deputato Storoni è partita alla volta di Prigi, allo scopo di mettersi d'accordo con le Autorità francesi per il sollecito rimpatrio dei prigionieri italiani dalla Germania.

Commenti sul Convegno di Londra

ROMA, 4 — Il « Giornale d'Italia » commentando il Convegno di Londra scrive:

« L'On. Orlando, e Sonnino parleranno molto chiaro, e rappresenteranno agli uomini di Stato inglesi, e francesi gli interessi vitali, e i diritti inalienabili dell'Italia per quanto riguarda l'Adriatico, il Mediterraneo Orientale, il Sud-Africa, pur riconoscendo gli interessi e i diritti dell'Inghilterra e della Francia ».

Il « Giornale d'Italia » co[...] che i Ministri francesi ed in[...] comprenderanno ed apprezzer[...] il nostro riguardo.

Banchetto al Ministero della Ma[rina]

ROMA, 4 — Il Ministro della [Ma]rina ha offerto un banchetto in o[nore] della missione navale interalleata [e] degli addetti navali dell'Intesa.

I membri della Commissione c[on]ferirono col Ministro Delbono, [e] Thaon Di Revel, quindi parti[rono] per Londra.

Per l'arrivo di Wilson a Roma

ROMA, 14 — Si conferma da [fon]ti autorevoli che, durante il suo s[og]giorno in Europa, il Presidente W[il]son verrà a Roma, ospite di Re V[it]torio Emanuele III al Quirinale.

Il Sindaco di Roma offrirà in C[am]pidoglio un grandioso ricevime[nto] in suo onore.

***

ROMA, 4 — Fervono i prepara[tivi] per il prossimo arrivo del Presid[en]te Wilson a Roma.

Nei circoli del Vaticano, e in qu[el]li diplomatici si discute intorno [al] cerimoniale relativo alla visita [al] Pontefice; i competenti afferma[no] che il Papa si è mostrato disposto [a] rinunciare a tutti i cerimoniali, da[n]do a Wilson la facoltà di fissare tu[tte] le modalità, da lui più gradite.

Alcuni non esitano ad afferma[re] che il Pontefice colga l'occasione de[l]la venuta di Wilson per uscire da[l] Vaticano, restituendogli la visita.

Nel mondo teatrale

ROMA, 4 — La Compagnia Stabile dell'Argentina subisce una nuova grande trasformazione. Sempre sotto la direzione di Talli si è fondata una compagnia per la commedia moderna, formando un grandissimo complesso artistico.

Un successo di Campanozzi

ROMA, 4 — Ieri si è rappresentata la nuovissima commedia Racanaes, di cui è autore l'ex-deputato Antonino Campanozzi.

Ebbe buon successo.

Il processo Cavallini

ROMA, 4 — Le prime udienze del processo Cavallini si inizieranno domani, e saranno dedicate agli incidenti di procedura; e principalmente verteranno sulla competenza dei magistrati militari.

اليابان في مؤتمر الصلح

لندرا ٣

يطلب سفير اليابان بلندرا ... من الميكادو ... في مؤتمر الصلح

Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Propr. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VII — N. 340 — Venerdì, 6 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

L'avvenire dello Stato albanese

In una conferenza tenuta alla R. Società Geografica di Londra, il capitano J. S. Barnes, che ha visitato parte dell'Albania settentrionale, come pure la zona meridionale presso la frontiera greca, espone le sue idee intorno ai confini da assegnarsi allo stato albanese per tener conto, nella misura, più equa possibile, così dell'elemento etnografico, come del fattore economico. Riserbandoci di discutere in una più propizia occasione tutte le questioni relative ai confini dell'Albania, esaminando le varie opinioni espresse e le differenti proposte fatte al riguardo, riteniamo intanto non inutile che i lettori della *Rivista Coloniale* conoscano in succinto le conclusioni delle indagini assai accurate, fatte dal capitano Barnes.

I confini dell'Albania fissati dalla Conferenza di Londra del 1913 furono, secondo l'A., il resultato di un compromesso tra le esigenze della Serbia e della Grecia e quelle dell'Italia e dell'Austria; ad esse le aspirazioni nazionali degli Albanesi furono in certi casi notevolmente sacrificate. Senza voler riesaminare ora le condizioni di ambiente politico in cui si svolse la Conferenza di Londra e i principî ai quali essa si inspirò, credo che molti saranno di accordo col Barnes nel ritenere che allora, per quanto due Commissioni percorressero le zone di frontiera settentrionale e meridionale, non vi fu un serio tentativo di tracciare i confini prendendo per base l'elemento etnico; soltanto il confine meridionale risulta infatti tracciato, tenendo presente principalmente, se non esclusivamente, quell'elemento. La conseguenza che scaturisce da ciò è che il futuro congresso della pace, il quale provvederà alla sistemazione della Balcania, dovrà rivedere anche i confini dello Stato albanese. Ora questa revisione è fatta attanto, e con serietà di propositi, dal Barnes.

Partendo dal Mare Adriatico, dovrebbe assegnarsi all'Albania, secondo l'A., tutta la costa tra la foce della Boiana e la Punta Berit (Meret) col retroterra fino al lago di Scutari, compresovi perciò Dulcigno, che nonostante gli sforzi della colonizzazione serba è rimasta sempre una città essenzialmente albanese. Del lago di Scutari rimarebbe perciò al futuro Stato serbo-montenegrino solo la stretta striscia settentrionale. Di là dal lago comincia il territorio dei Malissori le cui cinque tribù detti Hoti, Grudi, Clementi, Kastrati e Shkreli, confinanti col Montenegro, sono prettamente albanesi ed hanno confini ben chiaramente definiti nella coscienza popolare, dei quali pertanto si dovrebbe tener conto, solo modificandoli leggermente qua e là per farli coincidere col confine fisico, che è spesso indicato dalle dorsali spartiacque. Sulla sponda orientale del lago di Scutari il confine può esser segnato dal Proni Mileschit, lasciando all'Albania il distretto di Tuzi, capoluogo dei Gruda, e quello di Milesh. Più a NE. il confine del 1913 ha per un buon tratto bisogno solo di esser lievemente rettificato, in modo da lasciare all'Albania gli interi bacini della Vermoscia e della Shkrobotusa, al Montenegro quelli della Limbraja e della Shlitska. Ma più ad oriente troviamo i distretti di Gusinje e Plava, la cui cessione al Montenegro, già nel 1878 al tempo del Congresso di Berlino, fu fieramente combattuta dalla Lega albanese; in realtà questi distretti sono abitati nella quasi totalità da Albanesi e dovranno entrare nei confini del futuro Stato. Altrettanto è da dirsi, secondo l'A., per l'intero bacino della Bistrizza di Ipèk, il principale affluente del Drin Bianco, che traversa i fertili altipiani dove sono situate le notevoli città di Ipèk, Giacova e Prisrènd. Questi distretti furono dalla Conferenza di Londra esclusi dall'Albania, per quanto delle tre città ora ricordate, solo Prisrènd abbia una percentuale di Serbi, tuttavia poco considerevole. In sostanza dunque il confine dell'Albania dovrebbe includere tutto intero il bacino del Drin Bianco, correndo perciò a nord sulla cresta dei Mokra Gora, a NE. sulla dorsale spartiacque tra il Drin da un lato, l'Itar e il polje di Cossovo dall'altro, fino allo Sciar Dagh. Non vi è dubbio che geograficamente l'intero bacino del Drin Bianco è albanese, e tale esso è anche dal punto di vista economico e commerciale.

Di fatto Ipèk, Giacova e Prisrènd gravitano fino a tempi recenti verso Scutari e solo la apertura della ferrovia di Mitrovitza ha deviato verso oriente parte delle loro relazioni; ma quando sia aperta una comoda strada verso Scutari, indubbiamente i rapporti torneranno a riprendere la direzione tradizionale. E' vero che il confine così tracciato include all'angolo NE. alcuni villaggi, come Rudnik, Devic, ecc. la cui popolazione è in massima parte serba, ma si deve riflettere che per contro una forte percentuale di Albanesi vi è nel bacino di Còssovo e in quello di Tètovo, i quali resterebbero alla Serbia, i cui diritti su questi territori sono legati sopratutto a ragioni economiche. Correndo per un tratto sulla cresta dello Sciar, il nuovo confine tornerebbe a coincidere con quello del 1913, sulla Rudoca Planina, ma a sud di questa dorsale seguiterebbe poi a correre sullo spartiacque fra Drin e Danubio (Monti Jama-Bistra, Stugoro, Ilinesca, ecc.) includendo perciò nell'Albania l'intero bacino del Drin con Dibra, Struga e Okhrida. Dibra e il suo territorio hanno la maggioranza di popolazione albanese; ma a Struga e a Okhrida vi è per contrario una maggioranza bulgara così preponderante da escludere per questo riguardo la loro appartenenza all'Albania. Ma validissime ragioni economiche militano, secondo l'A., come per l'assegnazione di Còssovo e Tètovo alla Serbia, così per quella di Struga e Okhrida allo Stato albanese. E' noto infatti che la principale via commerciale dell'Albania centrale, dall'Adriatico alle regioni interne, è quella da Durazzo per la valle dello Shcumbi, a Elbasan, Struga, Okhrida e Monastir, è l'antica *Via Egnatia*, che sarà, presto o tardi, seguita da una linea ferroviaria. A questa arteria principale fanno capo le comunicazioni tanto con Dibra a nord, quanto con Corizza, altra città indubbiamente albanese, a sud. E' necessario perciò che dall'Adriatico ai laghi Dassarchi questa via commerciale corra interamente entro il territorio del nuovo Stato albanese. Includendo Okhrida, il confine dovrebbe dunque correre sulla cresta dei Galicitsa, tra il lago di Okhrida e quello di Presba all'incirca sino al Mali Sciat, dove raggiungerebbe il confine fissato nel 1913. Di qui fino al C. Stylos sul canale di Corfù la linea di confine con la Grecia, approvata dalla Conferenza di Londra, difficilmente potrebbe essere migliorata. Essa lascia — è vero — considerevoli nuclei albanesi alla Grecia, ma si tratta di popolazioni ellenizzate, i cui interessi economici gravitano verso la Grecia stessa; mentre d'altra parte alcuni villaggi in prevalenza greci del bacino della Viossa (Sopiki, Skorie, Politsani) e le minoranze greche nella valle del Drinos restano inclusi nell'Albania, ma qui si tratta di distretti geograficamente ed economicamente albanesi.

Dopo aver discusso dei confini del nuovo Stato, il Barnes parla più brevemente del suo assetto politico. Non lo seguiremo in questa seconda parte della sua conferenza, ma vogliamo tuttavia rilevare che l'A., dopo aver mostrato come l'Albania deve trovare da parte delle Potenze europee la garanzia della sua esistenza indipendente, con un principe proprio, e che le potenze europee, accordando, almeno nel periodo della sua adolescenza, il loro protettorato al nuovo Stato, dovranno affidarne l'esercizio ad una di loro; riconosce che questa potenza protettrice, per la posizione, per le tradizioni storiche, per i molteplici legami, non può essere che l'Italia.

Non vogliamo tacere che le conclusioni del Barnes furono, secondo l'ottima abitudine sempre seguita dalla Società Geografica di Londra, oggetto di discussione tra i presenti e che nel corso di questa fu giustamente rilevato come l'allargamento territoriale che l'Albania conseguirebbe, coi nuovi confini proposti, danneggerebbe sopratutto la Serbia i cui interessi debbon essere indubbiamente salvaguardati; ma, se non m'inganno, è risultato anche che il modo di salvaguardarli può esser forse trovato in una sistemazione politica che appare di giorno in giorno più probabile. Una profonda conoscitrice dell'Albania settentrionale, miss Edith Durham, autrice del viso che le frontiere proposte appaiano estremamente soddisfacenti. L'opinione che l'Italia debba essere riconosciuta come la potenza protettrice del nuovo stato, ha riscosso poi il consenso di tutti coloro che parteciparono alla interessante discussione.

البرلمان

Il Parlamento

رومه ٢

وافق البرلمان على [illegible]

[illegible]

ون يحول كل من [illegible]

[illegible] حق [illegible]

ومن ثم [illegible]

[illegible]

[illegible] ايطاليا

[illegible] موتمر الصلح [illegible]

عن مبادي [illegible] الديموقراطية [illegible] التي

[illegible]

[illegible] كل من

[illegible]

وقال [illegible] يجب

ان [illegible] ايطاليا ما يستحق [illegible]

[illegible]

[illegible]

ثم [illegible] مجلس [illegible]

[illegible] الحكومة [illegible]

الاصلاحات الاقتصادية والاجتماعية

[illegible]

[illegible]

[illegible]

في احتمال [illegible] واشتداد

[illegible] جلالة الملك والجيش

والاسرة المالكة والشعب (تصفق)

[illegible] من كلامه [illegible]

الجلسة

وخطب [illegible]

[illegible] من [illegible]

[illegible] الحرب [illegible]

[illegible] وكان [illegible]

[illegible] كان [illegible]

[illegible] من الميدان

حربها

نفي ملك المانيا

المؤبد

امستردام ٤

قررت حكومة المانيا الجديدة

ان تمنع ملوك المانيا السابق

منعا مطلقا العود الى بلاد

المانيا وتحرم [illegible]

[illegible]

مجلس الحلفاء

Il Consiglio interalleato

لندرا ٣

استمر مجلس [illegible] هذا

الصباح اكثر من ساعتين ويعود

اليه بعد الظهر وكان [illegible]

[illegible] هذا الصباح على مقدمات

[illegible] سيف [illegible]

[illegible]

اصلاح [illegible] تباعها

[illegible]

[illegible] لم [illegible] في

[illegible] لفصل [illegible]

[illegible] واسن مع

[illegible] جامعة هرورد

[illegible] رئيس ولسن

[illegible] وجامعة

[illegible]

[illegible] كمبردج

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] الانكليز [illegible]

[illegible]

[illegible] وكان [illegible] على

[illegible] لشرائط الصلح

[illegible] اخرى ولا

[illegible] كلام في [illegible]

التي دارت عليها المذاكرة [illegible]

[illegible]

[illegible]

جزئيات القرارات [illegible]

صحف انكلترا [illegible] وصف

[illegible]

[illegible] الطليانية وقالت [illegible] الشعب

الانكليزي [illegible] المكانه

[illegible] التي [illegible] في [illegible]

[illegible] الانكليزية

الترحيب بالحلفاء

في

بلاد الانكليز

لندرا ٣

[illegible] الصحف في وصف

[illegible] وزراء الدول المتحالفة

ورحبت بهم ترحيبا [illegible] وقالت

[illegible] ان فرنسا

وايطاليا وبريطانيا العظمى هي

الممالك المتحكمة في البحر

المتوسط الذي هو مفتاح الدنيا

[illegible] العسكرية

الاستعدادات لاستقبال

ولسن

Per ricevere Wilson

رومه ٣

القوم مشمرون عن ساق الجد

لاعداد محل لائق بالرئيس ولسن

في قصر الكويرنال

والمقول انه يصل الى رومه

من قبل الشروع في المفاوضات

وعهدوا الى لجنة من اهل

الفن ان يعدوا الزينه والتنجيد

اللائق بهذا الرجل الخطير وسوف

يقابلونه بموكب عظيم

ولي عهد ايطاليا يتردد الى

المدرسه

رومه ٣

شرع الامير امبرت ولي العهد

يتردد الى المكتب العسكري

ليحضر حلقه الدروس فيها. ليكن

اسوة لجهله الاغنياء الذين يتكلون

على ما عند ذويهم من الوفر

والكثرة فيهجرون العلم ويفطمون

انفسهم من اللذة الروحانيه التي

تنقي بشرتهم وتصفي طباعهم وتلحقهم

بالملأ الاعلي

الاستيلاء على ترافيري

Treviri occupata dagli americani

[illegible] ٢

استولت الجيوش الاميركية

على ترافيري وهي واقعة في بروسية

وراء نهر الرين

موت شاعر شهير

La morte di un poeta

باريز ٣

توفي الشاعر ادمون روستاند

وجاء من رومه ٣

ان جرائدها نشرت مقالات

طوالا في رثاء هذا الشاعر

المعدود بين فحول شعر هذا

العصر.

---

* تسمية شارع باسم *

ايطاليا

باريز ٣

اقامت مدينة كليرمان فيران

مظاهرة حافله وسمت شارعا من

اجمل واكبر شوارعها على اسم

ايطاليا تخليدا لذكر المحالفه

المستحكمه بين الاتين. وهي

المحالفه التي خدمها النصر التام بانكسار

شوكه اعداء الحضارة والانسانيه

سفراء فرنسا

وايطاليا

Gli Ambasciatori franco-italiani

باريز ٤

توجه سفير فرنسا وايطاليا

الى لندرا

الصلح في

الربيع

واشنطن ٣

افتتح موتمر الولايات المتحدة

وخطب الرئيس ولسن فقال انه

[illegible] الصلح [illegible]

[illegible] في ابريل الاتي

وطلب من الكونغرس ان يوافق

[illegible] مدة [illegible]

[illegible]

[illegible] يعتبر من اهم

[illegible] يقوم [illegible] في

[illegible] الاتراك [illegible]

[illegible] جادت [illegible]

[illegible] وقال في

المسائل الداخلية انه [illegible]

ترك [illegible] الحديد [illegible]

[illegible]

[illegible] الجنرال ماكنسن

[illegible] في

البحر

زوريخ ١

جاء من برلين

ان الجنرال ماكنسن [illegible]

[illegible] لاح

[illegible]

البحر [illegible]

فرنسا ذلك من حكومة [illegible]

ولم يسمح للجنرال ماكنسن ان

ينزول على هذه الاحكام [illegible]

[illegible] تحول دون

[illegible]

وهذا هو الجنرال الذي [illegible]

[illegible] رومانيا بالاشتراك مع حكومة

[illegible] والاتفاق الاهالي

[illegible]

اما اليوم فقد نهضت رومانيا

[illegible] مساعدة جيوش الحلفاء

[illegible] انتصارهم ضمن لها تحقيق

[illegible]

[illegible]

[illegible] التي [illegible]

ملايين من [illegible] وبذلك

تصبح [illegible] مملكة ذات شأن

[illegible]

[illegible] في [illegible] الحق.

شكر ملك الانكليز

لبوانكره

باريز ٢

ارق [illegible] ملك

الانكليز [illegible] بوانكره رئيس

[illegible] بشكره [illegible] الاحتفاء

العظيم [illegible]

باريز

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] لا [illegible]

[illegible]

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel 1917

GESTIONI SPECIALI

Rischi di guerra in navigazione

Con R. Decreto 30 agosto 1914, convertito in legge con legge 14 dicembre 1916 N. 1873, l'Istituto Nazionale era autorizzato ad assumere, per conto e nell'interesse dello Stato, i rischi di guerra della navigazione marittima.

Le dimensioni e l'attività di questa speciale gestione sono andate via via sviluppandosi, con giovamento dei traffici marittimi interessanti la Nazione e con profitto dell'economia generale del Paese.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato, nella tornata del 29 maggio 1918, il primo Bilancio relativo alla gestione dei rischi di guerra in navigazione dall'inizio delle operazioni fino al 31 dicembre 1917.

Non è possibile, per ovvie ragioni dare pubblicità agli elementi costitutivi del Conto Introiti e Spese e della Situazione Patrimoniale, relativi a questa delicata e importante gestione. Un indice dell'attività dell'Azienda, in questo ramo, è dato dalle cifre dei premi introitati. Dall'inizio della gestione e fino al 31 dicembre 1917 erano stati [illegible] premi per L. [illegible] partiti.

Dall'agosto 1914 al 31 dicembre 1915, L. 18,194,955,61, nell'esercizio 1916 lire 87,587,592,36, nell'esercizio 1917 L. 547,908,827,5[illegible].

Le spese generali di Amministrazione, dall'inizio della gestione a fino al 31 dicembre 1917, [illegible] L. 478,127,24.

Riassicurazione dei rischi ordinari della navigazione

Con Decreto Luogotenenziale [illegible] l'11 novembre 1917 [illegible] Nazionale fu autorizzato [illegible] rare i rischi ordinari della navigazione assunti da Società Nazionali di Assicurazioni Marittime, da Sindacati e Consorzi di mutua assicurazione.

Anche in questo campo, la notevole attività [illegible] utile ai tr[illegible] se Imprese Nazionali di Assicur[illegible]. Le più importanti Imprese di assicurazioni marittime hanno stipulato trattati di assicurazione con l'Istituto che controlla già parte [illegible] spesa dei rischi marittimi [illegible] ai traffici interessanti [illegible] nazionale.

Riassicurazioni contro i danni

Con Decreto Luogotenenziale del 14 aprile 1918 e con successivo Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro e del Ministro del Tesoro, l'Istituto è s[illegible] zato ad assumere, in [illegible] ne, da imprese di a[illegible] riassicurazione, da Sindacati o Consorzi Nazionali di mutua assicurazione e riassicurazione, rischi di qualsiasi genere, assunti nel Regno, nelle Colonie ed eventualmente anche all'Estero.

Nel campo delle riassicur[illegible] l'opera dell'Istituto è diretta [illegible] tegrare la capacità assicurativa delle imprese private nazionali, col fine di concorrere ad organizzare gradualmente un mercato nazionale delle assicurazioni contro i danni, capace di mantenersi in rapporto col mercato straniero, prevalentemente, nell'ambito dello scambio dei rischi.

Assicurazioni a favore dei combattenti

Con vivo compiacimento l'Istituto accettò la funzione di organo del tesoro dello Stato per il conferimento delle polizze di [illegible] tutte a favore dei [illegible] ufficiali combattenti dell'Esercito e dell'Armata.

I compiti dell'Istituto sono disciplinati dai Decreti Luogotenenziali [illegible] 10 e 30 dicembre 1917 N. 1970 e 20[illegible], 7 marzo 1918 N. 174, 19 marzo 1918 N. 769 e dai Decreti Ministeriali 7 marzo e 30 aprile 1918.

L'Istituto attende a tale lavoro con doveroso sentimento di abnegazione.

Diverse centinaia di migliaia di famiglie hanno già ricevuto dai loro cari al fronte la polizza di assicurazione che attesta a quanti combattono per la Patria la solidarietà della Nazione, mentre suscita o ravviva, in ogni ceto, il sentimento della Previdenza, che è anch'esso legame fra il presente e l'avvenire della Nazione.

Forma speciale di assicurazione connessa con la sottoscrizione al V Prestito Nazionale.

Con Decreto Luogotenenziale del 10 gennaio 1918 N. 58 l'Istituto Nazionale fu autorizzato ad emettere polizze speciali di assicurazione collegate con la sottoscrizione a titoli del 5. Prestito Nazionale.

L'iniziativa fu accolta con molto favore.

L'importanza dell'operazione, dal punto di vista finanziario, e ancora più per il suo significato morale, ci induce alla pubblicazione dei seguenti dati non ancora definitivi.

I contratti perfezionati e in corso di perfezionamento, al netto delle numerose proposte rifiutate o abbandonate, ascendono alla cifra di [illegible]8,199 per un capitale assicurato pari a L. 875,439,861: all'infuori dei contratti di rendita vitalizia che portano all'Azienda titoli del 5. Prestito Nazionale per L. 1,938,984,50.

I contratti stipulati nelle forme ordinarie ascendono a 138,562, per [illegible] pari a Lire [illegible] all'infuori dei contratti di rendita vitalizia che portarono al l'Azienda titoli del 5. Prestito Nazionale per L. 1,938,[illegible]

I contratti [illegible] ne ascendono a 138,562, per [illegible] assicurato pari a Lire 567,68[illegible],861 [illegible] polizze emesse a favore di operai, della popolazione [illegible]ica e in altre forme collettive a[illegible] 3[illegible],627 per un capitale assicurato pari a L. 307,755,000.

Quando si pensi che i contratti di assicurazione sulla vita, di ogni specie, [illegible] al 31 dicembre 1912, [illegible] sforzo operoso di tutte le imprese private dall'inizio delle loro operazioni nel Regno fino a quel[illegible] appena a [illegible] si rileva agevol[illegible] importanza morale ed economica [illegible] conseguito.

[illegible] larga parvenza [illegible]

[illegible] dominante in così [illegible] parte della popolazione [illegible]

※ دائرة لاستشارة ※

عمومية

[illegible]

Cronaca cittadina

Calendario

Venerdì, 6 Dicembre 1918: San Nicolò, S. Apollinare.

I solenni funerali di Spartaco Barilero

I funerali di Spartaco Barilero, Tenente di Artiglieria e Volontario di Guerra, giovine acceso di ogni più nobile ideale, riuscirono una solenne manifestazione di affetto verso la sua nobile figura.

Il corteo, numerosissimo, si formò verso le ore 8, e percorse le principali vie della città, aumentando sempre più per numero di intervenuti.

Il carro che trasportava la salma spariva addirittura sotto le corone di fiori, inviate dagli amici, dai compagni d'arme ed altre corone erano portate a braccia da soldati d'artiglieria.

Prestava servizio d'onore una compagnia di artiglieria, al comando di un capitano. Tra le moltissime persone intervenute a rendere gli estremi onori al valoroso combattente per la redenzione d'Italia, notammo il Comandante delle Truppe Gen. Pantano, il Comandante d'Artiglieria Gen. Aria, e poi uno stuolo di ufficiali d'ogni arma e corpo; e una folla di professionisti, e cittadini. Il gruppo dei tipografi di Tripoli era presente, al completo.

[illegible] El Garbi di fronte al [illegible] il corteo sostò, [illegible] ufficialmente. [illegible] salutò quivi il [illegible] con un discorso ispirato, [illegible] nobile figura, e [illegible] grandi virtù.

[illegible] il Ten. d'Artiglieria [illegible] che parlò a propria [illegible] il vale al [illegible] Costanzo B[illegible]

[illegible] ringraziamento al [illegible] intervenuti [illegible] hanno reso solenni le esequie del [illegible] figlio.

[illegible] i soldati presentarono le [illegible] fanfara intonò l'inno fune[illegible] ed il carro [illegible] un folto gruppo di intimi [illegible] verso il cimitero.

Colà giunto il padre volle ancora una volta contemplare le sembianze del figlio; ed imprimere sul suo pallido viso, segnato dalla morte, un ultimo, ardentissimo bacio, prima che la terra lo ricoprisse per sempre.

[illegible] condoglianze, e ci lusinghiamo che la imponente manifestazione di affetto odierna ne abbia potuto [illegible] quanto [illegible] dolore.

La Città di Trieste celebra solennemente la propria liberazione

TRIESTE, 4 — La città di Trieste ha solennemente festeggiato il trigesimo dallo sbarco delle liberatrici truppe italiane.

Alle ore 14 nella grande caserma si riunirono tutte le Associazioni per rendere omaggio al primo e più fulgido martire dell'irredentismo: Guglielmo Oberdan.

Parlarono applauditissimi parecchi oratori; quindi un imponente corteo percorse la città imbandierata, lieta, e festante. Precedevano le rappresentanze militari, seguite dalle Autorità, e da numerose associazioni.

Durante il percorso fu una continua, ininterrotta pioggia di fiori, che cadeva dai balconi, dai terrazzi, dalle case; e le acclamazioni: « Viva l'Italia ! Viva l'Esercito ! Viva il Re ! Viva il Sindaco ! » si ripetevano vibranti, entusiastiche, incessanti.

Dalle finestre del palazzo del Governatore assistevano all'indimenticabile spettacolo il Duca d'Aosta, e il Governatore Petitti.

Come il corteo fu giunto al molo Audace, le Autorità salirono sul palco preparato nel punto preciso ove avvenne lo sbarco delle truppe italiane.

Più di duecentomila persone attendevano ansiosamente l'ora memorabile. E alle 16,30 precise, infatti, venti colpi di cannone annunziarono che in quel momento, trenta giorni prima, Trieste era stata redenta.

In quel solenne momento le sirene dei piroscafi, le campane delle chiese, fra cui quelle della Chiesa di San Giusto, e le musiche cittadine incominciarono a suonare allegramente, rendendo più lieta, più entusiastica la grandiosa ricorrenza.

Il tripudio e la gioia nei triestini redenti raggiunse in quel momento il punto più alto.

Sciami di aeroplani volavano, lanciando manifestini a migliaia e migliaia di copie.

Parlò il Vice-Sindaco Doria; il Capitano Colantoni, triestino, a nome di tutti i volontari già irredenti. Questi evocò la grande immagine della Patria; il martirio di Trieste; ed espresse la volontà plebiscitaria di tutta indistintamente la popolazione per il ricongiungimento coll'Italia.

Infine uno stuolo di eleganti signore e signorine; e tutte le Autorità cittadine si recarono ad ossequiare il Duca d'Aosta, il quale rispose con parole vivide di entusiasmo, e piene di fede.

[illegible] manifestazione della simpaticissima festa aderirono tutti i partiti politici della città.

Il Pontefice inneggia alla Pace

ROMA, 5 — Il Pontefice ha pubblicato una importantissima enciclica [illegible] per l'armistizio che ha sospeso le stragi e le devastazioni [illegible] il cammino della pace.

[illegible] preghiere affinchè la vera pace, fondata sui principii [illegible] sulla giustizia, sia il frutto dell'imminente congresso.

[illegible] dice il Papa — adopereremo tutta la nostra in[illegible] le decisioni prese possano perpetuare nel Mondo la tranquillità, l'ordine, e la concordia; e siano volentieri accettate dai cattolici, ed eseguite [illegible]mente ».

Trecento milioni in oro restituiti ai tedeschi

LONDRA, 5 — I tedeschi hanno in[illegible] le restituzioni, consegnan[illegible] trecento milioni in oro, provenienti dal Tesoro russo.

Echi della Conferenza di Londra

LONDRA, 5 — I rappresentanti delle Nazioni Alleate si sono messi completamente d'accordo su tutte le deliberazioni. Però, prima di procedere [illegible] l'approvazio[illegible]

[illegible] le questioni [illegible] di chiusura si [illegible] di costrin[illegible] estuare fino al[illegible] e di essere [illegible] responsabili sie[illegible]. Di certo le [illegible] della Lon[illegible] reussione sul[illegible] della Conferenza per la [illegible]

Wilson è partito

NEW-YORK, 4 — Il Presidente Wilson è partito per l'Europa alle ore 15,15.

Arresto di giovani turchi

PARIGI, 5 — Da Costantinopoli telegrafano che il Governo Ottomano ha ordinato l'arresto di duecento giovani turchi, fra cui Berdry Bey; facendo arrestare dal Governo Tedesco Enver Pascià; Talaat Pascià; Baha Nazim e Kukri Bey.

Orlando e Sonnino ritornano

PARIGI, 5 — Orlando, Sonnino, C[illegible] e Foch sono giunti a Parigi [illegible] ritorno da Londra.

[illegible] e Sonnino ripartirono tosto per Roma.

Rimpatrio di prigionieri italiani

PARIGI, 5 — Circa duemila cinquecento prigionieri italiani, provenienti dalla Germania, transitarono [illegible] diretti in Italia, per la via [illegible]

Gli americani nella Prussia Renana

TREVIRI, 5 — Le truppe americane continuano ad avanzare e ad occupare la Prussia Renana, mantenendo ovunque contegno correttissimo.

L'abdicazione formale del Kronprinz

ZURIGO, 5 — Telegrafano da Berlino che, secondo i giornali, oggi il Principe ereditario apporrà la propria firma all'atto di rinuncia al trono.

I polacchi a Brest-Litowski

ZURIGO, 5 — Le truppe polacche si sono impadronite di Brest-Litowski.

I rumeni in Transilvania

ZURIGO, 5 — I rumeni avanzano sempre in Transilvania, il cui consiglio nazionale ha testè approvato un ordine del giorno, in cui si dichiara che la Transilvania staccasi dall'Ungheria, e si unisce alla Rumenia.

Grave crisi in Spagna

MADRID, 5 — Romanones ha dichiarato che la crisi è gravissima; che è impossibile prevederne la soluzione.

Ritiensi che Romanones costituirà il suo Gabinetto ricorrendo ai riformisti, e ai catalanisti.

La Piccola Fonte

di Roberto Bracco

E' una vera primizia per Tripoli. Sarà rappresentata lunedì sera all' « Alhambra », la cui Impresa ha potuto procurarsi la film solo in seguito a molte premure, e a molto dispendio.

Non vogliamo accingerci ad esporre la soave e gentile trama del capolavoro del grande commediografo italiano Roberto Bracco. Il pubblico intellettuale ben la conosce, o per aver assistito alla rappresentazione, o per aver letto l'opera.

Il tema può riassumersi in poche parole: « La più umile donna può essere fonte indispensabile di pace e di energia per l'uomo più orgoglioso ».

Non è una glorificazione della donna? Non è un chiaro riconoscimento dei suoi meriti, dei tesori di dolcezza che sono racchiusi nel cuore femminile, e che fanno vibrare tutti gli animi muliebri?

Con riserva di aggiungere domani qualche altra notizia sullo importante lavoro, diciamo subito che la riduzione cinematografica è riuscitissima, e che lunedì sera avverrà all'Alhambra uno dei più grandi successi della stagione.

L'AVV. GIUSEPPE AMODEO ha trasferito lo studio in Zenghet Drug, 30 A, presso l'Ufficio Tasse.

La popolazione del Dodecanneso

Il Comando del corpo d'occupazione italiano nell'Egeo ha fatto una valutazione della popolazione di tutte le isole occupate, che si riferisce alla metà del 1917. I dati, riassunti nell' « Annuario Statistico Italiano » (1918), sono riportati nel seguente specchietto, insieme alle cifre di densità, calcolata in base ai valori areometrici dello Strelbitsky.

Isole — Area — Popolazione — Densità:

Rodi, 1405 — 36,559 — 26.
Calchi, 20 — 2,200 — 110.
Calimmo, 109 — 14,945 — 137
Caso, 49,5 — 1,855 — 37 1/2.
Cos, 286 — 15,075 — 53
Lero, 49,5 — 4,197 — 85.
Lipso, 15 — 686 — 46.
Nisiro, 34,5 — 4,300 — 125.
Patmo, 39,5 — 2,664 — 67.
Piscopi, 59 — 2,100 — 35 1/2.
Scarpanto, 332 — 6,932 — 20.
Simi, 69 — 7,305 — 106.
Stampalia, 99 — 1,380 — 14.

Totale: 2567 — 100,198 — 39.

Si osserverà che nella densità di popolazione vi è, tra le varie isole, una enorme divergenza. La densità di Rodi è veramente molto esigua e non ha — credo — alcun riscontro tra le maggiori isole dell'Egeo. Anche Thasos, che è forse, dopo Rodi, la meno densa tra quelle di notevole estensione, ha una densità di 30-31, l'Eubea 31; Creta 39; Lemnos circa 60; Chio 92; Mitilene 104; Samos 147. La variabilità di densità delle minori isole del Dodecanneso ha riscontro nelle vicine Cicladi e dipende dalle stesse cause. Le isole sono in genere povere d'acqua e poco fertili, ma alcune sono da epoca antica sedi di vivace e intensa vita marinara e perciò vi si sono formati uno o più centri marittimi. In questo caso la densità appare grande, mentre se manca un vero centro, essa è scarsa. La piccolissima densità di Stampalia non ha riscontro che in alcune poche tra le minori isole Cicladi; invece l'isola di Syra con 393 ab. per Kmq. supera di molto le più dense del Dodecanneso, Calimno e Nisiro; ma quel valore elevatissimo è dovuto appunto all'esistenza di un grosso centro marittimo, Hermupolis, che da solo assorbe quasi i tre quinti degli abitanti di tutta l'isola. Una densità molto elevata (180 circa) ha Thera; nelle altre la densità oscilla fra 20 e 60 (Naxos 35, Andros 46, Tinos 60). Le isole Joniche sono, come è noto, assai più dense (Corfù 153; le altre un po' più di 100 e Itaca 125 circa).

ان الفوصات التى صنعتها

[illegible]

Dott. UGO CAFIERO Direttore-Prop. Responsabile

IL SALUTO AL COLONNELLO CAV. GALLI DEI R.R. C.C. — Ieri l'altro tutti gli ufficiali dei R.R. Carabinieri, riuniti al Circolo Militare, col nuovo Colonnello offrirono un pranzo di saluto all'egregio loro Comandante Colonn. Cav. Galli, che rimpatria definitivamente.

Durante il banchetto regnò massima cordialità, e allo champagne furono pronunziati molti calorosi brindisi, beneaugurando al partente.

La « Nuova Italia » si associa alla dimostrazione di affetto verso il benemerito ufficiale e funzionario, e gli augura brillantissima carriera.

IL PREZZO DELLA CARNE — Con Ordinanza del 5 corrente la Commissione Municipale ha disposto che il prezzo della carne — taglio unico,— sia stabilito in Lire 7, a decorrere da oggi, e fino a contraria disposizione.

La percentuale osso è stabilita in ragione del 250 per mille.

MODIFICAZIONI NEGLI ORARI UFFICI POSTALI — A decorrere da lunedì 9 corrente l'ufficio Centrale delle Corrispondenze osserverà la sera orario dalle 15 alle 18, anzichè dalle 17 alle 19; e l'ufficio principale del Molo osserverà — con la stessa decorrenza — orario continuato per il servizio dei pacchi al pubblico; e cioè dalle 8 alle 14.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO — Tutti i facenti parte del reparto giovani tiratori, dovranno trovarsi Domenica 8 Dicembre alle ore 8 nel piazzale dell'Associazione.

FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO: D'Alessio

Avviso

Il Consorzio Autonomo Tripolino per i consumi mette in vendita patate di ottima qualità al prezzo di L. 110 a Q.le. Sacco a rendere per quantitativi non inferiori a 10 quintali.

AFFITTANSI 19 magazzini Mercato del Pane e 4 magazzini Via Riccardo. Chiarimenti ed offerte: Scuola Arti Mestieri sino 15 corrente.

[illegible]

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 341 — Sabato, 7 Dicembre 1918 — Un numero Cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Valori coloniali

L'INCORAGGIAMENTO DELLA PRODUZIONE AURIFERA

La Camera di Commercio di Londra ha approvato in questi giorni un voto al Governo perchè sia efficacemente incoraggiata nelle colonie dell'Impero durante e dopo la guerra la produzione aurifera. Questa proposta dell'autorevole consesso conferma in tutte le nostre precedenti previsioni circa la necessità di provvedere per la progressiva diminuzione nella produzione dell'oro e di incoraggiare comunque l'aumento della produzione dell'oro. Senonchè la diminuzione lamentata e deplorata è derivata e deriva direttamente dal lo stato di guerra che ha pregiudicato le condizioni dell'industria mineraria, senza provvedere al necessario rifornimento della mano d'opera. La proposta, sostenuta anche da autorevoli economisti, di aumentare cioè artificiosamente il prezzo dell'oro non ha avuta buona fortuna, che se da una parte avrebbe in teoria potuto avvantaggiare le condizioni del mercato, nel senso di dare all'oro una maggiore capacità di acquisto, dall'altra avrebbe seriamente pregiudicato le condizioni presenti e del tutto eccezionali della circolazione cartacea. Per convincersi del fatto bastano poche cifre riassuntive. Secondo l'ultima statistica nord americana la riserva aurea del mondo ammonta a 10 miliardi dollari, mentre il debito degli Stati supera 125 miliardi dollari. Ne deriva la necessità di un aumento della produzione aurifera per sopperire sia pure gradatamente allo sbilancio crescente, e però la produzione dell'oro è andata sensibilmente sempre più diminuendo nei tre ultimi anni di guerra. Nel 1915 la produzione dell'oro fu di 101 milioni di dollari per discendere a 80 milioni nello scorso anno e in quest'anno la produzione sarà inferiore del 35 per cento a questa cifra!

La situazione è estremamente grave e non ammette dilazioni per l'immediato dopo guerra.

Il Governo inglese ha, con quel senso pratico che lo distingue, nominata una commissione di quattro competenti (tre banchieri e un funzionario della Zecca) incaricata di inquirire su gli effetti che ha avuto la guerra sulla produzione d'oro dell'Impero britannico, di studiare particolarmente la questione del trattamento dei giacimenti minerari di debole tenore, di ricercare in quale misura è interesse nazionale assicurare la continuazione dello sfruttamento di questi minerali, e indicare in maniera generale i mezzi adatti a stimulare la produzione dell'oro.

Per iniziativa degl'interessati funziona già un apposito Comitato dei produttori di oro dell'Impero britannico, diretto per gran parte dagli amministratori della « Central Mining » e della « Goldfields ». Nell'ultima riunione ha esaminate appunto le proposte da sottomettere alla Commissione d'inchiesta per la produzione dell'oro. Il Comitato raccomanda l'erogazione di un premio alla produzione dell'oro, premio che potrebbe esser fissato a 10 scellini per oncia standard, da aggiungersi ai 77 scellini e 9 denari pagati dalla Banca d'Inghilterra per oncia oro. Tradotto in cifre reali il premio verrebbe così accordato a tutti i produttori, poveri e ricchi, con questa differenza che esso rappresenterebbe un aumento di entrata di 2 scellini e 6 denari per tonnellata di quarzo macinata nel caso di una miniera povera e di 5 scellini nel caso di una miniera ricca.

La formula è ingiusta perchè favorisce compagnie più fortunate. Quindi la commissione d'inchiesta del Governo non può accettare una proposta simile, senza per lo meno modificarla e adattarla alle particolari esigenze dell'industria mineraria sud africana. La Commissione accetterà il principio del premio, ma per incoraggiare sopratutto lo sfruttamento delle miniere a debole tenore, com'erano quelle, presentemente abbandonate, della Colonia Eritrea.

La questione del premio alla produzione dell'oro interessa un po' anche noi. E ci riserbiamo di parlarne prossimamente.

Africano

Gravi rivelazioni sul retroscena della guerra europea

I Sovrani del Belgio a Parigi

PARIGI, 6 — I Sovrani del Belgio, insieme col Duca del Brabante, sono giunti nel pomeriggio, accolti con grande entusiasmo dalla popolazione. Furono ricevuti alla stazione dal Presidente Poincarè, da Clemenceau, e da tutti i Ministri, nonchè dalle principali Autorità.

Lungo il percorso facevano ala numerose truppe.

...

PARIGI, 6 — All'Eliseo ha avuto luogo un pranzo in onore dei Sovrani del Belgio e del Duca del Brabante.

Intervennero i Presidenti del Senato, della Camera, il Presidente Clemenceau e altre Notabilità.

Tra Poincarè e Re Alberto avvenne uno scambio di calorosi brindisi.

La colpa dell'ex-imperatore documentata

ZURIGO, 6 — Da Monaco si ha la notizia che Eisner, in un comizio tenuto recentemente ha dichiarato che fra qualche giorno l'Ufficio degli Affari Esteri di Berlino pubblicherà documenti sullo scoppio della guerra, con note apposte di proprio pugno dall'Imperatore, da cui ne emerge chiarissima la colpa.

La sostituzione di Solf

ZURIGO, 6 — Si ha da Berlino la notizia che il Ministro della Germania all'Aia, Rosin, sostituirà Solf al Ministero degli Affari Esteri.

L'esercito di Makensen disarmato

ZURIGO, 6 — Da Budapest si ha la notizia che l'esercito di Mackensen è stato disarmato.

...

ZURIGO, 6 — Si ha da Vienna che la Commissione tedesca per l'armistizio annunzia di aver ottenuto che le truppe di Mackensen non sieno internate.

Parte delle truppe già varcarono il confine tedesco.

Per l'arrivo di Wilson

WASHINGTON, 6 — Il Presidente Wilson prevede che la sua assenza non oltrepasserà sei settimane.

Egli conferirà, prima dell'apertura della conferenza, con Lloyd George, con Orlando, con Clemenceau; e forse con Re Alberto.

Il Presidente Wilson si recherà in Francia, in Inghilterra, in Italia, e forse anche a Bruxelles.

La squadra americana si recherà incontro a Wilson al largo della costa francese; e scorterà il Presidente fino al porto di destinazione.

Lansing e White accompagnano il Presidente.

Al Senato Americano

WASHINGTON, 6 — La Commissione degli Esteri del Senato si è opposta ad unanimità alla mozione del Senatore Cummin, chiedente l'invio in Europa di una Commissione di quattro membri di ciascun partito, affine di compilare un rapporto circa le questioni discusse alla Conferenza della pace.

Il nuovo Segretario del Tesoro degli S. U.

WASHINGTON, 6 — Karter Ghess è stato nominato Segretario del Tesoro americano.

Onorificenze portoghesi

LISBONA, 6 — Il Governo Portoghese ha conferito al Maresciallo Foch, al maresciallo Joffre, e al maresciallo Pètain l'ordine della « Torre della spada ».

Il nuovo Ministero spagnuolo

MADRID, 6 — Il nuovo Gabinetto si è costituito con Romanones alla Presidenza; con Calbeton — ex-ambasciatore presso il Vaticano — agli esteri; con Berenguer alle finanze; e con Chacon alla guerra e marina.

Il completto contro la "Benedetto Brin,,

ROMA, 6 — La Cassazione ha respinto il ricorso presentato contro la sentenza che condanna alla fucilazione Carpi, e Moschini; e all'ergastolo Bertolini, ritenuti responsabili del disastro della « Benedetto Brin ».

Per l'assistenza civile nelle terre redente

TRIESTE, 6 — Si è costituito un Comitato di assistenza civile per Trieste, per l'Istria e il Friuli orientale presieduto dal Sindaco di Trieste Avv. Valerio.

All'atto di costituzione del Comitato fu trasmesso un telegramma di devozione al Re.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 6 — Si è riunito ieri a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza dell'On. Colosimo.

Il trionfale ritorno di Orlando e Sonnino

ROMA, 6 — Stamane, con treno speciale, hanno fatto ritorno a Roma gli On. Orlando e Sonnino, reduci da Londra. Furono ricevuti ed ossequiati alla stazione da tutti i ministri, e dall'Ambasciatore Inglese.

Movimento nelle Prefetture

ROMA, 6 — Il Prefetto Lualdi di Ancona è stato collocato a disposizione del Ministero degli Interni.

Scelzi, Prefetto di Modena, è stato trasferito ad Ancona; Gavi, Prefetto di Ascoli, è stato trasferito a Modena; Massara, Prefetto di Girgenti, è stato trasferito ad Ascoli; Valle, Vice-Prefetto a Cagliari, è stato trasferito a Girgenti, con le funzioni di Prefetto.

Il ritorno dei prigionieri

ROMA, 7 — La Commissione per i prigionieri di guerra della Croce Rossa comunica che sono transitati per Modena 2714 prigionieri italiani, provenienti dalla Germania: alla stazione di Domodossola transitarono 615 soldati, e 83 borghesi; pure provenienti dalla Germania.

Il processo Cavallini

ROMA, 6 — Si è ripreso il processo Cavallini.

Il pretorio è affollatissimo.

Bonanno, sempre ammalato, non assiste.

Il Tribunale ha respinto le eccezioni della difesa, chiedenti si dichiarasse la incompatibilità di tre membri del Tribunale; e notificò a Bonanno la requisitoria del pubblico Ministero.

ولي عهد ايطاليا

يحصل العلوم

Il Principe Umberto coltiva la scienza

من كان في عز الامر وسعادة مستقبله يعكف على الملاهي ويبدد الاموال ويرتشف كاس المسرات ويقضي النهار بين ركوب الجياد لفارهة ومطاردة الغزلان الابية ويحيي الليل في المسامرات والمشاهد الملاهيه كما يفعل اهل الثروة والغني

[illegible] ولم ان ابويه [illegible] وذخرا له [illegible] تعبية نفسه في تحصيل المعارف [illegible] بالتالد الموروث [illegible]

كان العلم نصيب الفقير واهل الخصاصة والخمول وكان اهل الثروة واليسار لا يجوز لهم ان [illegible] عقولهم [illegible] مصابيح العرفان يعرفوا ما لهم وما عليهم والغرض من وجودهم في العمران البشري وعيشهم مع ابناء جلدتهم [illegible] عالة عليه كما يقع لاكثر [illegible] الاموال الذين لا ينتفعون بها ولا ينفعون احدا

والمال الا عقل ينتفع به [illegible] كالعود [illegible] من النار بقيت رائحته مدفونة فيه وكالمصباح [illegible] لم يضيء ولم تنتفع بنوره

[illegible] لدى ولي العهد ان تهذيب النفس مقدم على كل شيء [illegible] هو الاساس للسعادة والجاه والعز فبالادب يدرك النشب ويبلغ الارب ويحسن المضطرب ويحمد المنقلب وان الملوك لا تتمكن من اسعاد رعاياها ما لم تكن مزدانة بالحكمة التي تدلهم على مناهج الخير والغايات المحمودة وتلهمهم سن القوانين السديدة الرشيدة

وما يقال في الملوك يصدق على كل فرد في المجتمع الانساني فمن اصلح العلم اخلاقه وقوم طباعه عاد نفعه على ابناء جنسه الا ترى كيف يحرص العاقل على تربية بنيه ويعطف على الجهال ويتحاشي الاخلال بالراحة العمومية ويمتثل لاوامر لمعرفته بانها السبيل [illegible] اسعاد الجماعة

فالامير امبرت والحالة هذه اسوة فاضلة للشبيبة التي تعتمد على صناديقها وعبرة زاجرة للناشئة المتوانية التي تقتل ربيع عمرها في الاسواق والاجتماعات الفارغة والاحاديث السفيهة قال الشاعر

ان الشباب والفراغ والجدة
مفسدة للمرء اي مفسدة

[illegible]

La fuga di Enver

[illegible]

[illegible]

Arrivo dei sottomarini tedeschi

[illegible] عدد الغواصات التي [illegible] ١١٢

[illegible]

Preparativi per ricevere gli Alleati

باريز ٣

اختارت بلدية باريز لجنة [illegible] في ترتيب ما يلزم لضيافة وفود الممالك في باريز الاشتراك في المفاوضة و[illegible] ان [illegible] وثلاثين [illegible] يقدمون باريز وقد اتخذت الحكومة التدابير الشديدة [illegible] دون اغلاء اسعار العيش وطعام [illegible] الفنادق.

رسالة ولسن

واشنطن ٤

في عزم الرئيس ولسن ان يبعث في الكنغرس برسالة [illegible] قريبا بعض الاراء التي [illegible] في وقت الصلح

مطالب ايطاليا في القسطنطينية

القسطنطينية ١

استولت بحارتنا هذا الصباح على قصر البندقية التاريخي الذي كان مركزا لسفارة لنمسا فيما مضى ورفعت عليه الراية الطليانية واما ما فيه من الاثاث والامتعة والاوراق الرسمية فتبقي محفوظة لاصحابها

قد احتفلت الجالية الطليانية لتذكار هذا الحادث العظيم وكان ذلك يوما مشهودا

[illegible]

واشنطن ٣

[illegible]

اعتقال الجنرال ماكنسن [illegible]

زوريخ ١

جاء من برلين ان الجنرال ماكنسن [illegible] وسبعون الف مقاتل ومعهم السلاح وبهمة وافرة [illegible] المجر [illegible] ولم يسمح الجنرال [illegible] النزول على هذه الاحكام [illegible] التي تعرض سبيله وتحول دون [illegible] السبيل في بلاده

وهذا هو الجنرال الذي دوخ بلاد رومانيا بالاشتراك مع حكومة الرئيس [illegible] واذاق [illegible] الاهلين

اما اليوم فقد نهضت رومانيا من كبوتها بمساعدة جيوش الحلفاء [illegible] في انتصارهم ضمن تضييق [illegible] المانيا فقد [illegible] البلغار [illegible] وجه [illegible] التي [illegible] ملايين من الرومانيين [illegible] تصبح رومانيا مملكة ذات [illegible] بفضل [illegible] ووفائها [illegible]

شكر ملك الانكليز لبولكره

باريز ٢

[illegible]



CRONACA CITTADINA

Asterischi

Il Tenente Sig. Carlo Muzzi della R. G. di Finanza ha testè conseguito la promozione a Capitano.

All'egregio ufficiale e valente letterato i nostri vivi rallegramenti.

Calendario

Sabato, 7 Dicembre 1918: Sant'Ambrogio. S. Gerardo.

Per la cultura di fiori ed erbaggi

Per rispondere al desiderio di non pochi Italiani residenti in Colonia, i quali, disponendo di qualche terreno, gradirebbero di allevare ortaggi e fiori, non per commercio, ma per uso e diletto della propria famiglia, ho creduto opportuno di compilare qui le istruzioni generali ed un Calendario delle operazioni orticole da consigliarsi mese per mese.

Istruzioni Generali - 1°: Zappare il terreno alla profondità di 50 cent. almeno, ripulendolo accuratamente dalla gramigna, vilucchio, o altre male erbe che lo possono infestare. II°: Concimarlo abbondantemente con letame di stalla ben macero, da mescolarsi bene nel terreno medesimo. III° Recingere il terreno nel modo più economico, ma efficace a proteggerlo dalle offese degli uomini e degli animali, nonchè dall'azione dei venti, e più particolarmente da quello di ponente. IV°: Spianare il terreno e dividerlo in quadrati o parallelogrammi di pochi metri, per mezzo di arginelli alti circa 25 centimetri. Qualunque sia il modo di annaffiamento che le singole circostanze permetteranno, questa pratica indigena riuscirà sempre utilissima perchè assicura uniforme distribuzione e utilizzazione completa dell'acqua disponibile per l'annaffiamento.

Istruzioni per piantare: Preferire le ore pomeridiane, oppure le giornate quando il sole è coperto: bagnare copiosamente, e per i primi giorni riparare le piantine dal sole con frasche, con cenci, o anche con giornali.

Istruzioni per seminare: Ricoprire i semi con terra trita, e più o meno a seconda delle loro dimensioni, sempre badando di non coprirli troppo; [illegible] la terra leggermente, ed annaffiare con precauzione, perchè l'acqua, correndo, non abbia a spostare i semi.

Calendario orticolo tripolino per il mese di dicembre

Ortaggi da seminare: Bietole; Bietole a costole, Carote. Cavolo cappuccio. Cavolo broccolo precoce. Cavolo nero. Cavolo rapa. Cavolo verzotto. Radici. Rape. Spinaci.

Fiori da seminare: Crisantemi annui. Cosmos. Eshscholtzia. Fior cappuccio. Gaillardia. Lupini. Piselli odorosi. Non ti scordar di me. Reseda [illegible]. Viole del pensiero.

Dott. E. O. Fenzi

FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO: Municipale.

L'Assemblea generale del Comitato di Preparazione Civile

Martedì passato si riunì l'assemblea generale dei componenti il Comitato di Preparazione Civile.

In seconda convocazione erano presenti i signori Ing. Carrieri, R.[illegible]no-Scotti, Avv. Martini, Rag. Cav. Carloni, Coppolino, Da Fano, Piccolo, Rag. Modena, Tanda, Marconcini, Schembri, Avv. Cartechini, Abrial, Avv. Toni, Bali, Prof. Bartolotta, Ing. Lega, Cav. Lerro e Ing. Nicotra.

La seduta presieduta dal vice-presidente Ing. Carrieri fu aperta con la lettura del verbale della precedente Assemblea che fu approvato.

Quindi l'Ing. Carrieri comunicò il resoconto generale del cassiere e successivamente il rendiconto dal 1° Aprile al 30 Novembre, che vennero approvati ad unanimità. Il segretario generale del Comitato lesse quindi la seguente relazione

Egregi colleghi,

Dall'11 Maggio 1915, quando da poco sul lido di Quarto era squillata la prima fanfara di guerra per la redenzione e la grandezza d'Italia, ad oggi che il sorriso della Vittoria ha benedetto il sacrificio di tutto il popolo italiano ed il valore delle armi lancia la Patria verso radiosi destini, nella nostra piccola Tripoli, il Comitato di Preparazione Civile modestamente ha svolto la sua opera tendente da un lato a sollevare le miserie che lo stato di guerra acuiva, dall'altro a mantenere viva la fede nelle sorti d'Italia, a corroborare lo spirito di resistenza nel sacrificio, ad eccitare vieppiù i sentimenti di patriottica carità della popolazione.

Non ricorderemo come questo lavoro si sia effettuato, poichè tutti avete ancora nella memoria come furono solennizzate da eloquenti oratori le ricorrenze nazionali, come fu sostenuta la campagna per i prestiti nazionali, come con manifesti, con articoli di propaganda, e con ogni forma di attrazione fu portata la cittadinanza a dare al Comitato quanto era necessario per i suoi scopi benefici.

Ma con alcune cifre brevemente riassumeremo nella forma più eloquente l'opera nostra.

Il Comitato in 43 mesi ha raccolto ben 290647,51 lire, con una media mensile di incassi di lire 6759,24.

Su questa ingente somma, conformemente alle disposizioni del nostro Regolamento che lo consentivano, il Comitato ha erogato L. 39408 per le opere pietose sorte ed imposte dalla guerra in Italia, e per benefiche istituzioni locali: infatti ha inviato L. 15000 all'Opera Nazionale Pro Mutilati, L. 20000 all'Istituto Pro-Orfani di Guerra, L. 2908 alla Croce Rossa, L. 500 alla Sala Amechio di Tripoli, L. 1000 alla Comunità Israelitica di Tripoli.

[illegible] parte principale delle somme [illegible] fu devoluta all'assistenza [illegible] delle famiglie dei richiamati. [illegible] luglio 1915 [illegible] per questo lungo periodo furono sussidiate settimanalmente in media 149 famiglie, con un minimo di 39 famiglie nel gennaio [illegible] e un massimo di 221 famiglie nel Maggio [illegible]. Furono circa quattrocento persone al giorno in media che dalla carità cittadina per nostro mezzo ricevettero un soccorso!

[illegible] l'opera di sussidio, [illegible] specialmente all'assistenza dei bambini dei richiamati, fu attuato per due anni dall'Agosto 1915 al Luglio 1917 l'aiuto del latte, distribuendone alle madri povere con bambini gracili o malati; il risultato di questa opera benefica vi fu fatto più volte noto nelle relazioni della Commissione Esecutiva, e tutti potete convincervi della sua grande [illegible]. Per l'aiuto del latte il Comitato di Preparazione Civile spese circa 27000 lire.

Ma vi sono ancora altre opere minori svolte dal Comitato sia per dimostrare la solidarietà di Tripoli con le città d'Italia nell'opera di conforto ai combattenti, sia per estendere l'opera di aiuto locale.

Ricordiamo l'invio della lana ai soldati in trincea al fronte: ne furono inviate cinque grandi casse, raccogliendo da un lato quanto si potè ottenere dai cittadini, acquistando lana dall'altro e facendola lavorare sia da volenterose signore, sia da povere donne cui si forniva così anche il mezzo di guadagnare qualche cosa. Per questo scopo furono spese L. 5657,70.

Ricordiamo l'invio di casse di libri per doni ai combattenti, invio che fu possibile per il concorso di pochi generosi cittadini.

Citiamo infine la raccolta dei rottami di ferro che malgrado speciali difficoltà ha pure dato qualche frutto.

Fra le opere locali ricordiamo l'assistenza medica alle famiglie dei richiamati, l'assistenza alle puerpere, la funzione di Patronato Scolastico assunta dal Comitato nel 1916 per i figli dei richiamati, l'istituzione di scuole estive per gli stessi bambini, ed infine il soccorso portato in moltissimi casi pietosi della vita cittadina.

Molte delle opere iniziate dal Comitato hanno poi avuto seguito in particolari benefiche istituzioni successivamente createsi, ma non è inutile averle segnalate anche come sola espressione della fattività del nostro Comitato.

Ora la guerra è finita con la gloriosa vittoria dell'Italia e degli Alleati: fra un tempo non lontano gli eserciti della civiltà smobiliteranno, ed i popoli torneranno alle industri arti della pace: il compito quindi degli Istituti di Assistenza Civile sta per essere annullato.

La vita del nostro Comitato sta per finire.

Per questo scorcio della nostra esistenza come Comitato di P. C. la Commissione Esecutiva dopo avervi sommariamente ricordato il passato, presentandovi i resoconti della gestione sente il dovere di chiedere a voi, Egregi Colleghi, le direttive per il breve futuro.

Quali che siano però le vostre decisioni la C. E. crede anche di dover far presente che il nostro Comitato di Preparazione Civile ebbe ed ha in Tripoli funzione anche di Comitato Pro-Mutilati di guerra; e che pertanto ogni forma di liquidazione dell'attività residua della gestione del Comitato dovrebbe andare a beneficio dell'Opera Nazionale Pro Mutilati.

Anzi la Commissione Esecutiva presenta a voi formale proposta che in tale senso venga da voi presa deliberazione.

E se così deciderete il Comitato di Preparazione Civile di Tripoli terminerà a suo tempo il suo modesto lavoro nella forma più nobile e più degna degli alti ideali che ne sorressero la creazione e ne guidarono la esistenza.

* * *

Sulle proposte contenute nella relazione l'Assemblea discusse a lungo: presero parte alla discussione l'Avv. Martini, il Rag. Carloni, l'Ing. Carrieri, il Sig. Romano Scotti, l'Avv. Cartechini, l'Ing. Lega.

Alla fine l'Assemblea approvò a maggioranza la proposta dell'Avv. Cartechini di sospendere per ora una decisione circa la destinazione degli eventuali fondi residui della gestione del Comitato di Preparazione Civile.

Quindi l'Ing. Carrieri comunicò una lettera del Presidente Prof. Tra[illegible] con la quale questi rassegna le dimissioni.

Su proposta dell'Avvocato Martini l'Assemblea approva che il vicepresidente Ing. Carrieri sia nominato Presidente, e che la Commissione Esecutiva sia autorizzata a scegliere quei membri che devono completare il suo numero in sostituzione di coloro che per varie ragioni sono venuti a mancare.

Su proposta del Prof. Piccolo l'Assemblea approva pure la nomina del Prof. Bartolotta a vice-presidente del Comitato.

La seduta iniziata alle 18 e 30 fu tolta alle 19 e 40.

※ دائرة الاستشارة ※
العمومية

تناقلت الالسنة هذه الايام اشاعة عن انغلاق دائرة الاستشارة العمومية وانكفافها عن القيام بوظيفتها بيد ان في وسعنا ان نوكد للقراء من دون خوف تكذيب ان هذه الاشاعة عرية عن الصحة بالكلية

تعريفة لحم البقر

عينت البلدية سعر الكيلو ٧ فرنكات والقطع واحد على ان لا يكون في الكيلو العظام اكثر من مائتين وخمسين غراما

Ringraziamento

Sono tanti gli obblighi, tanti i doveri che la gratitudine m'impone, che, son certo, lascieranno lo strascico di varie lacune, involontarie, perdonabili, ma pur troppo visibili.

Dal Signor Generale Comm. Pantano Comandante delle Truppe, che lasciò la Sua eroica Signora a guardare il letto per malattia gloriosa, al Signor Generale, superiore supremo del mio povero **Spartaco**, Signor Comm. Arta; dall'Ill.mo Signor Prof. Dunstano Cancellieri, all'Onorevole Martini; da tanti buoni amici ai cari colleghi del gruppo di artiglieria di fortezza della Tripolitania, dai suoi antichi compagni di lavoro ai suoi compagni di fede della gloriosa ed [illegible] Massoneria; dal gruppo liberale Israelitico a quanti buoni ancora [illegible] di Tripoli; dal Dottor Zaccaria il più vecchio degli amici al carissimo Tito Marconcini, dai Signori Foscolo, Genolini, Tonna, Vantini del Banco di Roma, alla Redazione della «Nuova Italia», all'egregio aiutante maggiore Sig. Dottor Cerniglia, alla Direzione de Artiglieria, ai soci del Circolo di Studi sociali «Onore e Giustizia», agli Avvocati Cartechini e Marazza, a tutti, tutti indistintamente io mando il mio devoto ringraziamento, riconoscendomi debitore di gratitudine somma. Ai dottori Testori, Di Fiore, Ripoli, Cairo, Conteggiani, [illegible] atto di fede pura che tutto [illegible] compreso il «miracolo». — Essi cercarono di produrre: non fu possibile! Il minuscolo eroe che, bello di viso come di cuore, aveva più di una ferita gloriosa, spartana[illegible] rinunziava — morente — [illegible] vedere le proprie sorelline, dicendo: Sarebbe per loro troppo dolore! Giovani forti, vecchi gloriosi, dite [illegible] verità, Spartaco era veramente buon[illegible]

Costanzo Barilaro

L'Uebi Scebeli

Nella recente relazione sulle nostre Colonie di S. E. Colosimo, era già stata data la notizia, apparsa poi anche sui giornali, che il Ministero delle colonie preparava, d'accordo con la R. Società Geografica Italiana, una spedizione per la esplorazione del medio e dell'alto Uebi Scebeli integrando così il lavoro compiuto in prò della conoscenza della Somalia, da numerosi viaggiatori italiani, e soprattutto quello delle due famose spedizioni Bottego dirette ad esplorare il Giuba e l'Omo.

Il «Bollettino della R. Società Geografica» reca ora in un recentissimo fascicolo qualche maggiore ragguaglio sugli scopi della spedizione, che si propone: 1° di esplorare il medio e l'alto corso del fiume e dei suoi affluenti per fare osservazioni e misure sul regime di tutto il bacino in relazione anche alla utilizzazione delle acque ed alla navigabilità; 2° di fare ricerche geologiche, botaniche ed etnico-antropiche, sia per fini scientifici, sia per applicazioni pratiche (risorse minerarie, condizioni attuali e possibilità future di sfruttamento agricolo, avviamento di scambi commerciali fra la colonia e l'interno). Si tratta di un vero e proprio viaggio di esplorazione, perchè tutto il bacino superiore dell'Uebi Scebeli è pochissimo conosciuto. Il fiume è formato da un ventaglio di corsi d'acqua che traggono origine dalla lunga dorsale montuosa, [illegible] tante ad est e a SE. la profonda fossa nella quale si trovano i laghi Gamò, Regina Margherita, Abbassi, Sciala, Zuai ecc. e il corso dell'Hauash. Questa dorsale è essa stessa pochissimo conosciuta, specialmente nella sua sezione mediana, che sembra essere molto elevata ed impervia; in più zone, soprattutto nei complicati massicci orientali, dovrebbe superare i 3000 metri. Ora le acque che scendono dal versante sud-orientale di questa dorsale — in tutta la lunga sezione che si estende dal lago Abbassi fino al nodo del Condèla ad oriente di Harrar — alimentano lo Uebi Scebèli.

Ma il corso del fiume è sufficientemente conosciuto, nell'arteria principale, solo fino poco a monte di Barri ed approssimativamente nel tratto tra Barri ed Imi. Circa 120 o 130 Km. a monte di questa località, questa arteria principale (Uebi Ruspoli) si forma dalla confluenza di un gran numero di corsi d'acqua, provenienti da varie direzioni. Tra essi quello che le nostre carte rappresentano come ramo sorgentifero principale dello Scebèli, avrebbe origine appunto dalle montagne ad oriente del lago Abbassi, dominate dal massiccio del M. Duro; ma tutto il tronco di questo ramo principale, che è diretto a un dipresso verso ENE. su un percorso di oltre 300 Km., è delineato nelle nostre carte in maniera affatto congetturale. Esso infatti fu solo raggiunto o traversato in qualche punto dal Tavrersi (1886) dal Neumann (1900-01), dal Bourg de Bozas (1901-02), dal Citerni (1910-11), dal Durini (1914-15).

Là dove poi l'arteria principale volge a SE., essa sarebbe accresciuta da un primo importante affluente, che ha in qualche carta il nome di Ramis; esso è a sua volta formato sia da corsi d'acqua scendenti da una porzione dell'anzidetta dorsale montuosa, che si chiama di solito Gebel Ahmar, sia da altri corsi di acqua provenienti da ovest e sud-ovest (Scenon, ecc.); ma sì gli uni che gli altri possono dirsi del tutto sconosciuti perchè solo le testate delle valli furon traversate talvolta (Ragazzi 1886-87. Citerni 1910-1911) e lo Scenon una volta sola raggiunto dal Bourg de Bozas. Ancora più a valle l'arteria principale riceve altri fiumi provenienti dalla zona montuosa dell'Harrar; di questi il principale che nelle nostre carte ha appunto il nome di Harrar o Erèr, è un po' meglio conosciuto, ma i suoi tributari di destra (Gobelli, Mogio) non furon raggiunti che una volta dal Neumann.

Infine un altro lungo corso d'acqua — Dagotto o Dachab, — che scende dai contrafforti montuosi a SE. dell'Harrar si unisce a sinistra all'Uebi Scebèli; la sua valle fu seguita dal Sacconi nel 1882-83, mentre la spedizione di Baudi di Vesme e Candeo percorse nel 1891 quella di un suo affluente di sinistra, il Sa[illegible]; ma la vasta plaga tra l'Erer e il Dachato è ancora essa pressochè ignota, perchè traversata solo in basso dal Donaldson Smith nel 1894-95.

A destra confluiscono ancora nello Scebèli altri fiumi quasi del tutto sconosciuti, come il Daroli, il Macciallo ecc.; un po' meglio noti sono gli ultimi affluenti di sinistra, come il Madessò.

Non è certo se debba considerarsi come affluente dell'Uebi Scebèli il lungo Tatan, che nasce pure dalle montagne ad oriente di Harrar, e mal noto nel corso superiore, fu percorso nel medio dal Robecchi-Bricchetti, dal Ruspoli e da altri; secondo alcune carte moderne esso, in luogo di raggiungere lo Scebèli, si perderebbe in paludi o laghi temporanei nella parte centrale, del tutto sconosciuta, della Somalia.

Le ragioni di una così imperfetta conoscenza di un bacino fluviale, tanto ampio ed importante, si rivelano a chi esamini, ad esempio, lo schizzo dimostrativo del bacino dell'Uebi Scebèli, molto opportunamente compilato da A. Dardano pel Ministero delle colonie, dove sono indicati gli itinerari di tutti i viaggiatori che in quarant'anni percorsero una o l'altra parte del vasto territorio solcato dal fiume e dai suoi affluenti.

Si ricordi che le prime notizie sullo Scebeli furono date solo nel 1843 dal Christopher e nel 1847 dal Guillain, e che soltanto dal 1882 datano i primi viaggi che fruttarono qualche conoscenza di questo o quel tronco fluviale (Sacconi 1882-83, Revoil 1883, James 1885, Ragazzi 1886-87 ecc.). Ma tutti i viaggiatori che s'inoltrarono nel bacino (gli italiani furon tutti ricordati sopra: tra gli stranieri hanno posto notevole lo Swayne, il Donaldson Smith, il principe Ghika, il Neumann e il Bourg de Bozas) non ebbero mai come scopo esclusivo la esplorazione del fiume in sè e per sè, ma lo traversarono o ne percorsero qualche tratto diretti ad altra meta.

Quanto abbiamo fin qui detto vale a dimostrare quale importanza scientifica potrà avere una spedizione appositamente preparata e diretta per il riconoscimento del bacino. Essa potrebbe risolvere una vera folla di problemi geografici. Poichè non va taciuto che anche nelle zone approssimative già conosciute vi sieno tuttora moltissimi dubbi da risolvere: basterà accennare, per citare un solo esempio, alle relazioni tra l'Uebi Scebèli e il Giuba, intorno alle quali nulla di sicuro in sostanza si sa, fuor della vaga nozione che lo Scebèli si perde in acquitrini o stagni forse temporanei, che in alcune stagioni potrebbero alimentare il Giuba. E tuttavia questo è un problema la cui soluzione ha la massima importanza anche dal punto di vista pratico. E' da augurarsi che la preparazione scientifica della spedizione — della quale non è ancora assegnata l'epoca — venga frattanto eseguita con la massima cura da persone competenti, e, che sia rivolta la più oculata attenzione sia alla determinazione dell'itinerario, sia alla scelta delle persone, in modo da assicurare risultati scientifici e pratici adeguati all'importanza della impresa ed alla larghezza di mezzi che sembra già assicurata.

LAVORI DI FOGNATURA — Per la esecuzione dei lavori urgenti alla fognatura di Trik el Mehteb, a partire dal giorno 9 corrente sarà interrotto il transito in detta via ai veicoli ed agli animali, dalle ore sette di sera alle ore 6 del mattino. Il transito da e per il Porto potrà avvenire per lo Zenghet el Fransis e Zenghet Mahzen el Ham.

La Piccola Fonte

Sulla «Piccola Fonte» di Roberto Bracco, che sarà rappresentata lunedì sera all'Alhambra così ha scritto l'autorevole «Messaggero» di Roma:

Il successo di questo capolavoro drammatico si afferma ognora più crescente, e l'entusiasmo e la commozione degli spettatori, s'accoppia all'ammirazione per la protagonista insuperabile.

Matilde Serrao così giudicò a suo tempo il lavoro teatrale... «Ebbene «io sono con quelle anime pensose «e tenere che, ier sera, io ho visto «con gli occhi velati di lacrime; io «sono con quelli che hanno pianto «innanzi alla figura di poesia e di «bellezza che Roberto Bracco ha «creato con Teresa, con la piccola «fonte di amore e di dedizioni. Di «fronte alla profonda commozione «del pubblico, tutte le fredde ragioni della critica cadono e rimane «solo questo trionfo sentimentale, «uno dei più cari, uno dei più difficili, nel teatro moderno, uno dei «più ambiti, da ogni vero artista e «da ogni vero poeta».

Ed ora che sulla scena muta Teresa è rappresentata da Francesca Bertini, ben si comprende l'intensa commozione del pubblico.

Sarà un grande avvenimento d'arte, sarà un trionfo della cinematografia.

A Lunedì.

Dott. UGO CAFIERO. Direttore-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 342 — Domenica, 8 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

لبطالنالحديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

La misera fine dei Giovani Turchi

(Traduzione dall'arabo)

Non può essere sfuggita ai nostri lettori l'importante notizia pubblicata nel numero di Venerdì, con cui venne reso noto l'arresto di alcune centinaia di giovani turchi, e dei loro capi influenti.

Ciò che sempre scrivemmo in ordine allo sfacelo del Governo dei Giovani Turchi, si è finalmente avverato; il Governo, o, per dir meglio la parvenza di governo ottomano, che resta a Costantinopoli, sotto la minaccia delle corazzate alleate, e dei numerosi battaglioni sbarcati, convinto, d'altra parte, della inutilità d'ogni sforzo contrario; persuaso di aver finora battuto strada falsa; ha cominciato a concedere alle Nazioni vittoriose tutte quelle soddisfazioni, cui hanno diritto, e che tendono ad instaurare in quelle disgraziatissime terre il regno della giustizia e della pace.

La rovina della Turchia è dipesa in parte dalla funesta alleanza con la Germania; ma non conviene neppure dimenticare che il Governo ottomano si era reso colpevole di gravissime colpe; e che le atrocità commesse contro i greci, contro i siri, contro gli armeni macchiano di sangue le pagine immortali della storia, e chiedono vendetta.

I giovani turchi, non dissimili dai loro predecessori, dopo varie promesse, incominciarono a battere falsa via; e tale via li ha condotti al precipizio.

Tutte le umiliazioni colpiscono oggi il Governo di Costantinopoli. Nella capitale della Turchia sono scesi i marinai italiani, francesi, ed inglesi; l'armistizio sottoscritto è pieno di clausole umilianti; mai la Turchia aveva subito tanta vergogna! Sembra che oggi finalmente gli uomini che stanno a Costantinopoli, abbiano dato inizio a provvedimenti radicali.

Se veramente le cose stanno così, ce ne rallegriamo assai, e facciamo voti affinchè la lotta contro i giovani turchi, colpevoli delle ultime sciagure toccate alla Turchia, continui senza quartiere; e perchè tutti i miserabili, venduti ai tedeschi, scontino il fio dei loro tradimenti.

Dio faccia che le nostre parole possano giungere anche a quei pochi insensati che si ostinano, in Libia, ad ostacolare la diffusione della civiltà italiana, e che forse non agiscono tanto per proprio impulso, quanto per spinta di loschi emissari.

Il Governo Italiano è forte e clemente; e vorremmo anche aggiungere paziente, ma tutti sanno che la pazienza ha un limite, oltre il quale può essere interpretata come debolezza. Ora la Nazione Italiana, che ha debellato uno degli eserciti più forti del mondo, e ha raggiunto un posto splendidissimo fra tutti gli Stati, non è tale da lasciarsi intimidire dalle smargiassate di quattro straccioni, che fuggiranno a gambe levate di fronte alle prime mosse offensive.

I pochi seguaci libici dei giovani turchi meditino profondamente sulla dolorosa fine dei loro amici di Costantinopoli, e ne traggano le conseguenze più vantaggiose nel loro interesse.

فالحلفاء فى لندرا قرروا اكراه المانيا على اصلاح جميع المفاسد والجنايات التي اقترفتها في الانسانية . وصدور امر اسطمبول بالقبض على جمعية الاتحاد والا في وامساك انور وطلعت وفخري وبدري يدل على ان الامر صدر من حماة الانسانية وانصار راية الحرية الى شبه الحكومة العثمانية فنقلته صافرة الى برلين بالقبض على انور وطلعت وبهاء ناظم وفخري

ازفت ساعة المناقشة وسنكون وكل منصف من بني البشر من يصدر في ناص القضاء لشجب هولاء الاشقياء

✻ اللصوص ✻

اخذت الانسانيه ترافع اليوم جلاديها وتطالع الطريق الذين استباحوا الها ودماءها وفي طليعة هولاء اتيلا او غليوم والفراعنة او تركيا الفتاة .

مهما تمادى اولو السلطان الجائر في العصيان وسياسة الارهاب يوافيهم يوم لا مناص منه فيمثل بهم امام منبر العدل ويحاكموا حكما لا مرد له ثم يوخذ بهم فيقتلون ويزجون في سجن مطبق اقل ما يلقونه فيه المهانة والمذلة والسوط الاحس لفقار اظهرهم والظلام المتواصل وسد لرمق الزقوم ونقع الغلة بالحنظل

لم يقع اجماع العقلاء وحضنة لتاريخ حرب انكر من الحرب التي تطاحنت بها امم لا تملاها لسهول ولا تغطيها البحار بسلاح غريب ربما قتلت فحته قبل مباشرة حده

وكذلك فجناة الذي استوروا زنادها وثاروا غبارها تشذ من كل وصف وتعلو عن كل قول فهي فريدة في بابها وحيدة في الفظائع والكبائر

وهناك جنايات اخرى تابعة لاشهر الحرب . وهي خرق جميع نواميس الحروب السابقة والاستهانات بالمعاهدات الدولية التي وقعتها الدول المحاربة نفسها . فحرب الغواصات غير مشروعة لتعرضها للآمنين والمحايدين والعزل والاطفال والنساء . والغازات القتالة غير مشروعه ولا جائزة وتسميم الابار وحقن الحيوان بما يفسد بنيته ويهلك اجهزته . واحراق المدن ونهب المنازل واجلاء الناس عن مواطنها لم ينزل بها من سلطان

ونضرب صفحا عن مجازر بلاد الارمن التي ما برحت تعج بالدماء فقد قتل بها من الشهداء والشيبة والقسيسين والرهبان والاطفال والحرائر المفتضحة ما لا يفي كتاب ضخم باستيعابه

ويطول بنا نفس الكلام لو قصدنا نعدد فظائع الاتراك في سوريا والشعب اليوناني الخاضع لسيادتهم . فانها تدل دلالة قاطعة صريحة على ان حزب تركيا الفتاة يعيدون من هيئة الانسانية فيرتدون الى خلقة المسوخ والقردة

فان لادمي لا يغضى اخاه لانسان الى هذا الحد

[illegible]

تعريفة لحم البقر

عينت البلديه سعر الكيلو ٧ فرنكات ولقطع واحد . على ان لا يكون في الكيلو من العظام اكثر من مائتين وخمسين غراما .

سفر الرئيس ولسن

[illegible]

سفر الرئيس ولسن

رومه ٤

تؤيد الروايات الصادقة ان الرئيس ولسن يقدم رومه الى قاعدة ... او روبا وينزل على الملك ... في قصر الكورينال

Anime di Soldati

La contessa Vittorina Zoppi di Alessandria e il dottor Lorenzo Gualino, direttore dell'Ospedale della Croce Rossa di Cassine, hanno pubblicato coi tipi Lattes di Torino un volumetto di poco più di ottanta pagine in cui l'anima del soldato degente all'Ospedale per ferite riportate in guerra è studiata in tutti i suoi molteplici aspetti. E' un libro interessantissimo, che si legge [illegible]tamente, perchè ogni periodo [illegible] de la mente a nuove meditazioni.

I due autori, che per la loro qualità di infermiera il primo e di chirurgo il secondo, sono stati lungamente a contatto dei soldati feriti in cura, hanno raccolto osservazioni genialissime, che rivelano la natura del soldato dopo guerra assai più e assai meglio di qualunque trattato di psicologia; e hanno dato [illegible] un libretto veramente [illegible] per la sua sincerità, in cui tutti i sentimenti umani passano denudati nelle espressioni semplici e spontanee di uomini in gran parte incolti, che usciti dall'immane caos della guerra, rientrano nella vita come attraverso il crogiuolo del dolore fisico.

Tutta l'anima del popolo d'Italia emerge in questo volumetto dalle risposte o ingenue o arg[illegible] come dalle contestazioni degli autori, perchè nessuna differenza [illegible] sentire e nel pensare, nel [illegible] e nel rimpianto, nell'odio [illegible] dono è possibile scorgere fra [illegible]raio piemontese e lombardo e [illegible] pastore abruzzese, il cittadino di Roma e il vignaiolo di Toscana.

La guerra ha trasformato questi uomini ed è la metamorfosi loro che è posta in piena luce dai due autori, i quali all'osservazione del artista uniscono la constatazione dello scienziato.

Esaminate le varie cause dell'intima trasformazione che compie [illegible] soldato la guerra, i due autori, rivelando la apatia che generalmente succede alla passione dopo i primi combattimenti si indugiano a studiare gli effetti della trincea, e essi dicono:

Ma ove la trasformazione intima del soldato non fosse ancora compiuta, ove un elemento mancasse al trapasso dalla passione all'apatia, ecco che un nuovo fattore sorge al compimento: ecco la trincea che nella guerra odierna par nata a dimostrare tutto il predominio che, come nella vita pacifica così nel conflitto brutale, la potenza dei nervi o la resistenza del cervello vengono ad assumere in confronto anche della forza dei muscoli e della robustezza dei corpi.

« La vita di trincea spazientisce e spossa », narra Nicola Pascazio nelle sue impressioni di un ferito:

« Restando fermi, accucciati, adraiati in un angusto fossato e seguire per giornate infinite il ronzare delle api esplosive e l'alitare sottile e sordo di eserciti di moscerini ignei su un'orizzonte limitatissimo, l'essere preclusi alla grande attività della guerra, vedendo insomma poco o nulla di quello che si svolge d'attorno, che è pure immane, finisce col rendervi fuori ed estraneo alla lotta... Noi dobbiamo essere la materia vile e greggia. Dobbiamo saper aspettare sotto qualsiasi temperatura, all'acqua ed al sole, afflitti dalla sete e dalla fame, depressi dall'ansia distruggitrice del combattimento. Dobbiamo saperci muovere, urtare, schiacciarci al primo cenno contro il nemico incivile e sgomentarlo col nostro valore. Dobbiamo saper tacere. Non dobbiamo fumare. In certe zone sarebbe arrischiato, e perciò, proibito leggere e dormire. Consumare le settimane, i mesi nell'aspettativa lenta, minuta, bruciante... Tutto quanto si può esplicare per la propria salute è il restare in una calma fidente, in un atmosfera di freddezza e di scetticismo, il rassegnarci agli eventi ora per ora instancabilmente ».

Da ciò l'insorgenza nell'animo di sorgenti di felicità completamente nuova o del tutto egoistiche che pullulano or per una vivanda insolitamente calda o fuor dell'usato abbondante, or per un sonno ristoratore della stanchezza irreduttibile che sprezza le asperità del giaciglio, che non si smuove al rombar dei proiettili, che soffoca ogni fantasma di sogno rievocatore dell'interrotto passato e preludiante all'inquieto avvenire.

E così la trasformazione psichica meglio si afferma e si cons[illegible] così l'anima nuova si appalesa in tutti i suoi lineamenti [illegible] sue « Osservazioni psicologi[illegible] ferita della nostra guerra » Ferrari già si era domandato [illegible] e perchè quest'anima nuova [illegible]ga formando: « I miei conv[illegible]ri, egli scrisse, umile gente, più attribuisce il fatto alla [illegible] delle condizioni d'ambiente: disagiata per lo spazio ristret[illegible] sizione del corpo curva e f[illegible] rumore continuo assordante [illegible] fastidisce, non permette di [illegible]re bene gli ordini per cui obbl[illegible] una maggiore attenzione e so[illegible] lo non lascia dormire. I più [illegible] non negando i fattori material[illegible] vano una sufficiente ragione d[illegible] sta novità di impressioni nell'a[illegible] mo compito che spetta sempre [illegible] prima linea. La verità è pro[illegible] mento nel mezzo e forse più [illegible] parte dell'umile gente ».

Sono quindi, aggiunge lo [illegible] logo emiliano, uomini coragg[illegible] calmi i quali sanno che cosa d[illegible] no fare ed a qual fine generale [illegible] servire l'azione individuale ri[illegible] sta da loro, la quale può impo[illegible] anche la morte violenta. Per q[illegible] e natur[illegible] che entrando in tri[illegible] [illegible] usciranno già un[illegible] [illegible]à della vita, perchè la loro [illegible] loro sopravvenire d[illegible] de, da quel momento in poi, da [illegible] dizioni del tu[illegible] estranee ed im[illegible] dificabili che l'angustia del luogo [illegible] il rumore dei proiettili soprat[illegible] mantengono vive e presenti dav[illegible] alla loro coscenza

(Continua)

[illegible]

واشنطن ٤

[illegible]

وزارة [illegible]

الجديدة

مدريد ٤

[illegible] في تاليف الوزارة الجديدة

بوخارست ٤

عاد الملك والاسرة الملكية [illegible] بوخارست [illegible] الرومانية

✻ دائرة الاستشارة ✻

العمومية

تناقلت الالسنة هذه الايام اشاعة عن انغلاق دائرة الاستشارة العمومية وانكفافها عن القيام بوظيفتها . بيد ان في وسعنا ان نوكد للقراء من دون خوف تكذيب ان هذه الاشاعة عارية عن الصحة بالكليه

CRONACA CITTADINA

Calendario

Domenica, 8 Dicembre 1918: Seconda d'Avvento, secondo il rito romano. S. Eutichiano.

LA PARTENZA DEL CAV. DEL GIUDICE — E' partito per l'Italia il Cav. Luigi Del Giudice, Primo Commissario Municipale, insieme con la propria gentile Signora, affine di trascorrere un breve periodo di ben meritato riposo nel Regno.

La cittadinanza tutta che ha molto apprezzato l'opera e l'intelligente attività spiegata dal benemerito funzionario in momenti molto difficili, augura che la sua assenza sia breve; e che possa presto ritornare a Tripoli per dar nuovamente il contributo della sua preziosa opera alla nostra città.

Preparazione Civile

Pubblichiamo il resoconto finanziario del Comitato di P. C., annesso alla relazione morale già inserita nel numero di ieri.

Resoconto di Cassa dal 1 Aprile al 30 Novembre 1918

INCASSI

Fondi di cassa al 31 Marzo 1918 L. 18,279,52

Introito per oblazioni da privati, Società, ecc. L. 16,091,63.

Introito per vendita di distintivi e medaglie L. 3,370.

Introito per marche doganali Lire 1,022.

Incasso serata del Comitato Studentesco L. [illegible]

Incasso [illegible] Mazzoni L. 2,110.

Dai Canottieri [illegible] L. 760.

Dalla Dante [illegible] Avv. Martini L. 500

Introito [illegible] Lotteria 1917 L. 1000

2 3 proventi [illegible] 1918 L. 13,000

Vendita di [illegible] Lire 303,70.

Dal Municipio [illegible] Proventi annonari L. 8 [illegible]

Cedole [illegible] 1918 L. 1,600 Cap. Prestito Naz. [illegible]

Incassi a favore dei Mutilati, Ciechi, ecc. L. 20 [illegible]

Totale generale L. [illegible]

PAGAMENTI

Prelevamenti del Comitato di Assistenza L. [illegible]

Fattura [illegible] medaglie d'oro L. [illegible]

Fattura [illegible] L. 268,95

Fatture diverse [illegible] stampati, ecc. L. [illegible]

Spese diverse, [illegible] ecc. L. 54,25

Provvigione d'incasso all'esattore Benoldi L. 198,[illegible]

Spese diverse per gratificazioni al personale L. 200

Totale dei pagamenti L. 48,659.70

Fondo di [illegible] 17,466,43

Pareggio L. [illegible]

Fondo di Cassa [illegible] mo della Banca d'[illegible]

Libretti risparmio [illegible] Napoli L. 10,130,31

Totale come sopra L. 17,466,43.

Cassa titoli: L. 1,600, di Cap. nominale Prestito N[illegible] godimento [illegible]

Rendiconto Generale di Cassa dall'11 Maggio '15 al 30 Novembre '18

INCASSI

Fondo iniziale del Comitato Promotore L. 300

Oblazioni ordinarie da privati, enti, ecc. L. [illegible]

Proventi di Conferenze, feste, lotterie ecc. L. 74,743,44

Vendita di blocchi L. 2,851,85

Vendita di distintivi e medaglie L. 5,719,25

Vendita di cartoline illustrate Lire 2,475,70

Vendita di opuscoli L. 377,20

Vendita di marche doganali Lire 4,852,20

Incassi per conto « Mutilati » L. 8,134,44

Interessi su conti a risparmio, Banca d'Italia L. 2,212,30

Interessi su titoli di proprietà Lire 200

Dal Municipio di Tripoli, Proventi annonari L. 8,460,88

Restituzione del Capitale anticipato alla lotteria 1916 L. 9,750

Interessi rimborsati dalla Croce Rossa L. 57,70

Fondi depositati alla Banca d'Italia L. 7,336,09

Fondi depositati al Banco di Napoli L. 10,130,31

Totale fondo di Cassa L. 17,466,43

PAGAMENTI:

Elargizioni e sussidi a mezzo del Comitato di Assistenza L. 205,145,45

Alla Croce Rossa in Roma L. 2000

Alla Croce Rossa in Tripoli L. 908

All'Istituto per gli Orfani di guerra Roma L. 20,000

Alla Sala Ameglio L. 500

Alla Comunità Israelitica di Tripoli L. 1000

Al Comitato Centrale « Pro Mutilati » in Roma - (Cap. e spese) Lire 15,075

Spese Ufficio Lavoro L. 185,80

Acquisto di latte e farina lattea per bambini L. 1877,70

Acquisto lana L. 3,966,55

Acquisto di coperte di lana Lire 332,50

Spese per distintivi e medaglie L. 4,189,35

Spese per cartoline illustrate Lire 232

Spese per opuscoli e stampati L. 1,760,70

Spese diverse L. 2,432,20

Spese del personale L. 2,481

Provvigioni all'esattore L. 805,60

[illegible] spese di medaglie della Società Canottieri L. 239,23

[illegible] acquistati per la lotteria 1916 L. 9,750

Totale dei pagamenti L. 273,181,08

Cassa al 30 Novembre 1918 Lire 17,466.43

[illegible] L. 240,[illegible]

[illegible] Prestito Nazionale 1916 [illegible] L. 1,600, cedola 1° Gennaio 1919

INDISCREZIONI

Si ha un bel dire ad un povero cronista di [illegible] qualunque [illegible] quando il tempo [illegible] [illegible]

nema Select gli accordi di alcuni [illegible]

[illegible] ripassando di brani della migliore musica, vec[illegible]

[illegible] dunque, diceva uno degli ascoltatori [illegible] interessante: il Basso cantorà [illegible] Faust Barbiere [illegible] sta ora che persuadere quella *Gentile Signora* a benignarsi di farci di nuovo udire la sua deliziosa voce, ma lo [illegible] nobile dell'iniziativa ci [illegible] sperare che i nostri [illegible] saranno esauditi e che questo concerto otterrà un vero successo: però Silenzio oh per ora! Oh Caro, dissi sotto voce, questo è troppo [illegible] ed i lettori della « Nuova Italia » [illegible] salata Lei?

[illegible] scappare trionfante in Redazione quando la voce di una graziosa Signora interruppe: Per il Ballo del 20 a che punto sono le cose? Ecco qua: saltò su a dire il più noto di tutti i canottieri di Tripoli: il Ballo, o meglio il Gran Ballo sarà, una delle feste più eleganti della stagione. I canottieri non vogliono venire meno alla loro fama e, come sempre, la festa da loro organizzata sarà una festa squisitamente signorile, una delle feste più eleganti della stagione, in cui la parte più eletta della cittadinanza solennizzerà, beneficando, i gloriosi avvenimenti dello scorso mese. Il timore di un concorso ridotto per alcuni lutti ancora recenti è infondato. Tutti si sono persuasi ormai che quando trattasi di beneficare, e specialmente di beneficare i nostri bravi soldati l'intervento ad una riunione è un dovere, ed è un dovere anche per [illegible] e festeggiare la gloria della patria.

Parola d'onore avrei abbracciato [illegible] ma, il dovere di buttar giù subito queste indiscrezioni, e la paura di vedermi prendere per matto o per un... curioso sfacciato; mi consigliarono ben altro tacco e correre in Redazione dove sul tavolo trovai un elenco dattilografato di numerosi doni di rilevante valore raccolti dall'attivo comitato femminile per la prossima grande Kermesse di beneficenza che formerà un altro grande numero di un più grande programma. Concerto - Ballo Kermesse Beneficenza - Canottieri - Comitato Femminile. Ora mai ero preoccupato di dover parlare di troppe cose, ma come si fa il dovere, e poi il piacere di fare [illegible]

[illegible] 7-12-18

Kitab



FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO: Savoia.

ANELLO SMARRITO — Mancia competente per chi riporta alla «Nuova Italia» un anello nuziale con [illegible] O. K. 1901.

[illegible] Cartografica sull'Arabia

L'attivissimo Ufficio cartografico del Ministero delle colonie ha di recente [illegible] fra molte altre utili [illegible] carta dell'Asia [illegible] regioni contermini [illegible] merito cartografo [illegible] principale era evidentemente quello di fornire [illegible] tazione il più possibile [illegible] e rispondente alle attuali [illegible] l'Arabia, riguardo al [illegible] e in realtà ricchis[illegible] L'esame di essa [illegible] [illegible] limitandosi negli ultimi anni. [illegible]

MOVIMENTO DEL MERCATO - **Mercato della verdura:** Generi entrati al mercato dal 18 al 24 novembre 1918: Spinaci [illegible] 3150, datteri [illegible] 10000, cavoli [illegible] 9200, [illegible]

Mercato del bestiame: [illegible]

Macellazione a pesatura pubblica: [illegible]

La Salutaris

Acqua mineralizzata per sintesi

VIA RICCARDO N. 179

[illegible]



La dimostrazione di Trento

ROMA, 5 — Il Comando Supremo comunica:

« Il giorno 3 Dicembre Trento festeggiò il trigesimo della sua liberazione.

La nobilissima città, ardente faro in ogni tempo di coltura latina, ha dato una nuova e mirabile prova della sua schietta italianità.

Una solenne cerimonia commemorativa, onorata dalla presenza di sua Altezza il Conte di Torino si svolse col concorso dell'intera cittadinanza plaudente alla grandiosa festa. Presero parte tutte le autorità civili ed ecclesiastiche.

Impressioni degli on. Orlando e Sonnino

ROMA, 7 — I deputati che hanno avvicinato stamani gli On. Orlando e Sonnino, reduci dalla Francia, hanno avuto le migliori informazioni sulla situazione diplomatica. La situazione diplomatica italiana è ottima.

Solenne festa italo-francese

ROMA 7. — Il « Messaggero » riceve dal Quartiere Generale:

« Il Re, accompagnato dal Generale Graziani, Comandante delle forze francesi in Italia, ha passato in rivista nell'aerodromo di Godego, presso Castelfranco, le truppe francesi, le cui bandiere dovevano essere premiate per la gloriosa azione di Vittorio Veneto.

« Il Re ha voluto personalmente fregiare le bandiere e gli stendardi con le croci di guerra; e ha presenziato la consegna delle onorificenze al valore ai Generali Bonzat e Odry.

« Dopo lo sfilamento delle truppe il Generale Graziani ha espresso al sovrano la profonda riconoscenza per l'onore fattogli, di sanzionare con la sua presenza la fratellanza d'armi italo-francese che tanto gloriosamente si affermò sui campi di battaglia, sul monte Tomba, sull'altipiano di Asiago, sul Piave ».

Gli abitanti di Tivoli per la Villa d'Este

ROMA, 7. — L'« Idea Nazionale » pubblica che 1800 abitanti di Tivoli hanno firmato una petizione per chiedere che la Villa d'Este sia dichiarata proprietà nazionale.

La petizione verrà presentata a S. M. il Re.

Al Senato

ROMA, 7 — Il Senato è convocato in seduta pubblica per il 12 andante.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 7 — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato, fra l'altro, la espropriazione degli immobili, compresi nel perimetro della zona monumentale di Roma.

La Missione italiana a Sofia

SOFIA, 7 — E' giunto il Generale Mombelli, capo della Missione militare italiana.

Grave incidente fra l'on. Medici e il ten. Giorgini

ROMA, 7. — Il deputato Medici Del Vascello è stato schiaffeggiato dal Tenente di cavalleria Giorgini per alcune lettere scritte contro ufficiali di cavalleria.

Il processo Cavallini

ROMA, 7 — Al processo Cavallini si è letto il verbale della notificazione degli atti di udienza, fatta ieri a Bonanno, tuttora degente. Si leggono le dichiarazioni di Bonanno, il quale fa espressa riserva di essere presente alla prossima udienza, per l'interrogatorio, e per l'autodifesa.

Bonanno invoca una visita medica superiore che valga a constatare la sua possibilità di intervento al l'udienza pubblica. Che se ciò non gli venisse accordato, chiede lo stralcio degli atti processuali, intendendo essere giudicato in contraddittorio con l'accusa.

Cavallini insiste affinchè Hanau, del cui processo si fece uno stralcio, intervenga; ed offresi di pagare col proprio patrimonio le spese processuali non ancora soddisfatte da Hanau in Francia.

Il Tribunale respinge siffatte richieste, poscia, dopo un incidente sollevato dalla difesa di Cavallini, si legge la sentenza relativa al rinvio.

Nel pomeriggio i difensori sollevarono vari incidenti circa la brevità del tempo assegnato per l'escussione dei testimoni, fissato dal Presidente, e la mancanza di alcuni documenti dagli atti processuali.

L'esercito czeco-slovacco

ZURIGO, 7. — Da Praga si ha la notizia che il Maresciallo Foch ha riconosciuto l'esercito czeco-slovacco come facente parte dell'esercito dell'Intesa.

Rapporti commerciali italo - spagnoli

MADRID, 7. — Il Re ha accordato una proroga alla convenzione commerciale con l'Italia del 30-3-14.

La punizione dei colpevoli

LONDRA, 7 — Sir Geddes pronunziando un discorso ha detto: « Bisogna sottoporre a giudizio il Kaiser. Enver Pascià, i Ministri di Austria di Bulgaria, i Comandanti dei sottomarini tedeschi; i responsabili delle atrocità che offese la civiltà.

Se risulteranno colpevoli, dovranno essere giustiziati.

La Germania e i suoi alleati debbono pagare fino all'ultimo centesimo il costo della guerra, con le materie prime, con la mano d'opera.

La Polonia al Congresso per la pace

LONDRA, 7 — Lord Balfour ha informato il rappresentante del Comitato Nazionale polacco di Londra che la Polonia dovrebbe essere rappresentata alla Conferenza per la pace, quando si discuter[illegible] siti che la riguardano.

I Sovrani rumeni a Bucarest

LONDRA, 3. — Da Bucarest si conferma che i Sovrani hanno fatto ingresso solenne a Bucarest il [illegible] dante, fra il commovente entusiasmo della popolazione.

Le truppe inglesi furono applaudite durante lo sfilamento in città.

Il viaggio di Wilson

LONDRA, 7 — Un radiotelegramma lanciato dal bordo del « Washington » annunzia che qualche giorno dopo l'arrivo in Francia, il Presidente Wilson visiterà l'Italia, recandosi poi nel Belgio e in Inghilterra.

* * *

WASHINGTON, 7. — Il Presidente Wilson, partito con la propria Signora sul piroscafo « Washington », rimarrà assente [illegible] settimane.

Si conferma ancora che egli visiterà la Francia, l'Italia, l'Inghilterra, il Belgio; e i campi dove si svolsero le grandi storiche battaglie.

La situazione finanziaria degli S. U.

WASHINGTON, 7. — Un rapporto finanziario [illegible] del Segretario del Tesoro, rileva la eccellente situazione finanziaria degli Stati Uniti durante quinquennio.

Il costo della guerra s'elevò a 13222 milioni di dollari, le sue [illegible] agli Alleati a 1750 milioni [illegible] sono in grande aumento i prestiti, le entrate, i proventi in genere.

La Conferenza interalleata per la Pace

PARIGI, 7 - L' « Echo de Paris » annunzia che la conferenza interalleata preliminare per la pace si aprirà a Parigi il 17 dic., e durerà un mese. Quindi si inizierà la conferenza coi plenipotenziari nemici, la quale potrà finire entro il mese di Aprile.

L'Inghilterra avrà quattro plenipotenziari: Lloyd George; Bonar Law; Balfour e Bornes; l'Italia, Sonnino ed Orlando; l'America: Wilson; la Francia non ha finora scelto i propri rappresentanti.

Circa la proroga dell'armistizio

PARIGI, 7 — Corrono voci discordi circa la proroga dell'armistizio. Mentre avvengono ogni giorno consegne di materiale bellico, e sgombri di territori, si ritarda la consegna del materiale ferroviario.

Il Maresciallo Foch ha fatto esplicitamente conoscere a Berlino che se il materiale non sarà consegnato entro il termine stabilito, l'esercito alleato marcerà su Berlino.

La partenza dei Sovrani del Belgio

PARIGI, 7 — I Sovrani del Belgio hanno lasciato Parigi, salutati alla stazione dal Presidente Poincarè, da numerosi Ministri, ed Autorità.

Lungo il percorso la folla acclamò continuamente, inneggiando al Belgio, alle armi alleate, e alla grande Vittoria.

La smobilitazione in Francia

PARIGI, 7 — Il Governo ha creato un Sottosegretariato di Stato per i servizi della smobilitazione. Venne affidato al deputato Descamps

Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 343 — Lunedì, 9 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Il 1° Scaglione Indigeno ritorna da Genova

(Traduzione dall'arabo)

I

L'Iman del Primo Scaglione Indigeno Sceik Kalifa ben Galao, e il Capogruppo Ahmed ben Hag Alì Sofo es Socni, sono stati intervistati dal nostro redattore di lingua araba, in ordine alla loro permanenza in Italia, e alle impressioni riportate.

Ambedue, ad una sola voce, ci hanno raccontato che la città di Genova da cui giungono, è semplicemente meravigliosa per la bellezza della sua posizione, per la sontuosità dei suoi palazzi marmorei, per i suoi giardini pieni di verde e di fiori; per la limpidezza del cielo; ed infine per il grandioso porto, vastissimo, pieno di centinaia e centinaia di piroscafi e bastimenti d'ogni genere.

Il trattamento fatto agli operai indigeni dai Direttori dei Cantieri fu cortese, umanissimo. I dirigenti non facevano alcuna distinzione fra operai libici; trattavano questi ultimi come altrettanti loro figliuoli.

Se qualcuno veniva colpito da malattia, si trasportava subito nell'ampio luminoso ospedale, dove riceveva cure idonee amorevoli e premurose.

La domenica e le altre feste non si lavorava, ma però la paga veniva egualmente corrisposta. In quei giorni gli operai uscivano a libero passeggio nella città dove potevano ammirare bellezze per loro nuove, mai viste, che strappavano grida di ammirazione.

La razione alimentare consisteva in un pane abbondante, the, zucchero, ogni giorno; la carne ogni sabato e domenica; un pezzo di formaggio ogni settimana, e poi: lenticchie, fagiuoli, baccalà, fave, peperoni rossi, che la Direzione, a sacchi interi, forniva loro.

L'opera dei libici era utilizzata per costruire piroscafi, sottomarini di nuovo tipo, aeroplani, automobili, materiale ferroviario, bombe, e navi da guerra.

« A pochi metri dalla mia finestra, ci raccontò uno degli intervistati, stendevansi numerosi binari delle ferrovie. Erano le linee che mettono in comunicazione Genova con la Francia, con Milano, con Torino: orbene, durante i diciassette mesi della mia permanenza, di notte, di giorno; di giorno e di notte, fu un continuo, incessante passaggio di convogli ferroviari, trasportanti armi, soldati, e materiali bellici verso le frontiere! »

Passeggiando per le strade si trovava tanta folla che quasi quasi si credeva che al fronte non vi fosse alcuno a combattere. Lo stesso si era indotti a pensare frequentando gli stabilimenti, i teatri, e gli altri locali di riunione: tanta era la folla, che si riteneva da noi vi fosse tutta la popolazione.

Quando si sparse la notizia dello armistizio il paese diventò ebbro di gioia: dappertutto manifestazioni e grida di gioia; allorchè in quel clamore i cittadini scorgevano un arabo, lo obbligavano quasi di forza ad accettare qualche cosa.

---

* نبذة في احوال *

الفعلة الطرابلسية

قابلنا جناب الشيخ خليفه بن قلاو امام الفرقة الاولى بجنوه والشاب حميده بن الحاج علي صوفو السوقني مقدمها وكانت مولفة من ... نفر بقيادة القبطان رفائيل ستاميكولي وقد صرفت ١٧ شهرا في الكدح والكد بمعامل انسلدو وستوسان واني التي يصنع فيها مراكب السفر والمراكب الحربية والغواصات والسيارات و... سكك الحديد. ولقنابل وغير ذلك مما يشده العقل ويحير الافكار

فروى لنا جناب محدثينا الكرام من المعاملة التي لقوها من المديرين فقالوا كانوا لا يفرقون بيننا وبين ابناء ملتهم بل كثيرا ما يوثرونا عليهم واذا مرض احد منا نقلوه لاحد كبار المستشفيات المجهزة بجميع ما يلزم للعناية بالامراض والعلل وكانوا يوسعون العليل عناية وحفاوة ولا يفارقون فراشه

واما اكل الفعلة فهو وافر كالجراية والارزاق التي يجرونها على الجنود ويجرون عليهم اللحم لسبت والاحد والجبن والصابون مرة في الاسبوع والخضر كالحمص والفصولية والفول والطاطا والسمك المقدد المعروف بالبكلا والفلفل الاحمر الذي كانت الادارة تاتي به في الاعدال على حسابها وتوزعه على الفعلة

وكان رأس الفرقة يربح ٢٥٠ فرنكا ومقدم الشرذمة ١٥ فرنكا ولعامل ١٠ ... وخمسين بخدمة الساعات الزائدة عن اوقات العمل

وكانوا ايام الاحاد والاعياد يعطلون من العمل ويذهبون لترويح النفس وتفريجها في تلك الشوارع الفناء والرياض الفيحاء ومظاهر الحضارة الفخمة التي تملك العين وتسحر القلب

... ارباحهم

عادت الفرقة المولفة من ٧٠ نفر ومعها مائه وسبعون الف فرنك في كتب لبريد.

وقال لنا الامام انه جاء بخمسة الاف فرنك وجناب محمد السوكني بالفي فرنك فضلا عما كان اوصله على يد جناب محمد البشير قائمقام سوكنه

معاملة الاهالي

كانت الاهالي ترتاح لمشاهدتنا وتضيفنا وترحب بنا وتبذل لنا رفدها وعنايتها حيثما كنا

(لها بقية)

الالمان يردون الذهب المسلوب

I tedeschi restituiscono l'oro rubato

لندرا ٦

شرع الالمان في رد الذهب المسلوب وقد ... الف ... ثلاثة ... مليون ذهبا ... كانوا اخذوه من الخزينة الروسية

I gravissimi disordini di Berlino

Conflitti nelle vie con scariche di fucileria

Disordini a Berlino

LONDRA, 8 — Si ha da Amsterdam che sono scoppiati gravi disordini a Berlino. Affermasi che avvennero conflitti nelle vie. con scariche di fucileria.

Finora mancano i particolari.

* * *

BERNA, 8 — I tumulti gravi avvenuti a Berlino, sorsero in seguito all'arresto del Comitato esecutivo degli operai e soldati, e all'acclamazione di Ebert a Presidente della Repubblica.

Numerosi sono i morti e feriti.

Ai moti rivoluzionari, ormai esdati, presero parte molti marinai disertori ed operai.

I mitraglieri spararono in continuazione sopra la città di Berlino. Le redazioni di parecchi giornali vennero prese di assalto. e completamente distrutte.

Gli inglesi a Colonia

LONDRA, 8 — Comunicato del Generale Haig:

Le nostre truppe, avanzando, sono entrate in Colonia.

Un incrociatore urta contro una mina

LONDRA, 8 — L'incrociatore leggero « Cassandra » ha urtato contro una mina nel Baltico.

Il Governo francese a Metz

PARIGI, 8 — Il Presidente della Repubblica e Clemenceau, insieme con Dubost, Deschanel ed altri Ministri, è partito per Metz.

Masaryk a Parigi

PARIGI, 8 — E' giunto il Presidente della Repubblica czeco-slovacca Masaryk.

E' stato ricevuto con gli onori militari.

Congedamenti in Francia

PARIGI, 8 — Il Ministero della Guerra ha ordinato il congedamento della classe del 1871.

Il figlio del Re dell'Hedjaz

PARIGI, 8 — E' giunto il Principe Feysal, figlio del Re dell'Hedjaz. Egli si è recato a visitare il Presidente della Repubblica Poincarè.

Il Re Giorgio

PARIGI, 8 — Il Re Giorgio di Inghilterra, accolto con entusiastiche acclamazioni dalla folla, che gremiva il percorso si è recato al Quartier Generale della quinta armata inglese, dove ricevette le autorità.

Contro le barbarie germaniche

PARIGI, 8 — Il « Temps » afferma che Clemenceau ha inviato, a mezzo della radio, una nota alla Germania, relativa agli odiosi attentati commessi a danno di prigionieri indifesi.

Lo spaventevole terrore bolscevico

STOCCOLMA, 8 — Aumenta in tutta la Russia lo spaventoso regime di terrore, instaurato dai bolscevichi. Continuano le fucilazioni in massa. Furono uccisi i principi Merski, Deristoff, e le loro famiglie intere.

Il Comitato terrorista ordina agli operai di uccidere i nobili, e gli appartenenti al partito dei cadetti.

Il bolscevico Nousmin si vanta di aver fucilato egli solo mille ufficiali.

I bolscevichi hanno confiscato pur anche i pegni presso i Monti di pietà. Si confermano gli assassinii del Granduca Sergio, della Granduchessa Alessandra.

I Principi Costantino e Giovanni Igor furono costretti a precipitarsi dentro pozzi.

Attentato a Lisbona

LISBONA, 8 — Un individuo sparò un colpo di rivoltella, senza colpirlo, contro il Presidente della Repubblica. Fu subito arrestato.

Gli czechi a Trentber

ZURIGO, 8 — Si ha da Praga che gli czechi sono entrati in Trentber, assumendo l'amministrazione dell'intero Comitato.

Tumulti a Zagabria

ZURIGO, 8 — Notizie in arrivo da Zagabria informano che giovedì a mezzogiorno un gran numero di soldati ubbriachi tentarono di instaurare una sorta di governo. Accorsi, però, i soldati fedeli al Governo e i marinai, il gruppo fu sciolto, ricorrendo anche alle mitragliatrici.

Sulla piazza Jelhacic avvenne un grave conflitto che però terminò con la sconfitta dei dimostranti.

Vi furono parecchi morti e feriti. In seguito ebbe luogo un lungo corteo patriottico.

La proroga dell'armistizio

ZURIGO, 8 — La « Frankfurter Zeitung » afferma che l'Intesa è disposta a prolungare l'armistizio; e che avrebbe invitato il Comando Tedesco a nominare plenipotenziari, il cui incontro con quelli dell'Intesa avverrebbe a Treviri verso il 12 o il 13 corrente.

Saccheggi a Magonza

ZURIGO, 8 — Da Magonza giunge la notizia che la folla, approfittando dello sgombro, da parte delle Autorità Tedesche, si è abbandonata a gravi saccheggi.

Dovette intervenire la polizia che usò le armi. Molti dimostranti e saccheggiatori caddero morti.

Per l'arrivo di Wilson

ROMA, 8 — Secondo la « Tribuna » Wilson arriverà a Roma il mattino del 22 Dicembre.

Egli si fermerà nella capitale per tre giorni.

* * *

ROMA, 8 — L' « Idea Nazionale » pubblica constarle da buona fonte che Wilson sarà a Roma il giorno 21.

Il Sindaco e la Giunta porgeranno il saluto della capitale al Presidente Americano.

Avverranno grandi manifestazioni in Piazza dell'Esedra, a Tor di Quinto. Riuscirà grandiosissima la rivista militare, in cui verranno riunite tutte le bandiere dei reggimenti che combatterono la gloriosa guerra. Si preparano, insomma grandi festeggiamenti, e grandi onoranze.

Le notabilità politiche e giornalistiche hanno invitato a Roma Gabriele D'Annunzio. Ma il poeta, resto a feste e ad onori, non accettò l'invito.

* * *

PARIGI, 8 — Il Presidente Wilson ha chiesto di ritardare di 24 ore il suo arrivo. Egli sbarcherà a Brest il 13 Dicembre; ed arriverà a Parigi il 14.

Servizi marittimi riattivati

ROMA, 8 — Il Ministero dei Trasporti ha disposto la riattivazione dal 7 corrente del servizio marittimo giornaliero fra Civitavecchia-Golfo Aranci.

Richieste della Polonia

ROMA, 8 — Il rappresentante del governo polacco a Pola ha inviato all'Ammiraglio Cagni una Nota, pregandolo di inviarla anche agli altri governi Alleati, in cui si dice che avendo il popolo polacco contribuito alle spese per la lotta contro l'ex-Stato Austro-Ungherese, crede di avere diritto, in caso di liquidazione, alla parte corrispondente al valore del materiale offerto.

L'industria degli Alberghi

ROMA, 8 — I deputati Bellotti, Dentici, Loero, Raimondo, Di Miraflori, Di Scalea, Bugnano, Astengo, Bignami, Grassi, Molina, Baslini, Agnelli, Guglielmi, e Negrotto, convinti che l'industria degli alberghi è stata fin qui eccessivamente trascurata dal Governo, mentre rappresenta un elemento importante per l'economia nazionale si sono costituiti in gruppo, col proposito di tutelare i legittimi interessi dell'industria degli alberghi.

Le dimissioni dell'on. Gallenga

ROMA, 8 — I giornali annunziano le dimissioni dell'On. Gallenga.

Il Re d'Italia a Parigi

ROMA, 8 — La « Tribuna » riceve da Parigi: « Il Re d'Italia giungerà a Parigi il 19 Dicembre ».

Congedi provvisori di classi

ROMA, 8 — Continuano i congedi provvisori accordati alle classi territoriali, fino al '78.

Il ritorno del gen. Diaz

ROMA, 8 — Ha fatto ritorno a Roma il Generale Diaz.

La Scuola Superiore di Venezia

ROMA, 8 — L'On. Ciuffelli è partito per Venezia, affine di inaugurarvi, a nome del Governo, l'anno accademico della scuola superiore di commercio, che si è collocata nella nuova sede.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 8 — L' « Epoca » pubblica che oggi si terrà un altro Consiglio dei Ministri.

Servizio di cabotaggio Genova-Trieste

ROMA, 8 — Il Ministero dei Trasporti ha disposto che dal 15 andante abbia inizio un servizio di cabotaggio Genova-Trieste, con scali nei porti del Medio Tirreno, e della Sicilia.

Roma per Trieste

ROMA, 8 — Oggi il Sindaco Colonna, insieme con le rappresentanze della Giunta e del Consiglio partirà alla volta di Trieste, per recare il saluto di Roma immortale alla redenta città.

Il processo Cavallini

ROMA, 8 — Al processo Cavallini mancò l'imputato Dini perchè ammalato. Il Tribunale respinse l'eccezione sollevata dalla difesa per chiedere il rinvio del dibattimento.

Nell'udienza pomeridiana gli avvocati discussero le questioni relative alla competenza.

La Missione aeronautica brasiliana

ROMA, 8 — E' giunta la missione aeronautica brasiliana per visitare i nostri impianti, e frequentare i corsi presso gli aerodromi di Orbetello, e Centocelle.

Domani sarà ricevuta dall'On. Chiesa, Commissario Generale per l'Aeronautica.

La morte del Maestro di Casa dei Palazzi Apostolici

ROMA, 8 — E' morto, dopo lunga malattia Luccinelli Edmondo, maestro di casa dei palazzi Apostolici.

Il direttissimo Roma-Trieste

ROMA, 8 — Questa sera verrà inaugurato il nuovo treno direttissimo, che partendo da Roma alle ore 19, giungerà a Trieste a mezzogiorno.

L'Accademia di S. Luca

ROMA, 8 — L'Accademia di San Luca ha ripreso i propri lavori, presieduta da Apolloni.

Assistevano gli accademici, numerose notabilità, compresi molti diplomatici.

Apolloni pronunziò un applaudito discorso, esaltando l'opera di coloro che plasmarono la vittoria.

Furono acclamati a nuovi soci: il Duca d'Aosta; il Gen. Diaz; l'Ammiraglio Thaon di Revel; l'On. Salandra; l'On. Orlando; l'On. Sonnino; e poi Wilson; il Re del Belgio; Clemenceau, Barrère, Lloyd George; Balfour, e Nelson Page.

Pro Israele

ROMA, 8 — Al Teatro Nazionale si è tenuto un Convegno promosso dal Comitato « Pro Israele ».

Aderirono gli On. Bissolati, Ciuffelli, Meda, Miliani e molti altri Sottosegretari di Stato.

Il teatro era gremito. Il discorso fu pronunziato dal Senatore Ruffini, il quale disse occorrere che la nazione israelita, oppressa da tanti secoli, goda gli stessi benefici che godranno tutte le nazioni oppresse, nella futura fratellanza dei popoli.

* * *

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 8 — Stamane al teatro Nazionale si è svolta una manifestazione per la ricostituzione nazionale ebraica in Palestina. Vi intervennero moltissime personalità tra le quali notammo: il generale Vercellani, il Colonnello Resta in rappresentanza dell'On. Luzzatti, il Generale Marieni, il Senatore Ruffini, i deputati Rava, Ranieri, Montella, Canepa, il Luogotenente Nolweg in rappresentanza dell'Ambasciatore Inglese, il Prof. Bonfante, Sena, Scaduto, Rabbino Dean, Lattes. Hanno aderito i Ministri Fera, Bissolati, Miliani, Ciuffelli, il Sottosegretario Gallenga, Montmartini.

Valenzani ha parlato per il primo rilevando il diritto del popolo di Israele di riunirsi in nazione. Questo diritto ha avuto una solenne sanzione dalla guerra che fu combattuta e vinta appunto per il diritto delle nazionalità.

Parlò pure il Rabbino Lattes, il quale dopo aver notato come a traverso persecuzione che dura da 1200 anni il popolo ebreo abbia sempre resistito, rilevò come questa incrollabile resistenza dimostri che non può essere distrutto.

L'oratore conclude inneggiando a Roma, maestra delle genti, da cui deve partire la parola di giustizia.

Il terzo oratore, Senatore Ruffini, dopo aver premesso un rispettoso cenno per l'opera dotta e affettuosa svolta dall'On. Luigi Luzzatti, espresse la convinzione che tra i popoli liberi, il popolo d'Israele costituirà sempre una sicura milizia di libertà.

Solamente con la restituzione della Palestina agli ebrei potrà essere per sempre assicurata la libertà del Mediterraneo. L'Italia per le sue tradizioni deve accogliere il grido di nostalgia del popolo ebreo.

La chiusura della stagione delle corse

ROMA, 8 — Oggi vi è stata la chiusura della stagione autunnale delle corse ai Parioli. Data la bellissima giornata il concorso fu straordinario.

I Martiri di Belfiore commemorati

MANTOVA, 8 — Alla presenza del Sottosegretario al Tesoro, di numerosi parlamentari e notabilità, di gran numero di Associazioni, e con enorme concorso di popolo, si è svolta al Teatro Sociale la commemorazione dei martiri di Belfiore.

Parlò applauditissimo Innocenzo Cappa.

---

* مفاوضة الحلفاء *

الصلحية

La conferenza di pace

باريز ٧

روت جريدة ايكوديباري

ان الحلفاء يعقدون مفاوضة مقدمات الصلح باريز في ١٧ الجاري وانها تستمر شهرا ومن بعدها يشرعون في مفاوضات الصلح ويشهدها مندوبو الاعداء وربما انتهت في ابريل وقد عينت انكلترا اربعة مندوبين وهم اللويد جورج وبونرلو وبلفور وبورن وعينت ايطاليا رلندو وصنينو وامبركا ولسن ولم يقع بعد اختيار الحكومة الفرنسوية على احد



La popolazione degli S. d'A. del Sud

Non è possibile ottenere un computo esatto della popolazione dell'America del sud, perchè non tutti gli Stati hanno uffici di statistica regolarmente funzionanti e pochi sono quelli che eseguiscono censimenti per riodici, come si fa in Europa e in altri paesi civili. Ad esempio il Perù non ha eseguito censimenti regolari dopo quello del 1876, che dette 2,660,881 ab.; la stima fatta venti anni dopo (1896), che dava un incremento di quasi 2 milioni nel ventennio, è sospetta di forte esagerazione. Nel Paraguay nessun censimento ebbe luogo mai. Inoltre in molti Stati, come nei due ora ricordati e nel Brasile, nella Bolivia ecc. vi è una certa quantità — per vero non rilevante — di indiani selvaggi, che sfuggono ad ogni computo. Si aggiunga ancora che anche talune valutazioni ufficiali sono da accogliersi con riserva, perchè includono la popolazione, calcolata o presunta, di zone contestate con altri Stati conterminì (vi sono aree reclamate da tre Stati diversi, come la famosa « Comandancia de Maynos », disputata fra Colombia, Perù ed Equatore), sicchè facendo la somma delle valutazioni dei singoli Stati, si può correr il rischio di computare due o tre volte una medesima cifra.

Passando in rapida rassegna i singoli Stati, per la « Colombia » il censimento ufficiale del 1912 dava 5,071,101 ab., non compresi gli Indiani selvaggi, forse 30,000. Tenendo conto dell'aumento annuale, forse 60 o 70,000 ab. in media, si può ritenere che alla fine del 1917 la popolazione non fosse molto lontana da 5 1/2 milioni di abitanti.

Per il « Venezuela » un computo ufficiale dava, al 31 dicembre 1917, 2,848,121 abitanti.

L' « Equatore » ha un calcolo ufficiale del 1903, che dava 1,324,000 ab. circa: al 1915 si stimava aver raggiunti i due milioni, ma forse la stima era un po' esagerata. Tale cifra dovrebbe però essersi indubbiamente raggiunta nel 1917.

Per il « Perù », come si è detto, non è possibile che una valutazione grossolana, perchè il censimento del 1876 è troppo lontano per poter servire anche come punto di partenza di un calcolo, e neppure si hanno ragguagli sull'aumento medio annuo della popolazione. Verso il 1915 i valori dati come più probabili oscillavano intorno a 5,800 mila o 5,600 mila ab.; dovremmo perciò quasi tenerci alla cifra tonda di 6 milioni.

Per la « Bolivia » il censimento del 1900 dava 1,744,568 ab.; una valutazione del 1915 dava 2,890,000 ab. circa. Al 1917 si dovrebbe aver raggiunto o forse i 3 milioni.

La popolazione del Cile al 31 dicembre 1916 saliva, secondo i calcoli dell'Ufficio di statistica, a 3,870,022 ab. Non mi sono noti i calcoli al 31 dicembre 1917.

La « Repubblica Argentina » ha eseguito l'ultimo censimento nel 1914; esso dava 7,885,237 ab. Per il calcolo della popolazione alla fine del 1917 bisogna tener presente che l'aumento annuo dovuto all'immigrazione dall'Europa si è, dopo lo scoppio della guerra, molto affievolito, e sono avvenuti per contro numerosi rimpatri. Una stima ufficiale faceva ascendere la popolazione al 1917 a 8,574,000 ab., ma questo valore è forse un po' esagerato appunto per le considerazioni su accennate. Esse valgono anche per l'Uruguay e il Brasile. Ma per l'Uruguay un calcolo ufficiale al 31 dicembre 1916 dava 1,378,808 ab.; alla fine del 1917 possiamo calcolare 1,400,000 abitanti.

Per il Brasile, l'Annuario statistico brasiliano del 1917 dava la cifra tonda di 26 milioni, che, giudicando in base al censimento del 1900 (17,371,069 ab.) e alla stima del 1912 (24,618,429 ab.), non dovrebbe essere lontana dal vero.

Per il Paraguay, in mancanza di qualunque valutazione precisa, si assume oggi la cifra di 1 milione di ab., come grossolanamente approssimata.

Facendo il totale di tutte queste cifre, si ottiene come valore della popolazione degli Stati indipendenti dell'America del sud alla fine del 1917 la cifra di 50,150,000 ab. circa.

Ad essa va aggiunta la popolazione dei possedimenti europei. Per i « possedimenti inglesi » si calcolano al 1917 689,000 ab. così divisi: Guiana inglese 314,000, Trinità e Tobago 372,000, isole Falkland e Georgia australe 3,000. Per i « possedimenti olandesi » la popolazione al 1° gennaio 1917 era calcolata ufficialmente a 142,000 ab. circa (Surinam 91,622 ab.; Curacao, Boraisè e Omba 50,363 ab.). La popolazione della « Guiana Francese » si calcola a 50,000 ab. Il totale dei possedimenti europei dà perciò circa 881 mila abitanti. In conclusione dunque la popolazione dell'America del sud alla fine del 1917 superava i 51 milioni di abitanti. Tale cifra può essere errata di un paio di milioni in più o in meno, ma un errore in difetto è da ritenersi più probabile anche perchè nelle cifre sopra riportate non sono quasi mai computati gli Indiani selvaggi.

Roberto Almagià

(مفاوضة لندرا)

Circa la conferenza

لندرا ٤

المفاوضة التي عقدت اليوم بين الحلفاء في ... الا ورانتي

لا يعرف الذي ... في ... وث

حضر مترس احد ... لود ... ج

وامامه اوجهان اورلاندو وكلمنصو

لي ... فوش ... صنينو وجنرال

وش ... وبيب ... عن ... متعدي

امريكا والبلجيك ... في ... صك

تحالف ... بن ... ضد ... اي

...

لابل الارض وصدى ... هذا الصلح

...

...

خرج لوب فرنسا ... ايطاليا من

...

والحدة

لندرا ٤

...

Cronaca cittadina

Calendario

Lunedì, 9 Dicembre 1918: S. Siro, S. Eracliano, Ss. Martiniano e compagni, S. Valeria.

La grande lotteria "Pro-Soldato,,

Continuano sempre ed affluire i doni e le oblazioni per la grande lotteria che il Comitato Femminile ha indetto « Pro Soldato ». Il Consiglio Direttivo ed i soci del Club Canottieri « Tripoli » con slancio e foga giovanile coadiuvano efficacemente il Comitato Femminile nell'organizzare feste di affetto e di solidarietà verso i soldati della Colonia, in occasione delle prossime feste di Natale. Sappiamo che un ballo sta per essere organizzato dai Canottieri del « Tripoli » con larghezza e signorilità di vedute.

I doni poi della lotteria, saranno fra giorni esposti nelle vetrine di Mele, Alati, Romano Scotti e serviranno ad invogliare sempre più la cittadinanza ad acquistare i biglietti a serie che offrono la sicurezza — ai possessori di una serie — della vincita di premi di valore quadruplo, quintuplo del costo dei biglietti comprati.

Pubblichiamo intanto il 3° elenco di doni, riserbandoci di pubblicare in seguito l'elenco di tutte le oblazioni in denaro già pervenute al Comitato o che ancora vi perverranno.

III lista dei doni « Pro Soldato »

Sottufficiali 2° Batt. Volont. Italiani — Quadro allegorico.

Circolo Massonico « Progresso » di Tripoli — Offerta di L. 200.

Ufficiali del Tribunale Militare — Borsetta in cuoio dipinto.

Ufficiali del 177° Batt. M. T. — Servizio per 12 cucchiaini in argento da ...

... della Divisione R.R. ... di Tripoli — Vassoio e coppa in rame; vaso in rame battuto; scatola in legno di sandalo, con intarsio di madreperla; cornicetta in mosaico; porta tovagliolo « Macca »; bottoni da polsi damaschinati; due tappettini in seta; vasetto in metallo.

Ufficiali di Marina — Sei bicchierini da liquore in argento; orologio sveglia da tavolo con cornice in cuoio; scatola da sigarette in argento.

Ufficiali del Comando delle Truppe — Dodici cucchiai in argento.

Fantocci e Berretta — Coppa in argento e cristallo.

Signorine Amendola — Calamaio in legno, bomboniera, due battacchi nere in maiolica.

Signora Bagona — Calamaio in ... e tagliacarte in avorio.

Colonnello Corrado e Signora — Vaso in bronzo e smalto.

Ufficiali addetti alla Zona Esterna — Necessaire da unghie in madreperla.

Ufficiali del Forte Fornaci — Un ricco cofano in antimonio.

Comando settore meridionale — Portafoglio in pelle.

Ufficiali della Quarta Centuria — Portasigarette d'acciaio brunito dorato.

... del 2° Batt. bis — servizio da toilette da camera in cristallo.

52° Batt. Bersaglieri — Scatola con due vasi di Saxuma e coppa grande di Saxuma.

1° Battaglione Volont. Italiani — Un servizio da toilette in antimonio; un portasigarette in argentone; un portasigarette egiziano e portacerini; due cofanetti d'antimonio; due vasi saxuma; un album per cartoline; un portasigarette a sorpresa da salotto.

Ufficiali della 4ª centuria — Offerta di L. 20.

Ufficiali della 3ª centuria — Offerta di L. 12.

Comm. Eduardo Ximenes — Quadro ad olio con cornice.

Ufficiali del Commissariato Militare — Rasoio auto-strop; portasigari; portafoglio; scatola di sapone; portasigarette in metallo, idem in legno; posata tascabile, ... acqua di Colonia; due pipe di radica; uno specchio a scatola.

Ufficiali del Comando Aereoscalo di Tripoli — 2 portasigarette in legno; due quadretti ad olio; due paia bottoni da polsino; due spille di tipo gibile.

FURTO DI BIANCHERIA — Venne tratto in arresto alle 19 del giorno 6 l'ex-operaio libico Muftà ben Mohamed da Sliten, riconosciuto autore di furto di biancheria per un valore di L. 100 in danno del Dott. Scarpitti Giovanni, alloggiato all'Hotel Commercio. La refurtiva fu sequestrata.

L'OSTE IN CONTRAVVENZIONE — L'oste Bortoncelli Albino fu dichiarato in contravvenzione perchè chiudeva il locale da lui gestito in Sciara Seid con un'ora e tre quarti di ritardo.

ARRESTO DI CONTUMACI — I R.R. C.C. di Porta Azizia hanno tratto in arresto Hamed ben Abdalla d'anni 15 e Messaud ben Bubaker di anni 12, che devono scontare una condanna rispettivamente di uno e sei mesi di reclusione inflitta loro per furto.

PER L'AFFISSIONE DEI MANIFESTI — Si è avuto da qualche tempo occasione di constatare che per l'affissione di alcune specie di manifesti, inviti o convocazioni, specie se di piccolo formato, non sempre vengono osservate le disposizioni vigenti in dipendenza della municipalizzazione di tal esercizio.

Ad evitare che abbia a ripetersi tale errore di interpretazione restrittiva, affatto autorizzata, nè dalla lettera nè dallo spirito dell'apposito regolamento Municipale, si ricorda che, ad eccezione delle forme di pubblicità tassativamente indicate dall'art. 3 del citato regolamento, tutte le altre, da chiunque emanate ed a qualunque scopo dirette, debbono sottostare alle norme relative alla Municipalizzazione del servizio in parola con avvertenza che i manifesti contemplati nell'art. 65 della legge di P. S. debbono essere presentati all'Ufficio Municipale già muniti del visto dell'autorità politica.

Le eventuali contravvenzioni saranno contestate e deferite a termini dell'art. 12 del citato regolamento, salvo, se del caso, gli ulteriori provvedimenti di competenza dell'autorità di P. S.

FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO: Economica. (Piazza Banco Roma).

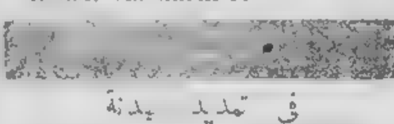
La madre Emma Richter Ved. Carboni, la moglie Paola Barberis e i parenti tutti, straziati dal dolore, partecipano l'eroica morte del loro adorato congiunto

Carboni cav. Gino

Ten. Colonnello 5 Regg.to Fanteria

avvenuta sul Valderoa il 25 Ottobre 1918.

Roma, Via Gaeta 19



في تمديد الهدنة

Circa la proroga dell'armistizio

باريز ١

اختلفت الاقوال في خبر تمديد الهدنه فان لعدو يوخر تسليم المواد الحديدية بسبب تسليمه يومياميات الحرب واخلائه البلاد وقد ابلغ المرشال فوش حكومة برلين بصريح العبارة ... لم تسلم المود في الاجل المعين زحفت الجيوش المتحالفة على ...

...

All' ALHAMBRA

LA PICCOLA FONTE

Stasera all'Alhambra avrà luogo il grande avvenimento artistico già da noi preannunziato: « La Piccola Fonte », di Roberto Bracco, meravigliosa film, magnificamente messa in scena, in cui eccelle la grazia, l'arte, e la soavità di Francesca Bertini, la Regina dell'Arte Muta.

Dai giornali d'Italia rileviamo che il successo in tutte le città è stato pieno ed entusiastico. E davvero non poteva essere altrimenti perchè Roberto Bracco e Francesca Bertini, congiunti insieme, rappresentano quanto di meglio vi può essere in una manifestazione artistica cinematografica.

Non dubitiamo che il pubblico accorrerà in massa, per passare due ore di godimento intellettuale, per sollevarsi in una continua festa degli occhi, del cuore e della mente.

Per questa sera lo spettacolo sarà fuori abbonamento.

اعلان

Avviso di affitto

يوجد ٩ مخزنا معدة للايجار في سوق الخبزة و ٤ مخازن بشارع ريكردو

ومن اراد ايضاحا او تقديم عطاء فليراجع مكتب الفنون والصنائع الى ٥ الجاري

مجلس الاعيان

رومه ٧

يعقد جلسته العمومية في ٢١ الجاري

...

ترجيع اسارى ايطاليا من جرمانيا

Ritorno dei prigionieri

رومه ٤

توجه الى جاريز وفد ... الجنرال ... والكولونيل باسو والقطان ... والمعوث ستوروني لكي يتفقوا مع ارباب الامر الفرنسويين على التعجيل في ارجاع الاسارى الطليان من جرمانيا الى بلادهم

I romeni in Transilvania

مجلس النظار

رومه ٧

...

الصحافة ومؤتمر لندرا

La conferenza di Londra

رومه ٤

قالت جريدة ايطاليا في تعلقها على هذا الاجتماع

لا جرم ان الوجيهين ارلندو وصنينو يتكلمان بصريح العبارة ويبينان لرجل حكومة انكلترا وفرنسا مصالح ايطاليا الحيوية وحقوقها الازلية على الادرياتيك والبحر المتوسط الشرقي وجنوبي افريقيا مع اعترافهما بحقوق انكلترا وفرنسا ولا ريب في ان حلفائنا يقدرون ذلك وياخذونه بعين الاعتبار

...

ابولندين في برست ليتوفسك

زوريخ ٦

...

Dott. UGO CAVIERO, Direttore-Prop. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 344 — Martedì, 10 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

لبطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Il 1° Scaglione Indigeno
ritorna da Genova

(Traduzione dall'arabo)

II

Il capo-gruppo guadagnava mensilmente 250 lire; il capo-squadra 150; gli operai 100, e con lo straordinario 150.

L'Iman ci disse d'aver portato seco, ritornando a Tripoli, quasi cinquemila lire; il secondo interlocutore portò quasi duemila lire, ma in precedenza aveva inviato a Tripoli, al Caimacan di Socna, altre duemila lire.

Il primo scaglione, composto di 700 persone, ha portato 170 mila lire depositate su libretti postali, oltre quanto gli operai avevano mandato prima ai loro parenti.

Molti operai — ci assicurarono gli intervistati — divennero abili meccanici, e tornitori.

Il giorno della loro partenza il Gen. Clavarino, con le rappresentanze di tutti i reparti militari del presidio di Genova, e con la musica vollero accompagnare gli operai libici fino al piroscafo; e grandi dimostrazioni di affettuoso commiato si ebbero dalla popolazione, durante il percorso. Furono offerti biscotti, cioccolato, fiori. Il Generale volle stringere la mano a tutti, ad uno ad uno; e pronunziò, prima di lasciarli, un discorso improntato a viva simpatia, dichiarando che come i libici si erano dimostrati buoni e disciplinati, così si svelarono eccellenti operai.

* * *

I libici sono gratissimi al Governo della Colonia per aver procurato loro l'occasione di visitare tante belle città e di vedere i grandi e meravigliosi stabilimenti sorti per virtù del genio italico.

A proposito della partenza dello scaglione ecco quanto scrive un giornale di Genova:

« Quest'oggi ripartirà per la Tripolitania, uno scaglione di operai libici, circa settecento, che da quasi due anni lavoravano negli Stabilimenti Ansaldo. Essi erano tutti accampati al Campasso. Formavano un caratteristico accampamento. Questi libici, nel tempo che rimasero fra noi, si comportarono con una disciplina degna del migliore encomio; non solo, ma si affiatarono simpaticamente con il nostro elemento con un simpatico senso di cameratismo. Insomma la colonia libica fu un vero esempio di lavoro e di obbedienza. Molti operai nostri si recarono ieri a salutare i compagni di colore, coi quali avevano stretto cordialissimi rapporti di amicizia. E a molti di essi hanno dato l'arrivederci.

بالاجماع اقتراح الشيخ سكوبين ان يرسل الى اوربا وفد مولف من اربعة من كل حزب لكي يشتركوا بيان في المباحث التي تدور عليها مفاوضات الصلح

وزارة اسبانيا الجديدة

مدريد ٦

تالفت الوزارة الجديدة هكذا:
رومانوس للصدارة
وكايتون سفير اسبانيا السابق بالوتيكان للخارجية
وبارتر للمالية
وشاكون للحربية والبحرية

معرض تصوير الحرب

رومه ٤

يفتتح الدوبي مه لقد وزير فرنسا بمعرض تصاوير الحرب يقبل فيه جهل الفن من ايـ

✻ نبذة في احوال ✻ العملة الطرابلسية
(تابع ما قبله)

وروى لنا احدهما قال كانت القطرات تمر على مقربة من روشني واشهد ان حركاتها ما انقطعت ليلا ولا نهارا منذ سبعة عشر شهرا وهي تمر ارتالا وقطرات لا تكاد ترى طرفيها وفيها الجنود والذخائر والسلاح تقلها الى جنوه وميلانو وتورينو وفرنسا واذا خرجت الى الشوارع رايت الناس افواجا افواجا حتى يخيل اليك ان ميدان القتال خال خاو ..... واذا توجهت الى دور الصنعة اخذك العجب من الافواج العاملة وكثرتها ومثل ذلك يقع لك في الملاهي لوفرة القوم المتوطنين في تلك البلاد الفيحاء

يوم رحيلنا

عندما بلغ الجنرال كالاوارينو خبر مغادرتنا البلاد للعود الى اوطاننا صدر امره الى نواب الاقسام العسكرية الحامية فحضروا بالموسيقى وشيعونا مع الجنرال نفسه الى المركب والموسيقى تنشد الالحان الشجية والاهالي تنسال من كل حدب للسلام علينا وكانت تنثر الازهار على مفارقنا وتقدم لنا قطع الحلواء والشكولات واللوز وغير ذلك . وعندما تقدم جناب الجنرال فصافحنا واحدا واحدا وخطب خطابا اثنى فيه على الطرابلسيين لما ابدوه من الهمة والنشاط في العمل

وانا لننتهز هذه الفرصة لكي نحرك السنتنا الثناء على الحكومة الرشيدة التي منت لنا بارسالنا الى ايطاليا الاجتماع بالامة الراقية والامتزاج بحضارتها والوقوف من قريب على تلك الآثار العظيمة التي لا تنساها ما بقي فينا من تطرف بارك الله في هذه الدولة التي لا تخفق رايتها على بلاد الا وتصبح العمران زاهرة وبالحضارة مستنيرة . وان الطرابلسيين لحقيقون ان يسيروا بهديها في مسالك الفلاح ويدركوا مداو النجاح وعند الصباح يحمد القوم السرى

معارضة شيخ

واشنطن ٦

عارضت لجنة المشيخة الخارجية

حالة اميركا المالية
La finanza degli Stati Uniti

واشنطن ٧

تلا وزير الخزينة بيانا يستدل منه على ان الحالة المالية في الولايات المتحدة كانت على ما يرام مدة ١٥ شهرا . وقد بلغت نفقات الحرب ١٣٢٢٢ مليون دولار وما قرضته للحلفاء ٤٧٣٩ مليون دولار . وان القروض والوزدات ومداخيل الحرب في ازدياد

القبض على تركيا الفتاة

وردت برقية من القسطنطينية ان الحكومة العثمانية امرت بالقبض على مائتين من حزب تركيا الفتاة ومنهم ادريب لك وصدرت الى الحكومة الالمانية مقبضت على انور باشا وطلعت باشا [illegible] وناظم وفخري بك

الازمة الشديدة في

مدريد ٥

صرح الصدر رومانونس ان الحال شديدة وانه يستحيل القطع في كيفية حل الازمة ولمظنون انه يلجأ في تاليف الوزارة الى حزب الريفورمست والكلاسيست

(مفاوضة لندرا)

لندرا ٤

المفاوضة التي عقدت اليوم بين الحلفاء مر من الوزراء لا يجوز الاعتبار في اوانه لحضر مترس الجلسة الوزير جورج ومانه اوجيهان اركـدو وكانضم الى جانبه الوجيه سنينو والجنرال دياز ويستيب نغيب معتمدي امركا والبلجيك ونفي ذلك لعتلف هذه عن المفاوضات التي ستعين فيها شروط الصلح ومع ذلك فلما يقر عليه اليوم ربما اهمية كبيرة ومنفعة عظيمة لامل الارض وصدى عيد في المفاوضة المقبلة

واستمر الاجتماع من الساعة ١١ الى ٦ بعد الزوال وعند ما خرج نواب فرنسا وايطاليا من القصر فابلتهم الجموع بالاحتفاء والحماسة

لندرا ٤

وزير الخزينة الاميركية

وشنطن ٦

تعين كرترفاس وزيرا للخزينة الاميركية

ايطاليا ورومانيا

رومه ٣ وجه وزير الخارجية كتابا الى نائب كبير وزراء المجلس الوطني لوحدة رومانيا والملقة ان حكومة ايطاليا تشد ازر امة رومانيا على ادراك حقوقها السياسية الارضية وان حكومة ايطاليا تعترف مسرورة بالمجلس الوطني لامة الرومانية [illegible]

الرومانيون في ترنسلوانيا

زوريخ ٥

يواصل الرومانيون تقدمهم في ترنسلوانيا . وقد قرر مجلسها الوطني من عهد قريب انها انفصلت عن مملكة المجر وانضمت الى رومانيا وبذلك تحققت امنية دولة رومانيا الباسلة . تجمع الى العنصر الروماني المتوطن في مملكة المجر والذي لا يقل عن خمسة ملايين . وقد اغتنت معدة وخارجت وات جيش ما كمن دوخ تلك البلاد في ا ر المجر من فرانسا كما اغتنت من املها معدة ومدت ابناء تلك كانت مينا عن الاستبداد امث بحقوق الدين والعباد

تو ه اليوم صباح اراله دو وصنينو وكليمنصو وفوش مع السفارة الفرنساوية والطليانية الى المحطة فاحتفت بهم الجموع وكان في المحطة دوق كانوت والاميرال منري والاميرال واشن ووزير ويموس واحد نواب العموم وغير فرانسا وايطاليا الحاشية وفريق من الاعيان ودوق كانت صنو والدو وكليمنصو وفوش وسقى مركبه الى الملكة محيا ايهم باسم جلالة الملك الانكليز

وصدحت الموسيقى بالنشيد الطلياني والفرنسوي وسار كاتم الوبذ جورج مع الشريف الى باريز

تعريفة لحم البقر

عينت البلدية سعر الكيلو ٧ فرنكات ولقطع واحد . على ان لا يكون في الكيلو من العظام اكثر من مائتين وخمسين غراما .

جمعية احسان

تريستا ٩

تالفت جمعية احسان مدنية لتريستا وسترايا وبولا شرقية برئاسة رئيس بلدية تريستا الافوكات فلاسيو . وقد ارسلوا حين نشأ برقية الى جلالة الملك

[illegible] من كل مائة فرنك واربعين استثنيما في كل مائة من ورق الضمانات المتعلقة بجور اقباليا

بولونيا في موتمر الصلح
La Polonia alla Conferenza

لندرا ٦

المع للوفد بلفوير نائب المجلس الوطني لبولونيا في لندرا ان ولندرا لا بد ان تنصب من ينوب عنها في موتمر الصلح عند ما تدور المباحث على المسائل المتعلقة بها

الوفد الطلياني في صوفيا

صوفيا ٧

وصل الجنرال [illegible] رئيس الوفد العسكرى الطلياني

تسريح الجنود بفرنسا

باريز ٧

انشأت الحكومة منصبا بتولاه نائب وزير لتسريح الجيش وقد صدقت [illegible] البعوث دي شنم

مجلس النظار

رومه ٦

اجتمع امس في قصر برسكي مجلس النظار برئاسة اورلندو

[illegible] وصنينو

رومه ٦

جاء اليوم بقطار خاص من لندرا الوجيه اورلندو وصنينو فقابلهم في المحطة نظارة السفير الانكليزى وجم غفير .

عود الاسارى

رومه ٧

ابلغت لجنة الصليب الاحمر انه قد مر في مودانه ٢٧١٤ اسيرا طليانيا عائدين من جرمانيا ومر في محطة دودوسولا ٦١٥ جنديا و ٨٣ ملكيا عائدين هم ايضا من جرمانيا

اعلان

يوجد ١٩ مخزنا معدة للايجار في سوق الخبزة وفي مخازن بشارع ريكردو ومن اراد ايضاحا او تقديم عطاء فليراجع مكتب الفنون والصنائع الى ١٥ الجاري

[illegible] ايطاليا [illegible]
Le aspirazioni italiane

رومه ٤

توكد الاخبار [illegible] ان الطليان يدرسون فيه امانيهم [illegible] [illegible]

I reali romeni a Bucarest

[illegible]

La partenza di Wilson

لندرا ٧

اوصلت الدروة . واشنطن القلم لارئيس ولسن وزوجه برمتا تقول فيها ان الرئيس يزور ايطاليا ثم يتوجه الى البلجيك والكلترا

واشنطن ٧

غادر حضرة الرئيس ولسن مع حاشيته على الباخرة [illegible] ومدة غيابه مدة اسابيع وثبت انه يزور فرانسا وبلجيكا وايطاليا [illegible]

تخفيض الاجور
Ribasso dei noli

رومه ٤

استانفت الملاحة طبيعية بوجه مضطرد واحوال السفن والدولات في التخفيض مستمر وقد خفض معهد الضمان الوطني اسواق الضمانات في البحر المتوسط خمسة وعشرين

NOTIZIE A FASCIO

*** Si prevede prossima l'emissione del'ultimo prestito di guerra; e che questo sarà un altro grande successone dell'On. Nitti, dopo che egli ha dimostrato che con le nuove entrate lo Stato Italiano intende far onore assolutamente ai suoi debiti di guerra ... obiezione che ... stro delle Finanze non ha potuto precisare la cifra di entrata che si provvede da esse. Perciò natural... te in proposito non può e ... detta l'ultima parola.

*** L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha offerto al Ministro della Pubblica Istruzione la somma di L. 200 mila affinchè il Ministro possa istituire borse di studio a favore degli orfani degli insegnanti o degli Ispettori scolastici morti in guerra.

*** Nei circoli diplomatici s... tiene che un ritardo alla conclu... e definitiva della pace, sarà necessariamente causato dalle attuali condizioni della Russia. Non è possib... stipulare il trattato di pace senza avere bene stabilito la funzione politica ed economica della nuova Russia. Una delle principali questioni da risolvere è quella del Mediterraneo e degli Stretti, questione secolare che compromise sempre la pace dell'Europa e che riguarda principalmente la Russia. Essa, con l'apertura dei Dardanelli, entra liberamente — come — giusto che sia — nel Mediterraneo, ma per questo è necessario che con i propri diritti riconosca i propri doveri.

*** La pregiata rivista « Columbia » pubblica un articolo ... crediamo degno ... riprodurre ... guenti parole: « La Francia, la eroica Francia, sopratutto deve e sere a... Italia nostra eternamente grata, non solo per l'aiuto che le ha prestato, con un contingente straordinario di forti e valorosi ... lati, ma anche perchè se la grande madre della razza latina non fosse ... nuta, non ora ma da lem... no avuta una seconda ... ne germanica in Versaille ... il ricordo di Luigi XIV ... to, per sempre, cancellato dalla storia di quel pa... ora dettate le condizioni ... pace ai popoli vinti.

*** Il raccolto dell... lia meridionale si pr... dantissimo. Competenti ... quadruplo del norm...

*** Un grande ... gelo provvisorio di più ... sentesi fra gli ... di vendemmia il prezzo delle giornate dei lavoratori ... la mano d'opera è ribassata sensibilmente.

Cronaca cittadina

Asterischi

Sabato sette corrente alle ore 17 ebbe luogo il matrimonio del Signor Alenti Ignazio con la Sig.na Abate Ignazia.

Ai novelli sposi giungano i più fervidi auguri.

Calendario

Martedì, 10 Dicembre 1918: San Melchiade. S. Carpoforo. S. Abbondio.

IL CONCORSO DEL T. C. I. PER LE RICOSTRUZIONI NELLE TERRE LIBERATE — Il Touring Club Italiano ha aperto il patriottico « Concorso Ercole Marelli », con 30 mila lire di premi, per progetti di ricostruzioni delle piccole abitazioni rurali nelle provincie devastate dalla guerra.

Il concorso, che scade il 31 gennaio prossimo, si rivolge specialmente a ... capomastri, professori di ca... ambulanti di agricoltura, dottori in scienze agrarie, periti agrimensori, geometri costruttori, agricoltori e direttori di aziende ... e in genere a tutti gli esperti di fabbriche rurali nelle zone considerate.

Chi intende concorrere avrà informazioni stampate dalla sede del Touring Club Italiano, Corso Italia 10, Milano.

LA TERZA ED ULTIMA RAPPRESENTAZIONE « PRO SOLDATO » — Sabato 14 corrente avrà luogo al Teatro Politeama la 3ª ed ultima recita di beneficenza « Pro Soldato » ... Il Galeotto » dramma in 4 ... saranno diversi numeri di ...

... letti sono in vendita per tutti ... botteghino del teatro dalle ore 16 alle 18.

FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO: Lanzon.



Il sistema Dry Farming per le regioni della pioggia scarsa

Non vi è ormai chi non sappia tutta la importanza economica e sociale del cosidetto sistema a *coltura asciutta* o « *Dry Farming* » che ha permesso in questo secolo la valorizzazione di tanta parte della Terra, dall'Australia all'America, dall'Asia all'Africa stessa.

Molto bene ha fatto il nostro Ministero delle Colonie a promuovere la diffusione in Italia delle cognizioni più particolareggiate di questo sistema, con la traduzione di un opera veramente classica, compilata con somma competenza dal direttore del Collegio Agricolo dell'Utah S. U. mentre la traduzione venne curata dal solerte enologo a New-York, G. Rossati.

Furono i metodi di lavorazione ... suolo di uno dei primi grandi ... del dissodamento della terra, Jetto Trull nato nel ... morto nel 1741, che servirono di base all'attuale sistema del Dry Farming. L'A. del libro Widtsoe descrive particolarmente l'odierna *aridocoltura* nei territori aridi degli Stati Uniti e dell'Utah in ispecie ... esempi e le constatazioni ... si applicano anche ai nostri territori dell'Africa Nord, come magistralmente spiega il Prof. E. de Cillis in una magistrale e compendiosa introduzione, che commenteremo a parte.

L'entusiastica e commovente dimostrazione di Metz al Presidente della Repubblica francese

Il Governo francese a Metz

METZ, 9 — Il Presidente Poincaré, continuamente acclamato dalla folla, si è recato al Municipio, ove il Sindaco gli dette il benvenuto.

Poincaré ringraziò, e rivolse patriottiche parole ai presenti, terminando testualmente così:

« Cara città di Metz, il tuo cattivo sogno si è dileguato! »

Poincaré presenziò poscia lo sfilamento delle Associazioni cittadine, e visitò la cattedrale, nonchè il monumento dei francesi caduti nel 1871; quindi ripartì alla volta di Strasburgo, ove farà ingresso solenne.

Dalla Bulgaria

SOFIA, 9 — Telegrafano che Malinoff ha presentato le dimissioni del Gabinetto.

Il Re ha ricevuto il Generale Montelli, con la missione militare italiana.

Tra il Cile e il Perù

SANTIAGO, 9 — I Ministri hanno esaminato l'offerta di arbitrato proposta dal Presidente Wilson, per risolvere il conflitto col Perù.

L'opinione del congresso differisce intorno all'attitudine da adottare, ma prevale il concetto che debbasi addivenire a un accordo definitivo.

Wilson visiterà il Papa

ROMA, 9 — Il « Messaggero » pubblica che secondo preavviso degli Stati Uniti, la Segreteria di Stato della Santa Sede sarebbe stata avvertita che il Presidente Wilson visiterà ufficialmente S. Santità il 23 Dicembre, e il Cardinale di Stato Gasparri.

* * *

ROMA, 9 — Il Comitato parlamentare per la visita di Wilson a Parigi annunzia che, sendosi confermata la venuta del Presidente Wilson a Roma, la visita avverrà a Roma, anzichè a Parigi.

I preparativi di Roma

ROMA, 9 — Fervono i lavori per ... di Piazza Esedra, di Via Nazionale, nonchè della stazione per l'arrivo di Wilson.

La sera del 22 avrà luogo una grande serata di gala al Teatro « Costanzi ». Vi interverrà molto probabilmente Wilson; e si rappresenterà il Barbiere di Siviglia, col baritono ...

Il nuovo aspetto della Capitale

ROMA, 9 — La capitale riprende la sua fisonomia normale; quella dei tempi di pace.

E' affollatissima di forestieri; gli alberghi sono al completo. Arrivano moltissimi americani.

Il viaggio del comm. Bodrero in Cirenaica

ROMA, 9 — Il Comm. Bodrero, Direttore Generale al Ministero delle Colonie, partirà a giorni per la Cirenaica, in un giro di ispezioni amministrative.

Il Comitato di guerra

ROMA, 9 — Stamane a Palazzo Braschi, sotto la Presidenza dell'On. Orlando, si è riunito il Comitato di guerra.

Parteciparono alla riunione gli Onorevoli Sonnino, Dellbono, Bissolati, Zupelli, Nitti; il Generale Diaz; l'Ammiraglio Revel.

Gallenga non si è dimesso

ROMA, 9 — I giornali dichiarano infondata la notizia delle dimissioni dell'On. Gallenga.

Al Costanzi

ROMA, 9 — La stagione al « Costanzi » si inaugurerà il 19 corrente col Don Carlos.

All'Augusteo

ROMA, 9 — La stagione dei concerti all'Augusteo si è inaugurata ieri, con un concerto diretto dal Maestro Molinari.

Cerimonia czeco-slovacca

PADOVA, 9 — A Prato della Valle, essendo presente il Re, il Conte di Torino, e molti generali ed ufficiali degli eserciti alleati, nonchè il ministro czeco-slovacco, si svolse la cerimonia del giuramento di fedeltà delle truppe czeco-slovacche, che trovansi in Italia.

Il Ministro portò il saluto del Governo.

Seguì la consegna delle bandiere ai reggimenti.

La cerimonia fu davvero imponente, e si chiuse con lo sfilamento delle truppe.

Il Re, all'arrivo e alla partenza fu accolto e salutato con immense acclamazioni dalle truppe e dalla folla numerosissima.

Gli scaglioni libici in Italia

(Nostra corrispondenza particolare)

Torino, Novembre

Ho ritrovato Torino piena di vita e di fe... Anche qui, come nelle altre città, la grande vittoria nostra ha vibrato intensamente e le grandi e belle anime piemontesi, non ancora assopite ... grandi fremiti patriottici del nostro risorgimento glorioso, ... nel compimento definitivo del gran sogno d'Italia vi partecipano fremendi con l'esultanza sincera, caratteristica che è della loro razza.

Da quindici giorni questa grande città internazionale vive d'una grande vita, questo centro immenso che per oltre tre anni è stata la fucina più intensa dei mezzi di guerra, dal 1 novembre ha deposto il maglio ... ha fermato i suoi muscoli per ... errere fortemente, per respirare ... amente un'atmosfera nuova, per adornare le proprie case, i propri ritrovi, le proprie vie del simbolo radioso dei tre colori; nella manifestazione concorde, solenne del grande giubilo pel voto esaudito; un desiderio di stordirsi per sviare la impressione di quanto s'è compiuto e per l'emozione che ne deriva.

La guerra, con i suoi orrori, ha creato miracoli. Mai abbiamo tanto apprezzato la civiltà, forse mai ci siamo sentiti tanto presi da essa. Le organizzazioni di guerra, qui, ne danno un esempio, maestoso addirittura ... le manifestazioni, ... la superiorità ... grandiosamente ... ed è stato questa la nostra ... uguale al valore ... la fusione mera ... produttrice, ... tutto dominato ... incrollabile ...

Ne la mia visita di questi giorni, ai grandi stabilimenti ... convinzione e ammirazione per questi ... artefici del nostro successo si ... e con commozione.

Ammirazione ... per i capi ... che seppero sapientemente, all'oscuro, organizzare e far funzionare questi mezzi indispensabili la cui organizzazione però era molto difficile e complessa; ammirazione per gli attuatori e produttori che con compatta disciplina seppero animare le mirabili direttive.

Tutti hanno cooperato alla grande riuscita; dove mancavano uomini, donne li hanno sostituiti: nelle ferriere, nelle officine tutte, il sesso ... con un coraggio ammirevole ... è stato, ha imparato, e disimpegnato lavori delicati, gravosi, com... ... Ne ho viste alle ... si torni, ai trasporti; tutte capaci, tutte con lena, con arte.

Ne la nostra lontana colonia s'è ... questi obblighi poichè anche suoi elementi portano qui valido contributo.

Ha dedicato perciò il mio maggiore interesse allo studio sull'impiego degli scaglioni indigeni. L'idea geniale di S. E. il Ministro Colosimo ha trovato in Italia la massima approvazione. A suo tempo la « Nuova Italia » se ne occupò rendendosi interprete delle impressioni locali, è buono oggi che lo ... informatore riporti quelle create dallo stesso ... nell'altro ambiente, dopo che lo studio e l'applicazione ha subìto lo stato iniziale ed è stato già collaudato nella fase produttiva.

Le mie maggiori indagini si sono quindi svolte in massima direttamente, verso gli indigeni.

L'entusiasmo è unanime quanto la loro gioia e la loro soddisfazione. Nè è facile da parte mia descrivervi la radicale trasformazione di essi tanto morale quanto materiale. La schiettezza e la simpatia con cui la nostra popolazione li ha accolti, ospitati e amati ha vinto e disarmato completamente la loro naturale diffidenza. Lo prova la facilità con cui si sono acclimatati alla nostra società, alle piccole sfumature europee alle quali la tendenza migliora trice loro non ha saputo sottrarsi.

La loro natura, mi diceva il regio capitano Camoriano, comandante del 4. scaglione, è stata completamente soggiogata da questo mondo nuovo, da questa attività febbrile dalla quale le loro menti non avevano alcuna concezione. Ma ciò non li ha storditi, li ha destati; è stato un risveglio salutare per loro, la loro coscienza creata; la loro attività valorizzata. Essi amano l'officina come vecchi operai. L'attività del lavoro ha un fascino su loro che nessun orientalista avea mai definito. A tutto ciò contribuisce però l'organizzazione sapiente che il ministero delle Colonie ha saputo imprimere con gli accordi presi con quello delle Armi e Munizioni.

I nostri libici sono trattati alla pari dei nostri operai. Nessuna disparità odiosa. La generosità e la civiltà della nostra razza ancora una volta s'è affermata.

Ho visto arabi lavorare alle macchine perfettamente edotti del funzionamento e di ogni minimo particolare.

Un capo squadra in una fabbrica di munizioni mi ha rivelato tali quantità di cognizioni balistiche da farmi rimanere stupito. Parlano quasi tutti correttamente l'italiano. Sono deliziosi alle volte poichè la forza dell'abitudine li porta a parlare il nostro idioma anche fra di loro.

I dirigenti delle officine ne sono entusiasti, se li disputano con ardore; (li preferiscono a volta per la loro tranquillità).

Ho visitato anche i loro accampamenti. A onor del vero le fabbriche nulla hanno risparmiato per alloggiarli comodamente e sanamente.

In via Ferrara, dove è accampato il 4. e 20. scaglione, si ha l'impressione di penetrare in un piccolo villaggio calabro risorto dopo il terremoto. Una sfilata di grandi barracche in legno costituiscono gli alloggiamenti. Queste barracche, con la base in muratura, hanno la capacità per cinquanta di loro. A doppia parete, riscaldate da ampie stufe a segatura sono piene di luce e di aria. Pagliericci e sgabelli ne formano l'arredamento, da per tutto ordine e pulizia. Leggere sui cartelli ai sangoli posti quel Mohamed o Alì sembra un contrasto per chi li ha visti in Africa. Si crederebbe piuttosto di essere in una caserma di guarnigione.

In cemento armato sono costruite le latrine, i bagni ed i lavatoi.

Il bagno con riscaldamento è costato alle ditte oltre quarantamila lire.

V'è poi la moschea che è un ... gante padiglione in legno che raccoglie la sera i fedeli dopo il lavoro. La cucina e la dispensa offrono anche largo campo d'osservazione.

Il tutto costruito dalle fabbriche da quali dipendono gli operai. Ho assistito alla distribuzione del rancio avvenuto fra il massimo ordine e tranquillità. Il cuciniere esperto con una pratica e disinvoltura meravigliosa colmava le gavette d'una odorosa pasta al sugo che veniva divorata poi con un religioso appetito invidiabile.

Ho interrogato il loro sacerdote e capo spirituale il quale non ha saputo porgermi una lagnanza o un qualche desiderata possibile. La loro soddisfazione è completa. Trattati bene, vestiti e nutriti benissimo, pagati meglio, con una disciplina severa ma giusta e amorevole, essi sono felici. Nè mancano dei loro suoi ... mondani poichè nella libera uscita molti di essi frequentano ritrovi, bar e bisogna vederli con quanta grazia vivono nel mondo, all'ora del thè, mangiare il biscotto con la disinvoltura d'un vecchio *viveur* ma con lo sguardo sempre pieno e vivo di questa loro felicità che essi sentono e vogliono tramandare oltre il mare, nelle belle loro vaste oasi, all'ombra delle palme loro, al ritmo delle loro nenie nostalgiche, ma rinforzate e rifatte sulla base d'una civiltà e d'una coscienza creata anche a loro non più dal sudore d'un *ghibli* passivo, ma da quello dell'attivo e continuo progresso che essi hanno trovato nelle nostre officine e nel conforto geniale dei fratelli d'Italia.

Ugo Cafiero Denza

La Piccola Fonte

Il successo della « Piccola Fonte », che si è rappresentata ieri all'Alhambra, ha sorpassato qualunque aspettazione.

A un certo punto l'Impresa è stata obbligata a chiudere i battenti per frenare il flusso della folla.

Diciamo anche subito che la film ha « **semplicemente entusiasmato** ».

Ci sembra che in nessun altro lavoro, come in questo, le grazie, la bellezza e l'arte di Francesca Bertini abbiano avuto campo di manifestarsi e di rifulgere.

Tale è stato il giudizio dei pubblici d'Italia; e tale è stato il giudizio del pubblico di Tripoli, che ha applaudito a lungo, irrefrenabilmente.

Stasera si ripete.

Le nuove questioni coloniali

IL PROBLEMA DEL CONGO

La guerra ha creato ... sempre nuovi problemi ancora ... campo della questione coloniale. Abbiamo assistito in questi giorni con senso di vera ... e grandissima gioia alla reintegrazione del territorio belga al suo legittimo sovrano. Tutti così vedono naturalmente ... parati non solo i danni patiti ... quell'eroico popolo ma ancora ... pensati i sacrifici sostenuti in ... quattro anni di guerra con un ingrandimento di territorio, per ... meno coloniale. Questo si prevede ... sino ad ieri, quando appunto per sicuro e immancabile trionfo de ... Armi Alleate si preconizzava un ... facente rimaneggiamento coloniale nel quale anche il Belgio avrebbe dovuto trovare la sua giusta parte.

Oggi non si parla di vantaggi coloniali e anzi per quanto riguarda Congo e in ispecie le sue imponenti riserve minerarie dell'Est (la regione del Katanga) riaffacciano nuove pretese da parte della nazione Sud Africana, che virtualmente oggi è ... mitata molto a Sud, ... al territorio della Rhodesia.

I giornali sud africani parlano ... questi giorni di una questione del « nord », come di sua vera e propria questione irredentistica e ... quale non possono fare a meno per il completamento della loro Nazione. Noi non abbiamo abito per comprendere la finezza di questi particolari irredentismi coloniali, e per non possiamo a meno di tenerli ... dovuta considerazione per l'equilibrio coloniale di domani.

Si risolvevano questioni di principio che addotte in altre occasioni, prima della guerra, non ebbero effetto alcuno e che però oggi, in seguito alla Pace, potrebbero mutare nella considerazione di quelli che dovranno decidere delle sorti del Mondo. Fu sostenuto già da eminenti internazionalisti (in ispecie inglesi) che il Belgio come nazione neutrale non poteva essere una potenza coloniale per cui la stessa colonizzazione congolese fu mascherata dapprima con la creazione di una « Associazione Internazionale Africana » e poi con la sovranità distinta di Leopoldo II contemporaneamente a capo del Belgi come dello Stato Libero del Congo al Belgio. L'annessione fu determinata dalla formidabile campagna della « Congo Reform Association » contro le pretese barbarie commesse dai belgi sulle popolazioni congolesi, che richiamarono l'attenzione di tutto il mondo contro un nuovo genere, sino allora inaudito, di crudeltà coloniali! Vi erano indubbiamente delle esagerazioni. Gratta, gratta, si è trovato lo scopo recondito di quelle campagne. Ad ogni modo il pubblico ignorante ... pito dai moralisti di professione che sulla libera stampa fanno il giorno e la notte, ha gridato e ha protestato contro l'esecrando sovrano sfruttatore di negri, ponendolo persino in dileggio, quando a questo sovrano si dovrà con... le scoperte di Enrico Stanley, la redenzione del centro dell'Africa.

La questione ora ha mutato aspetto e però ritorna insistentemente in discussione la opportunità del nuovo assetto delle regioni del Bacino convenzionale del Congo, questione che interessa vivamente da vicino tutti i cultori di Diritto Pubblico coloniale internazionale!

Sebbene la legge di annessione non ne abbia fatto esplicito riconoscimento, vi sono precedenti che dovranno esser presi poi in serio esame. Il Belgio secondo precedenti e per l'articolo 1. della convenzione 5 febbraio 1895 ha riconosciuto alla Francia il diritto di preferenza sui possedimenti del Congo. Ora si domanda, per ogni eventualità ed in linea puramente teorica, potrebbe la Francia rinunciare a questi precedenti, ormai storici, a favore, per esempio, di un « dominions » alleato? Molti sostengono che non può, specie quando si ricordi che le stesso compianto Re Leopoldo II voleva fare del Congo una Repubblica di liberi cittadini del cuore dell'Africa.

Africano

Dott. UGO CAFIERO Direttore-Prop.-Resp.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »



ANNO VII — N. 345 — Mercoledì, 11 Dicembre 1918 — Un numero Cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Le sensazionali dichiarazioni del Vescovo di Trento

Il Pontefice aveva chiesto la grazia per Cesare Battisti

Per l'arrivo di Wilson a Roma

**ROMA, 10 — Il Presidente della Repubblica Nordamericana giun-
a a Roma col treno reale italiano; e sarà ricevuto alla stazione dal
ogotenente del Re, Duca di Genova, dai Ministri, dalle Autorità civili
ilitari, dalle rappresentanze della Camera, del Senato, del Corpo di-
matico.**

**Wilson in berlina di corte, si recherà direttamente al Quirinale,
alloggerà negli appartamenti così detti della « Lunga Manica ».**

**Il Sindaco di Roma darà il benvenuto all'illustre ospite sulla Piaz-
Termini. Il Re, e la Regina lo riceveranno sulla scala del Quirinale.
ulta finora che i festeggiamenti consisteranno nel ricevimento solen-
in Campidoglio, con brindisi, rivista, e una serata di gala al Co-
nzi. Le strade saranno illuminate splendidamente, con girandole.**

**Wilson visiterà i principali monumenti accompagnato da ufficiali
ordinanza.**

Forse il Re lo inviterà ad una partita di caccia a Castelporziano.

Il patriottismo del Vescovo di Trento

**ROMA, 10 — E' giunto stamane Monsignor Endrici, Vescovo di
ento. Egli, intervistato, ha raccontato la sua odissea, dopo essersi
utato all'ordine dello Stato Maggiore austriaco, il quale avrebbe
uto che scrivesse una pastorale contro l'Italia.**

**Il fiero e patriottico Vescovo fu tosto arrestato, e rinchiuso in una
ventosa prigione sotterranea.**

**Egli disse anche che il Papa chiese la grazia per Cesare Battisti, ma
l'Austria affrettò l'invio alla forca del glorioso irredento.**

L'ingresso di Poincaré a Strasburgo

**STRASBURGO, 10 — Il Presidente della Repubblica francese è
nto alle ore 9. Lo ricevettero e lo ossequiarono i marescialli di Fran-
; e all'uscita della stazione la folla lo accolse con una formidabile
zione, e con le acclamazioni più volte e ripetutamente lanciate:
iva la Francia! Viva il Presidente della Repubblica! »**

**Il Presidente, insieme col seguito, si recò al Municipio, ove pronun-
un patriottico discorso, accolto da entusiastiche acclamazioni. Se-
il ricevimento.**

**Poincarè si recò poi a visitare la Cattedrale, la Sinagoga, sempre
le più entusiastiche acclamazioni della folla; indi fece ritorno alla
zione ove ebbe luogo la colazione.**

**Nel pomeriggio vi fu una grandiosa rivista delle truppe fra l'entu-
smo più vivo, mentre le musiche suonavano la Marsigliese.**

**Poincarè, sul finire della giornata, si recò sul ponte Kehl, sul Re-
, e depose un ricordo sulla tomba del prode generale, morto glorio-
ente nel 1790, difendendo il ponte dal passaggio degli austriaci.**

**Finalmente il Presidente col seguito ritornò alla stazione, e sempre
lamatissimo, partì per Colmar.**

Onorificenza al Cardinale Gibbons

ROMA, 10 — S. M. il Re ha conferito al Cardinale Gibbons, Arcivescovo di Baltimora, l'onorificenza del Cordone della Corona d'Italia.

La morte della Marchesa Della Chiesa

ROMA, 10 — E' morta la Marchesa Della Chiesa, cognata del Pontefice.

Il Vicario della Libia presso il Papa

ROMA, 10 — Il Papa ha ricevuto il Vicario Apostolico della Libia.

Venizelos in viaggio

ROMA, 10 — Venizelos ha conferito con Orlando e con Sonnino; dopo ciò ripartì alla volta di Parigi e di Londra.

Il processo Cavallini

ROMA, 10 — Il processo Cavallini continua. Nella seduta antimeridiana mancarono gli imputati Dini e Bonanno. Parla Romualdi, nell'interesse di Brunicardi; nella seduta pomeridiana Vairo, difensore di Cavallini, parla dicendo che negli atti del tribunale vien fatto cenno a un documento, contenente gli elementi provanti la corruzione di alcuni giornalisti e parlamentari. Esibisce, dopo ciò, tre documenti. Sostiene che dalla sentenza di rinvio emerge la responsabilità di Annaratone, che si sarebbe dovuto rinviare a giudizio. A questo punto sorge un incidente fra l'Avv. Vairo e il P. M. La seduta vien sospesa.

Ripresa l'udienza l'Avv. Vairo protesta per il sequestro dei beni di Cavallini; e legge una lettera indirizzata da Cavallini al Giudice Istruttore De Robertis, in cui si accenna al fatto che De Robertis avrebbe offerta l'impunità a Cavallini, se questi avesse svelato i nomi di alcuni uomini politici italiani, tramanti contro la resistenza della nazione.

Rileva la mancanza di questa lettera negli atti processuali. Il seguito a domani.

Il nuovo anno accademico a Venezia

VENEZIA, 10 — Con l'intervento dell'On. Ciuffelli, delle Autorità locali, dei professori e di grande numero di studenti, si è inaugurato il nuovo anno accademico.

Il Ministro ha pronunziato un applauditissimo discorso.

L'abolizione del servizio militare obbligatorio?

LONDRA, 10 — Il Governo della coalizione ha deciso di proporre alla Conferenza per la pace l'abolizione, in tutta l'Europa, del servizio militare obbligatorio.

Dichiarazioni di Wilson a bordo del "Washington,,

PARIGI, 10 — Il « Petit Parisien » pubblica che il Presidente Wilson ha conferito lungamente con l'Ambasciatore francese Jusserand, a bordo del « Washington ».

Il Pres. Wilson dichiarò che desidera assistere alla conferenza per la pace affine di svolgere egli stesso i quattordici punti, i quali dovranno essere la base di tutti i futuri accordi internazionali.

* * *

NEW-YORK, 10 — Un radiotelegramma lanciato da bordo del « Washington » annunzia che Wilson non interverrà direttamente alla riunione per la Conferenza della pace, ove si farà rappresentare. Si terrà a stretto contatto coi capi dei Governi delle altre nazioni, sempre pronto a pronunziarsi sulle questioni che gli verranno deferite.

Tra gli S. U. e gli ex-Imperi

WASHINGTON, 10 — Il Dipartimento di Stato ha informato Berlino e Vienna che gli Stati Uniti hanno deciso di non ricevere più dai due Governi ulteriori comunicazioni, invitandoli a inviare le loro comunicazioni a tutte le Nazioni Alleate.

Gli Ucraini in guerra coi polacchi

AMSTERDAM, 10 — Si ha da Kiew che gli Ucraini si sono impadroniti di Grondok; i Polacchi hanno respinto gli Ucraini sugli altri punti.

Dalla Russia

STOCCOLMA, 10 — Si annunzia che un trasporto bolscevico si dirigerebbe a Reval con truppe.

I russi sarebbero sbarcati presso Jowo, impegnando combattimenti.

I rappresentanti della Grecia

ATENE, 10 — I giornali di Atene pubblicano che Venizelos, Politis, Romanos, e l'Ambasciatore a Roma Coromillas, rappresenteranno la Grecia alla conferenza per la pace.

Rapporti fra la S. Sede e la Corte imperiale d'Etiopia

Secondo la « Tribuna coloniale » i rapporti tra la Santa Sede e l'Etiopia continuano anche sotto il pontificato di Benedetto XV a mantenersi ottimi. Difatti anche ai nuovi sovrani abissini l'attuale Pontefice volle dare prova della sua alta considerazione e benevolenza inviando loro un messaggio e preziosi doni che solamente ora, dopo circa un anno, sono giunti a destinazione.

Per speciale delegazione del Vicario Apostolico del Galla, Mons. Jarosseau, il R.mo Padre Agostino, suo Vicario Generale, recavasi ad Addis Abeba per la presentazione ufficiale delle lettere e dei doni del Santo Padre. I Sovrani vollero che fosse dato al suo ricevimento tutto lo splendore del cerimoniale solito ad usarsi con gli ambasciatori delle Corti europee.

La presentazione ebbe luogo in due distinte udienze solenni. La prima fu destinata per la presentazione a Sua Maestà l'Imperatore Zeditou della lettera del Papa e del ricco medaglione della SS.ma Vergine ad esso inviato in dono da Sua Santità. La lettura del messaggio venne ascoltata in piedi da tutta la Corte, in mezzo ad un religioso silenzio.

La seconda udienza ebbe luogo due giorni appresso con un cerimoniale ancora più sontuoso, trattandosi di rimettere al principe reggente, il Ras Tafari, la decorazione del Santo Sepolcro. Allorchè l'inviato pontificio giunse sul luogo destinato per il ricevimento vi trovò tutti i grandi della Corte, riuniti intorno al Reggente, che aveva indossato per la circostanza i suoi più belli ornamenti. La cerimonia fu preceduta da un eloquente discorso del P. Agostino, al quale il principe rispose a nome suo e dell'Imperatrice, rievocando le ottime relazioni sempre intercedute fra il Sommo Pontefice ed i sovrani di Etiopia.

Il nuovo organo coloniale e le ferrovie della Libia

A conferma della crescente entità dei nostri problemi coloniali nei rapporti con la vita politica metropolitana, da domenica 30 u. s. è cominciata a Roma la pubblicazione di un nuovo supplemento settimanale politico della « Tribuna » dal titolo *La Tribuna Coloniale*. La direzione del nuovo organo è stata assunta dal collega Giuseppe Piazza, da parecchi anni vivace e attivo propugnatore degli interessi coloniali della Nazione. Il primo numero vario e completo, promette molto per l'avvenire. Auguri!

La *Tribuna Coloniale* segnala per prima il nuovo e grandioso programma formulato dal *Comité National du Rail Africain* per il completamento della rete ferroviaria dell'Africa Francese. Il programma comporta la costruzione in quindici anni di 30 mila chilometri di ferrovie che importano una spesa di 5 miliardi di lire. A questo proposito la T. C. ribadisce il concetto che il problema coloniale è fondamentalmente un problema coloniale. Il programma francese — aggiunge — presenta profonde e indistruttibili connessioni con interessi direttamente riguardanti il nostro mondo coloniale. Non v'è bisogno di riflettere molto per rilevare il fatto delle connessioni di questo programma con il problema ferroviario tripolitano e libico in genere e alla necessità che si impone di armonizzare i programmi ferroviari delle varie potenze nell'Africa mediterranea; argomento che dovrà necessariamente essere preso in considerazione nelle discussioni internazionali per gli assetti del tempo di pace, e per il pacifico e libero sviluppo delle attività di ciascuno. Nè v'è bisogno di maggior riflessione per rilevare le ancor più delicate concessioni che questo programma ha con la questione di quell'*hinterland* naturale tripolitano dello Ciad, in cui riposa tanta parte delle fortune libiche, e che noi, malgrado la tendenza di taluno a svalutarne la importanza, ci ostiniamo a ritener vitale per l'avvenire — sia pur lontano — della nostra Colonia. Notiamo intanto come gli estensori di questo programma definiscano « ricche » quelle regioni, e capaci di « approvvigionare l'Europa » di materie prime così vitali, tra cui ci limitiamo a citare le oleaginose.

« A parte il lato politico della questione dell'*hinterland* tripolitano, non fosse altro che dal lato economico e ferroviario noi ci limitiamo per ora a segnalare ai nostri organi dirigenti — nel momento di affrontare le questioni dei futuri accordi e della pacifica convivenza europea — la opportunità e necessità anzi di provvedere ai nostri interessi e diritti di raccordo ferroviario, e non lasciare compromettere in maniera irrimediabile quel naturale diritto a un suo programma ferroviario che anche la Tripolitania — se Dio vuole — dovrà avere un giorno come grazie a Dio mostrano già in fatto di averlo l'Eritrea e il Benadir ».

Così la *Tribuna* delle Colonie. Per conto nostro sino dallo scorso anno al Convegno Coloniale di Napoli abbiamo ripetutamente affermato la necessità di definire il sistema ferroviario della Libia, che oramai afferma tutti i requisiti di una evidente maturità.

Finanza Coloniale

LA SOCIETA' MINERARIA COLONIALE

Secondo la « Tribuna Coloniale » si è recentemente costituita una Società Anonima sotto la denominazione « Società Mineraria dell'Africa Orientale Italiana », avente per oggetto l'acquisto, lo studio, la ricerca e l'esercizio di imprese minerarie in genere e di stabilimenti metallurgici od altri connessi a dette imprese nel territorio della Colonia Eritrea e delle altre Colonie Italiane e dei territori immediatamente limitrofi; la vendita dei relativi prodotti; l'esercizio di imprese elettriche e di trasporto sia marittimo che terrestre, connesse con l'oggetto sociale e l'esercizio di ogni altra impresa inerente al miglior sviluppo ed al più efficace sfruttamento diretto od indiretto delle ricchezze minerarie della Colonia Eritrea e delle altre Colonie Italiane.

La Società ha la sua sede in Asmara e la sua durata è fissata a tutto l'anno 1995.

Essa è inoltre costituita sotto l'osservanza di tutti gli altri patti e condizioni portati dallo statuto sociale che letto agli intervenuti e dagli stessi approvato viene riportato in calce a detto atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Il capitale sociale è fissato in Lire 10 milioni (lire dieci milioni) diviso in centomila azioni da lire 100 cadauna da emettersi successivamente in diverse serie.

باشا ووزراء النمسا وبلغاريا و...
لغواصات الالمانية وكل ...
بالفظائع المرتكبة في المدينة
فاذا ثبتت عليهم الجر...
وجب تنفيذ الاحكام ...
واعدامهم
ولا بد لالمانيا وحليفا...
تدفع الى ... فلس ...
ما لديها من الذهب والمواد ...
والايدي العاملة

رئيس جمهورية السلاف ...
باريز ٨
قدم مسريك رئيس جمهور...
التشك والسلوك ...
العسكري

الامير فيصل
باريز ٨
وصل الامير فيصل نجل ...
الحجاز . وتوجه الى زيارة ...
رئيس الجمهورية

الملك جورج
باريز ٨
قابلت الجموع بهتاف ...
جلالة جورج ملك الانكلـ...
توجه الى مركز الجيش
الانكليزي وقابل ...

لجنة برازيليه

Comunicato Brasiliano

روما ٨
وصلت لجنة الطيارات المائية
التي اوفدتها حكومة البرازيل
لزيارة معاهد ايطاليا ولاردر الى
حلقات دروس الطيران في حظائر
اريتيل وشنوشيل
ويقابلها غدا الوجيه كيازه التيم
على هذا الفن

ثبوت الجريمة
على الامبراطور
غليوم

Dalla Germania

زوريخ ٦
جاء من مونيخ
ان اسنر قد صرح في ناد
... ان قلم وزارة الخارجية
... برلين ينشر خلال ايام ...
تتعلق اشهار الحرب ... يد
الامبراطور غليوم يتبين منها ...
... لمتسبب جريمة الحرب

في وجوب معاقبة
...

Dall'Inghilterra

لندرا ٧
خطب السير جيدس خطابا
قال فيه
يجب محاكمة القيصر وانور والقعد...

محاولة اغتيال

Attentato nel Portogallo

لشبونة ٨
طلق احدهم رصاصة غدارة
(رفلفر) على رئيس الجمهورية فاخطاه
فبادروا الى القبض عليه

التشك في ترنتو
زوريخ ٨
جاء من براغ
ان التشك دخلوا ترنتو واستولوا
ادارة ... كلها

اصطدام مدرعة بلغم

Collisione

لندرا ٨
اصطدمت المدرعة الخفيفة
الكساندرا بلغم في بحر
البلطيك

النهب والسلب في
اغنز

Saccheggio a Magonza

زوريخ ٨
جاء من ماغنز
ان الاهالي اذا راوا الحكومة
الالمانية تخلي المدينة ستسلموا الى
اعمال السلب والنهب . فادرت
اصحاب الدرك وطلقت الرصاص
عليهم فقتلت منهم طائفة

تشريف ورتقالي

Onorificenza portoghese

لشبونة ٦
اهدت حكومة البورتغال الى
المرشال فوش والمرشال جوفر
والمرشال بتان نيشان توري ديلا
سبادا .

خلف صولف

Successori di Solf

زوريخ ٦
جاء من برلين
ان روسين معتمد المانيا في
... يخلف صولف في وزارة
الخارجية

حكومة فرنسا
في متز

Il governo francese a Metz

باريز ٨
توجه الى متز كلمنصو رئيس
نظار فرنسا ومعه دوست ديشانيل
وغيرهما من النظار

تجريد سلاح جيش
ماكنسن

Le truppe di Makensen disarmate

زوريخ ٦
جاء من بودابست عاصمة المجر الحدود الالمانيه
انهم نزعوا سلاح جيش الجنرال
ماكنسن .
واء من ويانه
ان لجنة المتاركة قد نالت
ان لا ينزع سلاح جيش
ماكنسن
وقد اجاز قسم من العساكر ...

Il nuovo Palazzo della Camera italiana

Il Palazzo di Montecitorio era da assai tempo divenuto troppo angusto e la sua definitiva sistemazione appariva come una necessità imprescindibile. Fin dal 1900 l'architetto Basile propose che s'indicesse a ciò un apposito concorso, ma fu, invece, scelta la via di invitare il Basile stesso a presentare un progetto che la Camera approvò in seduta segreta (24 febbraio 1904). Da allora sono scorsi ben 14 anni, troppi, forse, anche per un paese che non ha fretta. Ma bisogna tener conto di varie circostanze, fra cui l'incendio che distrusse all'Esposizione di Milano del 1906 i modelli in legno figuranti nella sala dell'architettura.

Comunque, l'opera non sempl[illegible] e non lieve, per numerose diffico[ltà] tecniche da superare, è ogni quasi compiuta. Il Palazzo di Monte[cit]orio, attribuito al Bernini che nel 1660 lo iniziò per incarico del Principe Ludovisi, ha ora, a ridosso del l'antica, una facciata nuova. Nuova e di stile diverso ma non incompatibile, come molti hanno voluto sostenere, con quello berniniano. Prima di tutto, la parte antica del Palazzo non è interamente opera del Bernini: alla sua morte, infatti, i lavori erano appena incominciati e soltanto nel 1695 (dopo un lungo periodo di sosta) vennero compiuti per iniziativa di Innocenzo XII, dagli architetti Carlo Fontana e Matteo De Rossi. In secondo luogo, il Bernini e i suoi discepoli furono arditi innovatori; nulla, dunque, di più logico che il Basile, innovatore pur lui, abbia composta l'opera affidatagli in uno stile personale e moderno.

La facciata si pr[illegible] due lati da due corpi di fabbrica [illegible] ha un solo ampio portone d'ingresso a tutto sesto. E' interamente in travertino e mattone. Ai lati della porta d'ingresso, due gruppi di scultura, rievocanti il plebiscito, opera di Domenico Trentacoste; alle pareti esterne dei due corpi di fabbrica quattro bassorilievi, [illegible] se della facciata, infine, un gra[nde] fregio decorativo. Tanto [i] bassorilievi che le statue sono in botticino di Tivoli, meno duro a lavorare del botticino di altre cave e immune dalle offese del tempo.

L'aula è tutta in legno, eseguita dalla casa Ducrot di Palermo: una aula che dal punto di vista della capienza lascia non poco a desiderare, ma che dal punto di vista artistico è degna dell'altissimo scopo cui vien destinata. Dietro il seggio presidenziale è una grandiosa allegoria del Risorgimento, un bassorilievo in bronzo di Davide Calandra. In alto, da un lucernario a vetrate istoriate dal Beltrame, piove una luce che ravviva l'ambiente. E intorno al ciclo si svolge il grande fregio decorativo di Aristide Sartorio.

Aristide Sartorio fu invitato ad eseguire un bozzetto del fregio da Ernesto Basile, l'architetto del nuovo Palazzo, che già aveva veduti [e] ammirati, alle esposizioni di Mi[lano] e Venezia, i vari pannelli d[ecora]tivi monocromatici dell'[illegible] mano. Quei pannelli avevano [i] loro difetti ma rivelavano le singolari attitudini del Sartorio a concezioni vaste e ad aristocratici raggruppamenti di figure. Nel caso dell'aula del Palazzo della Camera si trattava di compiere opera ben più grandiosa e si trattava di avvivarla con la festa del colore. Ed Aristide Sartorio assolse il suo compito come meglio non avrebbe potuto. Esclusa la pittura ad affresco, per molte ragioni d'indole tecnica che sarebbe lungo qui dire, egli scelse quella ad encausto su tela, da attaccarsi, poi, sul muro. Approvato il bozzetto a voti unanimi, egli si mise al lavoro, e, durandovi metodicamente tante ore al giorno, compì l'opera (110 metri di lunghezza per 4 metri di altezza) in 34 mesi. In questo tempo brevissimo il Sartorio dipinse, dunque, 880 figure (compresi i cavalli e un toro) grandi due volte il vero, vale a dire impiegò soli tre giorni e mezzo per ogni figura. E durante i 34 mesi attese ad infinite altre cose!

Il fregio del Sartorio è collocato in modo che i gruppi di figure vanno nelle grandi arcate, e sui capitelli delle colonne si veggono le figure più grandi ed isolate. Di fronte al banco dei ministri si trova, quindi, la rappresentazione lirica della nostra storia e di fronte a quelli dei deputati sta, perenne monito, la rappresentazione epica, inquadrata fra due porte d'Italia.

Il fregio si ispira ad una concezione grandiosa. Sotto il vessillo di Savoia appare il Piemonte che eleva libera la gioventù italiana: più appresso alcune città sostengono una porta d'Italia. Vengono, poi, le cento città che, quali Muse delle Virtù Popolari, e, cioè, della Giustizia, della Fortezza, della Costanza, da una parte; dell'Ardire, della Forma, [della] Fede, dall'altra, circondano il [illegible]sento offerente alla Giovane [Italia] l'Idioma, l'Umanesimo, l'Ar[te], le Scoperte, la Classicità, la Cavalleria. La Giustizia divide i contendenti e innalza due spade, una [per] proteggere, l'altra per punire. [L]a forza bruta e vinta dall'energia della stirpe; due atleti si stringono le mani significando l'Unione. La Costanza vigila sul nemico, mentre i lavoratori rialzano l'edificio della Civiltà. L'ardire (dall'altro lato del fregio) è sospinto dall'Ignoto a nuove conquiste: sulla prora d'una nave, una Vittoria — ultima [illegible] si sciolgono i vincoli.

La Forma del Genio, a lato della V[illegible] plasma i caratteri della stirpe [illegible]. La Fede sostiene la sfera del [illegible] e riceve dall'anima popolare [illegible] della vita.

[illegible] o al centro. E' qui la [illegible] della Giovane Italia [illegible] magnifica quadri[ga] [illegible] Scoperte, la Classici[tà] [illegible].

[illegible] del fregio (dopo la [illegible] abbiamo accennato) pre[illegible]ficazione di alcune città che sost[engono] una porta d'Italia. Poi [illegible] le Furie che aizzano l'irruzione dei barbari. I Comuni fanno arg[ine]. Il petto, le braccia degli italiani respingono gl'invasori al di là dell'arce italica. Quindi sono ricordate le vicende epiche del popolo [ital]iano e cioè l'Eroismo Comunale e il Risorgimento. Infine è illustrata la frase dell' « Inno di Garibaldi »

« Si scopron le tombe

Risorgono i morti »

E' l'alba. I combattenti sono accesi dalle strofe della libertà, ed appare il vessillo nazionale.

La maggiore difficoltà era, in quest'opera colossale, quella d'immaginare le virtù civili. Il Sartorio non ha creduto di ispirarsi a Giotto (che ce ne lasciò una figurazione troppo cristiana) nè al Lorenzetti (che troppo ritrasse della schiettezza del suo tempo). Egli, quindi, ha dovuto, per questo come per tutto il resto, pensare lui, immaginare lui.

S[artorio], ripeto, è un lavoratore me[todico]. [D]ivide la sua giornata in [illegible] debbono servire a com[piere un] determinato compito. Ecco [illegible] gran segreto che gli ha permesso di produrre in pochi anni quanto, nello stesso spazio di tempo, non avrebbero potuto terminare [die]ci altri artisti messi insieme.

Sarebbe pericolo e forse vano aspettare che l'idea venga a incontrarci dove a noi meglio convenga, mentre siamo a spasso o sdraiati sulla poltrona — egli mi dice con vivacità. Bisogna, andare incontro all'idea e allora tutto procede da sè e si compie presto anche ciò che sembrava soverchiare le nostre forze ».

Io lo ascolto con ammirazione, girando gli occhi di tanto in tanto sulle grandi tele che campeggiano nel suo studio sontuoso. Richiedo, prima di accomiatarmi, qualche notizia biografica della sua vita di artista ed egli comincia dal farmi questa dichiarazione, simpatica perchè ci dice che il sentimento della riconoscenza può esistere ancora, perfino in un artista divenuto celebre:

« Tengo a un particolare sul quale tutti i miei biografi hanno sorvolato: che, cioè, se ho fatto in Italia qualche cosa per l'arte, lo devo essenzialmente ad Antonio Fradeletto. Fu lui a toglermi dalla Germania e ricondurmi al mio paese. E non mi abbandonò mai ».

Aristide Sartorio, infatti, nel 1898 insegnava a Weimar. Quell'anno ricevette la visita di Bartolomeo Bezzi che, a nome del Fradeletto, gli metteva a disposizione una sala della Mostra d'Arte di Venezia. Ma nel 1899 si teneva anche l'Esposizione d'Arte tedesca a Dresda. Il Sartorio chiese al Fradeletto se dovesse essere professore tedesco o pittore italiano. Fradeletto rispose « pittore italiano! » E il giovane artista, non senza presagire un insuccesso, mandò a Venezia il trittico: « La Gorgone e gli eroi ». Invece fu un trionfo e il Ministro Baccelli acquistò l'opera per la Galleria d'Arte Moderna di Roma.

Aristide Sartorio, che aveva nell'anima un alto ideale, ritornò in Italia e si studiò di ricondurre l'arte alle gloriose tradizioni nazionali. Così nacquero le decorazioni che eseguì, per invito di Camillo Boito, all'Esposizione di Milano, e così nacquero quei pannelli decorativi che tanta ammirazione raccolsero alla VIII Esposizione d'Arte di Venezia.

Egli venne consacrato come il nostro più gran decoratore e la sua pittura fu detta « scultorea ». Ora Aristide Sartorio è il pittore della nuova Italia.

Arturo Lancellotti

الرئيس ولسن
Wilson

رومه ٨

تذهب جريدة ويبوليا الى ان الرئيس ولسن يصل صباح ٢٢ الجاري الى رومه ويقيم في العاصمة [illegible]

رومه ٨

قالت [illegible]

[illegible]

واشنطن ٧

[illegible]

فوضات [illegible] وكلمنصو والملك [illegible] فرانسا وايطاليا [illegible]

ورومه ٨ الاسطول الاميركي [illegible] ولسن في [illegible]

[illegible] والرئيس مصحوب [illegible] وابت ولسن

استقالة الوجيه فالنظا

رومه ٨

نشرت الجرائد خبر استقالة الوزير فالنظا

Cronaca cittadina

Calendario

Mercoledì, 11 Dicembre 1918: S. Damaso, Papa. S. Trasone, Ponziano, e Pretestato. S. Vincenzo.

PRO PATRONATO SCOLASTICO — Avendo l'Amministrazione della Società « Nuove Arti Grafiche » e la Direzione della « Nuova Italia » rinunciato ad ogni pagamento per lavori eseguiti nella luttuosa circostanza della morte del compianto Tenente Barilero, il padre di lui Sig. Costanzo ci invia L. 50 perchè siano destinate a scopo di beneficenza.

Nella fiducia di interpretare il generoso pensiero del Sig. Barilero, rimettiamo le lire 50 alla Signora Elena Niccoli per il Patronato Scolastico, di cui l'eletta donna è nobile patrona, insieme ad altrettante che il gruppo locale dei Lavoratori del Libro ha raccolte destinandole allo stesso scopo per onorare la memoria del bravo figliuolo del loro compagno di lavoro.

PROROGA CHIUSURA ESERCIZI PUBBLICI — Con Decreto Governatoriale N. 18391 del 9 corrente è stato stabilito quanto segue:

Articolo Unico — A datare dal 16 corrente l'orario di chiusura dei locali contemplati nel comma C. dell'art. 2 del decreto governatoriale 3 ottobre 1917 N. 527 è prolungato fino alle ore 22 1/2 per i teatri ed i cinematografi e fino alle ore 23 per le rivendite di generi di privativa, caffè trattorie, bar ed altri luoghi pubblici di riunione e di divertimento.

IL PREZZO DEL CARBONE VEGETALE — La Commissione Municipale ha disposto che dal 12 andante il prezzo del carbone vegetale sia di L. 62 al quintale da parte dell'importatore al grossista, di L. 64 dal grossista al dettagliante; di Lire 0,70 al Kg. dal dettagliante al consumatore.

L'esultanza degli Israeliti di Tripoli

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente lettera del Circolo « Sion » di Tripoli:

Ill.mo Signor Direttore
de « La Nuova Italia »

La notizia riportata ieri dal di Lei diffuso quotidiano dello storico Convegno tenutosi l'8 corrente nel « Teatro Nazionale » a Roma, per nobile iniziativa molto opportunamente presa dalla benemerita « Pro-Israele », Associazione non Israelitica per la difesa dei diritti ebraici nel massetto europeo, ha suscitato in mezzo a questi nostri correligionari grande entusiasmo e caldi applausi.

L'intervento di numerosi Ministri e Sottosegretari di Stato, fra i quali alcuni componenti l'attuale Gabinetto Nazionale, i discorsi memorabili ivi pronunciati da spiccate personalità politiche italiane, nonchè da insigni strenui difensori della libertà e della giustizia, riempiono l'animo nostro di gioia e di fierezza, in quanto l'eletta e solenne riunione rispecchia fedelmente le legittime secolari aspirazioni del popolo ramingo che anela alla sua ricostituzione in Nazione libera ed indipendente con Sede in Palestina, terra avita, culla di civiltà e di pensiero.

Questo Circolo — che personifica i voti, i propositi e le aspirazioni di Israele — appena venuto a conoscenza del felice evento, si è fatto premura di spedire ieri stesso al Rabbino Dott. Dante Lattes, direttore del settimanale « Israel » di Roma, il quale era uno fra gli oratori al Convegno, il seguente messaggio:

« Dante Lattes »
Via Veneto 51-10 — Roma

Esultanti per storico Convegno tenutosi Teatro Nazionale dove pronunciaronsi memorande parole proclamando legittime aspirazioni ebraiche in Palestina, sionisti Tripoli inviano alla benemerita « Pro Israele » fervide espressioni di gratitudine per nobile iniziativa.

F.to: *Barda*

Pregando la S. V. Ill.ma di voler rendere di pubblica conoscenza quanto precede e, porgendole anticipate e sentite grazie per l'ospitalità che vorrà concederci, Le presentiamo, Signor Direttore, i sensi della nostra alta considerazione.

Il Pres.: *Raffaello Is. Barda*

FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO: Zaccaria.

اصناف سنة ١٨٧١

-(تعريفة الفحم)-
Tariffa del carbone

لما رات لجنة البلدية ضرورة تعديل اسعار الفحم الاتى واستطلعت راي لجنة التموين امرت بما ياتى

تعين من الجاري سعر الفحم هكذا

٦٢ فرنك القنطار من المستورد الى التاجر

٦٤ فرنك القنطار من التاجر الى البائع بالمفرق

٧ سنتيم لكيلو من البائع بالمفرق الى المشترين

ومن خالف عوقب طبقا للاحكام الجارية

طرابلس ٩ دسمبر ١٩١٨

اعلان

يوجد ١٩ مخزنا معدة للايجار في سوق الخبزة و ٤ مخازن بشارع ريكردو

ومن اراد ايضاحا او تقديم عطاء فليراجع مكتب الفنون والصنائع الى ١٥ الجاري

[illegible]

[illegible] ٦

ورد من [illegible]

[illegible]

[illegible]

لندرا ٧

[illegible] لقاء للرئيس ولسن وزوجته [illegible] الرئيس يزور ايطاليا ثم يتوجه الى البلجيك وانكلترا

واشنطن ٧

[illegible] حضرة الرئيس ولسن مع حليلته [illegible] واشنطن [illegible] وثبت انه يزور فرنسا وانكلترا وايطاليا والبلجيك والميادين التى التحمت فيها المعارك التاريخية

تخفيض الدووت

رومه ٤

استانفت اللاحة [illegible] [illegible] مضطرد [illegible] والتداولات في [illegible] مستمر وقد خفض [illegible] الضمانة الوطني اوراق الضمانة في البحر المتوسط خمسة وعشرين

التسريح في فرنسا

باريز ٨

امر وزير الحربية بتسريح

[illegible] بولندا
Dalla Polonia

رومه ٨

[illegible]

القطار السريع [illegible]
Direttissime Roma-Trieste

رومه ٨

يحتفلون هذا [illegible] بالقطار السريع الذي يتوجه من رومه الساعة ١٩ ويصل الى تريستا [illegible]

[illegible]

باريز ٧

وصل [illegible] ملك البلجيك [illegible] الاهلي بالفرح والسرور [illegible] رئيس بوانكاره [illegible]

[illegible] بالنظل

تاجيل [illegible]

زوريخ ٨

تؤكد جريدة [illegible] ان دول الائتلاف مستعدة لتمديد الهدنة [illegible] اللجنة [illegible] ان تعين مندوبين [illegible] لكي يجتمعوا [illegible] في [illegible] في نحو ٢١ او ١٣ الجاري

في ايطاليا
[illegible]

رومه ٤

تؤكد الاندية السياسية ان الطليان يدركون غاية [illegible] التوسط بناء على الائتلاف الذي عقدته الحكومات المتحالفة في اهم المسائل [illegible] بما يستندور عليه المفاوضات الصلحية

[illegible] يقال ان حكومة [illegible] قد [illegible] مقامها في [illegible] لا في [illegible] كما [illegible]

Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Prop. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

لبنان الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

ANNO VII — N. 346 — Giovedì, 12 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

IL LEONE DI TRIESTE

Il 26 Settembre 1905 compariva sul « Secolo XIX » di Genova l'articolo seguente, con cui Amedeo Pescio esortava i suoi concittadini a restituire a Trieste implorante, il « leone » strappato cinque secoli prima dalla torre di quella città, è murato nel palazzo Giustiniani.

Allora, come in precedenti occasioni, l'invito del giornalista fu vano; e il leone alato restò sul vecchio palazzo, come già per tanti anni le catene, divelte dal porto di Pisa, erano rimaste attaccate a Porta Soprana.

Ora, finalmente, apprendiamo dai giornali di Genova giuntici con l'ultimo corriere che gli eredi dei Giustiniani, hanno disposto che la storica lapide sia restituita alla redenta gemma dell'Adriatico.

I molti che sanno quanto i genovesi fossero affezionati all'antico trofeo di guerra, comprendono l'importanza dell'avvenimento. Onde ci è sembrato oggi opportuno rievocare il bellissimo articolo del collega ed amico nostro, che ritorna di piena attualità, soprattutto per il vaticinio, contenuto nell'ultima parte, che si è finalmente avverato.

* * *

Iste lapis in aro est figura S. Marci de Venetiis huit de Tergesto capto a nostris MCCCLXXX.

Da cinque secoli e cinque lustri la vecchia lapide corrosa, che sta in capo alla strada dei Giustiniani, sulla grigia casa che fu d'Anonio Giustiniano, addita il rozzo leone di pietra ai nepoti di quei genovesi che con valorosa violenza d'odio fraterno e ardire maraviglioso, lo strapparono alla veneziana Trieste, inutilmente difesa da podestà Donato Tron.

Gaspare Spinola, gioioso e superbo, vide il bel leone d'oro scendere dalla torre centrale del porto di Trieste, dove aveva sfolgorato al gran sole italiano, e i nostri Padri lo portarono giubilanti sulle galee formidabili, e credettero il più bel giorno della loro vita il giorno che, fra gli applausi entusiastici del popolo, Genova fermò fra le sue mura, i due simboli della potenza veneta, il leone di Trieste e l'altro di Pola, anch'esso strappato all'orgoglio di Venezia, nel 1380; anch'esso da cinque secoli e cinque lustri murato in Genova, al Molo, sulla chiesa di San Marco... quasi in casa sua!

Trieste non dimenticò mai ch'era in nostre mani quel simbolo di pietà che l'univa, una volta più nella storia, a Venezia italiana; Trieste rimasta dell'Austria, chiese a noi più volte il vecchio leone che vide il suo popolo in guerra non solo contro i fratelli, ma più spesso e più volontieri contro l'avido insidiatore d'oltralpe.

I genovesi non risposero al primo appello, e pur ora — non si crucci Trieste — appaiono perplessi, dubitosi, ora che giunge a noi il nuovo appello che l'*Indipendente* a nome di Trieste ci rivolge, dopo che i giornalisti genovesi hanno portato alla Figlia d'Italia, indimenticabile, cara alla Gran Patria, un saluto fervido di speranza, e la promessa d'una fede insteinguibile.

« — Trieste si rivolge a Genova — scrive l'*Indipendente* — e la prega, ove non le sia discaro un sacrificio per accrescere le memorie dell'italianità in questo paese delle stirpi straniere assediato, di volere restituire a noi il leone di San Marco, la piccola lapide che ci ha tolto dalla principal torre del nostro porto. — Compiano i genovesi il sacrificio di smurare dal palazzo Giustiniani la impresa veneta e di farne dono a Trieste: più idealmente bella sarà la pietra commemorativa che essi potranno murare nel vacuo, a ricordare l'esistenza dell'antica lapide e a raccontare in quali condizioni e in quali giorni essa fu restituita a Trieste.

« Noi dal canto nostro, se questo atto di cortesia generosa avremo dai cittadini di Genova, provvederemo con entusiasmo non a riporre la lapide fra i cimeli dei nostri Musei, ma a restituirla al sole aperto ed al cospetto dell'Adriatico, in luogo che dai cittadini e dai forestieri veduta come un emblema della vita italica del Comune nell'Evo medio, nella tenebrosa cuia delle moderne nazioni.

« Con questo pensiero, noi facciamo a Genova viva istanza e preghiera affinchè accondiscenda a spogliarsi di poco per arricchire di molto la città nostra, che ha bisogno d'estendere nelle sue vecchie pietre il carattere del suo passato, la tradizione adriatica di San Marco ».

* * *

La questione della restituzione del leone a Trieste, come dicemmo, non è nuova. L'appello che oggi l'*Indipendente* ristampa, lo rivolse a Genova, per la prima volta, ispiratore Giuseppe Caprin, l'illustre storico di Trieste, il 20 maggio 1897, e il 22 maggio nel num. 142, *Il Secolo XIX* pubblicava un articolo di *Gandolin* sull'argomento.

« — Se il leone alato fosse proprietà del Municipio — scriveva allora L. A. Vassallo — direi all'autorità: — Non tardate un minuto: telegrafate al podestà di Trieste, al capo di quella magistratura che è il baluardo dell'italianità, che Genova tutta è ben felice di potar fare cosa gradita a una città il cui nome per noi è sacro e diletto a un tempo: Genova è orgogliosa di rispondere subito a un tale invito. —

Ma il marmo è murato in una proprietà particolare che dai Giustiniani è passata a una fidecommisseria; il che potrebbe costituire un ritardo, non già un ostacolo — ».

Gandolin stimolava nel tempo stesso l'iniziativa della Società Ginnastica Cristoforo Colombo, e concludeva:

« I genovesi che, in un prossimo giorno portassero la pietra storica alla città di San Giusto, vedrebbero quale immenso tesoro di affetti vi sia raccolto. Essa è come il tempio di affetti vi sia raccolto. Essa è come il tempio di Vesta del patriottismo: e la fiamma dell'ara è purissima e radiante.

« Ridate l'impresa alla bellissima città e sul palazzo Giustiniani murate una lapide che ricordi l'epigrafe antica e soggiunga:

Da queste mura
Spoglie di un trascurato ricordo
Sfavilla in sua vece
Ricordo vivo e perenne
Trieste

Il ritardo che temeva Gandolin nel 1897 durò fino ad oggi, e noi non sappiamo farci torto di non aver osato strappare una pagina, quale essa sia, della nostra storia. Adesso però tocca agli amministratori del Comune far sì che questo nuovo appello di Trieste non abbia la fortuna del primo; tocca al municipio di interessarsi presso gli eredi dei Giustiniani, perchè essi accondiscendano con Genova alla restituzione invocata, al sacrificio che a noi sarà gradito, perchè richiestoci dalla Città cui abbiamo votato un ideale possente, purissimo.

Noi non faremmo altrettanto per nessun'altra città!

* * *

— Di poca cosa vi priverete, voi genovesi — scrive l'*Indipendente*. — Ah! no, Trieste, di poca cosa no! Nulla del retaggio avito dei liguri dovrebbe uscire dalle nostre mura, mai, e se questa sarà, sarà eccezione consigliata da insteinguibile amore.

Forse fu poca cosa quella pietra scolpita, a cui i secoli tolsero la doratura e il significato d'odio insensato, fu poca cosa un tempo, e ai nostri vecchi parve immensa a modo loro, quando ancora irracondi alzavano gli occhi al palazzo dei Giustiniani, e l'antico leone appariva come un fiero conforto, e dava loro un'acre gioia, una soddisfazione feroce, come quelle che forse inondò il cuore di Gaspare Spinola, nel bieco giorno sanguigno del trecento.

Frusciavano le belle dame altere, nella via Giustiniani, magnifica, nei pomeriggi lontani, strette al braccio dei gloriosi cavalieri, mercanti navigatori, e le languide pupille lucenti e i fieri occhi grifagni s'alzavano in un tempo a contemplare il trofeo, quel breve sasso intagliato che giganteggiava nelle piccole menti, nei cuori ancora contratti da vigile orgoglio e dalla troppo provvida gelosia.

— Ebbe salda mano — avran rugginato i cervelli medioevali chiusi nei morioni di ferro — ebbe salda mano messer Gaspare Spinola! Ahimè! non fu eguale imbrigliatore dei cavalli di San Marco, messer Pietro Doria, che Dio perdoni!

Poi s'acquietavano le fantasie nella visione di Curzola, e l'orgoglio ligure ridava maligno al ricordo del gran serraglio simbolico: lupe pisane e leoni veneti malconci, in gabbia, a prua delle galee di S. Giorgio. Su tutti i mari strideva il grifo vittorioso!

..... Ma quando un passo ben più piccolo di quel triestino antico, non come quello scolpito da abile mano d'uomo libero, ma sbagliato da libera mano, strappato dalla viva rocca della libertà; quando il sasso di Balilla colpì in fronte, per la prima volta, il vero nemico di tutti gli italiani, chi guardò ancora il leone, ricordo del triste trionfo medioevale, con un fremito d'orgoglio?

Dal giorno che l'Italia chiamò a sè tutte le città sue figlie, e una sola mancò, e fu udita e vista piangere in disparte — Trieste fida di Roma, di Venezia e d'Italia! — gli occhi degli Italiani di Genova si rivolsero nuovamente al grigio leone del palazzo Giustiniani, ma con ben diverso cuore, con sentimento ben diverso da quello di messer Gaspare Spinola, prode antenato nostro!

Trieste, il tuo Leone e quel di Pola, da trentacinque anni, per la nostra gente, più non sono simboli di deplorate vittorie, trofei umilianti di infeconde lotte fraterne, ma sono simboli vivi di speranza, e stanno, come speranza di gloriosa vittoria futura, sulle case dei Giustiniani, stirpe degli Embriaci, sulla chiesa di San Marco, cara ai dominatori del mare italiano che bacia le due città sorelle.

Il tuo Leone, Trieste, era per noi, ormai, un nuovo ricordo, un nuovo ammonimento! Qui stava e stava bene.

Ora che la Città Desiderata, la Figlia dispersa in Capo all'Adria, ce lo domanda come un conforto nell'attesa, e rivolge a noi un nuovo appello nell'idioma gentile così dolce in sua bocca, la stampa genovese raccoglie nel suo cuore la calda preghiera, e la ripete ai Genovesi, che a Trieste non sapran mai rifiutare nè conforto nè sangue.

Sia fatto pago il desiderio della *Desiderata;* adoperiamoci perchè Ella sia contenta; a nessuno pesi il sacrificio che Gaspare Spinola redivivo, vorrebbe compiere.

E' vero, noi che sollecitì restituimmo a Pisa, in un giorno di gioia indimenticabile, le vecchie catene strappate a Porto Pisano dalla vittoria gelosa dei Padri, sognavamo di restituire, se mai, a Trieste, il suo Leone, in un giorno bello come quello in cui furono avvinte da nuovi, indissolubili legami, le due antiche rivali tirrene....

Ma il fato è purtroppo lento, e il desiderio inquieto!

Trieste ci prega, sorridendo mestamente a noi: sollecitamente si compia il suo voto.

Tu, Leone Italiano, se quale speriamo sarà il decreto del popolo concorde, ritorna a Lei, e come Dante a Trento, nella visione del Poeta, aspetta fidente.

Amedeo Pescio

﴿ في سبيل ﴾

وصول ولسن الى رومه

روما ١٠

يقدم رئيس جمهورية الولايات المتحدة الشمالية الى رومه على القطار الملكي الطلياني فيستقبله على المحطة نائب جلالة الملك دوق جنوه والوزراء والحكام العسكريين والملكيين ونواب مجلس المبعوثين والاعيان وارباب السياسة

فيسير الرئيس في موكب فخم الى الكويرينال وينزل في الغرف المسماة لغاماتكا . ويقوم رئيس بلدية روما بتحيته في ساحة ترميني ويقابله جلالة الملك والملكة على درج قصر الكويرينال وقد تقرر ان حفلة اكرام الرئيس تشتمل على استقبال في الكمبيدولو وتبادل شرب النخوب واستعراض الجنود وليلة راقصة في تياترو قسطنسي وزينون الشوارع بالنار الصناعية . ويزور الرئيس اعظم الآثار مصحوبا بالبوران ويصعد دعاء جلالة الملك الى القنص في كستيل بورسيانو

تياترو قسطنطي مساء ٢٢ الجاري وربما شهده الرئيس ولسن نفسه

منظر العاصمة
Aspetto della Capitale

رومه ٩

عادت المدينة الى حالتها المألوفة في ايام السلم وشرع الاجانب والحجاج يتقاطرون اليها وقد غص الفنادق بالنزول ووصل اليها كثير من الاميركان

لم يستقل قالنغا
Smentita

روما ٩

صرحت الصحف بعد صحة ما اشيع من استقالة لوزير فالنغا

﴿ تشريف اكرديال ﴾
جيبون
Onorificenza

روما ٩

تقول جلالة ملك ايطاليا نيافة الكردينال جيبون رأس مطارين بلتيمور وسام كوردون تاج ايطاليا

موت مركيزه

روما ١٠

استوفت رحمة الله المركيزة دي لاكونسية الحر الاعظم

مطران ليبيا لدى البابا
Il Vicario di Libia

روما ١٠

قابل قداسة البابا مطران ليبيا النائب الرسولي

سفير اليونان

روما ١٠

قابل فنزيلوس الصدر ارلندو والوجيه سينو ثم سافر الى باريز ولندرا

جمهوريتان
Fra due repubbliche

سنتياغ ٩

فحص النظار ري ولسن في التحكيم لفصل الخلاف بين جمهورية شيلي والبيرو واجمعوا على وجوب حسم النزاع حسمانها واختلفت آراؤهم في كيفية ذلك

حكومة الارهاب المشفيه
Il terrore bolscevico

ستوكهلم ٩

يزداد حكم الارهاب البلشفيكي شدة وعنفا في جميع بلاد الروس . والناس تقتل بالرصاص افواجا وقد نحروا الاميرين ماريسكي ودارستوف وعيالهم على بكرة ابيهم .

تصدر اللجنة الارهابية اوامره الى العمل وضع سيرهم في الاتلاف وفي مشايعي حزب الكاديت .

يتباهى نوسين البلشفيكي بانه تولى نفسه قتل الضباط . وقد نهب المشفيك رهون البنوك وثبت خبر قتلهم للغرندوق برجيس والغرندوقة الكسندره وكرهوا الاميرين قسطنطين وجواي ايغور على ان يقتدفا نفسهما في الجب

زيارة ولسن للبابا
Wilson ed il Papa

رومه ٩

نشرت جريدة المسجيرو نقلا عما اتصل اليها من الولايات المتحدة ان حكومتها ابلغت وزارة البابا الخارجية ان الرئيس ولسن يريد زيارته في ٢٣ دسمبر وزيارة الكردينال غسبري وزير خارجية لقداسة البابا

حفلة اقامها والتشك والسلوفاك
Cerimonia slovacca

بادوه ٩

اقاموا حفلة في براتودي لاهالي اقسم فيها جيش التشك والسلوفاك الموجود في ايطاليا يمين الوفاء وكان ذلك بحضور جلالة الملك وكنور عمانوئيل وكونت توران وفريق من القواد والضباط ووزير للتشك والسلوفاك انحيا الوزير باسم حكومته . ثم سلم الرايات ٥ الايات ونعم الاحتفال بسير الجنود مصطفة . وكانت الاهالي والعساكر توسع جلالة الملك حفاوة ودعا في بحياه وايابه

الاستعداد برومه
I preparativi a Roma

روما ٩

يعدون بنشاط عظيم ساحة الازدرا والشارع الوطني والمحطة لقدوم الرئيس ولسن

ويقيمون له حفلة عظيمة في

Chiaroscuri tripolini

L'omino che ana[illegible]ava le piante

Era un omino fra i cinquanta e i sessanta anni, il quale, sotto certi a[illegible], ricordava lo zappatore an[illegible] dei vecchi battaglioni napoleonici, e, sotto altri, il buon frate [illegible] che, battendo di porta in p[illegible] va cercando la carità.

[illegible] simpatico giardiniere di Tripoli [illegible] per più esattamente [illegible] dei giovani alberi [illegible] a filari ai due lati [illegible] strade della nostra [illegible] del Pane, si [illegible] fra loro verso Oriente e verso il verde dell'oasi.

La bonarietà del dolce sorriso, [illegible] negli occhi piccoli e [illegible] simpatici e gli schietti lineamenti [illegible] viso attraente, pur nelle [illegible] l'attrattiva della [illegible] il modo di camminare, di sorridere e di lavorare [illegible] tempo addietro, una [illegible] ben nota a chi, camminando per Tripoli non va con lo sguardo levato alle stelle, ma per abitudine guarda ed osserva davanti e intorno a sè, godendo per le inesauribili gioie che porge il senso della vista, quando si sappia usare e sfruttare appieno.

Il papà delle pianticelle camminava quasi sempre senza giacca, in maniche di camicia, col solo farsotto, il capo coperto da un cappellaccio nero di feltro; e portava sulle spalle una sorta di zaino metallico, tenuto fermo alla vita da alcune cinghie. Lo zaino era fornito dal lato corrispondente al fianco sinistro dell'uomo di una pompa a stantuffo, mentre, in corrispondenza al fianco destro, scendeva dal recipiente un tubo di gomma con un annaffiatoio all'estremità. Il portatore impugnava l'annaffiatoio con la destra, mentre con la sinistra faceva agire la pompa per introdurre aria, e far schizzar fuori con forza l'acqua.

L'omino si collocava a pochi passi di fronte a ciascuno dei giovani alberi, alti allora non più di due metri; e, dopo essersi fatto con un rapido colpo d'occhio, un concetto generale dello stato in cui si trovava l'essere vegetale, afferrato con la destra il tubo, incominciava con la sinistra a dar qualche colpetto di stantuffo. Bastava perchè l'acqua uscisse con zampillo violento e continuo; ed il getto, guidato dalla mano sapiente e paziente dell'omino, irrorasse, ad uno ad uno, i ramoscelli, le foglie, i peduncoli, le gemme delle pianticelle, detergendole dalla polvere, spazzando via le ragnatele, sciogliendo il fango, rinfrescando tutta la parte giovane e viva dell'albero, che non tardava a riprendere il suo bel verde cupo, e ad acquistare una lucente freschezza.

Si formava — per così dire — una umida atmosfera di acqua vaporizzata tutto attorno alla massa dei rami, [illegible] foglie e [illegible] alberi visibilmente gioivano e respiravano, ripuliti e rinfrescati com'erano, dopo una giornataccia afosa, e dopo essere stati investiti da una tempesta di vento caldo, frammischiato a minutissima sabbia.

E l'omino, il savio ed amato papà delle piante, come aveva ben lavato e ripulito un arboscello, gli dava un'occhiata di compiacenza, come quella che una buona mammina rivolge al figlio lavato, ripulito, coi capelli pettinati, e vestito di nuovo, prima di mandarlo fuori un giorno di festa; e passava al successivo albero spruzzandolo e lavandolo con egual amore ed attenzioni; quindi era la volta dell'altro, e così un lungo filare era lavato e ripulito; incominciava allora il secondo filare; e, finitolo a sua volta, il lavoro si iniziava in un'altra strada, e la rotazione continuava ininterrotta, ricominciando tutti i giorni da principio, senza che l'omino si impazientisse o si stancasse, tanto buono, amorevole, e cortese egli era.

Intanto le piante che pochi anni fa erano bambine, deboli, sofferenti, e di incerto avvenire, adesso sono nel pieno rigoglio dell'adolescenza; qualcuna, anzi, ha già apparenze e forme di giovanetta, come quelle che sorgono nell'angolo ovest di Piazza del Pane, ricche di ramoscelli e di foglie; prodighe di ombra deliziosa per i venditori di profumi, di sapone e di chincaglierie, che vi passano sotto tutta la loro giornata.

D'altra parte anche i filari che

corrono lungo i lati di Sciara Riccardo, Mizran, di Suk el Htab, incominciano ad offrire alla vi una striscia di verde, fra tante cose bianche, nelle accecanti giornate di estate; e covati dagli sguardi amorosi del pubblico, ora che hanno preso lo slancio, mercè il diligente allevamento dell'omino, gli alberi cresceranno ancora, presto e bene, toccando una robusta virilità, ben piantati sul tronco, riccamente forniti di foglie, largamente dispensatori di freschezza e di ombra, che fra qualche decennio i passanti godranno, quando il percorrere in lungo Via Mzran a mezzogiorno non sarà più, come oggi, una sfida alla propria resistenza fisica e morale.

Ma chi, allora — mutati tempi, e mutate persone — si ricorderà più del piccolo, affettuoso omino che, per mesi e mesi, ha profuso, come un buon papà, le sue cure intelligenti e pazienti alle piante, che solo grazie a lui sono cresciute rigogliose e vigorose?

L'omino non sarà più a Tripoli, chè certo la nostalgia del luogo natio lo avrà chiamato al suo paese, i passanti e i bottegai non saranno più quelli che lo hanno seguito ed ammirato nell'opera amorosa di allevatore; chi dormirà ad Hammangi il sonno senza risveglio; chi sarà lontano, in altre terre, in altri luoghi; e i passanti, ammirati, loderanno il folto ed ampio fogliame verde lucente dei *fichi beniamini*, come noi ammiriamo i secolari alberi fronzuti, che ombreggiano le piazze e i corsi delle nostre città, ma senza avere nè un pensiero, nè un ricordo per il loro solerte educatore.

Ond'io ho creduto doveroso consacrar la memoria del buon omino nelle pagine di questo giornale, che forse resteranno in qualche polverosa libreria della Colonia, affinchè qualcuno, se pur verrà, paziente investigatore di cronache, e studioso di antiche memorie, possa vederne balzar viva l'immagine dai fogli ingialliti, tra venti, tra cinquanta, tra cento anni; e pensare che se la guerra, e gli altri flagelli ad essa connessi afflissero Tripoli in questa epoca, vi furono però alcuni che non trascurarono i posteri, e ad essi e alla [illegible] legarono, con faticosa, diuturna opera, intessuta di stenti e di sa[illegible] un'eredità di verde e di fre[illegible] di cui in Africa è viva la sete, [illegible] il desiderio

Flamma Rubra

Cronaca cittadina

Calendario

Giovedì, 12 Dicembre 1918: Santa Amalia, Regina. S. Valerio. S. Geronzio. S. Sinesio. S. Epimaco e Alessandro. S. Massenzio, Costanzo, Crescenzo, e Giustino.

LE ELEZIONI ISRAELITICHE — La Comunità israelitica ci comunica, con preghiera di inserzione:

Israeliti di Tripoli e del Sahel

Per la seconda volta in breve volger di tempo siete chiamati a costituire il Consiglio della Comunità.

Nessuno di voi ignora l'importanza del fatto che agli Israeliti della Colonia il patrio Governo abbia concesso di amministrarsi autonomamente secondo i loro bisogni, le loro leggi i loro costumi.

Gravi e complessi saranno i compiti che si presenteranno all'esame del Consiglio, ardui i problemi che la vostra rappresentanza dovrà affrontare e risolvere.

Della fiducia che il R. Governo ha dimostrato nella nostra capacità di organizzazione e nel retto funzionamento delle nostre Istituzioni, noi dobbiamo dare prova d'essere perfettamente degni, specialmente in questi tempi lieti di belle promesse per la nostra Nazione.

Dall'importanza che l'opera del futuro Consiglio sarà per avere nella vita della Comunità nostra, ognuno di noi deve trarre incitamento a compiere integralmente il suo dovere.

Israeliti di Tripoli e del Sahel

Il giorno 15 corrente avranno luogo le elezioni.

Nessuno di voi si astenga dal voto: sia il concorso vostro imponente e pari all'importanza della Comunità nella vita della Colonia. Ricordate che l'esercizio del voto è un dovere più che un diritto.

Le operazioni elettorali procedano in perfetto ordine, calma e serenità. Ogni particolar divergenza di vedute ceda di fronte ad interesse superiore collettivo. Sia libera ad ognuno l'espressione del proprio pensiero, libero per tutti ed all'infuori di qualunque persona l'esercizio del voto. Ricordate che la tolleranza ed il rispetto per le opinioni altrui fu sempre indice d'educazione politica, e noi dobbiamo in quest'occasione offrire lo spettacolo di un popolo civile e degno di un migliore avvenire.

E sopratutto ricordate che alla Comunità occorrono uomini seri, pratici ed esperti, pronti a dare ogni migliore energia di attività per il bene comune, e capaci di rappresentare degnamente il nostro popolo

Il Commissario per l'Amm.ne
della Comunità Israelitica
Mario Nunes Vais

Ringraziamento

I genitori, gli amici e i conoscenti tutti, sentono il dovere di ringraziare vivamente, nell'occasione della sua prossima partenza per Salonicco, il Signor Giorgio Papadopulos, Direttore di questa Scuola Greca, durante 4 anni, per tutte le amorevoli cure poste nell'educare i giovani alunni, e augurano al benemerito Direttore che alla nuova destinazione possa trovare la giusta ricompensa alla sua tanta utile opera di educatore.

NUOVE PUBBLICAZIONI

Le Gesta di un Kaiser
di TITO PICCIRILLI

L'amico Tito Piccirilli, che i lettori già conoscono ed apprezzano, per altri ispirati volumi di versi, ha testè licenziato alle stampe coi tipi delle « Nuove Arti Grafiche » un volumetto di « versi fatti per ridere », dove si narrano le *Gesta di un Kaiser*.

Chi sia il Kaiser, o, per essere più esatti, l'ex Kaiser di cui il poeta parla, è facile indovinare; ma pochi conoscono tutte le sue gesta mirabolanti, che l'A. con verve, con spirito, e con pregevoli versi, conditi di sottile arguzia, mette in piena luce.

I capitoli sono sedici, le pagine cento; tra i canti debbonsi segnalare per il vivo e spontaneo umorismo, e per le movenze graziose, quelli che si intitolano: « L'infanzia di Memmo »; « Guglielmo e la Rotonda »; ed « Ei fu ». Dalla nascita fino al termine della brillante ma sfortunata carriera; attraverso la gioventù, e la virilità, passano, nei canti del Piccirilli, tutte le imprese dell'ex-Imperatore, tutte le peripezie della sua vita movimentata e ridicola, e come sono ridicole le vicende, così sono umoristici i versi che le narrano, e che muovono a schiette risate anche i più accigliati e i più restii.

E' un libro delizioso, leggero, che si legge con piacere, tutto d'un fiato, e se pure dalla lettura non si ottenesse altro frutto che un pò di buon sangue, non sarebbe certamente perduto il tempo impiegato.

Ci congratuliamo coll'Autore per l'attività letteraria di cui dà prova — *rara avis* — in questa colonna un po' invisa dalle Muse, sebbene offra tanti spunti e tanti temi a letterati e a poeti; aspettando presto da lui altri lavori di maggior mole e di maggiore consistenza, in cui abbia campo di mettere in luce tutta la sua coltura, ed ogni più alta ispirazione poetica.

Tito Piccirilli — « *Le Gesta di un Kaiser* » — *Tripoli* 1918. « *Nuove Arti Grafiche* ». L. 1,75

Le questioni sulla pace discusse a Parigi

PARIGI, 11 — Alle questioni discusse nei circoli politici parigini si aggiunge ora quella relativa alla società delle Nazioni, e alla indennità da corrispondersi agli Alleati. A proposito delle indennità spettanti all'Italia si parla di ben QUARANTA MILIARDI; da pagarsi dall'Austria-Ungheria; altri dieci miliardi verrebbero corrisposti all'Italia per compensarla del disinteressamento nella ripartizione delle Colonie germaniche.

Sorgerà al Congresso viva discussione intorno alle modalità e alla misura di ripartizione dei pagamenti; e se anche gli jugo-slavi e gli czeco-slovacchi dovranno contribuire ai pagamenti stessi.

Il tentato suicidio dell'ex Kaiser

LONDRA, 11 — Qualche giornale tedesco pubblica la notizia che l'ex-Kaiser germanico avrebbe tentato di suicidarsi.

Un personaggio del suo entourage si è interposto, e sarebbe rimasto ferito.

I rappresentanti inglesi
alla Conferenza per la pace

LONDRA, 11 — Il labourista Clynes, ministro degli approvvigionamenti, è stato designato quale uno dei delegati inglesi alla Conferenza per la pace.

Il ritorno del Re Giorgio

LONDRA, 11 — Sono ritornati dalla Francia il Re, ed il Principe Alberto.

Il Sindaco di Roma a Trento

TRENTO, 11 — Il Sindaco ha salutato la rappresentanza di Roma giunta ieri sera con un discorso commovente, fra gli applausi frenetici degli astanti, concludendo col triplice grido: « Viva Roma! Viva il Sindaco di Roma! Viva l'Italia! »

Il Sindaco di Roma, Principe Colonna, rispose: « La commozione vostra è anche nostra, trovandoci finalmente fra voi, a Trento, che per tanti anni sospirammo di vedere italiana! »

Il breve discorso fu interrotto ad ogni parola da fragorosi applausi.

Il Sindaco di Roma terminò augurando a Trento e a Trieste un grande avvenire.

Poincaré a Mulhouse

PARIGI, 11 — Il Presidente Poincarè ha fatto solenne entrata a Mulhouse, accolto con vivo entusiasmo dalla popolazione; ed ossequiato dalle Autorità.

Tutta la città era imbandierata e festante.

Il Presidente, vivamente commosso, porse gli auguri della Francia alla fedele città.

Il rappresentante francese
presso gli czeco-slovacchi

PARIGI, 11 — Clement Simon, Segretario d'Ambasciata, ha ottenuto la nomina a Ministro del Governo francese presso il Governo czeco-slovacco.

Il ritorno delle Autorità
DALL'ALSAZIA E LORENA

PARIGI, 11 — Poincarè, Clemenceau, il Presidente del Parlamento e tutte le Autorità che accompagnavano il Presidente, sono ritornati acclamatissimi, dal trionfale viaggio fatto in Alsazia e Lorena.

La morte di un ex-Ministro

PARIGI, 11 — E' morto Chamtemps, ex-ministro, e già Vice-Presidente del Senato.

La smobilitazione delle truppe
TERRITORIALI IN FRANCIA

PARIGI, 11 — La smobilitazione delle classi dal 1872 al 1877, costituenti la riserva delle truppe territoriali, incomincerà il 25 corrente, e terminerà il 5 Febbraio 1919.

Il premio Nobel

CRISTIANIA, 11 — Il Comitato per il premio Nobel ha deliberato di non assegnare per il 1918 il premio per la pace.

La pace a Giugno

ROMA, 11 — Telegrammi in arrivo da Londra annunziano che Sir Smith, procuratore generale del Governo, ha dichiarato ieri a Liverpool che sarà una fortuna se la pace potrà firmarsi nel Giugno dell'anno prossimo.

Disse altresì che scopo principale del Governo Inglese sarà quello di revocare le misure restrittive, che inceppano la vita e il commercio del paese.

Il Libro Bianco del Vaticano

ROMA, 11 — Si annunzia prossima la pubblicazione di un Libro Bianco del Vaticano.

Esso avrà inizio con l'esortazione diretta da Papa Pio X il 6 Agosto 1914 ai Cattolici di tutto il mondo; e ciò significa che sarà spiegata tutta la politica pontificia, svolta durante la guerra. Secondo le impressioni delle persone che poterono conoscere il contenuto del libro, la Segreteria di Stato tende a dimostrare che al Governo di Benedetto XV non può imputarsi il fatto che nessuna protesta lanciò il Vaticano contro la violazione della neutralità del Belgio.

Tale protesta avrebbe dovuto farsi sotto il regno del precedente Pontefice.

Ufficiali italiani a Berlino

ROMA, 11 — I giornali svizzeri annunziano che il Colonnello Di San Marzano, delegato del Ministero della Guerra; il Generale Basso, il Capitano Baracchi, ed il deputato Storoni sono giunti a Berlino per trattare il sollecito rimpatrio dei nostri prigionieri.

La serata all'Argentina

ROMA, 11 — Per iniziativa del valoroso attore Comm. Piperno avrà luogo al Teatro Argentina una grande serata di beneficenza in onore di Wilson, cui parteciperanno anche Capicozzi, Talli, Ruggeri e Zacconi.

الرئيس ولسن

روما ٨

[illegible] جريدة [illegible] ان الرئيس ولسن يصل صباح ٢٢ [illegible] روما ويقيم في [illegible]

روما ٨

[illegible] من مصدر [illegible] الرئيس [illegible] روما [illegible] ٢١ [illegible] من المدينة [illegible] باسم العاصمة ويقوم له مظاهرات [illegible] في [illegible] ويستعرض الجنود [illegible] الولايات التي [illegible] هذه الحرب [illegible] الرئيس كبار [illegible] والسياسة [illegible] يدعونه [illegible]

وجاء من باريز ان الرئيس طلب تأخير وصوله ٢٤ [illegible] فهو يصل الى برست في ١٣ دسمبر ويقدم باريز في ١٤ منه

القطار السريع
بين
روما وتريستا

روما ٨

يحتفلون هذا [illegible] بالقطار السريع الذي يتوجه من روما الساعة ١٩ ويصل الى تريستا منتصف النهار

ملوك البلجيك
بباريز

باريز ٧

وصل بعد الظهر ملك البلجيك والملكة ومعهما دوق برابانت فقابلتهم الاهالي بالفرح والسرور وكان [illegible] لاستقبالهم الرئيس بوانكاره والصدر كلمنصو والنظار اعضاء [illegible] الحكومة

ورافقتهم الجنود في سيرهم وادبوا لهم في قصر [illegible] مادبة فاخرة شاهدها رئيس النظار والصدر وغيرهم من الوجوه وشرب [illegible] في صحة الملك البرت فقابله بالمثل

وصول [illegible]

واشنطن ٧

[illegible] الرئيس ولسن [illegible] لا [illegible] يجوز [illegible] اسابيع ويجتمع من قبل [illegible] مفاوضات بالويد جورج واورلاندو وكلمنصو والملك [illegible] [illegible] وزير فرنسا وبطاليا [illegible] وزير [illegible] [illegible]

[illegible] الاسطول الاميركي [illegible] ولسن في [illegible] الساحل الفرنساوي [illegible] [illegible] وارئس [illegible] الوزير [illegible]

الولايات المتحدة
والملك السابق

وشنطن ١

ابلغت وزارة الخارجية حكومة [illegible] هولندا [illegible] حكومتها الى ان لا تقبل [illegible] تبليغات [illegible] [illegible] الدول المتحالفة [illegible]

حرب الاكرانيين
والبلشفيين

امستردام ١

جاء من كياو ان الاكرانيين استولوا على [illegible] والبلشفيين على [illegible] الوضع

اخبار روسيا

[illegible] ما [illegible] ان [illegible] [illegible] [illegible] الروس [illegible] قرب [illegible]

سفر القومندور بودريرو
الى برقه

Viaggio del Comm. Bodrero

روما ٩

يتوجه هذه الايام القومندتور بودريرو المدير العام في وزارة المستعمرات الى برقة لاجراء التفتيش الاداري

[illegible]

[illegible] ١

[illegible] [illegible] [illegible] رماس [illegible] كورميلاس [illegible] [illegible] [illegible] في مفوضات الصلح

حكومة فرنسا
في متز

Il governo francese a Metz

متز ٩

توجه الرئيس بوانكاره الى البلدية والجموع [illegible] كل الابتهاج [illegible] [illegible] [illegible] عبارة [illegible] [illegible] وخاطب القوم [illegible] [illegible] قال يا متز العزيزة [illegible] اتصل [illegible] الزعيم ثم [illegible] [illegible] [illegible] الكنيسة العظمى ونصب الفرنساويين

[illegible] [illegible] ١٨٧١ ثم وصل [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

تصريح ولسن

Dichiarazioni di Wilson

باريز ٩

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] فرنسا [illegible] على ظهر [illegible] [illegible] [illegible] الرئيس [illegible] في المفاوضات [illegible] كي [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] الدول في المستقبل

[illegible] ١٠

[illegible] رقيه من [illegible] [illegible] الرئيس ولسن في [illegible] لم يحضر بنفسه مفاوضات الصلح بل [illegible] من ينوب [illegible] [illegible] [illegible] الحكومات [illegible] [illegible] [illegible] التي [illegible] اليه

اخبار بلغاريا

Dalla Bulgaria

صوفيا ١١

وردت رقية بان مالينوف [illegible] [illegible] [illegible] وقال [illegible] الجنرال [illegible] لي [illegible] العسكري [illegible]

Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Prop.-Responsabile

1918

LA NUOVA ITALIA



Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

ANNO VII — N. 347 — Venerdì, 13 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

I Canti del Soldato

A Parigi, pochi mesi or sono, la Libreria Militare Berger-Levrault pubblicava un volumetto in cui sono raccolte le canzoni popolari, i canti militari, gl'inni nazionali di Francia, dal 1525 al 1915. In quella semplice lingua musicale vivono e parlano le pagine più vive e più belle della storia militare della Francia Sono strofe alate, ciascuna delle quali porta con sè una penna insanguinata guadagnata sui campi di battaglia.

U. Sauvregis, il solerte raccoglitore di quei ritmi creatori di superbe energie, ne accompagnava la pubblicazione con le seguenti parole: « Soldati, la canzone popolare è un fiore nato dalla terra, perchè essa esprime spontaneamente l'anima del popolo, la grande anima anonima e indefinita che costituisce l'intiera nazione. Questa canzone è vostro patrimonio, è la vostra lingua secolare: essa vi appartiene: il soffio degli avi vi anima, voi marciate al ritmo stesso del cuore della patria: le marcie eroiche d'un tempo sono quelle che scandiscono oggi il vostro passo: i canti d'amore sono quelli della vostra ardente giovinezza. Niente è invecchiato in questa canzone senza rughe: essa è eternamente giovane perchè è sincera. Marziale, gioconda, triste, essa è sempre vera; e questo fiore della terra in apparenza fragile ed effimero, è indistruttibile. I cannoni che tuonano contro i nostri sacri monumenti sono impotenti contro la melodia imponderabile, ed è coi motivi alati di questi nostri canti sulle labbra che noi andiamo verso la vittoria ».

E questa vittoria i soldati della Francia sono venuti oggi a conquistarla insieme ai nostri sulle aride roccie delle montagne alpine e sulle valli erbose del Brenta e del Piave. E nei brevi intervalli in cui la voce del cannone taceva, le voci dei soldati d'Italia e di Francia s'innalzavano dalle insanguinate trincee e cantavano le canzoni nate sotto il sole di Napoli, di Venezia, di Sicilia, di Sardegna, di Toscana, di Provenza, di Normandia, di Brettagna, di Alsazia e di Piccardia.

E tutta una fioritura di brevi motivi semplici, oltremodo semplici — per la maggior parte — che racchiudono però l'idea della patria. Come sempre, lo spirito *frondista* francese è quello che prende il sopravvento; ma in quel non so che di spavalderia di spensieratezza, di umorismo giocondo e caustico ad un tempo, palpita il cuore della Francia gloriosa. Brettagna, Normandia, Alsazia, Lorena, ciascuna ha le proprie strofe e ciascuna il proprio caratteristico canto. Citerò alcuni fra quelli in cui l'amore della patria e l'umore della satira guerriera vibra con maggiore vivezza e maggiore spirito. Eccola:

Quand Jean Renaud de guerre revint
Tenait ses tripes dans ses mains
Sa mère à la fenêtre en haut:
Voici venir mon fils Renaud.

Il canto si svolge sopra sole otto *battute* che, nonostante la loro brevità, bastano a far sentire tutta la melanconica tenerezza della madre che vede il ritorno del figliuolo ferito mortalmente, e si rassegna spartanamente a vederlo morire.

Una strofa piena di vita è quella « En passant pour la Lorraine »:

Avec mes sabots.
En sabots mislitontaines
Rencontrait trois capitaines
Ah! ah! ah! avec mes sabots.

Piena di vigore bellico è la « Marcia di Turenna », scritta con parole per i soldati del 1914-1915:

Conscrits, poilus, dans le rang confondus
Nous sommes tous venus
Au mèpris des obus
Le cœur empli d'une même espérance
Marquant le pas au bruit du canon
Et chantant l'aire de la marche de Turenne.

Soldats sans peur
Nous cheminons vers l'ennemi
Par le bois et la plaine.

Fra le canzoni la più forte e la più bella è la « Canzone d'Alsazia ». Sono cinque strofe, di quattro versi ciascuna, che si cantano sopra un motivetto di dodici battute — in tono maggiore — il cui ritmo esprime stupendamente l'invocazione appassionata del poeta per la liberazione della sua terra natale. Trascrivo la prima e l'ultima strofa:

Que notre Alsace est belle
avec ses frais vallons!
L'été mûrit chez elle
les blés, figues et houblons.
Ah! vienne l'heure sainte
qui séchera tes jeux!
Alors, cessant la plainte,
nous chanterons joyeux.

Una canzone che sembra scritta adesso è quella dei volontari del 1792, sopra un'aria di « Riccardo cuor di leone ». E' questa:

Que le grand roi des uhlanes
conduisant les allemands
ait cru prendre pour ses pennes
la France en quatre semaines
sans obstacle à son chemin,
c'est bien, fort bien,
cela ne nous fâche en rien.
Que gagnet-il au lieu de gloire?
Rien que la foire.

Oltre a queste canzoni e a molte altre i soldati di Francia e del Belgio posseggono ancora due inni gloriosi: la *Marsigliese* e la *Brabançonne*.

A questo ricco repertorio militare nazionale i nostri soldati non possono contrapporre che qualche canto e qualche canzone patriottica, figlia della rivoluzione. Poichè la storia militare d'Italia non ha che due canzoni: *Addio, mia bella*, e la *Bella Gigogin*, quest'ultima di carattere puramente lombardo. In fatto d'inni nazionali abbiamo l'*Inno di Garibaldi* e l'*Inno di Mameli*, ammesso che lo si possa considerare come Inno nazionale e non piuttosto, e solamente, l'Inno della rivoluzione '48-49. Ma se non abbiamo, come la Francia, canti militari e canzoni patriottiche, abbiamo però una fonte copiosa di canti e melodie popolari, di cui ciascuno dei nostri soldati ha portato con sè il dolce ricordo. E così le melodie popolari d'Italia si mischiano, con strano contrasto, ai canti militari della Francia, poichè ciascun combattente, fra le ansie del pericolo continuo, sente il bisogno di evocare la patria, la famiglia, l'amore — sopratutto l'amore — e nessuna melodia a lui sembra più dolce e più cara di quelle cantilene che le sue orecchie di fanciullo ascoltarono o raccolsero e le sue labbra poterono per le prime ripetere. Egli è che quelle canzoni e quei canti, nati in mezzo al popolo, vivono e rimangono con lui e non invecchiano mai. Una rievocazione misteriosa succede, udendole, nella nostra mente: ciò che sentiamo ci sembra come il lontano ma fedele ricordo dei nostri anni migliori; e questo non è allucinazione, ma una specie di divinazione logica preparata da un complesso di memorie, di desideri, di speranze veleggianti nel remoto, e con le quali quel primitivo modello di canto popolare prodigiosamente si combina.

Bene ce lo disse e ce lo fece sentire il nostro Giusti in quella sua commovente ottava.

Sentia nell'inno la dolcezza amara
dei canti uditi da fanciullo. Il core,
che da voce domestica l'impara,
ce li ricorda il giorno del dolore:
un pensier mesto della madre cara,
un desiderio di pace e d'amore,
uno sgomento di lontano esilio
che mi faceva andare in visibilio.

Nè potrebbe essere altrimenti, in quanto che la canzone o il canto popolare vero e proprio, genuinamente sorto e famigliarmente noto, è una derivazione spontanea della forza ineluttabile del sentimento nazionale, vale a dire di quella somma di energie, di affettività, di aspirazioni, di necessità intellettuali che costituiscono l'uomo quale la terra inconsciamente lo produce. E questo assioma vale anche per i compositori, i quali dovrebbero riflettere che il contenuto, o meglio il fenomeno musicale, sia tutto nello spirito umano, e quindi se egli non può, come il pittore e lo scultore, trasformare musicalmente l'immagine naturale, può e deve anzi necessariamente trovare nella contemplazione dei luoghi, in mezzo ai quali vive, l'eccitazione poetica dalla quale scaturisca il canto dell'anima estasiata. Quel canto — che è il tema poetico dell'artista — denota il grado più o meno alto dell'arte, ma *prima* di quello un canto popolare, udito forse dall'artista sulla bocca d'un gondoliere veneziano, d'un pescatore napoletano o siciliano, o d'un trovatore provenzale, aveva fecondato nell'artista il primo germe dell'arte. E forse, ripetendo a lungo le due melodie — quella ingenua e primitiva dell'ignoto poeta popolare e l'altra del musicista — si finirebbe con lo scoprire fra i due canti una evidente analogia, prodotta dalla contemplazione soggettiva dello stesso bello naturale

Non v'ha dubbio, del resto, circa la priorità del canto popolare su quello dell'arte. Disgraziatamente non è possibile rintracciare l'origine delle melodie popolari e nemmeno seguirne le tradizioni. Le origini si perdono e sfumano nelle nebbie non mai diradate dei secoli e le tradizioni rimangono sopraffatte dai progressi dell'arte, la quale cammina e sviluppa le sue tendenze in una linea diametralmente opposta. La melodia popolare però non muta. Chi ha vissuto e vive in mezzo ai nostri soldati, avrà avuto cento volte occasione di ascoltare poeti improvvisatori, i quali per esprimere i loro immediati sentimenti improvvisano una strofa foggiata a seconda delle circostanze e degli eventi, ma quella strofa, ove molte volte manca addirittura un senso, conserva sempre la dolcezza del ritmo d'una vecchia melodia popolare. Senza il fascino di quel ritmo il testo poetico non avrebbe nessun fascino sull'anima del soldato. Ed è proprio per virtù di questa sua perpetua e incontaminata verginità che il soldato la ricorda, la invoca e la chiama nelle ore della gioia e del pericolo, come invocherebbe e chiamerebbe vicino a sè se lo potesse — la fanciulla sospirata del suo cuore. Non so se sui campi d'Austria e di Germania la melodia popolare trovò sulla bocca dei soldati la stessa fedele accoglienza e la stessa forza benefica e consolatrice, certo è che nessun paese vanta al pari dell'Italia, e della Francia altresì, un così ricco, bello e originale patrimonio di canzoni e melodie popolari. Soltanto non bisogna confondere — come molti fanno — la canzone di maniera con quella del popolo Sono due forme — benchè apparentemente vicine — tuttavia essenzialmente diverse e distinte. Tutta, ad esempio, la esuberante produzione canzonettistica di Piedigrotta e San Giovanni e simili, non ha nulla a che fare con le canzoni popolari vere e proprie, vale a dire nate in mezzo al popolo e allevate da lui. Talvolta un canto popolare è comune a tutta una nazione e non soltanto ad una provincia e ad una regione, ma nell'uno come nell'altro caso è sempre un canto uscito dalle viscere del popolo e la cui tradizione si perpetua alla insaputa dei loro autori. Ed è per questo che le melodie con le quali adesso i soldati d'Italia e anche di Francia salutavano e salutano le albe e i tramonti rossi della nostra zona di guerra non potranno mai perdere la loro virtù e la loro forza istintiva, poichè sono il risultato della collaborazione del popolo, ossia d'una aggregazione perenne di attività spontanee ed incoscienti, eppure meravigliosamente belle.

Gino Monaldi

AL "POLITEAMA"

L'ULTIMA RECITA « PRO-SOLDATO » AL POLITEAMA AVRA' LUOGO DOMENICA PROSSIMA 15 CORRENTE, ALLE ORE 15.

...

I biglietti sono in vendita presso il botteghino del Teatro.

...

Il pubblico che interverrà alla rappresentazione è vivamente pregato di astenersi dal fumare.

(محكمة الرأي العام)

انفضى تركيا في سائر الجهات

I giovani turchi condannati dall'opinione pubblica

امر اشتدا بالقبض على الاتحاديين لتحكيمهم من بعد ان عادوا من محكمة الوجدان ونبر الضمير بالخزي والشجب والهوان والوجدان لا يغني معه الايهام ولا الابهام ولا التدجيل ولا بذل المال ولا يحتاج الى شهود ولا تشتبه عليه مشاكلة الصواب

ليس لحزب الفتاة حجة ولا عمل في الجائحة التي ثاروها على المملكة فنسفت صرحها هباء منثورا

وكان من اوجب واجباتهم وقد تصرفوا في ازمة المملكة واصبحوا اهل الحل والعقد فيم ان يعرفوا الها وما عليها قبل ان يقذفوا بها في المازق فهم مشقاة المملكة العثمانية ومدمة دمارها ومورثة هلاكها ابد الدهر

وما عذرهم في التاريخ انتي انزلوه الامم المشهود لها بالوفاء للعرش حتى اوغروا الداخلي والوه عليهم فغدوا في الحالين اشغل من ذات النحيين ومن السلاء كما قيل:

اذا سد منها منخر جاش منخر

ومن غرائب السياسة ومدهشات احول الوجود وعجائب الصنع ارجهم الاتحاديون اليوت لعثمانية ليحملوها هدية الى جرمانيا ويترعوا ومق رعاياهم ليسدوا به جشع القراصنة

ان ما وقع في حرب المدنية من دولة الترك عار عظيم على القرن المتمم عشرين وجناية عظيمة للامم الحرة انها تعصف منه ا وتمحوها وهي لا تعدم الى ذلك من سبيل

عرفنا ان الامر الصادر في القبض على انور وطلعت وفخري وبدري وجمال وباقي لقبض والتضييق من موارد لدول لتي صافتها النصر وقد صادف قررها بلندرا على مراقبة غليوم الذى اذاعه الحكومة الالمانية انها لا تلبث ان تكشر من مخبآت الغيب واسرار الليل والنهار ما يثبت حكومة العلة الفاعلة لحرب الامم.

في عصر الحضارة يجب اسناد الامور الى الدول الحرة الكافلة لضمانة لاسعاد بني الارض فاما التهاسرة والاتحاديون فلابد من تل عروشهم واستئصال شافتهم وزجهم في مطبق سحيق وقيامه من يتولى عذابهم والتنكيل بهم كما كانوا يصنعون

ليس لاهل الاستبداد والارهاب ان يحكموا وان يتصرفوا بل الاولى بهم ان يحجروا ويضرب على ايديهم وتحطم انافهم فقد ثبتت بهم الرعية مالا يشفي المال المسترعى لديهم

من لا يهاب الوجدان هاب لراي العام ومن لا يبالي فليس بانسان والبهيم احيا منه

وصول بوانكرة الى ستراسبورغ

Poincarè a Strasburgo

[illegible] رغ ١

وصل رئيس الجمهورية الفرنسوية [illegible] فقابله [illegible] فرنسا [illegible] المحطة [illegible] به الجمهور [illegible] رأس [illegible]

[illegible] رأس [illegible] وخطب خطابا يدفق [illegible] من الجمهور ثم اذن للناس [illegible] ثم [illegible] زيارة الكنيسة ومجمع اليهود [illegible] المحطة لتناول الطعام وتفقد بعد الظهر الجنود [illegible] الشمس [illegible] العقود [illegible] الذي استشهد عام ١٧٩ [illegible] يمنع [illegible] من المرور على الجسر [illegible] بعد ذلك [illegible] بوانكرة [illegible] المحطة وغادرها الى كولمار باعظم مجالي الفرح

الولايات المتحدة والممالك الحليفة

وشنطن ١

ابلغت وزارة الخارجية حكومة برلين وويانه عزم حكومتها على ان لا تقبل منهما تبليغات [illegible] بعد واوصتهما ان تنفذا انباء ترد الى الدول المتحالفة باجمعها

وكيل مطران ولت

رومه ٩

وصل هذا الصباح المطران الدريجي مطران ولت وقد قال ان قابله عندما رفضت ما عرضه على اركان الحرب النمسويون ان [illegible] الى [illegible] ارنت

[illegible] ايطاليا قبضوا على [illegible] في [illegible] مطبق تحت الارض [illegible] الظلام [illegible] ن قدامها [illegible] أ [illegible] ن الحكومة النمسو [illegible] ولكنها بادرت الى شنقه [illegible] فرنسا في [illegible]

[illegible] ٩

[illegible] رأس بوانكرة [illegible] [illegible] والجموع [illegible] كل الابتهاج [illegible] رأسها [illegible] [illegible] القوم [illegible] قال [illegible] العزيزة [illegible] لك [illegible] ثم [illegible] الحركات الوطنية [illegible] سنة ١٨٧١ ثم وصل [illegible] الى ستراسبورغ حيث [illegible]

باريز ٩

[illegible] باريزني [illegible] رأس ولسن قد [illegible] غير فرنسا [illegible] [illegible] الرئيس رغبة في [illegible] [illegible] الفصول [illegible] [illegible] الدول في المستقبل [illegible] العسكرية الاجبارية

Da Londra

لندرا ١

[illegible] الحكومة [illegible] ان تقترح في مفوضات الصلح الغاء الخدمة العسكرية الاجبارية من جميع ممالك اوربا

الصلح في يوليو

La pace a giugno

رومه ١١

تفيد الاخبار الواردة من لندرا ان السير سميث وكيل الحكومة العامة قد صرح امس في ليفربول ان الصلح [illegible] شهر يونيو [illegible] ذلك الى [illegible] وقال [illegible]

[illegible] الحكومة [illegible] جميع [illegible] المملكة [illegible]

Dalla Russia

[illegible] من [illegible] الروسية [illegible] من اوروبا [illegible]

I rappresentanti della Grecia

اثينا ١

[illegible] فنزلوس [illegible] [illegible] [illegible] الصلح



CRONACA CITTADINA

Calendario

Venerdì, 13 Dicembre 1918: Santa Lucia. S. Antioco.

4° ELENCO DI DONI « PRO SOLDATO » — I dicast. del Gabinetto di S. E. il Governatore — Un servizio da the per due in porcellana giapponese.

Ufficiali di Artiglieria — Sella completa.

Ufficiali della 286ª squadriglia idrovolanti — Scatola di [illegible] in antimonio.

Società Elettrica Coloniale Italiana — Portafoglio con titolo di rendita italiana al 5% di [illegible] recente.

[illegible]

Antonio Romano — Formaggiera d'argentone.

Sezione di Tripoli della Unione Insegnanti Italiani — Servizio da the in Saxuma.

Fratelli Barki — Candeliere in ottone.

Aurelia Zacuto — [illegible] cannato.

Marghi di Cappelli Nahl. — Appuntaspilli [illegible].

Mario Azzopardi — Sottobicchiere e portatovagliolo ricamati.

Eulalia Kissohoulos — Appuntaspilli, sottobicchieri, portatova[illegible] ricamati.

Anna M[illegible] giapponesi [illegible].

Circolo [illegible] di Tripoli — [illegible] di sandalo; due vasi in ottone; 1 coppa di ottone; un piatto in ottone; un porcellana [illegible] giorno della [illegible].

[illegible] Cassa di [illegible] — Cinque [illegible], 2 bottiglie di acqua di Colonia.

Giov. Grasso — [illegible] 12 sottobicchieri, 1 [illegible] 1 fazzoletto, 1 sciarpa di seta.

Ufficiali di Amministrazione Truppe Metropolitane — Servizio d'argento per gelati: N. 44 pezzi.

Ufficiali del Governo — [illegible] Due anfore in Saxuma e 4 buttacenere in Saxuma.

Fratelli Haggea — N. 30 borsette in pelle.

Vittorio di M. Hamuna — Merletti. Unione Militare — Due grandi bottiglie di acqua di Colonia.

(Continua)

ECHI DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI PREPARAZIONE CIVILE — Riferendoci a [illegible] pubblicato, relativo alla riunione del Comitato di Preparazione Civile, informiamo che l'Ing. Carrieri, comunicando la lettera del Pres. Prof. Tria con la quale questi rassegnò le dimissioni [illegible], valsi argomenti per farlo recedere dal suo proposito. Pertanto l'Ing. Carrieri [illegible] parole l'onore [illegible] del Presidente [illegible] mancare [illegible] Assemblea.

Dopo nobili parole del Rag. Garlon[illegible] che riguardo l'opera feconda del presidente Tria ebbe parole di viva lode per tutta la Commissione Esecutiva [illegible] l'opera del Comitato nella forma più nobile e disinteressata, l'Assemblea prendendo atto con dolore delle dimissioni del Prof. Tria votò all'unanimità con grandi applausi il seguente ordine del giorno presentato dai Signori Tom, Abrial, Modena, Da Fano, Martino e Carletti:

L'Assemblea Generale del Comitato di Preparazione Civile di Tripoli, avuta comunicazione della lettera con la quale il Prof. Tria rassegna le sue dimissioni da Presidente di questo Comitato,

dolente [illegible] atto per la irrevocabilità della decisione, esprime il [illegible] rammarico, e plaude all'opera patriottica che il Prof. Tria in favore dell'istituzione ha lodevolmente spiegato per un triennio come [illegible] e come organizzatore.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO — Tutti i facente parte del reparto giovani tiratori, dovranno trovarsi Domenica 15 Dicembre alle ore 8 precise nel piazzale dell'associazione.

PER LE ELEZIONI ISRAELITICHE — Il Circolo « Sion » Tripoli, ci comunica il seguente manifesto, che pubblichiamo mantenendo i, beninteso, completamente estranei, alla lotta elettorale:

Agli elettori della Comunità Ebraica di Tripoli

Fratelli!

Per la seconda volta nel giro di pochi mesi siete chiamati all'alto compito di eleggere i vostri rappresentanti nel Consiglio della Comunità.

Non è più tempo di guardare in faccia alle persone; oggi bisogna scegliere fra due programmi.

Quali sono questi due programmi? I nostri è conosciuto; noi vogliamo **difendere la nostra tradizione; diffondere l'istruzione, specialmente la conoscenza della lingua ebraica e della storia; rinforzare la coscienza nazionale ebraica.** Noi tendiamo [illegible] nostro popolo [illegible] preparare al suo [illegible] avvenire [illegible].

[illegible] ebrai d'A[illegible] d'Inghilterra e d[illegible]

[illegible] contrari? [illegible] programma il suo maggior torto è proprio quello di [illegible] un programma. Dei nomi solo perchè sono più ricchi, perchè godono d'una maggiore [illegible] sociale [illegible] a dargene le sorti [illegible] Ma che [illegible]

[illegible] darle? Non lo sanno, non si preoccupano [illegible] forte col [illegible] della tradizione, senza coscienza nazionale, la [illegible] rovina! Non sa[illegible] ebraica per [illegible] rovinati da pochi anni da amministratori incapaci d'idealismo ebraico.

Noi non dobbiamo permettere che ciò avvenga di noi.

Noi dobbiamo volere che la gloriosa eredità trasmessaci dai padri passi ai nostri figli, accresciuta. Così facendo, sappiamo di compiere anche il nostro dovere di cittadini d'Italia, di questo grande Paese che insieme ai suoi alleati si è dichiarato favorevole alla ricostituzione d'un centro nazionale ebraico in Palestina.

Chi tradisce Sion oggi, tradisce anche l'Italia!

Elettori!

Tradirete voi? Non guardate in faccia nè al ricco nè al povero, ma lasciatevi guidare soltanto dall'idea; allora potrete dire di aver fatto il vostro dovere verso il vostro popolo.

Circolo SION

Votate per: Arbib Vittorio; Barda Raffaello di Isach, Bengiamin Giacomo, Carel Raffaello; Dabusc [illegible] di Rabb. Raff.; Gabison Abramo, Guetta Giabo, Guetta Nessim; [illegible] Guttino, Habib Felice di [illegible] Haddad Moisè di Mihael; Haggiag Zachi Liluf; Hassan Vittorio di Mardohe; Hassan Huato Gamamo, Lezziel Rabb. Huato, Halfon, Nahum Clemente; Nahum Juda Senbura, Nahum Isach di Ididia; Nahum Scelomo di Elia; Nahum Vittorio di Ididia; Raccah Abramo di Elia; Raccah Haim; Ruben Hmani Zelitni; Tesciuba Rabb. Abramo.

CORTE ASSISE TRIPOLI — Udienza 9 Dicembre 1918: Cav. Gozzi, Presidente; comm. De Luca [illegible], Picciardi; Rag. Pisani; Rosario Scotti, Assessori; Cav. Uff. M[illegible], Pubblico Ministero; [illegible], Cancelliere; Camino, Interprete.

Brahim ben Hag Mohamed el Mi[illegible] di anni 30 da Tripoli, arrestato il 10-5-1918, imputato del delitto di cui agli art. 331 N. 4 336 N. 2 e 351 C. P. violenze carnali su individuo che non era in grado di resistere alle violenze per malattia di mente; reato commesso in Tripoli il 9 Maggio 1918).

Condannato ad anni 15 di reclusione; danni in separata sede.

Difesa: Avv. Catania; parte Civile: Avv. Guttieres.

ARRESTI PER INFRAZIONE ALLE DISPOSIZIONI ANNONARIE — Venne sorpreso, il 9 corrente, in piazza de' Senussi, Mohamed ben Ali da Homs, mentre, a persona sprovvista di tessera, vendeva delle forme di pane, che dichiarò avere avute per vendere da Salem ben Said da Tripoli, panettiere. Vennero sequestrate 28 forme di pane. I due vennero arrestati e deferiti all'autorità Giudiziaria.

Nello stesso giorno, vennero tratti in arresto in Piazza de' Senussi, Brahim ben Ali di Misurata, Slima ben Messaud di Sliten, Suei ben Mohamed da Orsegana, Mohamed ben Ali di Tripoli, perchè sorpresi a vendere al prezzo di L. 1.60 al Kg. del riso a persone sprovviste di tessera. I contravventori vennero deferiti all'Autorità Giudiziaria.

UBBRIACHEZZA DANNOSA — Alle ore 21.45 del 10 andante in pubblica via venne trovato per terra in istato di eccessiva ubbriachezza Buagera ben Hamed d'anni 30 da Tripoli, macellaio, il quale presentava escoriazioni multiple al viso causatesi accidentalmente nel cadere a terra. Accompagnato all'Ospedale Civile, venne giudicato guaribile in giorni 6 s. c.

UBBRIACHEZZA MOLESTA — Alle ore 21 del 10 andante venne dichiarato in contravvenzione all'articolo 488 del C. P. Mohamed ben Hag Mohamed di anni 46 da Tripoli, contadino, perchè sorpreso in pubblico in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante. Sarà presentato all'Ufficio di Polizia ed al Cadì.

MOVIMENTO DEL MERCATO

Mercato della verdura: Generi entrati al mercato della verdura nella settimana dal 25 Novembre al 1. Dicembre: Limoni Kg. 3700, aranci 6750, datteri 16900, cavoli fiori 14500, cavoli cappuccio 17150, verdura 14800, zucca 10900, rape e ravanelle 9250, fagiolini 2800, peperoni 3750, cipolline 2630, erbe aromatiche 660.

Mercato del Bestiame: Numero dei capi venduti Bovini 5, cavalli 5, [illegible] 3. Numero dei capi macellati: Ovini [illegible] 2, [illegible] vitelli fino a un anno 11, bovini 17, cammelli 2, suini 5.

Misurazione e pesatura pubblica: Generi per i quali è stata richiesta la misurazione e la pesatura pubblica nella settimana dal 25 al 1. Dicembre 1918: Orzo lt. 3800, grano turco lt. 1650, hsna 2800, paglia [illegible] lt. 10900, datteri lt. 15000, fave lt. 2050, patate kg. 1451, henna kg. 6031, legna 1122.

FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO: Municipale.

رومه ٩

اجتمع هـذا الصباح في قصر برسكي وفد الحرب برئاسة لوجيه رلندو كبير الوزراء واشترك في الاجتماع صنينو وداونو وبسولاي وزولي ونتي والجنرال دياز والاميرال ريفل حرب الاكرتيو

[illegible]

Gli Alleati porranno in primo luogo gli interessi delle popolazioni colpite dalla guerra

L'organizzazione militare polacca

ROMA, 12 — Il Comitato Nazionale polacco fa conoscere che, con l'appoggio del Governo Italiano, si sta formando in Italia un forte contingente polacco.

Un reggimento si trova già pronto ed in marcia; altri sono in via di formazione; complessivamente la forza ascende a trentamila uomini.

I volontari che combatteranno al fronte italiano si concentrano a Brescia.

Contingente rumeno in formazione

ROMA, 12 — Un forte contingente rumeno, organizzatosi in Italia, partirà prestissimo per la Rumenia.

Il Sindaco di Trento

ROMA, 12 — Il Sindaco di Trento ha [illegible] al Sindaco di Roma Principe Colonna di restituirgli la visita, e di trovarsi a Roma durante la permanenza di Wilson.

Un Marajàh indiano a Roma

ROMA, 12 — E' giunto il Marajah di Bikaner, proveniente dalle Indie.

[illegible] fermerà a Roma per parecchi giorni; conferendo coi principali uomini di Stato.

La morte del Cardinale Tonti

ROMA, 12 — E' morto il Cardinale [illegible] a Lisbona.

Condanne alla fucilazione

ROMA, 12 — I giornali ricevono da [illegible] Tribunale Militare [illegible] soldati [illegible] per diserzione [illegible]

Ricevimento all'Istituto coloniale italiano

ROMA, 12 — L'Istituto Coloniale Italiano [illegible] un ricevimento [illegible] scientifica [illegible]

Il Vescovo di Trento dal Papa

ROMA, 12 — Il Vescovo di Trento [illegible] Cardinale [illegible] dal Papa appena S.S. riprenderà i consueti ricevimenti sospesi per la morte del [illegible]

Wilson in vista della Costa francese

ROMA, 12 — La « Tribuna » ha da Parigi:

La Nave « Washington » recante Wilson si trova in vista della costa francese.

Wilson sarà a Parigi il 14 corrente. Il Re d'Italia vi arriverebbe il 19

Importanti sedute al Senato

ROMA, 12 — Il Senato [illegible] le proprie sedute.

I giornali pubblicano che avranno luogo importanti discussioni.

Il Governo darà spiegazioni rassicuranti sulla situazione internazionale, e sulla conferenza per la pace. [illegible] Orlando e Sonnino [illegible] Parigi in occasione [illegible] Presidente Wilson.

***

Berenini risponde esaurientemente all'interrogazione rivolta da Torraca [illegible] Roma.

[illegible] la proposta della convocazione [illegible] per [illegible] riforma del Senato [illegible] elezione di alcune cariche.

***

ROMA, 12 — Il Senato ha fatto una calorosa [illegible] nel plauso [illegible] di Sonnino.

[illegible] il Generale Diaz, che prendeva parte alla seduta in borghese.

Era anche presente il Senatore Giovanni Verga.

***

ROMA, 12 — La ripresa dei lavori al Senato [illegible] mentre la Camera dei deputati [illegible] assume carattere di particolare interesse [illegible] Governo, dal ritorno [illegible] Londra, non [illegible] di contatti ufficiali col Parlamento.

[illegible] si attendono [illegible] dichiarazioni che farà il Governo, probabilmente nel corso della discussione.

Il ritorno a Roma di Morpurgo

ROMA, 12 — L'On. Morpurgo ha fatto ritorno da Udine.

Il processo Cavallini

ROMA, 12 — Al processo Cavallini, dopo le repliche, il difensore di Cavallini, dichiarò che il Kedivè non tradì mai l'Italia, ed insistette affinchè i sette volumi riguardanti il processo Caillaux vengano allegati agli atti processuali.

Circa il proprio interrogatorio, Cavallini sostiene l'illegalità del Giudice Istruttore.

Gli altri accusati confermano le dichiarazioni, senza nulla aggiungere.

Il Presidente annunzia infine che le deliberazioni sulle eccezioni di nullità, sollevate dalla difesa, si pubblicheranno il 16 corrente.

Il Consiglio Provinciale di Torino

TORINO, 12 — Si è riaperto il Consiglio Provinciale di Torino con un applaudito e patriottico discorso dell'On. Boselli.

Il Consiglio Provinciale di Cuneo

CUNEO, 12 — Si è aperto il Consiglio Provinciale con un patriottico ed applaudito discorso del presidente Giolitti.

L'Inghilterra contro la coscrizione

LONDRA, 12 — Lloyd George ha pronunziato un importante discorso a Bristol, nel quale smentì le voci secondo cui l'Inghilterra sarebbe intenzionata di mantenere un importante esercito mediante la coscrizione.

Le dichiarazioni di Lloyd George

LONDRA, 12 — Lloyd George, nel discorso di Bristol, disse che una commissione interalleata fu incaricata di compiere un'inchiesta sul grado di solvibilità dei paesi nemici, per stabilire le indennità da imporre.

« State certi, disse Lloyd George, che gli alleati costringeranno [illegible] le [illegible] della guerra, trascurando gli interessi del popolo tedesco, colpevole contro l'umanità.

Per l'ordine in Germania

ZURIGO, 12 — Si ha da Berlino che il Consiglio dei Soldati, appartenenti alle truppe arrivate a Berlino, ha pubblicato una dichiarazione di fedeltà al governo, promettendo di appoggiare con tutte le sue forze il mantenimento dell'ordine nel paese.

Circa le dimissioni di Solf

ZURIGO, 12 — Si ha da Berlino che alcuni giornali pubblicano che il Segretario di Stato agli Affari Esteri Solf si è dimesso, in seguito a dissensi personali cogli indipendenti. Altri, invece, asseriscono che le dimissioni furono causate da ragioni politiche.

La mediazione di Wilson

PARIGI, 12 — La Legazione peruviana di Parigi ha reso noto che il Perù ha accettato la mediazione del Presidente Wilson, sulla vertenza col Cile.

La punizione di un barbaro

PARIGI, 12 — Il « New York Herald » ha da Coblenza che il generale tedesco governatore del Lussemburgo belga, arrestato dall'inizio della guerra a Tevon, è stato tradotto a Metz ove sarà giudicato per supplizio inflitto a 112 cittadini di Arlen.

Storica seduta alla Camera francese

PARIGI, 12 — Alla Camera francese Deschanel, applauditissimo, riferì intorno al viaggio del Presidente della Repubblica in Alsazia.

Clemenceau si associò alle sue parole, dichiarando che i recenti avvenimenti superano in grandezza tutto ciò che la storia ha finora registrato.

Rilevò i gravi doveri che scaturiscono dalla situazione presente, alla Francia.

Esaltò l'unione dei francesi, che permetterà al paese di conseguire i suoi nobili destini.

La Camera, tra vivissime ovazioni, deliberò l'affissione dei due discorsi.

Dalla Grecia

ATENE, 12 — L'inchiesta sull'opera del Gabinetto Skuludis è terminata.

I Ministri presentarono le loro difese.

I delegati giapponesi per la pace

SAN FRANCISCO, 12 — Si afferma che i delegati giapponesi alla conferenza della pace partiranno da Yokohama il 17 corrente, giungeranno a San Francisco il 26, donde proseguiranno per la Francia.

Il protettorato spagnuolo al Marocco

MADRID, 12 — Il Governo deliberò di modificare l'organizzazione del protettorato del Marocco. Si sopprimerà il posto di Generale Capo dell'Africa Spagnuola; e si dividerà il territorio in due regioni: Melilla e Ceuta.

NOTIZIE A FASCIO

*** La « Frankfurter Zeitung » annunzia che il generale Ludendorff ha lasciato Berlino e si è recato in Svezia. L'Ammiraglio Tirpiz è fuggito in Svizzera.

*** L'Assessore per i consumi a Napoli ha comunicato che per l'introduzione nella città di generi alimentari e di combustibili non occorre alcun permesso d'importazione.

*** Si è aperta a Parigi una conferenza interalleata per l'organizzazione scientifica. Sono rappresentate l'Inghilterra, l'Italia, il Belgio, il Giappone, gli Stati Uniti e la Serbia.

*** Paolo Pakner comandante della nave austriaca *Zenta* affondata durante la guerra in combattimento con la flotta francese si trova a Vienna in profonda miseria. Fu trovato l'altra notte a dormire in un giardino e venne condotto all'albergo notturno.

*** Il laburista Clynes ha risposto agli operai di Bristol che chiedevano un aumento della razione di carni e di grassi che è assolutamente impossibile aderire alla loro richiesta dato che si devono vettovagliare popolazioni civili che vanno aumentando di numero man mano che [illegible] territori già in mano del nemico.

*** Si annunzia ufficialmente da Washington che la ripartizione dell'acciaio da parte della commissione per l'industria di guerra cesserà il 1 dicembre.

*** L'On. Orlando ha diretto a l'Intendente Generale un telegramma compiacendosi per l'efficace e alacre azione esplicata per la riorganizzazione dei [illegible] liberati e [illegible] l'opera mirabile già compiuta.

*** Verrà offerta al Presidente Wilson nel suo prossimo viaggio in Europa, una grande [illegible] a nome dei capi dell'Istituto Coloniale Italiano e degli Italiani all'estero. Uno dei nostri migliori artisti è stato incaricato del disegno.

*** L'ultima vittima della guerra sottomarina è stato il vapore K[illegible] di Cristiania, silurato la sera del 14 Novembre dopo la firma dell'armistizio. Il vapore faceva il suo primo viaggio. Il sottomarino aveva affondato poco prima un trasporto inglese diretto ad Arcangelo.

*** Un dispaccio da Kieff dice che l'Ataman dell'Ucraina ha annunciato la imminente ricostituzione della Russia come stato federale del quale farà parte anche l'Ucraina.

*** Un dispaccio da Cairo dice che l'influenza continua a far strage specialmente fra la popolazione indigena.

*** Il Governo federale Svizzero è gravemente preoccupato per il flusso di soldati tedeschi sbandati i quali sino ad oggi ascendono già a centomila.

*** Sono ormai noti i desiderata formulati dagli armatori e commercianti di carboni inglesi per il pieno ristabilimento della libertà economica con la cessazione delle ostilità. Gli Alleati si preoccupano naturalmente di questa prossima eventualità sulla quale però il Governo inglese non si è pronunciato. Nei particolari riguardi italiani, serve la « Ragione italiana » in un'apposita e assennata nota, l'Inghilterra, anche a guerra finita, avrà degli obblighi con gli Alleati. Il nostro Paese ne risentirebbe più ancora della vicina Repubblica i dolorosi effetti. La liberazione dell'Alsazia e Lorena pone la nelle mani della Francia giacimenti ricchissimi che compensano delle distruzioni praticate dai tedeschi e sono danno nei distretti minerari invasi.

*** Il Ministro del commercio Clementel ha presentato una legge per la riorganizzazione del commercio Estero della Francia in base alla quale gli addetti commerciali all'Estero vengono grandemente aumentati.

Dott. UGO CAPIERO Direttore-Prop. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 348 — Sabato, 14 Dicembre 1918. — Un numero Cent. 10

لطرابلس الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Le Colonie tedesche

Nessuna necessità nè commerciale nè demografica, ma sete di dominio e aspirazione a sopraffare colla pazienza e colla forza ogni altro possedimento straniero, erano le vere ragioni del mantenimento oneroso delle colonie germaniche.

Ricordiamo a proposito di onere per lo Stato, prima fra tutte l'Africa del Sud-Ovest, che sopra una estensione di 800 mila Kmq. non conta che 100 mila abitanti. Essa nacque con una dichiarazione di protettorato, il 24 aprile 1884 e si estese dapprima dai territori di Angra Pequena fino alle terre poste al nord del fiume Orange; in seguito crebbe coll'occupazione di diversi punti costieri, poi passò nelle mani di una società coloniale che volle subito sfruttarla cercandovi i filoni d'oro anche al di là dei confini assegnati dal governo, cosicchè si ebbero frequenti rivolte degli indigeni e per conclusione un ripiegamento verso il mare, immensamente dannoso agli affari ed al prestigio tedesco.

Ridotta a più ristretti limiti nel 1890, e ceduta in seguito la baia di Walfish all'Inghilterra, la colonia non fu ancora tranquilla e nonostante le enormi spese per l'impianto di ferrovie e di fattorie, costrinse la Germania ad affrontare per essa nuovi sacrifici con due spedizioni militari nel 1894 e nel 1896; spedizioni che aprirono e chiusero quel periodo di storia militare coloniale tedesca rimasto celebre col nome di rivolta degli Herero, ma più celebre ancora per la repressione spietata « che colpì (riportiamo le cifre delle relazioni ufficiali) 2015 uomini, 5068 donne e bambini e ridusse i pochi superstiti ad una vita di miseria fino al completo loro esaurimento ».

La seconda colonia, quella del Togo, chiusa fra il fiume Moro che la separa dal Dahomey francese e dal corso del Volta che la divide dalla Costa d'Oro inglese, ha una estensione di 80 mila Kmq. e una popolazione che si aggira sul milione di individui. Entrò sotto il protettorato tedesco per la convenzione del 5 luglio 1884, conclusa fra il Sultano locale e il dottor Nachtigal.

Questioni di confine sorte con l'Inghilterra furono presto appianate, ma non altrettanto facilmente quelle che sorsero in seguito colla Francia che si vedeva minacciata nei suoi possedimenti verso l'interno, onde l'accordo fu difficile, e la Germania dovette rinunciare ad estendersi nella valle del Niger. I confini di Togoland vennero così fissati soltanto nel luglio 1886, ma con una [illegible] sempre adi[illegible] non ancora elimi[illegible] nel 1914.

[illegible] invadenza violenta dei tedeschi, [illegible] queste due colonie ebbe a [illegible] nel Camerun, possedimento estesissimo, di oltre 700 mila Kmq. e popolato di 3 milioni di indigeni. Anche questo entrò nell'orbita germanica nel 1884 col sistema del protettorato, conteso dall'Inghilterra e dagli abitanti del paese, ed [illegible] dagli Inglesi e dai Francesi, allorchè si spinse, senza alcun [illegible] internazionale fino alla regione del lago Tchad. La pessima amministrazione, i violenti metodi di conquista, originarono anche nel Camerun una fiera rivolta nel 1893 che, a malgrado della resistenza dei Tedeschi, obbligò questi a restringersi in un « hinterland » più modesto.

I recenti accordi per il Marocco [illegible] poi alla cessione da parte [illegible] Francia di due strisce di terreno, di 230 Kmq. per unire il [illegible] al Congo.

L'ultima e maggiore colonia è [illegible] quella dell'Africa Orientale, [illegible] tre volte l'Italia, con 750 [illegible] di costa, 3500 chilometri di [illegible] terrestre e 7 milioni di abitanti.

[illegible] nel 1884 ad una Compagnia tedesca ed accresciuta poi dalla [illegible] zanzibarese comperata dal [illegible] nel 1888, questa grande colonia [illegible] attraversata da una ferrovia [illegible] dall'Oceano Indiano giunge al Tanganika. Anch'essa ebbe le [illegible] rivolte, la più famosa delle quali [illegible] battuta con metodi violentissimi [illegible] Wissman nel 1890, e le sue [illegible] riduzioni territoriali [illegible] cessione dell'Uganda, del Sultanato di Vitu, della costa somala e [illegible] Pemba agli Inglesi non[illegible] cambio di Zanzibar per ottenere [illegible] dominio delle isole Heligoland, ormai famose come nidi di sottomarini durante questa guerra.

Tutte queste colonie, gravose per la madre patria, nonostante le più belle promesse per l'avvenire, costituivano pertanto i capisaldi di un immenso impero africano concepito da Guglielmo II, affermarono più volte, e reso manifesto tanto nella Conferenza di Algesiras del 1906, quanto con l'apparizione di una nave da guerra tedesca ad Agadir nel 1911 che riaccese la questione del Marocco.

L'aspirazione tedesca consisteva nell'unire l'Angola portoghese, il Congo belga e il Congo francese, farne un solo protettorato e costruire una grande rete ferroviaria trasversale che annientasse tutti i progetti inglesi impersonati nella linea dal Capo al Cairo.

Nel 1914 erano già stati preventivati per le operazioni in corso, 80 milioni di marchi. Verso il Belgio erano inoltre già state fatte le proposte (con relativa propaganda) per comperare il Congo, di fronte al versamento di 2 miliardi, e verso la Francia non era mancata l'opera di Von Iagow intesa ad un'azione in comune contro il Congo belga e relativo compenso con una parte del Congo francese.

La repubblica di Liberia era stata essa pure tentata, e al principio della guerra tutti ricorderanno che fu anche intimidita con un violento bombardamento, e perfino l'Etiopia fu formalmente officiata affinchè inducesse la Francia a cedere alla Germania la ferrovia del Gibuti.

Insomma il programma che la guerra ha troncato, era posto su basi così larghe che tutta l'Africa pareva destinata ad essere assoggettata e sfruttata dalla dominazione tedesca. Quando perciò il 17 maggio 1916 la Società coloniale di Berlino si riuniva sotto la presidenza del Duca di Meklemburg e gettava un allarme al governo per salvare le colonie, ogni apprensione era giustificata. Belgi, portoghesi, francesi ed inglesi avevano già invaso tutti i territori africani.

Da quel giorno gli avvenimenti precipitarono ancora e oggi l'ultimo nucleo ha deposto le armi gloriosamente, ma inutilmente mantenute, fino all'ultimo momento.

Qualunque possa essere pertanto l'atteggiamento che si delibererà nel Congresso della pace per questo impero coloniale, nato e morto nel giro di 30 anni, è da augurarsi che le più forti limitazioni colpiscano la Germania coloniale come hanno colpito l'impero europeo, non per togliere il diritto di vivere al popolo tedesco ma perchè nel popolo tedesco venga restaurato colla forza quel concetto verso la vita e la libertà degli altri, che aveva ormai troppo dimenticato.

Cesare Cesari

Il tentato suicidio dell'ex-Imperatore

(Traduzione dall'arabo)

La notizia del tentato suicidio dell'ex-Imperatore di Germania non ci ha sorpresi, e neppure meravigliati.

Si può essere di animo feroce ed insensibile al massimo grado, si può avere il cuore corazzato ad ogni gentile sentimento di pietà, si può essere tutto ciò che si vuole, ma di fronte al rapido sfasciarsi di un impero colossale, davanti alle invettive di un intero popolo tradito, è pur giuocoforza che la fibra ceda, che l'animo, assalito dai rimorsi, cerchi di sfuggire — ma invano — alla spaventosa realtà.

Ormai l'ex-Kaiser non poteva più accarezzare alcuna illusione di sottrarsi al giusto castigo dei suoi misfatti. Il castello costruito dalla sua gigantesca superbia era crollato da ogni parte; e, come avviene nello svolgersi di talune scene drammatiche, improvvisamente era caduto attorno a lui ogni velo; i più fidi lo avevano abbandonato, e solo si era sentito, e si sente, di fronte al tribunale di Europa.

[illegible] la stampa andava e va ripetendo, con voce minacciosa, occorrere che l'ex-Kaiser paghi il fio dei suoi delitti, dinanzi a un tribunale comune; dall'altra parte la stessa mite popolazione d'Olanda si sollevava contro l'ospite poco gradito, e gli manifesta il proprio disprezzo [illegible] che più resta a fare al già orgoglioso [illegible] Sire?

Cercare nella morte l'oblio; cercare nel suicidio l'impunità dei delitti commessi!

M[illegible] vero che con la morte si salda ogni conto; o, invece, come credono i più, non incomincia dopo la negra cortina, che agli occhi umani cela i misteri dell'*al di là*, una terribile punizione per i malvagi?

[illegible] che di certo avrà [illegible] ex-Imperatore, facendogli tremare la [illegible] nell'atto di prendere la suprema decisione mentre le ombre insanguinate de[illegible] morti, sor[illegible] dai [illegible] Carpazi, dalle paludi del Belgio e della Russia, per minacciarlo e per maledirlo.

P[illegible] sembra che bene ha fatto quel cortigiano che deviò il colpo; l'ex-Kaiser [illegible] restare fra noi e non già [illegible] dalla terra; per subire tutte le conseguenze della sua superba [illegible], per essere arrestato, giudicato e condannato dagli uomini come un delinquente comune, prima che da Dio; e perchè resti [illegible] un esempio [illegible] e terribile, tale da sconsigliar [illegible] altro a [illegible] scatenare in Europa e nel mondo una guerra sì formidabile.

✲ أمبراطور المانيا ✲

يقتل نفسه

كاد سهم القضاء ينفذ في احشاء غليوم وكاد يكون هو الجلاد القائم امضاء الحكم الذي اصدره عليه ضمير [illegible] من هول الموقف امام محكمة الامم اذ قاده الحلفاء من هولندا اسيرا عانيا وكسيرا صاغرا واوقفوه حيث اخذه ابصار فلاسفة اهل الارض حكماء الدهر وشعراء الممالك وقادة الراي [illegible] وقد فارقته سطوته وذلت صولته وعاد انسانا لا يفرق عن بقية الآدميين [illegible] [illegible] ثار شقائهم وبعث اكدارهم وشيطان جحيمهم

اجفل من صوت العدل وتبرع [illegible] فلم يملك نفسه ولا وجد [illegible] تلك التربية الجرمانية [illegible] على الاقرار [illegible] ويحول دون قتله نفسه . وكيف ترده الجرمانية عن المنكر وهي قد الحت كل [illegible] اذا جر مغنما ودفع مغرما وان كانت فيه الدائرة على الارباء

[illegible] اختلفت احوال غليوم [illegible] وما اشد تفزعنه يوم كان [illegible] على السرير يدير [illegible] الارض بصولجان جبروته وعز ملكوته والامصار تنظر اليه تهيب كانه رب الجلال وقلوب شعبه تخفق به عاتية كانه المبدع المتعال وما [illegible] وقد تكشفت له الحقيقة ونصل عنه خضاب السلطان واصبح [illegible] طريدة العدل ونقالة الحقوق ووتيرة الانسانية وعدو الحضارة الاثيم

لا يجوز ان تتصرم انفاسه في نفيقطائر بل يذهي استبقاءه وجعله في مطبق [illegible] تكشفت ظلماته وتعددت نقماته واقامة من يتولى التنكيل به واخراجه [illegible] هذا مصير الغاشمين

تاسى الامبراطور قدره في العز والرخاء فعدا طوره وتجبر على عباد الله واتخذهم مطية الى التسود الجائر واستبيح دماءهم في سبيل احلام فارغة وتجاهل نفسه في الذل والمأساة فعمد الى الانتحار تعجيلا في ورود النار . وكان الحق ان لا يغلو قادرا بمالكه وان يعتدل صغيرا فالكا [illegible] فيعتبر في الاولى بموتى العز والسلطان ويعتبر في الثانية بالحياة يستجدا الغفران

حياة غليوم شطط ومجازفة وقسارة [illegible] على الباغي تدور الدوائر

تصريح ولسن

Dichiarazioni di Wilson

باريز ٩

روت جريدة [illegible] باريزيانى ان الرئيس ولسن قد حادث مليا سفير فرنسا جوسران على ظهر الباخرة [illegible] فصرح الرئيس [illegible] المفاوضات الصلحية كي يبسط [illegible] للفصول الاربعة [illegible] تخذها دول [illegible] في المستقبل

كتب ابيض

Libro bianco

روما ١١

يقال ان [illegible] الاوتيكا ينشر قريبا كتابه الابيض عن [illegible] ابريل سنة ١٩١٤ [illegible] في ٦ غشطس سنة ١٩١٤

[illegible] الكاثوليك المنتشرين في قطار الارض [illegible] الكتاب [illegible] على خطة [illegible] قداسة البابا مدة الحرب [illegible] [illegible] مضمون الكتاب [illegible] وزارة البابا الخارجية تريد ان تبين بالحجة القوية انه لا يمكن ان ينسب الى حكومتها [illegible] لم تحتج على انتهاك حرمة البلجيك وان كانت لم تتصدى له في مبدأ [illegible]

القاضية دعوى القيصر

Il Kaiser querelato

[illegible]

قامت السيدة [illegible] [illegible] [illegible] الفقيد [illegible] الامبراطور دعوى في مادة قتل

Le officine della vittoria

Freme ancora nell'aria, colla gloria delle ore presenti, la nota squillante e possente della nostra ultima vittoria alata; del gesto grande e gentile, degno di nostra stirpe, sulla lontana città, odiata dal sangue stesso delle nostre generazioni.

Fu gesto che rimarrà nei secoli come l'atto più alto di questa guerra. Vi sarà nei posteri il profondo, commosso stupore d'apprendere come nostra gente, slealmente, vigliaccamente combattuta nei tre anni di guerra; abbia innalzato il valore stesso di Roma antica, vendicando l'offesa spietata con l'ardire, il tradimento col fiero avviso, l'incursione selvaggia col volo spartanamente generoso.

Per il mondo ha rifulso, come non mai, l'altezza morale della nostra lotta!

Vienna, in quell'ora, ha tremato sgomenta! Qualsiasi cosa era credibile per essa, ma giammai che l'aquila romana potesse volare, imperiosamente potente e sovrana, sul suo bicipite avvoltoio.

Fu il gesto precursore della schiacciante, prodigiosa nostra vittoria, sul secolare nemico.

I nostri morti gloriosi devono avere sentito il fremito di queste ali eroiche; essi debbono essersi riscossi dalla lor pace infinita ed aver gioito di supremo contento nel sentir l'aquile nostre stringere nel loro artiglio implacabile, per quanto generoso, il cuore stesso del nemico. Tutta la sintesi della nostra storia, tutta la lealtà e la fierezza del nostro passato glorioso, hanno vissuto in tale ora, potentemente eroica.

Dal volo senza offesa, ne venne alle armi nostre, tanto più grande vantaggio e vanto!

Esso fu il sacrificio intero, offerto e sospeso sul cimento per l'altezza dell'idea; fu la glorificazione della nostra ala.

La torva città, fermò la pulsazione stessa del suo moto di fronte a tanta grandezza.

E le ali dall'alto, radiose nel vivido tricolore lanciarono il grido di fierezza suprema: « Italia! » Esso giunse financo alla coscienza del maggior colpevole, il di cui cuore piegò sotto il pensiero assillante: E' questa la campana della fine!..

La campana ha battuto gli ultimi rintocchi. L'uomo ambizioso che padrone di un impero, sognò lo sfrenato dominio sull'oppressione dei popoli, è piegato al suolo, sferzato in pieno viso da una realtà spaventosa. A lui unito, nel vortice, stà il suo degno, per quanto imberbe alleato. Meglio sarebbe, se ancor vivo fosse il carnefice di tutti i nostri martiri. Ma la tomba certo, sarà meno cieca e benigna della sorte e le ossa sue scricchioleranno senza pace, mentre il suo spirito dannato vi si agiterà convulso!

I nostri fratelli spenti sul capestro, i nostri fanciulli scomparsi, le nostre donne sepolte nel selvaggio furore della rovina, sono alfine vendicate. E sarà vendetta piena, anche nella definitiva sanzione!

Le ali hanno portato sul nemico in rotta la punizione immediata; esse furono l'avanguardia della vittoria ed accompagnarono implacabili gli austriaci tacchi sino al confine.

Esultate, o Padri nostri!

E se furono le aquile stesse di Roma antica, risorte alla più alta gloria!...

L'esercito degli operai che per esse coscienziosamente, febbrilmente ha lavorato; le menti robuste che le hanno create e migliorate, fermamente volendo che esse fossero sempre più potenti, sempre più efficaci, le fissano ora con occhio ardente e commosso. E fra le laboriose falangi una più fortemente le guarda, più fortemente in esse spera per l'avvenire laborioso della Nazione ed è quella che ha raccolto con esse il vanto dell'ultima impresa, dell'incancellabile schiaffo alla capitale odiata.

Nella lotta tranquilla del Paese ma che fu animata essa pure di fermissimo spirito di resistenza, di fede, di supremo convincimento; nelle officine risonanti di lavoro alacre, spiranti volontà tenace, a tutte le industrie che alla Nazione portarono il loro leale contributo ed all'Esercito mantennero vigorosa intensa vita, una parola giunge dal cielo sconfinato. Essa viene da questi veloci corsieri dell'aria, che la gloria più prodigiosa han raccolto; da queste ali fulminee che saranno gli agili campioni del progresso di domani. E' parola di volontà poderosa che tutti trova concordi nel tributo di riconoscimento; è parola di slancio possente: **ANSALDO!**

Cipriano Diverio

[illegible] من المملكة [illegible] الفرضي الجوع و [illegible] الاجنبية [illegible]

بعث [illegible] القائم الابرلي

[illegible] ٢٨ نوفمبر ١٩١٨

[illegible] تصريح الجنود في فرانسا

Dalla Francia

[illegible]

تشرع الحكومة من ٢٥ [illegible] وتنتهي في ٦ [illegible] سنة ١٩١٩ [illegible] تسريح الجنود من اسنة ١٨٧٢ الى ١٨٧٧

ضبط الطليان برلين

Ufficiali italiani a Berlino

روما ١١

روت [illegible] بكرازيلي دي سان [illegible] ان [illegible] من الحربية والجنرال [illegible] وصلوا الى برلين لكي يقابلوا ارباب الاركان [illegible] الاسارى الطليان

روما ١١

خسارة النمسا

Perdite austriache

افت خسارة النمسا ١٣٣٢٦ الف قتيل من الضباط منهم خمسة الاف غير المان وامت الخسارة الى مايو سنة ١٩١٨ من [illegible] الضباط اربعة ملايين منهم [illegible] الف قتيل وكان [illegible] ذلك عدد الضباط الجرحى [illegible] الفا

القائم الابرلي

L'abdicazione di Guglielmo

[illegible]

وقع الامبراطور غليوم التصريح الاتي قطعا للمحاولات الناشئة من تنازل من العرش

تنازلت في الحال الاستقبال من تاج بروسيا وما له من الحقوق الامبراطورية الالمانية واعفيت جميع موظفي المملكة الالمانية والضباط والجنود البرية والبحرية من يمين الامانة لي بصفة كوني امبراطورهم وقائدهم الاعلى

وانى اتوقع منهم الى [illegible] تنظيم المملكة الالمانية [illegible] يشدوا ازر القائمين بالامر [illegible]

La Conferenza di Treviri per la proroga dell'armistizio

Per ricevere Wilson

PARIGI, 13 — I Ministri degli Esteri e della Marina sono partiti per Brest, affine di ricevere il Presidente Wilson, a nome del Governo Francese.

...

LONDRA, 13 — La flotta di battaglia nordamericana ha lasciato Portland, per dirigersi incontro a Wilson.

La flotta incontrerà la nave presidenziale a novanta miglia ad ovest di Brest, e la scorterà fino a Brest.

La nave presidenziale è passata al largo delle coste d'Irlanda, presso il punto ove venne affondato il « Lusitania ».

...

BREST, 13 (sera) — La squadra degli Stati Uniti, che scorta la nave « Washington », avente a bordo il Presidente Wilson, è giunta presso la costa francese.

Tutta la città di Brest è imbandierata. Nel pomeriggio sono giunti Pichon, Leygues, Tardieu, Pershing; i rappresentanti del Parlamento, e le altre dev[illegible] [illegible] tutti dalle autorità loc[illegible] accolti dal suono della Marsigl[illegible]

Lungo il [illegible] no schierate truppe, per trat[illegible] la folla

...

BREST, 13 (sera) — Pichon, Leygues, Tardieu, le rappresentanze degli ufficiali francesi ed americani, s'imbarcano a bordo di due vedette, per recarsi incontro alla nave « Washington ».

Proroga dell'armistizio

ZURIGO, 13 — Si ha da Treviri che è giunto Erzberger coi delegati tedeschi incaricati di trattare per la proroga dell'armistizio.

Oggi vi giungerà anche il Maresciallo Foch.

L'indennità di guerra
da pagarsi dalla Germania

LONDRA, 13 — Lloyd George, parlando a Bristol, disse che l'ammontare dell'indennità dovuta dalla Germania ascenderà a 24 MILIARDI DI STERLINE.

Un ministro inglese in volo

LONDRA, 13 — Il ministro inglese dell'aeronautica Mansay Page, ha compiuto un viaggio su velivolo pilotato da Salmond.

La fucilazione di due generali russi

LONDRA, 13 — Si annunzia ufficialmente che i generali Russki e Dimitrieff sono stati fucilati a Prapiengork, in seguito ad ordine del Soviet.

L'on. Crespi a Roma

LONDRA, 13 — L'On. Crespi è partito per Roma

Le dimissioni di Bonar Law

LONDRA, 13 — Il Lord dello Scacchiere Bonar Law, nel suo recente discorso di Glasgow ha dichiarato che prima dell'inizio del nuovo anno finanziario si dimetterà, non potendo attendere a tutte le incombenze che le altre occupazioni gli impongono.

LA TRASFORMAZIONE DELL'AVIAZIONE

ROMA, 12 — I deputati nelle private conversazioni commentano e lodano lo spirito tenace di persistenza dei Commissariati Generali di guerra, specialmente quelli dell'Aviazione e della Propaganda. Quello dell'Aviazione, dopo il proposito manifesto a Parigi dall'On. Chiesa, cerca mantenere il suo programma di rivolgere l'aviazione a fine industriale e commerciale. E' noto che alcuni opifici dipendenti da essa hanno intrapreso la costruzione di banchi di scuola. Commissarii speciali come l'On. Di Scalea, hanno visitato opifici in varie città e rassicurato gli operai che la lavorazione non sarà annullata. E' noto che gli Stati belligeranti hanno avviato ovunque questa trasformazione. Nella piccola Norvegia si è costituita una Società di 14 milioni all'uopo Non è esatto il dire che per lunghe distanze non possa servire la comunicazione aviatoria. Essa può servire per distanze immense come le comunicazioni ferroviarie purchè vi siano le stazioni a debita distanza. Similmente i servizi aviatori possono rendere benefici incalcolabili specialmente nelle Colonie.

Il Sindaco Colonna a Venezia

VENEZIA, 13 — E' giunto il Sindaco di Roma: Colonna, insieme con la rappresentanza del comune romano.

Il Municipio di Venezia ha offerto, all'Hôtel Manin, un banchetto in onore della deputazione romana.

I sindaci Colonna e Grimani si scambiarono cordiali brindisi, calorosamente applauditi dai presenti.

La rappresentanza di Roma partirà domani mattina alla volta di Trieste.

Gli americani a Coblenza

PARIGI, 13 — Il comunicato americano annunzia l'occupazione di Coblenza, da parte delle truppe americane.

L'ex-Imperatrice ammalata

L'AIA, 13 — I giornali annunziano che l'ex-Imperatrice di Germania è gravemente ammalata a Meiningen; essa soffre di affezione cardiaca.

وصول بوانكارة الى

ستراسبورغ

ستراسبورغ ١

وصل رئيس الجمهورية الفرنسوية الساعة ٩ فقابله بكل مرشالية فرنسا الذا قدر المحطة رحب به الجموع المتقاطرة وهي تنادي لتحي فرانسا ليحي رأس الجمهورية الفرانسوية

ثم سار الرئيس بعطته الى البلدية وخطب خطابا يتدفق بالحماسة كان له وقع حسن من الجموع ثم ادى لاناس عليه ثم توجه الى زيارة الكنيسة وجمع اليهود وعطف الى لمحدة لتناول الطعام وتفقد بعد الظهر الجنود وهي تنشد المرسيلياز بلما ادنت الشمس بالمغيب قصد جسر كهل المعقود على نهر اران ووضع تذكارا على ضريح الجنرال داساجو الذي استشهد عام ١٧٩٠ وهو يمنع النمسويين من المرور على الجسر وبعد ذلك عاد بوانكارة بجماعته الى المحطة وغادرها الى كولمار باعظم مجالي الفرح

اكرانيا تتحد

بروسيا

جاء برقية من كياو عاصمة اكرانيا ان زعيما وزير الامر قد قال انهم قريبا يجعلون روسيا مملكة متحدة تكون روسيا احد اجزائها

اخبار روسيا

ستوكهلم ما اشيع ان تقالة روسية اتوجه الى رفال وعليها ظهرها العساكر .. وان الروس انحدروا بقرب يوم وحاربوا نواب اليونان

حرب الاكرانيين

والبولنديين

امستردام ٢٠

جاء من كياو

ان الاكرانيين استولوا على غرودوق والبولنديين على [illegible] المواضع

ذنب فرانسا

باريز ١٠

تعين كامبان سيمون كاتم المفارة معتمد حكومة فرانسا لدى حكومة التشك والسلوفاك

اخبار اليونان

اثينا ١١

روت جريدة اثينا ان مغراوس وبوليتيس ورمانوس وكورميلاس السفير بروما يمثلون بلاد اليونان في مفوضات الصلح

اثينا ١٢

فرغوا من اجراء التضييق من اعمال وزرة سكولوديس وقد قر الوزراء جميع دفعهم

المرض في

القاهرة

ورد من القاهرة برقية مفادها ان المرض ما برح يفتك في السكان ولا سيما في الاهالي

(مطران ترنت لدى)

البابا

رومه ١٢

قال مطران ترنت الكردينال فري وزير خارجية البابا وحادثه مليا ويستاذن على قداسة الحبر الاعظم عندنا يعود الى الاختلاء بالزوار فقد انقطع من ذلك بسبب موت نسيبته

توسط ولسن

باريز ١٢

ابلغت سفارة جمهورية بيرو باريز ان هذه الجمهورية قبلت توسط الرئيس ولسن في الخلاف الواقع بينها و بين جمهورية تشيلي

دخول بونكره

الى ملهوز

Poincarè a Mulhous

باريز ١١

دخل الرئيس بونكرة بكبكبة عظيمة الى مدينة ملهوز فقابلته الجموع بالتحيا والاكرام وقام ارباب الامور بما يجب له من كرامة والتعظيم وكانت الرايات تخفق في المدينة فخطب الرئيس ملائم لتو ادية ماله وحيا المدينة الوفية باسم فرنسا

وصول ولسن الى السواحل

الفرنسوية

رومه ١٢

ورد على لاتريبونا ن باريز انهم لمحوا من سواحل فرنسا وشنطن المقلة الرئيس ولسن . وهو يصل الى باريز في ١٤ الجاري ويقدمها ملك ايطاليا في ١٩

✻ حول استقالت ✻

صولف

زوريخ ١٢

جاء من برلين

ان بعض صحفها نشرت خبر استقالة صولف وزير خارجية المانيا وعلتها بخلاف شخصي وقع بينه وبين المستقلين

وقالت غيرها بل ن الاستقالة مسببة عن دواع سياسيه في سبيل النظام

زوريخ ١٢

جاء من برلين

ان مجلس الجنود العائدين من الميدان الى برلين نشر بيانا متضمنا لامانته للحكومة ووعد ان لا يالوا جهدا في سبيل تأييد قواعد النظام في المملكة

CRONACA CITTADINA

Calendario

Sabato, 14 Dicembre 1918: San Giocondo, S. Pompeo.

PATRONATO SCOLASTICO

Il Consiglio Direttivo del Patronato Scolastico « Vittorio Emanuele III », ha ricevuto a mezzo della Gentil Donna Elena Niccoli, Presidentessa del Comitato delle Signore del Patronato stesso L. 100, versate a Lei, per il Patronato, dal padre del compianto Tenente Spartaco Barilero, per L. 50; e per altre L. 50, dal Gruppo locale dei « Lavoratori del Libro », che hanno voluto in tal modo onorare la memoria del loro povero amatissimo compagno.

All'infelice Signor Costanzo Barilero, ai « Lavoratori del Libro » i più vivi e commossi ringraziamenti da parte del Consiglio del Patronato.

...

Dovendo il Dr. Mazzocchi Alemanni allontanarsi tra breve da Tripoli ha chiesto d'essere sostituito nella carica cui era stato recentemente confermato, di Segretario del Patronato Scolastico.

E' stato sostituito dall'Avv. Sig. Toni, Ispettore presso la Direzione delle Ferrovie locali.

L'ARTE E L'ARDIRE DEGLI AUTOMOBILISTI ITALIANI — Battuti gli Austriaci sul Piave, il Generale Diaz, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, sicuro interprete degli unanimi sentimenti della Nazione, rivolgeva nei suoi « Bollettini » il pensiero e la parola esaltatrice ai valorosi tutti che ebbero parte in quelle fortunose giornate, e, in particolare, onorava il Corpo Trasporti Automobilistici della seguente scultorea citazione contenuta nel suo Bollettino del 25 decorso Giugno: « Gli Automobilisti, mercè un lavoro che non ebbe mai tregua, assicurarono il tempestivo spostamento delle riserve ed il rifornimento ai combattenti fino sulle linee del fuoco ».

Tale riconoscimento avvenuto all'indomani della vittoria ha ispirato la fantasia di uno dei nostri migliori artisti della figura, il Pogliaghi, che in pochi superbi tratti seppe affermare quanto l'Industria e l'Esercito Italiano, in intima fusione di animi e di intenti, hanno oprato per la salvezza e la grandezza della Patria Italiana.

Un simbolico gigante, le cui braccia sospingono a flotti i camions dalle Officine sulla via che conduce alla battaglia, spesso attraverso regioni impervie e ponti sospesi sugli abissi, è di degno riscontro al soldato che spiega la propria bandiera al sole delle più alte cime e al fuoco dei campi di battaglia.

Il Bastardo

Lunedì sera all'Alhambra si rappresenterà « Il Bastardo », lavoro di una drammaticità unica, interessante, emozionante.

Nulla si è trascurato per la messa in scena, che è grandiosa.

Paghi per oggi di averne dato l'annunzio, riparleremo domani più a lungo della film

DISTRIBUZIONE DI LATTE GRATUITA SOSPESA — La Commissione Municipale notifica che con effetto dal 15 Dicembre corrente sarà sospesa la distribuzione gratuita di latte condensato in scatole alle famiglie povere già concessa su presentazione di apposite prescrizioni rilasciate dai medici condotti.

DUE FURTI NEI GIARDINI — Nel giardino di Scek Mabruk Gascinta, in Sciara Buarda, s'introduceva, non invitato, Mohamed ben Milekr, domiciliato nella stessa via, il quale pensava bene di appropriarsi di una tenda del valore di una trentina di lire. Scoperto fu arrestato e la tenda tornò al legittimo proprietario.

Per aver rubato il valore di tre lire d'olive nel giardino di Alì ben Mohamed Elit, in Sciara Bumeliana, incontrava la stessa sorte il fezzanese Saaba ben Amor, domiciliato all'accampamento beduino.

FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO: Savoia.

NOTIZIE A FASCIO

*** Gli arrivi dei piroscafi nei principali porti d'Italia vanno intensificandosi. Altri se ne attendono con carichi abbondanti di derrate. Si ha speranza che, soddisfatte nella misura necessaria le spedizioni per le terre libere e redente, saranno soddisfatte molto più agevolmente che per il passato le richieste dell'interno del paese.

*** Si va manifestando a Monaco di Baviera una corrente favorevole al trasporto della capitale della Germania da Berlino a Erfurt, città di media importanza situata al centro della Confederazione e che, nel 1850, fu già sede del parlamento tedesco.

*** Annunciano da Santiago del Cile che la situazione alimentare è divenuta negli ultimi tempi particolarmente difficile per la deficienza dei viveri e per il rialzo sensibilissimo dei prezzi. Ebbe luogo una manifestazione di protesta di 40 mila operai domandanti entro 15 giorni l'adozione di misure contro la carestia. Sul finire la manifestazione degenerò in violenti tumulti, e i dimostranti issarono la bandiera rossa al balcone del ministero della guerra.

*** Il Presidente del Consiglio On. Orlando, ha ricevuto dal Conte Carlo Raggio, ex-deputato di Novi Ligure la somma di un milione da distribuire ai nostri soldati, come attestato di riconoscente ammirazione.

*** Il consigliere nazionale Tirolese, Rapoldi in un suo recente discorso affermò che il bottino fatto dagli italiani durante l'ultima offensiva, è indescrivibile. Solo a Neumark caddero loro nelle mani 400 vagoni pieni di zucchero.

*** Un dispaccio da Copenaghen, annuncia che cinque piroscafi carichi di patate e cereali sono partiti per la Finlandia.

*** Il Re Ferdinando di Rumenia ha assunto il comando delle truppe operanti in Transilvania. La conquista di tutta la Bucovina è ormai terminata. Il Generale Fischer, noto per la difesa della regione al tempo dell'invasione russa, è caduto prigioniero dei Rumeni.

*** L'On. Veroni ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: « La Camera, considerando che si provvede alla tutela di un alto interesse nazionale compiendo prontamente le opere di bonifica nelle paludi Pontine, confida che il Governo vorrà comprenderne la esecuzione nell'immediato dopo-guerra, coi mezzi finanziari recentemente concessi ».

*** Il giornale socialista viennese « Arbeiter Zeitung » scrive in un suo recente numero: « La responsabilità dell'Austria-Ungheria e della Germania è innegabile. Il macello fu provocato per consolidare la Duplice Monarchia. Ora comprendiamo come le potenze dell'intesa, che non volevano la guerra, si sentissero aggredite, e comprendiamo la loro indignazione contro gli autori dell'immane catastrofe.

*** Il provvedimento per una gratificazione agli impiegati dello Stato in occasione della vittoria italiana sarà reso di pubblica ragione verso la fine del corrente dicembre, e sarà corrisposta prima delle feste Natalizie. Si afferma che l'ammontare della gratificazione varia da un minimo di 300 ad un massimo di 500 lire. La misura definitiva, però sarà stabilita nel prossimo Consiglio di Ministri.

*** A Roma si compirono importanti scavi archeologici a sinistra della via Ostiense, nella località Marranella sulla Via Labicana all'Acquatraversa, presso la Cassia. Vennero alla luce: Un notevole complesso di sepolcri dell'età imperiale, con pregevoli pitture, una camera sepolcrale con pavimento a mosaico colorato, e avanzi di antiche costruzioni dai tempi dell'Impero al basso Medioevo.

مفاوضة علمية

عقدوا باريز مفاوضة علمية [illegible] نوب انكلترا وايطاليا [illegible] البلجيك واليابان والولايات المتحدة

Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Prop.-Resp.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 349 — Domenica, 15 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Saveta, N. 44

Le entusiastiche accoglienze di Parigi a Wilson

L'arrivo a Brest

BREST, 14 — Verso le ore 14 di ieri, fra gli spari dei cannoni, e il fischio delle sirene, apparve l'intera squadra americana, diretta verso il porto.

La flotta comprendeva dieci corazzate, e una trentina di cacciatorpediniere.

Altre navi francesi ed inglesi accompagnavano la squadra.

La nave « Washington » entrò per prima in porto, seguita da tutte le unità di scorta, disposte su due file.

La nave di vedetta, avente a bordo Pichon, e gli altri personaggi, si avvicinò tosto alla nave presidenziale; e i personaggi salirono a bordo.

Wilson sbarcò alle ore 15.

Il benvenuto

BREST, 14. — Dopo le presentazioni a bordo della nave « Washington », Pichon, a nome del Governo, dette il benvenuto al Presidente, il quale rispose con amabili parole.

Wilson salì quindi a bordo della nave « Pas de Calais », che entrò nel porto commerciale, accolta con una immensa ovazione dalla folla stragrande.

Il Presidente Wilson, la sua Signora, e tutti i personaggi discesero, ricevuti dal Consiglio Municipale, che, a propria volta dette il benvenuto a Wilson.

Il Presidente ricevette due delegazioni. Avvenne uno scambio di discorsi. Terminata la cerimonia ufficiale, si formò il corteo, che si diresse verso la stazione.

Wilson prese posto in una vettura americana, adornata con una immensa bandiera stellata.

Lo accompagnarono Pichon, il Prefetto marittimo, e il Sindaco di Brest.

Una folla immensa, che indossava i pittoreschi costumi della Brettagna acclamò a lungo, entusiasticamente, il Presidente.

Infine Wilson, coi personaggi ufficiali, salutata tutti dalle Autorità, partì per Parigi, con treno speciale, alle ore 17,30.

L'animazione per le vie fu indescrivibile; e le dimostrazioni di gioia si protrassero fino a tarda ora.

La visita al Papa

ROMA, 14 — L'Ambasciata degli S. U. ignora le decisioni relativa alla visita del Presidente Wilson al Papa del 23-12.

La visita si deciderà dopo l'arrivo di Wilson in Europa.

La cittadinanza parigina

PARIGI, 14 — Il Consiglio Municipale ha deciso all'unanimità di conferire a Wilson la cittadinanza onoraria di Parigi.

L'arrivo a Parigi

PARIGI, 14 (sera). — Il Presidente Wilson, insieme con la signora, è giunto questa mattina, alle ore 10,30.

Fu ricevuto dal Presidente Poincaré, dai Ministri, e da grande folla, mentre le artiglierie facevano le salve di saluto.

* * *

PARIGI, 14. — L'accoglienza fatta a Wilson dalla città di Parigi fu indescrivibile.

Il corteo, composto di Wilson, di Poincaré, dei Ministri fu accolto con entusiastiche acclamazioni, lungo tutto il percorso, dalla stazione fino al Palazzo Murat, sulla cui piazza trovavansi schierate le truppe.

Una folla immensa gremiva il percorso.

Tutta la città era imbandierata. L'animazione fu vivissima.

Il Re d'Italia a Parigi

ROMA, 14. — I giornali pubblicano il programma del viaggio del Re d'Italia a Parigi.

Il Re, col Principe ereditario, arriverà nel pomeriggio del 19 corr. e scenderà ai Quai d'Orsay.

Subito dopo si recherà a restituire la visita al Presidente Poincaré all'Eliseo.

La sera avverrà un pranzo di gala all'Eliseo stesso.

Venerdì il Re visiterà i due ospedali italiani; quindi si svolgeranno i ricevimenti all'Hôtel de la Ville e quello della Colonia italiana presso l'Ambasciata, e finalmente un pranzo intimo all'Ambasciata.

Nei giorni successivi il Re visiterà il fronte italiano in Francia.

Egli rimarrà a tutto sabato, ritornando dopo ciò in Italia.

Al Senato

ROMA, 14 — Al Senato si sono svolte le interrogazioni del Senatore Frascara e l'interpellanza del Sen. Paternò.

Rispose brevemente l'On. Orlando

Ripresasi la discussione sulla proroga dell'esercizio provvisorio, parlò a lungo il Ministro Meda.

* * *

ROMA, 14 — Al Senato continua la discussione sull'esercizio provvisorio.

Il Generale Giardino, Comandante dell'esercito del Grappa, ha pronunziato un vibrante discorso, rilevando le gesta eroiche dell'esercito (Ovazioni).

Rilevò sopratutto il valore dell'esercito italiano; e il fatto che esso è ormai consacrato nelle immortali pagine della storia, per la resistenza durata in 41 mesi di guerra.

I soldati ritorneranno dal fronte disciplinati, e accesi di vivo amor patrio.

Bisogna che il Presidente Wilson sia salutato a Roma da un distaccamento dei nostri valorosi combattenti.

Tra la vivissima attenzione del Senato, il Generale Giardino esamina a lungo i problemi della smobilitazione. Dice che la Società delle Nazioni affronterà il disarmo, ma che nessuna nazione, la quale abbia confini marittimi e terrestri può rinunciare all'esercito, se non avrà soldati tutti i suoi cittadini.

L'oratore fu salutato con vivissime ovazioni.

L'On. Orlando e Zappelli lo abbracciarono.

* * *

Quindi il Sen. Tittoni esaminò la situazione internazionale, dicendo che in tutti i paesi, dopo la guerra, la pubblica prosperità ebbe nuovo slancio.

Come gli enormi debiti furono ovunque pagati, così l'Italia come superò le difficoltà del passato, supererà le difficoltà attuali.

Rilevò che la pace non sarebbe soddisfacente se non offrisse all'Italia la possibilità di equi trattati commerciali; i quali le assicurino il vettovagliamento delle materie prime, la tutela dell'emigrazione, la sicurezza della posizione, nell'Adriatico; nel Mediterraneo; e la sicurezza degli elementi per far vivere e far fiorire le sue Colonie.

Il Vescovo di Trento dal Papa

ROMA, 14. — Il Papa ha ricevuto il Vescovo di Trento, il quale lo informò dettagliatamente sulla sua prigionia.

Il Vescovo ringraziò vivamente il Papa per le attenzioni usategli; e sopratutto per le premure fatte per la grazia di Cesare Battisti.

Il Papa invitò il Vescovo a tornare in Vaticano, desiderandogli parlargli nuovamente, prima di ripartire per la sua diocesi.

Il viaggio del Sindaco Colonna

ROMA, 14. — Il Sindaco Colonna è atteso per domenica o lunedì dalla sua visita alle città, e alle terre redente.

Il Ministro della Marina a Milano

ROMA, 14. — Il Ministro della Marina è partito per Milano, ove domani presiederà la cerimonia per la consegna delle medaglie d'oro agli eroi di Pola.

Il Bollettino Militare

ROMA, 14 — Il Tenente Generale Sailer è stato nominato Comandante di Corpo d'Armata.

I Colonnelli Sartori, Gazzera, Cavallero sono stati promossi, per merito eccezionale, brigadieri generali.

Sei Tenenti di complemento sono stati nominati effettivi.

Il Capitano Ravagli è stato promosso maggiore; il Ten. Desiderio è stato promosso Capitano: tutti per merito di guerra.

La morte della signora De Nava

ROMA, 14 — E' morta la Signora De Nava, madre del Sottosegretario di Stato.

Le gravi condizioni della ved. Battisti

ROMA, 14. — I giornali ricevono da Trento che la vedova di Cesare Battisti, appena rientrata a Trento, si ammalò gravemente.

Il suo stato lascia poche speranze.

La Conferenza per la pace

ROMA, 14. — Il «Corriere d'Italia» riceve da Parigi che la conferenza per la pace si riunirà il 13 gennaio p. v.

La Missione brasiliana

ROMA, 14 — Ieri al Circolo degli Scacchi, con l'intervento dell'incaricato degli Affari del Brasile, e del Capo Gabinetto del Ministro Del Bono, ebbe luogo un banchetto in onore della missione di aviazione brasiliana.

Vi fu uno scambio di calorosi, ed applauditi brindisi, inneggiando alla gloria delle armi italo-brasiliane.

Il Presidente czeco-slovacco

ROMA, 14 — La « Tribuna » pubblica che il Presidente della Repubblica Czeco-Slovacca è atteso per domani in Italia.

Egli visiterà le truppe del suo paese, cui recherà il saluto del nuovo Stato.

Proroga dell'armistizio

ZURIGO, 14. — Si ha da Treviri che i delegati degli Imperi Centrali, e il maresciallo Foch, hanno firmato un documento, in forza del quale l'armistizio è prolungato fino alle ore 5 del mattino del 17 Gennaio p. v.

La proroga si estenderà con riserva dell'adesione degli Alleati, fino ai preliminari di pace.

Conquiste czeco-slovacche

AMSTERDAM, 14. — Gli czeco-slovacchi hanno occupato Reichambourg, Trotenau e Gableuz nella Boemia Tedesca

La crisi ungherese

ZURIGO, 14 — Si ha da Bucarest che la crisi ministeriale ungherese si risolverà solo con l'uscita dal Gabinetto dei Ministri degli interni, della guerra.

Il Primo Ministro Karolyi progetta grandi riforme sociali

I francesi a Magonza

PARIGI, 14 — Il comunicato ufficiale del 13 sera dice.

« Nostri elementi avanzati sono entrati in Magonza ».

I deputati catalani

MADRID, 14 — Poco dopo l'apertura della seduta alla Camera i deputati catalani si allontanarono.

Ritiensi siano partiti per Barcellona.

I postulati dell'ufficio sionistico di Copenhaghen

COPENHAGHEN, 14 — L'Ufficio di Copenhaghen dell'organizzazione sionistica ha pubblicato un manifesto in cui dice:

S'avvicina il momento della giusta e permanente pace. Tale pace potrà però esser reale soltanto se saranno soddisfatte le giuste domande di tutte le nazioni grandi e piccole, e se ogni nazione avrà modo di porsi al servizio dell'umanità sviluppando tutte le sue facoltà e capacità innate. In questa ora storica del suo destino il popolo ebreo presenta i suoi postulati. Il trattato di pace deve assicurare

1. La ricostituzione della Palestina, nei confini fissati dalla tradizione storica e dalle necessità politiche ed economiche, quale sede nazionale del popolo ebreo, e la creazione delle condizioni essenziali per un libero assetto di questa sede.

2. Eguaglianza piena ed attuale di diritti per gli Ebrei di tutti i paesi

3. Autonomia nazionale culturale, sociale e politica per la popolazione ebraica dei paesi largamente abitati dagli Ebrei e di tutte quelle terre la cui popolazione ebraica lo chieda.

[illegible]

روما ١٢

ابلغت اللجنة البولاديه الوطنيه ان حكومه ايطاليا شرعت في تاليف جيش بولندي وقد فرغت من اعداد الالاي الاول وهي الان [illegible] ثلاثة الاف مقاتل وقد اخذوا يحتشدون في بريشيا المتطوعين الذين قاتلوا في بريشيا [illegible]

الختم الابريلي

زوريخ -

وقع الامبراطور غليوم التصريح الاتي قطعا للتاويلات الناشئة عن تنازله عن العرش

تنازلت في الحال عن الاستقبال [illegible]

All'Istituto Sperimentale Agrario

Per accordi intervenuti tra l'Ufficio Politico e l'Ufficio Agrario, martedì scorso i componenti il « Comitato Consultivo Indigeno » e tutti i capi quartieri del circondario di Tripoli, si recarono all'Istituto Sperimentale Agrario in Sidi Mesri per prendere visione degli esperimenti colturali ivi condotti.

Detti notabili, accompagnati dal Dr. Cav. Mazzocchi-Alemanni ff. Direttore dell'Ufficio Agrario, dal Capitano Benaglia dell'Ufficio Politico e dal Comm. Pariente, partirono alle 8 e mezza su 4 autocarri gentilmente messi a disposizione dalla locale Intendenza.

Erano sul posto ad attenderli e furono loro di cortese guida nella interessante visita, il Dr. Leone e il Dr. Scarpitti, Tecnici dell'Ufficio Agrario i quali presiedono agli esperimenti rispettivamente per la parte delle coltivazioni e per la parte zootecnica.

A Sidi Mesri, raggiunse i gitanti, es Saied Hilal Es-Senussi, accompagnato dal Capitano Coriani e dal Tenente Mieli dell'Ufficio Politico.

Il Generale Tarditi Comm. Giuseppe, Capo dell'Ufficio Politico Militare, volle colla sua presenza dare un più alto significato alla visita, alla quale seguiranno altre numerose; al fine di interessare tutti i notabili e i principali agricoltori indigeni agli esperimenti e ai risultati pratici che si vanno conducendo e ottenendo dall'Istituto.

I notabili tutti, presero vivissimo interessamento così alla visita del Museo dell'Istituto come all'esame del diverso macchinario agricolo colà esistente.

Speciale ammirazione addimostrarono per gli splendidi risultati ottenuti da esperimenti di coltura foraggera all'asciutto; da piantagioni frangivento; da un giovanissimo agrumeto carico di superbi frutti di eccezionali dimensioni. Sopratutto si interessarono a prove di lavorazione del terreno condotte alla loro presenza con moderne macchine a trazione animale che destarono in essi il più vivo stupore e generale compiacimento.

Nella visita all'Istituto Zootecnico, particolarmente si soffermarono ad osservare i bellissimi esemplari di polli e di conigli allevati con sistemi razionali. Molto ammirati furono due superbi stalloni di quel servizio monta.

I gitanti, che restarono assai soddisfatti della visita e delle interessanti spiegazioni loro fornite dai funzionari dell'Ufficio Agrario, furono di ritorno a Tripoli verso mezzogiorno.

[illegible]

سرورين في طرابلس

يوجد ١٩ مخزنا معدة للايجار في سوق الخبزة [illegible] بشارع ريكردو

ومن اراد ايضاحا او تقديم عطاء فليراجع مكتب الفنون والصنائع الى ١٥ الجاري

حرب الاكراد

[illegible]

زيارة المعهد الزراعي الاختباري

[illegible]

La ferrovia transbalcanica

Roma-Valona-Costantinopoli

L'esercito serbo dopo essere stato assalito proditoriamente dalla Bulgaria dovette abbandonare al nemico l'intero suolo della patria.

Mentre questa forte nazione, ispirandosi alle tradizioni del Piemonte dopo l'aiuto trovato nell'Italia e nella Francia, si ritemprava per la riscossa, il Principe Ereditario Alessandro venne a conferire con il Governo d'Italia.

Durante il suo soggiorno, la Fiat ebbe l'onore di ricevere la visita del Principe ed egli si interessò dettagliatamente alla costruzione dei camions per la sua grande competenza in tutte le questioni di trasporti militari e civili, le quali presentano un grande interesse per la Serbia, nazione povera di linee ferroviarie, come in generale tutta la zona dei Balcani.

Infatti prima del trattato di Bucarest la Serbia possedeva solo 600 Km. di ferrovie del tipo normale e 300 a scartamento ridotto, un complesso totalmente inadeguato ai bisogni di quel paese. Sul piano regolatore delle ferrovie balcaniche l'influenza degli Imperi Centrali si faceva sentire nettamente, poichè essi tendevano all'allacciamento nord-sud delle loro Capitali con Costantinopoli seguendo il loro programma della Mittel Europa.

Ora questi sogni teutonici sono destinati a svanire, e le ferrovie imposte dall'interesse di un solo gruppo non saranno più possibili. Altri programmi tendenti a portare secondo altre direzioni le correnti del traffico, assurgono a grande importanza nel momento attuale.

Si parlò molto in occasione della visita del Principe, della Ferrovia chiamata comunemente del 45° parallelo e tendente a dare uno sbocco sul Mare Adriatico all'Albania. Serbia e Macedonia.

A questo proposito l'Ing. Bonomo ha pubblicato testè un interessante studio su questa Transbalcanica Italiana definita :

Roma-Valona-Costantinopoli

Complessivamente questa linea non richiede che la costruzione del breve tratto Valona-Monastir, lungo Km. 260 e l'organizzazione di un servizio di Ferry Boats da Brindisi e da Otranto sino al magnifico Porto di Valona.

L'impiego di questi Ferry-Boats su 75 Km. non rappresenta un ostacolo poichè oggigiorno si è arrivati a costruire praticissima Ferry-Boats capaci di più di 25 vagoni e già largamente impiegati sia sul lago Michigan degli Stati Uniti sopra un percorso di 140 Km. sia in Inghilterra a Plymouth, sia in Germania, sia in Danimarca.

La seguente tabella comparativa permette di rendersi conto dei vantaggi di questa transbalcanica.

Distanza da Roma in Km.: Via Valona — Via Veneto — Differenza.
Costantinopoli: 2015 — 3047 — 1032
Belgrado: 1317 — 1812 — 495
Salonicco: 1265 — 2536 — 1271
Atene: 1764 — 3036 — 922
Bucarest: 1755 — 2356 — 601

Non sappiamo però se in questo primo periodo di assestamento politico sarà possibile il costruire rapidamente i 260 Km. di Ferrovia Valona-Monastir con i dislivelli numerosi del 12-14-20 per mille ed un complesso di gallerie di Km. 14. E' forse più possibile nel frattempo di veder prevalere colà, come in generale nella penisola Balcanica, il concetto di utilizzare la meravigliosa rete stradale creata durante la guerra, per organizzare servizi pubblici seguendo così l'esempio della nostra Italia dove sono esercite più di 12.000 Km. di linee automobilistiche.

هرب الجنرال

لودندورف

توكد جريدة فرنكفورتر زيتونغ ·

ان الجنرال لودندورف الالماني غادر برلين وتوجه الى اسوج · وهرب الاميرال تربتز الى سويسرا

Il Convegno nazionale coloniale

per il dopo guerra delle Colonie

Com'è stato annunciato ad iniziativa dell'Istituto Coloniale Italiano di Roma è indetto un nuovo convegno nazionale coloniale per il dopo guerra delle Colonie. Il convegno si terrà nella sede centrale dell'istituto dal 15 al 18 gennaio p. v.

Il Convegno si propone di esaminare, sia dal punto di vista politico e amministrativo, sia da quello economico, sia da quello della coltivazione propriamente detta, la speciale situazione e le esigenze di assetto e di sviluppo delle nostre colonie di diretto dominio, nelle nuove situazioni generali che verranno — e già vengono a prodursi dopo la crisi della guerra. Il convegno esaminerà anche le questioni generali del dopo guerra che riguardano gli interessi delle nostre colonie di emigrazione.

Il Convegno sarà diviso in tre sezioni : una *politica*, presieduta da S. E. il senatore Tittoni, con le vice-presidenze di S. E. Martini, S. E. Salvago-Raggi e on. Torre; una *economica*, presieduta da S. E. l'on. Ivanoe Bonomi, con le vice-presidenze del senatore Maggiorino Ferraris e dell'on. Clemente Maraini; ed una terza : *emigrazione e commercio*, presieduta dal sen. conte Federico Bettoni, con le vice-presidenze degli on. Luigi Rossi e A. Cabrini e del commendator Luigi Luiggi. I tre presidenti di sezione sono assistiti ciascuno da una sua Commissione di studio, formata di persone specialmente competenti per l'elaborazione della materia rispettiva da portare alla discussione del Convegno.

Presidente effettivo del Convegno sarà l'on. Ernesto Artom, presidente dell'Istituto. Come presidente del Convegno, egli sarà assistito da un ufficio di presidenza, composto dai tre presidenti delle tre *sezioni*, dal l'on. Di Cesarò, presidente dalla Giunta esecutiva del Convegno, e della sezione *Studi e propaganda* dell'Istituto, dal comm. Luiggi, presidente della sezione *Emigrazione* dell'Istituto; dall'on. Clemente Maraini, segretario generale dell'Istituto; e dal dottor Giuseppe Piazza, segretario della sezione *Studi e propaganda* dell'Istituto, e che sarà il segretario generale del Convegno stesso.

All'organizzazione del Convegno, provvede un vasto Comitato ordinatore, composto delle massime competenze in materia coloniale, scelto sia tra i soci dell'Istituto e delle sue varie sezioni, che fuori, e di cui è emanazione la *Giunta esecutiva*.

جلسة تاريخية

باريز ١٢

عقد البرلمان جلسة تاريخيه فخطب ديشانيل خطابا بليغا في رحلة بونكره رئيس الجمهوريه الى الالزاس · وشاركه فيرايه كلمنصو لصدر وقال ان الحوادث الاخيرة تفوق في كرها على ما مهدته في التاريخ الى الزمن الحاضر · وبين الواجبات العظيمة المتدفقة على فرنسا من الحال الحاضرة · وشاد بالوحدة الفرنسوية التي تسنى للامة ادراك مقاصدها النبيلة وقد اعتبر البرلمان طربا للخطابين وقرر تعليقهما

تاليف جيش روماني

رومه ١٢

جمعوا في ايطاليا جيشا من الرومانيين وهو على وشك الرحيل الى رومانيا

اصلاح غلط

سقط في مقالة امس المعنونة (امبراطور المانيا يقتل نفسه) بعض كلمات محلها في الا م الاخ . ين اخراجه . وكتفيه وتصحيح العبارة :

واخراجه من وقت لآخر وعلى كتفيه هذا مصير الله اشمس .

(غرامة المانيا)

لندرا ١٣

قال اللويدجورج في كلامه

ان الغرامة الواجب على المانيا ان تؤديها تبلغ ٢٤ مليردا من الليرات الانكليزية · فاذا ضربنا هذا القدر بقيمة الليرة الانكليزية الحقيقة البالغة ٢٥ فرنكا كان مجموع الغرامة التي تؤديها المانيا خمسمائه مليرد فرنك · والمليرد الف مليون والمليون الف الف · فلينظر القاري فيكم من الزمن يعد الفا · فاذا افترضنا انه يعدها في سبع دقائق استغرق عد المليون سبعة الاف دقيقه وثلثي الدقيقة وهي عبارة عن اربعة ايام وعشرين ساعة · فاذا ضربت هذا القدر بالف لان كل الف مليون فهي مليرد كان الحاصل وهو اربعة الاف يوم وعشرون الف ساعة وكسور اي ١٤ سنة و ٤ اشهر و ٢٥ يوما و ٨ ساعات هو الزمن الذي يستغرقه عد المليرد الواحد - ثم اضرب هذا بالغرامة كلها وهي خمسمائة مليرد فالحاصل وهو سبعة الاف سنة ومائتان وخمسة وثلاثون سنة هو الزمن الذي يمر في عد الغرامة الواجب على المانيا ان تدفعها ولو افترضنا ان حاسبا تولى منذ خلق آدم حساب هذه الغرامة لاشرف على جيلنا هذا قبل ان يفرغ منها عدا · فلتتمم المانيا بالا ولتقر عينا بما كسبت لنفسها ·

نواب الصلح اليابانى

سان فرنشسكو ١٢

يوكدون ان نواب اليابان الوافدين لمفاوضات الصلح يرحلون من يوكوهاما في ١٧ الجاري ويصلون الى سان فرنشسكو في ٢٦ ومنها يواصلون سيرهم الى فرنسا

CRONACA CITTADINA

Calendario

Domenica, 15 Dicembre 1918 : Terza d'Avvento. S. Massimino. S. Santolo. S. Valeriano.

5° ELENCO DEI DONI ED OBLAZIONI PER la LOTTERIA PRO SOLDATO

Tito Piccirilli — N. 20 copie delle « Gesta di un Kaiser »

Ing. Vito Antonio Carrieri — Cestino con giuoco di bridge

Signora Dall'Ora — Porta sigarette damaschinato.

Colli Lanzi (Maglieria-Biancheria) sei cravatte.

Federico Fantini — Dieci paia di guanti bianchi; due dozzine di fazzoletti.

Funzionari del Genio Civile — Nove scatole di sapone « Urn »

Margherita Antonini Sappino — Vaso giapponese

Duchessa Canofari di Nevano — Un vasetto di bronzo bulinato; bomboniera di porcellana; cuscino appunta spille; centro da tavola; 2 tovagliuoli ricamati; tre fazzoletti di seta.

Consolata Lanzon-Cassar — Coppa di cristallo e metallo; due bomboniere di porcellana.

Ufficiali della Direzione del Genio Militare della Tripolitania L. 205.

Ufficiali Compagnia Telegrafisti e Radiotelegrafisti L. 15.

Ufficiali della 9. comp. bis Genio Telegrafisti L. 125

Ufficiali del Parco Automobilistico — L. 100

Ufficiali zappatori minatori del Genio — L. 10

Ufficiali dell'81. Battaglione Fanteria L. 567

Sovrano Capitolo Rosa Croce Giordano Bruno L. 200.

Loggia Mass. Leptis Magna, di Tripoli — L. 200

Cavaliere Luigi Lerro — L. 50

N. N. — L. 10

Tenente Chillemi L. 5

(Le somme degli ufficiali del Genio furono raccolte dalla Signora Dall'Ora e consegnate alla Cassiera del Comitato Femminile Signora Testori).

SOCIETA' « LIBIA » SEZIONE FILODRAMMATICA — Prossimamente questa Società riprenderà i suoi trattenimenti famigliari e aprirà la stagione invernale con il bellissimo dramma patriottico « L'Attesa » seguito da numeri di varietà.

PATRONATO SCOLASTICO DI TRIPOLI « VITTORIO EMANUELE III » — Settimo elenco dei versamenti ricevuti dal Tesoriere Signor Rag. Giannò Giuseppe, Direttore del Banco di Sicilia : S. E. il Tenente Generale Vincenzo Garioni Governatore della Libia, socio fondatore, L. 200.

Colonnello Cav. Boccaccia Capo di Gabinetto di S. E. il Governatore, socio benemerito L. 50.

Oblazioni Dal Signor Costanzo Barilero per onorare la memoria del prode figliolo Spartaco L. 50.

Dai « Lavoratori del Libro » Lire 50

Altri incassi di quote : Dal Commendator De Luca Aprile L. 200

Dal Signor Sebastiano Piccione L. 200.

Società Coloniale Elettrica Italiana L. 50

Quote da L. 12 dei Signori : Avv. Cav. Luciani Galante Antonino 24.

Da L. 10 dei Signori : Mario Bocca; Dellacà; Florio Carmelo; Caporello; Cap. Pitini Antonino; Tenente Riminini Cap. Siccardi; Tenente Porcelli. Monti Celso; Curti Carlo; Ing. Ciampolini; Bosetti Ottavio; Cav. Muto; Curletto Attilio; Cap. Paoletti; Lo Bue Francesco; Vantini Marcello; Golisciani Umberto; Badalucco Onofrio, Ten. Cappello; Tenente Piacentini Dom.; Arena Aurello; Arena Ingegnere; Venturelli Umberto; Mazzini Ettore; Ficca Quirino; Avv. Facdouelle; Ten. Ruvioli; Rolla Giuseppe; Serg. Innocenti; Sig. Pizzuto; Celi Ciro; Rag. Sicomo; Dott. Zaccaria: Cap. Badile; Cap. Viale. Sig. Letona; Sig. Morandolfi; Sig. Torriani; Ing. Carrieri; sono numero 45 per 450; più lo importo di una quietanza venuta meno nel conto dell'esattore Caruso e non ancora identificata L. 10.

Quote da L. 5 (semestrali) dei Signori : Dottor Morvillo; Lorenzini Agostino, Balestrieri Alfredo; Da Fano Umberto; Durazzo Umberto; Crisafi Giuseppe; Casano Guglielmo; Crescenzio Di Prima; Angelotti Adolfo; Angelotti Filippo; Crisafi Giuseppe; sono numero 11 per 55.

Totale L. 1330.

Interessi a 31 Maggio 1918 sul conto corrente alla Banca d'Italia L. 28,25.

Totale precedente L. 13786,90.

Totale generale introiti al 15 Dicembre 1918 L. 15154,15.

FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO : Economica, (Piazza Banco Roma).

Programma musicale che sarà eseguito stasera dalle ore 17 alle ore 19 dalla musica del Comando Zona Esterna: 1° Marcia — « Vittoria » P. G. Ghezzo, 2° Sinfonia — « Opera » Guarany, 3. Fantasia — « Opera Pagliacci » Leoncavallo, 4° Fantasia — « Mefistofele » A. Boito, 5. Marcia Sinfonica « Primavera » G. Tresano.

ARRESTO DI UN LATITANTE — Per scontare 15 giorni di reclusione per furto venne arrestato Mustafà ben Abdelkader, abitante in Sciara Zauia.

UN FASCIO DI CONTRAVVENZIONI — Olivetti Luigi e Mussa ben Omran di Sliten furono multati perchè trovati nella via in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante.

Perchè sorpreso a circolare a tarda ora senza il prescritto fanale acceso fu a sua volta multato dai R.R. C.C. Scandura Andrea di Saverio, cocchiere.

يجب على النمسا ان تدفع لايطاليا اربعين مليردا وتقبض عشرة مليردات اخرى · مقابله سحبها يدها من المستعمرات الالمانية التي تقسمها الحلفاء ويدور في المؤتمر جدال شديد على كيفية توزيع ودفع هذه الغرامة وهل ان الوغسلاف والتشك والملونك لابد لهم ان يؤدوا من هذه الغرامة

الحماية الاسبنية

بمراكش

مدريد ١٢

قررت الحكومة تعديل تنظيم حمايتها بمراكش · فانها ستحذف منصب جنرال رئيس افريقيا الاسبانية وتقسم البلاد الى قطرين وهما مليلة وجيوته

اعدام بالرصاص

رومه ١٢

تلقت الصحف من فيرنسه

ان المحكمه العسكريه حكمت بالاعدام بالرصاص على الجنود الثلاثه لوري وكلزيني وبابيني لاتهامهم بجريمه الخيانه بفرارهم من القتال تجاه العدو

خسارة النمسا

بلغت خسارة النمسا ١٣٣٢٦ الف قتيل من الضباط منهم خمسه الاف غير الان · وبلغت الخسارة الى مايو سنة ١٩١٨ من دون الضباط اربعة ملايين منهم ثمانمائة الف قتيل وكان اذ ذاك عدد الضباط الجاريح ... الفا

NOTIZIE A FASC[IO]

*** Dodici areoplani ted[eschi] hanno atterrato in Isvizzera. [...] fatto è circondato di mister[o] pare si tratti di un mezzo esc[ogitato] per porre in salvo valori ap[parte]nenti a principi tedeschi. I [...] furono internati.

*** Sono in viaggio per Roma [cir]ca 100 cannoni austriaci, con [...] un 420, catturati al nemico n[ell'ul]tima nostra vittoriosa offensiva [...] ti di questi cannoni sono stat[i con]quistati nella zona del Grappa. [...] meli di guerra saranno trasp[ortati] all'Altare della Patria.

*** Seimila chili di dinam[ite fu]rono scoperti nelle cantine del [pa]lazzo Episcopale di Liegi. Il filo [elet]trico che doveva fare scoppia[re la] mina, nascosta tra il carbone, [era] congiunto, con una lampadina n[el] salone. La prima persona, che a[ves]se girato il commutatore di q[uella] lampada, avrebbe provocato l'esp[lo]sione.

*** A Torino è avvenuto un g[rande] furto agli uffici statali del B[...] straordinario, in Via Garibaldi [...] gnoti ladri riuscirono con strao[rdi]naria audacia, a penetrare nei [lo]cali della cassa asportando 15 m[ila] lire in biglietti di banca e 35 m[ila] marche da bollo del valore da 5 e [...] centesimi. I malfattori hanno p[otu]to agire indisturbati, dileguando[si] senza lasciar traccie.

عقاب بربري

باريز ١٢

[نقل]ت جريدة نيورك هرلد نقلا [عن] كولنر

انهم حملوا الى متر الجنرال [الالم]اني الذي كانوا واليا في [...] ورغ البلجكي وقضوا عليه في اوائل الحرب في تيفون [...] ملون .ه .ام المحكمة ويرافعونه [...] ديه ١١٢ من اهلي ارلان

انتحار القيصر

[...]ا ١١

[...] اشارت احدى الصحف [...] انيه من فاوم ... [...] ان انه حاول ... نفسه [...] من ... دون هذا الفعل ولكنه بقي جريحا

... الامبراطور بعظم جنايته ... بسعه الشاهد على الدعم ضميره ... وجدانه فهم بطعنه راجه ... اراد ان يتولي بنفسه عذاب تلك النفس التي ازهقت نفسا لا يعلم عددها الا الله

وسوف يأتي يوم وما هو ببعيد عند ما يمثلون بالابرار امام محكمة الري العام ويستعطفون منه على ما حل بهم يد العدالة والانسانية

قلق حكومة

سويسرا

اضطربت حكومة سويسرا بسبب اعصاب العساكر الالمانية المشردة على بلادها فقد بلغوا الان مائة الف · وفي هذا الجيش المعروف بسوابقه خطر عظيم على تلك البلاد [...]ة

مسائل الصلح

باريز ١١

اخذت الدية باريز تفحص ضمن امور الصلح من المسائل المتعلقة بمصيبة الامم والعزائم [...] دفعها للعلف · يقولون

Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Prop.-Respon[sabile]

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 350 — *Lunedì, 16 Dicembre 1918.* — Un numero Cent. 10

ليطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Lo sforzo britannico per la vittoria

Ora che la guerra è finita vittoriosamente, ci sembra opportuno riassumere in un articolo sintetico il meraviglioso sforzo fatto dall'Inghilterra per la causa comune.

1. *Cooperazione militare.* — Causa la sua situazione geografica e la sua tradizione politica, l'Inghilterra non era mai stata una nazione militare. Essa ignorava il sistema della coscrizione, e il *Kaiser* non aveva che disprezzo, nell'agosto 1914, per la « miserabile piccola armata » del generale French, che, a fianco delle truppe francesi, resistette vittoriosamente all'irruzione nemica. Poi, accettando il servizio militare obbligatorio e adattandosi con la più acuta chiaroveggenza alle necessità del momento, l'Impero britannico ha fatto scaturire dal suo suolo un'immensa armata di più di otto milioni di uomini, dei quali la Gran-Brettagna, propriamente detta, ne ha forniti 6250000, i Domini 1000000 e l'India 1250000, affermando così solennemente la fedeltà alla metropoli. Questi soldati, per una gran parte arrolatisi volontariamente, hanno partecipato, dopo il 1914, a numerose battaglie. Essi combatterono su sette fronti: nel Belgio, in Francia, in Italia, a Salonicco, in Palestina, Mesopotamia, Persia, Egitto. Sottoposti, come tutti gli eserciti dell'Intesa, all'autorità del comando unico — di cui il Lloyd George fu, col Clemenceau, il più ostinato partigiano, — gli inglesi hanno avuto una parte brillante nella manovra magistrale del maresciallo Foch che, con vittorie continue dal 18 luglio 1918 in poi, doveva rovinare i piani tedeschi, rendere l'iniziativa agli Alleati e assicurar loro la vittoria. Sotto il comando del maresciallo Douglas Haig, dei generali Rawlinson, Bing, Horne, Plumer, essi hanno liberato Amiens e 2000 chilometri quadrati di territorio francese, hanno fatto 12000 prigionieri e avuto una parte notevole nella battaglia delle Fiandre, che ha reso agli Alleati Lille, Ostenda, la costa belga e soppresso così le basi della guerra sottomarina. In Macedonia, collaborarono all'offensiva vittoriosa del generale Franchet d'Esperey che portò in qualche giorno la capitolazione della Bulgaria. Con la sconfitta data, sotto l'energico impulso del generale Allenby, alle forze turche della Palestina, dove fecero più di 70 mila prigionieri, essi colpivano proprio il cuore della Germania e il suo sogno orientale svanì. Inoltre, gli aviatori britannici, muniti di macchine sempre più perfezionate, distruggevano, dal 1. luglio 1917 al 1 luglio 1918, 4000 aeroplani nemici, eseguivano in Germania 74 bombardamenti, gettando 812000 tonnellate di materie esplosive sul nemico.

Un tale sforzo, sostenuto per quattro anni d'una guerra sanguinosa e senza tregua, non poteva essere compiuto senza gravi sacrifici. Secondo le statistiche ufficiali, il numero delle perdite inglesi supera 900000 uccisi.

2. *Cooperazione marittima.* — Nel 1914, la flotta da guerra britannica era già la più potente del mondo, con un tonnellaggio di due milioni e mezzo di tonnellate. Oggi, questo tonnellaggio, compresa la flotta ausiliare, è di otto milioni di tonnellate. Malgrado i barbari tentativi della guerra sottomarina tedesca, l'attività silenziosa, ma intensa su tutte le parti del globo, delle navi del Regno Unito ha mantenuto innanza dei mari, condizione essencessantemente agli Alleati la padronanza dei mari, condizione essenziale della vittoria. Con la sua flotta, che le navi da guerra tedesche non hanno osato affrontare dopo la loro disfatta del Jutland, la Gran Brettagna ha distrutto più di 150 sottomarini nemici, provveduto alla sicurezza delle comunicazioni marittime tra tutti i paesi, effettuato i suoi trasporti e quelli degli Alleati, trasportato in Francia 60 per 100 degli effettivi americani, consentendo per questo di diminuire di 200000 tonnellate al mese gli arrivi delle sue derrate per il vettovagliamento. Nel solo mese di giugno 1918, la flotta britannica ha percorso 8 milioni di miglia (cioè 10 volte 1/2 il giro del mondo) in servizi di trasporto, di collocamento e di sgombero di mine. Durante il mese che seguì la ritirata del 21 marzo 1918 sul fronte occidentale, essa trasportava in Francia 355000 uomini, con tutto il loro materiale guerresco. Essa imbottigliava i porti di Ostenda e di Zeebrugge con audaci operazioni. E, da parte sua, la marina mercantile trasportava più del 50 per 100 del carbone e 60 per 100 dei cereali e delle provvigioni necessari agli Alleati, e principalmente alla Francia, metteva a servizio dell'Italia navi di un tonnellaggio totale di 500000 tonnellate, e provvedeva al vettovagliamento in carne congelata del corpo di spedizione di Salonicco. A questa opera immensa collaborano 1500000 marinai. Nello stesso tempo, la costruzione marittima, una volta libera, si sottometteva spontaneamente a regole uniformi per la fabbricazione intensa di unità in serie, e arrivava ad un medio di produzione di 130000 tonnellate al mese per il primo semestre 1918, pur consacrando una gran parte dei suoi sforzi al buon mantenimento della flotta da guerra dell'Intesa.

3. *Cooperazione economica e finanziaria.* — Dal lato industriale si può constatare la stessa subordinazione dell'interesse privato all'interesse generale della guerra. I privilegi e gli usi dei *trade-unions* sono stati sospesi per assicurare un reddito migliore della mano d'opera. Il carbone è quasi interamente requisito per i bisogni della guerra e degli Alleati. Nonostante l'assenza di 400000 minatori mobilitati, l'Inghilterra ha potuto, dal 1914 in qua, spedire in Francia quasi 18 milioni di tonnellate all'anno. La fabbricazione delle munizioni e del materiale guerresco occupa 10000 stabilimenti dove lavorano 2500000 uomini e 1 milione di donne. Le Società ferroviarie, controllate dallo Stato sin dall'ottobre 1916, hanno spedito sui diversi teatri della guerra 2500 miglia di rotaie, 1000 locomotive e parecchie migliaia di carri. Le officine fabbricarono 60 milioni di paia di stivali per gli Alleati. Causa le perdite patite dalla guerra sottomarina e le necessità del tonnellaggio da fornire agli Alleati, un'illuminata restrizione delle materie da consumo è stata decretata ed assicurata per mezzo d'un rigoroso controllo dei prezzi, specialmente per la carne, le materie grasse e il carbone. Gli utili degl'importatori sono stati limitati al 20 per 100. Questi provvedimenti adottati dal paese con una patriottica buona volontà, hanno permesso di spedire agli Alleati 24 milioni di tonnellate di provvigioni sin dal principio della guerra.

Nel campo finanziario, alcune cifre basteranno a mostrare la potenza dello sforzo britannico. Dal 1. Agosto 1914 al 5 ottobre 1918, la Gran Brettagna ha speso 8374244615 lire sterline. Su questa somma, 2,144,505,372 lire sterline sono state fornite dall'imposte e 6229739243 dai prestiti di guerra. Al 1. Agosto 1918, 208 milioni e mezzo di sterline erano stati anticipati ai Domini e 1402000000 agli Alleati, cioè un totale di 1610 milioni e mezzo di sterline.

4. *Cooperazione caritatevole.* — Benchè tutta intenta a proseguire la guerra, l'Inghilterra non ha cessato di cercare di riparare le sue rovine e di aiutare le sue vittime. Sin dall'ottobre 1914, un Comitato di guerra formato da rappresentanti dalla *Croce rossa britannica* e dall'*Ordine di San Giovanni di Gerusalemme* prendeva la direzione dei soccorsi da dare ai soldati inglesi e alleati feriti o malati su tutti i teatri delle ostilità. Nell'agosto 1918, la sua opera importantissima poteva essere riassunta così: 3300 ambulanze automobili delle quali sono state inviate sul continente 2600, 83000 letti per gli ospedali forniti dal Regno Unito; 24 ospedali e case di convalescenza all'estero, dove sono utilizzate 2250 infermiere; più di 9 milioni di vestiti, attrezzi da letto spediti. Alla stessa data, la somma spesa per l'insieme dei soccorsi distribuiti ai soldati britannici o alleati sui diversi fronti saliva a 11 milioni di sterline, cioè a 275 milioni di franchi. Grazie ai perfezionati procedimenti antisettici nella chirurgia, 80 per 100 dei feriti sono guariti rapidamente e sono ritornati sul campo di battaglia. Un comitato speciale, *The Friends' Committee*, s'è consacrato ai rifugiati e alla ricostruzione delle regioni invase. E tutte queste organizzazioni non hanno avuto che uno scopo: congiungere la loro azione con quella delle organizzazioni alleate per raddolcire, nella misura del possibile, il grave compito che incombe ai soldati francesi, britannici ed italiani, fraternalmente alleati.

ليت عليه وحدها في جرمانيا وان كان هو الحال لاعلاها وان الالاد كانت كلها ن وراءه ايام كل النصر معقودا لموائه فلما خذله تفرقت عنه تلك العصابة التي كانت انصار الحرب ونفضت يدها من التبعه

وقد بدت على الامبراطور امائر الداء لعصى فطلب ان ينقلوه في مستشفى بجوار ارنهام

انيقا في برستول كذب فيه ما للشيع عن عزم بريطانيا على القاء جيش كبير بواسطه التجنيد الاجباري

واضاف ان لجنة مولفة من الحلفاء قد وكل اليها البحث عما في الممالك المعادية من القوة والمقدرة على الدفع ليتسنى تعيين الغرامة الواجب فيها عليها

واضاف تيقنوا ان الدول المتحالفة تجعل نصب عينها قبل كل شي مصالح الامم المتضررة الحرب مستهينة بمصالح الشعب الالماني الذي جنى على الانسانية

هديه الى الرئيس ولسن

Dono al Presidente Wilson

عزموا ان يهدوا الى الرئيس ولسن عند وصوله الى ايطاليا هديه عظيمه وهي نوط ذهبي كبير باسم رؤساء المعهد الاستعماري الطلياني والطليان المقيمين في الخارج وقد تقدموا الى احد مهرة لصناع الطليان في صنع النوط

تكذيب اشاعه

Smentita

لندرا ١٣

خطب اللويد جورج خطابا

تمديد الهدنة

La proroga

زوريخ ١٤

جاء من ترافيري

ان نواب ممالك الوسط والجنرال فوش قد وقعوا كتابه في تمديد الهدنة الى ١٧ يناير الساعة الخامسة صباحا ويمكن تمديد الهدنة الى حين عقد مقدمات الصلح على شرط ان يرضى الحلفاء بذلك

L'on. Meda difende al Senato i monopoli

Wilson a Parigi

PARIGI, 15 — La durata del soggiorno ufficiale del Presidente Wilson a Parigi è fissata in quarantotto ore, la sua ulteriore permanenza avrà carattere privato.

Verrà Wilson a Roma?

PARIGI, 15 — Si dichiarano infondate le notizie circa la data di arrivo di Wilson in Italia, non conoscendosi ancora i suoi propositi successivi, pur avendo il Presidente manifestato l'intenzione di visitare anche l'Italia.

. . .

ROMA, 15 — Malgrado voci contraddittorie sembra ormai che la venuta del Presidente Wilson a Roma sia stabilita tra il 23 e il 26 corrente.

La difesa dei monopoli

ROMA, 15 — Il Ministro Meda ha parlato lungamente in Senato, difendendo la politica dei monopoli, e confutando il discorso di ieri del Senatore Avv. Rolando Ricci.

L'assemblea ha approvato alcune delle osservazioni sulla opportunità dei monopoli, applaudendo in ultimo al discorso del Ministro.

Apprensioni sulla sorte di Carlo e Zita

ROMA, 15 — Il « Corriere d'Italia » pubblica che i congiunti della imperatrice Zita, dimoranti a Cannes, nutrono apprensioni e timori sulla sorte della famiglia imperiale austriaca, internata in Ungheria, mancando notizie.

Grandiosa manifestazione cattolica a Roma

ROMA, 15 — *Mercoledì prossimo i cattolici romani tributeranno solenni onoranze al Vescovo di Trento, perseguitato dal Governo degli Asburgo.*

Alla manifestazione, che si prevede imponente, interverranno tutte le Associazioni Cattoliche con vessilli, stendardi, e bandiere.

La rappresentanza di Roma a Gorizia

GORIZIA, 15 — *E' giunta la rappresentanza comunale della città di Roma, accolta con grande entusiasmo da tutta la popolazione; e ricevuta alla stazione dalle Autorità.*

Gli ospiti, accompagnati dal Sindaco, si recarono al Municipio, ove seguirono le presentazioni.

Alle insistenti chiamate della folla, i due Sindaci si presentarono al balcone, suscitando grande entusiasmo.

La città è imbandierata e festante.

Scontri ferroviari

VENEZIA, 16 — Due treni merci si sono scontrati fra Monfalcone Cervignano. I vagoni si accavallarono.

Finora si sono potuti estrarre sei morti, ed undici feriti.

L'imponente cerimonia di Milano

MILANO, 15 — *Al teatro della Scala ebbe luogo l'imponente cerimonia in onore degli eroi dell'Adriatico.*

Il Ministro della Marina pronunziò un lunghissimo discorso in cui espose le eroiche gesta compiute dai marinai durante la guerra.

Parlò lungamente sulla lotta sostenuta contro i sottomarini. Esaltò l'ardimento dei marinai italiani, che seppero penetrare nelle piazzeforti nemiche, affondando le più grosse unità.

Terminò vivamente applaudito — dicendo che la marina italiana assolvette il suo compito con valore, e gloria imperituri.

I tumulti di Zagabria

ZURIGO, 15 — Notizie da Zagabria recano che i soldati croati avevano inscenato le dimostrazioni per acclamare alla repubblica, protestando contro l'unione della Croazia alla Serbia; e contro Caragiorgevik.

I morti furono 13; i feriti numerosissimi. La popolazione di Zagabria vuole la repubblica, a cui si oppongono i socialisti e i marinai austriaci.

Le atrocità turche

ATENE, 15 — Il Patriarca greco di Costantinopoli ha descritto al corrispondente del « Patris » le vessazioni compiute dai turchi, dichiarando che nessuna intesa turco-greca è possibile.

Elogi ungheresi all'Italia

BERNA, 16 — Il giornale ungherese *Azest* elogia il contegno delle Autorità italiane di Fiume, e della popolazione, per il trattamento che si fa agli ungheresi.

L'on. Chiesa a Parigi

PARIGI, 15 — E' giunto l'On. Eugenio Chiesa.

I delegati francesi

PARIGI, 15 — *L'Echo de Paris* pubblica che i delegati francesi alla Conferenza per la pace saranno Clemenceau; Foch; Pichon; Bourgeois, e forse Tardieu.

L' assassinio del Presidente della Repubblica portoghese

LISBONA, 15 — *Il Presidente della Repubblica Paes, in occasione della sua partenza per Oporto, fu assassinato alla stazione con tre colpi di rivoltella.*

. . .

MADRID, 15 — *Il Ministro degli Interni ha dichiarato che il Governo spagnuolo ricevette la notizia che il Presidente della Repubblica Portoghese Sidonio Paes è stato assassinato nella notte del 14 corrente.*

Paes morì nel posto di soccorso ove era stato ricoverato.

L'assassino venne ucciso dalla folla; un suo complice fu arrestato.

La Presidenza della Repubblica viene provvisoriamente assunta dal Ministro degli Interni.

حكم الارهاب في [illegible]

Il terrorismo

لندرا ١٢

[illegible]

استقالة الوزير بونار لو

لندرا ١٢

صرح اللورد بونار لو في خطابه الاخير في ملاقية انه يستقيل من منصبه قبل بدء السنة المالية لعجزه عن القيام بجميع الواجبات التي تقتضيها [illegible]

رئيس بلدية روما بالبندقية

Il Sindaco di Roma a Venezia

بندقية ١٢

وصل الدوق كولونه مع ممثلي بلدية رومه

تبعة الحرب الاوربية

Le responsabilità della guerra

صرح رجال سياسة انكلترا ان لغليوم يدا قوية في اثارة الحرب الاوربية وان تبعتها

استقبال ولسن

Il ricevimento di Wilson

[illegible]

توجه ملك ايطاليا الى باريز

Il re si recherà a Parigi

رومه ١٤

[illegible] ملك ايطاليا الى باريز [illegible] في ١٩ الجاري [illegible] ولي العهد وينزل في قصر [illegible] الرئيس [illegible] الطليانيين [illegible] الطليانية في [illegible] ايطاليا

... di Soldati

II

Questo cambiamento della perso nalità — dice padre Gemelli nella sua analisi dell'atto di coraggio — è in modo precipuo caratterizzato dall'estraneità dei proprio io. Mi spiego. Il soldato vive, momento per momento; la sua vita non ha un prima ed un poi, è invece quello che è nel momento in cui è vissuta; potrebbe cessare all'istante, e non muterebbe fisionomia. Il momento attuale non ha influenza sull'istante che segue, sul domani, sul mese, sull'anno venturo. In ciò la vita del soldato è del tutto diversa da quella del borghese per il quale il presente ha, nell'uomo normale, importanza in quanto conclusione di atti precedenti, preparazione di atti futuri. Mentre tra gli atti della vita borghese vi ha intima connessione, questa manca nella vita del soldato.

Perciò riesce per lui indifferente questo piuttosto che quell'altro atto. Questi atti lo interessano tutti nel medesimo grado; egli li compie perchè gli sono ordinati, tutti in forma del medesimo principio: la disciplina militare. Il valore di questi atti non è valore intrinseco ma estrinseco; essi sono comandati. Da tutto questo complesso di fatti sgorga una importante conseguenza. Il soldato cessa di essere lui; il suo io è un altro: la vita che egli conduce come soldato è una parentesi nella sua vita, essa non è la sua vita ma un'altra vita alla quale annette scarsa importanza.

Ed a questa valutazione del proprio essere, sia pur sdoppiato, non è certo estraneo il pensiero della morte imminente, il pensiero che van rendendo dominante non solo i proiettili che sfiorano la pelle o che esplodono nelle vicinanze, ma ancora la percezione diretta dei cadaveri che s'affollano nei più macabri atteggiamenti alla visuale obbligata d'una feritoia o che ingombrano di se stessi [illegible] fetore, l'angustia della trincea, dove pur restano tal volta, come nella trincea d'Argonne di Maurice Genovoix, a far da utile segnalazione fra l'intreccio labirinto dei molteplici camminamenti.

E se, ancor per la grand forza dell'abitudine, la contemplazione del cadavere, sia pur [illegible] può riuscir scar[illegible] del contenuto emotivo, se nella cerchia della trincea [illegible] lo può fornir elementi di disgusto più pel lezzo che emana che per la commozione che provoca, non riesce certo indifferente la sua presenza quale richiamo per l'ancòra vivente della sorte ch[e] gli sovrasta.

L'orrore della mort[e] [illegible] soldati più vivo [illegible] to della sia pur « bella morte » ed essi continuano ad amare la vita di quell'amore istintivo, tenace, incosciente, che precede tutti i sentimenti, che domina tutte le volontà, che cancella tutti i desideri, che non oscilla per la logica più profonda, ma resa inflessibile come tutti gli istinti che danno ragione della nostra stessa esistenza, che una eredità di milioni di secoli ha rinsaldato, che sorgono al primo vagir del neonato e non si piegano che all'ultimo respiro del moribondo.

E quando la minaccia continua all'istinto dell'incolumità personale rende più spiccato il sentimento di riguardo verso il proprio principio di esistenza individuale, quando ingigantisce a dismisura l[?] [illegible] l'io corporeo, deve di conseguenza riuscirne indebolita la personalità effettiva altruista, deve affievolirsi lo stesso amore parentale.

Ed una simile anestesia appunto, come sgorga spontanea dalla pura argomentazione deduttiva, emerge anche dalle constatazioni obbiettive dei nostri interrogatori.

Già del resto su questa nota dell'apatia sentimentale, che investe talora improvvisamente tutti quelli che sono stati in trincea, hanno insistito il Ferrari ed il Gemelli. Un uomo della classe dell'87, affezionato in modo quasi eccessivo alla moglie ed alle due bambine, tornato in licenza di convalescenza, assicurava il Ferrari di trovarsi assai meglio in trincea che al riposo: « almeno là non pensavo a niente, neppure a casa mia. E anche quando mi arrivava qualche cartolina o lettera mi faceva piacere sentire che stavano bene, ma ero indifferente. Era come fossero notizie scritte ad un mio parente anzichè a me. Forse era perchè quando si è al fuoco una palla è presto presa e non si possono far calcoli per questo mondo ».

Ed un ufficiale, persona colta, diceva con dolore al Gemelli: « Io non so, temo di essere egoista, nei momenti più difficili mi dimentico di mia madre ». Ed un letterato francese, soldato di fanteria sull'Yser, sintetizzando le sue condizioni psichiche di trincea, osservava che « On devient poilu jusque dans l'âme ».

Nè molto dissimili risuonano le pudi espressioni dei nostri interlocutori. « **Alla famiglia non pensavo**, ci dice l'uno, pensavo a me che **stavo** peggio di loro ». « **Non c'è pericolo**, aggiungeva un **altro**, che si pensi a casa, alla famiglia, ai parenti, che **del resto se ne stanno al sicuro ed al riparo** ».

* * *

La preoccupazione per la vita dei compagni, che pur ricorre nella narrativa di tutti i nostri interrogati, costituisce una sol faccia del poliedro che, quale nitido cristallo, par rinfrangere le luminosità selvaggie degli astri [illegible] il firmamento nella luce tepida di quella affettività nuova che sotto il nome di « amicizia » delle trincee, ispirava, se non un volume, il titolo almeno d'un libro alla retorica sensitiva di Maurice **Barrès**.

« Dans ces fraternités qui se forment et s'entraînent sous la mitraille », scrive l'accademico francese, « Au bord de l'abime tout noir, il y a autre chose que dans nos amitiés faciles, nées d'une vie agréable. J'y distingue un élément profond et primitif; ces jeunes gens menacés s'appuyent l'un et l'autre avec confiance, apres avoir pesé leurs vertus guerrieres. Nous touchons là, j'en suis certain, a des èlâts premiers, à une loi naturelle ou divine, retrouvèe au dessous de nos alluvions, et dont nos cama raderies les plus dèlicates ne peuvent êtrè qu'une survivance très affaiblie, l'ombre d'une ombre ».

« Ed in vero gli uomini dei più bassi gradi del nostro sviluppo sociale vivendo in orde od in frotte sentono necessario alla stessa lotta per la vita una comunione di fortuna e di lavoro che ingenera una solidarietà nella gioia e nel dolore, da cui scaturisce, senza calcolo riflesso, quel sentimento di cameratismo che stà a dimostrare tutto l'interesse che per la vita dell'uno viene ad assumere l'esistenza di tutti. Così fra le cavernose trincee, che pare riportin l'uomo all'età primiera, la sicurezza d'ogni soldato dipende dalla saldezza dell'intera compagnia e l'interesse della forza e della resistenza è comune, sicchè il singolo senza volerlo si abitua a non saper scindere il proprio io da quello di tutto il gruppo a cui appartiene, ad allargare in modo siffatto la cerchia della propria esistenza da comprendervi anche quella degli esseri che hanno con lui comune la condizione di vita, l'esteriorità della persona, la preoccupazione del momento, e così l'amicizia della trincea può contemplarsi come una semplice sostituzione di motivo, come un puro prolungamento della conservazione personale dell'individuo.

Ad una simile concezione istintiva può, almeno in parte, rattaccarsi ancora la devozione fraterna, l'affetto figliale che lega i soldati ai loro superiori più diretti, agli ufficiali, ai graduati che con essi hanno condiviso le ingiurie del tempo come le razioni alimentari, che con essi e talora innanzi ad essi hanno affrontato il fuoco nemico incitandoli alla lotta col materiale appellativo di « ragazzi », che per essi hanno saputo calcolare il momento meno micidiale all'attacco vittorioso o la necessità di rinunziare all'impresa letifera, che con essi ed in mezzo ad essi sono caduti feriti ed hanno sorriso alla morte pur di figgere l'annebbiate pupille nella progrediente avanzata. « Quell'uomo — ci dice del suo capitano, un alpino paralizzato da una lesione al cervello — aveva del fegato e della testa; provvedeva a tutto, sapeva metterci in ripari sicuri e comodi, ci faceva lavorare ma anche riposare e mangiar bene; quando le palle gli fischiavano intorno al capo stava tranquillo come se fossero delle mosche noiose; se comandava lui una spedizione ci si andava tranquilli, perchè non sciupava gli uomini ed era sicuro del fatto suo. Insomma era un accidenti bell'e fatto ».

(Continua)

✻ استيلاء الاميركان ✻

على قبلنز

Coblenza occupata dagli americani

باريز ١٣

جاء في البلاغ الاميركي

ان عساكر الولايات المتحدة الشماليه قد دخلت مدينة قبلنز الواقعة على نهر الرين واهلها ا[مـ]ـان .

مرض الامبراطورة

اهاي ١٣

مرضت مرضا ثقيلا امبراطورة المانيا في مرتنغام وهي تشكوا د[ا]ء القلب

تمديد الهدنة

La proroga dell'armistizio

زوريخ ١٣

[علم] من ترافيري انه وصل اليها ارزبرجر مع النواب الالمان الموكول اليهم النظر في تمديد الهدنة وينتظر ليوم قدوم المرشال فوش

الفرنسيس في ماغنز

I francesi a Magonza

[بـ]ـاريز ١٤

جاء في البلاغ الرسمي الصادر مساء ١٣ الجاري

ان طلائع الجيش الفرنسوي دخلت مدينه ماغنز الواقعة على نهر الران

عيد المولد

يعيد غدا اخواننا المسلمون عيد المولد النبوي الشريف فنتقدم لهم التهنئة وندعو لهم بالفرح والنعيم في ظل العلم الطلياني نصره الله

Cronaca cittadina

Calendario

Lunedì, 16 *Dicembre* [illegible] : San Eusebio. S. Adelaide.

La terza ed ultima rappresentazione « PRO SOLDATO »

Ieri al *Politeama*, gentilmente concesso dalla Ditta *Rodino e Salinos*, ebbe luogo la terza ed ultima rappresentazione : « Pro Soldato ».

Malgrado l'ora inconsueta il teatro era affollatissimo di pubblico : molti ufficiali, molte signore; e poi funzionari, soldati, professionisti, cittadini in grande numero.

Il vecchio dramma « Il Galeotto », che ha formato la delizia di così tanti e diversi pubblici, fu interpretato con sufficiente arte ed abilità dagli attori, a cui non fece di certo difetto il buon volere. E il pubblico, con spessi e fragorosi applausi, e con varie chiamate alla ribalta, volle giustamente premiare lo zelo degli artisti, prestatisi per un'opera altamente benefica.

Degno di lode fu il protagonista Tenente Santoro, che seppe interpretare assai bene la sua importante parte; e l'elogio è tanto maggiore in quanto la parte presentasse molte difficoltà; il Sig. Pizzoli fu un vero e perfetto usuraio, ed ottenne molti applausi.

Il Sig. Vaccatelli, nella sua parte di padre nobile fece benino; e la Signora Curletto, vestita graziosamente e con gusto, seppe portare una simpatica nota di arte e di femminilità sulle scene. I nostri complimenti.

Accenniamo anche ai personaggi secondari: al Signor Paradisi, (Leone) un magnifico tipo di quei *malviventi-galantuomini*, che son frutto dei marciapiedi delle grandi città. Egli coll'appropriata acconciatura sembrava balzar vivo da un capitolo dei *Misteri di Parigi*; e poi: il Sig. G. Balbo, al servo finto imbecille.

Al dramma seguirono le varietà.

Ammirammo le macchiette di Cuttichini coscritto, piene di molta *verve* e di molto spirito; poi le canzonette romane, e le romanze squisitamente cantate dal Tenore Bongiovanni [illegible] infine i giuochi acrobatici di Tik e Tak, due esimi ed impareggiabili *clowns*, che intrattennero a [illegible] pubblico coi loro lazzi, coi loro [illegible] esercizi, e coi [illegible] arguti e pieni di spirito. E di [illegible] non doveva loro mancare [illegible] attingendone anche generosamente da una ampia bottiglia di F'ora del Polo Nord », loro messa a disposizione dal Signor Imbrosemo Nunzio.

La rappresentazione riuscì ottimamente, come risulta dai nostri pochi fuggevoli cenni; e non dubitiamo che egualmente ottimo sarà stato l'incasso, che aumenterà i fondi per la benefica istituzione.

Un bravo di cuore a tutti; e un elogio speciale al Maffei; agli acrobati Celè e Rossi, al Vice Brigadiere Corrieri Vincenzo, segretario; e al suggeritore Angelo De Maria.

RICORDIAMO CHE « LE GESTA DI UN KAISER » di Tito Piccirilli, il grazioso volumetto di versi, edito con i tipi della Stamperia « Nuove Arti Grafiche », del quale il nostro Giornale ha già parlato è in vendita a Tripoli presso le librerie di Fichera, Filacchione e Scialom Haggiag, presso lo stabil. fotograf. di La Barbera e presso le cartolerie Lazzari e **Giacchetti.**

Società « Dante Alighieri »

IL GINNASIO A TRIPOLI — Il Consiglio Direttivo di questo Comitato, in conformità di analoga determinazione dell'Assemblea Generale ha condotto a compimento gli studi per la istituzione di un ginnasio superiore (4ª e 5ª classe).

L'ordinamento didattico stabilito da apposita Commissione composta dei Signori Prof. Aragozzini, Direttore del R. Ginnasio, Cav. Ing. Nicotra, Direttore delle Ferrovie dello Stato e Prof. D'Amico è il seguente :

Materie di insegnamento : Italiano (ore 3); Latino (ore 3); Greco (ore 3). Matematica (ore 2), Francese (ore 2); Storia (ore 2); Geografia (ore 1); Scienze (ore 1).

Nell'eventualità che qualche alunno possa preferire il ginnasio moderno si è stabilito di sostituire, come per legge al Greco l'insegnamento dell'inglese (2 ore) e del disegno (1 ora).

Il personale insegnante prescelto è costituito dai Signori Ing. Bertuzzi per le Scienze e la Matematica, Prof. Eusebione per l'Inglese e il Francese e Prof. Ruffo e D'Amico per l'Italiano, il Latino, il Greco, la Storia e la Geografia.

Le lezioni dovranno aver principio il 16 corrente mese nelle ore pomeridiane di ogni giorno feriale e saranno tenute nei locali del Comitato.

Il R. Sopraintendente Scolastico ha rivolto delle cortesi espressioni al Presidente della « Dante » Cav. Cancellieri per incoraggiare la felice iniziativa che mira a colmare una lacuna della nostra scuola media.

Avviso ai naviganti

MEDITERRANEO

N. 124/80 — 18-XI-1918 — **Isole Maltesi — Fanali riattivati** — Il Comandante in Capo Britannico informa che dalla sera del 12 Novembre tutti i fanali di Malta e dell'isola **Gozo** sono stati riattivati con la portata e le caratteristiche normali del tempo di pace.

MEDITERRANEO

N. 124/81 — 18-XI-1918 — **Coste d'Egitto — Fanali riattivati** — La amministrazione dei fari di Alessandria informa che tutti i fanali della costa Egiziana sono stati riaccesi eccetto quello di El Amaid nel golfo degli Arabi.

Comunica inoltre che il faro di Ras-el-tin (Alessandria) ha ripreso a funzionare con le normali caratteristiche a partire dal 30 corrente Novembre.

FRANCIA

N. 124/82 — 18-XI-1918 — **Fanali riattivati** — I fanali lungo le coste Francesi sono stati riattivati.

ITALIA E COLONIE

N. 125/83 — 18-XI-1918 — **Riattivazione del segnalamento marittimo** — Si porta a conoscenza dei naviganti che il servizio del segnalamento sulle coste Italiane e delle Colonie va gradatamente riprendendo il **suo normale** funzionamento, però, per un certo periodo di tempo ancora, e finchè non sarà sciolta questa riserva, essi dovranno tener presente che alcuni segnalamenti possono non essere in funzione; che altri possono funzionare con le normali caratteristiche ma con portate ridotte, e che possono incontrarsi dei segnalamenti i quali, sistemati per esigenze di carattere straordinario, non sono ancora stati rimossi.

La moglie Anna Gabriele Belvisi, i figli Giovanni, Bernardo e Antonino e i parenti tutti, straziati dal dolore partecipano la morte del loro adorato congiunto

Giuseppe Gabriele

deceduto stanotte alle 24

Il corteo funebre muoverà stasera alle ore 16 dalla casa dell'Estinto in Sciara Dahra Sghira N. 1.

NOTIZIE A FASCIO

*** **Secondo la** *National Zei[tung]* sono in corso delle trattative fra la Francia e l'Italia per l'invio del nostro Paese, attraverso la Svizzera del carbone delle miniere tedesche.

*** L'on Bellotti ha presentato alla presidenza della camera la seguente interpellanza : Domando di interpellare l'on. Presidente del Consiglio per sapere se e quali provvedimenti il governo intenda prendere per accertare le atrocità, commesse durante l'occupazione nemica di terre italiane a danno delle popolazioni, e per applicare congrue sanzioni penali alle persone che ne risulteranno responsabili.

*** La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente Decreto :

Art. 1 — Per il grano, il granturco, l'avena, l'orzo e la segala del raccolto del venturo anno 1919 nelle zone a carattere prevalentemente di latifondo nelle provincie di Roma e del grossetano che verranno precisate con decreto del Ministro per l'Agricoltura è concesso per ciascun quintale di prodotto ceduto allo Stato o da esso requisito in aggiunta al prezzo d'imperio un premio di Lire 9 per grani teneri e semiduri di Lire 10,20 per i grani duri, di L. 6,70 per il granturco e l'avena e di Lire 7,45 per l'orzo e per la segala.

Art. 2. — Il premio anzidetto è pagato dallo Stato insieme al prezzo, al possessore del prodotto ceduto o requisito.

*** Il Ministro francese Klotz è stato autorizzato a presentare un progetto di legge che importa una spesa di 2 miliardi e permette di assicurare la continuità del lavoro nelle officine di guerra. Le officine riceveranno immediatamente importanti ordinazioni per le poste e telegrafi, per i telefoni, per la ricostituzione della marina mercantile e per la fornitura delle macchine agricole di cui si ha penuria.

*** La Signora Prieur, vedova di una delle vittime del siluramento del piroscafo « Sussex » ha presentato una querela per assassinio contro l'ex-Kaiser.

*** E' stato iniziato il lavoro per la organizzazione della Società dei combattenti, pei quali la Sezione Romana mutilati ed invalidi di guerra (via Torre Argentina, 16) mette a disposizione locali e materiale.

(أدبيات)

Morale

[رأ]ى) بعض كبار البصرة دارا كان في جواره ببيت [بـ]عجوز يساوي عشرين دينارا وكان محتاجا اليه في توسيع الدار فبذل لها فيه مائتي دينار فلم تبعه فقيل لها ان القاضي يحجر عليك بسفهك حيث ضيعت مائتي دينار لا يساوي عشرين دينارا قالت لم يحجر على من يشترى بمائتين يساوي عشرين دينارا فافحمت القاضي ومن معه جميعا وترك البيت في يدها حتى ماتت رحمها الله تعالى والله اعلم

كان ببغداد رجل متعبد اسمه رويم فعرض عليه القضاء فدلاه فلقيه الجنيد يوما فقال من اراد ان يستودع سره لمن لا يفشيه فعليه برويم فانه كتم حب الدنيا اربعين سنة حتي قدر عليها

(من كلام بطليموس) الامن يذهب وحشة الوحدة كما ان الخوف يذهب انس الجماعة

(كان) ابو الحسن علي بن عيسى الوزير يحب ان يبين فضله علي كل احد فدخل عليه القاضي ابو عمرو في ايام وزارته وعلي القاضي قميص جديد فاخر غالي القيمة فاراد الوزير ان يخجله فقال يا ابا عمرو بكم اشتريت هذا القميص قال بمائة دينار فقال ابو الحسن انا اشتريت شقة قميصي هذا بعشرين دينار فقال ابو عمرو ان الوزير اعزه الله تعالى يجمل الثياب فلا يحتاج الى المبالغة فيها ونحن نتجمل بالثياب فنحتاج الى المبالغة لانا نلابس العوام ومن يحتاج الى الهيبة في نفسه هذا يكون لباسه والوزير اعزه الله يخدمه الخواص اكثر من خدمة العوام ويعلمون ان تركه لمثل ذلك لما هو من قدرة النفس

Dist. UGO CAFIERO, Direttore-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 351 — Martedì, 17 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Il Senato ha piena fiducia che l'opera dei delegati italiani

alla Conferenza della Pace ci assicurerà la realizzazione di tutte le aspirazioni nazionali

Le nobili parole di Orlando

ROMA, 15 — L'On. Orlando rispondendo al Senato a diversi oratori nella discussione sull'esercizio provvisorio disse :

« L'Italia non è in grado di smobilitare nulla. Devesi ancora serbare intatto l'apprestamento della guerra e le difficoltà immediate da superare non sono diminuite, ma sono forse aumentate.

« Per ciò che riguarda le questioni internazionali non si può entrare nelle discussioni particolari. Non è opportuno anticipare in pubblico ciò che può emergere dalle discussioni particolari, perchè i diritti alle aspirazioni dell'Italia sono subordinati a criteri di carattere generale che nella conferenza per la pace potranno o no prevalere.

« Certo si è che i criteri che prevarranno dovranno essere giustamente applicati all'Italia inquantochè le potenze alleate aderiscono ai principi cui porterà la riforma nei criteri tradizionali che vigevano all'atto della risoluzione delle questioni che interessano l'Italia.

« Tali principi sono quelli di Wilson che noi abbiamo bandito liberando colla guerra le scorie dal punto di vista particolare, ed elevando gli ideali ai più puri principi dell'umanità. Ad essi terremo fede, ma non può dirsi fino a qual punto, perchè possono trovare all'atto pratico ostacoli che impongano di ricorrere a temperamenti ». L'Onorevole Orlando crede peraltro che le questioni dei risarcimenti dei danni si sottraggano a qualunque discussione. Uno dei postulati Wilsoniani esclude l'indennità nel senso tradizionale, ma è fuori dubbio che i criteri per il risarcimento dei danni adottati per le altre Nazioni alleate, verranno adottati anche per l'Italia (Approvazioni vivissime).

L'On. Orlando dice di aver nominato appunto una commissione presieduta dal più alto magistrato d'Italia per accertare i danni arrecati dal nemico.

Alla conferenza di Londra si deliberò l'istituzione di una commissione interalleata con l'incarico di ricondurre a un criterio unitario la constatazione dei danni delle nazioni alleate, e di esaminare la potenza di risarcimento del blocco nemico (bene). Qui esiste una inscindibile solidarietà (applausi), che non solo ha radici nel diritto ma ha riscontri tangibili nel danno arrecato. (Benissimo). L'oratore non crede che nessuna persona con senso potrà pensare che il fatto che uno degli Stati nemici subì la disgregazione, costituisca una ragione di esonerazione al pagamento dei debiti (applausi), ed esclude che alcuno degli Stati che possano sorgere dalla disgregazione dell'Austria Ungheria possa far valere tali titoli di contributo alla vittoria della causa dell'intesa da esimerlo dal risarcimento; ma è naturale che la non partecipazione al risarcimento di questo Stato ricadrebbe sul fondo comune e sull'Italia per la sua parte. La medesima fiamma di passione, che ci animò in altre lotte formidabili ci ispirerà in questa, che è l'ora decisiva pel nostro paese. Non certo ci animerà lo spirito di intransigenza, che fa considerare soltanto da un lato i problemi così complessi e che debbono risolversi.

Questo metodo può essere consentito solo a chi parla per proprio conto, e non assume responsabilità, appunto perchè non vogliamo violenze contro noi, non ne useremo contro gli altri; appunto perchè siamo animati da un senso di profonda fiducia non solo nella lealtà ma nella cordiale amicizia dei nostri alleati, amicizia cementata dal sangue sparso dai comuni figli delle nazioni combattenti per un comune ideale. Sappiamo di poter contare su una leale e reciproca fiducia e siamo certi, che tutte le difficoltà obbiettivamente esistenti saranno felicemente superate. Proseguendo l'On. Orlando assicura che il Governo terrà, come anzi tenne già, altissimo conto delle opportune e utili considerazioni fatte dal Senatore Tittoni circa le questioni dell'indennità di guerra, dell'assetto del Mediterraneo orientale e dell'assetto coloniale e soggiunge che la grandiosità della vittoria fa apparire l'opera di tutti come un fattore necessario ma non sufficiente: le sorti della guerra sarebbero state differenti se l'Italia non avesse prima dichiarato la sua neutralità, se non fosse intervenuta in seguito nell'ora più difficile, se non avesse trovato la forza di resistere dopo Caporetto, se non avesse resistito da sola all'urto di tutto l'esercito austriaco sul Piave nel giugno e infine, se quando la guerra difensiva e disperata tedesca avrebbe potuto durare probabilmente per lunghi mesi, la battaglia di Vittorio non avesse avuto fulmineo e risolutivo effetto (vivissimi applausi e grida : Viva l'Italia).

Tutto ciò è vero, ma non è men vero che la guerra non si sarebbe vinta senza la vittoria della Marna (calorosi applausi) se la Francia non avesse moltiplicato il suo coraggio tradizionale in decine di gloriose battaglie, se l'Inghilterra non avesse assicurato il commercio marittimo e il blocco nemico (benissimo) e non avesse con la sua tradizionale tenacia, sopportato intrepidamente la guerra dei sottomarini e trasformato lo spregevole, piccolo esercito — come diceva il Kaiser — in un formidabile esercito nazionale, copertosi poi di gloria in Francia, Italia, Balcani, Asia Minore, (applausi) apportando una incomparabile contribuzione alle loro organizzazioni e un esercito potente che eguaglia le più antiche e formidabili organizzazioni militari (vivi applausi). Non avremmo vinto la guerra senza la lealtà, la fedeltà, il coraggio dei piccoli Stati che serbarono fiducia nei giorni dell'avversità e balzarono con raddoppiato vigore nel giorno della riscossa (applausi calorosi). L'On. Orlando continua facendo risaltare la grande rivelazione di forza data dall'Italia (vivi applausi) la potenza di armi, la bravura di capi e di soldati, la organizzazione industriale e lo spirito di abnegazione e di disciplina di popolo e con ispirata parola così prosegue: Esprimo e rivolgo al popolo Italiano il voto che si elevi per acquistare la volontà di grande potenza, senza lasciarsi ipnotizzare dalla visione isolata di un solo problema, portando contributo di volontà e di pensiero a tutte le questioni agitentesi presentemente, ora che s'è ottenuto, come è diritto primordiale, di poter chiudere le porte di casa nostra; (applausi vivissimi) porte che il popolo dimostrò di poter saper difendere contro ogni minaccia. Comincia e deve cominciare per l'Italia un periodo di comunione internazionale, affermante i suoi interessi dovunque. Una relazione di carattere economico e spirituale che porti in contatto con altre razze (benissimo) esula da questo programma. I rapporti, a cui alludo, intendo si svolgano nella libera e feconda gara di pacifiche attività, ma è necessario che l'Italia non sia più assente dal campo politico internazionale, poichè in largo senso si può affermare che non v'è questione internazionale che non tocchi questi interessi italiani (approvazioni). I nostri figli che seppero vincere questa guerra sapranno per essi distinguere le luminose vie della pace; (lunghissimi calorosi applausi di tutti i Ministri. Moltissimi senatori si recano a congratularsi con l'On. Orlando).

L'ordine del giorno

In seguito si approvò all'unanimità l'ordine del giorno seguente, accettato dall'On. Orlando « Il Senato sicuro di interpretare i sentimenti unanimi d'Italia, ha piena fiducia che l'opera dei delegati Italiani alla conferenza della pace, assicuri la patria della realizzazione delle aspirazioni e degli interessi morali e materiali, suggellati dal sangue versato e dai sacrifici sostenuti e coronati dalla vittoria comune (applauso generale). Il Senato deliberò, come già fece la Camera, che la presidenza redigesse un messaggio di riconoscenza al Re.

La seduta si chiuse coll'approvazione dell'esercizio provvisorio. Il Senato si aggiornò « sine die ».

Tra Wilson e Joffre

PARIGI, 16 — Il *Journal* pubblica che il Presidente Wilson assisterà il 19 corrente alla seduta all'Accademia, in occasione dell'insediamento di Joffre.

* * *

PARIGI, 16 — Il Presidente Wilson, insieme con la Signora, ha fatto una escursione fino a Versailles.

Nel pomeriggio si è svolto il solenne ricevimento all'Hôtel de la Ville.

Poincarè accompagnò Wilson fino all'Hôtel. Lungo il percorso, una folla addirittura imponente acclamò vivamente i Presidenti delle due Repubbliche.

Giunti all'Hôtel de la Ville, la esplosione di entusiasmo si ripetè in modo entusiastico.

I Presidenti e il Capo del Consiglio Municipale scambiarono vibranti discorsi.

Infine i due Presidenti, insieme con le Autorità e coi seguiti, presero parte ad un lunch.

Come ricordo venne consegnato a Wilson una medaglia d'oro, e alla Signora una broche d'oro.

Wilson lasciò infine il palazzo Municipale, e sempre acclamato dalla folla, si recò al Palazzo Murat, donde poi mosse al Ministero della Guerra, per conferire a lungo insieme con Clemenceau.

* * *

ROMA, 16 — La venuta di Wilson in Italia si prorogherebbe, dovendo egli probabilmente prolungare il suo soggiorno in Francia per ragioni politiche.

La provincia di Roma offrirà a Wilson una riproduzione in argento della statua della fanciulla di Anzio, ritrovata sulla spiaggia di Anzio Nettuno.

Omaggio alla memoria di Lafayette

PARIGI, 16 — Il Presidente Wilson ha deposto una corona sulla tomba di Lafayette; quindi, insieme con la Signora, si è recato a visitare il Presidente Poincarè.

L'Ambasciatore Barrère a Parigi

PARIGI, 16 — E' giunto l'Ambasciatore francese a Roma : Barrère, il quale precede di pochi giorni l'arrivo a Parigi del Re d'Italia.

L'agitazione di Barcellona

MADRID, 16 — Il ministro degli Interni ha dichiarato che secondo notizie da Barcellona relative all'agitazione separatista è lecito nutrire buone speranze.

I deputati separatisti terranno un meeting al teatro principale di Barcellona, e probabilmente tenteranno di organizzare una manifestazione, ma ciò sarà impedito dal Governo, con la forza armata.

Particolari sull'assassinio di Paes

LISBONA, 16 — Il Presidente Paes venne colpito mentre entrava nella stazione.

L'uccisore fu immediatamente arrestato, dopo che aveva riportato gravi ferite. Anche il suo complice fu arrestato. La polizia rinvenne nella stazione tre cadaveri.

Il giornale ufficiale pubblica un proclama del Gabinetto al paese. Nel Gabinetto, insieme con Castro, rimane anche Antonio Paes, fratello dell'ex-Presidente.

La città è imbandierata a lutto.

Sembra sarà costituito un governo militare.

Le Cortes sono convocate d'urgenza. La polizia sorveglia Camacho, capo del partito unionista

* * *

MADRID, 16 — La Legazione del Portogallo annunzia che il Governo Portoghese si è costituito provvisoriamente fino alla riunione delle Cortes, le quali — appena convocate — prenderanno le decisioni del caso.

Il Ministro della Marina ha assunto l'interim degli esteri.

* * *

ROMA, 16 — Particolari dell'Agenzia Radio di Lisbona confermano che al momento dell'uccisione, il Presidente della Repubblica Paes si tovava alla stazione parlando coi ministri. Un giovanotto si avvicinò e sparò a bruciapelo parecchi colpi contro il presidente che, colpito alla testa, gettò un grido cadendo fra le braccia dei ministri.

Trasportato al posto di soccorso della stazione spirò dopo cinque minuti senza aver parlato.

Il tumulto fu indescrivibile. La folla accorsa alla stazione per salutare il Presidente, le guardie e gli ufficiali del seguito di Paes, si gettarono sull'assassino, uccidendolo.

Affondamento di navi

COPENAGHEN, 16 — Il piroscafo « Worms », proveniente dalla Finlandia, con 1600 soldati tedeschi, affondò fra Bernholm e la costa svedese.

I soldati furono salvati.

Una torpediniera danese, avendo urtato contro una mina nel Grand Belt, affondò Si lamentano sette morti e quattro feriti

Il Presidente degli czeco-slovacchi

ZONA DI GUERRA, 16 — E' giunto questa mattina il Presidente della Repubblica czeco-slovacca. Fu ricevuto cogli onori militari, e al suono dell'inno boemo.

Masaryk, e i personaggi del seguito sono ospiti di S. M. il Re, che accolse affabilmente la missione.

Il passaggio dei Reali a Torino

ROMA, 16 — Il « Giornale d'Italia » riceve da Torino la notizia che il Re, insieme col Principe Ereditario, giungeranno a Torino con treno speciale il 18 corrente, e ne ripartiranno pochi minuti dopo la mezzanotte del 19, diretti a Parigi.

Il ritorno del Sindaco Colonna

ROMA, 16 — Il Sindaco Colonna, insieme con la rappresentanza del comune di Roma, ha fatto ritorno dalla visita a Trento, a Gorizia, e a Trieste.

Un principe rumeno

ROMA, 16 — E' giunto il Principe Nicola di Rumenia, che stasera ripartirà per Taranto.

I rappresentanti italiani al Congresso della Pace

ROMA, 16 — La « Tribuna » è in grado di assicurare che i rappresentanti italiani al Congresso per la pace saranno gli Onorevoli Orlando, Sonnino, Nitti, Bissolati, Diaz e Thaon di Revel.

Molto probabilmente a detta rappresentanza ufficiale si unirebbero alcuni consiglieri tecnici, scelti fra i più alti funzionari dello Stato.

Gli on. Orlando e Sonnino in viaggio

ROMA, 16 — L' « Idea Nazionale » pubblica che gli Onorevoli Orlando e Sonnino partiranno per il fronte, donde si recheranno a Parigi, per accompagnarvi il Re e il Principino.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 16 — Oggi vi fu la riunione del Consiglio dei Ministri.

Colloqui fra i generali Diaz e Zuppelli

ROMA, 16 — Il Generale Diaz, dopo aver conferito a lungo col Ministro della guerra, è partito per la zona di guerra.

La morte di Salvatore Farina

MILANO, 16 — E' morto Salvatore Farina.

Un attentato contro il Kaiser

ROMA, 16 — L' « Italia » di Milano pubblica che secondo notizie da Zurigo circolano voci insistenti secondo cui Guglielmo venne ferito in seguito ad un attentato nel parco della villa ove trovasi. Gli sarebbero state esplose contro due bombe a mano di quelle che si adoperavano in guerra.

Informazioni da Lucerna smentiscono la voce del tentato suicidio

Commissariati generali soppressi

ROMA, 16 — Un decreto luogotenenziale sopprime i Commissariati generali per le Armi e per le Munizioni e per l'Aeronautica, [illegible] sferendone le attribuzioni al M[illegible]stero del Tesoro, per quanto [illegible] ne la liquidazione e la tra[illegible] di contratti.

A tale scopo si è [illegible] Sottosegretariato di Stato a [illegible], affidato all'Ingegnere Conti

* * *

ROMA, 16 Si conferma che [illegible]dustriale Ettore Conti è stato [illegible]nato nuovo Sottosegretario del Tesoro, incaricato dei servizi del Tesoro per il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace.

Il Sottosegretario Visocchi continuerà le funzioni finora esercitate

Il processo Cavallini

ROMA, 16 — Le udienze al processo Cavallini sono state ripr[illegible]

* *

ROMA, 16 Nell udienza [illegible] processo Cavallini [illegible] difesa, circa le eccezioni [illegible].

Il Tribunale si [illegible] competente per giudicare del reato di tradimento ascritto a Cavallini, D'Adda, Brunicardi, Dini, Re Riccardi ed altri imputati.

Dichiara nulle le deposizioni rese a Parigi da Sottolana

Dichiara nulle [illegible] perquisizioni fatte a Roma il 13 Dicembre 1917 nei domicili di Pozzoli, Cavallini, Palamenghi-Crispi. Dichiara non autentiche alcune copie di atti processuali

Ordina che chiedasi alla competente autorità giudiziaria francese una copia autentica delle rogatorie del processo Caillaux, contenute nei sette volumi mancanti dagli atti processuali.

Respinge tutte le altre eccezioni per nullità, e vizio di forma all[illegible] ciate dalla difesa. L'udienza è rimandata a domattina

La morte del barone Pietro Brucato

MILANO, 16 — E' morto a Milano, d'influenza, il Barone Pietro Brucato.

Ci riserviamo di parlare del defunto barone Pietro Brucato, conosciutissimo a Tripoli, dove aveva dato prova di molta attività, cattivandosi le universali simpatie per la sua bontà di cuore e doti di animo.

Un'importante riunione per il Porto di Messina

MESSINA, 10. (*Per lettera*)

Convocata dal senatore prof. Durante si è riunita a Roma una Commissione di nostre notabilità per prendere decisioni in riguardo ai lavori portuali. Dal momento che la vita economica di Messina è quasi tutta concentrata nel movimento del suo porto, è ben naturale che i nostri più autorevoli uomini e gli Enti se ne interessino colla maggiore alacrità e col maggiore interesse.

Alla riunione di Roma erano presenti: il senatore prof. Durante, il commendatore Antonino Martino, sindaco di Messina, cav. avv. Michele Crisafulli Mondio dell'Amministrazione Provinciale, dottor G. S. Puleio presidente Camera di Commercio, più gli onorevoli Di S. Onofrio, Di Cesarò, Paratore, Mondello, Sciacca Giardina. Aderì e scusò la sua assenza l'on. Faranda. L'on. Di Giorgio era assente perchè in zona di guerra. Assisteva alla seduta in qualità di segretario del Sindaco l'avvocato Natale Scaffa

La discussione ampia e obbiettiva occupò due lunghe sedute.

Di[illegible] e fatto su tutto il problema portuario marittimo di Messina, con l'assistenza di un autorevolissimo tecnico, risultò conveniente e fu deciso, allo scopo di rendere rapida e completa la soluzione e tenendo presenti le vigenti leggi e le recenti concessioni di favore fatte dal Governo per diversi porti del Regno, di procedere alla costituzione di un apposito Ente locale, il quale, stabilito un piano per la completa sistemazione portuale, chieda la concessione [illegible] esecuzione e dell'esercizio [illegible] lavori

[illegible] costituito farà o provvederà progetti per impianti di nuovi [illegible] ed officine di raddobbo, cantieri di costruzione ed altri istituti port[illegible] attinenti tutti al traffico [illegible] commercio marittimo e da[illegible] in concessione, sia per [illegible], sia per l'esercizio o con unico o con diversi capitolati.

NOTIZIE A FASCIO

* * * Al Consiglio municipale di Parigi è stata presentata una proposta tendente ad intitolare ad Alberto Max borgomastro di Bruxelles a [illegible] a Gabriele d'Annunzio [illegible] Teodoro Roosevelt alcune strade di Parigi La proposta, a cui [illegible] favorevole accoglienza venne rinviata all'esame del [illegible] competente.

* * * La « Neue Freie Post » di Vienna dice che l'Imperatore si faceva pagare [illegible] e mezzo all'anno, come comandante supremo dell'eser[illegible] pubblica i documenti relativi. Carlo si fece versare l'importo anche per il mese di Nov., benchè avesse deposto il comando alla fine del mese scorso.

* * * Si ha da Milano Il Consiglio dei Soldati dell'ottavo esercito ha deciso di costituire una « Divisione di ferro », per assicurare la ritirata ordinata delle truppe, e per impedire il dilagare del bolscevismo

[illegible] sgombrano Narva e difendono Pleskau. Essi attendono rinforzi finlandesi nell'Estonia.

* * * Si cominciano a conoscere le prime notizie sulla entità delle semine del frumento.

Secondo risulta dalle notizie pervenute al ministero di agricoltura, l'estensione delle terre seminate a grano sarebbe notevolmente superiore a quella dell'anno precedente, per quanto, finora, non sia possibile indicarne la cifra precisa.

* * * La questione dell'obbligatorietà del risarcimento dei danni di guerra ai cittadini delle provincie devastate, per cui si agitarono giuristi e sociologi, fra cui Luzzatti, Scialoia, Ravà, Reinaudi, Carnelutti e Spezzotti, si può considerare felicemente superata col progetto di legge, che è stato già presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e che sarà convertito in decreto prossimamente.

* * * Il « Giornale Ufficiale » di Parigi pubblica la seguente citazione all'ordine del giorno di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, nata Principessa Elena di Francia

« Alla testa di uno dei più importanti servizi della Croce Rossa Italiana diede prova, durante la lunga e sanguinosa lotta, di attività, spirito di organizzazione e abnegazione ammirabili, prodigandosi sino al l'estremo limite delle proprie forze e dando al personale dipendente, sotto violenti bombardamenti, ripetuti esempi del più perfetto disprezzo del pericolo; volle inoltre estendere il suo alto patrocinio alle formazioni sanitarie francesi in Italia »

Il « Giornale Ufficiale » pubblica inoltre citazioni di ufficiali e soldati italiani.

* * * Il ministro Fera deliberò di raccogliere una cronistoria completa, redatta con larghi criteri giornalistici, del contributo portato alla guerra dal personale postale-telegrafico telefonico

Per effettuare quest'idea, già al-

tuata dai maestri, dai magistrati e da parecchi Municipi, il ministro Fera ha dato incarico al cav. Ferdinando Geronimi e ad altri valorosi funzionari.

*** Sono stati trasmessi alla cancelleria della Corte d'Appello di Roma i voluminosi atti del procedimento contro Luca Corteso ed i suoi complici, condannati dal tribunale di Roma. La discussione non potrà iniziarsi prima del gennaio 1919.

*** E' in corso di pubblicazione il Decreto Luogotenenziale già annunciato da S. E. Ciuffelli alla Camera a favore degli impiegati di aziende private. Con le nuove disposizioni l'indennità caro-viveri è stabilita nel 60 per cento sulle prime 100 lire e nel 25 per cento sulle successive 100 lire per gli impiegati ammogliati, o vedovi con figli; negli altri casi è rispettivamente del 50 e del 25 per cento.

*** Si apprende da fonte svizzera che in Germania si vorrebbe cambiare la capitale. La scelta cadrebbe sulla città di Weimar proposta quale capitale della nuova Germania.

Gli autori che desiderono stampare le proprie opere, sia letterarie, sia scientifiche, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle « Nuove Arti Grafiche » il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

Le avventure di Saturnino Farandola all' "Alhambra,,

Mercoledì e Giovedì p. v. saranno rappresentate all'Alhambra le « Meravigliose Avventure [illegible] di Saturnino Farandola

E' un lavoro colossale, di lunghissimo metraggio; che non si può rappresentare in una sola sera; e pertanto l'Impresa ha saggiamente disposto che i primi sei atti sieno rappresentati mercoledì, e gli ultimi sei Giovedì.

Dire delle bellezze della film è quasi superfluo.

Le avventure di Saturnino Farandola sono conosciutissime. I primi sei atti si svolgono in Oceania: un naufragio, una notte terribile, e poi le peripezie nell'arcipelago della Sonda, e tutto l'interessante e curioso seguito.

Tutti i romanzi del Verne, tutte le avventure narrate da Salgari, tutte le vicende di Robinson Crusoe, la quintessenza dei viaggi di terra e di mare si trovano uniformi [illegible] condensati nella film stupefacente.

Mercoledì e Giovedì sera l'Alhambra deve rigurgitare [illegible] immensa

Nessun babbo, nessuna mamma tralasci di condurvi i propri bambini.

Per disciplinare l'ingresso della folla avverranno tre rappresentazioni ad ore fisse: 17, 19, 21

الالمانية في ١١ نوفمبر بعد توقيع المتاركة . وكان ذلك اول سفر الباخرة

Cronaca cittadina

Calendario

Martedì, 17 Dicembre 1918: S. Olimpia. S. Lorenzo. S. Lazzaro di Betania.

Ordinanza marittima

Il Capitano di Porto Capo della Circoscrizione Marittima di Tripoli: Presi gli ordini di S. E. il Governatore della Tripolitania

Visti gli articoli 160 del Codice per la Marina mercantile della Tripolitania e della Cirenaica e 13 del Regolamento sulla pesca marittima approvato con R. Decreto 27 marzo 1913;

Visto le proprie ordinanze N. 15 e N. 17 in data rispettivamente 10 Giugno 1918 e 21 settembre 1918;

Ordina

Art. 1. — E' proibito a qualsiasi galleggiante da traffico o da pesca di entrare od uscire dal porto di Tripoli dal tramonto all'alba senza una speciale autorizzazione da concedersi dalla Capitaneria di Porto.

Art. 2. Senza uno speciale permesso della Capitaneria di Porto o della Autorità militare marittima è vietato a qualsiasi imbarcazione privata di accedere o transitare nello specchio d'acqua compreso fra la congiungente lo spigolo Nord Est della calata del molo con l'estremo Sud del pennello interno ed il molo. Tale specchio d'acqua deve considerarsi riservato ad esclusivo uso militare.

E' fatto altresì divieto alle imbarcazioni private di avvicinare a meno di metri venti qualsiasi regia nave [illegible] galleggiante di uso militare [illegible] una speciale autorizzazione [illegible] Autorità suddette e sempre [illegible] anti non siano [illegible] navi stesse

Art. 3. Nel porto è vietata la [illegible] genere sia da terra [illegible] nella zona compresa fra la spiaggia interna e la congiungente il pontile della Capitaneria col [illegible] batoio dell'acqua potabile presso il Belvedere. Nelle altre zone del [illegible] la pesca, così di [illegible] notte, tanto da terra [illegible], purchè non sia in [illegible] intralciato il traffico del porto e delle banchine.

Art. 4 — Fuori del porto la pesca comune è permessa dall'alba al tramonto fra il traverso di Zanzur, rilevabile sulla costa col marabutto di Sidi Suleiman ed il traverso di Punta Tagiura. Da punta Gargaresc a [illegible] Saleman è rigorosamente vietata qualunque comunicazione con la terra che non potrà essere avvicinata a meno di un miglio.

E' proibita la pesca a meno di 200 metri dall'approdo dei cavi telegrafici.

Art. 5 — Nei limiti di cui al precedente articolo la pesca comune è permessa dal tramonto all'alba ai soli battelli equipaggiati con personale esclusivamente italiano. Altri pescatori non cittadini italiani potranno ottenere dalla Capitaneria il permesso di pesca notturna sempre quando siano muniti di apposito [illegible] osta dell'Ufficio Politico Militare

E' consentito, nella pesca notturna, l'uso di apparecchi luminosi.

Art. 6 — E' rigorosamente vietato alle barche che pescano fuori del porto di ingombrare con reti, galleggianti o segnali la rotta che le navi percorrono per entrare nell'avamporto e nel porto di Tripoli. Di notte esse dovranno fare uso dei fanali regolamentari.

Art. 7 — Le Ordinanze della Capitaneria di Porto di Tripoli N. 15 e 17 in data rispettivamente 10 giugno 1918 e 21 settembre 1918 sono abrogate.

L'esecuzione della presente ordinanza è affidata agli agenti della forza pubblica e particolarmente al personale della R. Marina, della R. Capitaneria di Porto e della R. Guardia di Finanza

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Tripoli, 15 Dicembre 1918.

MOVIMENTO DEL MERCATO — Mercato della verdura: **Generi entrati nella settimana dal 2 all'8 dicembre: Limoni Kg. 3900, aranci** 7900, datteri 9900, cavoli fiori 12300, cavoli 14150, verdura 16400, rape e ravanelli 14500, fagiolini 1650, cipolline 3000, zucca 6400, peperoni 4100, erbe aromatiche 760.

Mercato del bestiame: Movimento della settimana dal 2 all'8 dicembre. Numero dei capi venduti: Bovini 1, camelli 7, cavalli 1, asini 1. Numero dei capi macellati: Ovini da latte 4, spoppati 29, vitelli fino a un anno 13, bovini 15, camelli 3, suini 9.

Misurazione e pesatura pubblica: Generi per i quali è stata richiesta la misurazione e la pesatura pubblica nella settimana dal 2 all'8 dicembre: Orzo lt. 3000, grano turco 1100, pepe rosso lt. 5700, datteri lt. 9300, bisna lt. 2000, patate Kg. 2642, henna Kg. 6055, legna Kg. 11210.

LA COMMISSIONE MUNICIPALE HA DISPOSTO che in occasione della ricorrenza del Milud a tutta la popolazione musulmana sia concessa una distribuzione straordinaria di farina nella misura di gr. 200 a persona.

Ringraziamento

La moglie e i figli dell'Estinto Gabriele Giuseppe, ringraziano coll'animo profondamente commosso tutti coloro che gentilmente vollero accompagnare all'ultima dimora la cara salma del loro adorato congiunto.

Avviso al pubblico

Col 31 dicembre 1918 cessa l'accettazione, presso le Casse dello Stato, delle monete divisionali d'argento da L. 1 e 2

Obiazioni e doni "Pro-Soldato,,

Nel numero del 15 dovevano aggiungersi alle oblazioni ed ai doni « Pro Soldato », i seguenti

Loggia Massonica « 5 Ottobre » di Tripoli — L. 200

Costanzo Barilero in memoria del figlio Spartaco — N. 4 portasigarette di alluminio; N. 5 pipe di tipo schiuma.

...

L'estrazione della lotteria avrà luogo domenica prossima 22 Dicembre nei locali ex-Suvini e Zerboni.

...

Un ballo organizzato dai Canottieri di Tripoli sarà dato venerdì 20 corrente, all'ex-Suvini e Zerboni. Si prevede una riuscitissima festa, tanto più che il ricavato del ballo andrà a beneficio del Comitato « Pro Soldato ». Pubblicheremo fra qualche giorno più dettagliate notizie.

La sala dell'ex Suvini e Zerboni sarà trasformata in una olezzante serra, sfarzosamente illuminata. Invitiamo le gentili signore di Tripoli ad intervenire numerose alla benefica festa che riuscirà certo degna delle tradizioni di eleganza di Tripoli

...

Giungono ancora al Comitato Femminile doni ricchissimi che serviranno ad aumentare quelli già bellissimi esposti nelle vetrine di Mele, Alati e Romano Scotti. Il pubblico tripolino si ferma volentieri ad ammirare l'esposizione dei doni di cui molti richiamano l'attenzione per la eleganza e per la entità del premio. Preghiamo coloro che desiderassero inviare doni ad affrettarsi. Ricordiamo infine che il biglietto della lotteria, al prezzo di una lira, è in vendita anche presso i principali negozi, caffè, banche ecc.

...

Fra i volumi inviati dal valoroso poeta Piccirilli, vi erano anche dieci copie delle sue magnifiche « *Canzoni della più grande Italia* »

...

Gli Ufficiali dello S. M. del Governo della Colonia hanno inviato: due vasi in Saxuma, un portacenere idem, un paravento in lacca.

...

L'Unione Militare: due bottiglie d'acqua di Colonia.

...

Pubblicheremo in seguito i nomi dei donatori e gli elenchi dei doni che continuassero a pervenire al Comitato Femminile.

رئيس جمهورية التشك والسلوفاك

رومه ١٤

روت جريدة لاريونة انهم ينتظرون غدا وصول [illegible] جمهورية التشك والسلوفاك [illegible] يتوجه لزيارة جنود التشك [illegible] السلوفاك ويحيهم باسم المملكة [illegible] الجديدة .

مطران ترنت
عند البابا

رومه ١٤

قابل قداسة البابا مطران [illegible] ت فاخبره بالتفصيل عن احوال [illegible] وشكر قداسته على الطائفة [illegible] ومن مساعيه في سبيل [illegible] قيصر [illegible] الذي قتله [illegible]

[illegible] قداسته ودعا المطران [illegible] من قبل عوده الى [illegible] اي مركزه المطراني

مفوضا الصلح

رومه ١٤

[illegible]

[illegible] القيصر

[illegible] ١١

[illegible]

[illegible]

رومه ١٤

[illegible] نواب [illegible] من [illegible] بعد عقد الجلسة بقليل [illegible] انهم توجهوا الى [illegible]

[illegible] التشك والسلوفاك

امستردام ١٤

استولى التشك والسلوفاك على [illegible] بوهيميا الالمانية

وزير البحرية بميلانو

رومه ١٣

توجه الى ميلانو وزير البحرية [illegible] بقرامن الاحتفال الذى [illegible] هناك لاهداء الشرط الذهبي [illegible]

مطالب العالم الصهيوني في [illegible]

[illegible] ١٤

[illegible] اليهود في [illegible]

[illegible]

وما لم [illegible] كل [illegible]

[illegible]

والشعب اليهودي يقدم مطالبه في [illegible]

[illegible] للشعب اليهودي

اولا [illegible] فلسطين في حدودها القديمة وطبقا للضرورات [illegible] والاقتصادية للشعب اليهودي [illegible]

[illegible] حرا

ثانيا [illegible] اليهود [illegible] كاوا [illegible] من الحقوق [illegible]

[illegible] تحرير اليهود الاستقلال القومي الادبي والاجتماعي والسياسية في البلاد [illegible] يتوفر [illegible] [illegible] الاستقلال

[illegible]
في
[illegible]

رومه ١١

[illegible]

ويذكر وزير الحربية [illegible] الى [illegible] في ترجيع [illegible] ويختم مجلس الاعيان جلساته يوم السبت [illegible]

[illegible] ولى [illegible] اصلاح اشغال [illegible] بعض ذى المناصب [illegible] مجلس [illegible]

* ادبيات *

كان بعض الملوك غضب على بعض حاشيته فاسقط الوزير اسمه من ديوان العطايا فقال الملك أبقه على ما كان عليه لان غضبي لا يسقط همتي

قيل لبعض الصوفية لم وصف الله سبحانه بخير الرازقين فقال لانه اذا كفر عبده لا يقطع رزقه

كتب شخص يطلب من صديق له شيأ فكتب اليه الصديق على ظهر الورقة انى لست قادرا على ذالك لضيق يدى فكتب الصديق اليه ان كنت صادقا كذبك الله وان كنت كاذبا صدقك الله

قال شخص لاخر جئتك في حويجه فقال اقصد بها رجيلا .

وقال شخص لاخر جئتك في حويجة صغيرة فقال دعها حتى تكبر

الازمة المجرية

زوريخ ١٤

جاء من بخارست ان الازمه المجرية انما تحل بخروج وزير الداخلية والحربية من صفوف الوزراء . والصدر كارولى يرمى الى مشاريع كبيرة لادخال الاصلاح في المملكة

الوفد البرازيلي

رومه ١٤

اولموا امس وليمة فاخرة اكراما للوفد البرازيلي المختص بالطيران في احد اندية رومه وحضر الوليمة سفير البرازيل ورئيس قلم وزارة دبل بونه ثم تبادلوا شرب النخوب .

اخر فرائس الحرب

كانت الباخرة كار [illegible] كرستيانيا اخر ما غرق في الحرب فقد تعرضت لها احدى [illegible]

Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Proprietario [illegible]

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 352 — Mercoledì, 18 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

طرابلس الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

La Cassa di Risparmio di Milano per i combattenti

La Cassa di Risparmio di Milano dà tre milioni per la Vittoria

MILANO, 17 — *La Cassa di Risparmio di Milano ha elargito TRE MILIONI per celebrare la vittoria italiana. Tale elargizione viene destinata in parte quale contributo per premi ai combattenti di terra e di mare, e messa a disposizione di Diaz e Thaon di Revel; mentre parte vien messa a disposizione del Presidente del Consiglio perchè la destini all'infanzia e alle classi diseredate delle terre redente.*

Wilson

PARIGI, 17 — Secondo i giornali parigini il Presidente Wilson non assisterà alle feste in onore di Re Vittorio. E ciò si spiega pensando che l'incontro dei Capi dei due Stati avverrà in occasione del viaggio di Wilson in Italia, e perciò il Re e il Presidente si incontreranno a Parigi solo in forma privata.

* * *

La data e il programma della visita di Wilson a Roma si stabilirà durante la permanenza del Re a Parigi.

Rivelazioni sul complotto contro Paes

PARIGI, 17 — *Da Lisbona si riceve la notizia che, secondo i giornali, la polizia è in possesso delle prove dell'assassinio del Presidente Paes, in conseguenza di un complotto fra democratici e massoni.*

Il Congresso eleggerà un Presidente provvisorio fino alla elezione del Presidente effettivo, che si farà in base al nuovo Statuto costituzionale, attualmente allo studio.

Un attentato contro il Governatore dell'Indo-Cina

PARIGI, 17 — Si riceve la notizia che il Governatore dell'Indo Cina Sanant fu oggetto di un attentato, mentre assisteva alla fiera.

Egli riportò una ferita; ma il suo stato è soddisfacente.

L'autore dell'attentato fu arrestato

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 17 — Il « Corriere d'Italia » dice che nel pomeriggio vi fu una riunione di ministri presieduta dall'on. Orlando. Vi parteciparono i ministri più direttamente interessati e competenti nelle questioni che dovranno dare le direttive della nostra politica alla conferenza della pace

All'Accademia dei Lincei

ROMA, 17 — I Lincei elessero gli Onorevoli Orlando, Sonnino e il Generale Diaz ad accademici effettivi.

Nei Ministeri

ROMA, 17 — La *Tribuna* assicura che il Sottosegretario Generale, dipendente dal Ministero del Tesoro, sostituirà il Comitato interministeriale.

La riforma del Senato

ROMA, 17 — Il *Giornale d'Italia* accenna ad una probabile riforma del Senato. Essa si limiterà alla Presidenza, che verrà resa elettiva.

Il Governo appoggia la riforma.

Il Principe Ereditario andrà a Parigi

ROMA, 17 — Stasera è partito per la zona di guerra il Principe Ereditario che si reca a raggiungere il Re insieme col quale proseguirà per Parigi.

Le dimissioni dei Commissari Generali

ROMA, 17 — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica i decreti che accettano le dimissioni dei commissari generali Nava e Chiesa, e la nomina di Conti a Sottosegretario per il Tesoro.

Lo scontro fra l'on. Medici e il ten. Schiff

ROMA, 17 — Dopo una lunga vertenza si è deciso lo scontro fra i deputati Medici del Vascello e il Tenente di Cavalleria Schiff, in seguito al noto incidente.

Missione del comm. Bodrero in Cirenaica

ROMA, 17 — Il Direttore Generale nel Ministero delle Colonie Comm. Bodrero si è imbarcato per la Cirenaica, ove si renderà personalmente conto dei risultati dell'esperimento della grande semina di orzo e di grano, tentata nello scorso anno.

Il nuovo Sottosegretario al Tesoro

ROMA, 17 — Il còmpito del nuovo Sottosegretario al Tesoro, il quale assorbe i Commissariati per le armi, le munizioni, e l'aereonautica, può dividersi in due: liquidare e transigere sui contratti in corso, evitando danni alla classe degli industriali; e presiedere alla trasformazione delle industrie di guerra in opere di pace.

Il programma del Sottosegretario Conti è già stato sottoposto al Consiglio dei Ministri.

* * *

Si attribuisce molta importanza al colloquio avvenuto stamane tra l'On. Nitti e l'Ambasciatore Inglese.

I delegati italiani al Congresso della Pace

ROMA, 17 — I nomi fatti dai giornali circa i delegati italiani alla conferenza per la pace meritano conferma indiscutibile per quanto riguarda Orlando e Sonnino.

Secondo ciò che afferma l' « Epoca » gli altri nomi saranno scelti al l'infuori delle persone dei Ministri.

Il numero dei delegati italiani sarà certamente eguale a quello delle altre grandi Potenze.

* * *

ROMA, 17 — Si ritiene che l'assenza di Orlando si limiterà al periodo durante il quale il Re rimarrà a Parigi. Poi l'On. Orlando parteciperà, durante i primi giorni, ai lavori della Conferenza, fino a quando non saranno risolte le questioni principali. Ritiensi che in seguito l'On. Orlando possa tornare o rimanere a Roma.

Una delegazione russa in Italia

ROMA, 17 — E' giunta una numerosa delegazione politica russa presieduta dall'ex ministro degli esteri Maliukoff; composta da rappresentanti di diversi partiti. La delegazione partirà poi per Parigi.

Il processo Cavallini

ROMA, 17 - Nel processo Cavallini la difesa Brunicardi chiede fra l'altro che l'Ambasciatore Inglese venga chiamato a deporre. Iiini chiede che l'ex Kedivè, Yaghen pascià, Caillaux, Lonsdat e Comby, siano esclusi dal deporre.

La difesa Cavallini chiede che si interroghi Lonstalot, Comby, Caillaux, Briand, Tessin, il Generale Gernei, Martini, Giolitti, il Ministro del Brasile ed altri.

Cavallini protesta la sua innocenza. Chiede che si faccia l'inchiesta circa l'origine della sua fortuna.

Il Tribunale si pronuncierà domani.

Il Consiglio Provinciale di Alessandria

ALESSANDRIA, 17 — Si è inaugurata la sessione del Consiglio Provinciale.

L'On. Borsarelli, riassumendo la presidenza, ha pronunziato un importante patriottico discorso, inneggiando alla grande Patria, fra i vivissimi applausi dei consiglieri.

I tedeschi sgombrano Revel

ZURIGO, 17 — Telegrafano da Berlino che i tedeschi sgombrarono Revel e l'isola di Osel.

Il Presidente del Reichstag ha comunicato ai deputati che stante la proroga dell'armistizio e la probabilità degli imminenti preliminari di pace, si rende inutile la convocazione del Reichstag.

Scontro di treni

PONT-A'-MOUSSON 17 — A causa della fittissima nebbia è avvenuto alla stazione di Belle Ville uno scontro fra due treni, di cui uno trasportava soldati in licenza.

Si lamentano nove morti e cinquantuno feriti.

Le dimissioni di Solf

ZURIGO, 17 — Da Berlino giunge notizia che i Commissari del popolo hanno accettate le dimissioni di Solf, incaricandolo di continuare a gestire la Segreteria di Stato fino alla nomina del successore.

Dalla Svizzera

BERNA, 17 — Il Consiglio Federale ha proceduto alla ripartizione dei dipartimenti pel 1919.

Calende conserva la direzione dei dipartimento politico. Ador, nuovo presidente della Confederazione, conserva il dipartimento interno.

Gli altri dipartimenti conservano i rispettivi titolari.

Chiamata generale alle armi dei polacchi

BERNA, 17 — *Il Comitato polacco annunzia che lo Stato Maggiore dell'Esercito polacco ha deliberato la chiamata generale alle armi delle classi comprese fra gli anni 1883-1901.*

Si ritiene che gli uomini di cui dispone lo Stato Maggiore ammontino a un milione e cinquecento mila.

عذر اقبح من ذنب

La Germania cerca invano di discolparsi

زوريخ ١٤

قال الاستاذ ويغنير مكاتب جريدة كولنش زيتونغ الامبراطور غليوم في اليوم السابق للثورة في المانيا وهي الثورة التى قلبوا فيها الحكم الملكى واقاموا الجمهوريه فتحادثا مليا وفيما قاله الامبراطور غليوم :

لم يكن يتداخل في سياسة الاسابيع التى تقدمت نشوب الحرب الاوربية غير بتمان هولويج وفون ياغو وقلما كنت اقف على شيء مما كانت تدور عليه المباحث فقد كانا ارسلاني معكرها الى نروج وكنت اكره الرحيل لمعرفتى بان الاحوال السياسية مشتدة لا محالة بعد قتل الارشيدوق فرديند في سراجيفو . الا ان الصدر بتمان قال لي

ينبغي لك ياصاحب الجلاله ان ترحل محافظة على السلم فانك ان لبثت فالحرب واقعة لا محالة وما يحمل تبعتها امام اهل الارض غيرك . فعندها هممت بالسفر وانقطعت اخباري في غضون ذلك عن مجريات السياسة وانما علمت من مطالعة صحف نروج ما كان يجري في الدنيا من الحوادث ومواصلة الروس لتعبئة جيوشهم . وان الاسطول الانكليزي خاض في اليم فشمرت حالا للعود وكدت اقع اسيرا في حوزة العمارة الروسية

وتناول الحديث روسيا فقال ان القيصر ان حزب الحرب في البلاط الروسي قد اراد الحرب واعد لها العده منذ ربيع عام ١٩١٤ وارسل الالوف من جنود سيبيريا نحو الغرب فلما وصلوا الى مدينة ... جهزوهم بالخرطوش وافهموهم ان الحرب على قدم القيام

ومما لا ريب فيه ان الجنود الروسية قد اجازت حدودنا من قبل اشهار الحرب

وجاء من برلين

ان احد منشئي جريدة دوتش الجمين زيتونغ قال ان بتمان هولويج الذي كان كبير وزراء المانيا عندما انفجر البركان الاوربي فصرح له بما يلي

تعم ان امبراطور المانيا وحكومته كانوا يرون انه لا بد من ان دولة النمسا والمجر بعد حادثة سراجيفو تجرد السيف في وجه سربيا وعرفوا من استعدادهم لان يقوموا بما يجب عليهم لحليفتهم من شد ازرها ونصرها ان وقعت مشاكل مربكة استدعت تداخلهم وتوسطهم ولكنا لم نفجأ في مسالة النمسا ولكنا كنا نجهل كل الجهل نص البلاغ الذي تبين فيما بعد انه كان شديد اللهجة محرجا

وزاد بتمان كلاما كثيرا في موقف الدول لعام لذلك الحين وكيف ان انكلترا كانت ترمي بسياستها الى تطويق المانيا وتقييدها وكيف ان فرنسا كانت تفكر في الانتقام من المانيا واسترداد الالزاس واللورين وما كان من التعبئة الروسية . وختم بقوله

اني اتوق الى ان ارى يوما يتاح لي فيه امام محكمة منصفة لا تحابي ولا تموه ان اكون ممن يتناصرون على رفع النقاب عن وجه الحقيقة

ولما وصل الى هذا الموضع من كلامه اندفع يشكو مر الشكاية مما نشره بفريا مما من شانه ان يوغر الصدر ويهيج الحفائظ .

واخذ في الختام يطعن في البنجرمانست اي الحزب الذي اثار نار الحرب توسلا الى بسط السيطرة الجرمانية وادخال اهل الدنيا فيها صاغرين وسلق زعماء هذا الحزب بالسنة حداد لانهم دفعوا جرمانيا الى البوار وندد في السياسة البحرية التي عادت باقي الممالك وانتقد السياسة الالمانيه الداخلية التي سلكت على غير قصد ولا رشد

فماذا نرد علي كلام غليوم ايدور في خلد في انه كان يجهل الحوادث التي تقدمت نشوب الحرب وانه كان معزلا عن السياسه لا ناقة له فيها ولاجمل بل ان تبعتها كلها بالازمة لوزيره بتمان هولويج ولفون ياغو ونحن وكل من له المام بسياسه تلك المملكة نعلم ان الامبراطور هو المستبد في الامر المستاثر بالاحكام فيها . لا يقع شيء الا باجازته وامره

وما بال جرمانيا ارادت الايقاع بابنخت الالماني المتحزب الحق عندما اذعن لصوت وجدانه ونهض يحط للثلم من المخبئات

وقد قام الان هذا الرجل هو وملك لكسمبورغ يريدان انقاذ غليوم امام محكمة الثورة ومدافعته .

وابرد من ذلك حجج وتعللات بتمان هولويج ومحاولته القاء تبعة الحرب من جرمانيا بقوله ان فرنسا لم تبرح تترصد بنا الفرص لتنتقم لعظمة السبعين

[illegible] فرنسا ابعد ما كانت [illegible] نشوب الحرب الاوربيه [illegible] على ذلك انها اخذت فيها على حين غرة واولا ان تصدى البلجيك لالمانيا وشغلها [illegible] اطرافها وجمعت ما تفرق من قواها امكن ما كان [illegible] لا [illegible] احوال الحرب

واما مزاعمه انكلترا فهي دولة حرية كثيرة المتاجر والمستعمرات زاهدة الاقتصادية لا تثير الاحقاد [illegible] لغيرة وتنشط العزائم [illegible] كانت [illegible] اذ ذلك في وجوه جميع الممالك على حد [illegible] في وجه المتولي اوثر [illegible] فانها تشوب هموم المرء وتذريه بالكسل وتملي في قلبه [illegible] اجل [illegible]

وبعد ففي كلام صدر المانيا ما ينقض زعمه وهو طعنه في البنجرمانست وتنديده [illegible] الحزبية في داخلها وظاهرها هذا كلام امرئ فصل فيما نحن في صدده فان هذا الحزب لم [illegible] الجشع الارض [illegible] استعباد اهل الارض واكراههم على النعال الجرمانية شعارا ودينا [illegible] تقويض دعائم السلم [illegible] الانسان ودفع الامم الى التطاحن والتناحر

وكيفما كان فحيث ان بتمان هولويج [illegible] ويتمنى على الايام ان [illegible] البغية فانه نائلها ان شاء الله فالمانيا بالشهادة يوم يساق هو ومليكه واشياعه امام الراي العام ويستنطقون

يطالب القلم الصهيوني في [illegible]

وشنطن ١٤

[illegible] القلم الصهيوني لجمعية اليهود في [illegible] علانا قال فيه :

قد ازفت ساعة الصلح الدائم العادل ولا يكون هذا الصلح حقيقيا مالم يحقق المطالب العادلة للامم صغيرة كانت او كبيرة .

وما لم يتح لكل امة السبيل الى خدمة الانسانية بما اوتيته من المزايا وركز فيها من الجدارة [illegible] الشعب اليهودي يقدم مطالبه في هذه الساعة التاريخية فلا بد لمعاهدة الصلح من ان تضمن للشعب اليهودي

اولا اعادة فلسطين في حدودها القديمة وطبقا للضرورات السياسية والاقتصادية الى الشعب اليهودي لكي يجعلها مركزا له وان تتوفر له الشروط اللازمة لترتيب هذا المركز [illegible] حرا

ثانيا تخويل اليهود اينما كانوا ما لغيرهم من الحقوق من دون استثناء

وقد وافقوا على الاقتراح يرمي الى جمع لجنة حرة تتفق على اصلاح المشيخة . وشرعوا في انتخاب بعض ذوي المناصب

وقد اعرب مجلس الاحرار [illegible] من رضاه [illegible] صنيو وزير الخارجية . ورحب الجنرال دياز الذي حضر الجلسه ببزة ملكية . وكان من جملة الحضور دوق ابليو

زيارة ولسن للبابا

رومة ١٤

تجهل سفارة اميركا القرارات المتخذة في شان زيارة ولسن للبابا . والظاهر ان ولسن يزورها بعد وصوله الى اوربا



Anime di Soldati

III

E lo stesso « accidenti » di questo nostro robusto alpigiano è una prova diretta di tutta quella cordialità che regna fra le nostre truppe e che ha avuto il pregio di destar l'ammirazione anche degli stranieri. « Il sentimento della fratellanza — ha scritto Julius Prince nella Fortnightly Review, che noi riportiamo da Minerva — di cui il Re dà l'esempio, anima tutto l'esercito. Ufficiali e soldati sono fra loro nei più amichevoli rapporti... così che si può dire che non vi sia esercito al mondo esercito più democratico dell'italiano. Però una tale intimità non indebolisce affatto la disciplina, anzi la rende più salda, poichè l'obbedienza e il rispetto non sono soltanto imposti dal dovere, ma dettati dal profondo sentimento ».

E' stato detto, « soggiunge Herbert Vivian nella stessa rivista, « che nell'esercito italiano difetti la disciplina; e l'accusa è stata specialmente ripetuta dai tedeschi che considerano gli uomini come macchine; ma la verità è che l'esercito italiano somiglia più ad una famiglia che ad una macchina. Come risultato, il soldato italiano è sempre pronto a compiere più del proprio dovere ».

Il sentimento infatti che l'autorità d'un uomo può determinare sul simile che gli soggiace, se nell'epoche prime del viver sociale non potè assumere forma diversa da quella dal trepido timore che s'evolse in seguito in un senso di rispetto e pur anco di affezione quando l'autorità, più che a significar la forza bruta, rivestì l'aspetto di potenza proteggitrice ed affermò la sua supremazia con una comune saggezza, con infinito amore.

E nel correr [illegible] in modo analogo si venne trasmutando il concetto di quell'ignota potenza extrumana che indusse noi popoli il sentimento religioso innanzi ch'esso si svelasse ai suoi gradi supremi di conoscenza etica o di contemplazione cosmica, innanzi ch'esso si prefiggesse di conciliare gli ideali morali della vita colla realtà positiva del mondo.

Or si è sotto la forma appunto della semplice propizia [illegible] divinità protettiva che a noi appare la religiosità del combattente d'oggi che, come l'amicizia coi camerati e l'ossequio ai capi, resta così ridotta ed una pura variazione dell'impellente istinto di conservazione di tale. Ed in questa credenza [illegible] delle dismissioni [illegible], delle inchieste giornalistiche, delle polemiche vivaci, delle prof[illegible] ardite che essi moltiplicarono [illegible] sta così della [illegible] pullulata sotto [illegible] dell'arnese distruttore [illegible] credenza ci inducono le risposte di sadorne dei nostri soldati troppo semplici per risentire la crisi d'una coscienza, troppo buoni per sottostare al commovimento d'un'anima.

« Avevo tutti i santi addosso e pregavo che finisse la guerra non essendovi altro mezzo sicuro per salvarsi ».

« Quando ero in pericolo pensavo a Dio perchè non sapevo a chi altri domandare aiuto ».

« Invocavo il Signore e la Madonna perchè laggiù fra bombe e granate uno se la vedeva continuamente brutta e a pregare non ci si rimetteva nulla ».

« Si capisce che si prega perchè in quel momento li siamo tutti devoti ». « Avevo sempre fiducia nelle preghiere di mia madre e della mia fidanzata e così avevo quasi il presentimento di essere salvo; diffatti in quattordici mesi di fronte dei pericoli ne ho visti eppure sono ancora vivo ».

Ma l'istinto della conservazione, ma l'egoismo umano racchiude ad un tempo, per dirla con Schopenhauer, « la tendenza all'essere e la tendenza al benessere », e questa anzi se ne rendersi talora così predominante su quella da indurre l'uomo alla distruzione volontaria del proprio essere corporeo, da radicare in lui l'idea del suicidio, quando troppo compromesso gli appaia il benessere del suo io spirituale o della sua personalità sociale.

Ora, se pure intesa alla protezione dell'essere, non certo la trincea nostra improvvisata può fornire alla vita del soldato una fonte di benessere; quando questo è in modo perenne turbato dall'insidia del nemico che dalle sue feritoie blindate sta vietando il libero movimento ai corpi incranchiti; che negli improvvisi attacchi spezzava il sonno di cui agognava il ristoro, che coi tiri dell'artiglierie inciampa il passo alle cibarie reclamate dagli stomachi con tratti; che incadaverisce d'un tratto l'amico affezionato mosso dall'imprudenza o dall'audacia ad esporsi per un istante; che colla sua resistenza perpetua una vita da talpe che s'aggrava pel freddo, per l'acqua, per la melma, che determina uno stato di eccitazione nervosa resa stabile, duratura, angosciosa, opprimente dal pensiero del pericolo che continuo incombe.

Ed è umano che su questo terreno di irritabilità nervosa germogli ed ingigantisca l'ira, la collera, l'odio contro chi, se non la causa, rappresenta almeno lo strumento diretto della pena incessante, del dolore profondo.

« Mi sentivo rabbia contro gli austriaci perchè in causa di loro mi trovavo a fare quella vita da cane », ci dice un soldatino siciliano costellato di ferite nello scoppio d'una bomba.

« Contro il nemico sentivo odio », aggiunge un colosso d'alpino, « perchè già prima avevo visto tornare molti compagni feriti. Mondo cane! se avessi avuto un austriaco nelle mani da me solo gli avrei fatto passare un brutto quarto d'ora ».

« Contro il nemico avevo rabbia », aggiunge un alpino ferito, « perchè la guerra è scoppiata per causa loro e perchè sono degli svergognati senza cuore che non ti lasciano un momento di tranquillità ».

E le risposte alle domande nostre s'inseguono uniformi.

« Avrei voluto accopparli tutta per chè dalle loro trincee più difese dovevano continuavano a dare del vigliacco a noi che ci eravamo costrutta una trincea in pr[o]vvisata ».

[illegible] il nemico per[illegible] avevo visto a fare delle cose che noi non [a]bbiamo cuore, neanche a pensare, perchè tirano sui portaferiti ed io ne ho visti uccidere molti mentre stavano compiendo il loro dovere ».

« Quando si vede ammazzato uno dei nostri, magari un paesano, si perde la testa e si vorrebbe correre all'assalto anche senza l'ordine del C[omando] ».

Ma alla messa in moto di questo subcosciente automatismo motorio è par[...] una spinta iniziale, ma alla sua continuazione occorre un rinnovamento di energia propulsiva che può essere fornito da uno stato dinamico di suggestione collettiva, tanto più intensa quanto più intimo è il legame affettivo che riunisce gli elementi della folla, mentre la scintilla incendiaria vien portata dall'ordine lanciato d'un tratto dal Comandante, dall'esempio mirabilmente fornito dal duce.

Ed in questo stato appunto di irritabilità nervosa, di desiderio vendicativo, di ardore motorio, l'ordine dell'attacco trova il soldato che le molteplici condizioni della sua vita militare son venute saturando di energia esplosiva, e l'anima allora si trasmuta subitanea, rompe ogni suo legame col passato, si svincola da ogni inciampo di abitudini, di sentimenti, di pensieri, e vibra in un impulso supremo di forza e di passione.

(Continua)

CRONACA CITTADINA

Calendario

Mercoledì, 18 Dicembre 1918: San Desiderato. S. Eusebio di Sutri. San Graziano.

Il barone Pietro Brucato

Il barone Pietro Brucato, della cui morte immatura demmo ieri la notizia, era sbarcato a Tripoli nel 1912, pieno di entusiasmo per la nuova Colonia, conquistata dalle nostre armi vittoriose; e in questo nuovo lembo d'Italia aveva tosto portato la sua multiforme attività, e tutte le sue belle doti di animo e di cuore.

Egli apparteneva ad una tra le più cospicue famiglie palermitane; e della sua isola ardente aveva la generosità, l'esuberanza, la cordialità. Di modi signorili, di probità a tutta prova, il barone Brucato si era cattivato in breve volgere di tempo larghe simpatie. La notizia della sua immatura perdita ha suscitato una eco dolorosa, e molti rimpianti.

Ricordiamo che nel campo industriale aveva impiantato uno stabilimento per la produzione del ghiaccio; era anche presentemente consigliere nell'amministrazione della Società delle Ghiacciaie, sede di Tripoli; fu membro dell'Associazione fra Industriali e Commercianti; e socio attivissimo della Croce Rossa.

Appena scoppiata la guerra europea, Pietro Brucato si era trasferito a Roma, dando colà vita ad una floridissima ed importantissima azienda.

Certi di interpretare i sentimenti di tutti i suoi amici e conoscenti della Colonia, mandiamo alla memoria dello scomparso un saluto affettuoso e rivolgiamo alla straziata famiglia le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Il Comitato della Dante per il Patronato Scolastico

Il locale Comitato della Società nazionale « Dante Alighieri », tanto degnamente presieduto con alacre zelo e nobiltà di sentimenti dal Cav. Prof. Dunstano Cancellieri, ha stanziato, come da lettera che riproduciamo, la somma di L. 300 annue in favore del Patronato Scolastico V. E. III, di Tripoli.

Ill.mo Sig. Comm. Avv. W. Caffarel Pres. del Patronato Scolastico

Con mio sommo piacere personale compiacimento, ho l'onore di partecipare a S. V. Ill.ma che il Consiglio Direttivo di questo Comitato, nella sua tornata ordinaria del 7 corrente, dopo avere plaudito alla benemerita attività svolta da codesto Onorevole Patronato, a voti unanimi deliberava di inscrivere nel proprio bilancio la somma di L. 300 in [illegible] quale contributo della « Dante Alighieri » a favore della Istituzione tanto nobilmente presieduta [illegible] dalla S. V. Ill.ma.

Gradisca, Ill.mo Sig. Presidente, i sensi della mia più profonda osservanza.

Il Pres. *Dunstano Cancellieri*

Una nuova utilizzazione dello sparto

Poco prima dello scoppiare della guerra europea venne importato in Tripoli proveniente dalla Germania, un campione di tessuto, di bello aspetto, ruvido, tanto a diversi colori, che a quanto si assicurava era lavorato con fibra di sparto, la comune *halfa*, spontanea in tutte le regioni steppose dell'Africa settentrionale, specialmente della Tunisia e del Gebel Tripolino.

Il processo di preparazione del tessuto che si ottiene dalla fibra dello sparto sembra basato sulla eliminazione delle materie resinose per mezzo di agenti chimici; la fibra che se ne ottiene è flessibile, di apparenza lanosa, quanto mai resistente, e non si ha dubbio, si presterà alla lavorazione della saccheria, della tela da involucri, della stoffa per mobili, in cui oggi hanno largo impiego altre fibre tessili, e particolarmente la iuta.

Certo è, che quando saranno ripresi gli scambi con l'interno e riattivata l'esportazione dello sparto, il problema della sua nuova utilizzazione dovrà seriamente studiarsi in quanto sia fonte di una vantaggiosa industria, la quale, forse, potrà essere impiantata anche nella Colonia.

All' ALHAMBRA

L'AVVENIMENTO DI STASERA

Stasera all'Alhambra avrà luogo la grande rappresentazione già da noi preannunziata, e di cui il pubblico conosce i principali episodi attraverso le grandi fotografie esposte: *Le Avventure di Saturnino Farandola.*

Avvenimento grandioso, spettacoloso, meritevole del più ampio concorso di pubblico.

Qualunque elogio della film, sarebbe inferiore al suo pregio; non vogliamo perciò intrattenere inutilmente il pubblico; gli diciamo semplicemente: Si accorra in folla; si accorra con la moglie, coi figli; saranno due serate divertentissime, interessantissime.

وسان والوطنية
البارزيا

ارز ١٤
ندور مجلس بارز الوطني
بالاحلام ان غنول رئيس وسان
الوطنية البارزية [illegible]

Indiscrezioni.....

« PRO SOLDATO »

Le due iniziative del ballo di beneficenza e della grande lotteria, organizzate dal Comitato Femminile col concorso della Società Cavottieri « Tripoli », sono riuscite ormai a scuotere l'apatia della nostra città, ed hanno già assicurato il successo.

Il ballo, il cui introito sarà devoluto interamente alla « Pro Soldato » sarà una di quelle simpatiche riunioni in cui la nota di vera eleganza e di vero buon gusto sarà data dalla sua distinta semplicità; semplicità in armonia con i momenti attuali che non vogliono alcuno sfarzo, ed in armonia con la vita di colonia che dovrebbe essere vita piena di libertà e di amichevole cordialità.

Per la grande lotteria, basta dare un'occhiata ai numerosi ricchi premi per convincersi come gli acquirenti dei biglietti facciano realmente un affare, affare che diventa una speculazione acquistando una serie completa che dà la sicurezza di un premio. Quali saranno dunque coloro che beneficando non vorranno impiegare così bene il loro danaro sia intervenendo al ballo sia comprando le ultime serie di biglietti rimasti?

* * *

Le indiscrezioni dell'altro giorno hanno reso più difficile il mio compito di cronista fedele ma posso ormai assicurare gli appassionati cultori [illegible] il Grande [illegible]

Non è ancora fissato il giorno, ma non è escluso che possa essere Lunedì ventiuro; non è ancora stabilito il programma ma è certo ormai che la gentile Signora ci farà udire forse qualche cosa del Faust, che vi sarà un duo per soprano e tenore; un a solo per violoncello, un a solo per violino, che una esimia pianista accrescerà con il suo intervento l'attrattiva di questa riunione che ci procurerà un godimento squisitamente intellettuale.

Kitab

Per i martiri trentini Damiano Chiesa e Fabio Finzi

HOMS, 7 Dicembre

R[illegible] questi giorni il Tr[illegible] del tricolore, [illegible] riparare [illegible] dalla guerra.

Tale sarà in modo speciale il compito di Rovereto, la bendata martire del Leno, che più di tutte le città trentine si sentì tragicamente colpita, e che perciò non potrà pensare subito a [illegible] Damiano Chiesa e Fabio Filzi, il primo fucilato, [illegible] impiccato nel castello di Trento nel [illegible] del 1916.

C[illegible] l'Alba Trentina, rivista fondata e diretta dal Prof. Abate D. A. Rossaro di Trento, fin dal suo primo sorgere aperse una sottoscrizione per un monumento ai due grandi [illegible] da erigersi in Rovereto [illegible] lo consentiranno gli eventi. Ne l'intento di preparare un considerevole fondo che permetta di far sorgere a Rovereto quel monumento che sarà il primo segno di fratellanza offerto dalla nazione, fu data larga diffusione alle schede di sottoscrizione in tutta l'Italia e ne ebbero ovunque numerose e cospicue offerte.

Sono lieto di comunicarvi come anche ad Homs tutti gli ufficiali, primo il Signor Colonnello Pizzasi comandante la Zona, abbiano generosamente risposto al patriottico e nobile appello e nel trasmettervi il riassunto delle somme sottoscritte faccio l'augurio che ben presto si possa dar inizio ai lavori del monumento che tramanderà ai posteri, con la loro effigie, il ricordo del santo sacrificio [illegible] Damiano Chiesa e Fabio Filzi, morti nella quarta ed ultima guerra di redenzione.

Franco Previato

* * *

Elenco delle offerte raccolte a Homs pro-monumento a Damiano Chiesa e Fabio Filzi, martiri dell'Austria, da erigersi in Rovereto redento:

Comando Zona Homs L. 20 — Sez. Uff. 89° Fant. L. 30; del 6° Fanteria L. 39; del 15° Regg. Eritreo Lire 45; del 25 Fanteria L. 32; del 63° Fanteria L. 30; del sotto gruppo di artiglieria L. 60; della Sez. Farman L. 7 dell'89° Fanteria (2ª scheda) L. 20. — Totale L. 274.

توزيع الدقيق
قررت البلدية في عيد
المولد ان تعطي لاهالي المدينه
جرة من الدقيق بالرطل بمقدار [illegible] فرام
على الرأس

وصول واسن
برست ١٤
وهو اسن [illegible] ١٤
الاسطول [illegible] هو
بالرأس [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
صعد الى جينوا وماهات
من المدينة الحاملة للوزير بيشون
[illegible] قصدوا الى سفينة
الرئيس قصيا الوزير بيشون
الرئيس ولسن باسم الحكومة
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
ثم توجه [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
وكانت الجموع [illegible]
[illegible]
[illegible] ١٧ [illegible]
[illegible] ١٤
وصوله الى بارز
وصلها [illegible]
[illegible]
وكره رأس جمهوريه والوزراء
[illegible] وكانت المدافع تطلق
تحيته وكانت بارز ونص
طوبا بالرئيس والوزراء والجموع
تزدحم من المحطة الى قصر مورات
[illegible] كانت [illegible]
[illegible]
اغتيال رئيس جمهورية
البورتغال
لشبونه ١٥
بينما كان سيدونيو بايز رئيس
جمهورية البورتغال متوجها لاثرتوا
اصيب في المحطة بثلاث رصاصات
ارتدته قتيلا
مدريد ١٥
صرح وزير الداخليه ان
حكومة اسبانيا تلقت خبر قتل
رأس جمهورية البورتغال ليل ١٤
الجاري . وقد مات في المحل
الذي نقلوه اليه . لماجوه وقد
انقض الجمع المزدحم على القاتل
وازهقوا روحه وقبضوا على
مواطئه

وقد [illegible] وزير الداخليه
درة الجمهوريه في هذه
الفترة

NOTIZIE A FASCIO

*** Si ha da Bruxelles: Alcune ore prima dell'arrivo di re Alberto, Max Lemonnier primo magistrato di Bruxelles era al balcone del municipio e stava leggendo al popolo un proclama, celebrando il trionfo del diritto e diceva che i barbari se ne andavano accompagnati dalle maledizioni di tutta la città che non avrebbe mai dimenticato i loro delitti.

Aveva appena pronunziato queste parole che migliaia di voci interruppero l'oratore con questo grido ripetuto tre volte: Mai! mai! mai!

E ciascuna volta il grido fu accompagnato da un gesto, i cittadini alzavano solennemente le braccia. Era questo il giuramento spontaneo di Bruxelles. Essi lo manterranno.

*** Il primo ministro dell'Australia, Hughes intervistato dall' « Excelsior » ha detto:

La richiesta dell'indennità per i danni causati dalla Germania deve essere completa e rigorosa. Il caso dei tedeschi è grave: essi si condussero come briganti e si danno ora l'aria di democratici. La banda ha congedato i suoi capi perchè venga assolta pei suoi mostruosi delitti.

Tutti i popoli dell'Impero britannico non accetteranno mai che la tragedia finisca in una semplice farsa. Occorre che i criminali siano puniti.

*** Ludendorff, che si trova in Norvegia, ha scritto in una lettera ad un amico in Germania. « Non ho lavorato in questi anni che con una ambizione: la prosperità della Germania. E' ingiusto attribuirmi la responsabilità della catastrofe. La storia giudicherà ».

Il giorno 9 corrente spegnevasi serenamente a Milano la cara esistenza di

Giuseppe D'Ascoli

UFFICIALE DOGANALE

Angosciati partecipano la tristissima notizia la moglie Ersilia, la famiglia Azzopardi, la famiglia Mallia, la famiglia Dr. Enrico Gassar, Lanzon, parenti tutti.

تعطل [illegible]
لا [illegible]
[illegible] ١٦
منحت جريدة الاكس اجريه
جائزة الحكم الطاين في مدينة
[illegible]
[illegible]
[illegible]
بارز ١٥
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 353 — Giovedì, 19 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) - ROMA, Via Savoia, N. 4[illegible]

Tripoli e Tunisi saranno allacciate all' Italia

con linee postali aeree

Le comunicazioni postali aeree con la Tripolitania e la Tunisia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 18 — In via di esperimento sarà attuata una linea postale aerea fra Napoli, Palermo, Tunisi, e Tripoli.

Verranno impiegati idrovolanti plurimotori, per assicurare, nello stesso tempo, la rapidità e la incolumità, capaci di trasportare vari quintali di posta, e quindici passeggeri.

Le Industrie Aviatorie Meridionali forniranno gli apparecchi, ed appalteranno il servizio SULLA FINE DI GENNAIO, con apparecchi di ottocento cavalli di forza.

L'arrivo del Re d' Italia

ROMA, 18 — Nel viaggio a Parigi, il Re sarà accompagnato dal Ministro Mattioli Nob. Pasqualini, dagli Aiutanti di campo Biscaretti di Ruffia, Avogadro degli Azzoni, Solaro del Borgo; dal Principe Ereditario, accompagnato dal comandante Bonaldi; dall'On. Orlando, e dall'On. Sonnino, accompagnati dai loro segretari particolari.

* * *

PARIGI, 18 — Il Re d'Italia, insieme col Principe Ereditario, e i Ministri Orlando e Sonnino, giungerà domani, alle ore 15.

Venerdì sera avrà luogo un pranzo all'Ambasciata, con l'intervento del Presidente Poincarè, e di vari Ministri. Seguirà un ricevimento alla sera.

Il Re e il Principe Ereditario partiranno alle ore 11 del giorno successivo, col treno reale, alla volta di Verdun.

Tra Wilson e la Svizzera

PARIGI, 18 — Si conferma la possibilità di un incontro fra il Presidente Wilson, e il Presidente della Repubblica Elvetica.

La finanza francese

PARIGI, 18 — Il Ministro delle Finanze ha presentato alla Camera un progetto di credito provvisorio per il primo trimestre del 1919.

Per le spese militari ed eccezionali delle civili amministrazioni, sono stanziati 19529 milioni.

Wilson e Foch

PARIGI, 18 — Il Presidente Wilson ha ricevuto nel pomeriggio il Generalissimo Foch, con cui si intrattenne per mezzora circa.

La Conferenza per la Pace

PARIGI, 18 — Le conversazioni preliminari per la pace incominceranno molto probabilmente nella prima quindicina di Gennaio.

سياسة الاحتكار

La politica dei monopoli

روما ١٥

خطب الوزير ميدا خطابا طويلا في مجلس الاعيان وبسط الادلة في الدفاع عن سياسة الحكومة في احتكار بعض الاجناس ورد على الكلام الذي فاه به امس الشيخ الاوكات رولندوريشي . ووافق المجلس على بعض قوله في الاحتكارات واستحسن خطابه

الشغب في زغابريا

Da Zagabria

زوريخ ١٥

يؤخذ من اخبار زغبريا ان جنودا كرواتيين قاموا بمظاهرات ونادوا في شوارعها بسقوط الجمهورية ونادوا بالاتحاد مع الصرب وطعنوا على كراوجفيك وقد قتل في تلك الحادثة ١٣ وجرح [illegible] فان اهالي زغبريا يطلبون [illegible] حكم عسكري بعد ان [illegible] والبحارة [illegible] يعارضونهم ويحاولون دون اخراج [illegible] الى [illegible]

La partenza di Orlando e Sonnino

ROMA, 18 — I Ministri Orlando e Sonnino sono partiti per Torino, affine di accompagnare il Re, che recasi a Parigi, insieme col Principe Ereditario.

A Torino i due Ministri saliranno sul treno reale.

Mutamenti nella compagine ministeriale?

ROMA, 18 — Il « Giornale d'Italia » raccoglie voci di probabili mutamenti nella compagine ministeriale, riferendosi forse al fatto che il Presidente del Consiglio — recandosi a Parigi — si farebbe sostituire temporaneamente.

Il Presidente della Repubblica Boema

ROMA, 18 -- Il « Messaggero » riceve dalla Zona di Guerra che il Presidente della Repubblica Boema Masaryk ha trascorso ieri la sua giornata insieme con le sue truppe, che passò in rivista; e che fece calorose dichiarazioni di amicizia per l'Italia.

Il Presidente disse che Trieste sarà lo sbocco commerciale della Boemia.

Congedatosi quindi dal Re, partì con la figlia dalla stazione di Padova, ove fu ossequiato dai Generali Diaz e Badoglio.

La Regina Madre

ROMA, 18 — E' tornata alla Capitale S. M. la Regina Madre.

In onore del Vescovo di Trento

ROMA, 18 — Questa sera si è svolta una grande dimostrazione in omaggio e in onore del Vescovo di Trento.

Vi presero parte vari cardinali, il Sottosegretario On. Valenzani, parecchi parlamentari e consiglieri comunali e provinciali.

Furono pronunciati alcuni discorsi improntati a vivo patriottismo, accolti da grida di « Viva Trento! — Viva Trieste! »

Il Vescovo di Trento rispose ringraziando.

All'uscita gli intervenuti rinnovarono al Vescovo calde manifestazioni di vivissima simpatia.

Pagamento cedole D. P.

ROMA, 18 — Il Ministero del Tesoro ha disposto che il pagamento dei «coupons» dei consolidati, e della rendita abbia inizio dal 20 andante.

Il processo Cavallini

ROMA, 18 — Al processo Cavallini si è letta l'ordinanza sulle richieste degli esami testimoniali fatte dalla difesa.

L'ordinanza accoglie la domanda per le testimonianze di Briand, di Rissiere e del tenente colonnello Francois; del Ministro svizzero in Roma, e del Direttore della Banca svizzera italiana Perruch. Si riserva di decidere circa l'ex-Kedivè, Yaghen pascia, Caillaux, Loustalot, e Comby, Arlotta e Cei.

Respinge la deposizione di tutti gli altri testi.

Il processo fu rimandato a venerdì per l'interrogatorio degli imputati.

La Regina di Norvegia

LONDRA, 18 — La Regina di Norvegia, insieme col Principe Ereditario, è giunta a Londra.

Il nuovo Presidente portoghese

LISBONA, 18 — L'Ammiraglio Castro è stato eletto Presidente della Repubblica Portoghese.

I plenipotenziari belgi

BRUXELLES, 18 — I plenipotenziari del Belgio alla conferenza per la pace saranno i Ministri Gugmans, Wanderwelde, e il ministro presso la S. Sede Van den Henwel, che presto presenterà le lettere di richiamo.

Lo scioglimento dello S. M. Ungherese

AMSTERDAM, 18 — Da Budapest giunge la notizia che il Ministro della Guerra ha ordinato lo scioglimento del Corpo di Stato Maggiore.

L'ex-Kaiser è testardo

AMSTERDAM, 18 — Da buona fonte si apprende che l'ex-Kaiser ha opposto reciso rifiuto alle pratiche ufficiali, finora fatte per indurlo a lasciare volontariamente il territorio olandese.

L'arresto del Maresciallo Mackensen

ZURIGO, 18 — Telegrafano da Budapest che, secondo i giornali, il Maresciallo tedesco Mackensen è stato arrestato, e condotto al Ministero della guerra.

Romanones a Parigi

MADRID, 18 — Il Presidente del Consiglio Romanones partirà stasera per Parigi.

Prima di partire conferirà coll'Ambasciatore francese.

I giornali annettono una grande importanza internazionale al viaggio di Romanones; ed assicurano che durante la permanenza a Parigi Romanones conferirà col Presidente Wilson, con Orlando e con Lloyd George.

اثر التي صنعها البحارة الطليان [illegible] الحرب

[illegible] المساعي التي بذلوها في مكافحة الغواصات وما ابداه [illegible] من جرأة على [illegible] [illegible] وقلاعه واغراق اعظم [illegible] ويختم بقوله ان البحارة الطليانية قامت احسن قيام [illegible] فقابل الناس كلامه بالارتياح والتصفيق

[illegible] باريز

Wilson a Parigi

باريز ١٥

تعينت [illegible] الرئيس ولسن الرسمية في باريز مدة ٤٨ [illegible] [illegible] [illegible] لنفسه

وما قيل من مجيئه الى ايطاليا غير مؤيد بما يؤيد لعدم الوقوف على مقاصده وان كان قد اعرب [illegible] زيارة ايطاليا

ويؤخذ من الاخبار الاخيرة انه يصل الى رومه بين ٢٣ و٢٦ الجاري

ذلك متضامنون مع حلفائنا متحدو الكلمة لان اتفاقنا مبني على الحق ومعلل بالاضرار الواقعة الثابتة

واضاف : لا يدورون [illegible] خلد احد ان شعبا من الشعوب يعفى من الغرامة لمجرد انفصاله وانفرازه ولذلك فمن العبث ان تدعى الدول التي نهضت في [illegible] على انقاض دولة النمسا نها في حل من ان تدفع الجزية الواجبة [illegible] على انتصارهم لمجرد انسلاخها عن جرم تلك المملكة الكبيرة واستقلالها

ومن [illegible] المعلوم ان امتناعها عن الدفع يعود على رس مال الجملة الذي لايطاليا حظ منه .

وانتقل [illegible] البحث في كلام تيتوني وقال [illegible]

[illegible] ان الحكومة تجعل نصب عينها مسالة غرامه الحرب تنظيم البحر المتوسط الشرقي والمستعمرات ثم عدد مزايا الشعب الطلياني والجيش في ثباته وتفانيه وبسالته ويقينه واثنى على شجاعة الجيش الفرنسوي والخدم التي اداها الاسطول الانكليزي ايام كانت الغواصات تعبث الكائد في البحار واشاد بمآثر الجيش البريطاني الذي اصبح [illegible] لا شيء لا يذكر [illegible] [illegible] في [illegible] الاعداء فرنسا وايطاليا والبلقان وسنيا الصغرى

وفي ختام الخطاب اعرب مجلس الاعيان عن يقينه في [illegible] النواب الطليان لا يالون سعيا في مفاوضات الصلح لكي يضمنوا لوطنهم تحقيق الاماني التي يطمحون اليها من قديم الزمان وتاكيد المصالح التي اراقوا في سبيله الغوالي والتي خدمها النصر

ثم قرر المجلس [illegible] ان ينشي الرئيس رسالة يبعث بها الى جلالة الملك اعترافا بشكره

وارفض المجلس بعد الموافقه على الميزانيه الموقته

احتفال [illegible]

A Milano

ميلانو ١٥

[illegible] في ميلانو [illegible] [illegible] احتفالا شائقا لاحتفاء [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

خطاب ارلندو

Il discorso di Orlando al Senato

رومه ١٥

قال الوجيه ارلندو في مجلس الاعيان ردا على كثيرين من [illegible] في الميزانية الموقتة

لا يسع ايطاليا الان ان تسرح شيئا من الجنود وينبغي لها ان تبقي ما لديها من معدات الطعن والضرب فان المصاعب [illegible] [illegible] تنقص بل قد يمكن انها اشتدت

واما فيما يتعلق بالمسائل الدولية فلا يمكن التعرض لها بمباحث خصوصية ولا يجدر ان تسبق [illegible] الجمهور ما تسفر عنه المباحثات الخصوصية وذلك ان حقوق ايطاليا على تحقيق امانيها موقوفة على اصول عامة يمكن ان تثبت او تنقص في المفاوضات

ومدار تلك المفاوضات على مبادي ولسن التي اعتمدها حلفاؤنا كلهم وهي المبادي التي [illegible] عنها [illegible] الحرب وبذلنا النفس والنفيس في سبيل نصرها وتاييدها فهذه المبادي هي [illegible] نعتمد وان كان لا يسعنا الان ان نعين درجة المصاعب التي تحول دون اجرائها في الفعل فربما تقتضي مراعاة الامزجة والطبائع في وضعها بالعمل

وقال في غرمة ان مسالة اصلاح الضرر تفوت كل مناقشة فمن بين مطالب ولسن ما ينفي الغرامة المعنى التقليدي ولكن مما لا ريب فيه ان القواعد التي [illegible] عليها مع سائر الحلفاء في التضمينات والتعويضات يجري حكمها على ايطاليا ايضا

وقد الفت لجنة قوامها من افاضل قضاة ايطاليا عهدت اليها في التحقيق عن الاضرار التي [illegible] [illegible]

وقد قر القرار في مؤتمر لندرا على تسمية لجنة دولية تبذل المساعي في سبيل ايجاد ضابط وحيد للاضرار الثابتة النازلة في الحلفاء وتقدير مبلغ قوة الاعداء [illegible] على دفع الغرامة وتعويض الضرر . على اننا في

A [illegible] di Soldati

IV

[illegible] non [illegible] essere a que [illegible] banbi [illegible] altri che [illegible] avanti con [illegible] mentre il cer[illegible] vista si [illegible] per la con[illegible]

[illegible] mi hanno detto [illegible] ma io [illegible] fatto fac[illegible] averne [illegible] per[illegible] la mia [illegible]

[illegible] esperienza del [illegible] l'influen[illegible] condot[illegible] imporsi an[illegible] accol[illegible] da per [illegible] influenza ed [illegible]

[illegible] raggio di [illegible] vol[illegible] un co[illegible] gesto [illegible] form[illegible] spegne [illegible]

[illegible] grave della Marsigliese od il ritmo allegro del[illegible] per armar [illegible] risoluzione [illegible] scalzarte [illegible] riscatto, [illegible] di « Sa[illegible] di gioia [illegible] della [illegible] detto sug[illegible] affer[illegible] alto fina[illegible] di vittoria sicu[illegible] padri [illegible] per tanti di [illegible] Martino.

[illegible] Ferra[illegible] soldato [illegible] da notte è [illegible] che gli austriaci dalle trin[illegible] Savoia, alla [illegible] i nostri al[illegible] gli italiani [illegible] dove li acco[illegible] nemico ».

[illegible] che poi no[illegible] sug[illegible] agi[illegible] sugli av[illegible] emo[illegible] le truppe au[illegible] narra il Pa[illegible] alle spalle, [illegible] gli occhi [illegible] e si turba[illegible] no sgomen[illegible] dapprima non dai no[illegible] dai nostri fucili, ma dalla nostra insieme parola di [illegible] dal nostro motto carico di [illegible]

[illegible] fuori della trin[illegible] un momento di impressio[illegible] poi non si sente, non si pensa, [illegible] più niente e si va avanti [illegible] fermandosi, [illegible] c'è più resi[illegible]

[illegible] un mutilato fun[illegible] e varia[illegible] suoi commili[illegible]

[illegible] più niente in quei [illegible] si vede [illegible] nean[illegible] gran [illegible] e rabbia, mol[illegible]

[illegible] della mischia non si [illegible] tant'è vero [illegible] ricordo più nul[illegible]

[illegible] dunque in tali istanti, del [illegible] la [illegible] v'ha dun[illegible] compiuto [illegible] alcunchè di quell'automatismo [illegible] cul[illegible] di disciplina [illegible] si sono [illegible] per la perfettibilità bellica [illegible]

[illegible] dell'azione par che ogni movimento meglio sia pervaso da questo automatismo, che

impone tutto il suo dominio in quel culminante assalto alla baionetta di cui poco i soldati nostri sanno offrire una narrazione, anche perchè a dirla con uno di essi « il più sovente gli austriaci, davanti alla baionetta italiana, o fuggono o si arrendono o si mettono a gridare: bravi italiani ».

Nè son certo molto lucide le impressioni di quanti han partecipato al corpo a corpo dell'attacco finale. gemme e risuonante di inni, dall'unico grido che avvampa i cuori dei soldati d'Italia sul campo « Savoia ! »

E lo stato suggestivo e la riduzione del campo della coscienza possono sino ad un certo punto darci ragione di quella anestesia sensoriale, per la quale i feriti s'accorgono della lesione ricevuta soltanto dal sangue che vedono sprizzare copioso o dalla inattività in cui l'arto si cade: sanno spiegare, parzialmente almeno, lo stoicismo che i vulnerati dimostrano alle medicazioni prime delle più laceranti ferite; contribuiscono certo alla determinazione di quello stato psicofisico che persiste pur per qualche tempo nei reduci dalle battaglie ed in cui si intrammettono la tensione nervosa e l'intontimento psichico, il subcosciente e l'automatismo non del tutto sopiti.

Analiticamente considerato il coraggio potrebbe dunque comprendersi come una reazione motrice che, sotto l'influsso suggestivo del momento segue ad uno stato ideativo subcosciente risvegliato forse dalle sopite profondità, cerebrali per tutto un'incoscia preparazione psichica cui fu aculeo il puro istinto di conservazione.

Certo però che se una simile concezione del coraggio involge l'atto collettivo del battaglione che in fila serrata, o talora anche in ordine sparso, attacca intrepido la posizione nemica, esula invece l'atto di valore, l'eroismo del singolo che all'azione valorosa ed eroica vien mosso dal sentimento orgoglioso di primeggiare fra i compagni, di conseguire una decorazione od un encomio, ed a cui può convenire la definizione di Padre Gemelli pel quale « l'atto di valore consiste nell'inibizione dell'istinto di conservazione » che « opera non nel senso di una vera inibizione, ma nel senso di dimostrare che la conservazione non è messa in pericolo ».



الرئيس ولسن ... اولى ... وكالات الجموع ...
... نصف ١٧ ... الوزراء والاعطاب ...
... باريز
... زعيمة السادة
... وكرر رئيس الجمهورية فالوزراء
... الرئيس ... الوزراء والجموع
... الجنود ...

Barbarie turca

... ١٥
... البسولان
... الظلم التي ...
... لبوليانى في ...

رومة ١٤
... الاسطول الامريكي ...
... الرئيس ...
... الجموع ...
... باريز
... ولسن ...

Cronaca cittadina

Calendario

Giovedì, 19 Dicembre 1918. Santa Fausta. S. Eberardo. S. Maria degli Angeli. B. Urbano.

Ballo "Pro-Soldato,,

Ricordiamo che domani sera, alle ore 21, nel locale ex-Suvini-Zerboni, avrà luogo la semplice ed elegante festa da ballo, di cui già ci siamo occupati.

IL RISULTATO DELLE ELEZIONI ISRAELITICHE — La Comunità Israelitica ci comunica che dai risultati della votazione chiusasi il 16 corrente sono stati eletti Consiglieri della Comunità stessa sopra 570 votanti i Signori: Halfalla Nahum con voti 542; Clemente Nahum 499; Guetta Scialom Jules 481; Abraam Raccah 459; Simeon Haggiag 425, Raffaello Curiel 410; Mario Nunes Vais 398; Halfalla Hassan 394: Pace Hassan 371; Bengiamin Giacomo 353; Abramino Gabizon 350 Abraam Tesciuba 349; Isaac Nahum d'Idulia 337; Abramino Forti 336; Lalu Habib 324; Giuseppe di M. Tayar 320; Bondì Arbib 315; Vittorio Nahum Ferrug 309; Alfredo Nunes Vais 291; Meshud Raccah 267; Ruben Arbib 263; Saul Habib 254; Sion Ruben 242 Hassan Felice 182; Raffaello Barda d'Isaac 179; Jussef Barda 175; Vittorio di M. Hassan 169; Sciumo Nahum Nacuta 160; Aron Suffir 130; Ernesto Avvocato Guttieres 126.

Per il Sahel il Signor Nessim Buhnik con voti 60 su 105 votanti.

تلغرافات الحرب
لايطاليا

رومة ١٦
... جريدة ... الحكم الطليان في مدينة ...
... مصابهم للمجروحين

... باريز
... رئيس الجمهورية ...

باريز ١٥
... جريدة ...
... وبعد ...

Collisioni di treni

بلدفيه ١٦
اصطدم قطاران ...

الاسرة المالكة
في
النمسا

I reali dell'Austria

... ١٥
شرت جريدة ...
ان السيدة الامبراطورة زيتا
القيصر في ...
خوفا على مصير الاسرة المالكة
في ...
لانقطاع ...

Da Gorizia

غوريزيا ١٥
وصل وفد الذي ...
... اسقبله حكام ...
... به الاهالي كثيرا ثم
... رئيس ...
... وشرت ...
تعظيما لهم

مظاهرة كاثوليكية

Dimostrazione cattolica

رومة ١٥
... الكاثوليك في رومة
ان ... الاحد ...
مظاهرة ... تمشي الذى
اضطهده آل هوهنزولرن ...
...) ويشترك في المظاهرة
جميع الشركات الجمعيات الكاثوليكية
برجالها والاعلام ...

NOTIZIE A FASCIO

*** Al Campidoglio furono uniti in matrimonio la gentile signorina Ina Mazorana, figlia dell'on. Ing. Luigi Mazorana e della signora Eugenia Drioli di Trieste, col tenente Vittorio Marcovich di Udine. Dopo la cerimonia il commendator Poggi fece un bellissimo, commovente discorso rilevando con parole patriottiche ed entusiastiche, come il nodo consacrato in Campidoglio, tra la prima cittadina della redenta Trieste ed un figlio della liberata Udine sia un evento solenne, e come nel momento in cui i loro cuori, dopo lunga, ansiosa attesa si aprono alla gioia di un felice avvenire, la Patria esulta per la vittoria, e sulle loro città redente dall'aborrita oppressione nemica, sventola libero e sfolgorante il tricolore.

*** All'on. Rispoli che lo aveva opportunamente interrogato sulla ferrovia Napoli-Castellammare Gragnano per sollecitare i lavori di elettrificazione il ministro dei Trasporti ha risposto:

« Per la elettrificazione della ferrovia Napoli-Castellammare Gragnano, compresa nei programmi di lavoro dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, questa riteneva di poter fare assegnamento sulla riserva che era esistente sul fiume Tanagro; ma il Consiglio Superiore delle acque ha ritenuto di cedere quella riserva alla Società Ilva.

« L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ora sta procedendo agli opportuni studii per determinare se le forze idrauliche occorrenti prossano ricavarsi dai fiumi della regione continua alla linea di cui si tratta e cioè dai fiumi Calore, Tammaro e Ufita. Tali studi verranno sollecitati per far luogo quindi, appena possibile, all'inizio delle opere idrauliche necessarie ».

*** Il Kaiser aveva tuttavia conservato fino all'ultimo minuto la speranza che gli avvenimenti non lo avrebbero costretto a fuggire all'estero ed aveva fatto i preparativi per il ritorno a Berlino qualora la casta militare avesse trionfato della rivoluzione nascente.

In certi giorni apparve vestito da semplice soldato con le maniche ribocoate, il panciotto sbottonato, lavorando la terra con gli ufficiali del suo Stato Maggiore.

Un apparecchio cinematografico registrava fedelmente la scena del moderno Cincinnato che sarebbe comparso nello schermo davanti il suo popolo come un semplice soldato occupato a scavare trincee per arrestare l'onda minacciosa degli eserciti alleati.

*** Presso la Direzione generale delle Ferrovie di Stato si va preparando la riattivazione del servizio ferroviario, così, come era prima della guerra, apportandovi notevoli miglioramenti sui diversi tronchi.

Sulle linee principali, come la Roma, Bologna, Milano, Genova, Roma; Torino, Napoli, Roma e Roma, Ancona, verranno ripristinate le varie coppie di diretti e direttissimi, che oggi erano limitati ad una sola Verrà riattivato il servizio dei vagoni-ristorante e dei vagoni letto anche su brevi tratti.

*** Il suicidio del notissimo industriale tedesco Ballin sarebbe stato la conseguenza di una vivacissima discussione, avuta nell'ottobre scorso al Gran Quartier Generale con l'imperatore Guglielmo e con l'Imperatrice. Ballin aveva avuto poco prima un alterco con Ludendorff, che lo aveva chiamato per conoscere il suo punto di vista sulla ricostituzione nazionale per il dopo guerra. Seguì il colloquio coi Sovrani. Il Kaiser diede ragione a Ludendorff, e intimò a Ballin l'ordine di sottomettersi o di ritirarsi dalla vita politica. Ballin supplicò il Kaiser di non rendere impossibile la ripresa delle relazioni con l'Inghilterra. Egli avrebbe predetto la rivoluzione, ma il Kaiser alzò le spalle, e manifestò sentimenti di sfiducia verso i negozianti israeliti, che volevano togliere dalle mani del vero capo la direzione degli affari dell'Impero. Ballin lasciò il Gran Quartiere Generale accasciatissimo. Allorquando i rivoluzionari di Amburgo stabilirono il loro quartier generale nel palazzo dell' « Hamburg Amerika Line » egli si uccise con una rivoltellata al cuore.

*** A proposito del trasporto a Roma delle spoglie di Cesare Battisti, il signor Panunzio, amico intimo della famiglia Battisti, scrive ai giornali

« Appena recuperate le spoglie mortali di Cesare Battisti, strappandole dagli artigli austriaci, si è aperta nella stampa italiana una nobile e cortese polemica intorno alla opportunità di trasportarle a Roma, in segno di solenne omaggio dell'Italia al grande martire.

Di fronte a tanti pareri discordi ho voluto sentire l'opinione di colei che meglio di ogni altro era in grado di conoscere l'animo e il pensiero dell'eroe, la sua compagna affettuosa, che dell'estinto ha fatto una religione.

Ella ha così risposto al mio invito:

« Non la mia opinione, ma il mio sentimento. Ove il sacrificio, ivi l'ara. Di là egli volse il cuore verso Roma. Fremette per la libertà, la vita in schiavitù, esultano in libertà le ossa benedette. Trento la cuna, Trento la madre, in tenero amplesso la terra, testimonio del proprio passato, promessa del proprio avvenire di forza e di gloria. Ernesta Battisti ».

*** Un ricco americano, il Signor Charles Meyer, ha annunziato tempo fa al Governo italiano che metteva a disposizione dei figli dei soldati italiani morti in guerra, la somma di 100 mila dollari. Ora si apprende che il Presidente del Consiglio, on. Orlando, ha invitato il munifico americano a volere disporre personalmente la distribuzione di tale somma cospicua. Il signor Meyer ha subito aderito all'invito del Presidente del Consiglio, annunziando che egli partirà prossimamente per l'Italia.

*** Un idro-areoplano della Marina ha volato alla volta di Rongay, da New York, trasportando 50 passeggieri. L'apparecchio è munito di 3 motori « Liberty », che sviluppano una forza di 1200 cavalli. La velocità è di 80 miglia all'ora.

*** Nella sua visita a Trieste, S. M. il Re ha elargito per i poveri di quella città la somma di 50,000 lire.

Il generoso atto del Sovrano è stato accolto da quelle misere popolazioni con i sensi della più profonda gratitudine.

*** Il ministro Fera, è riuscito a superare le grandi difficoltà inerenti alla fabbricazione delle stoffe ed ha stabilito la costituzione della massa vestiario per la fornitura della divisa uniforme al personale subalterno e di fatica postale e telegrafico e telefonico, mediante il contributo dello Stato.

Viene così finalmente assicurato il vestiario uniforme a circa 20 mila agenti.

*** A Vienna è arrivata una carovana di giornalisti inglesi e americani. Il governo dell'Austria tedesca soprattutto tende a dimostrare la spaventevole situazione economica del paese. Il ministro dell'alimentazione dichiara alla missione, che l'intera Austria tedesca va incontro alla morte per fame, se l'Intesa non manda subito soccorsi.

*** Ha avuto luogo nella Università di Palermo la prima riunione per la costituzione di un Comitato che dovrà raccogliere i fondi per inaugurare un ricordo marmoreo agli studenti che offrirono la vita in olocausto alla Patria.

*** In un discorso pronunciato a Bristol, il ministro delle Colonie Long, ha detto: « Quantunque non abbiamo alcun desiderio di aumentare i nostri possedimenti territoriali, non vi è, circa le Colonie tedesche alcuna altra soluzione che possa assicurare un buon trattamento alle razze indigene all'infuori della non restituzione ai tedeschi.

*** Il *Daily Chronicle* parlando dell'imminente riapertura del Baltico dice: « La prima causa che permise alla Germania di chiuderne l'accesso, fu la costruzione del canale di Kiel e finchè la Germania avrà il controllo assoluto di questa porta d'uscita verso il mare essa sarà sempre tentata di mantenere la flotta ad un livello che le permetterà di rinnovare il colpo. Il problema del canale di Kiel deve essere esaminato dalla conferenza per la pace, ma è necessario scartare a priori alcune soluzioni proposte

*** La Commissione per la caccia, presieduta dal Senatore Niccolini, nella sua relazione ha inteso raggiungere l'immediato scopo di rimediare in parte alla deficienza dell'approvvigionamento per quanto riguarda l'alimentazione carnea coi prodotti giornalieri della caccia, pur senza recar danno agli interessi cinegetici e all'agricoltura

*** L'Ambasciatore tedesco a Madrid Ratibor, il quale si era dimesso subito dopo l'abdicazione del Kaiser, è stato riconfermato in carica dal governo insieme con tutto il personale dell'ambasciata. La propaganda tedesca è più attiva che mai, e tende ad affermare soprattutto che presto la rivoluzione dilagherà in tutta Europa.

*** Il deputato Domour, sul *Journal* ritorna a dimostrare la opportunità di celebrare il trionfo del Diritto con una festa internazionale. Egli riproduce le parole degli onorevoli Sacchi, Nitti, Gallenga, e Prospero Colonna, approvanti tale celebrazione e propone che la festa ricorra non già l'11 novembre, ma sibbene il giorno in cui sarà firmato il trattato di pace.

*** L'approvvigionamento alimentare di Trieste e di Trento si sviluppa ogni giorno con maggiore larghezza e regolarità grazie alle moltiplicate frequenze dei trasporti marittimi e terrestri.

*** Un importante proclama pubblicato a firma dell'ammiraglio Noltesat e del Consiglio dei Ministri, riconosce tutti i debiti contratti all'estero dall'Impero russo, e tutti i prestiti interni, tranne gli obblighi finanziari assunti dai bolscevichi dall'ottobre 1917 in poi.

*** L'on. Belotti ha interrogato il ministro della guerra per sapere se intendano affrettare come appare doveroso, il congedo dei professionisti anziani, assistendoli all'atto del congedo con congrui aiuti.

*** Per iniziativa dell'on. Chiesa, Commissario dell'aviazione, e dell'on. Morpurgo, Sottosegretario di Stato all'Industria, è stato disposto che gli stabilimenti ausiliari, già adibiti alle costruzioni di eliche, volgano ora la loro attività alla produzione di suppellettili scolastiche e di mobili d'uso comune, con lo scopo precipuo di rifornire sollecitamente le provincie di Udine, Belluno, Vicenza, Treviso e Venezia.

*** Il progetto d'inviare quali colonizzatori nell'Africa del Sud i prigionieri inglesi ammalati comincia a diventare di pratica attuazione.

Questa idea sostenuta dal generale Smuts ha trovato il consenso del Governo il quale si è deciso ad inviare le vittime della grande guerra nel distretto più salubre dell'Africa del Sud nella quasi certezza che l'aria pura e secca del « Hig Veld » possa ridare a quei disgraziati la salute.

*** Il « Daily Express » annunzia che il capo della polizia londinese ha completato il progetto per il ristabilimento del corpo dei « policewomen » di Londra.

Il Ministro dell'interno ha sanzionato questa innovazione.

L'arruolamento delle donne nel nuovo corpo di polizia comincerà immediatamente con un primo drappello di 100 ardite fanciulle dai 25 anni in su che formeranno il « corpo delle guardiane di pace ».

*** In una riunione tenutasi a Roma dal Consiglio direttivo dell'Associazione dei comuni italiani dopo essersi deliberato di convocare a Trieste nei primi dell'anno 1919 il quattordicesimo congresso nazionale dei comuni è stato approvata l'azione della presidenza presso il governo per sollecitare la smobilitazione degli amministratori e del personale dipendente dai comuni

Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ايطاليا الجديدة

ANNO VII — N. 354 — Venerdì, 20 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

La grandiosa manifestazione a Suk el Giuma

per l'inaugurazione delle Scuole

L'intervento di S. E. il Governatore

Ieri mattina si è solennemente inaugurato a Suk el Giuma il nuovo edificio della Scuola Italo-Araba.

La cerimonia, grandiosa per il numero e la qualità dei presenti, per l'altissimo significato morale; fu resa solenne dall'intervento di S. E. il Governatore Tenente Generale Vincenzo Garioni, che si compiace onorare con la Sua presenza le principali manifestazioni della Colonia, con gioia infinita per gli italiani e per gli indigeni, nei cui animi si va radicando la dolce certezza che una nuova èra di prosperità e di benessere sia ormai schiusa per l'intera Libia, dopo la guerra vittoriosa.

La popolazione indigena

Una grande, enorme rappresentanza delle popolazioni dei Nuahi el Arbaa (Sahel, Tagiura, Alhauna, e Ergheni) che è una fra le regioni più popolose della Tripolitania, era radunata già prima delle 10 sul grande piazzale della Beladia, per accogliere gli ospiti, ed assistere all'inaugurazione.

Lo spettacolo che presentavano quelle centinaia e centinaia di persone, avvolte nei candidi baraccani, era insieme pittoresco ed imponente; e noi, rivolgendo da una parte lo sguardo alla vasta, verdeggiante campagna, e facendolo scorrere — dall'alto — sulla folla riunita, non potemmo fare a meno di trarre i più lieti auspici per l'avvenire di una regione, alle porte di Tripoli, così fertile, e così rigurgitante di una popolazione tanto laboriosa e tanto fedele.

Gli intervenuti

Accolti con squisita cortesia, e con molte gentilezze dal Signor Residente Maggiore Cav. Francesco D'Alonzo, e dal Tenente Signor Nelli Aloeo, incominciavano intanto a giungere le Autorità cittadine, e gli invitati.

Notammo un numeroso gruppo di funzionari del Segretariato Generale; tra cui il Prof. Cav. Cancellieri, Presidente della « Dante », il Dott. Niutta, il Dott. Siniscalchi, il Dott. Bonanno; e poi il Presidente del Tribunale Cav. D'Adamo, il Cancelliere Capo Leonchini, il R. Sovraintendente Scolastico Comm. De Luca Aprile, il Prof. Felicetti; e del Genio Civile: l'Ingegnere Capo Cav. Osonga, l'Ing. Gleijeses, Direttore dei lavori, i Signori Rinaldi, Amendola, ed altri funzionari, l'Ispettore delle Poste e dei Telegrafi Dott. Piccardi; il Giudice Avv. Luciani, e molti altri ufficiali e funzionari, di cui ci sfugge il nome.

L'arrivo di Sua Eccellenza e del Segretario Generale

Verso le 10 e mezza, accolto dagli squilli di rito, giunse in automobile S. E. il Governatore, accompagnato dal Gen. Tarditi, Capo dell'Ufficio Politico Militare, dal Colonn. Cav. Boccaccia, dall'Ufficiale d'Ordinanza Ten. Sbrixia-Fioretti, dall'Ufficiale Coloniale Cav. Naghib el Hag; dal Segretario Generale Comm. Ugo Niccoli, dal Sindaco di Tripoli Comm. Hasuna Caramanli. Notammo altresì il Notabile arabo Hilal es Senusi.

Fra gli ufficiali, al seguito di S. E. ricordiamo il Colonnello Vieri, e il Colonnello dei Reali Carabinieri.

S. E. fu rispettosamente ricevuto sull'ingresso della palazzina dal Residente e dai notabili arabi.

Entrato quindi nella sala centrale del nuovo edificio, vasta, luminosa, e magnificamente addobbata con tappeti, ebbe inizio la cerimonia.

Il discorso del dirigente delle Scuole

Il dirigente delle nuove scuole, Maestro Fortunato Amelio, pronunziò subito un bel discorso, che ci piace riprodurre integralmente, perchè riassume molto bene il significato della festa, e i sentimenti da cui erano animati gli intervenuti.

Eccolo:

Eccellenza, Autorità civili e militari,

E' doveroso tributare lodi vivissime ai promotori di questa simpatica cerimonia per la solennità che ad [illegible] conferire.

E' ben compresa l'eccezionale importanza ed il significato eminentemente civile dell'avvenimento che si festeggia. Infatti per l'Italia una promessa, impegno, solenne di promuovere con tutti i mezzi moderni — fra cui eccelle la scuola integrata da provvide istituzioni sussidiarie — l'elevamento intellettuale e morale di questo popolo a cui seguirà, come logica conseguenza, il suo miglioramento materiale.

Per gl'indigeni è un'efficace, sicura garanzia della serietà e sincerità dei nostri propositi.

E che tanta importanza assuma la festa odierna è dimostrato dall'intervento di S. E. il Governatore.

Grazie a lui per aver voluto sanzionare con la sua presenza il carattere civile e morale della cerimonia; graditi gli giungano i sentimenti della nostra inalterabile devozione.

Grazie alla prima autorità scolastica della colonia che tante benemerenze s'è acquistata per l'alacre ed intelligente sua operosità.

Grazie alle autorità civili e militari intervenute numerose.

Grazie alle rappresentanze scolastiche italiane ed indigene di qualsiasi grado; ero certo che non sareste mancate ad una cerimonia che consacra il vostro lavoro, le vostre nobili idealità.

Grazie pure a tutti gl'indigeni intervenuti dalle più lontane e disagiate cabile.

Ed ora mi sia concesso, come cittadino di un grande e civile paese, come maestro elementare onorato d'appartenere da quasi un ventennio a quella benemerita classe che con paziente, costante lavoro seppe plasmare le giovani generazioni educandole a quelle sublimi idealità di sacrificio e virtù per cui solo l'Italia ha potuto in questi giorni con gesta meravigliose compiere la sua vagheggiata e contrastata unità, e dare sì valido e decisivo contributo alla causa della civiltà vacillante, mi sia concesso, ripeto, di manifestare il legittimo mio orgoglio d'avere per patria l'Italia, che memore del suo passato di gloria, fiera della sua grandezza presente, assicura d'assolvere per intero nell'avvenire la sua missione civilizzatrice.

Ed ora eccoci alla scuola.

La bella e linda palazzina, sorta fra il verde delle palme, ha una potenza d'attrazione e di suggestione sull'animo degl'indigeni.

Si sa che la scuola, come fabbricato, presso tutti i popoli civili, deve infondere letizia e ricreare lo spirito oltre ad appagare il gusto estetico. Così anche l'edificio scolastico è un coefficiente non secondario di educazione ed istruzione, di cui si tiene gran conto.

Anche il tempio ha bisogno d'armonizzare le sue linee con l'ufficio a cui è adibito.

Certe cattedrali, per la severa costruzione, per la qualità e disposizione dell'arredamento sacro, per quella mezza luce che piove dall'alto delle cupole, ispirano sentimenti di venerazione e dispongono l'animo del più scettico a religiosi pensieri.

Par di sentire la presenza di Dio ovunque si volga lo sguardo.

Ebbene, ritornando alle mie riflessioni, quante volte m'è dato vedere indigeni d'ogni età e condizione contemplare con espressione di meraviglia la facciata dell'edificio, varcare la soglia della porta d'ingresso ed indi osservare la disposizione dei locali.

Sui loro volti leggevo l'impressione di letizia non disgiunta da un sentimento di rispetto suscitati da quest'insieme armonioso e gaio. Sembrava non volessero allontanarsi.

Dunque. Anche da questo lato l'intento è raggiunto.

L'arabo ama egli pure il bello ed il nuovo e subisce il fascino della potenza suggestiva di essi.

Ecco una causa non ultima che ha contribuito presso gl'indigeni ad accogliere con favore la nuova istituzione.

Infatti a tutt'oggi ho iscritto 192 ragazzi ed altri 50 devono presentarsi a giorni. Null'altro aggiungo perchè le cifre parlano in linguaggio troppo eloquente e persuasivo.

E' ora a voi ragazzi.

Frequentate ed amate la scuola. Essa vi somministra il cibo dell'intelletto indispensabile quanto quello dell'anima.

Noi rispettiamo la vostra religione, ed ammiriamo l'uomo schiettamente credente; però vi diciamo che oltre al bisogno dell'anima che voi soddisferete nella Moschea, ce n'è un altro egualmente importante: quello riguardante l'educazione dell'intelligenza e del cuore. Dico anche del cuore per integrare le finalità della nostra scuola che si compendiano nella frase: istruire educando.

Amate la scuola per diradare le tenebre dell'errore e della superstizione, per meglio conoscere ed amare il Vostro Dio, per acquistare in un prossimo domani la dignità e coscienza d'uomini.

Eccellenza, Signori,

Per virtù della scuola verrà un giorno in cui, scomparse le vecchie generazioni, sempre più refrattarie ad ogni innovazione, perchè schiave di vieti pregiudizi, comuni del resto ai popoli poco evoluti, avremo i ragazzi d'oggi fatti uomini, che, interamente compresi degl'incommensurabili benefizi dall'Italia elargiti, ameranno il nostro paese con riconoscente affetto e da noi si sentiranno legati da vincoli indissolubili.

Allora molte diffidenze scompariranno, cementata sarà la fratellanza italo-araba dall'elemento intellettuale di questo popolo, e non solo nelle ridenti aule scolastiche, ma nei pubblici ritrovi, nel folto delle oasi, nei luoghi più remoti della Colonia dove la scuola porterà un soffio d'aria vivificante, ci sarà dato sentire con lieta frequenza la frase armoniosa del dolce idioma:

del bel paese là dove il sì suona

...

Il discorso dell'ottimo insegnante fu applauditissimo. S. E. il Governatore, e tutti i presenti si congratularono vivamente coll'oratore.

Il discorso del Maestro Sceik Mohamed Camel el Hamali

Seguì al Maestro italiano, il Maestro di lingua araba Sceik Hamali, che i lettori del nostro giornale conoscono già attraverso vari articoli, da lui pubblicati.

Eccolo:

Eccellenza, Signori!

Il desiderio vivissimo di servire il mio paese mi ha spinto a compiere un dovere, cui nessuno deve sottrarsi ed al quale già da lungo tempo io volgeva la mia mente.

Alludo al compito di celebrare i nuovi metodi, coi quali sarà data la educazione ai nostri figli.

Voi ben sapete quali siano i grandi vantaggi di un buon insegnamento. L'alunno s'istruisce ed in breve tempo la sua intelligenza si illumina ed egli scopre i segreti della scienza ed impara ad acquistare forza di volontà, indipendenza di propositi e preparazione per la vita, cosicchè diventa un uomo completo, pronto ad affrontare con serenità tutti i bisogni dell'esistenza ed a salvaguardare quei fondamenti morali e religiosi che costituiscono le basi della prosperità, dell'ordine, della coscienza e della civiltà.

Le scuole europee seguono tutte questa via nuova, capace di insegnare in breve tempo ai ragazzi le nozioni che debbono apprendere. In questa via voi non troverete nulla di difficile, perchè essa segue, per così dire, il fanciullo dagli otto anni fino a che diventa uomo. Quanto poi abbiamo bisogno di questa nuova istituzione! Permettetemi di confessare che da quando i Tripolini si sposarono colle Tripoline noi abbiamo visto solo la rovina dei figli, del paese e della nazione. Il giovane sposa una giovane e tutti e due passano la loro esistenza in una vita sciocca, senza letizie e senza soddisfazioni, e se la sposa partorisce un bambino, questo viene lasciato alla peggiore educazione e vivrà senza dubbio una vita grama e stentata, moralmente e materialmente.

Non parlo delle condizioni alimentari del nostro popolo, il quale inconsciamente si fa danno alla salute e va incontro a tante malattie ed a tanti dolori. Da noi il bambino vive una vita triste; fin da quando esce dalla culla. La sua intelligenza non si apre al sole, le prime parole che suonano al suo orecchio sono le insolenze dei genitori, i primi moti che egli percepisce sono le percosse che da loro riceve, le prime immagini sulle quali fissa la mente sono le maghe e gli orchi, la prima cosa che vede è lo stato di confusione in cui si trova la sua casa. Tutto ciò influisce grandemente a foggiare il cuore e la mente del fanciullo. Se egli è nell'età di comprendere, il suo intelletto si sciupa in racconti oziosi o favole che gli rovinano il cuore e la fede. Di fatti la più gran parte delle favole che vengono raccontate ai ragazzi sono nocive alla religione ed al sapere e danno origine a dispute fra genitori e figli, tra fratelli e sorelle.

Tale è l'educazione domestica che i nostri figli ricevono, allo stato attuale, per l'ignoranza delle madri e la trascuratezza dei padri!

Ora però il Governo ha fatto edificare grandi edifizi, ha costruito larghe strade, ha aperto scuole per l'educazione dei vostri figli. Voi perciò avete il dovere, o Signori, di affrettarvi, anzi di fare a gara per mandare i vostri figliuoli a questa scuola, ove essi apprenderanno a divenire utili a sè ed al loro paese.

Vivamente ringraziamo chi fu gran parte di questa istituzione, il Ten. Colonnello Gentilucci, e ringraziamo pure, in modo speciale, il Maggiore D'Alonzo, suo successore, che si è adoperato con tanto [illegible] zelo, al compimento [illegible] iniziata dal suo predecessore, anzi ha [illegible] continuamente si adopera a tutt'uomo per il migliore assetto di questo Gaza. Egli ha provveduto realmente ai bisogni di questa scuola ed ora la fa frequentare a preferenza dai migliori figli delle tribù, i quali saranno gli uomini del prossimo domani.

I nostri ossequi doverosi vanno inoltre a tutti gli uomini del Governo e della politica — militari e civili — qui presenti all'inaugurazione di questa Scuola Regia, che servirà a far vivere in noi un nuovo spirito ed un vero amore verso il paese ed il Governo.

Iddio coroni col successo tutti gli sforzi del nostro glorioso Re, S. M. Vittorio Emanuele III — il Vittorioso — e quelli del nostro illustre Governatore — S. E. il Generale Garioni — il quale dà la pace e la sicurezza al nostro paese e lo onora della sua visita.

I complimenti di un ragazzo e il coro

Infine un vispo e intelligente giovanetto scolaro della scuola: Salem ben Sadik pronunziò graziose parole in italiano e in arabo, ringraziando S. E. per il gentile intervento. Seguì un coro, cantato da tutti gli scolari, che fece gradevole impressione sugli intervenuti.

Il ringraziamento di S. E.

Prima che la riuscitissima cerimonia dell'inaugurazione terminasse, S. E. il Governatore, visibilmente soddisfatto, indirizzò alcune parole di circostanza, ascoltate con deferenza dai presenti congratulandosi vivamente con la Residenza, coi notabili arabi, e con quanti si sono adoperati per la costruzione del nuovo edificio e per l'impianto della scuola.

Quindi S. E. volle visitare le varie aule, dove erano raccolti gli scolari, cui rivolse parole di incoraggiamento, esortandoli a studiare con lena, per far contenti i loro genitori, gli insegnanti, e il Governo italiano, il quale vede con soddisfazione il diffondersi della coltura fra i giovani indigeni.

Le parole furono fedelmente tradotte dal Cav. Naghib el Hag: e commossero profondamente gli alunni, i quali riportarono profonda e indimenticabile impressione.

Il rinfresco

Al Governatore e agli intervenuti fu infine offerto un rinfresco nel vasto cortile, e fu inappuntabilmente servito dalla pasticceria Moscatelli.

Per ultimo il Sig. La Barbera eseguì sul piazzale alcuni gruppi fotografici.

Alla manifestazione era pure presente l'eletta Signora Elena Niccoli, consorte del Segretario Generale; con le Signorine, e l'esimia Signora Muzzioli.

L'edificio

La minuziosa visita del nuovo edificio, di cui fu appaltatore il Signor Sammito, ci ha gradevolmente impressionati.

E' un vasto padiglione a pianterreno, composto di molti ambienti spaziosi pieni di luce, di aria, dove si collocarono le varie classi. Ordine, pulizia, rispetto nei giovani scolari affabilità e cortesia nei maestri: ecco la sintesi delle impressioni.

Le aule scolastiche non differiscono in nulla da quelle delle scuole italiane; e fu bene aver fatto così, abituando i bambini e i giovanetti indigeni a servirsi dei banchi, ad iniziarsi alla lettura e alla scrittura, insomma, come i nostri bambini, anzichè stando seduti o adagiati su stuoie a terra, in posizioni antigieniche, e anti-didattiche.

E' una simpatica e ardita innovazione, che, a quanto ci dichiarò l'ottimo Residente, è tornata anche gradita assai ai genitori e agli alunni, sia arabi, sia israeliti, che vanno a gara per far sì che le aule sieno sempre affollate di alunni. Ci si disse ancora che nonostante la stagione invernale e le piogge, i bambini accorrono puntualmente a scuola, fin dalle più lontane « cabile » dell'oasi, percorrendo allegramente a piedi i tre o quattro chilometri di strada.

Non si potrebbe porgere altra prova più lampante e convincente dell'ottima propaganda fatta; e dell'opera di attrazione esercitata dalle nostre scuole: pulite, luminose, sapientemente organizzate, sulle genti della industriosa ed agricola regione. Ci si disse ancora che gli stessi notabili arabi, insistettero ed insistono perchè si istituiscano anche corsi per le fanciulle: il che sarà certamente fatto fra breve periodo di tempo.

Vorremmo poterci ancora dilungare, ma il tempo limitato, e lo spazio ristretto non ce lo permettono. Perciò il giornale rinnova le espressioni del proprio compiacimento verso il Governo della Colonia, verso la solerte Residenza dei Nuàhi el Arbaa; verso il Genio Civile costruttore dell'edificio; riservandosi di parlare tra qualche tempo e a lungo dei risultati della scuola, che saranno certamente superiori a qualunque più ardita speranza.

اورلندو وصنينو

رومه ١٦

قالت ايديا ناسيونالى

ان اورلندو وصنينو يتوجهان الى ميدان الحرب ومنه الى باريز لموافقة جلالة الملك وولي عهده

اكرام ولسن لابير لافاييت

Wilson onora Lafayette

باريز ١٦

وضع الرئيس ولسن على ضريح الشاعر لافاييت اكليلا نفيسا

باريز [illegible]

باريز ١٦

وصل الى فرنسا المسيو [illegible]

[illegible] بروما

وقد سبق وصول جلالة ملك

ايطاليا اليها بايام

[illegible]

[illegible]

وكتب [illegible] ١٦

[illegible]

[illegible]

[illegible]

محاولة لاغتيال القيصر

Attentato contro il Kaiser

رومه ١٦

ورد جريدة ايطاليا التي تصدر ميلانو

ان لاخبار الواردة من زوريخ تشير الى اشاعة تتداولها الالسنة من محاولة اغتيال غليوم في خان القصر الساكن فيه فقد اطلقوا عليها قنبلتين يدويتين من قنال الحرب والمقول انه اصيب بجراح

وجاء من لوجرنه ما يكذب هذه لاشاعة

تبديل حصة الالمان

جاء من مصدر سويسريه

ان جرمانيا مصممة على استبدال برلين وعدة الملك مدينة ويمار عاصمة الاسطول

تسليم الاسطول التركي

Consegna della flotta turca

لندرا ٥

[illegible]

سلمت الحلفاء جميع وارج الاتراك الحربيه وقد اعتقلناها في قرن الذهب والقسطنطينيه وسلمت المدرعه غوبن وهي الان في مينا على البوسفور

امير روماني

Principe Romeno

رومه ١٦

وصل نيقولا امير رومانيا وهو يتوجه هذا المساء الى ترنتو

نواب ايطاليا في موتمر الصلح

Delegati italiani alla Conferenza

رومه ١٦

قالت لاتريبونا ان سيف وسعها ا توكد ان نواب ايطاليا في موتمر الصلح هم لا محالة الوجيه ارلندو والبارون صنينو والوجيه نتى وزير المالية وبسولاتى والاميرال دياز ولاميرال ثاون دي ريفال وربما انضم الى هولاء بعض المستشارين الاختصاصيين المنتخبين من اقطاب المملكة

متى يجي ولسن ايطاليا

Quando Wilson arriverà in Italia

رومه ١٦

يتاخر مجي ولسن الى رومه لاضطراره الى الابوث في باريز لدواعي سياسية

وقد قررت ولاية رومه ان تقدم للرئيس ولسن تمثالا فضيا يمثل فتاة النسيد

Telegrammi ed Informazioni

Le perdite tedesche fino al 10 Novembre

AMSTERDAM, 19 — I giornali ricevono da Berlino che le perdite tedesche fino al 10 Novembre ascendono a 1,600,000 morti; 4,164,000 feriti; 618.000 prigionieri e 103,000 dispersi.

Insomma sono quasi sette milioni tra morti, feriti, prigionieri e dispersi.

I grandiosi preparativi di Roma per la venuta di Wilson

ROMA, 19 — Fervono i preparativi per la grandiosa accoglienza al Presidente Wilson in Campidoglio.

Sulla piazza dell'Esedra verranno collocati cento cannoni, catturati dai nostri soldati nell'ultima vittoriosa battaglia, e donati dal Comando Supremo alla città di Roma.

LA VISITA AL PAPA

ROMA, 19 — Si smentisce da Parigi la notizia mandata da Roma al giornale La Croix, secondo cui il Presidente Wilson sarebbe ricevuto dal Papa il mattino del 23, alle ore 10, considerandosi che il Re d'Italia lascerà Parigi il giorno 24.

Sembra invece che il Presidente Wilson passerà il Natale fra i suoi prodi soldati, e sarebbe a Roma dal 28 corrente fino [illegible].

Secondo i circoli americani di Parigi, questo programma è stato ormai definitivamente stabilito; e comprenderebbe anche la visita al Papa.

Il Papa e il Belgio

ROMA, 19 — Oggi il Papa ha ricevuto Monsignor Tiberghien, reduce dalla missione nel Belgio, affidatagli dallo stesso Pontefice.

Il Monsignore ha riferito sulle devastazioni, le quali superano ogni immaginazione.

Comunicazioni ferroviarie con Trento

ROMA, 19 — Oggi è incominciato il servizio ordinario con vettura diretta per Trento.

La vettura parte col treno delle ore 19.

La Regina Madre

ROMA, 19 — La Regina Madre, testè giunta alla Capitale, proveniva da Bordighera.

Il Vescovo di Trento in Campidoglio

ROMA, 19 — Il Sindaco Colonna ha ricevuto in Campidoglio il Vescovo di Trento, il quale restituì la visita fattagli a Trento.

Il colloquio, improntato ad amabile cordialità, si protrasse per mezz'ora.

All'uscita dal Campidoglio il Vescovo, stato riconosciuto, fu oggetto di viva ovazione da parte della folla.

Il marchese Della Chiesa

ROMA, 19 — Le condizioni del Marchese della Chiesa, fratello del Papa, sono peggiorate.

I medici temono che sia imminente la catastrofe.

La morte del generale Ferrati

ROMA, 19 — E' morto il generale del Genio Navale Ferrati.

Il passaggio del Re a Torino

TORINO, 19 — Il Re, col Principe Ereditario; accompagnato dagli onorevoli Orlando e Sonnino è partito per Parigi, dieci minuti dopo la mezzanotte.

* * *

PARIGI, 19 — L'Ambasciatore Bonin Longare, il Generale Brancaccio, e l'Ammiraglio Grassi, sono partiti alla volta di Digione, affine di attendervi il treno reale, e porgere il primo saluto a Vittorio Emanuele Terzo

* * *

PARIGI, 19 — Gli addetti militari all'Ambasciata di Roma, Generale Juliani, Colonnello Rieux, e Capitano Perdier, sono addetti alla persona del Re d'Italia, durante la permanenza a Parigi

La dimostrazione di Livorno al Governo

LIVORNO, 19 — Al passaggio per la stazione di Livorno del treno che trasportava a Parigi gli Onorevoli Orlando e Sonnino vi fu una simpatica, e calorosa manifestazione.

Le Autorità, e grande folla di cittadini, che gremivano i pressi della stazione acclamarono a lungo e vivamente gli illustri Ministri.

I diplomatici polacchi lasciano Berlino

ZURIGO, 19 — Si ha da Berlino che il personale della Legazione polacca ha lasciato Berlino, affidando la legazione al Ministro della Danimarca, insieme cogli interessi dei connazionali.

La Spagna licenzia i tedeschi

MADRID, 19 — Il Governo Spagnuolo ha rimesso i passaporti al Principe Ratibor, e agli attachès navali e militari nonchè ai segretari dell'Ambasciata tedesca, i quali si adoperarono per compromettere la neutralità spagnuola, e turbare l'ordine pubblico.

Sottomarini tedeschi a Cherbourg

CHERBOURG, 19 — Sono giunti nell'Arsenale di Cherbourg cinque sottomarini tedeschi, provenienti da Harwich.

Wilson a Londra

LONDRA, 19 — Un informazione dell'Agenzia « Reuter » rende noto che Wilson arriverà a Londra il 26 corrente.

La data della Conferenza

PARIGI, 19 — Contrariamente alle notizie diffuse dall'Agenzia « Havas », notizie di fonte privata parigina affermano che le conferenze preliminari per la pace avranno inizio nella prima settimana del prossimo gennaio; e dureranno due mesi; al massimo tre.

Elogi di Barzilai a Re Vittorio

PARIGI, 19 — Il « Journal » pubblica una intervista avuta con l'On. Barzilai, nella quale si contengono i massimi elogi per Re Vittorio Emanuele.

L'On. Barzilai dice che il Sovrano ha il più profondo rispetto per le leggi, per la legalità.

La sua austerità è leggendaria; la sua vita è laboriosa, di rara purezza.

L'On. Barzilai aggiunse che se i popoli hanno i Re che si meritano, il popolo italiano è un popolo veramente magnifico.

Solenne manifestazione a Chicago

CHICAGO, 19 — Si è svolta in questa città una meravigliosa parata per festeggiare la grandissima vittoria italiana e degli alleati.

Parteciparono alla manifestazione settantacinque musiche; centotrentacinque società; e cinquantamila italiani, i quali marciarono fra la folla immensa, inneggiando all'Italia forte e vittoriosa.

Furono pronunziati discorsi patriottici, fra grandissimo entusiasmo.

CRONACA CITTADINA

Calendario

Venerdì, 20 Dicembre 1918: *San* Giovanni Marinone. S. Filogonio. B. Domenico da Brescia.

COMITATO « PRO SOLDATO » CANOTTIERI « TRIPOLI »

ALLE ORE 21 FESTA DA BALLO DI BENEFICENZA

Oblazioni e doni "Pro-Soldato,,

Pubblichiamo gli altri doni pervenuti al Comitato Femminile.

Ufficiali e soldati del Campo di Aviazione di Mellaha — Artistico bossolette in legno con colonna eseguito dai soldati Della Savia e Fremiotto della VII° squadriglia Caproni.

Funzionari dell'Ufficio Fondiario — Coppa in argento e cristallo; servizio per antipasto in argentone.

Ruben Arbib (ditta E. e R. Arbib) — Tre camicette di seta, e due scatole di profumi; un elegante porta profumi.

Signora Cortese — Elegante scatola in legno sandalo.

Loggia Massonica « Onore e Giustizia » — Oblazione di L. 250.

Società di Navigazione « Sicilia » — Splendido orologio d'oro.

Unione Militare (in aggiunta ai doni già inviati) — Un vaso giapponese; sgabello in legno intarsiato.

Signorine Loffredo — Borsa ricamata.

Famiglia Paggi — Cuscino ricamato.

Camillo Teti, proprietario del Ristorante Roma — N. 10 bottiglie di vino dei Castelli.

* * *

I doni esposti nelle vetrine di Mele, Alati, Romano-Scotti ed Unione Militare, attirano la curiosità e l'interesse del pubblico, per l'eleganza e per la ricchezza di moltissimi fra essi.

Il pubblico da canto suo mostra il proprio gradimento comprando il biglietto della lotteria, sicurissimo di fare un ottimo acquisto.

LA MORTE DEL CAPITANO DI ARTIGLIERIA GIUSEPPE CANOFARI — Apprendiamo con vivo dispiacere la notizia della morte del Capitano di Artiglieria Giuseppe Canofari, avvenuta nell'Ospedale di Belluno, in seguito a morbo contratto nella zona di guerra.

Tale notizia ha suscitato a Tripoli largo rimpianto fra gli amici e i compagni di arme del defunto, il quale godeva molte simpatie.

Il Capitano Canofari aveva preso parte alla campagna libica del '12, distinguendosi per il coraggio, e per le belle doti di animo; era andato nella zona di guerra austro-italiana nel '15, prestandovi ininterrottamente servizio, salvo una breve parentesi di otto mesi trascorsa a Tripoli. Aveva preso ultimamente attiva parte alla gloriosa offensiva, e alla battaglia di Vittorio Veneto; meritandosi la proposta per una ricompensa al valore, per la bravura dimostrata.

Morì giovanissimo, a 28 anni appena!

Rivolgiamo le più sentite condoglianze alla famiglia; e sopratutto al fratello Avv. Michelangelo Canofari, che, sebbene si trovasse in Italia; e sebbene accorresse subito a Belluno, alla notizia della malattia del congiunto, non potè aver l'estremo conforto di baciarne l'adorata salma.

E' davvero tragico il fato per cui non pochi combattenti della nostra gloriosa guerra di indipendenza, dopo essere passati incolumi attraverso ogni sorta di pericoli, di offese, e di disagi; sono colpiti ed uccisi da morbo dopo la vittoria, proprio quando si schiudeva loro una vita ridente, resa lieta dalla coscienza d'aver pienamente compiuto ogni dovere di cittadino, e di soldato.

AVVISO AI MILITARI ISCRITTI NELLA MILIZIA CITTADINA — Domenica 22 corrente tutti i militari iscritti alla Milizia Cittadina e tutti gli Ufficiali in licenza straordinaria addetti, si riuniranno, alle ore 7,30 precise in Piazza dello Sparto, davanti al Circolo Militare per riprendere l'istruzione domenicale.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO — Tutti i facente parte del reparto « Giovani Tiratori » dovranno trovarsi Domenica 22 Dicembre alle ore 8 nel piazzale dell'associazione.

GLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE FONDANO UNA GRANDE RIVISTA — A Milano, un gruppo di studenti, rappresentanti le varie Scuole Medie (Ginnasi, Licei, Scuole Tecniche, Istituti Tecnici, Scuole Complementari, Normali, Istituti Nautici, ecc.), si è costituito in Comitato per dar vita, con l'appoggio di una grande Casa Editrice, ad una Rassegna nazionale, che sarà l'organo dei 400,000 studenti delle nostre Scuole secondarie.

Tale Rassegna vedrà la luce col prossimo gennaio; sarà mensile, in fascicoli illustrati a colori di circa 50 pagine. — La Rivista, che s'intitola « La Fiamma Verde », sarà diretta, redatta, diffusa dagli stessi studenti delle Scuole Medie, in mezzo ai quali si è già disegnato un vivissimo movimento d'attesa.

Ringraziamento

La sottoscritta Bonanno Maria Vedova Gioacchino si fa il dovere di ringraziare pubblicamente, tutte le autorità giudiziarie di questa R. Procura, che vollero con cortesia accompagnare il f. andante all'ultima dimora il fu Gioacchino Vincenzo.

Sente altresì il dovere di ringraziare dette autorità per l'oblazione fatta con generosità nonchè tutti quei cittadini che a mezzo del Sig. Lima Nicolo, e del Sig. Arpaia Andrea hanno elargito l'obolo.

Bonanno Maria Ved. Gioacchino

وصول ولسن [illegible]

الى برست

برست ١٤

[illegible] ١٤

الاسطول الاميركى [illegible] المرفأ وهو يطلق [illegible] ابتهاجا بالرئيس ولسن [illegible] وكان الاسطول مؤلفا من عشر [illegible] وعدد [illegible] طائفة من [illegible] الاستعراضية وغرامة [illegible] ثم [illegible] والفطن الذى على ظهرها الرئيس سيف [illegible] وهي مصطفة [illegible] وعند [illegible] على السفينة [illegible] زوريشن [illegible] فصعدوا الى [illegible] [illegible] الرئيس ولسن [illegible] الحكومة [illegible] فرد عليه احسن [illegible] ثم ركب ولسن السفينة [illegible] ودخل المرفأ التجاري [illegible] لجميع الوزدحمة بمظاهر الاكرام ثم [illegible] الرئيس [illegible] [illegible] المجلس البلدي وقدم عبارات التحية [illegible] ثم [illegible] الى الرئيس [illegible] ثم [illegible] بموكب عظيم الى المحطة [illegible] الرئيس في [illegible] [illegible] كبيرة وسيف صحبته [illegible] [illegible] وكانت الجموع [illegible] [illegible] وركب قطار خصوصي [illegible] مع الوزراء والاعطاب وساروا يريدون باريز

وصوله الى باريز

وصلها [illegible] زوجته الساعة العاشرة والنصف صباحا فقابله [illegible] رئيس الجمهورية فالوزراء [illegible] وكانت المدافع تطلق في تحيته وكانت باريز [illegible] [illegible] بالرئيس والوزراء والجموع تزدحم من المحطة الى [illegible] التي كانت الجنود [illegible] في [illegible]

قتل رئيس جمهورية البورتغال

لشبونه ١٥

[illegible] كان [illegible] رئيس جمهورية البورتغال [illegible] اصيب في المحطة بثلاث رصاصات اردته قتيلا

مدريد ١٥

صرح وزير الداخلية ان حكومة اسبانيا تلقت خبر [illegible]

رأس [illegible] ليل ١٤ [illegible] في العمل الذى [illegible] [illegible] [illegible] وقضوا على [illegible]

[illegible] وزير [illegible] [illegible] الجمهورية [illegible] [illegible]

غرق سفن

Navi affondate

كوبنهاغن ١٦

غرقت الباخرة [illegible] [illegible] ١٦٠ [illegible] [illegible] [illegible] الجنود

وغرقت [illegible] [illegible] في [illegible] وقد هلك من [illegible] ٧ وجرح اربعة

ولسن [illegible]

باريز ١٦

[illegible] جريدة [illegible] ان الرئيس ولسن [illegible] في ١٦ [illegible] الجاري [illegible] [illegible] الاكادمية [illegible] [illegible]

اصطدام قطارين

[illegible] ١٦

اصطدام قطارين [illegible] [illegible] [illegible] (ركب احدهما الاخر) وقد انتشلوا الى الان من تحت الانقاض [illegible] قتلى و١١ عشر جريحا

[illegible] التركية

[illegible] ١٥

وصف بطريرك [illegible] القسطنطينية [illegible] جريدة [illegible] ضروب المظالم التى انزلها الاتراك في [illegible] وصرح ان الوفاق بين الاتراك و[illegible] في حيز المستحيل

[illegible] فرنسا

باريز ١٥

قالت جريدة ايكو دي باري ان [illegible] فرنسا في مفاوضات الصلح هم كليمنصو [illegible] [illegible] [illegible] لا [illegible] ان يكون [illegible] من [illegible]

تفصيل [illegible]

[illegible] البورتغال

Dettagli sull'assassinio del Presidente del Portogallo

[illegible] ١٦

[illegible] الرئيس [illegible] وهو داخل الى المحطة وقد [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] جراحا [illegible] [illegible] [illegible] رجال الدرك في المحطة [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] القرآن [illegible] حكومة عسكرية

وقد بادروا الى [illegible] مجلس النواب والاعيان [illegible] الحكومة [illegible] على [illegible] حزب الاتحاديين

مدريد ١٦

[illegible] حكومتها [illegible] [illegible] اجتماع مجلس النواب والاعيان [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] وزارة الخارجية [illegible] وزيرها

[illegible] ١٦

[illegible] الواردة من [illegible] ان الرئيس [illegible] في المحطة [illegible] [illegible] [illegible] واطلق عليه عدة رصاصات [illegible] [illegible] في [illegible] [illegible] [illegible] بين يدى [illegible] [illegible] في المحطة [illegible]

[illegible] روحه [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] الجموع [illegible] [illegible] الرئيس [illegible] [illegible] [illegible] الرئيس [illegible] [illegible]

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 355 — Sabato, 21 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

L'ITALIANITA' DI GORIZIA

Dal primo numero della « Voce dell'Isonzo », nuovo giornale politico della nuova provincia di Gorizia, testè giuntoci, togliamo questo bello articolo, nel quale vien fieramente rivendicata la completa italianità della graziosa città redenta.

Sì!... e fummo sempre italiani!

Digià sotto Berengario, re di Italia e duca del Friuli, (a. 949) si accertava l'esistenza di Gorizia. Di poi la storia di Gorizia si infoscò in favole nebulose, che, « a dispetto del silenzio degli annali, la volevano partecipe delle più remote sciagure, e la dicevano ora terra di genti italiche, ora rifugio di pochi barbari ».

Dal 1001 sotto Ottone III la storia di Gorizia si consolidò di modo che agli storici fu possibile seguirne le vicende e gli affanni ed i fasti.

Dopo l'insediamento dei Conti di Pusteria e di Lura, i quali mantennero la loro sovranità per ben quattro secoli, la storia non ha più dubbiezze.

E già troviamo l'inizio dei dolori e delle sofferenze di Gorizia poichè « il conte goriziano è il guerriero fatale che cavalca il drago delle discordie, la cui spada s'insanguina più spesso nella patria che fuori; fu sto soldato, che viene straniero e straniero sparisce, non lasciando che l'orme della devastazione consumata dai propri mercenari » (Caprin).

Sparirono i Conti di Gorizia senza lasciar rimpianto veruno, poichè odiatori di libertà popolare, tiranneschi signorotti, strumenti della politica degli imperatori di Germania, pronti a favorirne i disegni o, come soldati, a correre l'Italia, purtroppo quasi sempre teatro delle guerre d'Europa.

Dopo estinta la dinastia goriziana, l'imperatore Massimiliano prese possesso della città la quale fino ad oggi rimase legata e soggetta all'Austria, soggiogatrice feroce e sanguinaria senza pari nella storia.

La lotta era sempre, ardente e fierissima, quella per la lingua.

Il popolo si sentiva sempre italiano, ed italianamente si difendeva, si insinuava negli atti, negli scritti, negli uffici.

Oh! quanta nobile parte si ebbe fin dai primordi il Magistrato di Gorizia...

Fiero e saldo baluardo di italianità sincera, elemento ostile agli Stati, comanda, s'impone, trama, congiura, rifiuta i rescritti tedeschi, perchè lingua sua è l'italiana, come è tutto italiano, la chiesa, la piazza, l'officina, il popolo!

La misura repressiva che proibiva ai veneti l'acquisto di terreni nella regione perchè in sospetto d'aver contribuito a porre al bando la lingua tedesca, non valse a sbarrare il passo alla lingua del popolo!

Il Rabatta stesso in una lettera scrisse il seguente periodo: « Il paese, il clima, il non sentir favellare altra lingua che la italiana, mi fanno scrivere anche nella medesima! »

La lingua italiana dunque divenne e rimase l'arma del diritto del popolo goriziano, del diritto a quell'italianità, che oggi sovrana e perenne spira su queste nobili contrade.

Attorno al 1870, il paese, arricchitosi naturalmente, pur ricercando i guadagni, non isdegnando le cure intellettuali, vide sorgere in Gorizia « l'inclita Arcadia Sonziaca, colonia dell'insigne Arcadia di Roma » della quale sotto il nome di guerra di Nerisco Arcaica, Carlo de Morelli il celebre storiografo goriziano, fu uno dei fondatori, e l'Arcadia Sonziaca fu tutta italiana!

Sorse indi un piccolo teatro e gli affissi teatrali furono italiani ed italiane furono tutte le produzioni.

Carlo Goldoni fu illustre ospite di Gorizia in casa dei conti Lantieri

A tanta italianità s'inchinarono pure il clero, i comuni e gli uffici della regione, ed italiana fu la lingua da loro usata come ad esempio a Canale, Tolmino, Circhina, Ronziano, ecc.

La nemesi storica celebrò un trionfo! Tutto scomparve: la grandezza autocratica, gli Stati provinciali e la tutela dei maggiori. « Incrollabile è rimasto il Comune; la casa dei poveri e dei ricchi, il governo civile, a cui si arriva per distinzione d'ingegno e virtù d'animo, con il voto e la fede del pubblico ». (G. Caprin)

E Gorizia ingrandiva e si invigoriva ad onta delle tentate ed effettuate oppressioni del feroce governo, ed il Municipio di Gorizia battezzava le vie della città coi nomi di Dante, Petrarca, Manzoni, Verdi, Gozzi, dedicandone una al figlio suo, che è gloria e vanto italico, a Graziadio Ascoli, insigne glottologo ed orientalista!

Dopo tanta italianità dimostrata, seppure in forma modesta, dovremmo noi tremare dinanzi ad elementi che vogliono intorbidire la chiarità opalina del nostro Sacro Isonzo?

No! Giammai!

Or che la redenzione cotanto attesa, cotanto anelata è compiuta, allontaniamo da noi i dubbi e l'incertezze; l'Italia, la Grande, la Potente ci fece suoi e tutti suoi, nè sorde minacce, nè velate provocazioni, nè oscuri oroscopi o vaticinii, valgano a turbare il nostro ineffabile gaudio che ci sublima e santifica nel santo nome d'Italia!

L. Vinci

La lotteria "Pro-Soldato"

La estrazione della lotteria « Pro Soldato », è stata rimandata a domenica prossima 29 corrente.

احتفال سوق الجمعة

اقاموا في سوق الجمعه احتفالا انيقا لتدشين المدرسة الطليانية العربية التى انشأتها الحكومة [illegible] الاحداث العرب وقد شهده عطوفة الوالي الجنرال غريولي وجناب الجنرال ترديتي رئيس الديوان السياسي العسكري والقومندتور ليقولي الكاتب العام وكثير من اهل المراتب الطليان والعرب . وخطب استاذ المدرسة الطليانى والعربي الشيخ محمد كامل الهولي واجاد ولم نعثر بالخطاب لننشره في الجريدة

وخطب عطوفة الوالي بلسان الكواليير نجيب الحاج الضابط الاستعماري

وعرفنا ان مقيم تاجوراء لقبطا فلنتي حضر بنحو الف من اهاليها

وكان ذلك يوما مشهودا ونحن نهنئ الاهالى بهذ الاثر النفيس ونحضهم لا يالو جهدا في تخريج ابنائهم ليحق لهم ان يتصدروا في مصر المغدرة الذي مداره على المعارف فان العلم اليد لمدنية في كل الامم بلا استثناء والامة التى حرمت انواره مقضي عليها ان تزجي الايام في الشقاء والشقوة

مكيدة على والي الهندوصين

Contre il Governatore dell'Indocina

الدريز ١٧

وردت الاخبار من الهندوصين انهم حاولوا اغتيال حاكمها واليها بين كان يشهد المهرجان . وقد اصيب بجرح الا ان حالته لا تنذر بالخطر

قد قبضوا على الفاعل

(حول مكيدة) البورتغال

Il complotto

باريز ١٧

ورد من لشبونه نقلا عن جرائدها

ان لدى اصحاب الدرك ما يثبت ان مقتل الرئيس ايز نتيجة مواطاة الدمقراطيين والصوبة

وقرر الكنغرس ان ينتخب رئيسا موقتا الى حين انتخاب الرئيس الحقيقي طبقا لقانون الدستورية الجديد الموضوع الان موضع البحث

سفينة حربيه ابانيه في اسطنبول

Dal Giappone

لندرا ١

وصل في ٦ الجاري الطراد الياباني [illegible] الاميرال ساتو الى القسطنطينية ومعه نسافتان والقت المراسي في مياهها

الحلفاء في شبه جزيرة غاليبولي

Gli alleati a Gallipoli

اثينا ٤ (موخر)

احتلت الجنود المتحالفة جميع شبه جزيرة غاليبولي

انقياد اسطول الروسي للحلفاء

لندرا ٠

سلم الاسطول الروسي للحلفاء وقد كان في يد الالمان وعلى ظهرها بحارتهم وهو مولف من الدردنوط فوليا (وكان سمى قبل الثورة الامبراطور اسكندر الثالث) وستة طرادات واربع غوصات المانية فارسل الحلفاء ملاحا منها الى زيبديبحر زرمرا

رئيس جمهورية التشك والسلوفاك

Il Pres. della repubblica slovacca

منطقة الحرب ١٦

وصل هذا الصباح مازريك رئيس جمهورية التشك والسلوفاك الي منطقة حرب ايطاليا فقوبل بالشرف العسكري وكانت الموسيقى تصدح بالنشيد البوهيمي

وقد نزل بصاحبته على جلالة ملك ايطاليا الذي رحب به ترحيبا شديدا

مرور ملك ايطاليا تورينو

Il Re a Torino

تورينو ١٦

ورد على جريدة ايطاليا من تورينو

ان جلالة الملك وسمو الامير ولي عهده يصلان الى تورينو في ١٨ الجاري على قطار خاص ويرحلان بعد منتصف ليل ١٩ قليل الى باريز

اعتراف دول الاتفاق بحكومة اكرانيا

Il Governo Ucraino riconosciuto

زوريخ ٤

جاء من كياو عاصمة اكرانيا ان الحلفاء اعترفوا بالزعيم سكوروبسكي المعروف بميله اليهم ميلا صريحا

استقالة وزير خارجية المانيا

Solf dimissionario

روتردام ٧

جاء من برلين

ان فوسيرية الشعب قبلوا استقالة صولف وطلبوا منه ان يواصل ادارة الاعمال الخارجية الى ان ينتخب خلفه

التجنيد في بولندا

Dalla Polonia

برن ٧

ابلغ الوفد البولندي

ان اركان حرب الجيش البولندي قد قرر ان يستدعى لحمل السلاح ارباب الاسنان الواقعة بين ١٨٨٣ و ١٩٠١ والمقول ان لدى اركان الحرب من الجيوش ما يناهز المائه والخمسين الفا

روسيا [illegible]

Commissione russa in Italia

رومه ١٧

[illegible] من لوس [illegible] وزير الحربية [illegible]

باريز

اخلاء الالمان لمدينة ريفال

Revel sgombrata

زوريخ ١٧

[illegible]

ان الالمان يجلون عن ريفال [illegible] وقد ابلغ رأس [illegible] الالمان ان لا [illegible] البرلمان بصدد ان [illegible] المدينة واحتكار النفار [illegible] في مقدمات الصلح ومعداته

نواب ايطاليا في مؤتمر الصلح

Plenipotenziari

روما ١٧

لم تثبت بعد نواب الطليان الذين اشرت الجرائد باسمهم في عدده على اوله في مؤتمر الصلح الا ان [illegible] وتوكو [illegible] الدى لا ريب فيه او عددهم لا يقل [illegible] كبار الدول ويذهب [illegible] الملك في باريز ثم يشهد في

الايام الاولى المفاوضات [illegible]

[illegible] حلائل المسائل [illegible] ان يعود او يبقى في رومه

ولسن وزوجته

Wilson a Parigi

باريز ١٦

حال الرئيس ولسن وزوجته من باريز الى [illegible] واستقبلوه استقبالا [illegible] في مركز المدينة و [illegible] بوكره الى الفندق وكان الشعب مزدحم في الشوارع يحيى الرئيس .

ثم ان رئيس البلديه خاطب ولسن بعبارة [illegible] ورد عليها الرئيس ولسن احسن رد [illegible] له [illegible] ومن هناك توجه ولسن الى [illegible] الحربية

[illegible] مجلس الاعيان

روما ١٧

اشير صحف الاخبار الى [illegible] واو ذلك مقصور على الرئاسة بحيث تصبح [illegible] الانتخابات [illegible] والمقول ان [illegible] الاصلاح

[illegible] الطليان

برن ١٦

مدحت جريدة ازكس المجريه سيرة الحكام الطليان في مدينة فيوم وثنت على اهلها لحسن معاملتهم المجريين

ولسن وجوفر

باريز ١٦

[illegible] جريدة جورنال ان الرئيس ولسن يحضر في ١٩ الجارى الجلسة التي يعقدها الاكادمية احتفالا بتنصيب جوفر

غرق سفينتين

كوبنهاغن ١٦

غرقت الباخرة [illegible] من [illegible] الي [illegible] الجنود

غرقت السفينة [illegible] الاسطول [illegible] في [illegible] هلك من ملاحيها ٧٠٠ و ارمعه

اخبار برشلونه

Da Barcellona

مدريد ١٦

صرح وزير الداخليه ان [illegible] من اخبار برشلونه المتعلقة بحركة الانفصال عن الحكومة ان الحال [illegible] الى السكينة وان الاضطرابات ربما ازال بسكون الخواطر الثائرة . [illegible] من [illegible] ورزم النواب التابعين لحزب الانفصال ان يعقدوا جلسة في اكبر تياتر ببرشلونه وربما قرروا اقامة مظاهرة الا ان الحكومه تحول بالسلاح دون تنفيذ هذا [illegible]

[illegible] ولي العهد

باريز

[illegible] ١٧

[illegible] هذا [illegible] الى [illegible] الامير ولي العهد [illegible]

يلحق بجلالة الملك ويمضي معه الى باريز

استقالة وزراء

I Commissariati si dimettono

روما ١٧

نشرت الغازيتة الرسميه الاوامر القاضية لاستقالة التيمين [illegible] وكبارة واسميه كنتي ثانيا لوزير الخزينة . وهذا المنصب يستغرق الان وظيفه النظر في السلاح والذخيرة والطيران والغاية التي تلتفت اليها هي اولا تصفية العقود والاتفاقات البرية مع ارباب الصنائع ومصالحتهم على ان لا يلحق بهم ضرر وصرف الهمة الى تحويل صنائع الحرب بحيث تنتج وتعمل ما يحتاج اليه الناس في زمن الصلح [illegible] السلم من النواوس والغروش وغير ذلك

[illegible] كنتي لانه [illegible] خطابه الى مجلس النظار

Le entusiastiche accoglienze di Parigi

a Re Vittorio Emanuele III

PARIGI, 20 — Malgrado il tempo piovoso, una folla davvero enorme gremiva ieri il percorso fra la stazione e il Quai d'Orsay, che doveva essere seguito dal Re d'Italia, col Principe; dai Ministri, e dal seguito.

Le Autorità — non appena il Re e il Principe uscirono fuori dalla stazione — e la folla accolsero il Sovrano d'Italia, con formidabili ovazioni, e col grido: « Viva il Re ! Viva l'Italia ! »

Mentre le artiglierie sparavano a salve, e la folla faceva ala al passaggio, continuò l'entusiastica, caldissima dimostrazione.

Lungo il corteo erano schierate truppe delle varie armi.

Il Re, insieme col seguito, procedette lentamente, a causa dell'enorme folla, e giunse così al Quai d'Orsay, dove avvenne un'ultima, indimenticabile ovazione, da parte della folla.

* * *

PARIGI, 20 — Quando il Re d'Italia uscì dal Quai d'Orsay per recarsi all'Eliseo a visitare il Presidente Poincarè fu di nuovo e calorosamente acclamato lungo il percorso, da una folla immensa quivi rimasta, malgrado il cattivo tempo, per rendere omaggio al Re d'Italia.

* * *

PARIGI, 20 — Al pranzo di gala svoltosi ieri sera all'Eliseo in onore del Re, parteciparono, oltre le Autorità maggiori della Repubblica Francese, gli ex-Presidenti: Loubet, Fallières; e gli ex-primi ministri: Ribot, Duboy, Briand, e molti ex-ministri.

Erano pure presenti l'On. Chiesa, l'On. Crespi, il Maresciallo Joffre, il Maresciallo Foch, alcuni Ambasciatori, molti generali, moltissime notabilità del mondo politico, scientifico, e finanziario.

* * *

PARIGI, 20 — Finito il pranzo, il Re, e il Principe del Piemonte, accompagnati dal Presidente, e dalla Signora Poincarè, passarono nel grande salone a pianterreno, ove presero il caffè.

Il Re si intrattenne affabilmente con gran numero di invitati; ed infine — verso le 22,45 — lasciò l'Eliseo, vivamente acclamato dalla folla, facendo ritorno al Quai d'Orsay.

* * *

PARIGI, 20 — Nei brindisi scambiati fra il Presidente Poincarè e il Re, si inneggiò alla fratellanza e all'amicizia fra le due Nazioni latine, e fra i due popoli; e si fece l'augurio che i rapporti italo-francesi, si consacrino e si fortifichino in avvenire.

* * *

Sua Maestà ha ricevuto ieri i membri dell'Ambasciata italiana; del Consolato; e i delegati delle Società Italiane, scambiando con tutti affabili parole. Un'immensa folla di cittadini italiani, riunitasi sotto il palazzo di Quai d'Orsay fece una grandiosa dimostrazione, rinnovando più volte gli applausi, e le grida: « Viva il Re ! Viva il Principe ! Viva l'Italia ! Viva la Francia ! »

Il Re e il Principe si affacciarono più volte al balcone per ringraziare il pubblico fra ovazioni deliranti.

* * *

PARIGI, 20 — L'Ambasciatore Barrère ha partecipato ieri a tutte le cerimonie, avvenute in onore del Re d'Italia.

* * *

PARIGI, 20 — Il Re ha visitato stamane l'Ospedale offerto dal Governo italiano alla Francia.

Lo ricevette l'Ambasciatore Bonin Longare, molte autorità e parecchi [illegible].

All'uscita dall'Ospedale una [illegible] la folla, che gremiva i pressi, fece al Re una calorosissima manifestazione.

Oggi avrà luogo una colazione offerta in onore del Re, a cui prenderà parte anche Wilson.

La visita a Wilson

PARIGI, 20 — Il Re d'Italia, insieme col seguito, si recò alle ore 18 a visitare il Presidente Wilson, facendo ritorno al Quai d'Orsay alle ore 19,10.

* * *

PARIGI, 20 — Il colloquio del Re con Wilson è stato cordialissimo; e si prolungò per mezz'ora.

* * *

PARIGI, 20 — I ministri italiani Onorevoli Orlando e Sonnino hanno visitato il Presidente Wilson.

L'arrivo di Romanones

PARIGI, 20 — E' giunto il Ministro spagnuolo, e Presidente del Consiglio Romanones.

Lo ricevette l'Ambasciatore di Spagna, e Pichon, in rappresentanza del Governo Francese.

Il solenne insediamento di Joffre

PARIGI, 20 — Con solenne cerimonia il Maresciallo Joffre ha assunto il seggio, conferitogli dalla Accademia di Francia.

Erano presenti il Presidente Wilson; il Presidente Poincarè, con le rispettive Signore; moltissimi accademici, notabilità.

Parlarono, vivamente applauditi, il Generalissimo Foch e Richepin.

Dimissioni in Ungheria

ZURIGO, 20 — Da Budapest si ha la notizia che il Ministro di Ungheria degli Affari Esteri Biro si è dimesso.

Tra il Re Giorgio e Wilson

LONDRA, 20 — Il Re Giorgio aveva già disposto di passare le feste di Natale fuori di Londra, ma, avendo conosciuto l'arrivo del Presidente Wilson, ha rimandato l'escursione, decidendo di rimanere a Londra per ricevere Wilson.

Il processo Cavallini

ROMA, 20 — Al processo si inizia l'interrogatorio degli imputati.

Cavallini protesta contro pretese illegalità, commesse, secondo lui, nei processi in Francia e in Italia. Afferma di non essere un avventuriero, poichè fino all'età di 25 anni possedeva più di dieci milioni.

Parla della sua vita a Venezuela, ove ebbe rapporti amichevoli col Presidente Castro. All'inizio della guerra Cavallini, trovandosi a Parigi, ebbe un colloquio con Bolo; il quale si era recato in Italia, per incarico — sembra — del Kedivè, che non poteva lasciare Costantinopoli.

Cavallini allora si recò a Costantinopoli, pregando il Kedivè di interessarsi per il ravvicinamento coll'Inghilterra. Trovandosi il Kedivè in Svizzera pregò Cavallini di telegrafare a Bolo di portarsi in Svizzera. Questi non rispose, e il Kedivè invitò Cavallini di portare una forte somma a Bolo a Parigi. Trattavasi complessivamente di due milioni settecentomila franchi, relativi all'affare di Suez. Ma in seguito a proteste del Kedivè sulla somma di 75 milioni, sembra che i denari ricevuti per il tramite Cavallini sieno stati ritirati.

Cavallini non vide più Bolo fino al maggio 1915, quando Bolo stesso lo pregò di recarsi in Svizzera per accordarsi col Kedivè, volendo liquidare tutti i suoi affari con lui.

Ordinanza del Comando Supremo

ROMA, 20 — Un'ordinanza del Comando Supremo revoca, dal 20 corrente, le disposizioni impartite nel 1917, in forza delle quali fu dichiarato territorio delle retrovie la intera provincia di Bergamo; e parte di quelle di Como e Novara, che apparterranno, invece, al territorio esterno delle retrovie.

La morte del Senatore Colleoni

ROMA, 20 — E' morto il Senatore Colleoni Guardino.

Era nato a Vicenza il 28 febbraio 1843. Era un ricchissimo proprietario.

Nella sua città aveva coperto alte cariche amministrative e per molti anni ne era stato sindaco.

Al Parlamento durante la XIV legislatura aveva rappresentato il collegio di Thiene.

Fu stato nominato Senatore il 3 giugno 1908.

L'anniversario dell'incoronazione di Papa Benedetto XV

ROMA, 20 — Per l'anniversario dell'incoronazione di Papa Benedetto XV, il 22 corrente si terrà nella cappella papale del Vaticano una grande funzione, con l'intervento dei cardinali, dei patriarchi, dei principali personaggi ufficiali, del diplomatici, delle notabilità, del patriziato; nonchè di tutti gli invitati soliti ad assistere a tali cerimonie.

TOSCA

Tutti ricordano l'intreccio di « Tosca ». E' la tragedia della gelosia, suscitata nel cuore della protagonista dal barone Vitellio Scarpia, l'agente della polizia romana, il carnefice spietato; individuo turpe, furfante, libertino.

La scena dell'orrenda tortura a cui è sottoposto Mario perchè sveli il nascondiglio di Cavaradossi; e i palpiti di Floria Tosca fino al punto culminante, in cui il supplizio è sospeso; la scena in cui Tosca pianta il pugnale nel cuore al turpe poliziotto; e poi la scena finale, che svolgesi sugli spalti di Castel Sant'Angelo, sono rese con un'arte, con una finezza, con una tragicità irresistibile.

Francesca Bertini, la bella fra le belle, la attrice meravigliosa che diffonde intorno a sè il fascino più suggestivo, è davvero regina magnifica negli atti del dramma in cui signoreggia superbamente.

I plausi che tutti i pubblici d'Italia hanno tributato al lavoro meraviglioso, assicurano ch'esso otterrà anche a Tripoli un successo; successo non effimero, ma profondo, perchè basato sull'arte di Victorien Sardou, sull'interpretazione di Francesca Bertini, e sulla perfezione cinematografica della Caesar Film.

Prestissimo all'Alhambra !

Cronaca cittadina

Calendario

Sabato, 21 Dicembre 1918: San Pietro Canisio. S. Tommaso. S. Temistocle.

LA BENEFICENZA DELL'UNIONE MILITARE — Il Comitato Speciale di Amministrazione dell'Unione Militare ha deliberato di erogare a favore dei fratelli oppressi e spogliati dal nemico, delle terre ritornate alla Patria, la somma di Lire 15,000. Il personale ha voluto associarsi alla benefica iniziativa, sottoscrivendo L. 5.000.

* * *

L'Unione Militare, che già nel mese di giugno scorso concorreva alla creazione di un Fondo per gli Orfani degli Ufficiali morti in guerra, per la somma di L. 200,000, ha deliberato di erogare per medesimo scopo altre L. 200,000

L'UNIONE MILITARE E LA VITTORIA — L'Unione Militare per solennizzare in modo tangibile pel personale i fausti avvenimenti che hanno coronato le secolari aspirazioni dell'Italia, ha dato al personale tutto della Società, compreso quello sotto le armi, un mese di stipendio.

IL PREZZO DEL LARDO — La Commissione Municipale ha disposto che il lardo esistente nei magazzini Municipali sia ceduto dal Municipio ai rivenditori al prezzo di L. 13.20 il chilogramma e dai rivenditori venduto, al dettaglio a L. 14 il Kg.

I contravventori saranno puniti a termini delle vigenti disposizioni.

SOCIETA' LIBIA « SEZIONE FILODRAMMATICA » — Domenica 22 corrente ore 20 1/2 recita al Teatrino privato di Sciara Espagnol col dramma patriottico « L'Attesa », seguito da varietà.

Pubblicheremo domani il resoconto della riuscitissima festa da ballo svoltasi ieri nei locali ex-Suvini e Zerboni.

Messa funebre

La famiglia Giovannini Augusto di Norcia, ringrazia anticipatamente, tutti coloro che vorranno intervenire Lunedì p. v. alle 8 e mezza ad una messa funebre in memoria del suo caro Giuseppe, sergente maggiore del Parco buoi.

NOTIZIE A FASCIO

*** La Regina Milena del Montenegro con le figlie è giunta per un lungo soggiorno di Bordeaux.

*** A Parigi continuano i lavori della Commissione per preparare una degna ospitalità ai Delegati che interverranno per la Grande Conferenza, ai loro seguiti ed ai rappresentanti della stampa estera.

*** La questione delle aspirazioni coloniali italiane per il dopo guerra continua ad essere oggetto di significative argomentazioni da parte della stampa estera. Sorgeva per alcuni il dubbio che essendo venuto meno uno dei firmatari del Patto di Londra del 1915, la Russia, il Patto dovesse per la parte coloniale subire modificazioni. E però da ottima fonte si smentisce questo infondato apprezzamento. L' « African World » scrive che l'Inghilterra in confronto all'Italia non si trincererà mai dietro il pretesto della eliminazione della Russia per non mettere in esecuzione l'art. 13 del trattato del 25 aprile 1915. Potrebbero, anzi, secondo autorevoli induzioni, proporsi convenienti compensazioni finanziarie.

*** Il foglio informazioni dell'Istituto di Agricoltura segnala la importanza assunta per il commercio estero del Brasile dalla larga esportazione del legname in questi ultimi anni. Allorchè le condizioni del tonnellaggio saranno migliorate non è dubbio che alle ricche foreste del Brasile potranno ricorrere in ancora più larga misura i Paesi Europei, il cui patrimonio forestale sarà stato più o meno gravemente danneggiato dalle devastazioni della guerra.

*** La discussione che si svolse recentemente al Senato Americano circa l'opera diplomatica del Presidente Wilson ha un valore che non sarebbe utile occultare. Essa prova che le ideologie del Presidente non trovano consenso nella maggioranza della Nazione composta di uomini pratici.

*** L'influenza spagnuola ha assunto proporzioni allarmanti nella provincia dell'Ontario. Gli indiani muoiono nei boschi ove è impossibile prestare loro cure. Sino ad oggi si sono accertati 5 mila decessi per influenza nel solo Ontario di cui 108 medici.

*** Il Partito Socialista Ufficiale, in questi giorni, dietro domanda, ha ricevuto una rappresentanza del Partito socialista delle popolazioni dell'Istria per sentire le loro aspirazioni.

*** Alla Presidenza del Senato è pervenuta una interrogazione dell'on. Reinaudi nella quale si domanda se sia stato eseguito integralmente il concetto dell'armistizio riguardante l'accordo navale e se e come sia avvenuta la consegna delle navi austriache.

*** L'On. Sandulli ha presentata la seguente interrogazione.

« Al Ministro del Tesoro per sapere se intenda concedere una straordinaria gratificazione indistintamente a tutti i funzionari dello Stato ».

A questa interrogazione il sottosegretario al Tesoro, on. Visocchi, ha così risposto:

« Il governo, nonostante le gravi difficoltà di bilancio, ha provveduto anche recentemente ad alleviare le condizioni disagiate degli impiegati dello Stato con l'elevazione delle indennità caro-viveri.

« Gli ingentissimi oneri finanziari ai quali il bilancio dello Stato è chiamato a far fronte non consentono ora al Tesoro di fare ulteriori concessioni economiche a quella benemerita classe di cittadini.

*** Il Consiglio Nazionale di Fiume ha inviato in dono alla città di Milano la vecchia bandiera del comune di Fiume. Su questo stendardo le signore di Fiume hanno ricamato nella notte che precedette l'occupazione la leggenda: « Viva Fiume Italiana ».

Lo stendardo è stato poi portato a Milano da un delegato del Consiglio Nazionale, il quale fu ricevuto dal prosindaco dott. Veratti, che ha accettato la offerta in nome del Comune.

*** I postelegrafici continuano a reclamare provvedimenti economici in occasione della grande vittoria essendo dallo stesso Ministro Fera riconosciute le benemerenze della classe postelegrafica nel periodo bellico.

*** Il « Viener Tageblatt » reca che reparti della 106ª divisione di fanteria austriaca che si trovava a nord di Verdun e che molto soffrì per opera dei cannoni e delle granate americane, sono arrivati a Salisburgo. Appena giuntivi, tra i soldati appartenenti a varie nazionalità si impegnò una battaglia a fucilate. Vi sono parecchi morti. Alcuni reparti proseguirono per Vienna.

*** Con pensiero squisito, in segno della profonda gioia S. M. la Regina Elena ha regalato la bandiera alla Città di Trento.

Ecco il telegramma del Sindaco Zippel formulato per la Regina a nome dell'intera cittadinanza: « La Trento ringrazia per l'augusto dono S. M. la Regina Elena. Il vessillo che sventola sul Castello di Trento ricanta in perpetuo con cuore trentino la gloria d'Italia e la chiara virtù dell'Augusta donatrice.

F.to: Sindaco Zippel

*** Si ha da Monaco di Baviera: La « Muenchener Zeitung » dice che l'ex Cancelliere, conte Hertling, sta redigendo un memoriale a giustificazione della sua politica. Il memoriale sarà pubblicato fra breve.

*** Il Consiglio dei Ministri ha tra l'altro, prorogato al 30 aprile 1919 il termine per la presentazione al cambio delle monete divisionali di argento.

*** Il Comando Supremo comunica:

E' stato riaperto il transito sulla strada Torbole-Riva.

E' pronta al funzionamento la linea ferroviaria Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

Dal 7 al 9 corrente la Delegazione di Treviso dell'Intendenza Generale ha fatto pervenire alle provincie liberate 8317 quintali di derrate alimentari.

*** Il «Matin» dice di ritenere che nella conferenza, che ha avuto luogo a Treviri, i plenipotenziari tedeschi abbiano chiesto all'Intesa di rafforzare le truppe di occupazione in alcuni punti per aiutare le autorità tedesche a mantenere l'ordine pubblico.

Quantunque, soggiunse il «Matin» le autorità militari nemiche abbiano sollecitato una occupazione più estesa nel centro della Germania, gli Alleati limiteranno allo stretto necessario l'invio di truppe in territorio germanico.

*** L' « Agenzia delle Notizie » di Roma pubblica: Siamo in grado di essere garanti della più pura origine scientifica ed obbiettiva dell'articolo del nostro collaboratore Prof. Blessich sull'ipotesi di una francesizzazione della valle del Reno.

*** Qualche giornale ritorna ad insistere sul preteso bisogno dell'On. Orlando di rimpastare il Ministero, nei nomi dei Ministri sostituibili secondo ciascun giornale si insinua questo o quel nome per motivi propri. Unico spunto di realtà al grosso della notizia è l'uscita degli On. Gallenga e Comandini dai Sottosegretariati che fu già decisa quando l'On. Nitti, tempo fa, per motivi generali adottati da tutta l'Intesa, fece accettare la deliberazione che al 31 dicembre non vi sarebbero stati più fondi disponibili per gli organi straordinari di guerra.

*** E' preannunciato il ritorno a Costantinopoli dei delegati francese ed inglese per il Debito pubblico ottomano. Si aggiunge da fonte ufficiose che il consolidamento del Debito ottomano sotto il concorde controllo della Francia e dell'Inghilterra costituisca uno degli obbiettivi principali dei delegati. Si deve osservare a proposito che anche l'Italia è del pari interessata nell'equa sistemazione del Debito Ottomano, tanto che aveva diritto ad un proprio delegato che veniva appositamente designato dalla Camera di Commercio di Roma in rappresentanza delle Camere di Commercio di tutto il Regno.

*** E' sbarcato a Costantinopoli un contingente di marinai greci il quale ha inalberato la bandiera Nazionale sulla legazione greca.

*** Un telegramma da Praga annuncia che il nuovo Governo czecoslovacco ha chiamato sotto le armi tutti gli uomini dai 18 ai 45 anni.

*** Mentre si svolgono i lavori preparatori al congresso della pace, non è forse inutile richiamare l'attenzione degli uomini di Stato sulla situazione che va maturando in Germania od altrove sotto la pressione degli atteggiamenti della Stampa di qualcuno dei Paesi vincitori. La Germania che per un momento sembrava smarrita nel caos politico pare vada ritrovando sè stessa. Le voci di contro-rivoluzioni si succedono, e se una restaurazione è per ora esclusa, pure appare chiaro che la opinione pubblica, e cioè tutte le classi della popolazione, comincia a rendersi conto che nell'unione è la salvezza del Paese. All'Intesa non conviene per ora di aiutare queste movimento, almeno sino a quando il Presidente Wilson abbia esplicitamente comunicato al congresso la interpretazione dei suoi famosi 14 punti.

*** Nei circoli diplomatici si commenta molto simpaticamente la notizia che il Governo Inglese ha consentito ad ammettere alla conferenza della pace un rappresentante della Polonia ogni qualvolta questioni riguardanti l'organizzazione del nuovo Stato venissero in discussione. Pare che il rappresentante della Polonia debba essere il Conte Sobanski, attuale delegato del Comitato Nazionale polacco a Londra.

Dott. UGO GAYIERO, Direttore-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 356 — Domenica, 22 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

الطالنيا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Telegrammi ed Informazioni

Continuano le manifestazioni a Parigi in onore del Re d'Italia

Il Re a Parigi

LA COLAZIONE AL QUAI D'ORSAY

PARIGI, 21 — Alla colazione al Quai d'Orsay erano presenti l'On. Orlando, l'On. Sonnino, l'ex-Presidente Loubet, quasi tutti gli Ambasciatori esteri, parecchi personaggi dell'alta finanza, e non pochi uomini politici.

AL MUNICIPIO

PARIGI, 21 — Il Re, col seguito, lasciò Quai d'Orsay alle 13,20, e si recò all'Hôtel de la Ville, per il ricevimento. Lungo il percorso una folla immensa, che attendeva il passaggio del corteo Reale, fece a Vittorio Emanuele una caldissima dimostrazione.

Durante il ricevimento al Municipio le fanfare dei cacciatori a piedi suonarono applauditi inni patriottici.

Il Presidente del Consiglio Municipale, e il Prefetto della Senna pronunziarono calorosi discorsi, rievocando le gloriose gesta degli eserciti alleati, ed inneggiando a Casa Savoia.

In seguito alle incessanti acclamazioni della folla, che gremiva la piazza, il Re e il Principe si affacciarono al balcone, per ringraziare; e furono accolti da una formidabile ovazione, e dalle grida: « Viva il Re! Viva il Principe! Viva l'Italia! »

ALL'ISTITUTO

PARIGI, 21 — Alle 15,30 gli ospiti lasciarono l'Hôtel de la Ville, e si diressero all'Istituto, ove ebbe luogo una solenne cerimonia.

Il Presidente, insieme coi membri dell'Ufficio di Presidenza, si recò incontro al Re, che fu accompagnato fin nella sala delle sedute dal Presidente Poincarè, e da alcuni ministri.

Quivi il Presidente di turno dell'Istituto pronunziò un discorso; presentando, dopo di ciò, al Re la medaglia dell'Accademia.

Il Re ringraziò vivamente, pronunziando un breve discorso, col quale augurò che relazioni scientifiche si stabiliscano fra i due paesi, in modo che ambedue possano trarne profitto, nell'interesse della civiltà.

Il discorso fu ascoltato in piedi dai presenti; e coronato con vivi applausi.

Terminata la cerimonia, il Re e il Presidente Poincarè fecero ritorno al Quai d'Orsay, incessantemente salutati con manifestazioni entusiastiche.

LA VISITA al RE del MONTENEGRO

PARIGI, 21 — Mentre il Presidente Poincarè tornava all'Eliseo, il Re uscì nuovamente per recarsi a far visita al Re del Montenegro; e al Principe di Monaco.

WILSON RESTITUISCE LA VISITA AL RE D'ITALIA

PARIGI, 21 — Il Presidente Wilson ha restituito la visita al Re d'Italia.

VITTORIO EMANUELE A VERDUN

PARIGI, 21 — Re Vittorio Emanuele, insieme col Principe Ereditario, è partito per Verdun; salutato alla stazione dal Presidente Poincarè ed acclamato calorosamente dalla folla.

AL QUARTIERE GENERALE ITALIANO

PARIGI, 21 (sera) — Al Quartiere Generale Italiano in Francia, il Re e il Principe Ereditario furono ricevuti dal Generale Albricci, coi Comandanti dell'8° e del 3° Corpo d'Armata; e salutati con grida entusiastiche ed acclamazioni: « Viva il Re! Viva il Principe! »

Il benvenuto di P. Garibaldi

PARIGI, 21 — Peppino Garibaldi dette al Re il benvenuto, evocando il ricordo della visita fatta nel 1917, in momenti difficili.

Il Re, molto commosso, abbracciò Garibaldi, e rivolse brevi parole alle truppe, di cui ammirò il contegno marziale, passandole poi in rivista.

...

Vi sarà poi la colazione offerta al Re e al Principe, a cui interverranno vari generali e Capi degli Eserciti Alleati.

Onori a Wilson

PARIGI, 21 — L'Università ha nominato Wilson proprio dottore onorario, e gliene ha rimesso il diploma.

Le visite di Romanones

PARIGI, 21 — Romanones ha visitato il Presidente del Consiglio Clemenceau e Pichon.

I preliminari di pace

PARIGI, 21 — Da fonti accreditate si afferma che i preliminari di pace si firmeranno nella metà di gennaio; **e che la pace generale sarà firmata sui primi di aprile.**

I rappresentanti russi

ZURIGO, 21 — Da Pietrogrado giunge la notizia che, secondo i giornali, Sazzanoff e Seraloff, membri del Governo Ucraino, rappresenteranno la Russia alla grande Conferenza per la pace.

Il nuovo Ministro degli Esteri tedesco

ZURIGO, 21 — Si ha da Berlino che il Ministro tedesco a Copenaghen è stato nominato Segretario di Stato agli Esteri.

Anche Lloyd George aspetterà Wilson

LONDRA, 21 — In seguito alla notizia dell'imminente viaggio a Londra del Presidente Wilson, anche Lloyd George ha rinunziato ad un viaggio, che doveva fare in questi giorni fuori di Londra.

Torbidi in Spagna

MADRID, 21 — E' stato pubblicato un decreto che istituisce una Commissione extra-parlamentare, con l'incarico di studiare le questioni dell'autonomia.

Gli incrociatori Espana e Alfonso XIII ebbero ordine di recarsi nelle acque di Barcellona.

Riattivazione di servizi marittimi

ROMA, 21 — Da oggi si riattiva il servizio per viaggiatori trisettimanale, con le linee di navigazione Napoli-Palermo. Partenze da Palermo: Martedì, Giovedì e Sabato; da Napoli: Mercoledì, Venerdì, Domenica.

Cerimonia in Vaticano rimandata

ROMA, 21 — A causa delle gravi condizioni di salute in cui trovasi il proprio fratello, il Pontefice, ha aggiornato la cerimonia nella cappella papale già fissata per il 22 corrente.

Le probabili dimissioni del min. Dari

ROMA, 21 — La « Tribuna » pubblica che il Ministro Dari, a causa del recente lutto in famiglia, insiste vivamente per abbandonare l'alto ufficio.

Sebbene i colleghi lo preghino di desistere dalla risoluzione, è probabile che debbasi procedere alla nomina di un nuovo titolare.

La smobilitazione in Germania

L'addetto commerciale a Berna riferisce:

Il piano di smobilitazione in Germania è stato preparato d'accordo tra le grandi unioni industriali padronali e le grandi leghe operaie sotto la direzione dell'Ufficio per la Politica economica nel periodo transitorio. Anche i datori di lavoro che fino a poco tempo fa erano intransigenti verso le organizzazioni sindacali operaie (rosse e confessionali), quali lo Stinnes, il Thyssen ed altri magnati della industria mineraria e siderurgica, hanno dovuto riconoscere che solo la diretta collaborazione con gli operai organizzati poteva condurre a risultati pratici tanto nel lavoro preparatorio quanto nella attuazione pratica.

Lo spirito nuovo ha fatto passi rapidi e concreti non solo nel campo politico, ma anche e ancor più nel campo della politica sociale. Forse a ciò ha pure contribuito il timore del bolscevismo e dei movimenti anarchici in genere. Gli operai organizzati della Germania, le leghe operaie di mestiere, socialistiche e confessionali, nonchè le Sezioni politiche della vecchia maggioranza socialistica di Germania (e le leghe di mestiere sono più strettamente legate al vecchio partito socialista che non ai minoritari rivoluzionari) hanno dimostrato con i loro recenti atteggiamenti e con la loro azione politica di voler tenere testa al pericolo bolscevistico.

Nel piano di smobilitazione tedesco è prevista una graduazione tra lavori più urgenti e meno urrgenti, tra imprese che forniscono la materia prima (che han naturalmente la precedenza) e quelle che la elaborano. E' pure prevista una graduazione di urgenza nello stesso mestiere dando la precedenza ai direttori tecnici, capi-officina, mastri, capi-squadra, cioè a quegli elementi che potrebbero dirsi i quadri degli ufficiali, sotto-ufficiali e caporali necessari per l'avviamento e la organizzazione.

Mi sembra quasi superfluo il dire che, per dirigere le correnti di lavoratori e per provvedere al collocamento dei medesimi, si ricorre in larga misura alle istituzioni esistenti, cioè: Uffici del lavoro pubblici, comunali e misti (con rappresentanza dei datori di lavoro e degli operai), uffici liberi di collocamento (non uffici privati basati sul lucro) e soprattutto quelli assai sviluppati dei Sindacati operai. Specie le organizzazioni dei minatori, dei metallurgici, dei meccanici, degli edili, degli operai della industria del legno e di quelli delle industrie grafiche hanno assai sviluppato il servizio del collocamento e delle provvidenze contro la disoccupazione.

Ciò che mi sembra più notevole a segnalarsi è il fatto che, per l'intesa tra Governo, organizzazioni operaie e organizzazioni padronali, si è ottenuto l'impegno di queste ultime a che gli operai, nel periodo che seguirà immediatamente la guerra, siano riammessi di regola nei loro vecchi impieghi dalle imprese presso le quali lavoravano prima di andare al fronte. Organizzazioni padronali e uffici locali, coadiuvati dalle organizzazioni operaie, spiegano ogni sforzo per la propaganda e la organizzazione atta a tradurre in fatto l'accordo suaccennato. Le Amministrazioni sono tenute ad affrettare le loro commissioni per lavori e per forniture di pace rimaste in arretrato e ad affidarle ai vecchi fornitori; nello stesso senso si esercita opera di propaganda e di persuasione nelle sfere commerciali. Tutto ciò allo scopo di evitare, nei limiti del possibile, nuove e violente scosse nella compagine economica e per evitare tumultuose e disordinate fluttuazioni di uomini sul mercato del lavoro, per evitare crisi immediate e violente che sarebbero causa di malcontento e di disordini.

Le provvidenze proposte e accettate per l'attuazione, con la stretta collaborazione delle classi, i cui interessi sono spesso, per immanenti necessità, antitetici, mirano ad attenuare o ad allontanare il pericolo di crisi e di movimenti rivoluzionari, cercando di rendere solidali, nel periodo transitorio, gli interessi degli operai e dei datori di lavoro. La perdita della Lorena è tal fatto da portare già, di per sè, un profondo perturbamento nella vita economica avvenire della Germania; al che si deve aggiungere l'eventualità dell'isolamento economico della Germania. Tali fattori determineranno, a quanto è lecito prevedere, conseguenze assai sensibili, cui non si può facilmente porre riparo alla lunga mediante provvedimenti artificiali. Ma, intanto si mira a che, almeno nel primo periodo della febbrile ripresa del lavoro di pace e dell'affluire sul mercato del lavoro delle masse degli smobilitati, non si determinino delle crisi anzi tempo.

La penetrazione tedesca per il dopo-guerra

Richiamiamo l'attenzione dei nostri commercianti sulla seguente comunicazione del Dipartimento del commercio e degli affari esteri di Berlino:

« Sarà prudente, per i commercianti che hanno degli interessi all'estero, di servirsi nei paesi esteri di agenti che possano farsi passare per francesi od inglesi. Gli agenti e i commessi viaggiatori tedeschi incontreranno probabilmente per qualche tempo dopo la guerra delle difficoltà a concludere affari non solo nei paesi nemici, ma anche nei paesi neutri. Ci saranno senza dubbio delle prevenzioni personali contro i Tedeschi, e queste prevenzioni renderanno probabilmente difficile il compito dei rappresentanti delle Ditte di commercio tedesche. Le transazioni commerciali sarebbero di molto facilitare se i commercianti volessero impiegare agenti [illegible] volessero farsi passare per fra[illegible] o per inglesi di preferenza, o per olandesi, americani o spag[illegible].

(Dal « Bollettino » della Camera di Commercio italiana di Ginevra).

هذا نص الخطاب الذي القاه جناب الشيخ محمد كامل الهمالي

L'istruzione è necessaria agli arabi

يادولة الوالي

ايها السادة الكرام :

دعاني حب الاشتراك [illegible] خدمة الوطن لى ان اقوم بواجب يتحتم على المجموع القيام به وكنت من نحو زمن ليس بالقصير تخيل سيف مشروعه الحديث وما زال انموذجه يدور في خلدي وضميري واتمنى ان لو اتيح هذا المسلك العظيم لمفتقه وهذبته وخالته بالاصول الحديثه .

الا وهو تربية ابنائنا على الاصول المالوفة الحديثة

وليس يخفى عليكم يا السادة ما في هذه الاصول من الفوائد الجليلة التي تؤهل التلميذ بان يكون عالما بما له وما عليه في اقرب وقت ويهتدي بها الى احسن الطرق التي تودي الى تنوير العقل وكشف اسرار العلم واحياء الافكار التي تبعث في النفوس قوة الارادة واستقلال الاميال والاستعداد للجهاد في سبيل الحياة من كل طريق ، حتي يكون الرجل كاملا حائز لجميع الصفات عالما بجميع الاحتياجات محافظا على المواقيت الادبية والدينية التي هي اساس العمران وحقيقة الوجود ونظام الوجدان واساس التربية والمدنية .

ان مدارس اوربا اتخذت هذا المسلك العظيم القويم الجديد وانتخبوه لابنائهم لانه اقرب طرق التعليم وحسن اسلوب ذهم يعلمون آدابه واحكامه حتى يسترشدوا في حياتهم ويستنيروا به في معاملاتهم ويعتبروا بها في واقف الاعتبار كل ذلك من الفضائل العالية والصفات الكمالية التي [illegible] لنوطها هنا وحال بيننا وبينها موج الجهل ، الخمول والتقاعد

نعم ان تجدوا منه قياصيرا لان تعليم وتربية [illegible] يوخذ بهما مع الصبيان من السن الثامنه فيكونون رجالا وهم اطفال

او دلو تصحون التفاته لحالتنا الحيوية من مبدء تزوج الطرابلسي بالطرابلسية لترون شقاء الابن بل شقاء البلد والامة ترون الشاب يتزوج السيدة فيقضين عمرهما في حياة جسمانية في ارتباك وزاع لا سرور ولا لذة للحياة المدنية فاذا وضعت وضعت طفلا اضعيفا ضئيلا ربياه على عمى طرق التربية واحط شروط المعيشة العقلية والجسمانية فاذ انتظم الدىء في اتحاه بثقيل الاغذية وقذارة الاطعمة (ونها لسموم قاتلة)حتى تعود على الشره والدناءة وتضعف قوه ومعدته وبنيته وتتناوبه الامراض والاسقام فلا يكاد يخرج من الم حتي يصير شيخ هرما وتسقط سحب البلادة على شمس ذكاء الفطري واول كلمة تطرق اذنيه ويتحرك بها شفتاه شتم ابويه واول حركة يعرفها ذراعاه ضرب وضرب من يقوم بشوونه واول صورة ترتسم في مخيلته صورة العفريت و غولة واول صفة يتشبع بها قلبه الجبن والوهم والبساطة واول نظام يقع نظره عليه ارتباك المنزل فاذ صار يفهم غمر في الخرافات والقصص التى تفسد عقيدته وتضل قلبه وفهمه لان اغلبها موثر على الدين والعلم ويسد عليه لنزاع والخلاف بينه وبين اخوته واخوته حسبما تعود من روية ابويه واهاله

هذه هي التربية المنزليه الاساسية عندنا من جهل الام واهمال الاب

فاللازم عليكم والحالة هذه يا السادة ان تتسابقوا الي هذه المدرسة التى اعدتها الحكومة لتربية ابنائكم حبا الي تاهيلهم الى المشروعات العاليه التى تعود الى اوطانكم النفع الجزيل كما انها احسنت اليكم بان انشات هذه الابنية الشاهقة والعمارات الرائقة وتنظيم الطرق وغير ذلك من انواع العمران

هذا واننا بكل احساساتنا نقدم جميع تشكراتنا لمن كانت له اليد الطولي في هذه الانشاءات الجميله الا وهو جناب الكولونيل جنتيلوقي كما اننا نشكر بالخصوص خلفه وهو السنيور الماجور الكواليير دلونزو الذى قام بغيرة واجتهاد في تتميم ما ابتداه سلفه بل وزاد عليه ولا يزال ساع في تنميق وتحسين هذا الفضاء وترتيب ما تحتاجه هذه المدرسه واختار لها من خيرة ابناء لقائل من يكونون رجال الغد وابناء المستقبل

كما واننا نقدم احتراماتنا اللازمة لكافه رجال حكومتنا السياسيه والعسكريه والمدنيه الذين شاركونا في افتتاح مدرستنا هاته الملوكيه التي تبعث فينا روحا جديدة وهو صادقا نحو الوطن والحكومه ونرجو الله ان يكلاء اعلي جلالة ملكنا المعظم ويكتوريو عمانويل الثالث الغازي بالفلاح والنجاح ويقوي شوكة والينا المعظم الجنرال غاريوني الذي كلما حل ببلادنا عادت معه الراحه وكمال الرفاهيه

وفي الختام اقول فلتحي الحكومه الايطالية فليعش لالة لمكنا المعظم فليعش دوله والينا الجنرال غاريوني وليعش وطننا العزيز

معلم القسم العربي

مكتب سوق الجمعه

الشيخ محمد كامل الهمالي

[illegible]

تبرع صندوق [illegible] بمبلغ [illegible]

[illegible]

ذهبت [illegible]

[illegible]



CRONACA CITTADINA

Il ballo di beneficenza "Pro - Soldato,,

La Società Canottieri Tripoli, focolaio di giovani energie, che ha ormai una tradizione di simpatica signorilità e di distinta eleganza, che è sempre stata la prima ad organizzare od a coadiuvare efficacemente ogni manifestazione di patriottica beneficenza, può segnare nel suo libro d'oro un altro trionfo per la riuscitissima festa di ieri l'altro.

A tutti il successo [illegible] dell'iniziativa, che ci [illegible] modo g... rantito, e che ha portato una cospicua somma per l'opera benefica, l'adesione incondizionata e l'intervento numeroso della cittadinanza tutta, sono state una degna ricompensa alla encomiabile e instancabile attività degli organizzatori.

LA SALA

Bisogna risalire molti anni addietro, al Gennaio 1914, per ricordare una riunione così completamente riuscita ed il... dopo guerra » mondano si è davvero [illegible] ... [illegible] ... da squa... [illegible] concessi ... [illegible] ... magnifica sala addobbata con un gusto artistico particolarmente notevole: fra i simpatici colori giallo e bleu della Società Canottieri si intrecciavano armoniosamente gonfaloni e ... d'ogni sorta, mentre palme e piante sapientemente disposte ... eleganti signore e ... cavalieri ... intermezzi a ... fare la inevitabile « benedicenza ». Un trofeo indovinatissimo ... della sala ... sotto la cui... dico così ... stato con molto buon gusto sistemato un elegante salotto.

BATTUTE D'ASPETTO

Alle nove precise il Comitato organizzatore era già al suo posto dando le ultime disposizioni perchè tutto fosse in perfetto ordine e davvero non possiamo esimerci dal fare le più ampie lodi a quei bravi giovanotti che coadiuvarono instancabili l'egregio presidente Dott. Sforzini che è stato l'anima di questa riuscitissima festa.

Verso le nove e mezza cominciano a giungere i primi invitati: sono naturalmente i più appassionati cultori della danza che non vogliono perdere il primo giro di Boston. Notiamo subito le due elegantissime sorelle Signorina Zarifa e Margherita Nahum, la Sig.ra Lanza che viene subito assediata da una vera folla di cavalieri che reclama il suo carnet; la Signora Pinì con la madre e le due sorelle Signorine Ivaldi, la Signora e la Signorina Farruggia, la Signorina ... a Signora Costa, ... Signora Modena, la Signorina S... A tutte le Signore e Signorine viene donato un elegante carnet ed un bouquet di magnifici fiori che non sappiamo davvero in quale paradiso terrestre la Società Canottieri abbia potuto trovare.

Fra gli « smoking » i due fratelli Vantini, l'Avv. Cartechini, il Signor Scialom Nahum infaticabile direttore delle danze, il Rag. Olivieri, il Sig. Mario Bocca, il Dr. Piccardi, il Sig. Guido Nahum, il Sig. Paolo Vigarò, il Sig. Menghi. Fra gli ufficiali il Capitano Dott. Provera che per l'occasione aveva abbandonato i ... smaglianti stivaloni gialli, il capitano Lanza ormai impeccabile danzatore di one step, il Capitano Gallaroti un altro organizzatore di questa festa, il S. Ten. Veneziani che evidentemente preferisce... o Tersicore, il Cap. Calvarana un virtuoso della danza, il Cap. Franco ... Nava di cui potremo prossimamente dire mirabilia a riguardo dell'imminente concerto, il Ten. Maggiulli che sarà ... voglia scusare se uso il gergo teatrale, un altro eccezionale numero di questa altra aspettatissima riunione musicale, il Maggiore Grillo sempre pieno di brio coi suoi simpatici selvaggi Ten. Ing. Cav. Avè e Ten. Sammiballi e poi altri ed altri ancora di cui mi sfugge il nome.

LE DANZE

Animatasi la vasta sala l'impazienza degli intervenuti vinse la mano dell'egregio direttore. Alle 9,40 le note del primo Boston invitarono al ballo che cominciò subito con un entrain straordinario.

In un intermezzo registro ancora dei nomi: Il Comm. Caffarel, l'Avv. Martini, il Barone Ciancio, il Commendator Farruggia, il Dottor Simscaichi, una rappresentanza degli ufficiali di Marina, il Ten. di Vascello Musca, il Cav. Pini, il Cav. Carloni, il Maggiore Mattioli; verso le dieci e mezzo giunge il Segretario Generale Comm. Niccoli con la sua Gentile Signora e le Signorine Marcasio; arriva pure il Comm. Marongiu e Signora, il Maggiore Dott. De Stori e Signora, il Capitano Grasselletto e Signora, le Signorine Giovannazzo, la Signorina Lydia Arbib. il ... poco dopo arriva anche il Ten. Generale Pantano con la sua Signora che ci rallegriamo di vedere completamente ristabilita, il Ten. Ing. Dall'Olio e Signora, l'Avv. De Meo, il Ten. Modigliani, la Signora Tate, il Dottor Funaioli e Signora, la Signorina Vigano. Vediamo ... to il Municipio da ... Pascià che segue con molto interesse lo svolgersi della riuscitissima festa, e dal Cav. Avv. Arcangelo Cangini.

L'animazione, il brio, sono straordinari ed allora il Sig. Scialom Nahum da il ... que... driglia che si ... mente per più di un'ora con riuscite figure eseguite con sufficiente precisione dalle cinquanta coppie.

LA SECONDA PARTE

... cena ter minata l'ultima figura ... tutte le coppie si riversano al Buffet ed invadono le sale del Restaurant delle Venete per la cena, ed il brio continua e si eleva simpaticamente mentre le coppe di Champagne si vuotano dopo calorosi evviva agli organizzatori ed alle gentili Signore intervenute.

Dopo appena un'ora le danze riprendono: ormai nella sala si circola a stento, fino alle due, ora in cui, lentamente, cominciano le prime d... zioni: ciò non conta che alle quattro soltanto il Maestro Ricci poteva ottenere dalle instancabili coppie l'autorizzazione di attaccare le prime battute del galop finale.

Kitab

All'ALHAMBRA

FRANCESCA BERTINI

Domani sera verrà rappresentato all'Alhambra l'impareggiabile dramma « Tosca » tolto dal lavoro del Sardou, ed artisticamente adattato allo schermo dalla Caesar Film.

Già parlammo a lungo i precedenti giorni del grande avvenimento artistico, per il quale la curiosità e l'interesse del pubblico intellettuale di Tripoli crescono sempre più, di giorno in giorno.

Noi che abbiamo ammirato la gentilezza, la mimica, e tutte le doti di Francesca Bertini in tanti altri lavori, diciamo in coscienza che mai la famosa artista ci è parsa bella e suggestiva, mai ci è sembrata così superba come in Tosca.

A Francesca Bertini fanno degna compagnia gli altri attori, e il dramma possente ed efficace si svolge degnamente nella cornice di Roma marmorea, tra i maestosi storici edifici, tra gli stupendi palazzi.

La serata di domani si avvicina impressionante, suggestiva: sarà una festa degli occhi e degli spiriti.

Calendario

Domenica, 22 Dicembre 1918 - San Flaviano, S. Ischirione, S. Gherardo, S. Zenone.

Per il Natale e Capo d'Anno

Sappiamo che la notte della vigilia di Natale e dell'ultimo dell'anno tutti indistintamente gli esercizi pubblici sono stati autorizzati a tenere aperti al pubblico i loro locali fino alla una del mattino.

* * *

Domani allo spaccio annonario di Bab El Horria (mercato semi coperto) sarà posto in vendita burro al prezzo di L. 5,75 la scatola da mezzo ...

La vendita sarà effettuata su presentazione delle tessere dal n. 1 al n. 4000.

...

Per Natale e Capodanno saranno concesse due distribuzioni di farina nella misura di grammi 200 a persona (tessere dal n. 1 al 4000). Il prelevamento sarà fatto nei giorni 23 e 30 corr., presso gli esercenti che forniscono il pane ed al prezzo di cent. 20 per ogni 200 grammi.

"EL GERID,,

Almanacco Tripolino pel 1919

Notizie storiche e geografiche — Informazioni commerciali, industria e agricole - Commercianti, industriali e professionisti di Tripoli — Uffici pubblici e funzionari — Tariffe postali ... — Novelle e poesie, ecc. ecc.

È stano disponibili po... pa... per la ... Chi desidera inserire avvisi, ... indirizzi raccomandati, ... il proprio biglietto ... casella postale N. 49, e riceverà la visita dell'Agente di pubblicità.

Sarà pubblicato in Dicembre

Una delle reclame ... è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati.

Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma ... rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici ... e a buon prezzo?

Alle « Nuove Arti Grafiche »

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere rende noto: che, nel ... [illegible] ... Arbib Aron ... [illegible] ... ore 9 ... di 2.10 ... all'Asta ... Tribunale ... presso la Cancelleria del ...

Descrizione degli immobili da vendersi:

1. La quarta parte indivisa di una casa ... Sciara Riccardo 137 composta ... terreno con 4 ... latrina, pozzo, cisterna, cortile e vestibolo un piano superiore con 4 camere, cesso, corridoio, oltre una camerella al secondo piano ed una grande terrazza, a confini: fronte, Sciara Riccardo, destra e sinistra, casa degli stessi proprietari dietro, fonduco anche dei proprietari.

2. La quarta parte indivisa di una casa sita in Sciara Riccardo N. 143 composta del solo pianterreno con 4 camere, vano d'ingresso, cucina, pozzo, latrina e cortile con confini: fronte, vicolo cieco; destra e sinistra, casa degli stessi proprietari; dietro fonduco dei medesimi.

Tripoli 21 Dicembre 1918.

Il Cancelliere Leoncini

BOLLETTINO METEOROLOGICO

— La pressione ad 0° dal ... 9 al 15 dicembre è stata rispettivamente di 760, 761, 760, 763, 761, 764, 765.

La temperatura è variata fra i seguenti minimi e massimi: 7-21,5; 10-19; 11-12; 13,5-17,5; 10-16; 13,5 18, 11-18.

La velocità e direzione dei venti è stata rispettivamente di 15 S-SW ... SW ... 42,8 NW 30 W-SW 25 N.

La media dell'umidità atmosferica di: 70; 77,5 82, 65 81; 81; 62,5.

La pioggia caduta è stata rispettivamente di mm. nulla; nulla; 2,5; 9,5; 15; 11,5; 2.

Tanto dalle notizie gentilmente fornitesi dal Direttore dell'Osservatorio di Sidi Mesri.

VERA OCCASIONE. ... tenza vendesi elegante mobilio, piante da salone, antichità del Sudan e di Lebda, vasellame e tappeti. Sciara Giama el-Drug 37.

[illegible]

Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 357 — Lunedì, 23 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Le responsabilità della guerra mondiale
ricadono sul Kaiser e sul Kromprinz

Il numero de "La Nuova Italia" del 1° Gennaio

Il primo gennaio la « Nuova Italia » si pubblicherà in formato doppio; ed accoglierà volentieri nelle proprie colonne, i pensieri che le Autorità e i gentili amici vorranno favorire sull'anno nuovo; sui proponimenti e sulle speranze per l'avvenire, con speciale riguardo ai problemi che interessano la nostra Colonia.

Per ragioni tipografiche è necessario che tali pensieri, per i quali anticipiamo vivi ringraziamenti, pervengano alla redazione non oltre il 28 corrente.

Le responsabilità della guerra europea

ZURIGO, 22 — Telegrafano da Berlino che un giornalista straniero, il quale trovasi in quella capitale per studiare la situazione, ha intervistato Kautsky, Commissario del Governo al Ministero degli Esteri, il quale si occupa di stabilire le responsabilità della guerra, in base allo spoglio e all'esame dei documenti, che esistono negli archivi.

Kautsky ha dichiarato che il primo volume dei documenti sarà prestissimo pronto; contemporaneamente il Governo Austriaco pubblicherà i documenti rinvenuti nei propri archivi.

Le responsabilità spetteranno in prim oluogo al Kaiser e al Kromprinz; in secondo luogo a Lunderdorff e Tirpitz; in terzo luogo alla cricca industriale; e in quarto luogo ai pangermanisti.

الوصلات الجوية بين تونس وطرابلس

رومة ١٨

[illegible]

باريز ١٧

ذهبت صحف باريز الى ان الرئيس ولسن لا يحضر الاعياد التي تقام لاكرام ملك ايطاليا

[illegible]

مؤتمر الصلح التمهيدي

باريز ١٩

[illegible]

تبرع بميلانو

ميلانو ١٧

[illegible]

مظاهرة عظيمة

Dimostrazioni

رومة ١٨

[illegible]

La flotta dell'Intesa nel Mar Nero

ROMA, 22 — L'inviato speciale del « Messaggero » a Costantinopoli scrive che la flotta dell'Intesa viaggia nel Mar Nero, con la missione di occupare i porti russi, riconducendo le navi da guerra e i piroscafi abbandonati dai tedeschi, dagli austriaci, dai turchi.

La flotta è composta di dreadnoughts, di varie navi, comprese quelle italiane, e molti incrociatori.

Strani articoli della stampa austriaca

ROMA, 22 — Alcuni giornali austriaci scrivono articoli assai strani, parlando di una futura alleanza fra il popolo tedesco (?) e l'Italia, traendone argomento dai dissidi cogli jugo-slavi.

Sono rivolti elogi all'Italia, alla sua potenza, al suo esercito.

La nostra stampa respinge sdegnosamente tali idee.

Convegno dei senatori e deputati veneti

ROMA, 22 — Il convegno dei Senatori e dei deputati veneti, promosso dal Senatore Bettoni, ha ottenuto la adesione dei deputati Ricci, Romanin-Jacur, Teso, Indri, Roi, Stoppato, Loero, Montresor, Giovannelli, Bertolucci, Arrivabene, Roberti, Ciriani. Intervennero gli Onorevoli Ciappi, Monti Guarneri, Luggi, Luzzatti, Treves, Girardini, Ancona, Pietroboni, Sandrini; nonchè il Sottosegretario De Vito, in rappresentanza del Governo.

La discussione procedette ampia e cordiale, auspicandosi alla pronta attuazione dei provvedimenti più urgenti; ed acclamandosi un patriottico ordine del giorno.

I commenti sulla visita a Parigi

ROMA, 22 — Tutti i giornali commentano con entusiasmo le frenetiche accoglienze fatte al nostro Re a Parigi; ed inneggiano ad un nuovo patto di alleanza franco-italiana.

La zona monumentale di Roma

ROMA, 22 — « La Gazzetta Ufficiale » pubblica un Decreto per effetto del quale vengono impartite norme speciali per la espropriazione, derivante dall'occupazione degli immobili compresi nella zona monumentale.

Novità teatrali a Roma

ALL'ARGENTINA

ROMA, 22 — Ieri sera due novità drammatiche hanno riportato pieno successo: « Garibaldi » di Tumiati, interpretato dalla compagnia Zacconi al Teatro Adriano; e « La Volata » di Niccodemi, interpretato dalla Compagnia Talli, all'Argentina.

AL COSTANZI

ROMA, 22 — Al teatro « Costanzi », letteralmente gremito, fu inaugurata la stagione lirica col Don Carlos.

Durante il corso della rappresentazione si eseguirono, fra l'entusiasmo generale, molti inni patriottici.

Il processo Cavallini

ROMA, 22 — Durante lo svolgimento del processo, Cavallini crede di poter dimostrare che la buona fede del Kedivè fu sorpresa da Bolo; poichè il Kedivè mai avrebbe visto i personaggi tedeschi ed austriaci.

Cavallini informò il Governo francese delle mene di Bolo; e Cavallini continua nell'auto-difesa, scagionandosi dalla accusa secondo cui sarebbe stato intenzionato di sostituire Bolo presso il Kedivè.

Circa le azioni del « Figaro », il Kedivè incaricò Cavallini di acquistare tante azioni per 200 mila franchi.

Cavallini continua sostenendo la innocenza di Hanau, che avrebbe cercato di migliorare le relazioni fra il Kedivè e l'Inghilterra.

Circa il tentato acquisto del giornale « Il Messaggero », e del « Secolo », di cui Re Riccardi ebbe l'incarico, Cavallini afferma che si trattava di un affare industriale di stampa. Dice che non offerse mai mezzo milione, da parte di Astruk, all'Ing. Pontremoli.

Le pratiche concernenti il riavvicinamento del Kedivè all'Inghilterra si svolsero a Roma. Il Kedivè volle ciò perchè Rennel Rodd, già Residente britannico al Cairo, e suo amico, trovavasi a Roma, dove le trattative si svolsero apertamente.

Il viaggio di Wilson a Londra e a Roma

PARIGI, 22 — Si conferma che il Presidente Wilson si recherà a Londra, dopo aver trascorso tre giorni — compreso il 25 — fra le sue truppe.

Ritornando dall'Inghilterra si recherà in Italia, giungendovi verso i primi di Gennaio.

Le visite di Romanones

PARIGI, 22 — Romanones ha visitato i Ministri italiani Orlando e Sonnino, poscia partecipò alla colazione offertagli in Quai d'Orsay da Pichon.

...

PARIGI, 22 — Il Presidente Poincarè ha ricevuto Romanones.

L'Ambasciatore Inglese a Wilson

PARIGI, 22 — L'Ambasciatore Inglese ha offerto un banchetto in onore di Wilson. Vi intervennero Orlando, Sonnino e Romanones; seguì un ricevimento.

Il Portogallo alla Conferenza della Pace

PARIGI, 22 — E' giunto il Ministro Portoghese degli Affari Esteri Moniz, capo della delegazione alla conferenza della pace.

Tra la Germania e il Messico

PARIGI, 22 — Si ha da Messico: La Germania ha richiamato il suo Ministro al Messico.

Il nuovo Gabinetto rumeno

JASSY, 22 — Si è costituito il nuovo gabinetto con Bratianu alla Presidenza ed agli Esteri.

Il Gabinetto jugo-slavo

BELGRADO, 22 — Si è costituito il Gabinetto Jugo Slavo, con Protic alla presidenza; e Trumbic agli esteri.

I problemi della guerra al Gabinetto inglese

LONDRA, 22 — Ieri il Gabinetto di guerra britannico, presieduto da Lloyd George, ha tenuto una importantissima riunione, discutendo sui problemi della guerra, in rapporto alla Gran Brettagna, e sulle questioni dell'indennità.

Il Gabinetto mantiene il massimo riserbo sulla prima questione, per quanto riguarda l'indennità ratificò l'accordo con gli Alleati, secondo cui le indennità stesse debbono essere pagate in misura scalare, con diritto di precedenza verso il Belgio e verso la Serbia.

E poichè l'Inghilterra trovasi in condizioni finanziarie migliori delle altre nazioni, ha accettato l'ultimo posto, in ordine di tempo.

La ripartizione della Boemia in Cantoni

BERNA, 22 — Notizie da Praga annunziano che verrà sottoposto all'Assemblea Nazionale il progetto di ripartire la Boemia in venticinque cantoni.

Gli italiani di New-York per gli S. U.

NEW-YORK, 22 — La sottoscrizione della Colonia Italiana per erigere un monumento, in segno di gratitudine dell'Italia agli Stati Uniti, ha già raggiunto dodici mila dollari.

جلالة الملك ايطاليا

تورينو ١٩

[illegible]

٨٩٩٣ الصادر في ٦ اكتوبر سنة ١٩١٨

بيروت

[illegible]

متاع البقية

نبذة تاريخيه عن بيروت

Notizie storiche di Beyrouth

يحق لبيروت وهى احدى موصم لشام ان تمس القلم قليلا على تبيان محاسنها ووصف خصائصها فقد كان غليوم الخليع ملك المانيا ينظر اليها بحسرة ويقول من كد سرى انه درة في تاج ال عثمان . ولا بدع فانها قد كسيت من الحضارة ثوبا قشيبا منذ السنة الستين من القرن الغابر بعد تلك المذابح الفظيعة التى حدثت في دمشق ووادى التيم واثان ولطخت تاريخ الاتراك بوصمة تبقى سبة في اعقابهم ما تعاقب الفرقدان واخذ اهلها يتراجعون اليها وهجر اليها جماعة من اهل العلم والادب من اطراف الشام كما قصدوا ربوع مصر وقويت في القطرين النهضة الفكرية وتسابقت جياد القرائح في ميادين العلم والادب والشعر والحكمة وبدت نتائج الافكار كانها عذارات برزن من وراء حجاب والنوالى طلمن في اجمل جلباب

فنبغ آل يسشانى ويازجى وشرتونى والشيخ يوسف الاسير والشيخ ابرهيم الاحدب واديب اسحق وفارس الشدياق صاحب الجوائب ورزق الله حسون وجرجى زيدان وسليم صحوري والمويلحى صاحب نار القرى وغيرهم كثيرون من الفحول الذين لا يشق لهم غبار ولا يجارون في مضمار . حتى توفرت المدارس وغصت حلقات الدروس بالطلاب وراجت بضائع الادب وعلت مكانة القطر السوري في عيون الناطقين بالضاد خصوصا وبين الدول الحرة عموما

ولقد كان لبيروت من ذلك السهم الاوفر كما ان الطبيعة قد خولتها بقعة نزهة مباركة قبلت البحر بكتفها والجبال تطوقها وهى بينهما عصماء منعة كعاب ترد الطرف وهو كليل

وذلك لمحة من تاريخها ما القطم الاخر في عدده

Risorse naturali dell'Africa
sud-occidentale tedesca

L'Africa sud occidentale tedesca è stata la prima nel tempo delle grandi colonie, che l'impero germanico ha fondato nel continente africano. Il possesso di essa da parte della Germania per molti anni è stato poco più che nominale, limitandosi alla occupazione delle località costiere meglio situate e alla fondazione di pochi posti militari e fattorie all'interno. Ma in questi ultimi tempi l'attività colonizzatrice dei tedeschi si era accentuata assai anche in questo territorio così dal punto di vista politico come dal punto di vista commerciale. In rapporto con un tale risveglio di attività politica e commerciale va messo lo zelo con cui autorità e scienziati hanno perseguito recentemente lo studio delle risorse del suolo della colonia. In questo modo sono state messe in luce varie particolarità faunistiche e floristiche piene di interesse la cui conoscenza è atta, secondo noi, a stimolare lo zelo di ricerche consimili che rimangono a farsi negli altri territorii dell'Africa tropicale. Alla descrizione delle principali fra esse son destinate le righe seguenti.

* * *

Una delle piante più interessanti dell'Africa sud-occidentale tedesca è il narras. Non solo il suo aspetto e le sue condizioni di sviluppo e di vita costituiscono dei fenomeni assai notevoli nel campo della botanica, ma inoltre esso ha una grande importanza per l'alimentazione degli indigeni: per gli abitanti indigeni della regione della Baja della Balena — che sono in numero di circa duemila — essa forma, in unione ai prodotti della pesca, la sola specie di alimento disponibile. Notisi, che lo sviluppo di essa non è legato in modo necessario alle condizioni naturali di quella plaga sicchè la cultura di essa potrebbe venire estesa con facilità ad altre plaghe tropicali, con grandi vantaggi economici ed anche industriali.

Il nome scientifico del narras è « acanthosycius horrida » Welw. Il narras appartiene alla famiglia delle cucurbitacee, ma già per l'aspetto esterno si distingue nettamente dalle altre piante appartenenti a questa famiglia. Essa copre le pendici e la sommità delle dune che circondano la Baja della Balena e le coste adiacenti: in forma di arbusti alti da un metro a un metro e mezzo, vi costituisce delle siepi o delle macchie folte. I rami portano delle spine dure e resistenti, che difendono la pianta assai bene contro l'ingordigia degli animali. Le radici sono grosse come un braccio d'uomo e profonde persino venticinque metri, per cui giungono sino nello strato di sabbia umido, che sta al fondo della duna, e vi si ramificano con un'abbondanza tale, che l'arbusto ne acquista una grande stabilità e può resistere anche al vento più forte. Sebbene la pianta cresca sulla riva del mare, in terreno sabbioso, apparentemente arido, le sue radici trovano nel fondo della duna, per nutrirsi, dell'acqua dolce, poichè — fenomeno notevole dal punto di vista geologico — il fiume regionale, il Kuisib, che è visibile alla superficie del suolo solo nella stagione delle pioggie, nelle altre stagioni scorre sotterraneo, in un'ampia estensione della costa, sicchè al foraggio delle dune se ne ritrova l'acqua dolce a poca profondità, fino a qualche diecina di metri di distanza dalla riva del mare.

La pianta è dioica, cioè lo stesso arbusto porta fiori maschili e femminili. I fiori sono di forme assai regolari: constano di cinque petali. Quelli maschili sono sessili, cioè mancano di stelo, e crescono in gruppo: quelli femminili presentano uno stelo e crescono isolati. La fioritura ha luogo in ottobre: la maturazione del frutto si inizia alla fine di dicembre e si compie alla fine di marzo. Il frutto maturo è di color verde, di forma sferoidale, del diametro di 10-15 centimetri, cioè è alquanto più grosso del frutto dell'arancio, e può raggiungere il peso di un chilogrammo e mezzo. E' coperto di una scorza bernoccoluta, di sapore amaro; ed è divisibile in una diecina di spicchi, come l'arancia. Quando il frutto è acerbo la polpa è di un sapore amarissimo: ma nel frutto maturo essa è di un sapore dolce acidulo, di colore bianco di crema, di consistenza quasi liquida. Il suo sapore è così buono che ne mangiano volontieri persino degli animali strettamente carnivori quali sono, ad esempio, gli sciacalli.

La polpa di questo frutto, contenendo delle notevoli quantità di zucchero, è assai nutriente; si capisce quindi come esso costituisca gran parte dell'alimentazione degli indigeni. L'ottentotto è per natura sua assai pigro, cioè lavora solo quando ha fame. E poichè i frutti di narras rimangono commestibili si può dire tutto l'anno e le acque della Baja della Balena e della costiera adiacente sono abbastanza ricche di pesce, gli indigeni di quelle regioni non conoscono — eccezion fatta dalla pesca — alcuna specie di lavoro regolare.

I terreni, su cui cresce il narras, si estendono nell'interno, per una profondità di ben 150 chilometri. Essi sono quasi in totalità facilmente accessibili: solo una piccola parte di essi è talmente povera d'acqua, che gli indigeni non osano avventurarvisi. La raccolta dei frutti del narras è per la popolazione indigena un'impresa di festa. Uomini, donne, fanciulli, provvisti di sacchi e di ceste di giunco, da principio vagano raccogliendo quanti più possono dei frutti, mangiandoli di mano in mano che li raccolgono. In tal modo per parecchi giorni essi non fanno che mangiare e dormire, null'altro. Poi, quando a un certo punto la sazietà li ha presi, si occupano di preparar la provvista per la cattiva stagione. I frutti vengono cotti in modo da venir ridotti in una specie di sapa; quando questa è ancor liquida viene passata per uno staccio grossolano, che trattiene i semi dei frutti e la sabbia delle dune. La sapa, raffreddata, e solidificata, vien ridotta in grossi pani di color bruno, facili da conservare e da trasportare. Più tardi cotti nell'acqua essi forniscono un cibo di ottimo sapore e assai nutriente, che gli indigeni chiamano « papp ».

I semi vengono ceduti a negozianti della Colonia del Capo, che li mettono in commercio col nome di « butter pits » o nocciuoli di burro: gli ottentotti della Colonia del Capo ne sono assai ghiotti.

Da essi viene anche ottenuto per schiacciamento un olio, di cui gli indigeni si valgono per scopi di « toilette », cioè per mantenersi unta la pelle del viso: solo in periodi di carestia se ne servono per nutrimento. Ma la buona economia insegnerebbe di fare il contrario, cioè di adoperare quest'olio sopratutto a scopo di alimentazione poichè il suo sapore è abbastanza delicato, sì da sostenere con vantaggio il confronto con quello di molti olii di uso alimentare fra noi: per di più esso irrancidisce molto difficilmente. Si aggiunga che i cascami della preparazione dell'olio costituiscono anche essi un materiale assai nutriente, contenendo persino il 61% di albumina (cioè la quantità tripla dell'albumina contenuta dalle migliori carni): oggidì essi vengono usati sul posto come foraggio, ma è chiaro che dei metodi industriali assai semplici basterebbero per ridurli in un genere alimentare di primissimo ordine.

La polpa dei frutti più maturi viene anche fatta fermentare, e se ne prepara poi una bevanda alcoolica, il cui sapore ricorda un poco quello della birra.

L'utilizzazione del narras è dunque la seguente: le frutta fresche vengono consumate per tre o quattro mesi dell'anno; pel resto dell'annata servono i frutti preparati in sapa; col succo delle frutta fermentate si prepara una specie di birra. I semi dànno dell'olio, che può pure servire da alimento: seccati, servono da ghiottornia.

Infine la radice, che contiene dei principii amari, trova impiego nella medicina popolare.

Quanto alle possibilità di sfruttamento industriale, oltre alla utilizzazione dei cascami della preparazione dell'olio, da farsi secondo la direzione succitata, son da citare anche la preparazione dell'alcool puro dal succo dei frutti maturi e l'estrazione d'un fermento simile al presame, che è pure contenuto nel succo del frutto maturo e troverebbe immediato impiego nella industria della preparazione del formaggio.

Il narras per crescere e prosperare ha bisogno di poca acqua e di poche cure. E' dunque evidente che la coltivazione di esso merita di essere sviluppata in modo sistematico, su larga scala.

* * *

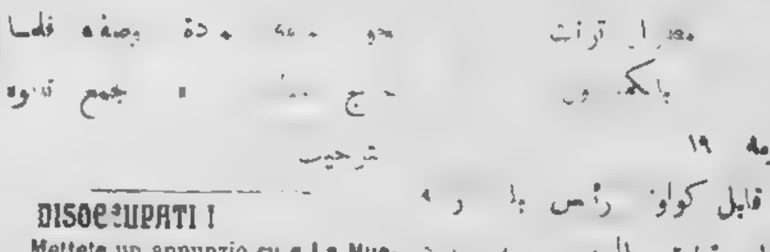
Un'altra pianta di grande importanza economica è stata scoperta nell'Africa tedesca del sud-ovest qualche anno fà. E' il « ricinodendron Rhatanenii » Schinz.

Questa pianta appartiene alla famiglia delle euforbiacee, alla quale appartengono parecchie altre specie di piante oleifere preziose come il ricinò, il croton, ecc. Essa cresce sino all'altezza di 8-11 metri.

Il frutto, lungo 3-6 cm. e del diametro di 2-8 cm. consta di una scorza di durezza lignea e di un seme oleoso lungo due cm. e largo circa un centimetro e mezzo. L'olio costituisce il 50 per cento circa del seme e il 32 per cento dell'intiero frutto. Esso è di color giallo chiaro, poco scorrevole e facile a seccare. Ha un sapore gradevole ed è caratterizzato specialmente da ciò, che irrancidisce con molta difficoltà. Non è ancor detto che quest'olio possa avere un impiego alimentare: le ricerche fatte finora con questo scopo non hanno dato ancora dei risultati definitivi. Tuttavia è certo che esso può avere degli impieghi di natura industriale, in qualità di olio siccativo e per la preparazione dei colori e delle vernici.

Poichè in questo frutto il seme aderisce fortemente alla parete interna del nocciolo, la estrazione dell'olio presenta delle difficoltà tecniche di una certa entità. Per di più la plaga, dove si trovano i maggiori boschi di « ricinodendron Rhautanenii » è posta nelle vicinanze di Tsumeb e di Grootfontein, che sono le teste di linea della ferrovia di penetrazione, che i tedeschi hanno costrutto nella parte settentrionale della colonia per una lunghezza di più che quattrocento chilometri. In queste condizioni lo sfruttamento del nuovo prodotto può riuscir redditizio se i boschi, che lo forniscono, si trovano nell'immediata vicinanza della ferrovia. Le cose andrebbero già diversamente se essi si trovassero nella adiacente regione dell'Ambo, ch'è assai inospite, priva di regolari vie di comunicazione colla costa: infatti in questo caso le spese di trasporto assai probabilmente risulterebbero eccessive. Ma è chiaro, che si tratta di ostacoli transitorii, destinati a scomparire col progredire di quel lavoro di colonizzazione, che costituisce il programma delle maggiori potenze europee e grazie al quale le regioni più inospiti dell'interno dell'Africa entreranno ben presto in quella fase di pieno sfruttamento, alla quale nonostante difficoltà iniziali di clima e di accesso poco minori sono ormai giunte le regioni del West continentale nell'America del Nord.

(Continua)



روما ١٩



In morte di Vittorio Locchi
Cantore di Santa Gorizia

(Navigare necesse !)

Disse il core suo grande a la Speranza:
« Dobbiamo per il mare insieme andare »
E a la sua Fede disse: « A trionfare,
« Sorella mia, va con la Speranza »

« Vigilate sul mare dove avanza
la vita che portiamo a navigare,
faremo guardia assieme sopra il mare
dove la morte ha posto la sua stanza. »

Attente vigilavano la bianca
fede e la speme rosea, ma bieca
l'insidia apparve a trascinarle al fondo.....

E la vita calò serena e stanca,
tratta da la nemica rabbia cieca:
Ma libero il gran core andò pel mondo!

G. SCARPITTI

L'amico Dott. Giovanni Scarpitti, anima pura di artista al quale avevamo chiesto alcune righe di commento al prezioso Poemetto del nuovo giovanissimo Poeta Vittorio Locchi così tragicamente scomparso nell'amarissimo Adriatico, vittima dell'insidia nemica, non ha potuto frenare la spontanea espressione della sua eletta mente e ci ha dato invece il magnifico sonetto che sopra abbiamo riportato. A noi resta perciò il difficile compito di dire alcune parole di questo libro ignorato ancora quaggiù, compito che promettiamo ai nostri lettori di assolvere prossimamente.

Al Circolo Militare e presso la Direzione dei Servizi Postali si trovano ancora al prezzo di L. 1,75 poche copie del poemetto che è messo in vendita a beneficio dell'Istituzione « Vittorio Locchi » per i ciechi di guerra.

Cronaca cittadina

Calendario

Lunedì, 23 Dicembre 1918: S. Servolo. S. Vittoria.

La lotteria "Pro-Soldato,,

Come è già stato annunziato, la estrazione della lotteria « Pro Soldato » è stata rimandata a domenica 29 corr., non essendo stato possibile procedere ai lavori dell'estrazione per il giorno 22, continuando ad affluire ancora doni di entità e di valore al Comitato Femminile, tanto da rendere necessaria la proroga per una equa distribuzione dei doni alle serie. I premi si arricchiscono sempre di più dando così sicuro affidamento ai compratori di un ottimo impiego del denaro speso per l'acquisto dei biglietti a serie.

Bisogna affrettarsi intanto per l'acquisto del biglietto al prezzo di L. 1 e che è in vendita presso tutti i principali negozii, banche, caffè, e presso gli uffici postali della città.

* * *

Nuovi doni pervenuti: I bimbi Serra — Statuetta di biscuit.

Signor Ponzio - proprietario della distilleria — Una cassa grande di bottiglie con prodotti della distilleria Ponzio.

Società « Dante Alighieri » di Tripoli, N. 20 volumi assortiti di edizioni di lusso.

ORDINANZE MUNICIPALI — A decorrere dal 16 corrente il prezzo di vendita dell'orzo venne fissato come appresso: Al quintale, per il Consorzio L. 82,80; al quintale per i grossisti L. 84; al Kg. L. 0,90.

La vendita da parte del Consorzio verrà fatta per sacchi del peso lordo di Kg. 101 ed è obbligatoria la restituzione dei sacchi vuoti al Consorzio da parte di chiunque sia autorizzato dalle Autorità competenti, a prelevare uno o più sacchi.

I contravventori saranno puniti a termini delle vigenti disposizioni.

* * *

A decorrere dal 16 Dicembre corr. il prezzo dell'olio d'oliva importato dal Consorzio venne modificato come appresso: al quintale per il consorzio L. 467,91; al litro L. 4,60.

I rivenditori autorizzati sono obbligati alla restituzione del fusto al Consorzio.

I contravventori saranno puniti a termini delle vigenti disposizioni.

* * *

La Commissione Straordinaria Amministratrice; vista la lettera dell'On. Segr.to Gen.le N. 18063 del 4 Dicembre, con la quale dispone che lo zucchero sia dal Consorzio ceduto direttamente ai rivenditori.

Ordina: Il prezzo dello zucchero resta fissato come appresso: Al quintale per il Consorzio L. 367; al Kg. L. 3,75.

I contravventori saranno puniti a termini delle vigenti disposizioni.

MANCIA COMPETENTE a chi riporterà alla « Nuova Italia » un portafogli di panno grigio-verde contenente L. 264 e fotografie.

غواصات المانية

كريبورغ ١٩

وصلت الى [illegible] كريبورغ

خمس غواصات المانية [illegible]

TOSCA

Stasera, finalmente, vedremo all' « Alhambra » la bellissima film, per cui è viva, come non mai, l'aspettazione del pubblico di Tripoli.

Le grazie e la bellezza di Francesca Bertini, non hanno mai trovato un campo migliore e più opportuno per manifestarsi ed esplicarsi in tutto il loro fascino, suggestivo ed attraente.

La Caesar Film — è bene ripeterlo ancora, — non ha omesso alcuna spesa, alcun sacrifizio, pur di dare all'Arte Cinematografica un capolavoro, che vorremmo chiamare superteatrale, se non ci piacerebbe meglio denominarlo squisito, riuscitissimo, da ogni punto di vista.

Stasera tutti all'Alhambra!

مندوبي بولندا

لبرلين

Il ministro della Polonia

زوريخ ١٩

جاء من برلين

ان حاشية السفارة البولندية

غادرت برلين وكلفت معتمد امريكا

في مصالح الرعية البولندية

طرد اسبانيا

للالمان

مدريد ١٩

دعت حكومة اسبانيا [illegible]

[illegible] العسكريين وكانوا

السفارة الالمانية [illegible]

[illegible] ليحملوا اسبانيا على

[illegible]

الاضطراب في المملكة

باريز ١٩

[illegible] السفير [illegible]

والجنرال فرنكاشيو والاميرال [illegible]

[illegible] لاستقبال [illegible]

بجلالة الملك [illegible]

معية جلالته [illegible] بباريز

الجنرال جوليني والكولونيل [illegible]

والقبطان برديا

مضي ولسن الى

اندرا

لندرا ١٩

لشركة [illegible] روتر التلغرافية

ما يلخص منه :

ان ولسن يقدم لندرا في

١٢ الجاري

Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 358 — Martedì, 24 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Telegrammi ed Informazioni

I cento cannoni austriaci sono giunti a Roma - La Russia esulta per la vittoria degli Alleati - Si intensifica il commercio marittimo - La situazione a Vienna peggiora - Disordini in Spagna

Cento cannoni austriaci a Roma

ROMA, 23 — I cento cannoni, catturati agli austriaci durante l'ultima avanzata, e trasportati a Roma, perchè donati alla eterna città dal Comando Supremo, saranno esposti da domani al pubblico.

* * *

ROMA, 23 — Questa mattina si sono trasportati in Piazza Venezia numerosi cannoni austriaci, coi relativi proiettili, i quali sono stati disposti dinanzi all'Altare della Patria.

Una folla immensa si è avvicendata, per tutto il giorno sulla piazza per ammirare i gloriosi trofei di guerra.

Il ritorno del Re a Roma

DIGIONE, 22 — Il Re e il Principe di Piemonte sono giunti alle ore 13,45; e furono entusiasticamente ricevuti dalla popolazione; e dalle truppe con gli onori militari.

Il treno reale proseguì per l'Italia.

* * *

ROMA, 23 (sera) — Proveniente da Parigi sono tornati nella Capitale il Re e il Principe Ereditario.

Fecero pure ritorno gli Onorevoli Orlando e Villa.

Convennero alla stazione ad ossequiare il Re, i Ministri e i Sottosegretari di Stato.

Molti ufficiali, che si trovavano entro la stazione, fecero al Sovrano una imponente dimostrazione.

Il Re e il Principe, usciti dalla stazione, si diressero a Villa Savoia, fra le entusiastiche acclamazioni della folla.

La Russia per gli Alleati

ROMA, 23 — Un telegramma ritardato da Omsk diffonde la notizia che il Governo prega i rappresentanti della Russia nei paesi Alleati di comunicare ai Governi dell'Intesa una dichiarazione, che esalta la vittoria degli Alleati, ed esprime la propria riconoscenza per aver costretta la Germania a rinunciare all'iniquo trattato di Brest-Litowski.

Il ritorno di Sonnino

ROMA, 23 — Secondo il « Giornale d'Italia » l'On. Sonnino si è trattenuto a Parigi per urgente affari. Egli ritornerà a Roma domani.

Onori a Wilson

ROMA, 23 — La « Tribuna » pubblica che durante la permanenza di Wilson a Roma, gli sarà presentata una pergamena artisticamente miniata, contenente l'attestazione della sua nomina a cittadino romano. Alla Signora Wilson sarà offerta la riproduzione in oro della Lupa Capitolina.

Rimpatrio di prigionieri

ROMA, 23 — La Commissione per i prigionieri di guerra della Croce Rossa annunzia che il 21 corrente è partito dalla Germania un primo treno speciale rimpatriante 750 ufficiali, fra cui il Generale Rochetti.

Ogni due giorni parte dalla Baviera un treno speciale, trasportante 750 connazionali già internati nei campi di concentrazione.

In onore di E. Zacconi

ROMA, 23 — Ieri, nell'atrio del Teatro Adriano, fu inaugurata una artistica lapide in onore del grande attore Ermete Zacconi. Alla cerimonia partecipò una folla di deputati, scrittori, giornalisti, ed artisti.

Parlò l'On. Amici.

La cittadinanza romana a Wilson

ROMA, 23 — Quando al Consiglio Comunale il Sindaco propose di conferire al Presidente Wilson la cittadinanza romana, tutti i consiglieri, alzatisi in piedi fecero una calda dimostrazione in onore del Presidente Nordamericano.

Il Sindaco aggiunse che Roma Madre, patrona e maestra della civiltà, deve essere felice ed orgogliosa di tributare a Wilson l'attestato della sua eterna riconoscenza.

La proposta fu approvata ad acclamazione.

* * *

ROMA, 23 — Il « Giornale d'Italia » pubblica che il Consiglio Comunale, avendo ricevuta la debita autorizzazione, conferirà domani la cittadinanza romana a Wilson.

La commemorazione di Oberdan a Roma e a Buenos Aires

ROMA, 23 — Alla Università di Roma, essendo presente il Rettore, molti professori, ed una moltitudine di studenti, fu solennemente commemorato Guglielmo Oberdan.

Parlò, vivamente applaudito Tonelli, il Prof. Marracini, ed infine uno studente, suscitando tutti vivi applausi ed entusiasmo.

* * *

BUENOS AIRES, 23 — Alla presenza del Ministro d'Italia, e di moltissimi italiani, si è commemorato solennemente il martire Guglielmo Oberdan.

Parlò vivamente applaudito il Prof. Gino Bandini, che quanto prima lasciò l'Argentina.

Grave situazione a Vienna

ROMA, 23 — Il « Corriere d'Italia » riceve da Vienna la notizia che, affine di impedire il succedersi di nuovi torbidi, quel Governo avrebbe chiesto che le truppe inglesi, francesi ed americane occupino la capitale.

L'intensificazione del commercio marittimo

ROMA, 23 — L'«Epoca» riceve da Genova che essendo cessato ogni pericolo di guerra marittima, la navigazione nel Mediterraneo, e nell'Atlantico si riattiva sempre più, come risulta dagli arrivi e dalle partenze registrate dal porto di Genova.

Nel prossimo Gennaio la navigazione si intensificherà anche più, in modo da ristabilire completamente i traffici tra Genova, e i porti del Mediterraneo e delle Americhe.

Si annunzia per il 28 Dicembre la partenza per Rio Janeiro del grande e modernissimo transatlantico Principe di Udine.

أوجه ... [illegible]

وروما

باريز ٢٢

يمضي [illegible] ان [illegible]

مد [illegible] ثلاثة ايام ومنها

يوم ٢٥ [illegible] الجنود

[illegible] بركا ومد [illegible]

يتوجه [illegible] فيصل [illegible]

[illegible]

Dall'Ungheria

زوريخ ٢

[illegible] بودابست

ان وزير خارجية المجر [illegible]

[illegible]

[illegible]

I portoghesi alla Conferenza

باريز ٢٢

قدم [illegible] انكلترا [illegible]

لاكرام ولسن [illegible] اليها [illegible]

[illegible]

Trecento ottanta milioni di marchi tedeschi a Bruxelles

BRUXELLES, 23 — Un treno, proveniente da Colonia, ha trasportato alcuni vagoni contenenti trecento ottanta milioni di marchi, che i delegati tedeschi consegnarono ai rappresentanti degli Alleati.

Detta somma venne depositata alla Banca Nazionale.

I rappresentanti degli jugo-slavi

BELGRADO, 23 — Pasic rappresenterà la delegazione jugo-slava alla conferenza per la pace.

Torbidi in Spagna

MADRID, 23 — « La Man Comunidad » ha indirizzato al Ministro degli Interni una nota, che il Consiglio esaminò, e intorno a cui vien riferito con una comunicazione ufficiosa.

Si dice in essa che l'attitudine della « Man Comunidad » non corrisponde all'appello di conciliazione, e di tregua dei partiti fatto dal Governo, in nome del patriottismo, durante l'assenza di Romanones.

La Nota della « Man Comunidad » non tiene conto nè della creazione di una commissione interparlamentare, nè delle prerogative del parlamento, cui spetta risolvere ogni questione.

Il Consiglio dei Ministri, affine di togliere ogni ambiguità studierà un nuovo progetto di accordo. Se verrà accettato, il Governo non avrà alcuna obbiezione; se però gli autonomisti ricorressero alla illegalità, il Governo manterrà contegno calmo, ma rigidamente severo.

La partenza di Romanones

PARIGI, 23 — Il Presidente del Consiglio Spagnuolo Romanones è ripartito per Madrid.

I funerali del Presidente Paes

LISBONA, 23 — Ieri si sono svolti solennemente i funerali del Presidente della Repubblica Portoghese: Paes.

Le navi da guerra alleate e spagnuole sbarcarono distaccamenti di truppe, che seguirono il corteo.

Il Ministro britannico, in rappresentanza di Re Giorgio, depose, a nome del Re, una corona sul feretro.

✹ عيد الميلاد ✹

نعيد غدا معشر النصارى عيد ميلاد سيدنا يسوع المسيح ونعتقد انه كلمة الله الازلية التي خلق بها العالمين وانه في الزمان اتخذ من سيدتنا مريم العذراء جسدا بقوة روح الله وظهر بين الناس انسانا كاملا وافتداهم

ونساله ان يوفق اهل الدنيا ان يتمتعوا بالسلام والنعيم

وزارة [illegible]

Il ministero degli Jugo-Slavi

بلغراد ٢٢

[illegible]

[illegible]

[illegible]

باريز ٢٢

[illegible] الكبيك

[illegible]

[illegible] الكبيك

نقلا عن جريدة المقطم المصرية

نبذة تاريخية عن بيروت

Notizie storiche di Beyrouth

تابع ما قبله

وكانت بيروت في ايام ملوك ادي تساس بحسب شرائعها الوطنية واشتهر اهلها في تلك الازمان بسلك البحر ونشا فيها المورخ الشهير سنكونيتون ثم نكبت في ايام الاشوريين والفرس وخلفاء الاسكندر كما نكب جواره من مدن فينيقية فدخلها القائد تريفون في سنة ١٤٠ قبل المسيح وخربها وبقيت خرابا ٧٥ سنة الى [illegible] الرومان في عهد [illegible]

ومن ذلك الحين عظم شانها وكثرت عماراتها وازداد سكانها ونالت شهرة واسعة فان اغسطس قيصر راقه حسن موقعها فاغدق عليها نعمه ومنح سكانها حقوق الرومانيين [illegible] باسمه واسم ابنته وسمح ان [illegible] فيها الشريعة فكان ذلك [illegible] للمدرسة العظمى التي اقيمت فيها بعد ذلك في القرن الثالث بعد المسيح وقد نشا فيها [illegible] لامبراطور اسكندر سفيروس فقصدها الطلاب من جميع انحاء العالم المعروف وظلت هذه المدرسة زاهية زاهرة الى القرن السادس لما توالت على المدينة الزلازل في سنوات متتابعة فخربتها وقتلت خلقا كثيرا تحت الردم ونقلت مدرستها الى صيداء ثم [illegible] المدينة ولكنها لم تسترد عظمتها الاولى.

ودخلت الديانة المسيحية الى بيروت في ايام الرسل وكانت اسقفية خاضعة لصور وكان اول اساقفتها [illegible] المذكور في الرسالة الى [illegible]

وفي اواسط القرن السابع ظهر [illegible] الاسلام وامتدت فتوحات المسلمين وطرابلس الشام وبيروت وعكاء وكان المردة حينئذ اصحاب الشوكة في بيروت ومما ذكره ابن الاثير عن فتحهم انها فتحت سنة ١٣ هجرية على [illegible] يزيد ابن ابي سفيان فتحها مع صيدا وعرقة وجبيل وجلا كثيرا من اهلها وذلك في خلافة عمر ابن الخطاب

وذكر الواقدي ان اهلها عقدوا صلحا مع المسلمين في سنة ١٩٠ هجرية وفي سنة ٧٧٣ توفي فيها الامام الاوزاعي فخر محدثي الشام ودفن بجواره واقيم على قبره مزار كبير الى الجنوب الغربي من المدينة اسمه الاوزاعي واستولى عليها الافرنج في سنة ١١٢٥ بقيادة بلدوين وظلت بيدهم الى معركة حطين المشهورة

وحكمها امراء لبنان من التنوخيين والمعنيين والشهابيين الى سنة ١٧٩٠ لما انتزعها منهم احمد باشا الجزار وبعد موت الجزار وليها بشير الشهابي الكبير وكان الامير فخر الدين المعني [illegible] دير القمر يحب بيروت جدا فشيد فيها القصور الفخمة والدور الجميلة وغرس حولها حرجة الصنوبر المشهورة ليقيها سفي الرمال من الجنوب والجنوب الغربي

وفي سنة ١٨٣١ دخلتها عساكر المصرية بقيادة ابراهيم باشا الكبير وكانت قد انحطت في عمرانها وتجارتها كثيرا حتى صارت قرية كبيرة فاهتم ابراهيم باشا باصلاحها واخذت تتقدم [illegible] في ايامه الى سنة ١٨٤٠ [illegible] الدول من سوريه وفي سنة ١٨٤١ نقل اليها مركز الايالة من صيداء فاخذت تنتعش من ذلك الحين وتتقدم تقدما سريعا لا يكاد يكون له مثيل الا في بعض مدن اميركا.

ومما زادها اتساعا وعمرانا الحروب الاهلية التي كانت دائرة حينئذ في جبل لبنان فهاجر اليها خلق كثير من اهله ولا سيما بعيد سنة ١٨٦٠ ومعظم مسيحيي بيروت اصلهم من لبنان

وبعد ما سلخت بيروت من لبنان جعلت قائمقامية ثم متصرفية وفي سنة ١٨٨٨ جعلت عاصمة ولاية تشمل خمس متصرفيات [illegible] والبلقاء

ستاتى البقية

[illegible]

Il Ministro della Romenia

باريز ٢٢

زار [illegible] اورلاندو وصنينو ثم حضر المادبة التي ادبها [illegible] قصر [illegible]

ثم قبل الراس وتكلم [illegible]

[illegible]

Notizie commerciali e industriali

La preparazione per il dopo-guerra agli Stati Uniti

I democratici hanno presentato al Senato degli Stati Uniti una proposta per la creazione di una Commissione di cinque membri, da nominarsi dal Presidente della Repubblica, per lo studio dei problemi del dopo guerra.

Sembra che tale proposta sia destinata a prevalere.

L'istituenda Commissione dovrebbe occuparsi di tutti i problemi del dopo guerra e precisamente dei seguenti: finanziamento, ordinamento e sviluppo della marina mercantile; finanziamento delle industrie di guerra per il loro ritorno allo stato normale; istruzione professionale e ricerche per [illegible] delle industrie, distribuzione del lavoro in materia di agricoltura e problemi del lavoro inerenti alla smobilitazione delle forze armate; disponibilità e distribuzione delle materie prime e dei generi alimentari; mantenimento e sviluppo delle risorse del Paese; trasporti; comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche; riordinamento dell'Amministrazione governativa per renderne il costo minore ed accrescerne l'efficienza.

L'esportazione delle banane dalle isole Canarie

Il reggente il R. consolato d'Italia a Teneriffa riferisce:

E' noto come i transatlantici, di ritorno in Europa dai porti del Sud America, facessero scalo a Las Palmas e a Teneriffa per imbarcarvi banane e pomodoro.

Con l'inasprirsi della guerra sottomarina questi approdi vennero a cessare, con grave danno della produzione locale.

La coltura della banana costituisce infatti la maggior risorsa per quegli agricoltori, i quali si disputano i pochi terreni adatti a questa coltivazione (800 ettari in tutto) offrendo fino a 45 mila pesetas l'ettaro.

Prima della guerra, quasi ogni giorno arrivava a Las Palmas od a Teneriffa un piroscafo inglese per caricarvi il frutto prelibato, oltre a notevoli quantitativi di pomidoro. E' a prevedersi che, ripristinato il traffico generale, il mercato delle banane ritorni ad essere nuovamente accaparrato dagli importatori di Londra e di Liverpool.

Nel frattempo, e cioè durante il periodo delle ostilità, il console germanico alle Canarie ha concluso non pochi contratti con produttori di banane, facendo assegnamento senza dubbio, su di una completa ripresa del traffico marittimo tedesco.

Anche prevedendo che in seguito agli ultimi avvenimenti la bandiera germanica non possa frequentare i porti delle Canarie con l'assiduità prevista da quel console, è probabile che la sola esportazione pel Regno Unito basterebbe ad esaurire il mercato, onde i nostri importatori di banane farebbero opera previdente accaparrandosi in tempo le partite desiderate.

Per chi è nuovo al commercio delle banane gioverà ricordare che queste vengono còlte ancora verdi a grossi grappoli, i quali giungono a destino, dopo qualche giorno di viaggio, a buon punto di maturazione.

Il raccolto del cotone negli Stati Uniti

Il R. Console a New-Orleans informa: Cessata la siccità alla fine d'agosto, il raccolto ha migliorato alquanto negli Stati del Texas, Arkansas, Mississipi ed Oklahoma; è rimasto stazionario nella Luisiana, nel Tennessee e nell'Alabama; ha leggermente peggiorato negli Stati più all'est.

L'insetto chiamato « Boll Weevil » ha causato molto meno danni del solito, causa la lunga siccità, ma è ora più attivo in certe regioni.

Si prevede un raccolto medio negli Stati dell'ovest, nel Mississipi e nell'Alabama che sarebbe però suscettibile d'aumento.

Una grande scarsità di mano d'opera si fa notare da per tutto a causa della mobilitazione e della richiesta delle industrie di guerra; i salari sono alti. Ciò non ostante, in vista del raccolto relativamente scarso e del tempo buono, i proprietari hanno potuto raccogliere l'intera produzione.

Il cotone maturò presto in seguito

al tempo secco e caldo venn[illegible] rito rapidamente. I piantatori [illegible] ne disposti a vendere prontamen[illegible] it[illegible] a che il progetto del camiere [illegible] non produsse agitazione [illegible] raccolto precoce. [illegible] i geli prematuri sono da temersi solo per il cotone ricresciuto in seguito alle pioggie abbondanti della fine di agosto.

La produzione del sale in Norvegia

Si ha dalla Norvegia [illegible]

La Norvegia è forte consumatrice di sale a causa spec[illegible]ente della sua sviluppata industria della conservazione dei prodotti della pesca. Le sue condizioni climatiche non le permettono l'estrazione del sale con i processi naturali poco costosi, epperciò è stata costretta a coprire il suo fabbisogno di quel prodotto facendolo venire dall'estero ed in specie dai paesi del Mediterraneo. Si calcola che la sua importazione di sale ascenda ora a circa 300,000 tonnellate all'anno, costituenti un gravoso tributo finanziario dell'economia nazionale al fornitore straniero.

Le anormali condizioni della navigazione provocate dalla guerra, particolarmente nei riguardi della scarsità del tonnellaggio e dell'alto prezzo dei noli, avendo fatto aumentare a dismisura il costo del sale, si è qui deciso di risolvere in modo pratico e conveniente il problema della produzione interna di quell'articolo.

L'anno scorso, su proposta del Governo, lo « Storthing » stanziò un fondo di 50,000 corone da impiegarsi per lo studio di esperimenti di un sistema di estrazione che più si adattasse alla Norvegia. L'incarico venne affidato a tre tecnici i quali si misero all'opera, ciascuno per conto proprio. Si [illegible]nunzia ora che quel lavoro di preparazione è finito, dando risultati così buoni da potersi passare subito nel campo dell'applicazione su vasta scala.

Due importanti armatori di Bergen hanno assunto l'iniziativa finanziaria. Al più tardi fra un anno sorgerà, sulle coste occidentali della Norvegia, sembra fra Stavanger e Bergen, un grande stabilimento per la fabbricazione del sale, e un secondo della medesima importanza in un'altra località del Nord. Per i due impianti occorreranno 20 milioni [illegible] corone che sa[illegible] ente [illegible] mediante [illegible] del[illegible] le [illegible] Ciascuna delle due fabbriche [illegible] rispettivamente capace di produrre [illegible] esercizio normale, 50,0[illegible] [illegible] di sale all'anno, ma [illegible] tranno facilmente essere sviluppate al punto da renderne 100.000. La estrazione si effettuerà dall'acqua marina, mediante un processo elettro-chimico, quindi con forza originaria idraulica. S[illegible] ciascuno stabilimento [illegible] a 5000 kw. (circa 6000 cavalli di energia elettrica).

Oltre al sale propriamente det[illegible], le due fabbriche saranno in grado di produrre gesso, potassa, iodio ed altre sostanze chimiche che si ricavano dall'acqua e dalle piante marine.

Queste sostanze, tratte in considerevoli quantità, dovrebbero contribuire al successo finanziario dell'impresa che, peraltro, sembra sarà assicurato in ogni caso da alcune importanti concessioni e facilitazioni che il Governo con un speciale provvedimento si è impegnato di accordare alle aziende. Il Governo le aiuterà a procurarsi il macchinario ed i materiali richiesti dagli impianti, abbonerà per un determinato periodo di tempo le imposte per l'uso delle cadute d'acqua private, accorderà a condizioni di favore l'impiego delle forze idrauliche occorrenti, che verranno tratte dalle cascate appartenenti all'erario, non apporterà variazioni nei prezzi dei trasporti del sale, ecc.

Si spera così, grazie alle circostanze favorevoli create per l'industria nazionale, per qualche anno ancora, dopo la guerra, di poter in tempo relativamente breve ammortizzare il capitale d'impianto, onde in seguito, qualora l'impresa sia scarsamente redditizia, rimanga sempre il rilevante vantaggio di rendere il paese indipendente dall'estero per la fornitura del sale e di altre materie.

Il mondo degli affari norvegese si occupa con serietà della questione che ha, in certo modo, per noi pure qualche interesse da un punto di vista generale, perchè la riuscita dell'impresa lascerà disponibile ad altri usi una discreta quota di tonnellaggio norvegese, ed in modo speciale perchè l'Italia fu per qualche tempo la più forte fornitrice di sale della Norvegia, per cedere poi il passo, con poca differenza, alla Spagna.

La miniera di platino in Spagna

L'ing. Domenico de Orueta dietro incarico ricevuto dall'Ist[illegible] geo[illegible]gico spagnolo ha studiato a fondo in questi ultimi anni la composizione petrografica, già tanto discussa, dell'enorme gruppo eruttivo detta della « Serrania di Ronda » (estremo [illegible] della Cordillera Betica della provincia di Malaga).

Durante tali studi l'ing. Orueta fu colpito dalla grande somiglianza esistente fra la costituzione della suddetta zona montuosa e quella degli Urali. Dall'esame di confronto dei rispettivi campioni di minerali, egli riscontrò altresì una assoluta identità petrografica fra le due regioni. Per quanto riguarda l'importanza delle masse, la più grande esistente nella regione degli Urali (quel[la] di Tagnilsk avrebbe una superficie di 50 kmq., mentre la massa maggiore delle « Serrania di Ronda » avrebbe 1400 kmq. di superficie.

In base alle constatazioni fatte, venne all'Orueta l'idea che, come si verifica negli Urali, anche nella « Serrania di Ronda » le roccie peridotiche potevano contenere del platino.

In seguito a lunghi studi, l'Orueta trovò effettivamente il platino nei terreni alluvionali sotto forma di pepiti di diversa grandezza, disseminate nelle arene in quantità variabile. Risolto in questo modo il problema dal lato scientifico, l'Orueta riferì i risultati dei suoi studi in una conferenza da lui tenuta nell'ottobre 1915 alla Società degli Ingegneri. In tale occasione, egli fece presente altresì la opportunità di intraprendere degli studi più particolareggiati allo scopo di cercare di risolvere il relativo problema industriale.

In seguito a ciò il Governo spagnolo dichiarò proprietà dello Stato le miniere che fossero eventualmente scoperte e subito si incominciarono le ricerche sistematiche. Si assicura che i risultati ottenuti in circa tre sondaggi sono stati ottimi. In alcune regioni della Serrania di Ronda si sono riscontrati anche due o tre grammi di platino per metro cubo di terreno alluvionale trattato.

Si assicura altresì che la quantità di platino disponibile nella « Serrania di Ronda » è di gran lunga superiore a quella che esisteva negli Urali al principio della lavorazione intensiva.

Trattasi di un fatto di grande importanza, anche perchè i giacimenti degli Urali vanno esaurendosi.

La Piccola Antologia Popolare

si trova **in vendita! — Elegantissimo [illegible] di 109 fittissime pagine** L. 1. Contiene **Cenni sulla Geografia Fisica e Politica d'Italia**; Cenni sulle **Venezia redenta**; sulla **Dalmazia**; sull'**Eritrea**; la **Somalia**; la **Libia**, e le altre colonie; **La Famiglia Reale d'Italia**; i **Governatori della Libia**; e poi: Poesie di **Dante**, di **Carrer**, di **Carducci**, di **Manzoni**, di **Leopardi**, di **Petrarca**, di **D'Annunzio**, di **Mameli**; prose di **Mazzini**, di [illegible], di **Pellico**, di **Vannucci**; proclami di **V. E. II** e di **Garibaldi**; e infine: il **Discorso di D'Annunzio** al popolo di Roma, tutti i principali **Proclami dell'attuale Guerra**; una **Raccolta di Detti e di Massime memorabili**; le **Norme di primo soccorso ai feriti**; i **Consigli per chi si vuol sposare**; i **Danni dell'alcool e dell'abuso del Vino**.

Ottima, interessante, dilettevole, ed utile lettura per tutti!

Vendesi presso le librerie Filacchioni, Fichera, Fornasari.

COMMERCIANTI!

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? E l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. « **La Nuova Italia** », unico giornale della Libia attraverso i suoi annunzi fa diventare il bronzo **dei commercianti oro.**

نسكاترا • وانبت الاتفاق المعقود مع الحلفاء والذي يقتضي ان تدفع الغرامة بالتدريج مع خصوص البلجيك والصرب بحق التعويض قبل غيرهم

وزارة رومانيا الجديدة

ياسي ٢٢

تألفت الوزارة الجديدة [illegible]

[illegible]

طليان الولايات المتحدة

نيويورك ٢٣

[illegible]

Cronaca cittadina

Calendario

Martedì, 24 Dicembre 1918: San Tarsilia, S. Gregorio, S. Irma

S. E. il Governatore

saluta i militi della territoriale

Stamattina S. E. il Governatore Generale Vincenzo Garioni col seguito si è recato a bordo di un piroscafo in partenza per l'Italia, al fine di porgere [illegible] soldati della milizia territoriale, che rimpatriano.

S. E. il Governatore ebbe parole di alto elogio verso gli anziani militari che ritornano alle loro case, e si compiacque vivamente per il buon servizio reso, e per la disciplina che sempre osservarono.

Le parole [illegible] di S. E. impressionarono profondamente i soldati, i quali oltre l'alto commiato, ricevettero pure premi loro offerti dalla Colonia a dimostrazione della gratitudine per essi.

Comunicato

Non avendo i negozianti invitati dal Municipio ritirato per vendita il lardo giunto dall'Italia si avverte il pubblico che il Municipio stesso lo esiterà subito direttamente a mezzo di propri spacci di cui uno funzionerà, da domani, in piazza dell'orologio.

SERVIZIO POSTALE PER NATALE E CAPODANNO — Nel pomeriggio di Natale e Capodanno [illegible] gli uffici postali resteranno chiusi al pubblico salvo arrivo di piroscafi, ed eccetto l'ufficio [illegible]

Funzionerà solamente [illegible] dalle 16 alle 17 uno sportello nell'ufficio centrale delle corrispondenze [illegible] **ESCLUSIVA emissione e pagamento** dei vaglia telegrafici.

All' ALHAMBRA

Stasera si ripete **TOSCA.** Il successo riportato ieri dalla film ha superato qualunque più rosea aspettazione.

Il pubblico [illegible] di fronte a [illegible] ed applaudì [illegible]

Domani sera grande [illegible] [illegible] santissimo.

[illegible]

Risorse naturali dell'Africa sud occidentale tedesca

II

Nel campo [illegible] della faunistica le colonie tedesche dell'Africa presentano di assai interessante l'«anaphe», ch'è un vero bruco da seta.

Oltre al « baco da seta » dei nostri paesi, il « bombyx mori », a tutti noto, esistono varie altre specie di bruchi capaci di produrre la seta: il loro prodotto si chiama con termine generico « tussah ». Parecchie [di] esse sono proprie dell'Asia, ma [ve] n'è una di grande importanza, che invece è propria dell'Africa tropicale o subtropicale e più precisamente delle colonie tedesche. A differenza del nostro baco da seta, la specie africana non costruisce dei bozzoli individuali ma dei bozzoli collettivi, cioè il bruco si unisce con parecchi altri bruchi, e tutti insieme dànno produzione ad un unico bozzolo, in cui stanno rinchiusi fino alla fine della fase crisalidea.

Gli insetti in questione appartengono al genere « anaphe ». In alcune regioni dell'Africa esistono in un'abbondanza tale da costituire una vera piaga, tantochè gl'indigeni per distruggerli appiccano il fuoco agli arbusti, su cui esse vivono. Il bozzolo collettivo, che essi formano, ha la forma di un sacco che può raggiungere la lunghezza di 40 centimetri e la larghezza di 15 centimetri. Esso consta di parecchi strati: lo strato più esterno ha lo spessore di circa un centimetro e consta di un intreccio di fili piuttosto lasso. Subito sotto di esso si trova una membrana sottile, pergamenacea, di color bruno, che ha probabilmente uno scopo di protezione rispetto al restante contenuto del bozzolo. Però essa presenta un certo numero di fori; i bruchi ve li hanno lasciati prudentemente, affinchè più tardi, quando saranno diventati immagini o farfalle (cioè giunti a pieno sviluppo), non trovino troppo difficile l'uscire dal bozzolo. Internamente a questa membrana si trova un viluppo di fili serici, entro il quale stanno le varie crisalidi. Ciascun bozzolo collettivo pesa circa 50 grammi. Il colore di esso varia dal bruno carneo al bianco puro. Il filo di questi bozzoli è più sottile di quello dei bozzoli costruiti dagli insetti produttori di « tussah », viventi nell'Asia, e perciò più simile a quello dei bozzoli dei nostri bachi da seta. I bozzoli di color chiaro sono presso l'«anaphe» relativamente più rari che presso il nostro « bombyx mori », e la tinta del filo è meno splendente. In compenso il filo è più denso e consistente, sicchè a parità di spessore pesa di più: inoltre le spese di produzione sono assai minori che col « bombyx mori », sicchè il prodotto finale costa il 40 per cento meno.

L'«anaphe» giunto al suo pieno sviluppo ha la forma d'una farfalla, col tronco coperto di sottili peli. La femmina ha l'addome assai grosso: perciò è una cattiva volatrice e passa quasi tutto il suo tempo sopra i rami degli arbusti; è là che il maschio va a cercarla all'epoca dell'accoppiamento. La deposizione delle uova ha luogo l'indomani stesso del giorno della fecondazione, la femmina le depone in un mucchietto, sulla faccia inferiore di una foglia. Dopo qualche giorno le larve ne escono strisciando. Da ciascun bozzolo escono circa 100 farfalle maschi e 70 farfalle femmine; ciascuna femmina depone da 200 a 300 uova delle quali la maggior parte giunge a fornire le rispettive larve. Le larve o bruchi raggiungono ben presto le dimensioni di un dito mignolo; si nutrono solo di notte, allorchè vanno [illegible] del cibo raccolti in lunghe file a mo' di processione: di giorno [illegible] sui rami degli arbusti. Esse hanno varii nemici fra gli insetti e specialmente fra gli uccelli. Havvi un icneumonide, specie di vespa, che punge le larve singole e poi depone nel loro interno le proprie uova: la larva così lesa non muore ma fila in unione alle sue compagne il bozzolo collettivo. Però allorchè essa si è rinchiusa in questo, le uova del parassita si sviluppano nel suo corpo e dànno luogo a larve che finiscono di svilupparsi nell'interno stesso del bozzolo. Così da questo si vedeno poi volar fuori, invece che le farfalle dell'«anaphe», gli icneumonidi.

Ma questi nemici son tali, che assai facilmente si riesce a proteggere da essi l'«anaphe» quando questa venga allevata allo scopo di raccoglierne poi la seta. Certo le possibilità industriali di un tale allevamento devono essere assai promettenti, poichè esso ha già trovato un grande favore, così nei circoli tecnici come nei circoli finanziarii.

Dott. Alessandro Clerici

لندن و ويسرا

باريز ١٩

[illegible]

رومة ١٩

[illegible]

Dott. UGO CAFIERO Direttore-Prop. Responsabile



LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

طرابلس الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) ROMA — Via Savoia, N. 44

ANNO VII — N. 359 — Mercoledì, 25 Dicembre 1918 Un numero Cent. 10

Natale 1918

Oggi è veramente un giorno di schietta gioia.

Gli anni passati si festeggiava il Natale con molta amarezza nei cuori, con molta speranza negli animi; quest'anno, invece, possiamo celebrare la grande festa cristiana con rito solenne, in piena esultanza, perchè — taciuto il clamore delle armi, e finiti gli eccidi e le stragi — sembra vicino il giorno desideratissimo, che vedrà il termine di ogni guerra cruenta; e tutti gli uomini uniti da infrangibili vincoli di dolce fratellanza.

A quella società dei popoli liberi, di cui il Presidente Wilson, con la chiara mente divinatrice, vede prossimo l'avvento, noi ci avviciniamo certamente. Troppi ne sono i segni forieri, perchè anche i più pessimisti abbiano ragione di dubitarne.

Che i nostri figli possano vivere in tale fraterna comunione di cuori e di animi, godendone i vantaggi; che tanto giovane sangue sparso che tante vite fiorenti infrante, sieno feconde di così grande frutto; e potremo per ciò essere soddisfatti e fieri degli sforzi durati, delle privazioni sostenute, dei sacrifici sopportati.

Ogni importante rivolgimento sociale e politico ha sempre richiesto grande sacrificio di vittime; sembra quasi che le pagine più gloriose della civiltà si debbano vergare col sangue migliore, più vermiglio; ma è anche vero che quanto più gravi furono i sacrifici dell'umanità, tanto più durevoli ne sortirono i risultati.

E' a tutti noto che le dottrine di fratellanza evangeliche si diffusero largamente e si radicarono fortemente nel cuore dell'umanità in forza del sangue a profusione sparso dai primi confessori; è noto che gli immortali principii della rivoluzione francese si sparsero ed attecchirono per ogni dove, e resistettero ad ogni sforzo reazionario, perchè affermati con lunghe lotte e sanguinose guerre; ci sia ora lecito trarre eguali favorevoli conseguenze sulla durevolezza delle conquiste che il prossimo congresso per la pace consacrerà.

Ma intanto, in questo giorno per secolare consuetudine consacrato alla più dolce e più raccolta festa famigliare; in questo primo Natale, illuminato dalla bianca luce della pace, è doveroso che un ardente pensiero di gratitudine vada a quanti hanno sofferto, e sono morti per la vittoria.

O caduti in lampi di gloria sui campi di battaglia; o ingoiati nel silenzio e nel buio dalle onde del mare; o spentisi negli ospedaletti da campo, tutti lontani dalle persone amate; oggi essi sono assenti dalle case paterne, dove ne resta il ritratto abbrunato, e il ricordo nei cuori, ancor sanguinanti.

Le mamme, rese anzitempo canute dalle ansie; i padri, invecchiati e curvatisi prima dell'ora; le spose buone ed affettuose, che vissero tra palpiti ed affanni, fino al giorno in cui ebbero la straziante notizia, guardano oggi, con gli occhi umidi di lagrime, il posto vuoto attorno alla tavola imbandita, dove per tanti anni erasi seduto il caro scomparso, e dove ancora avevano per tanto tempo sperato di rivederlo.

E per ciò il pensiero della guerra vinta, dell'avvenire radioso che si schiude alla patria, non deve far mai dimenticare quella infinita moltitudine di persone per cui ogni festa solenne sarà sempre d'ora in poi amareggiata; consigliando a tutti in ogni lieta ricorrenza una giusta moderazione, per non turbare il dolore altrui, e spingendo i più fortunati ad associare degnamente alle proprie gioie, nelle grandi feste dell'anno, gli infelici, e preferibilmente chi fu più duramente provato dalla guerra.

[illegible] الملك

ايطاليا

باريز ٢٠

[illegible] الحضارة [illegible]

[illegible] عظيما بجلالة

[illegible] ملك ايطاليا

[illegible] الغرات [illegible]

[illegible] من [illegible]

ازدحمت الجموع بينها وبين قصر

كاي دورسي [illegible]

[illegible] ووزراء [illegible]

[illegible]

ولما [illegible] الجموع [illegible]

هتفوا [illegible] الملك [illegible] ايطاليا

[illegible]

[illegible] ابني [illegible]

[illegible]

[illegible] رئيس الجمهورية

[illegible]

[illegible] والوزراء

[illegible]

[illegible] السياسة

[illegible] من الطعام

انتقل الملك وولي عهده وعمهما السيدة

بوانكاريه في البهو العظيم وتداولوا

القهوة وتبادل جلالة الملك والرئيس

بوانكاريه شرب الانخاب معربين عن

المودة القوية العرى بين الامتين

ووفد على جلالته رئيس الجالية الطليانية

[illegible] الشركات فقابلهم [illegible]

[illegible] تحت [illegible] كاي دورسي

[illegible] من الطليان يدعون للملك

[illegible] وكثير [illegible]

[illegible] الامير ولي العهد [illegible]

ايطاليا ولتحيى فرنسا [illegible] الملك

والامير على الجمع [illegible]

ثم توجه جلالته في زيارة

مستشفى الذى [illegible] حكومة

ايطاليا لفرنسا فقابله السفير [illegible]

[illegible]

[illegible] والضباط

[illegible]

[illegible]

باريز ٢٢

[illegible] الملك

وذكر زيارته عام ١٩١٧ في [illegible]

[illegible] جلالته [illegible]

[illegible] الجنود [illegible]

[illegible] وظلمهم

[illegible]

Gli auguri di Natale

La « Nuova Italia » porge auguri di ottimo Natale a S. E. il Governatore Vincenzo Garioni, che tanto degnamente regge le sorti della Colonia; all'illustrissimo Signor Segretario Generale Comm. Ugo Niccoli, e alla Sua esimia Signora; al Sig. Comandante delle Truppe Maggior Generale Gherardo Pantano, e alla sua eletta Signora; al Capo dell'Ufficio Politico Militare Magg. Generale Tarditi; a tutti i Capi delle Amministrazioni Civili, a tutti i Comandanti di Truppe; ed alla cittadinanza intera, mettendo in primo luogo i propri gentili ed affezionati abbonati e lettori.

[illegible] الملك

ايطاليا

[illegible] ٢٢

[illegible] جلالة الملك [illegible]

[illegible] من باريز [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] تاريخ ٢١

[illegible] من [illegible]

[illegible] ٧٥ ضابط [illegible] الجنرال

[illegible] كل يومين [illegible]

[illegible] قطار خاص [illegible]

[illegible] من المعتقلين الطليان

[illegible]

[illegible] ٢٤

[illegible]

[illegible]

[illegible] الصلح

التمهيدي

باريز ١٩

[illegible] التلغرافية [illegible] من

مصدر خاص

ان المؤتمر التمهيدي للصلح

يعقد في الاسبوع الاول من شهر

يناير الآتي ويستمر شهرين [illegible]

[illegible]

[illegible] بهذا المؤتمر [illegible]

الدول [illegible] لا غير لتقرير ما

يجب [illegible] لهم مثل

[illegible] التي يدعون [illegible]

[illegible] لا [illegible]

[illegible] القرارت

[illegible]

[illegible]

لندرا

لندرا ١٩

نشرت [illegible] التلغرافية

ما يؤخذ منه

ان ولسن يقدم لندرا في

٢٦ [illegible]

تبرع ميلانو

ميلانو ١٧

تبرع صندوق [illegible]

[illegible] ثلاثة [illegible] لتكون [illegible]

لاقامة [illegible] للنصر العظيم الذى

احرزته جيوش ايطاليا وقد قسم

هذا المبلغ [illegible]

[illegible]

[illegible] للجنرال [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] لا يحضر [illegible]

[illegible] الملك [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] كل [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

باريز ٢

[illegible] الرئيس

[illegible]

[illegible]

[illegible]

زيارة صدر

اسبانيا

باريز ٢١

زار [illegible] رئيس

النظار [illegible]

مقدمات الصلح

باريز ٢١

جاء من مصادر صحيحة ان

مقدمات الصلح [illegible]

[illegible] يناير [illegible] الصلح العام

[illegible] في اوائل [illegible]

[illegible] الروس

زوريخ ٢١

يؤخذ من جرائد [illegible]

ان [illegible] وسيرالوف [illegible]

[illegible] ايطاليا [illegible]

[illegible] روسيا [illegible]

الصلح

زيارة [illegible] للملك

باريز ٢١

[illegible] الرئيس ولسن [illegible]

لجلالة ملك ايطاليا

INFORMAZIONI COLONIALI

CAUCCIU'

Una questione assai importante, per quanto ancora non bene approfondita, è il miglioramento per selezione delle piante da caucciù, specialmente dall'«Hevea brasiliensis». A questo proposito la Rubber Grower's Association ha organizzato una inchiesta i cui risultati principali sono riferiti dai signori Clayton Beadle e Stevens Henry nel « Bulletin of Miscellaneous Information » del Reale Giardino botanico di Kew. Nelle piantagioni di «Cinchona» si è potuto aumentare il rendimento in chinino dal 3 per cento al 7 per cento ed anche più, scegliendo per la semina i frutti di quelle piante la cui corteccia contiene comparativamente una maggior quantità di alcaloidi; non sarà impossibile con procedimenti analoghi di elevare la produzione di gomma dell'Hevea.

1. Non v'ha dubbio che in una piantagione vi sono individui che si distinguono subito per una loro maggiore produttività. Però siccome la produzione del lattice non è continua, ma varia da un periodo all'altro, è necessario, per farsi un criterio sulla produttività di una pianta, di controllarne il prodotto giorno per giorno per un lungo periodo di tempo, almeno per un anno. La scelta dei portaseme può essere facilitata dallo studio dei caratteri correlativi e cioè: a) dare la preferenza agli alberi con corteccia liscia e con leggera sfumatura rosea; b) vi è correlazione inversa tra rendimento in lattice e produzione di semente. Quindi il sistema attuale di raccogliere i semi senza alcun criterio, togliendoli dalle piante che ne sono meglio fornite (e quindi che sono più scarse produttrici di lattice), non può non avere influenze nefaste sulle piantagioni che tenderanno a peggiorare. Alla scarsa formazione dei semi negli alberi buoni produttori di gomma si aggiunge la diffusione della «Phypophthora Faberi» che colpisce la maggior parte dei frutti deteriorando considerevolmente la semente. Pertanto, stabilito quali siano le piante migliori, è necessario, specialmente all'epoca dei monsoni, di trattare le infruttescenze con abbonamenti ed energiche miscele fungicide, allo scopo di garantire la conservazione della semente.

2. Nella scelta dei portasemi è necessario tener conto anche della energia di ricostituzione della corteccia, che è tanto più elevata e rapida, quanto migliori sono le condizioni generali di sviluppo e di conservazione della pianta.

3. Stabilito quali siano le piante migliori per condizioni generali di sviluppo e per produzione di gomma, si può procedere alla selezione secondo due metodi:

a) « Selezione individuale (per linee pure ») raccogliendo separatamente il seme di ciascuna pianta e seminando in località isolate e protette dal pericolo di impollinazioni spurie, mediante striscie di boscaglia fata e densa. Per questo si piantano intorno ai vivai alcune specie del genere «Albizzia» ad accrescimento rapido e rigoglioso, le quali formano in breve tempo una cortina di vegetazione praticamente impenetrabile. Però la selezione individuale, anche se affrettata dall'uso delle [illegible], costituisce un'operazione assai lunga e talora negativa, se la pianta madre è di provenienza ibrida ed allora può dare una discendenza varia ed eterogenea con prevalenza di individui scadenti.

b) E' più vantaggioso allora seguire questo metodo: si sceglie quella parte della piantagione (non troppo estesa) ove vi sono gli alberi più belli. Per due o tre anni si verifica giornalmente il loro prodotto, eliminando gradualmente gli alberi meno buoni fino a farne restare da 80-100 per ha. Questo progressivo diradamento ha lo scopo di ridurre la possibilità di impollinazioni spurie, perchè gli insetti pronubi sono assai pigri e quando vi è un largo spazio fra un albero e l'altro evitano di passarlo. Quindi si avrà una notevolissima percentuale di autoimpollinazione: i semi raccolti dai migliori individui rimasti costituiscono un ottimo stock per ulteriori impianti e vivai i quali dovranno piantarsi molto densi 400 per ha per lasciare largo margine ai successivi lavori di selezione e miglioramento.

COTONE

Gli esperimenti di cotonicultura del R. Giardino Coloniale di Palermo recenti hanno dato conclusioni di interesse modesto a confronto degli anni precedenti, a causa delle eccezionali condizioni dell'anno. Sono degni di nota i risultati ottenuti dalle seguenti razze: 1. Boyd's prolific; 2. Toole; 3. Mitafifi; 4. Caravonica-Wool.

I caratteri sui quali si è rivolta la cura selettrice delle quattro razze suddette sono i seguenti:

1. Sviluppo delle piante. — E' stata data preferenza nell'ultimo raccolto di semi a quelli portati da piante di statura media, perchè quelle piccole portano poche capsule e piccole e quelle grandi dànno prodotto tardivo e poco pregiato.

2. Sistema di ramificazione. — Si scelsero le piante con abbondanti rami basilari e pienezza di vegetazione, come segno evidente di una maggiore produttività.

3. Grandezza delle capsule. — Questo è un carattere di somma importanza perchè, non solo è indizio di vegetazione sana e robusta (e quindi di perfetta acclimazione), ma dà una maggior resa alla sgranatura ed una maggior resa in bioccoli.

4. Numero delle capsule. — E' un carattere del massimo interesse, essendo la base per giudicare effettivamente della produttività di una data varietà di cotone.

5. Maturazione delle capsule. — La maturazione completa delle capsule non solo permette alle fibre di assumere una maggior lunghezza, ma fa acquistar loro maggior resistenza e permette che resistano integre allo strappo della sgranatura.

Inoltre il cotone maturo essendo più asciutto di quello immaturo può essere conservato a lungo senza marcire.

6. Apertura delle capsule. — Si rende più agevole la raccolta del prodotto e si riducono le spese ad essa relative quanto più perfetta è l'apertura delle capsule.

7. La facilità di distacco della bambagia dal seme — Anche questa è una caratteristica importante che influisce sui lavori di raccolto.

8. Il numero delle logge per ciascuna capsula. — Questo numero, che varia da 3 a 5, influisce direttamente sul peso della capsula medesima.

9. Il colore della bambagia ha influenza sul prezzo e si è cercato perciò di renderlo più omogeneo possibile.

Inoltre la lucentezza, la lunghezza, il diametro, la omogeneità, la finezza delle fibre, la loro resistenza alla trazione ed alla torsione, l'elasticità, l'attorcigliatura, l'ispessimento parietale sono caratteristiche importantissime dal punto di vista commerciale, che la selezione cerca di migliorare sempre più.

Lo scopo della sperimentazione è quello di creare quelle razze di cotone che nel clima e nei terreni della Sicilia possa dare un vero progresso a questa importante coltura. I campi istituiti a Catania presso l'Istituto agrario Val di Savoia forniscono già dati incoraggianti per quel che riguarda la diffusione della cotonicoltura nella estesa piana di Catania.

UNA MISSIONE AMERICANA IN ALGERIA

Il Governo degli Stati Uniti ha inviato recentemente una propria Missione agricola in Algeria.

La Missione ha terminato il suo viaggio, durato circa due mesi (e che, contrariamente a quanto era stato annunciato, non si è esteso alla Tunisia ed al Marocco) ed è rientrata in Francia.

In un comunicato diramato alla stampa locale, la Missione rende omaggio anzitutto agli sforzi dei coloni francesi ed ai metodi di cultura da essi in molti luoghi adoperati, concludendo che, però, tali sforzi, come si prevedeva, sono ancora troppo limitati e che vi è ancora molto da fare. Nel comunicato si insiste sopratutto sulla necessità di un più largo impiego delle macchine agrarie e sopratutto della costruzione di una ben concepita rete di ferrovie, specialmente secondarie.

Viene inoltre riferito che il Governo generale di Algeri avrebbe ceduto al Governo americano una superficie di 400,000 ettari, nel dipartimento di Orano, la quale, dalla regione già coltivata del Tell si esten-

de, attraverso gli altipiani, fino all'altezza di Colombo Beckar, nel sud, e ciò allo scopo di applicarvi su vasta scala, in via di esperimento, i sistemi di cultura intensiva proposti dalla Missione. Si ritiene pertanto che non tarderà a giungere dagli Stati Uniti la mano d'opera e soprattutto il materiale necessario a costituire l'impresa.

Si dice pure che la missione intenderebbe proporre l'istituzione di una linea diretta di navigazione fra l'Algeria e gli Stati Uniti.

Si annuncia infine che il Governo generale dell'Algeria avrebbe intenzione d'inviare negli Stati Uniti analoga missione, che sarebbe presieduta da M. Brunel, direttore dell'agricoltura in Algeria.

AGRUMICOLTURA nella RHODESIA

Il « Board of Trade Journal » del 21 Novembre c. a. contiene un largo riassunto di una pubblicazione compiuta a cura del « Munition and Resources Committee », sulle condizioni economiche della Rhodesia. In uno degli studi che figurano in detta pubblicazione, il presidente del Comitato J. G. Mac Donald riferisce che gli agrumi trovano in Rhodesia condizioni di prospera esistenza. Nella Rhodesia poi si coltivano con profitto le albicocche, le pesche, le prugne e si è iniziata l'industria delle conserve alimentari; però la cultura che appare più proficua è quella dell'arancio, anzi si spera di potere esportare notevoli quantità di aranci dalla Rhodesia sulla piazza di Londra.

I SURROGATI DELLE fibre TESSILI

« La fibra di torba ». — Viene riferito che in Isvezia è stato iniziato, a quanto pare con successo, la filatura della fibra di torba.

La filatura avrebbe luogo in uno stabilimento installato a Stoccolma dal prof. Sellergren, inventore del metodo, ed i filati così ottenuti verrebbero tessuti in Danimarca in un opificio presso Silkeborg.

Un giornale di Copenaghen ha organizzato in questi giorni una piccola mostra, nella quale si vedono esposti abiti confezionati, calze, tappeti e rotoli interi di stoffa di torba.

L'ANDAMENTO DEL COMMERCIO dei vini a New-York nei primi sette mesi del 1918

Il R. Enotecnico a New York riferisce:

L'importazione a New York dei vini italiani si mantenne calma, nel luglio ultimo, poichè [illegible] 3730 dozzine [illegible] 16,004 [illegible] vini [illegible] [illegible] sfavorevole alle spedizioni [illegible] molteplici difficoltà imposte al commercio nazionale di vini e un risultato limitato. L'Italia continua ad essere la maggiore importatrice di vini in fusti, sorpassata, nel valore peraltro, dalla Spagna, la cui esportazione è rappresentata da vini liquorosi fini. Nel campo dei vini in bottiglia, il primato appartiene, come è noto, alla Francia.

Gli ultimi due mesi (agosto-settembre 1918) furono caratterizzati dalla sempre maggiore precarietà del commercio delle bevande alcooliche in generale, avendo la Camera legislativa votato il disegno di legge col quale viene sancito il divieto della produzione e del commercio di tali bevande.

Per quanto tale disegno di legge non abbia ancora ricevuto l'approvazione del Presidente e non sia quindi ancora entrato in vigore, è ben naturale che il commercio si sia provveduto assai limitatamente, per il puro bisogno cioè del momento. Tuttavia, si spera sempre che il regime della proibizione non verrà attuato, in considerazione della perdita di un miliardo e 100 milioni di dollari di entrate fiscali che esso cagionerebbe all'Erario, perdita che non potrebbe essere agevolmente riparata, poichè, anche colla tassazione dei generi di consumo popolare, quali il caffè, il thè, il cacao, lo zucchero, ecc., non si avrebbero fondi sufficienti per coprire il « deficit » dei mancati proventi delle bevande alcooliche.

Analoghe difficoltà incontrerebbero le finanze dei singoli Stati i quali ricavano la maggior parte dei loro introiti dalle imposte sulla rivendita delle bevande stesse.

D'altra parte, conviene rilevare che col rimaneggiamento fiscale ultimamente approvato dalla Camera dei rappresentanti a Washington, le tasse sulle bevande alcooliche sono state raddoppiate, il che, per forza di cose, dovrà limitare lo smercio.

Infatti, coi nuovi provvedimenti verrebbe applicata una tassa di otto dollari sui liquori, di 16 soldi per gallone sui vini in fusti di alcoolicità non superiore ai 14 gradi, di 40 soldi per gallone su quelli di alcoolicità superiore, ma non sorpassante il 21 per cento di alcool in volume, e di un dollaro su quelli di alcoolicità più elevata, fino a 24 gradi; dopo della quale graduazione il vino viene considerato quale spirito o liquore; inoltre i vini in bottiglia, spumanti naturali pagherebbero 5,76 per dozzina di bottiglie, e quelli artificiali 2,88. Per le merci importate tali tasse vanno aggiunte ai consueti dazi di confine e rappresentano, ad esempio, pei vini spumanti naturali un balzello di 15,36 per dozzina di bottiglie, sul Chianti di 2,33 per dozzina di fiaschi quart., sul marsala di 2,81 per dozzina di bottiglie, e di 1 per gallone, purchè in entrambi i casi non superiore ai 21 gradi, oltre la qual gradazione il balzello diverrebbe di 4,25 per dozzina di bottiglie; sul vino generoso [illegible] di 1 per gallone, e [illegible] di 0,61. Tasse, come si vede, che opereranno per sè stesse alquanto proibitivamente.

* * *

[illegible] alla cessazione della lavorazione della birra, quantunque la vendita non viene ad esserne proibita, col 1. dicembre p. v., è probabile che l'inverno incominciato veda un'intensificarsi nella richiesta dei vini, in sostituzione alla birra, che si renderà più scarsa e costosa e del whiskey, che raggiungerà prezzi inaccessibili. Il che dovrebbe promuovere il consumo del vino e specialmente dei vini liquorosi, offrendo agli stessi un'opportunità quale non si è mai presentata nel passato. Ne prendano dunque nota sopratutto gli esportatori nazionali di Marsala, di vermouth e di vini liquorosi o di alcoolicità tale che possa resistere a recipienti spillati, onde non perdere un'occasione così propizia all'introduzione del proprio articolo sul mercato americano. Ma a ciò sarebbe stato necessario, come si è già fatto dalle case più notevoli, l'invio di commessi viaggiatori, accompagnati da « stocks » del vino da vendere, che, curan o le ordinazioni, avessero offerta la merce direttamente agli esercizi di rivendita, qui detti « Saloons ». E coloro, che seppero cogliere tale opportunità, ne avranno, oltre che il vantaggio immediato, quello che potrà derivarne dall'incremento nel consumo del vino, col ritorno delle truppe americane dall'Europa, a guerra finita.

Notizie commerciali e industriali

L'industria mineraria in Tunisia

La Camera di Commercio italiana in Tunisi riferisce:

La produzione dei fosfati di Gafsa, che ammontava a tonn. 1,098,004 nel 1916, è stata, nel 1917, di 723,634 tonn. [illegible] estratte a Metlaoui, e 331,[illegible] a Redeyef. Questa diminuzione deve principalmente attribuirsi alla mancanza di operai e soprattutto alla riduzione del [illegible] tonnellaggio.

[illegible] contemporaneamente [illegible] tutte [illegible] del tonnellaggio estratto dalle miniere nel 1917, gli « stocks » di fosfati aumentarono.

Nel 1917 la Tunisia esportò 625,88 tonnellate di fosfati, di cui 500 tonnellate in Francia, 232,645 tonn. in Inghilterra, 220,549 in Italia e 27,910 in altri Paesi.

Di tutte queste nazioni solo l'Inghilterra ha importato una quantità superiore a quella dell'anno 1916.

Le esportazioni per l'Italia [illegible] sensibilmente di minore durante il detto anno, e del pari diminuirono quelle per la Francia che nel 1916 aveva importato 240,000 tonnellate.

Da notizie attinte a buona fonte, [illegible] l'estrazione [illegible] di Capo Bon [illegible] un [illegible] di 200 tonnellate [illegible].

Si valuta a 32,000 tonnellate la produzione di lignite del 1917 e si spera [illegible] 1918 oltre[illegible] 70,000 [illegible].

I lavori cominciati a Utica per la ricerca del petrolio, hanno dovuto essere nuovamente sospesi, perchè i tre pozzi scavati alla profondità rispettivamente di 60 80 e 85 metri, hanno raggiunto il livello delle acque del mare.

Questi lavori saranno però ripresi con il materiale di sonda che si aspetta da un giorno all'altro e, siano pur sempre alle indicazioni che ci sono fornite, i risultati non potranno che essere eccellenti.

Un ufficio commerciale francese in Inghilterra

Il Governo francese ha istituito a Londra, su proposta della « Association Nationale d'expansion économique », un Ufficio commerciale francese in Inghilterra.

Il Governo francese provvede a tutte le spese necessarie per l'adattamento dei locali e per l'impianto dell'ufficio, spese certamente rilevanti, e nello stesso tempo si rende garante per eventuali disavanzi di bilancio. L'« Association Nationale d'expansion économique » accorda all'Ufficio un contributo annuo di 36,000 franchi.

L'Ufficio ha sede nella « city » a Queen Victoria Street, 152; per i soli locali spende 2400 sterline all'anno. E' amministrato da un Comitato scelto dalla Camera di commercio francese a Londra, che sottopone le sue proposte all'approvazione del Governo francese.

L'Ufficio organizzerà ogni anno al meno quattro esposizioni, ciascuna destinata ad una branca diversa della produzione francese. Ogni esposizione durerà circa 15 giorni e sarà aperta ai commercianti francesi, inglesi ed alleati. Tuttavia a scopo di propaganda commerciale, in alcuni giorni vi sarà ammesso anche il pubblico, senza però che vi si possa fare alcuna vendita, giacchè le vendite debbono intendersi riservate alle case francesi, inglesi od alleate.

Analogo Ufficio è stato istituito a Zurigo dal Governo francese.

Un'esposizione automobilistica a Barcellona

La Camera sindacale dell'automobile di Barcellona ha indetto una esposizione di automobili che avrà [luogo in] quella città fra il 15 e il 25 marzo 1919 nel Palazzo delle Belle Arti all'uopo ceduto dal Municipio.

Gli espositori dovranno essere unicamente ed esclusivamente soci della Camera sindacale dell'automobile, e dovranno far parte della stessa da sei mesi almeno dalla data della inaugurazione.

L'esposizione sarà formata dalle sezioni seguenti:

1. Automobili da città, da turismo e relativi « châssis » completi. Vetture montate.
2. Automobili da trasporto e speciali. « Châssis » completi per gli stessi, omnibus, camions per usi industriali, da guerra, da incendi, sanitari, ecc.).
3. Motociclette e cicli di tutti i sistemi.
4. Accessori in generale.
5. Gomme piene e pneumatiche.
6. Carrozzerie per automobili.
7. Navigazione (lance, automobili, motori, accessori, ecc.
8. Aviazione (aereoplani, motori, accessori, ecc.).
9. Bibliografia e fotografia (pubblicazioni, carte, piani, itinerari).

Gli espositori di una stessa Casa commerciale, avranno diritto ad occupare un solo « stand ».

Il Barbiere Carollo

[ricerca] fra i congedanti abili barbieri, L. 50 settimanali.

[illegible]

Il processo Cavallini

ROMA, 24. — Al processo Cavallini, oggi continuato, Cavallini dichiarò che Briand potrà portare la luce sui suoi sentimenti verso l'Intesa. Circa le sue relazioni in Svizzera con agenti nemici, Cavallini afferma che ha trasmesso un relativo rapporto all'autorità italiana di Berna Bek, funzionario al Ministero del Commercio in Svizzera, non era nemico, nè spia.

Nega di aver conosciuto Alamior, che spedì legumi in Germania; smentisce di essere stato arrestato in Svizzera per mene contro l'Italia.

Fornisce spiegazioni circa il suo patrimonio e migliaia di lire date a Brunicardi per la vendita di due navi per conto del Kedivè. Riguardo alla vendita di tela alla Turchia, dice che appena si accorse che vi era un equivoco non volle saperne più nulla.

Circa i rapporti col Capo del servizio informazioni italiano, dice che non ebbe mai intenzione di tradire la Patria, nè volle mettere quel funzionario in relazione col Kedivè per procurargli informazioni utili.

Cavallini si spiega intorno al progetto della campagna della stampa a favore al Kedivè. L'Italia era neutrale e non poteva prevedere la sua entrata in guerra; legge il suo progetto circa la campagna della stampa, sostenendo che nessuna frase era contraria agli interessi italiani.

A proposito della vendita di armi dice che esse vennero vendute alla Russia per tramite dell'addetto militare russo a Roma.

Nega di aver procurato denaro a socialisti italiani, contrari alla guerra. Essendosi recato a Parigi per affari, vi conobbe Lonstalof che lo mise in rapporti con Caillaux.

I suoi rapporti con costui si limitarono alla questione della pace separata con la Turchia, intorno a cui Briand venne pure informato.

Contesta che siano stati presenti con Caillaux alcuni neutralisti a lui sconosciuti; dice che l'intervista Martini-Caillaux avvenne da Brunicardi; un'altra doveva aver luogo tra Salandra e Caillaux, ma non avvenne più in seguito alla lettera di Brunicardi.

Caillaux espresse il desiderio di vedere Orlando. Orlando, allora Ministro dell'interno, si rifiutò.

Cavallini si scagiona delle accuse formulate contro di lui a Parigi.

Il Magistrato francese lo condannò perchè gli fu impossibile difendersi, e dimostrare la sua buona fede nell'affare dei due milioni, di Bolo e nell'affare del « Figaro ».

Giura, che se sarà assolto in Italia, si recherà in Francia per farsi giudicare in contradditorio.

La morte dell'onorevole Goglio

TORINO, 24 — E' morto il deputato Goglio Giuseppe del Collegio di Cuorgnè.

Era nato a Campo Canavese il 19 marzo 1856.

Venne eletto per la prima volta nel 1904 alla Camera ove sedeva a sinistra. Aveva pronunciati parecchi notevoli discorsi intorno alle condizioni del servizio ferroviario in Italia, e sul suo ordinamento.

A Torino ove trovavasi la sua stabile dimora, aveva compiuto i suoi studi universitari, e si era laureato in ingegneria.

Nel Canavesano specialmente, godeva universali simpatie per il suo valore e la sua tempra di uomo integro.

La maggior parte dei telegrammi ci mancava ancora fino al momento di andare in macchina.

Cronaca cittadina

Asterischi

Ieri l'altro sera nell'elegante [sala] della Casa del Comm. [Niccoli] Segretario Generale della Colonia ebbero inizio, con un intimo trattenimento famigliare, le riunioni invernali indette dalla eletta Signora Elena Niccoli.

La Signora Niccoli, in elegante toilette, con l'usuale signorilità e con la squisita cortesia a Lei propria, faceva gli onori di casa coadiuvata dalle sue Signorine.

Al trattenimento intervenne un eletto stuolo di distintissime gentildonne, e un numeroso gruppo di alti funzionari ed ufficiali.

Nella riunione regnò cordiale la migliarità. Durante la serata fu svolto un programma delizioso di musica e canto.

Il trattenimento ebbe fine alle [...] e mezza; e lasciò nell'animo di tutti gli intervenuti la più grata impressione.

Calendario

Mercoledì, 25 Dicembre 1918: NATALE DI G. C.

Un lutto

Il Sig. Romeo Masina è stato colpito da un grave lutto. A S. Maria Villiana (Bologna) ha cessato di vivere il padre suo Giuseppe. Al nostro amico ed alla gentile sua Signora porgiamo vive condoglianze.

Dott. UGO CAFIERO: Direttore Prop. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 360 — Giovedì, 26 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Le nostre Colonie e la guerra

Dal giorno in cui l'Italia entrò nel grande conflitto mondiale, non so se alcuni di noi si siano posto il problema: « Che cosa sarebbe stato delle nostre Colonie se noi non fossimo entrati in guerra? e che cosa ne sarebbe stato ancora se, invece di parteggiare per l'Intesa, avessimo fatto causa comune con gli Imperi Centrali? »

Il problema, per quanto non lo sembri a prima vista, è tuttora di una grande attualità e di un grande interesse. Onde, credo, non sarà discara ai lettori di questo periodico qualche considerazione in proposito.

Ed anzitutto non credo che sia qui il caso di stare a ripetere le varie critiche che sono state mosse alle nostre imprese coloniali, sia dell'Eritrea che della Libia. Si è fatto bene o si è fatto male ad occupare queste Colonie, ora non importa saperlo; tanto più che la loro conquista è così recente da non potere dar luogo ad un oggettivo giudizio. Ne parlerà in seguito la storia.

Consideriamo bensì il problema propostoci.

...

Prima della nostra entrata in guerra, le nostre Colonie, non erano certamente delle più floride; ciò dipendeva e dalla condizione speciale dei luoghi, e dal fatto che l'Italia da poco tempo stabilitavisi, non potè spiegare tutta quell'opera feconda ed alacre che si era ripromessa. Tuttavia il trovarsi esse in nostro possesso all'inizio della guerra europea, fu per noi un grande beneficio e, bisogna convenirne, anche per i nostri alleati.

Ed infatti, è vero che in tutta la costa settentrionale dell'Africa sono ad est e ad ovest della Libia possedimenti inglesi e francesi, è vero che in mano degli stessi inglesi e francesi sono i punti di sbocco più strategici del Mediterraneo come lo stretto di Gibilterra, l'arcipelago di Malta ed il Canale di Suez; ma pure pensiamo che cosa sarebbe stato per essi se la Libia, anzichè appartenere all'Italia, fosse appartenuta ancora alla Turchia? Di essa certamente si sarebbe servita la Germania per poter portare aiuti alle altre sue Colonie dell'Africa centrale attaccate dai suoi nemici: della Libia si sarebbe sopratutto servito la Germania per portare la guerra anche nelle Colonie inglesi francesi e belghe e così creare un grande diversivo alla guerra europea, portando la lotta in quelle stesse Colonie che furono e sono centri vitali per i nostri alleati.

Similmente per il Mar Rosso: quantunque questo mare avesse assicurati i suoi due ingressi di Aden e di Suez, se noi non avessimo occupate le coste dell'Eritrea, queste sarebbero state un comodo luogo di accesso per il centro dell'Africa; e la Germania, sempre alleata della Turchia, attraverso l'Arabia vi avrebbe sbarcato le sue missioni od i suoi eserciti, per lo stesso scopo che ho sopra riferito.

E che sia vero quanto io dico, lo dimostra il fatto che durante la nostra neutralità la Germania voleva far passare delle sue missioni per l'Eritrea per andare appunto a sobillare le Colonie dei suoi nemici, con i metodi ad essa proprio speciali; ma trovò un osso duro nell'Italia, che scoprì il giuoco e le impedì questo passaggio. E volendo raggiungere lo stesso fine attraverso la Libia, e trovando un serio ostacolo nell'occupazione italiana, pur essendo noi allora neutrali, fomentò quei torbidi della primavera del 1915 che noi tutti ricordiamo, e che avevano per iscopo principale non di restituire la Libia agli arabi dell'interno od ai Turchi, non di cacciare gli italiani in alcuni punti soltanto della costa, ma di aprirsi quel varco che desiderava per soccorrere le sue Colonie assalite, ed a sua volta per assalire le Colonie dei suoi nemici.

Ma il colpo non le riuscì, e non fu una delle ultime ragioni della catastrofe degli Imperi Centrali. L'Italia, in tal modo ha aiutato l'Intesa nella completa distruzione delle Colonie tedesche in Africa.

E gli alleati ci dovrebbero esser grati del nostro neutralismo d'allora, non solo per aver potuto far riuscire la grande azione della Marna, non solo per aver permesso il dislocamento delle truppe che avrebbero dovuto essere sul nostro confine occidentale, ma anche per non aver fatto creare degli imbarazzi nelle loro Colonie, imbarazzi che sarebbero stati ben seri se noi consideriamo l'importanza che hanno per essi le Colonie Africane.

E la Libia e l'Eritrea sarebbero state teatri di continue ed intestine lotte, perchè la Germania avrebbe voluto avervi intero ogni diritto fra cui quello di passarvi con le sue truppe (come nel Belgio), e la Francia e l'Inghilterra sarebbero intervenute ad opporsi a questi passaggi. Il nostro neutralismo, quindi, impedì simile tentativo da parte dei tedeschi; la nostra entrata nella guerra in alleanza con l'Intesa eliminò addirittura tale pericolo.

E che cosa sarebbe stato ancora di queste Colonie se noi fossimo rimasti alleati della Germania? Io son certo che allora molti guai noi avremmo passati; e non credo di essere nel falso.

Ricordiamo certamente che la nostra marina era ben poca cosa prima della guerra, in relazione a quella degli altri paesi; la marina da guerra avrebbe potuto solo tener fronte alla marina austriaca non senza difficoltà, data la condizione speciale delle nostre coste dell'Adriatico. Potentissime erano invece le marine francesi ed inglesi, tanto che esse fin dal principio della guerra, se non riuscirono a infliggere, una grande sconfitta navale alla loro nemica, poterono però bloccarla ed impedirle qualsiasi rifornimento per via di mare. E ciò potettero fare quelle marine e per la loro grande potenzialità, e perchè in mano degli inglesi e francesi erano i punti più importanti e più strategici.

Se noi, quindi, fossimo entrati in guerra con la Germania, ci saremmo messi in una critichissima situazione. I fatti in seguito avvenuti dimostrano che l'Italia, che in tal modo sarebbe stata nemica dell'Inghilterra, avrebbe avuta preclusa ogni via per mare, essa potenza esclusivamente marittima, e le nostre Colonie avrebbero seguita la stessa sorte della nostra Patria. Consideriamo un po' che cosa sarebbe stato di noi, se avessimo avuto gli inglesi ed i francesi nemici a Gibilterra, a Malta, a Suez ad Aden ed in loro potere le coste dell'Africa settentrionale ed orientale. La sorte dell'Eritrea e della Libia sarebbe stata irreparabile; e non pensiamo neppure a quella dell'Italia.

Le nostre Colonie sarebbero state percorse in ogni parte dai turco-tedeschi per gli scopi sopra dimostrati e non avremmo dovuto ciò lasciar fare perchè l'alleanza ce l'avrebbe imposto.

E per quello che si riferisce ai rifornimenti che ci vengono dalle Americhe e dall'Oriente, non è a dire che la Germania ci avrebbe essa aiutata a sopperire alla mancanza.

Basta considerare le difficoltà in cui essa si è trovata, per constatare come essa non avrebbe potuto pensare a noi; basta guardare quello che ha fatto alle sue ex-alleate Bulgaria e Turchia, alle quali tutto ha requisito e niente o ben poco ha dato, per imaginare quello che sarebbe stato di noi; basta ricordare le depredazioni da essa perpetrate nei terreni occupati della Serbia, del Belgio, della Francia, della Romenia, della Russia ed anche del nostro Friuli per pensare quanto poco essa ci avrebbe potuto rifornire.

Adunque anche per conservare la grande libertà dei mari, anche per avere assicurati i rifornimenti non solo in Patria ma pure nelle Colonie, anzi per avere assicurata la esistenza delle Colonie stesse, a noi è convenuto uscire dal neutralismo e schierarci contro la Germania ed in favore dell'Intesa, raggiungendo così, dopo sforzi sopportati con fermo e virile animo quella serie di brillanti vittorie che ha completamente schiacciato gli Imperi responsabili della guerra, ed assicurato il trionfo della civiltà.

Dott. TITO PICCIRILLI

نقلا عن جريدة النظم المصرية

نبذة تاريخيه عن بيروت

Notizie storiche di Beyrouth

تابع ما قبله

وبيروت اكبر موانى سوريه وثالثه مدنها في عدد السكان وهي واقعة على شاطىء البحر المتوسط في الجانب الشرقي من لسان طويل داخل في البحر مسافه تسعه الاف متر يعرف براس بيروت وتشغل الجانب الاكبر من ساحل خليج مارجرجس وهي من اجمل مدن العالم [illegible] موقعها طبيعي امامها البحر ووراءها الغياض والبساتين ووراء ذلك جبال لبنان بقننها واوديتها وقراه ومزارعها والارض حولها نضرة بما فيها من التوت والزيتون والكروم وجوانب الاكام مغطاة كلها بحراج الصنوبر [illegible] والوان الشقيق والقرى بينها [illegible] وقد شبهها كثيرون بمدينه نابولي في موقعها ومنظرها ولكنها تفوق نابولي اعتدال جوها وهي مبنيه على اكمتين الغربيه منهما اسمها راس بيروت والشرقيه مار متر ومنازلها من جهه البحر قائمه بعضها وراء بعض في شكل سلم متدرجه كالامفيتاتر

وكان سكانها يقدرون قبل الحرب بمائة وخمسين الف نفس ثلثاهم مسيحيون والثلث الباقي مسلمون. وهم تجار ابناء تجار ورثوا الميل الى التجارة عن اسلافهم الفينيقيين والعرب فغزوا الافرنج الى هذا المضمار وصارت بيوتهم التجارية منتشرة في مواسم اوربا وامريكا ومدن الاناضول والقطر المصري وتقدر قيمة تجارتها الخارجية باكثر من تسعين مليون فرنك في العام وقد تعزز مركزها التجاري بانشاء مرفاء فيها ووصول سكة الحديد اليها من حلب ودمشق الشام وحوران وتجارها مشهورون بالصدق والاستقامة والدقة في المعاملة

[illegible] الادب رائجة في بيروت رواجا عظيما ومما هو جدير بالذكر ان بيروت صارت دارا للمدارس كما كانت في عهد الرومان ومن مدارسها الجامعة السورية الانجيلية الكلية الاميركية وهي الجامعة الوحيدة في الشرق الادني وكلية الاباء اليسوعيين ومدرسة الحكمة للموارنة والمدرسة البطريركية للروم الكاثوليك والكلية الوطنية للمسلمين ومدرسة [illegible] وثلث سواها من المدارس العالية والابتدائية اما مدارس البنات فاشهرها المدرسة الاميركية والمدرسة الروسية ومدرسة العازريه ومدرسة الناصرة ومدرسة [illegible] ومدارس الراهبات اليوسفيات ودير راهبات القلب الاقدس وسواها من المدارس التي تعد بالعشرات وكان للحكومة العثمانية مدرسة تعرف باسم المكتب الرشدي ويقدر عدد التلاميذ والتلميذات في مدارس بيروت بنحو عشرين الف وفي المدينة جمعيات ادبية كثيرة واشهر مطابع الشرق فيها مطبعة الاباء اليسوعيين والمطبعة الاميركية والمطبعة الادبية ويطبع عشرة جريدة يوميه واسبوعيه وفيها مستشفيات كثيرة اكبرها مستشفى الراهبات العازريه ومستشفى الراهبات الروسيات ومستشفيات الجامعة السوريه الانجيليه ومستشفى مارجرجس

وشوارعها العموميه تنار بالغاز ومنازلها بالغاز والكهرباء ويجري اليها ماء نهر الكلب [illegible] منازلها فيها ترمواي كهربائي لشركه بلجيكيه ومنازلها مبنيه على الطرز البيزنطي وفيها كثير من القصور البديعة والدور الكبيرة والابنيه الفخمه مثل ابنيه الجامعه السوريه الانجيلية وكليه القديس يوسف ومدرسة [illegible] كبار تجارها

واجمل متنزهاتها حرجة الصنوبر وجنائن الساحل ونهر الكلب [illegible] والمنارة وجزر الحمام ومتى خرج الانسان من بيروت صارت البلاد كلها امامه متنزهات ياخذ جمالها بمجامع القلوب

وكان الوليد بن يزيد تاسع خلفاء بني امية يستطيب بيروت ويقول فيها

رب بيت كانه متن سهم
سوف ناتيه من قرى بيروت
ثم يقول والنفس تائقة اليها
والفؤاد شغف بجمالها
الا يا حبذا شخص [illegible] بيروت

قال عيسى عليه وعلى نبينا افضل السلام يا معشر الحواريين ارضوا بدنى الدنيا مع سلامة الدين كما رضى اهل الدنيا بدنى الدين مع سلامة الدنيا

احتفاء اهل باريز بملك ايطاليا

Solenne ricevimento del Re d'Italia

باريز ٢١

رقصت عاصمة الحضارة طربا واحتفت احتفاء عظيما بجلالة فكتور عمانوئيل ملك ايطاليا [illegible] الشرفات وعلى المآذن [illegible] القطار [illegible] الجموع [illegible] وكان [illegible] والوزراء والقواد [illegible]

[illegible] الجموع عليه [illegible] الملك لتحيي ايطاليا [illegible] الجنود [illegible] رئيس الجمهوريه [illegible] الكبراء الوزراء [illegible] ولي عهده [illegible] الملك الرئيس [illegible]

[illegible] الامير ولي العهد [illegible] الامير على الجمع واكرامهم

ثم توجه جلالته الى زيارة المستشفى الذي قدمته حكومة ايطاليا لفرنسا فقابله [illegible] كثير من ارباب [illegible]

[illegible]

الاتفاق بالبحر الاسود

La flotta del Mar Nero

روما ٢٢

كتب مراسل [illegible] من القسطنطينية ان اسطول الحلفاء يمخر في بحر الاسود بقصد احتلال [illegible] رومانية والاستيلاء على [illegible] الحربية وغيرها مما [illegible] والاسطول مؤلف من [illegible] غيرها من البواخر الطليانية

[illegible]

توجه جلالة الملك [illegible] وقابل [illegible] ايضا [illegible]

[illegible]

Responsabilità

زوريخ ٢٣

[illegible] كان [illegible] الحرب التي [illegible] الارض [illegible]

وصرح [illegible] ملك [illegible] في وقت [illegible] الارض [illegible]

[illegible]

[illegible] في [illegible] الصلح

Il Portogallo alla Conferenza

باريز ٢٢

[illegible] لاكرام [illegible]

جلالة الملك [illegible] وفرنسا

باريز ٢٢

[illegible] جلالة الملك وذكر زيارته عام ١٩١٧ [illegible] جلالته [illegible] الجنود [illegible] على [illegible]

مقدمات الصلح

باريز ٢١

جاء من مصادر صحيحه ان مقدمات الصلح يشرع فيها في منتصف يناير [illegible] الصلح العام [illegible] في اوائل ابريل

[illegible]

باريز ٢١

زار [illegible] رئيس [illegible]

CRONACA CITTADINA

La solenne Messa di Natale con l'intervento di S. E. il Governatore

Ieri mattina, in occasione della ricorrenza del Natale, fu celebrata nella Cattedrale Cattolica una Messa solenne, a cui partecipò anche S. E. il Governatore Generale Garioni.

L'interno del tempio era stato addobbato con gusto ed arte, mediante ampi festoni di varii colori, stesi fra un'arcata e l'altra. La folla intervenuta alla cerimonia fu numerosissima, conferendo alla Chiesa l'aspetto delle grandi circostanze. Molti signori, grande numero di militari, e fitto pubblico femminile.

* * *

S. E. il Governatore giunse alle 10 precise accompagnato da un numerosissimo stuolo di alti e brillanti ufficiali, tra cui notiamo S. E. il Ten. Generale Tettoni; il Comandante delle Truppe Gen. Pantano; il Comandante di Artiglieria Gen. Aria; il Capo di Stato Maggiore del Governo Colonn. Vacca Maggiolini, il Maggior Gen. Stanislao Mammucari testè giunto dall'Italia, il Capo Gabinetto Colonn. Boccaccia; e [illegible] tutti gli ufficiali capi di servizio, e gran numero di ufficiali superiori, di capitani, e di subalterni.

Tra le Autorità Civili notammo il Segretario Generale della Colonia Comm. Ugo Niccoli, attorniato da uno stuolo di distinti funzionari civili; erano presenti tutti i capi di servizio e di ufficio; la Magistratura al completo, e il corpo consolare, pure al completo.

Durante la Messa, celebrata da Padre Giuseppe, coadiuvato da altri Sacerdoti, in assenza di S. E. Monsignor Antonelli, che trovasi a Roma per ragioni di ufficio, i giovanetti delle scuole cattoliche eseguirono lodevolmente i canti di rito, accompagnati molto bene dalla possente voce dell'organo. Vada una parola di lode ai pazienti istruttori, Padre Tarcisio Riccardi e Prof. Brasso.

Verso le 11 la cerimonia era finita e il pubblico sfollava lentamente il tempio, riempiendo di allegria e di movimento l'ampia piazza del Banco di Roma, mentre S. E. il Governatore, rispettosamente ossequiato dai presenti prendeva posto sull'automobile, per far ritorno al Castello.

La Messa di mezzanotte

Nella notte precedente, con rilevante concorso di pubblico, e fra grande raccoglimento si era celebrata la tradizionale Messa di mezzanotte.

Alle 24 in punto, mentre le campane lanciavano per il silenzio della notte i loro squilli argentini, annunziando che sorgeva il giorno della nascita del Redentore, veniva scoperto l'artistico Presepio, costruito a destra dell'Altar Maggiore, e, a cura di un Padre, sotto la capanna, veniva collocato sul fieno il piccolo Gesù bambino.

Il presepio è veramente disposto con gusto artistico, e con fedeltà storica, riproducendo molto bene il paesaggio orientale, e merita di essere visitato.

La lotteria "Pro-Soldato"

La Ditta Belli ha donato a favore della Lotteria « Pro Soldato » un ricco tappeto turco.

"Raggi Z"

Domani all'Alhambra il burlesco « vaudeville » di Bonis-Charancle è stato messo in scena della Casa Ambrosio con vivacità e buon gusto. Esso forma una film comica che strapperà sonore e sane risate alla massa di pubblico che non mancherà di affollare l'Alhambra.

« Fu una sera di poetico plenilunio, nella gaia gazzarra carnevalesca, che Messer Bruniquel, il principe dei salumai di Parigi, perdè il fiore della sua fede con[illegible] Gran [illegible] l'Oca, dove dava il braccio a una bianca ochina. E [illegible] essere esse maudite! »

Pensiamo che Madama B[illegible] è Gigetta Morano donna [illegible] non è lecito [illegible] è il principe dei salumai [illegible] e pensiamo che Gigetta [illegible]re! Pensiamo che lui, il disgraziato Bruniquel è Ercole Vaser e immaginiamo un po' quale razza di [illegible] cio ha potuto combinare e in [illegible] maledetti impicci è andato a cacciarsi. Il pubblico può star sicuro che [illegible] crepapelle e da farsi [illegible] anche sen[illegible] per più di un'ora.

Calendario

Giovedì, 26 Dicembre 1918: San Stefano, Protomartire. S. Diongi.

AVVISO PEI MILITARI TRACOMATOSI — « Tutti i militari tracomatosi stati rivisitati il 12 Ottobre scorso, o successivamente, presso il locale Ospedale Militare, e confermati tali, i quali si trovano ora in congedo illimitato provvisorio, per essere stata sospesa la loro chiamata alle armi, sono invitati a far conoscere per iscritto, all'Ufficio Leva (Piazza dello Sparto), se intendano di rimanere a Tripoli in occasione del licenziamento dalle armi dei militari della loro classe, oppure se, nella stessa occasione, desiderino di essere rimpatriati.

A tale scopo, essi rimetteranno analoga dichiarazione, in carta libera, al predetto Ufficio Leva, il giorno 27 del corrente mese ».

SOCIETA' LIBIA - SEZIONE FILODRAMMATICA — Domenica scorsa i dilettanti del Libia ci diedero una serata riuscitissima. Piacque l'ottima scelta del lavoro: L'Attesa il bellissimo dramma patriottico di Onip, che ebbe una interpretazione quanto mai degna. Vi furono momenti drammatici resi, non da un dilettantismo ordinario, ma da un sentimento che giunse sino all'arte. L'opera patriottica dei cospiratori Alessandro e Filippo Novi, Sig. Bernabò e lo pseudo Genovesi, e la loro lotta contro lo straniero raffigurato nel poliziotto Giacomo Serbi, personificato dal Sig. Moncalvo, ci fecero rivivere le epiche leggende del nostro risorgimento; mentre i caratteri del vecchio Antonio e del notaio Carpè resi inappuntabilmente dai Sigg. Tardani e Raimondo ci fecero toccar con mano che in drammatica non vi è parte che possa sembrar secondaria mentre anche in esse si può eccellere.

Il Sig. G. Genovesi, nome d'arte, commosse l'uditorio con la recitazione del Racconto di Giannetto Sem Benelli nella Cena delle Beffe. È questo sta a provare che si può essere artisti pur volendo passare sempre per filodrammatici. Chiuse la serata lieta, famigliare e cordiale il Sig. G. Bernabò con alcuni suoi riuscitissimi giuochi di prestigio.

[illegible]

في الغرف [illegible]

[illegible] في الدول [illegible]

[illegible]

ذهبت [illegible]

[illegible]

رئيس جمهورية [illegible]

[illegible]

الاحتفال [illegible]

[illegible]

Telegrammi ed Informazioni

Il Papa si augura che al Congresso dei popoli aleggi il vero spirito di pace

Note Vaticane

LA MESSA DI NATALE

ROMA, 25 — Il Pontefice ha celebrato questa notte la Messa di Natale, con l'assistenza dei personaggi della Corte Pontificia; e dei famigliari addetti ai Sacri Palazzi.

IL CONCISTORO

ROMA, 25 — Stamane, nella sala del Concistoro, il Papa ha ricevuto il Sacro Collegio, per la presentazione degli auguri di Natale.

Erano presenti ventitrè cardinali, tra cui Gasparri, Merry del Val, Vannutelli, Rinaldini, Bourne, Cagiano, Bellot, e Van Rossum.

Il Cardinale Vannutelli, Decano del Collegio, lesse l'indirizzo di augurio, esprimendo il voto che le preghiere, ordinate dal Papa, illuminino i delegati alla conferenza per la pace.

Il Pontefice rispose rivolgendo ai presenti un paterno discorso.

Disse, fra l'altro, che il Suo pensiero si rivolge verso le grandi riunioni di rappresentanti di popoli convocate per assicurare la pace nel Mondo; e si augura che sulla Conferenza [illegible] lo spirito di cui è custode.

[illegible] tempesta [illegible] tristi; teme che de[illegible] gravi abbia [illegible] umani; e che in [illegible] di funesti rancori [illegible] di discordia, [illegible] guerra, le [illegible] passioni, nella propria origine, per la difesa della patria, infiammano l'anima di indignazione, [illegible] vedere nelle conse[illegible] più grave la di[illegible] impartendo l'Apostolica benedizione.

IL PAPA PER LA SOCIETA' DELLE NAZIONI

ROMA, 25 — Monsignor Ceretti, a cui il Vaticano si dice sia stata affidata una missione a Parigi per la partecipazione del Papa al Congresso per la Pace, ha dichiarato che il Vaticano approva pienamente la società fra le Nazioni.

Circa la partecipazione del Pontefice al Congresso per la Pace, e alle conferenze generali, affermò che il Vaticano non ha idee preconcette. [illegible] invitati, [illegible] esprimemmo la nostra [illegible]

Il colloquio con Wilson fu pienamente soddisfacente.

La Grecia per l'Italia

ROMA, 25 — Si ha da Atene che una interpellanza, fatta alla Camera, in occasione della falsa notizia dello sbarco italiano a Corfù, ha dato motivo a dichiarazioni favorevoli e cordiali verso l'Intesa, e nei rapporti fra l'Italia e la Grecia.

Sostituzione di Ministri

ROMA, 25 — Non è convocato finora alcun Consiglio di Ministri.

Infatti, dei Ministri, alcuni sono partiti in brevi ferie; altri, come Nitti, Ciuffelli, e Fera sono leggermente indisposti.

La sostituzione dei Ministri che, secondo quanto affermasi, hanno presentato le dimissioni, si deve ancora rimandata, anche perchè l'On. Orlando, tornato in questi giorni, non ha avuto il tempo di occuparsene.

Si crede che il Consiglio dei Ministri si riunirà il 27 oppure il 28.

Echi della visita del Re a Parigi

ROMA, 25 — L'On. Barzilai, reduce da Parigi, ha riferito ad alcuni colleghi che le accoglienze fatte al Re d'Italia hanno superato ogni aspettazione.

L'entusiasmo è stato eguale a quello dimostrato da Parigi per l'arrivo di Wilson.

L'On. Barzilai, conferendo con alcuni uomini politici, ha potuto assicurarsi delle serie disposizioni loro affinchè una durevole intesa abbia vita fra l'Italia e la Francia, fondata sull'apprezzamento dei comuni interessi, per difendersi dagli eguali pericoli, e per fronteggiare qualunque evenienza.

La salute della signora Orlando

ROMA, 25 — Le condizioni di salute della Signora Orlando sono notevolmente migliorate; può dirsi convalescente.

Un miliardo per le Opere Pubbliche

ROMA, 25 — L'On. Dari ha già pronto il programma per ripartire lo stanziamento di un miliardo per le opere pubbliche.

Egli spera di poterlo fare approvare dal Consiglio dei Ministri, prima del suo abbandono del potere, per il lutto in famiglia, come già annunziarono i giornali.

Il ritorno di Sonnino

ROMA, 25 — L'On. Sonnino è ritornato da Parigi.

E' morto l'Arcivescovo di Genova

GENOVA, 25 — E' morto l'Arcivescovo Marchese Lodovico Gavotti.

La notizia della morte dell'illustre presule, che a Genova era circondato dalle piene simpatie di tutti i partiti, ci addolora profondamente.

Monsignor Lodovico Gavotti era genovese, appartenente a distinta famiglia della Superba, dove, prima ancora di ottenere la nomina ad Arcivescovo, era noto per l'attività spiegata fra i giovani e nel campo sociale, nonchè per l'integrità della vita, la squisita cortesia, la somma prudenza in ogni azione, e la profonda dottrina.

Egli era stato nominato Arcivescovo dal vivente Pontefice Benedetto XV, dopo un lungo periodo di sede vacante, dovuto al fatto che una grande parte della cittadinanza genovese si era dimostrata contraria all'elezione del Vescovo intransigente Monsignor Caron, fatta dal precedente Pontefice; e che infatti non aveva mai potuto assumere l'alto ufficio. Monsignor Gavotti, molto apprezzato da Papa Benedetto XV, avrebbe certamente ottenuto la porpora.

La stampa genovese

GENOVA, 25 — Tutta la stampa genovese pubblica articoli commemorativi in onore del defunto Arcivescovo, di cui tutti lodano lo spirito conciliativo, la dottrina, la moderazione.

Si commenta la stranezza del fatto per cui anche il precedente Arcivescovo Monsignor Pulciano morì nelle feste di Natale.

Il nuovo Governo portoghese

LISBONA, 25 — Si è costituito il nuovo Gabinetto, formato da Tamagnini Barbosa alla Presidenza e agli Interni; da Azevedo Ravez al Commercio, con l'interim degli Esteri; da Cortecel alla Guerra; e Coelho alle Colonie.

Onorificenze americane

WASHINGTON, 25 — Il Generale Pershing ha conferito al Duca di Aosta, ai generali Dall'Olio e Scipioni la medaglia per servizi eccezionali, in riconoscimento degli aiuti resi al corpo di spedizione americano in Europa.

I radicali socialisti francesi per la Società delle Nazioni

PARIGI, 25 — Il partito radicale-socialista ha votato un ordine del giorno, accettando pienamente i principii di Wilson sulla Società delle Nazioni. Ha dato mandato alla Presidenza di insistere sulla necessità che le Potenze Alleate si associno per creare una Società fra le Nazioni, aprendola ai neutri, ed ammettendovi le potenze nemiche, quando saranno divenute sinceramente democratiche ed ossequienti alla giustizia.

Nella Repubblica czeco-slovacca

ZURIGO, 25 — Si ha da Praga che il Presidente della Repubblica czeco-slovacca ha ricevuto l'Assemblea Nazionale; e pronunziò un applauditissimo discorso, dicendo — fra l'altro — che se si riuscisse a comporre i disaccordi fra gli jugoslavi, e gli italiani, il pangermanismo nell'Europa Centrale sarebbe sostituito dal riavvicinamento degli Stati Balcanici fino all'Adriatico; il che sarebbe un forte baluardo contro i tedeschi, fino a che questi non rinunzino alle loro mire di conquista verso l'Oriente, e da questo una garanzia per la Russia, che si separerebbe dalla Germania.

La morte dell'ex-governatore di Trieste

ZURIGO, 25 — Si ha da Vienna la notizia che è morto l'ex-Governatore di Trieste Hohenlohe.

Gli ex imperiali di Germania

LA AIA, 25 — L'ex-imperatore e l'ex-imperatrice continuano ad essere alquanto indisposti, sebbene le loro condizioni vadano leggermente migliorando.

I rappresentanti del Brasile

RIO JANEIRO, 25 — Il Presidente della Camera, insieme con Paolo Ferrander e Olinto Magelhaes, rappresenteranno il Brasile alla Conferenza per la pace.

Dott. UGO CAFIERO Direttore Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

طرابلس الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

ANNO VII — N. 361 — Venerdì, 27 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

Il trionfale arrivo di Wilson a Londra

Gravissimi disordini a Berlino

AMSTERDAM, 26 — A Berlino il 24 mattina scoppiarono gravi disordini. Nelle vicinanze del Castello Reale successero scontri; le scuderie furono occupate da un reparto di marina.

Il terzo reggimento di cavalleria bombardò l'edificio alle ore 11.

I marinai infine si ritirarono lasciando alcuni morti e feriti.

Wilson andrà anche a Padova

ROMA, 26 — La « Tribuna » riceve da Venezia la notizia che Wilson sarà ospite del Re a « Villa Italia », a Padova.

In tale occasione la Università di Padova conferirà solennemente all'illustre Presidente la laurea ad honorem, conferitagli dal Consiglio Accademico.

Il Comitato di guerra

ROMA, 26 — Oggi si è riunito il Comitato di guerra, presieduto dall'On. Orlando.

La morte della vedova Brin

ROMA, 26 — E' morta la Signora Sofia Terni, vedova dell'ex-Ministro Brin.

Ricevimenti in Vaticano

ROMA, 26 — Il Pontefice ha ricevuto il Ministro del Belgio Van den Henvel.

Le Guardie del Vaticano per il Papa

ROMA, 25 — Il Comandante delle guardie svizzere, della guardia palatina, dei gendarmi, nonchè l'intero corpo delle guardie nobili hanno presentato al Pontefice gli auguri di Natale.

Benedetto XV rivolse a tutti i presenti parole improntate ad affetto paterno.

La salute delle truppe italiane in Siberia

ROMA, 26 — Il Comandante del corpo di spedizione italiano, nella Siberia Orientale, ha telegrafato al Ministero della Guerra, informando che gli ufficiali e le truppe di quel Corpo godono ottima salute

La commemorazione di Oberdan

TRIESTE, 26 — Guglielmo Oberdan è stato solennemente commemorato nelle isole del Quarnero.

A Lussinpiccolo un grande corteo si recò presso la riva, mentre la musica suonava gli inni patriottici fra entusiastiche acclamazioni.

Sulla piazza «Nazario Sauro» l'avvocato Ferrari, milanese; e Consulich, di Lussinpiccolo, parlarono al popolo, suscitando un entusiasmo indescrivibile.

Al teatro Bonetti, gremito di folla l'Avv. Ferrari, e il Capitano di fregata Denti, commemorarono i martiri.

Anche a Lussingrande e Cherso vi furono commemorazioni in onore di Oberdan

Grave incendio a Milano

MILANO, 26 — Le operazioni per spegnere l'incendio scoppiato nello stabilimento già Bocconi durarono sette ore circa.

Un pompiere rimase ferito; ma all'infuori di ciò non si ebbe a lamentare altro inconveniente. I danni però sono ingenti.

Il Comandante del Corpo d'Armata e tutte le Autorità sono sul posto.

Siracusa festeggia un suo valoroso

SIRACUSA, 26 — Il marinaio Francesco Angelino, reduce dalla audace spedizione di Pola del 23 Maggio, durante cui perdette un braccio, riportando la medaglia di oro al valore, è giunto ieri; e fu accolto con entusiasmo da tutta la popolazione, che lo portò al Municipio quasi in trionfo.

Alla Casa Municipale gli fu offerto un vermouth d'onore, e un orologio d'oro.

Il Sindaco e l'On. Giaracà pronunziarono applaudite parole, inneggiando alla arditissima impresa di Pola, della quale il prode siracusano fu uno dei protagonisti

I neutrali e la Conferenza per la pace

PARIGI, 26 — Telegrafano da Londra:

Si assicura che gli alleati hanno deciso di non ammettere le nazioni neutrali alla conferenza per la pace.

Per eventuali reclami esse potranno rivolgersi ai belligeranti, e i reclami verranno esaminati dalla conferenza per la pace.

Gli Stati neutrali saranno invece ammessi a partecipare alle discussioni per l'organizzazione della società delle nazioni, discussioni che si svolgeranno dopo la stipulazione del trattato di pace

Da Costantinopoli

PARIGI, 26 — Si ha da Costantinopoli:

Il governo decise la creazione di un consiglio di guerra per giudicare i funzionari responsabili degli eccidi contro gli armeni

Il Generale Liman Sauders uno dei principali responsabili è partito da Costantinopoli per Berlino

Lo scioglimento della Camera turca

PARIGI, 26 — Da Costantinopoli si ha la notizia che fu sciolta la camera.

Il suffragio universale nel Belgio

BRUXELLES, 26 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato un progetto con cui vien stabilito il suffragio universale elettorale nelle prossime elezioni

Nuove vedute di Czernin

ZURIGO, 26 — Si ha da Vienna: Czernin decise di mettersi a capo del nuovo partito democratico borghese di Vienna

Si afferma che Czernin si sarebbe dichiarato contrario all'unione dell'Austria tedesca colla Germania Parteggerebbe invece per l'unione economica cogli Stati Slavi

Wilson in Inghilterra

LONDRA, 26 — Il Presidente Wilson è sbarcato stamane in Inghilterra, dove fu salutato con le salve di uso dalle navi da guerra, che avevano issato il gran pavese.

Il Lord Mayor ha presentato a Wilson — appena sceso — l'indirizzo di benvenuto

Subito dopo il Presidente Nordamericano ripartì per Londra, ove giunse alle 13.30, ricevuto alla stazione ferroviaria da Re Giorgio, dal duca di Connaught, ed acclamato entusiasticamente dalla popolazione.

Wilson, accompagnato dal Re, e dal Duca, passò in rivista la guardia d'onore; seguirono le presentazioni rispettive.

All'uscita del Presidente dalla stazione i cannoni dei sobborghi di Londra e delle fortezze tutte tuonarono insieme; le campane delle città suonarono a distesa, e le musiche intonarono gli inni nazionali, mentre numerosi aeroplani compievano evoluzioni.

La folla, a sua volta, accesa di entusiasmo acclamò a lungo, e freneticamente.

Durante il percorso di Wilson dalla stazione fino a Buckingham Palace fu un seguito incessante di applausi, con cui il pubblico salutava i sovrani e il Presidente Wilson

All'ingresso nel Palazzo alcuni dignitari di Corte resero omaggio al Presidente e alla sua Signora.

I problemi dell'emigrazione

Italia e Stati Uniti

Sebbene quasi tutta la stampa del Regno abbia già con una certa larghezza dato notizia delle discussioni avvenute in seno alla conferenza — con felice pensiero promossa dal nostro Commissariato dell'Emigrazione — tra la Missione operaia nordamericana, e i due corpi consultivi dello Stato italiano, per i problemi del lavoro — Consiglio dell'emigrazione e Comitato permanente del lavoro — riteniamo opportuno segnalare anche ai nostri lettori alcuni elementi della discussione stessa

Innanzi tutto riproduciamo i voti, sui quali la discussione si svolse alla conferenza, presentati dal Commissariato :

1. Si chiede che la America Federation of Labour si associ alle premure rivolte dagli emigrati italiani negli Stati Uniti perchè, a deroga di contrarie disposizioni, siano riammessi nel territorio della Unione tutti gli italiani che lo hanno abbandonato per schierarsi sotto le bandiere nazionali, nel loro Paese natio, perchè non incorrano nelle clausole restrittive per esclusivo motivo di malattia o per ragioni sanitarie.

2. Si chiede che la American Federation of Labour si associ alle premure che saranno rivolte al Governo degli Stati Uniti per ottenere che in confronto dei lavoratori italiani immigranti a scopo di lavoro, non si applichi la clausola della reiezione quando siano muniti di contratto, precedentemente approvato, dagli Uffici statali americani di collocamento, o da organi competenti della A. F. L.; che, anzi, in questo caso, l'operaio immigrante sia specialmente «desiderato» dalle Autorità di immigrazione

3. Si chiede che la American Federation of Labour stabilisca diretti e speciali accordi coi competenti Uffici del Commissariato della emigrazione per il tramite degli Uffici federali, allo scopo di organizzare una regolare ed avveduta segnalazione, così dei mercati di lavoro e delle industrie in cui sia opportuno di non avviare lavoratori italiani, come di tutte le altre notizie, di carattere economico e professionale, le quali possano riuscire utili all'avviamento, al collocamento ed al controllo delle correnti migratorie italiane

Nell'esame della seconda e della terza di tali proposte il punto che suscitò — come doveva suscitare — i più vivi commenti — fu quello che si incardinava su questo criterio: — Necessità e possibilità di armonizzare l'interesse delle classi lavoratrici nord-americane con quello dell'emigrazione italiana avviata a quel grande paese.

L'atteggiamento della Federazione americana del lavoro venne dal suo maggior «leader» così riassunto ed espresso: — Le molte centinaia di migliaia di lavoratori che ogni anno si rovesciano da ogni parte del mondo — ma più specialmente dai paesi dell'Europa meridionale — sui mercati di lavoro degli S. U., rappresentano un ostacolo all'incremento dell'organizzazione sindacale e alla conquista di migliori posizioni economiche e sociali della classe lavoratrice, cittadina di quella nazione. Materia in gran parte inorganizzabile, senza attaccamento alla terra che la riceve, preoccupata soltanto o di sbarcare il lunario o di inviare risparmi alle famiglie rimaste nei paesi di origine, [illegible] va al capitalismo per [illegible] le richieste dell'organizzazione [illegible]. Malgrado il forte progresso [illegible] industrializzazione [illegible] S. U. hanno sempre sul lo[illegible] di lavoro delle braccia disoccupate, gli industriali e le compagnie per i trasporti di terra e di mare [illegible] lavoratori di altri pa[illegible] ad un tenore di vita inferiore a quello dell'operaio americano [illegible] non lasciar estinguere que[illegible]. Nell'ora presente bisogna [illegible] tere che — mentre l'indu[illegible] guerra ha portato la produzione [illegible] dustriale nord-americana ad [illegible] tezza non mai prima ra[illegible] col passaggio dall'e[illegible] ra all'economia di pace la produzione bellica si arresterà di colpo, e nella stessa ora gli S. U. [illegible] milioni di uomini [illegible] sui campi di battaglia dell'In[illegible] Europa. Le classi lavoratrici nord-[illegible] hanno il diritto ed [illegible] tendersi.

All'interprete del punto di vista dell'organizzazione operaia nord-americana, fu risposto che [illegible] organi statali quanto le organizzazioni operaie d'Italia hanno [illegible] riconosciuto e riconoscono [illegible] gittime le preoccupazioni suesposte; e che si vuole appunto far sì che la emigrazione italiana arrivi negli S. U. non più tumultuariamente, anarchicamente, eccitata da agenti di vettori o attirata da sensali o da uffici di collocamento nelle mani di intermediari speculatori; si vuole, a poco a poco, sottoporre l'emigrazione a dei controlli [illegible] esercitati da organi statali [illegible] nanti col concorso delle organizzazioni operaie e creati in base ad accordi e a convenzioni tra il governo degli S. U. e il governo d'Italia.

Precisando e in certo qual modo vertebrando le proposte del Commissariato, i rappresentanti della Confederazione del lavoro, della Lega nazionale delle cooperative e del Segretariato di assistenza agli emigranti — membri del Consiglio della emigrazione —, concretarono questi altri voti:

1. che il principio informatore della legislazione sociale italiana — parità di trattamento dell'operaio nazionale o straniero ai fini della protezione legale, delle assicurazioni sociali, delle magistrature di lavoro e delle libertà sindacali — venga accolto nella legislazione sociale nord-americana e più specialmente in quella che si riferisce agli infortuni sul lavoro;

2. che le condizioni dei mercati del lavoro nord-americani siano rilevate — e le rilevazioni siano volgarizzate — mediante servizi esercitati da organi statali e sindacali misti (misti tanto rispetto alle classi quanto alle due nazionalità);

3. che l'emigrazione venga disciplinata mediante uffici di collocamento informati al criterio sc[illegible] nel comma precedente; e, di [illegible] guenza, che la misura della legge americana che giustamente interdice lo sbarco a chiunque si trovi vincolato da un contratto o da una promessa di lavoro, non possa mai applicarsi ai collocamenti controllati da tali uffici;

4. che gli uffici di collocamento agevolino l'avviamento della mano di opera verso quei sindacati operai nord-americani i quali abbiano disciplinato i servizi sindacali secondo le norme più sopra menzionate in fatto di ammissioni dei soci, passaggi da federazione a federazione e via dicendo;

5. che una convenzione tra il Governo degli Stati Uniti e il Governo d'Italia disciplini il trasferimento gratuito e facile dei conti postali dagli Stati Uniti e viceversa, analogamente alla convenzione 1904 tra la Francia e l'Italia: ciò che intensificherebbe la lotta contro i «banchisti»

E un altro augurio — venne dai rappresentanti operai formulato in questa occasione: Il voto che non sia lasciata perire la proposta, lanciata nel 1905 dal Presidente degli S. U. per la convocazione di una Conferenza Internazionale in materia di emigrazione

La Delegazione americana, per bocca del suo Presidente, dichiarò di ritenersi impegnata a far conoscere tanto i voti del Commissariato quanto la nota delle nostre rappresentanze operaie alle autorità competenti ed alle organizzazioni operaie degli S. U.

Restiamo in attesa di fatti che dimostrino la buona volontà dei nostri potenti amici di oltreoceano a predisporre — col nostro governo e con le nostre organizzazioni — quella disciplina dell'emigrazione proletaria che tanta benefica influenza dovrà esercitare sui futuri rapporti delle Nazioni associate. E deve considerarsi come un pegno di buona volontà il sollecito accoglimento del primo dei tre voti formulati dal nostro Commissariato: che non un Italiano, venuto dagli S. U. in Europa a combattere sotto le bandiere della Intesa, abbia a trovare sbarrata la via del ritorno — per chè mutilato o malato di guerra — dalle disposizioni che normalmente interdicono lo sbarco negli S. U. ai colpiti da date imperfezioni fisiche.

قرار حزب الراديكال

La società delle nazioni

رومة ٢٤

قرر حزب الراديكالي الاشتراكي ... الرئيس ان يلح ... للدول المتحالفة ... العصبة وتفتح للمحايدين السبيل اليها ...

ملوك جرمانيا

I reali della Germania

الهاي ٢٥

ا برح غليوم وزوجته ... عليل المزاج مع توجههما نحو العافية

نواب البرازيل

ريوجانيرو ٢٥

يذهب عن البرازيل ... مفاوضات الصلح رئيس البرلمان ... في نداور والتوماجليايس

رومة ٢٥

ان احدهم ... من حسب انحدار الجنود الطليانية الى كورفو ... الجواب ... المادة الكائنة ...

اليونان وايطاليا

الوطنية الرسمية

Cittadinanza Romana

[illegible]

تذكار اوبردان

Commemorazione

رومة ٢٢

[illegible]

رجوع الملك الى رومة

Il ritorno del Re

ميلانو ٢٢

وصل جلالة الملك الى ... الساعة ١٣ ... الى ايطاليا

رومة ٢٣

Cronaca cittadina

Asterischi

Il Comitato di Preparazione Civile, [illegible] la prossima ricorrenza del capo [illegible]

[illegible] assisteranno oltre cinquecento persone che rivolgono [illegible] alla cittadinanza benemerita [illegible] agli egregi componenti il Comitato.

Calendario

Venerdì, 27 Dicembre 1918: San Giovanni Apostolo ed Evangelista.

Le alte benemerenze di S. E. verso i soldati della Colonia

L'alto interessamento spiegato da S. E. il Governatore Tenente Generale G. [illegible] presso il Governo Centrale [illegible] a favore delle truppe in Colonia, è stato coronato da un nuovo, serio ed efficace successo

[illegible] italiane all'estero [illegible] per doni, pro [illegible]

[illegible] rendendo gradita la permanenza in Colonia ai nostri bravi combattenti, si aggiunse il [illegible] spassi nelle altre [illegible]

[illegible] i più sentiti riconoscenti [illegible] di questa Colonia

[illegible]

Alla Società "Canottieri,,

La Società « Canottieri [illegible] » [illegible] avuto il coraggio di [illegible]

[illegible]

[illegible] Sorzana, Soria, la Signora [illegible] le Signore Mati, la [illegible] hum. Essi erano al completo con dall'egregio Presidente Sforzan, Sciallon Nahum, [illegible] hum, Rag. Vantini, Dott. [illegible] Cap. Gallarotti Ten. [illegible] Cap. Lanza [illegible] Giurlando [illegible]

[illegible] le ultime battute dell'[illegible] ballando con un entr[illegible] Era pure largamente [illegible] l'ufficialità [illegible] col Cap. Dott. Pro[illegible] Dott. Siccardi, [illegible] Dott. Stella, Dott. [illegible]

[illegible] Ten. Muzzioli

Annunziamo [illegible] negli intervalli [illegible] ne quadriglie [illegible] rifornito con movimento [illegible] quadro di [illegible] truppe regolari le quali [illegible] dopo l'assalto alle coppe colme di Champagne anzichè sfollare [illegible] ed assolvere disciplinatamente i movimenti cui l'egregio ed instancabile direttore di Sala le richiamava. Eh, pazienza! diceva il mio amico Dott. Provera mentre [illegible] riaccompagnava la sua gentile damina « a la place », finchè c'è la salute!

Kitab

RINVENIMENTO — Il Signor Vannucci Attilio, impiegato delle Imprese Marittime Coloniali, ci ha rimesso un porta foglio contenente lire [illegible] e due lettere, rinvenuto nella giornata di ieri lungo la via dei Bastioni. [illegible] smarrito potrà rivolgersi a questa amministrazione dandoci le particolarità [illegible] portafoglio e specificando le firme delle lettere.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO — [illegible] facenti parte del reparto giovani [illegible] dovranno trovarsi Domenica [illegible] Dicembre alle ore 8 nel [illegible] dell'associazione.

Avviso

Il Signor Felice Lonati ritornato a Tripoli da qualche giorno, avvisa la [illegible] e numerosa sua clientela [illegible] 28 corrente riapre il suo negozio di [illegible] in Suk el Mu[illegible] pure che per [illegible] del Municipio ven[illegible] proprio negozio l'ottimo e [illegible]

[illegible] ossequi e sinceri auguri [illegible]

Dev.mo **Felice Lonati**

[illegible]

شكرا ... الاربعة

زوريخ ٢٣

...

اوسمة اميركية

Onorificenze americane

واشنطن ٢٥

اهدي الجنرال رهين الي دوق اوسطا والجنرال دالولو وزبيبوني لتوط المخصوص الخام الخارقة اعترافا للمساعدات التي بذلت البعثة الاميركية في اوربا

Cannoni austriaci

روما ٢٤

صحة زوجة الصدر

ولدو

روما ٢٥

تحسنت صحة حول ... زلدو ... الفتول انها متوجهة نحو ... والعافية

موت والي

تريسته

زوريخ ٢٥

جاء من ويانه خبر موت هوهنلوه والي تريسته السابق

INFORMAZIONI COLONIALI

PIANTE FORAGGERE

Uno studio scientifico assai importante dal punto di vista pratico per i risultati che possono derivare dalla sua applicazione nel campo agrario è quello del prof. Trabut su l'origine ibrida dell'erba medica coltivata. Dai botanici è stato differentemente considerato il valore della « Medicago sativa L. » Alcuni colpiti dal gran numero di forme intermedie esistenti fra questa e la «M. falcata » hanno riunito in una specie unica « M. sativa e M. falcata »; considerando questa ultima come la forma spontanea dell'erba merica. I sistematici attuali ritengono distinte le due specie linneane, ma riunite da una serie di ibridi fertili e capaci di riprodurre [illegible] fissità. Tra [illegible] studiato diligentemente le [illegible] di questo gruppo viventi spontanee nell'Africa settentrionale e le forme culturali raccolte alla stazione botanica del Governo algerino: da questi studi egli ha ricavato la seguente conclusione: tutte le mediche coltivate sono d'origine ibrida. La «M. sativa» Linn. non esiste spontanea, ma nel nord dell'Africa, nell'Asia Minore, nel sud della Russia, nel Caucaso, nella Persia, nell'Afganistan, in parte dell'India esistono delle «Medicago» considerate come forme spontanee di «M. sativa», ma che in realtà sono solamente affini. In Algeria queste «Medicago» sono rappresentate da «M. getula» Urban, e «M. tunetana» Murbeck; la loro coltivazione non dà che piante mediocrissime come foraggio, esse presentano variazioni nel colore dei fiori (gialli, azzurri, rosei o bianchi) e nelle loro stazioni originarie, in terreni poco profondi, su tufi, le radici non sono molto fitte e la pianta emette lunghi rizomi che non si osservano mai nelle mediche di cultura.

Nel nord dell'Africa la «M. falcata» non esiste e quindi le «M. getula e M. tunetana» hanno potuto conservarsi pure, senza ibridazione.

La «M. falcata» con forme secondarie (M. ruthenica, M. glutinosa, M. platycarpa») è specie più settentrionale, ma che può, su molti punti della sua zona estesissima, incontrarsi con le « Medicago » spontanee considerate come forme selvatiche di «M. sativa ». Molto probabilmente gli ibridi prodotti da questo incrocio, ibridi di vegetazione rigogliosa, sono stati coltivati e sono stati in seguito chiamati da Linneo col nome di «M. sativa».

Le forme più vicine alla M. falcata» sono state chiamate da Persoon col nome di «M. media ». Forme non coltivate di «M. media» abbondano nella valle della Loira ove non esiste la vera «M. falcata»; alcune di esse si distinguono male dalla medica coltivata ed è probabile che derivino tutte dalla «M. sativa» delle culture.

Studiando con cura gli individui delle piantagioni di medica si può notare a prima vista una grande diversità e si trovano quasi in ogni pianta tracce dell'influenza di «M. falcata ». Questa origine ibrida della medica coltivata spiega la grande facilità con la quale la medica varia sotto i diversi climi e vi costituisce rapidamente razze locali con attitudini svariatissime.

Alla Stazione botanica del Governo algerino la medica d'Arabia matura [illegible] prima, ciò che permette un taglio di più; anche la medica del Perù è precocissima. L'erba medica del Turchestan è un miscuglio di forme le più disparate che bisognerebbe isolare; la sua produzione è mediocrissima. In Australia l'erba medica ha già formato una razza locale, il cui rendimento è molto superiore a quello che dànno le mediche da semi importati di recente e di ugual provenienza. Per produrre semi di una razza di medica selezionata bisogna operare in una regione ove non esistano allo stato spontaneo nè «M. falcata» nè «M. media». Per costituire un campo di portaseme si possono propagare per talee gli individui selezionati; mediante questo processo di moltiplicazione si ottengono rapidamente i semi necessari per semine più estese. Seguendo queste pratiche si possono realizzare grandi progressi; isolando le forme di «Medicago sativa» si riuscirebbe ad estendere largamente la coltura di questa foraggera veramente preziosa.

Per le regioni fredde od aride si potrebbero fare incroci con «M. getula» che trasmetterebbe a parte della sua discendenza la preziosa proprietà di formare ed emettere rizomi. La «M. falcata» e gli ibridi che ad essa si avvicinano meriterebbero del pari uno studio attento e prolungato allo scopo di ottenere forme nuove utilizzabili nelle regioni nordiche.

In conclusione, lo studio sperimentale delle forme spontanee e di quelle coltivate di erba medica dimostra che allo stato spontaneo esistono due specie primitive di mediche: «Medicago falcata e M. getula» (quest'ultima ha ricevuto altri nomi che possono riguardarsi come sinonimi: «M. coerulea» Less. e Lebed., «M. contorta» Gilib., «M. tunetana» Murbeck). Da questi due tipi è derivata per ibridazione la «M. sativa» Linn. Questa ultima, che comprende tutte le innumerevoli forme intermedie fra le due specie spontanee, deve a cura dei botanici incaricati di dirigere le stazioni sperimentali, fornire numerosissime razze di medica capaci di dare buoni rendimenti in condizioni svariatissime di terreno e di clima. Questi fatti sono preziosi, anche per coloro che si occupano di agricoltura coloniale.

حكومة البورتغال الجديدة

لشبونه ٢٥

تألفت حكومة البرتغال الجديدة فسندت الي ثانيي بربوزا لرئاسة الداخلية والي ازفيد و فز التجارة والخارجية موقتا والي ... الحربية والي كولهو لمستعمرات

...

اربز ٢١

...

روما ٢٣

...

احتفال جنوفر

باريز ٢٥

قاموا حفلة لاجلاس ... جوفر ... الرئيس ... وحضر ... والاعيان وخطاب الجنرال فوش ...

زيارة ولدن

...

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Anno VII — N. 382 — Sabato, 28 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

S. E. il Governatore interviene alla grande Accademia schermistica

Prima di passare alla cronaca dell'Accademia schermistica, avvenuta ieri l'altro nella galleria Suvini e Arboni, siamo lieti di indicare ai nostri lettori i nomi dei valorosi vincitori del torneo che ebbe luogo nei giorni 23 e 24 nella sala d'arme presidiaria. Gli artistici premi vennero poi distribuiti:

Gara di sciabola

1. premio, Cap. Lanza.
2. premio Magg. Cav. Cherubini
3. premio Tenente Rispoli
4. premio Cav. C. G. Pini.

Gara di fioretto

1. premio, Cav. Pini
2. premio, Rag. Modena.
3. premio, Magg. Cherubini.
4. premio, Cap. Lanza

Gara di spada

1. premio, Cap. Lanza
2. premio Cav. Pini
3. premio, Ten. Vantani.
4. premio, Ten. Rispoli.

Le gare a cui parteciparono numerosi e provetti dilettanti si svolsero nell'ordine più perfetto sotto la valente direzione del ben noto schermitore Colonnello Comm. Fusoni, presidente della giuria

Facevano parte di detta giuria il Magg. Sig. Marchese Faa di Bruno, il Cap. di Vascello Sig. Mangano, i maestri Felicetti e Scarnecchia.

Al maestro della sala presidiaria Sig. Montani Giuseppe che con la nota valentia, ordinò e preparò la interessante riunione sportiva noi siamo davvero lieti di tributare una sincera lode, certi che questa lode sarà condivisa da tutti coloro che hanno avuto agio di constatare con quale solerzia, con quanto amore il Maestro Montani attenda ad istruire nel nobile esercizio della scherma coloro che frequentano la bella sala del nostro presidio.

Tributiamo questa lode nella speranza di assistere presto ad altre riunioni del genere e per vedere alla prova l'agile squadra di adolescenti che si istruiscono con profitto alla scuola del Montani, e fra i quali si distinguono i bambini Biozzi e Morvillo.

Gli intervenuti

Verso le 16, accolto dalle note dell'inno reale fece l'ingresso nella sala, ricevuto dal Comandante le Truppe Gen. Pantano, dal Segretario Generale Comm. Niccoli dal Colonnello Fusoni, dal Colonnello Vieri, dal Cap. Lanza dal Cav. Pini e dal Maestro Montani, S. E. il Generale Garioni.

Erano col Governatore S. E. il Generale Tettoni, il Cap. di S. M. Colonn. Vacca Maggiolini ed il Colonnello Boccaccia, Capo di Gabinetto di S. E.

Tra le autorità presenti e gl'intervenuti notiamo: il Colonnello Cav. Corrado Comandante la zona Esterna, il Colonnello Vieri Comandante la Piazza, il Ten. Colonnello Cav. Restivo, Capo dell'Intendenza, il Comm. W. Caffarel, il Cav. Marongiu, il Comm. Delucaprile, il Comm. Ximenes, il Comm. Hassuna Caramanli, il Cav. Galletti, il Console inglese, il Cav. Inghirani, l'Avv. Cartechini, l'Avv. Costa, il Cav. Piccolo, il Sig. Meloni, il rag. Manno, il Sig. Levy Mister Reil, il Magg. Mattioli, il Cav. Carloni, il Rag. Gaia e Magno, il Cap. Grigoletto, il Cap. De Vincentis, il Ten. Cavanna, il Sig. Marconcini Tito, il Dott. Aragozzini, il Dott. Chillemi, il Cap. Cav. Marino, il Dott. Sforzini, il Sig. Nahum, il Prof. Batolotta, l'Avv Mercuri, il Sig. Mingozzi, Todaro, Raccah, il Cap. Gallarotti, il Ten. Mollica, il maestro Tomassetti, l'ing. Gleyeses, l'ing. Nicotra, l'ing. Durazzo, il Sig. Lugli, Arcangeli, Bonetti, il prof. Cucinotti ed altri di cui ci sfugge il nome. Tre le signore: la Sig.ra Pantano, la Sig.ra Niccoli, la Sig.ra Marongiu, Sig.ra Muzzioli, Sig.ra Testori, la Sig.ra Galletti, Sig.ra Gleyeses, Sig.ra Pini, Sig.ra Cherubini, Sig.ra Durazzo, Sig.ra Arena, Sig.ra Lanza, Sig.ra Cavanna, Sig.ra Meloni, Sig.ra Levy, Signora Faruggia, Sig.na Baldasseroni Sig.na Lanza, Sig.na [illegible], Sig. Galli, Sig.na Soria, Sig.na Bardari, Sig.na Strati ed altre altre a cui chiediamo venia se ci sfugge il nome.

Durante gli assalti che siamo per descrivere tennero la smarra, alternadosi, il Colonnello Fusoni, i maestri Montani e Felicetti.

N. 1. assalto: il Maestro Montani presenta uno dei suoi piccoli allievi Michelino Marconcini.

Il precoce schermitore, in una serie di tempi a comando ed in una frase finale di assalto e contraspetto, rivela con grazia ed agilità doti sorprendenti di piccolo campione. Composto e misurato nell'azione il piccolo Marconcini ha fatto onore al suo maestro ed ha meritato i calorosi applausi che il pubblico gli ha tributato

2. assalto: Sciabola. Vengono sulla pedana il Tenente Rispoli ed il Maestro Felicetti, i quali hanno spiegato energia e vivacità ammirabili.

Il pubblico ha seguito con vivissimo interesse le eleganti fasi del combattimento, ha ammirato nel Rispoli un tiratore classico ed ha tributato ai due spadaccini unanimi applausi.

3. assalto. Sono sulla pedana il Maggiore Cav. Cherubini ed il Maestro Montani. Assistiamo ora ad una mirabile azione di stile, piena di eleganza e snellezza, resa ancor più perfetta dalla grazia con cui giuocano i due avversari.

Notiamo con vera compiacenza la manica agile e corretta con la quale il Magg. Cherubini attacca e si sottrae ai colpi sapienti fulminei del Maestro Montani. Questo assalto di fioretto, seguito attentamente dagli spettatori, termina con un'azione classica di reciproca sorpresa e suscita il più schietto entusiasmo

4. assalto: Fioretto. Vengono sulla pedana il Rag. Modena e il Maestro Felicetti. Ambedue rapidi e decisi nell'azione, in una serie di abilissime frasi, mostrano belle risorse di spadaccini. Come sempre il Maestro Felicetti attacca con grazia, respinge l'impeto dell'avversario con abilità, mentre il Rag. Modena rapido, vivacissimo rivela doti di schermitore audaco.

Gli astanti plaudono al bell'assalto.

5. assalto: Maestro Montani, Ten. Dott. Buogo. Questo movimentatissimo assalto, diretto dal Maestro Felicetti, è seguito con attenzione dal pubblico.

Il Dott. Buogo, giovanissimo della pedana, è uno dei più abili e diligenti allievi del Montani ed ha rivelato una tecnica perfetta, suscitando la più schietta ammirazione per la perizia con la quale ha saputo misurarsi col Maestro, per la violenza di attacco, per prontezza di difesa.

Applausi unanimi salutano la bella coppia.

6. assalto: Pini, Felicetti. Sono contro sulla pedana due delle migliori e più temibili lame.

E' uno degli assalti più attesi. Il Cav. Pini, degno fratello dell'invincibile campione schermistico mondiale, ha voluto tirare col Felicetti, malgrado una ferita all'avambraccio (33 mm × 2) riportata in cortese combattimento nel torneo di ieri l'altro.

Il Cav. Pini, temibile spadaccino quanto valoroso ufficiale del nostro esercito, non ha smentito la sua fama di schermitore, classificandosi fra i primi ed aggiudicandosi tra gli altri anche il dono di S. E. Del Maestro Felicetti che è contro il Pini poco diremo. Il pubblico della Colonia che lo sa «sportman» consumato, non ignora che egli è altresì uno dei più quotati della scuola classica italiana, vincitore d'un premio reale, di gare internazionali e trionfatore d'accademie. Gli avversari sono degni l'uno dell'altro.

Al comando del Colonnello Fusoni i due avversari, scattando dalla posizione di guardia, incrociano le lame con grazia cavalleresca, e poi passano attraverso una serie di abili giuochi, di astuzie magistrali di attacchi e contrattacchi violentissimi a delineare le diverse fasi del combattimento che è seguito con interesse e commozione. Il Cav Pini è deciso, violento, irresistibile; il Felicetti è impassibile, calmo, astuto. Gli attacchi si alternano ai classici giuochi di assaggio finchè l'azione applauditissima volge al termine con un saggio di chiusura meraviglioso.

Al settimo assalto, tornano sulla pedana — applauditi — il maestro **Montani ed il Magg. Cherubini.** Il pubblico ammira la grazia con cui i due avversari si battono, e plaude all'ultima azione che è rapida ed elegante.

L'Incontro dei maestri

Il «clou» dell'accademia è costituto però dall'ultimo assalto che si svolge tra i due maestri Montani e Felicetti.

L'attesa vivissima del pubblico è pari alla perizia magistrale con la quale i due maestri e compagni di corso si battono.

Quest'ultima cortese classica lotta di sciabola fu una magnifica espressione di arte di finezza, di energia.

L'uno, il Montani, dall'occhio pronto e sicuro, elegante e preciso nella padronanza del ferro, semplice ed agile nella valentia dei colpi è destro speculatore del tempo e della misura.

L'altro, il Felicetti, cauto ed audace, geniale e vibrante, pronto alla difesa ed al contrattacco, è egualmente esperto della pedana ed egualmente misurato nel tempo e nell'azione.

Il lungo studio, la sicurezza del ferro e l'esperienza d'accademmia hanno fatto sì che i due maestri si siano battuti con prudenza saggezza e cavalleria, senza le asprezze inevitabili negli incontri tra professionisti

L'azione vivacissima ed elegante, è stata applaudita

Abbiamo avuto il dispiacere di non aver potuto ammirare il notissimo «sportman» e spadaccino Sig. Capitano Lanza vincitore della gara di sciabola e spada.

Egli che avrebbe dovuto misurarsi col maestro Montani con Spada da terreno non ha potuto tirare per una seria escorazione alle dita della mano destra.

Così siamo dolentissimi di non aver potuto ammirare sulla pedana il maestro Scarnecchia, trattenuto a letto da indisposizione.

Prima di procedere alla premiazione S. E. il Governatore che è appassionato cultore di sport e che alla fronte, qui in Libia e come Comandante del corpo d'Armata di Genova promosse ed incoraggiò numerose, importanti e belle manifestazioni di forza e di vigoria, prenunziò belle e brevi parole d'occasione.

Egli si disse lieto di presenziare la prima gara d'armi, qui in Libia, augurandosi che questo nobile sport che aguzza l'occhio, sveglia la mente, ed irrobustisce il corpo, sia per l'avvenire più largamente coltivato.

Colse l'occasione per rivolgere al pubblico un ringraziamento per gli auguri fattigli pervenire in occasione delle ricorrenze natalizie, augurò una buona fine ed un buon principio d'anno a tutti, col soddisfacimento delle aspirazioni comuni e particolari.

Bene augurò, infine, all'avvenire politico della colonia dove i ribelli più restii dovranno, dinanzi all'imponente spiegamento di forza dell'Italia, ridursi a migliori consigli, e sottomettersi. Soggiunse per altro che gli era gradito annunciare che la pacificazione della Colonia progredisce lentamente, ma intensamente.

Quindi S. E., dopo aver distribuito i premi agli schermitori, e, dopo essersi rallegrato cogli organizzatori della riunione, fece ritorno al Castello e la festa si chiuse salutata dalle note dell'inno reale. Prestò servizio la brava musica della zona esterna.

Telegrammi ed Informazioni

Crisi ministeriale?

ROMA, 27 — Insistenti persistono le voci di una crisi parziale, in seguito alle dimissioni del Ministro Dari. Affermasi però che è intendimento dell'On. Orlando mantenere intatta la compagine politica del Ministero, limitandosi a sostituire alcuni portafogli.

L'On. Orlando ebbe ieri un lungo colloquio, improntato a tali considerazioni, con l'On. Nitti, infermo. I Ministri da sostituire sarebbero i titolari di quattro o cinque dicasteri tecnici.

Finora non è stato convocato alcun consiglio di ministri per l'assenza e l'infermità di vari Segretari di Stato.

Gli omaggi a S. M. il Re

LA CAMERA

ROMA, 27 — La Presidenza della Camera, incaricata di porgere al Re il messaggio, deliberato il 1. corr. sarà ricevuta da S. M. il 1. Gennaio alle ore 10,30.

I deputati che vorranno unirsi alla Presidenza si dovranno trovare dinanzi al Quirinale dieci minuti prima.

IL SENATO

ROMA, 27 — I Senatori Bonasi, Canevaro, Maggiorino Ferraris, Scialoia [illegible] Tittoni e Lazzaro [illegible] la commissione che [illegible] al Re gli omaggi per Capodanno.

La tragica morte del principe Vogoridas

ROMA, 27 — Il Principe Paolo Vogoridas, ufficiale del genio, reduce da Fiume, rimase ucciso nella sua abitazione, vittima di una accidentale disgrazia

Infatti, mentre esaminava una rivoltella acquistata a Fiume, sentì il colpo, ferendolo a morte.

L'estinto giovane era originario da una famiglia rumena, naturalizzato italiano, e nipote del Principe Ruspoli, già Sindaco di Roma.

Un violentissimo incendio a Napoli

NAPOLI, 27 — Questa notte è scoppiato un violentissimo incendio nei cantieri Mameli ai Granili.

Due motoscafi furono distrutti dall'incendio che si propagò al cantiere distruggendo il reparto di falegnameria e i depositi dei materiali.

Dopo sforzi disperati, l'incendio fu domato alle ore cinque del mattino.

Altri sottomarini a Cherbourg

Cherbourg, 27 — Altri cinque sottomarini tedeschi sono entrati nel porto di Cherbourg.

Il Delegato dell'Ammiragliato

LONDRA, 27 — Si afferma che Lord Lytton ha conseguito la nomina a delegato dell'Ammiragliato per gli Affari navali alla conferenza per la Pace.

Il gruppo Spartacus a Berlino

ZURIGO, 27 — Si ha da Berlino che alcuni partigiani del gruppo Spartacus hanno invaso la redazione del «Vorwaerts», arrestando il Ministro Erist, abitante nello stesso fabbricato; ma però, in seguito ad accordi col direttore di polizia, se ne andarono.

I giornali di Berlino pubblicano che il Comitato Centrale del Consiglio degli operai e dei soldati assumerà il potere provvisorio, se non si riuscirà a comporre presto un nuovo gabinetto.

Le perdite francesi

PARIGI, 27 — Discutendosi alla Camera la legge sulle pensioni, il Sottosegretario di Stato Abrami comunicò la cifra totale delle perdite francesi. A tutto il 1. Nov. 1918 esse ascendono a 42600 ufficiali fra morti e prigionieri; a 1759000 uomini di truppa fra morti e prigionieri.

Si annoverano fra gli scomparsi: 3000 ufficiali e 311000 uomini di truppa.

I prigionieri viventi sono 8300 ufficiali, e 438 mila soldati.

(البابا والصلح)

رومة ٢٥

قام قداسة البابا قداس (صلاة) نصف ليل عيد الميلاد وحضر اكابر البلاط الابوي وموظفوه

[illegible]

صحافة جنوة

جنوه ٢٥

[illegible]

البابا وعصبة الامم

رومه ٢٥

يقال ان المطران [illegible] الذي فوض الذي فوض اليه قداسة البابا رسالة عامة ب[illegible] [illegible]

[illegible]

هدية لولسن

رومه ٢٤

[illegible]

تذكار اورلاندو

رومه ٢٢

[illegible]

رجوع الملك الى رومة

ديسمبر ٢٣

وصل جلالة ملك ايطاليا ... [illegible]

رومه ٢٣

Il "referendum" de "La Nuova Italia" per Capodanno

Mentre ringraziamo le Autorità e i gentili cittadini che già ci hanno favorito la loro risposta al « Referendum » da noi bandito per il numero di Capodanno, interessiamo i Signori Capi di Servizio, commercianti, industriali, di cui non ci sono ancora pervenute le risposte, a mandarcele il più presto possibile.

بلدية طرابلس

[illegible]

Cronaca cittadina

Calendario

Sabato, 28 Dicembre 1918: I santi Innocenti S. Abele.

La lotteria "Pro-Soldato"

si estrarrà infallantemente domani alle ore 15,30 nei locali ex-Suvini Zerboni.

Esortiamo il pubblico a fornirsi largamente di biglietti perchè oltre a compiere opera benefica si fa il proprio interesse, dati i numerosi e ricchissimi premi.

Società « Dante Alighieri »

Per il giorno 30 dicembre corrente alle ore 18, è convocata nella sede sociale l'Assemblea Generale Straordinaria di questo Comitato per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

Comunicazioni.

Mozione per tutelare gl'interessi [illegible] al Congresso della Pace.

Discussione generale.

Qualora non fosse presente il numero legale dei soci, l'Assemblea si intenderà legalmente riunita in seconda convocazione alle ore 18.30.

Si fa vivissima preghiera a tutti i soci di non mancare essendo urgentissimo provvedere alla tutela degli interessi più vitali di questa Colonia.

Il Pres. **Cancellieri**

AVVISO A TUTTI I MILITARI INSCRITTI NELLA MILIZIA CITTADINA — Domenica 29 corrente tutti i [illegible] alla Milizia Cittadina [illegible] Ufficiali in licenza straordinaria [illegible] si riuniranno alle ore [illegible] precise in Piazza dello Sparto, davanti al Circolo Militare per riprendere l'istruzione domenicale.

Il Maggiore Com.te del Batt. Pres. L. Grazioli

ORDINANZA MUNICIPALE — La Commissione Straordinaria [illegible]

[illegible] opportunità di revocare [illegible] anche agli effetti del prezzo del sapone di produzione locale.

Sul conforme parere della Commissione Annonaria: Ordina: Con effetto [illegible] dicembre l'ordinanza [illegible] annullata e revocata.

LA VENDITA DEL LARDO — La Commissione Municipale comunica che ha messo in vendita il lardo proveniente dall'Italia, nello spaccio Annonario di Bab El Horria (mercato semicoperto) e presso la macelleria del Sig. Lonati in Suk El Museir.

اعلان

بلدية طرابلس

على رسمها الصادر في ٢١ يوليو سنة ١٩١٧ عدد ٣٧٩٦ الذي عينت فيه تعريفة الصابون المنتج في البلاد

وأت ضرورة الغاء أمرها حتي فيما يتعلق بسعر الصابون المحلي الصنع

[illegible] اللجنة التموين

أمرت ما يأتي

الغي الأمر المذكور من تاريخ

٢٩ دسمبر الجاري

طرابلس ٢٩ دسمبر سنة ١٩١٨

اللجنة

[illegible]

CORSI SERALI DI COMPLEMENTO E PER GLI ADULTI ANALFABETI, ITALIANI ED INDIGENI — Il R. Sopraintendente, presi gli ordini da S. E. il Governatore, annunzia:

I corsi serali di complemento [illegible] licenziati dalle classi quarta, quinta e sesta elementare) e per gli analfabeti, italiani ed indigeni, si aprono con la sera del 7 gennaio 1919,

per gl'italiani, nel locale della scuola primaria Roma, in Via Mzran;

per gl'indigeni, nel locale della scuola italo-araba centrale, dentro la Scuola d'Arti e Mestieri.

I corsi per gli analfabeti, italiani e indigeni, [illegible] analfabeti il corso nell'anno [illegible].

Sono ammessi quanti cittadini e sudditi hanno compiuto sedici anni di età e [illegible]

[illegible] complemento sono ammessi [illegible] quelli forniti del diploma di maturità o di licenza elementare, ovvero del certificato di promozione alla quinta classe [illegible]

Le iscrizioni si ricevono nelle sere del 2, 3 e 4 gennaio p. v., dalle ore 18 alle 20, per gl'italiani alla scuola Roma, per gl'indigeni alla scuola italo-araba centrale.

Le lezioni avranno principio nella sera del 7 gennaio p. v.

Il corso avrà la durata di cinque mesi, compreso il periodo degli esami e della preparazione, un'ora e mezza per sera, con orario da [illegible]

Il Sopraintendente Scolastico
de Luca Aprile

IL PORTAFOGLI rinvenuto ieri [illegible] Sig. Rossi [illegible], soldato del genio nel parco automobilistico il quale ci ha [illegible] presentivamente tutte le spiegazioni del caso.

UN MAZZO DI CHIAVI è stato rinvenuto e depositato nei nostri uffici dal Sig. [illegible], ove il proprietario potrà ritirarlo.

Informazioni coloniali

LEGNAME

Interessante è lo studio del prof. Trabut su l'«Eucalyptus» come produttore di legna da ardere nell'Africa settentrionale, in seguito alla difficoltà di approvvigionamento in [illegible] dimostrato [illegible], due kg. di legno secco di questa pianta equivalgono a circa 1 kg. di mattonelle e [illegible] utilizzato in Algeria e Tunisia, ove si ritiene di continuare l'impiego anche dopo guerra. In un ha. di terreno inutilizzabile si possono piantare con poca spesa da 1000 a 2000 «Eu[illegible]» [illegible] questi alberi avranno un diametro di 20 cm. e da 12 a 15 m. di altezza, si potrà fare un primo taglio che darà da 500 a 600 mc. di legname. Dopo questo taglio gli alberi ripullulano vigorosamente dal ceppo e danno ogni 6 anni tagli su[illegible] tonn. annue di legna secca da ardere. L'«Eucalyptus» durissimo quando è secco, è invece molto facile da [illegible] quando è verde. [illegible] possono [illegible] agglomerati in mattonelle o distillati (rendimento in essenza 1.[illegible] delle foglie fresche). Si deve far tesoro di queste osservazioni per la Libia.

PIANTE OLEOSE

Ricino: Quantunque questa pianta sia conosciuta in Egitto dalla più remota antichità, non è oggetto di cultura industriale. I prezzi attuali, molto alti, sono da considerarsi anormali e forse non dureranno dopo guerra; si potrebbe però coltivare il ricino lungo [illegible] delle arterie di irrigazione anche per allevarvi il nuovo baco da seta «Attacus ricini», sul cui [illegible] sarebbe necessario fare delle prove. Per la produzione dei semi occorre [illegible] al ricino [illegible]

Il peso dei semi, il loro volume e la proporzione percentuale della [illegible] là differiscono a seconda delle regioni, delle [illegible] dei raccolti. Un eccesso di acqua o di sali nel terreno ha influenza [illegible] molto [illegible] percentuale della mandorla e dei tegumenti. Il tenore in olio dipende dalle condizioni climatiche durante la formazione e la maturazione dei semi, a pari però esso varia colla varietà, la località, le stagioni ed i raccolti. [illegible] na stessa varietà, quando si trasporta da nord a sud e diminuisce in senso contrario. Sembra anche che [illegible] due ultimi punti vi [illegible] ferma. Sarebbe necessario [illegible]re, delle ricerche sistematiche su varietà ben determinate coltivate in differenti località ed accuratamente controllate.

PIANTE TESSILI

Il così detto albero della seta è il «Gomphocarpus fruticosus», un'Asclepiadacea originaria dell'Arabia, pianta arbustiforme che ora è diffusa ovunque. In Italia, si [illegible] spontaneizzata [illegible] in provincia di [illegible] materia tessile è fornita da [illegible] che si trovano nell'interno dei frutti [illegible] semi. La [illegible] della vera seta non ne ha la [illegible] stenza e la durata, per cui [illegible]

Questa pianta potrebbe [illegible] perchè si confà ai terreni aridi, sterili e non [illegible] altre spese [illegible] fuori di quelle di semina e di [illegible] raccolta che si [illegible] mai può servire, poichè e [illegible] 1 2 m. [illegible] delle siepi ed avendo lunghe radici può consolidare i terreni [illegible] bili e franosi. [illegible] do di circa 1 m. fra le file, [illegible] ed averlo arato. Il [illegible] 100 follicoli per ogni pianta [illegible] da 25 a 30 gr. di seta vegetale [illegible]chè si hanno circa 8000 p[illegible] ha., si avrà un raccolto da 160-2[illegible] kg., vendibile a 2 L. il kg. Le spese di coltura [illegible] nato di [illegible]

Dott. UGO CANTIERO Direttore Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 363 — Domenica, 29 Dicembre 1918 — Un numero Cent. 10



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Telegrammi ed Informazioni

Il prossimo Consiglio dei Ministri

ROMA, 28 — Non appena l'On. Nitti, già assai migliorato, si sarà rimesso completamente, e gli altri Ministri saranno, a propria volta, rimessi, si riunirà il consiglio dei Ministri.

Sembra che esso si occuperà delle già annunziate lievi modificazioni nel Ministero, le quali si ridurranno alla sostituzione di due o tre ministri, e a qualche spostamento.

Comunque l'attuazione di tale trasformazione non sarà immediata. Se l'arrivo del Presidente Wilson — non ancora definitivamente fissato — ritardasse oltre i primi di gennaio, il rimpasto sarebbe rimandato a dopo la partenza del Presidente; in caso contrario avverrebbe nei primi di gennaio.

Si smentisce, comunque, l'allontanamento del Generale Zupelli dal Ministero della Guerra.

Stasera, poi, si annunziano le dimissioni di Bissolati.

* * *

ROMA, 28 — Il « Giornale d'Italia » pubblica che perdurando la indisposizione di Nitti, il Consiglio dei Ministri proroga la propria riunione.

E' quasi certo che l'On. Orlando procederà alla sostituzione di due o tre Ministri, e a qualche altra variazione nei titolari dei portafogli.

Però sembra che l'On. Orlando nulla abbia deciso finora; e quindi i nomi che circolano come quelli dei probabili successori sono lontani dal vero.

Cospirazione del Re di Baviera contro la Prussia

ROMA, 28 — Si ha da Parigi che, secondo informazioni dalla Germania, sarebbe prossima la pubblicazione, da parte del Governo Berlinese, di documenti, i quali svelerebbero una cospirazione del Re di Baviera contro la Prussia, negli ultimi mesi di guerra, e a favore della costituzione di una confederazione fra gli Stati Renani.

Il Re di Baviera avrebbe voluto formare un grande Impero Sud-Germanico cattolico, con lo scopo di concludere una pace separata, contro la Prussia.

Il commercio dell'olio sarà libero

ROMA, 28 — Si annunzia che col prossimo ritorno dell'On. Crespi, saranno emanati provvedimenti per la revoca dei divieti sul commercio dell'olio, che diverrà, per tale modo, libero.

Trasformazione delle industrie di guerra

ROMA, 28 — La Commissione per la trasformazione delle industrie di guerra, fra le sue proposte concrete, di carattere più urgente, da sottoporre al Consiglio dei ministri, mette in prima linea la fabbricazione di piroscafi per aumentare il tonnellaggio, e la costruzione di numerosi aeroplani.

La sorte dell'ex-Kaiser

ROMA, 28 — Il corrispondente parigino del « Corriere d'Italia » partecipa telegraficamente la voce che l'ex-Kaiser sia stato assassinato. Però manca la conferma della grave notizia.

Lunghe conferenze fra Wilson e Lloyd George

LONDRA, 28 — Il Presidente Wilson e Lloyd George hanno conferito lungamente a Buckingam Palace.

Alla conferenza assisteva anche Lord Balfour.

Poscia Wilson si recò a Dioffinig Street, invitato a colazione da Lloyd George.

Lungo il percorso Wilson fu calorosamente acclamato dalla folla.

Tra gli invitati si trovava anche Lord Balfour, l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Asquith, Bonarlaw.

Stasera il Presidente Wilson ha offerto un banchetto all'Ambasciata americana, con l'intervento del Re Giorgio e dei Ministri.

Sul levare delle mense avvenne uno scambio di calorosi brindisi fra il Re e Wilson.

L'appello dei bolscevichi per la pace

LONDRA, 28 — L'Agenzia « Reuter » comunica che il Governo bolscevico ha fatto nuovi passi presso gli Alleati circa le condizioni di pace. Le condizioni offerte non differiscono affatto da quelle già offerte per il tramite della Norvegia.

Gli Alleati non hanno ancora risposto alle proposte perchè il Governo non è riconosciuto dalla Intesa.

I bolscevichi a Riga

STOCCOLMA, 28 — Le truppe bolsceviche hanno raggiunto le vicinanze della città di Riga e di Mitau, sgombrate dai tedeschi.

La maggior parte della regione è rimasta indifesa; a Pleskau centinaia di persone furono massacrate.

Gli abitanti di Riga, di Liban, e di Windau fuggono in massa.

* * *

LONDRA, 28 — L'Ammiragliato comunica che la nave inglese da guerra Cypso ha catturato due cacciatorpediniere bolscevici, di cui uno bombardava il faro nella regione di Reval.

L'equipaggio, compresi gli ufficiali, fu fatto prigioniero.

La Calypso è incolume.

La debolezza del Governo tedesco

BERLINO, 28 — I giornali chiedono insistentemente il ritiro del governo, impotente a mantenere l'ordine.

Le norme di Taylor e i lavoratori

Un interessante articolo apparso di recente sulla « Critica Sociale », mette in evidenza il pensiero dell'americano Federico Taylor circa l'organizzazione scientifica del lavoro.

La ricerca del massimo rendimento sarà oggetto dei più accurati studi, spinti dalle esigenze della produzione, dopo questo immane conflitto, per le gravi perdite che inevitabilmente portò con se.

Il Taylor sostiene che se il rendimento, a cui si aspira, oggi non si consegue, varie sono le cause e le enuncia:

1. La volontaria limitazione della produzione da parte degli operai, i quali temono che l'aumento del rendimento abbia per conseguenza la disoccupazione di altri operai;

2. La difettosa organizzazione che forza gli operai a limitare la produzione, per salvaguardare i propri interessi immediati, (riduzione dei prezzi dei cottimi, quando la produzione cresce);

3. I metodi empirici universalmente impiegati, per cui lo sforzo fisico dell'operaio è male utilizzato.

Circa il secondo quesito, il Taylor osserva che l'operaio attivo, che riuscirebbe a produrre di più, se ne astiene talvolta perchè al suo zelo non sempre corrisponde un effettivo vantaggio: particolarmente se ne astiene il cottimista, che non di rado vede diminuire la tariffa del cottimo in conseguenza della produzione aumentata. E un'altra critica muove alla fissazione dei cottimi, perchè questa non sempre è precisata dopo constatazioni di fatto, ma è il risultato di calcoli approssimativi dei Capi tecnici, taluni dei quali sostituiscono alla coscienziosa osservazione, l'impulsività, l'impressionabilità, sicchè l'operaio, mal corrisposto, mal compreso, lavora senza voglia lavora il meno che può.

Ma oltre alla questione economica, il Taylor si pone di fronte la questione scientifica e procede analiticamente anche in questo campo.

Lo sforzo fisico dell'operaio è male utilizzato; vediamolo al lavoro: il prodotto migliore è quello che si consegue dall'operaio più abile, che adopera utensili perfezionati. Ma l'abilità dell'operaio, oltre che dalla naturale intelligenza, è determinata dal metodo che segue nel suo lavoro; viceversa gli attuali sistemi, in tutti i mestieri, non si preoccupano del metodo; l'operaio purchè faccia bene il lavoro, lo esegua come vuole, con la sua spontaneità, senza suggerimenti, senza traccia. Qui il Taylor principalmente insiste: egli ritiene necessaria una cooperazione stretta, intima, pesonale fra quelli che dirigono e quelli che eseguono; senza di essa non si potrà ottenere l'organizzazione scientifica moderna, che è il cardine per risolvere l'assorbente problema che oggi si prospetta, per trarre il maggiore utile possibile dalle naturali energie e dalla umana attività.

La base dell'organizzazione scientifica del lavoro si compendia dunque nei seguenti principii:

a) trovare per ogni elemento del lavoro le regole, le leggi e le formule che devono disciplinarlo sostituendo gli antichi metodi empirici;

b) specializzare e formare l'operaio, con l'aiuto di ricerche fisiologiche, invece di lasciargli scegliere il proprio mestiere;

c) seguire da vicino ogni lavoratore, per assicurarsi che il lavoro sia fatto secondo i principii esposti;

d) dividere in parti uguali la responsabilità e il compito fra Direzione e operai, incaricando la Direzione di tutto ciò che oltrepassa la competenza dell'operaio.

Tocca alla Direzione preparare il programma di esecuzione del lavoro, sino nei più minuti particolari.

Esempi pratici

All'principio della guerra Ispano-Americana, nelle Acciaierie Bethlehem erano addetti 75 uomini al carico e allo scarico, sui vagoni, di blocchi di ghisa. Ogni uomo manovrava tonnellate 12 e mezza al giorno. Fra gli operai se ne scelse uno robusto, resistente, ma di mente ottusa; questi aveva guadagnato sino allora fr. 5,75 al giorno, gliene vennero promessi 9,25 se riusciva a caricare ton nellate 47,5; doveva però eseguire il lavoro senza discussioni di sorta, secondo ciò che gli avrebbe suggerito minutamente un istruttore.

L'operaio accettò, eseguì l'incarico, muovendosi quando ne riceveva l'ordine, sedendo pure all'ordine, afferrando il peso in modo determinato, muovendosi rapidamente al ritorno, lentamente o con determinata velocità sotto il carico.

L'istruttore aveva dedotti da ricerche fisiologiche di lavoratori sperimentali gli elementi regolatori di tale attività.

Quell'operaio di Bethlehem se gli si fosse fatta la proposta di maggiore fatica, senza le determinate precauzioni, si sarebbe estenuato. Invece si potè constatare quale fosse la fatica a cui l'uomo poteva reggere, e quanto tempo doveva restare inattivo.

Analoghe ricerche furono fatte per precisare, nel lavoro alla pala, il carico massimo che poteva essere sostenuto e altresì interessanti analisi furono compiute pei lavori da muratore, eliminando i movimenti inutili o lenti. E furono determinate le posizioni più convenienti al lavoratore, regolate le impalcature in modo da evitare i successivi abbassamenti e raddrizzamenti del corpo umano, furono fatte modifiche nell'impasto della malta, nella scelta dei mattoni, ecc.

I movimenti elementari del muratore vennero ridotti da 18 a 5, e in qualche caso a 2. Quale risultato se ne ritrasse? Quasi si quadruplicò la produzione.

Un altro esperimento è degno di nota: In una fabbrica americana erano addette 120 operaie alla verifica delle sfere da bicicletta, con un orario di lavoro di 12 ore e mezza.

Nel laboratorio di fisiologia venne studiata la rapidità della facoltà di percezione e delle azioni riflesse e si stabilì che per avere un maggiore rendimento bisognava ridurre l'orario a 8 ore, interrompendo di tratto in tratto il lavoro con 10 minuti di riposo e di svago assoluto e obbligatorio.

Sarebbe possibile attuare anche in Italia le norme del Taylor?

A prima vista parrebbe di no, data la natura vivace dei nostri lavoratori, pieni di attività, d'intelligenza, di buon volere, pronti — in molti casi — al sacrificio, al superlavoro, ma non riducibili a una disciplina ferrea, quale potrebbe intratravedersi nel sistema enunciato.

L'articolista dice, però, che le idee del Taylor, che per qualche tempo furono oggetto di discussioni teoriche, ora si sono avanzate nel campo pratico e molti industriali, fra cui taluni nostri connazionali, pensano di organizzare le loro aziende sulle basi da lui indicate.

E si parla anche di aprire cattedre di divulgazione delle teorie suddette nei Politecnici, assegnando a giovani ingegneri e a diplomati di scuole industriali il tentarne l'applicazione.

Senza voler sdrucciolare in giudizi affrettati e dichiarare utopie ciò che un domani non lontano anche nella vivace razza latina potrebbero diventare fatti compiuti, è fuori dubbio che l'attuale ordinamento del lavoro presenta gravissime lacune.

Il disciplinarlo meglio risponderebbe all'interesse generale tanto per la maggiore produzione, quanto per la elevazione dei salari a cui dà diritto, per giustizia, il maggior rendimento.

E sarebbe altresì una misura intelligente, equa verso l'organismo umano che, se non soccombe subito, soffre a dismisura e lentamente si estenua, sotto un regime gravoso cui fa da sprone il guadagno, (sufficiente pungolo date le molte esigenze e i rincari odierni) senza che vi sia qualche cosa che limiti, che temperi, che obblighi al riposo, perchè la fibra possa opportunamente rinfrancarsi.

Guardiamo il lavoro della donna: se è compatibile quello normale è incompatibile il lavoro supplementare.

Gli straordinari desiderati, ambiti, insistentemente richiesti dalle addette ai servizi pubblici, sono cagione essenziale di anemia, di esaurimento, di nervosismo: le giovani esistenze che entrano al lavoro fiorenti e balde si logorano in breve, non perchè lavorano, ma perchè non sanno lavorare, o meglio non sanno alternare la fatica al riposo.

Parlino le tramviere di quel doppio orario al quale si sottopongono e che si spera venga presto abolito; parlino le infermiere quando per supplenza devono prolungare la durata del già lungo servizio; parlino le impiegate delle Amministrazioni dello Stato che, uscendo dall'ufficio ed altro ufficio corrono, per buttar giù avidamente lavori straordinari di contabilità, che stancano la mente, già stanca dal dovere consueto, e imprimono sui loro pallidi volti i segni dell'esaurimento e dello sconforto!

Parlino le supplenti postali, le dattilografe, le lavoratrici dell'ago, le sigaraie cottimiste e si avrà un quadro completo dello sforzo a cui l'operaia si assoggetta talvolta per quelle poche lire di guadagno straordinario che poi, dopo sei mesi, un anno o due al più, si convertono in medicine ricostituenti, in iniezioni, in cura marina o campestre, perchè l'organismo sotto la sferza implacabile si è dichiarato vinto, perchè è indispensabile una sosta dopo la corsa affannosa!

Il lavoro meglio compreso nei suoi doveri di esecuzione come nei suoi diritti di compenso, il lavoro a cui segue per imperioso obbligo un sufficiente riposo, non danneggia, non sfibra, non è il pesante fardello sotto il quale per sfavorevole sorte si tengono curve le classi lavoratrici; ma è indice di civiltà e di progresso, è sorgente d'inesauribile ricchezza e rimane sempre come sacro dovere, che incombe su tutti gli uomini, non per opprimerli, ma per redimerli.

Una Colonia modello

La colonia italiana di Tunisi è reputata una di quelle che fanno onore alla madre patria. Non a torto; e se fra le innumerevoli colonie che l'Italia ha disseminate per tutto il mondo dovesse farsi una graduatoria per meriti nazionali e per entità di sacrifici patriottici, gli italiani della Reggenza guadagnerebbero senza dubbio uno dei posti migliori.

Per questo non occorre osannarli o celebrarli con periodi di retorica, basta narrare quello che essi hanno fatto perchè i lettori sieno pervasi subito da uno spirito di riconoscenza verso chi, lontano dalla patria, sa camminare per una via rotta e fiera attraverso le insidie di una delicata situazione politica.

D'altra parte è bene che il pubblico, tutto, il quale non può tutto vedere, e non è in grado di inebriarsi delle emozioni che sveglia nell'animo una visita alla colonia, senta da la descrizione di uno che c'è stato quanto bene facciano gli italiani di Tunisi al buon nome della nazione.

Parlo in especial modo degli italiani di Tunisi, ma quello che io per loro dirò vale anche per quelli che vivono nei centri minori, a Susa, a Monastir, a Sfax, nella regione mineraria di Gafsa, sulle spiaggie fortificate di Biserta, dovunque il lavoro canta il ritornello di richiamo ai proletari delle nazioni proletarie.

Tutti, quelli di Tunisi e gli altri della Reggenza, sono uniti da una qualità che domina il senso collettivo, che dà il tono morale alla colonia e segna la più forte energia di questi emigrati: l'amore della patria lontana.

Sono quasi tutti siciliani e l'amano come sanno amare i siciliani, con una intensità che è capace d'ogni sacrificio, con una fede che va ad altezze religiose, e che serra le file, come quelle di un reggimento, quando si tratta di difendere e di onorare la nazione.

Dalla terra natìa hanno portato, è vero, quel certo carattere esuberante e passionale che qualche volta vela con la eccitazione la serenità, ma siccome i capi della colonia sanno moderare gli impeti meridionali degli emigranti, questo caldo ed esuberante sentimento diventa una forza possente, come le acque di un fiume impetuoso che sia ben incanalato per irrigare invece di allagare.

All'infuori dei siciliani, sono una piccola colonia di Pantelleria che è in prima linea fra i benemeriti della italianità, una colonia livornese e una sarda; qualche altro di altre regioni completa la figura regionale degli italiani a Tunisi.

Vivono uniti anche perchè sono come soldati agli avamposti; sono, in paese d'altri, sentinelle della italianità; andando in colonia hanno trovata una eredità di lotta per il libero sviluppo della gente italiana in Tunisia, e intendono non cedere un passo. La vita, laggiù, è una battaglia contro l'elemento dominatore, e gli emigrati stanno stretti in un fascio per non perdere le posizioni guadagnate con un lavoro inteso e con una attività costante di cui i governanti la Reggenza non li sanno rimeritare secondo giustizia.

Durante la guerra di Libia questi emigrati sentirono più fortemente di ogni altra colonia l'orgoglio della gesta che si compiva e mostrarono colle opere e col denaro la loro volontà di collaborare nel limite delle loro forze alla fatica del paese.

Senza accennare alla lotta sostenuta dagli emigrati contro la formidabile organizzazione del contrabbando, ricorderemo i risultati pecuniari di alcune sottoscrizioni che sono in pratica il termometro del sentimento. Così quella per i feriti ebbe uno dei più notevoli contributi dalla Tunisia; quando si trattò di costituire in Italia una flotta aerea Tunisi offrì 32,000 lire, e la somma delle varie collette nell'anno della guerra italo-turca, ammontò a più di 60,000 lire senza contare 12,000 franchi di una speciale sottoscrizione per i danneggiati dalla sommossa araba della città. Le cifre hanno alle volte una poesia che vale quella dei poeti e l'hanno specialmente quando i danari escono dalle tasche di coloro che per guadagnarli dovettero andare al di là dei confini.

Dell'opera compiuta durante la guerra testè finita non abbiamo ancora dati sufficienti ad un giudizio esatto, ma il numero di combattenti accorsi a compiere il loro dovere verso la patria e le continue manifestazioni di cui ci giungono gli echi attraverso la stampa, costituiscono già un magnifico stato di servizio per i bravi connazionali della Tunisia.

فتر و علي نخه واهدوا اليه
ساعة من ذهب وخطب رئيس
البلدية والوجيه حراكه وشدوا
بحملة بولا مددوا ايت المسالة
التي ابدها الحارة الطليان ون
علتهم بطا ده كوره

[illegible]

رومة ٢٦

[illegible]

اعلان

بلدية طرابلس

بعد ان اطلعت لجنة البلدية
على رصها الصادر في ٢١ يوليو
سنة ١٩١٧ عدد ٣٧٩٦ التي
عينت فيه تعريفة الصابون المنتج
في البلاد
وات ضرورة الغاء امرها
حتي فيما يتعلق بسعر الصابون
المحلي الصنع
وا تعلة ت راب لجنة
التموين
امرت ما ياتي
الغي الامر المذكور من تاريخ
٢٩ دسمبر الجاري
طرابلس ٢٩ دسمبر سنة ١٩١٨
اللجنة

المحايدون في موتمر
الصلح

باريز ٢٦
جاء من لندرا
انهم يوكدون ان الحلفا قرروا
قبول الامم المحايدة في مفاوضات
الصلح فيشاركون في الراي
والنظر ولعقد عصبة الامم
من عهد توقيع معاهدة
الصلح

حقوق الانتخابات العامة
بالبلجيك

بروكسل ٢٦
وافق مجلس النظار على مشروع
يخول حق الانتخاب العام في الانتخابات
الآتية

اخبار النمسا

زوريخ ٢٦
جاء من ويانه
ان تزرنين قرر ان يستلم
زعامة الحزب الدمقراطي الملكي
الجديد في ويانه
ويوكدون من تزرنين انه
يخالف لفكرة اتحاد النمسا الالمانيه
بجرمانيا وانه يفضل اتحادها من
الوجهة الاقتصادية بممالك لسلاف
ويدافع عن هذه الزعة

احتفال سرقوزه
يطل

سرقوزه ٢٦
احتفلوا امس برجوع ه نشمكو
بانبيلو البحري الذي خسر ذراعه
في حملة بولا في ٢٣ مايو
وال لوط المسالة الذهب قلنا
فلما رآه الشعب بحيير وساروا
في موكب باهر حتي البلدية

Calendario

Domenica, 29 Dicembre 1918: S. Tomaso Becket. S. Davide.

LA CROCE ROSSA, SOTTOCOMITATO DI TRIPOLI, PER I COMBATTENTI — Il locale Sotto Comitato della Croce Rossa Italiana ha voluto ancora una volta dare prova della sua grande attività nell'opera di assistenza materiale e morale che tante benemerenze gli ha fatto conseguire; ha voluto, con sincero e pronto slancio e con provata fede, seguire quella proficua opera intrapresa dall'Autorità per l'elevamento morale della nostra truppa in Libia. Ha offerto L. 2000, da distribuirsi in premio ai nostri soldati plaudendo e ricorrendo così le virtù dei civili e militari delle truppe coloniali la cui opera per sacrifici e risultati è degna della gratitudine del paese.

Nel porgere quindi ai membri del Comitato i riconoscenti ringraziamenti dei bravi soldati esprimiamo l'augurio che l'opera attualmente intrapresa abbia il seguito e l'appoggio delle altre istituzioni.

La lotteria "Pro-Soldato,,

Si avvertono i possessori dei biglietti vincenti i quali non abbiano ritirato i premi, oggi, al momento della estrazione, che potranno farlo presentandosi martedì 31 corrente, negli stessi locali ex-Suvini e Zerboni, dalle ore 15 alle 19.

Il funzionario incaricato dal Governo
A. Siniscalchi

Echi della gara d'armi

I vincitori e i vinti della bella festa sportiva tenutasi in questi giorni hanno voluto riunirsi ad un fraterno banchetto — servito con l'abituale squisita signorilità dal ben noto Sig. Romano nel suo elegante locale « Le Venete » la sera del 27 corrente.

Erano presenti le signore: Costa Durazzo, Lanza, Niccoli, Pantano e Pini; nonchè i signori prof. Bartolotta, dott. Buogo, Avv. Cartechini, Magg. Cherubini, Avv. Costa, Cap. Durazzo, Ten. Ferrari, Cap. Lanza; Rag. Modena, Ten. Modigliani Comm. Niccoli, Gen. Pantano, Cav. Pini, Ten. Rispoli, Ten. Vantini.

Alla bella riunione furono, naturalmente invitati e festeggiati i maestri Felicetti e Montani.

Per un malauguratissimo contrattempo mancò l'egregio Colonnello Fusoni che era stato gentilissimo, competentissimo e pazientissimo presidente della giuria e per ragioni di servizio mancarono pure il Cap.no di vascello Galdini, il Magg. di Cavalleria Faà di Bruno, e il Capitano di corvetta Sig. Màngano.

Le nuove tessere dal 3 gennaio 1919

Richiamiamo tutta l'attenzione del pubblico sulle seguenti disposizioni municipali, con cui viene alquanto modificato il servizio della tesserazione, a decorrere dal 3 Gennaio p. v. Le norme sono molto chiare, e non abbisognano di commenti, ma tuttavia sarà bene che tutti i negozianti quanto il pubblico le leggano attentamente, richiedendo in tempo debito le delucidazioni che ritenessero necessarie, all'ufficio annonario Municipale, in modo che il nuovo servizio possa svolgersi con perfetta regolarità fin dai primi giorni.

* * *

La Commissione Straordinaria Amministratrice: Visti i decreti Governatoriali 8 Dicembre 1916 serie A. N. 586; 20 ottobre 1917, serie H. N. 4201; 20 Novembre 1917 serie A. N. 4661.

Ritenuta la necessità di procedere al rilascio di una nuova tessera annonaria, scadendo quella attuale col giorno 2 Gennaio 1919, e di emanare, a modifica delle precedenti ordinanze, disposizioni atte a regolare, in conformità alla detta nuova tessera la distribuzione dei generi razionati.

Ordina:

1) a decorrere dal Giorno 3 Gennaio 1919 la vendita del Pane, Farina di grano, orzo, zucchero, pasta, riso, olio, petrolio, sarà fatta unicamente alle persone, agli esercizi ed agli istituti muniti della nuova tessera annonaria per i consumi.

2) La nuova tessera sarà distribuita, a chi ne farà richiesta, nei giorni, luoghi ed ore che saranno indicati con speciale avviso.

3) La tessera annonaria è collettiva per ciascuna famiglia o Istituto. La famiglia si ritiene composta delle persone conviventi e di quelle addette al servizio, qualora pernottino in casa.

4) Ogni variazione nel numero dei componenti la famiglia dovrà, dal capo famiglia o da chi per esso, essere denunciata immediatamente agli Uffici Municipali, ove si tratti di Europei od Israeliti.

I Capi famiglia appartenenti alla popolazione musulmana dovranno comunicare le variazioni di cui sopra ai capi quartiere (Muktar) ai quali incombe l'obbligo del controllo delle denunzie stesse e della relativa comunicazione agli Uffici Municipali.

5) Le famiglie che trasferissero la loro residenza fuori della circoscrizione del Municipio di Tripoli dovranno, prima di partire, restituire la tessera al Municipio.

6) La nuova tessera Annonaria contiene apposite cedole a madre e figlia, indicanti i vari generi tesserati.

Le tessere e le cedole che ne fanno parte sono strettamente personali e non possono essere cedute, nè alterate, nè corrette.

Cedole di prenotazione

7) I titolari delle tessere dovranno determinare presso quali esercizi intendono fare gli acquisti;

All uopo dovranno apporre la propria firma (o taba) sulle figlie che dovranno poi consegnare, staccate dalle tessere, ai fornitori scelti.

I fornitori a garanzia della somministrazione dei generi da fornire apporranno il timbro del proprio esercizio o la propria firma o «Taba» sulle matrici delle cedole corrispondenti ai generi stessi.

8) E' vietato agli esercenti di accettare cedole per somministrare generi tesserati se non sieno muniti della licenza rilasciata dal Municipio per la vendita dei generi cui le rispettive cedole si riferiscono.

9) Le prenotazioni per l'acquisto dei generi razionati dovranno essere effettuate immancabilmente entro il 2 gennaio 1919.

10) I prelevamenti dovranno effettuarsi secondo i periodi settimanali indicati nell'apposito prospetto che sarà pubblicato dal Municipio e: che dovrà essere tenuto costantemente affisso presso tutti gli esercizi di generi tesserati ed all'Ufficio Annonario Municipale.

I prelevamenti non effettuati nel periodo settimanale in corso potranno anche effettuarsi nei periodi successivi, purchè entro il mese in corso: non potranno però farsi in antecedenza.

11) Il quantitativo delle razioni di ciascun genere tesserato verrà stabilito dal Governo e reso noto dal Municipio con speciale disposizione che dovrà essere tenuta costantemente affissa all'Ufficio Annonario e presso gli esercizi e rivendite.

12) E' data facoltà di prelevare farina in luogo di pane nel limite della razione giornaliera assegnata a ciascuna famiglia mediante un giorno di preavviso.

13) Per coloro che abitualmente panificano per proprio conto è consentito il prelevamento settimanale della farina e dell'orzo.

14) Le cedole possono essere ritirate dai proprietari per essere consegnate ad altro fornitore solo nei giorni 15-16-17 di ciascun mese.

Modalità per la vendita e l'acquisto di generi tesserati

15) I titolari delle tessere possono rivolgersi per l'acquisto dei generi tesserati unicamente agli esercizi presso i quali hanno depositato le cedole relative.

16) L'esercente deve vendere i generi razionati a chiunque abbia adempiuto all'obbligo della prenotazione e non potrà vincolarne la vendita, all'acquisto di altre merci, nè subordinarla a condizioni che comunque possono ostacolarla od impedirla.

17) La vendita deve essere fatta durante l'intero orario di apertura dell'esercizio.

18) Allo scopo di meglio disciplinare la vendita è fatto obbligo agli esercenti di munirsi dell'apposito «Foglio Settimanale di vendita» predisposto dal Municipio ed in distribuzione presso l'Ufficio Annonario Municipale.

A garanzia dell'impegno reciproco del consumatore di ritirare e dell'esercente di somministrare i generi tesserati il consumatore potrà apporre la propria firma o taba, e lo esercente potrà a sua volta esigere che egli ve la apponga, nell'anzidetto foglio secondo le indicazioni ivi contenute per ciascun genere.

19) Gli esercenti ai quali verranno consegnate cedole di rifornimento dovranno, entro il 3 gennaio, averle consegnate all'Ufficio Annonario, già annotate secondo i rispettivi numeri in ordine progressivo e separatamente per ciascun genere, in uno special registro in doppio esemplare di cui una copia, con la firma dell'impiegato addetto dell'Ufficio Annonario, resterà all'esercente e l'altra copia con la firma o taba dell'esercente sarà depositata all'Ufficio Annonario dove, altresì, rimarranno in deposito le cedole medesime.

A tal uopo gli esercenti dovranno ritirare in tempo i registri di cui sopra all'Ufficio Annonario.

20) Gli esercenti saranno muniti settimanalmente o quindicinalmente dei buoni di prelevamento o licenze di razionamento per rifornirsi delle varie derrate presso i grossisti autorizzati, o presso il Consorzio pei Consumi, o dove verrà loro indicato dal Municipio.

21) Agli esercenti si rilasceranno i buoni di prelevamento per i quantitativi corrispondenti alla somma delle razioni descritte nei registri.

Per coloro che risiedono in Tripoli e prendono i pasti fuori di casa e per la Popolazione fluttuante.

22) per essere ammesso al prelevamento dei generi tesserati ed alla relativa vendita ciascun esercente dovrà raccogliere le cedole corrispondenti al minimo di 200 razioni per ogni genere tesserato.

Ove entro il 3 gennaio non abbia raggiunto il minimo di razioni sopra indicato è tenuto a restituire immediatamente le cedole stesse ai rispettivi titolari perchè provvedano a depositarle presso altro esercente

23) Le persone abitualmente conviventi nei ristoranti, trattorie, circoli con servizio di mensa ecc; dovranno munirsi di regolare tessera da depositarsi presso il conduttore dell'esercizio.

24) Per le persone di passaggio in Tripoli verranno su richiesta, giustificata rilasciati dal Municipio buoni di speciali di prelevamento (tessere provvisorie) per il tempo della loro permanenza.

25) Alle trattorie, ristoranti, circoli con servizio di mensa, ecc. verranno rilasciate tessere collettive per quel numero di razioni che sarà determinato dal Municipio in base alla importanza dell'esercizio ed alla rispettiva clientela sfornita di tessere da dimostrarsi con elenco nominativo.

26) Gli esercizi pubblici non aventi servizi di Trattoria (Bar, Caffè; Latterie, cantine ecc.) sono esclusi da qualsiasi concessione di pane o sfarinati in genere.

Razioni supplementari di pane, di farina o di orzo

27) Su speciale richiesta per iscritto degli interessati, se Europei e delle Imprese presso cui lavorono se si tratta di indigeni, potranno acconsentirsi a coloro che esercitino professioni manuali o faticose ed alle persone di accertata indigenza prelevamenti supplementari di pane, di farina di grano o di orzo.

* * *

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a norma delle disposizioni vigenti e se del caso, per quanto riguarda gli esercenti, con la sospensione o la revoca della patente di esercizio o rivendita.

* * *

Le nuove tessere per il prelevamento dei generi razionati saranno distribuite nei luoghi, giorni ed ore come appresso:

Per la popolazione europea: nello ufficio annonario in Sciara Enseira (ex locali Società Italo Libica).

Lunedì 30 dicembre dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Martedì 31 idem come sopra.

Per la popolazione musulmana: nel porticato del Municipio prospiciente al mare e nei giorni ed ore sud detto.

Per la popolazione israelitica: a cura della Comunità Israelitica, nei gioni ed ore suddetti.

بلدية طرابلس

بعد ان اطلعت لجنة البلدية على الاوامر الولاية الصادرة في ٨ ديسمبر ١٩١٦ ترتيب ا عدد ٥٨٦ وفي ٢٠ اكتوبر ١٩١٧ ترتيب ب عدد ٤٢٠١ وفي ٢٠ نوفمبر ١٩١٧ ترتيب ا عدد ٤٦٦١ وبما ان الحال تقتضي اعطاء تذكرة تموينية جديدة لانتهاء التذكرة الحالية في ٢ يناير ١٩١٩ وتعديل الاوامر السابقة [illegible] احكام يجري عليها في توزيع الاجناس المقيدة طبقا للتذكرة الجديدة امرت بما يلي

١ – ابتداء من تاريخ ٣ يناير ١٩١٩ لا يباع الخبز ودقيق القمح والشعير والسكر والمكرونة والارز والزيت والبترول الا للاشخاص او المحلات و[illegible] الحاملة لتذكرة التموين الجديدة

٢ – تعطى التذكرة الجديدة [illegible] في الايام والساعات والمحلات [illegible]

٣ – تذكرة التموين تشمل كل اسرة و[illegible] ويعتبر من الاسرة الاشخاص المشتركين في المعيشة والخدم الذين يبيتون [illegible]

٤ – [illegible] رئيس الاسرة ومن يقوم مقامه [illegible] افراد الاسرة [illegible] ان كانت الاسرة [illegible]

[illegible]

٥ – ينبغي للعائلات التي تنقل محل سكناها الى خارج حدود بلدية طرابلس [illegible] التذكرة قبل الرحيل

٦ – تحتوي التذكرة [illegible] ([illegible]) [illegible] الاجناس المختلفة الموضوعة تحت [illegible] التذكرة

وهذه التذاكر و[illegible] لا يجوز [illegible] ولا تحريفها ولا اصلاحها [illegible]

٧ – يجب على اصحاب التذاكر ان [illegible]

[illegible]

ذلك [illegible] تلك الاجناس

٨ – لا يجوز [illegible] الاجناس [illegible] في بيع الاجناس التي [illegible]

٩ – ينبغي [illegible] خلال ٢ يناير ١٩١٩

١٠ – [illegible]

[illegible]

من الاجناس في الاسبوع [illegible]

ولكن لا يجوز [illegible]

١١ – تعين الحكومة مقدار الجراية من كل صنف [illegible] البلدية [illegible] في مصلحة التموين البلدية [illegible]

١٢ – يجوز اخذ الدقيق مكان الخبز بقدر الجراية اليومية [illegible] ذلك بيوم واحد

١٣ – [illegible] الاسبوع او الشعير [illegible]

١٤ – يجوز لاصحاب التذاكر [illegible] خلال ايام ١٥ ١٦ ١٧ من كل شهر [illegible]

في كيفية [illegible] الاجناس الغذائية

١٥ – لاصحاب التذاكر ان [illegible]

[illegible]

١٦ – ينبغي للبائع ان [illegible]

[illegible]

١٧ – يجب ان يجرى البيع خلال [illegible]

١٨ – وحفظا لنظام البيع يجب على [illegible] بالبيع المعدة لدى البلدية او التي [illegible] مصلحة التموين

ولكي تكون [illegible] ان المشترى [illegible] الاجناس الغذائية [illegible] على الورقة [illegible] ذلك طبقا للشروط التي [illegible] الورقة [illegible] تلك الاجناس

١٩ – يجب على الباعة الذين [illegible] مصلحة التموين [illegible] وكل جنس [illegible] في دفتر [illegible] مصلحة التموين [illegible] مصلحة المذكورة التي [illegible] الدفاتر المذكورة [illegible] مصلحة التموين

٢٠ – تدفع [illegible] كل اسبوع او كل ١٥ يوما [illegible] او الشركة او ممن [illegible] البلدية

٢١ – [illegible] الباعة [illegible] على مقدار مجموع الجرايات [illegible] المقيمين بطرابلس و[illegible] الطعام خارج منازلهم وفي [illegible]

٢٢ – ولكي يمكن [illegible] الاجناس المقيدة [illegible] الاوراق [illegible] الاجناس المقيدة

[illegible] خلال ٣ يناير [illegible] اصحابها [illegible]

٢٣ – يجب على الذين [illegible] في المطاعم والنزل التي تقدم الطعام [illegible] تذكرة [illegible] صاحب المحل

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

nno VII — N. 365 — Martedì, 31 Dicembre 1918. Un numero Cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

E COLONIE PRESSO I ROMANI

e noi diamo uno sguardo al pas-, riandando con la memoria fin storia più antica, noi troviamo le colonie sono sempre esistite, ma piuttosto chic, in un'altra for- ma ci sono sempre state.

In sul principio, però, esse hanno mpre avuto piuttosto un carattere emigrazione. Erano determinati uclei di un popolo che si trasferi- no dalla loro nazione di origine in altro territorio per varii motivi, per isfuggire alle mire partigiane partiti avversari, o per evitare la plicazione della legge a loro ri- uardo, od addirittura in cerca di rtuna e di avventura. Giammai pe- esse avevano un carattere legale, mmai erano riconosciute dai lo- stati d'origine.

Tali sono, infatti, le colonie di la storia ci ha tramandate noti- quelle degli Ariani verso l'occi- nte, quelle dei Persiani verso Asia Minore, degli Ebrei in Asia, gli Ateniesi nell'Asia Minore stessa Italia e in Africa, quelle dei Fe- ci in Africa. In tutte noi vediamo uclei di persone insofferenti di re- are nella madre patria, dove la rtuna non arrideva, sopratutto dal nto di vista economico; donde que- e continue emigrazioni.

E' con il popolo romano che le co- nie assumono un altro carattere iuridico; nè poteva essere altri- menti, quando noi consideriamo il grave rivolgimento avvenuto duran- la dominazione Romana nel dirit- o e nella concezione dello Stato. An- e per questo popolo, come per gli ltri, in sul principio, si manifestò fenomeno delle colonie. Erano fa- miglie, genti in massa che si allon- anavano dal Lazio, andando a tra- portare i loro Penati in altre regio- ni, magari della stessa penisola ita- lica.

Ma il Console della gloriosa Re- pubblica subito ritenne opportuno il suo intervento, perchè tutta quella popolazione, che portava con se le stimmate dell'origine Romana, non fosse stata abbandonata ad un cru- dele destino. quantunque avesse la- sciata la madre patria; credettero quei reggitori delle cose pubbliche che era loro dovere provvedere a quegli eroici avventurieri che, se andavano in cerca di fortuna, por- tavano anche in giro per il mondo i fasti e le glorie della incipiente grande nazione. E così si formarono quelle colonie Romane con carattere prettamente giuridico e legalmente ri conosciuto; colonie che fiorirono an- zitutto nell'Italia stessa e poi si spar sero nelle altre parti del mondo al- lora conosciuto. Anche gli impiegati che venivano mandati a reggere que- ste colonie, esplicavano la loro atti- vità solo nei riguardi dei propri con- nazionali, riducendo le relazioni con gli indigeni solamente allo stret- to indispensabile.

Fu soltanto in seguito, quando queste popolazioni immigrate creb- bero in tale misura da superare sot- to ogni rapporto quelle indigene, che la Colonia Romana incominciò a diventare come una parte integran te dello Stato Romano. E vi si appli- carono leggi ed amministrazione co- me nello stato originario; vi si estese giurisdizione puramente latina; vi si destinarono funzionari civili e mi- litari con le stesse mansioni che in Ro ma. E questa trasformazione lenta, ma graduale, condusse finanche al fatto che molte di queste colonie fu- rono addirittura denominate Pro- vincie Romane.

Ma in tutto ciò mai si vede nel po- polo romano un'idea di dominazione, di assoggettamento, di imperiali- smo. Vi furono, è vero, delle guerre con popoli finitimi alle Colonie, ma eran guerre determinate soltanto da conflitti di interessi, inevitabili del resto in genti così primitive. Certo, se queste guerre terminavano con la sconfitta di quei popoli, il vantaggio era tutto del vincitore, che ne ap- profittava per estendere la sua occu- pazione o meglio la sua sfera d'azio- ne; ma da tutto esulava sempre ogni benchè minima idea di imperialismo

Ebbero così i Romani le loro me- ravigliose colonie che furono effetti- vamente di molto lustro e decoro a quella grande e virtuosa nazione.

E, quando dei popoli furono sot- tomessi, non si pensò mai a distrug- gere le loro abitudini e costumanze, ad abolire le loro leggi, ad abbattere le loro religioni. Savio provvedimen- to, invece, fu quello di tutto salvare, anzi di tutto proteggere; e solo con il tempo, allorchè ne veniva effetti- vamente riconosciuto il vantaggio e l'utilità, vi si introducevano quelle modificazioni che erano desiderate dagli stessi indigeni, i quali vedeva- no nel nuovo ordinamento di cose un migliore indirizzo verso la sicurezza, la giustizia ed il benessere.

In tal modo si estese la colonizza- zione Romana, in molti casi anche ricercata ed invocata; in tal modo si affermò il diritto e la sapienza di quel popolo che sono ancora oggi a noi ammaestramento e guida, qua- lunque cosa ne pensino e ne dicano i corifei di una scuola modernissima, che odiano tutto ciò che sa di antico e che solo purtroppo apprezzano quanto sentenzia la più fiera nemica del romanesimo, la cultura tedesca.

Ma l'appetito viene mangiando, dice un giusto detto popolare: ed il troppo mangiare causa indigestione.

Quelle tante fortune eccitarono ed acuirono la sete di dominio dei Romani; i risultati ottenuti con quel le emigrazioni, con quelle direttive, fecero nascere nell'animo dei capi- tani e dei reggitori delle cose pubbli- che il desiderio di conquistare nuo- ve terre, sia per ampliare la domi- nazione, sia sopratutto per farsi dei meriti personali. Ne derivarono al- lora le grandi imprese, le quali, se in un primo periodo furono molto fortunate e condussero all'accresci- mento del territorio della Repubbli- ca e perfino alla trasformazione di questa in Impero, in un secondo mo- mento, invece, determinavano la ca- duta e la fine di tutta quella potenza e di quella gloria, che gente inetta e incapace non seppe conservare ed aumentare.

Sorse anche nei Romani allora la idea dell'imperialismo, e questa, come ogni altra aspirazione del ge- nere, nel mentre portò al raggiungi- mento dei fini illeciti, alla conquista di territori ed alla sottomissione di popoli solo per aumentare la propria sfera d'azione e la propria potenza, condusse anche al dissolvimento di quella grandezza; perchè gli altri popoli, messi in sull'avviso e presen- tendo nei Romani i futuri loro con- quistatori, stimarono opportuno ar- marsi ed invadere anzi per i primi, tentando l'offesa per la difesa; fin- chè ebbero addirittura il soprav- vento e riuscirono a debellare la po- tenza Romana.

Fu così che cominciarono a deca- dere le colonie con tanta oculatezza e sagacia conquistate; fu in tal mo- do che sparvero ad una ad una le colonie dell'Africa, dell'Oriente, del la Gallia, dell'Iberia, della Germa- nia, della Rezia; e la gloria di Roma rimase solo nella storia.

E questa storia ne può dare un utile ed efficace ammaestramento in riguardo al problema coloniale. e cioè che le colonie non devono mai servire a fini imperialistici, ma sem- plicemente e puramente a sbocchi naturali di attività, industria e com- mercio di una data regione, se que- sta effettivamente ne vuol ritrarre un certo vantaggio.

Dott. Tito Piccirilli

راس السنة

غدا تعيد الامم النصرانية عيد راس السنة فننهز الفرصة ونسال الحق سبحانه ان يغدق نعمه علينا جميعا ويوتينا الرفاهة في ظل دولتنا ايدها الله

ولسن في انكلترا

لندرا ٢٦

[illegible] راس [illegible] السياح في انكلترا [illegible] البحري على ما [illegible] ملاقت الرايات والاعلام [illegible] الابصار.

[illegible] ١٣ والدقيقة ٣٠ [illegible] عطة لسكة [illegible] الملك جورج [illegible] كوين [illegible] ثم [illegible] الملك [illegible] الحرس الملكي ثم [illegible]

وعند خروجه من المحطة [illegible] في ارجاء لندرا والاعلام [illegible] والابواق [illegible] تحوم [illegible] في الجو

وكانت الجموع المتقاطرات [illegible] الموكب الحافل حتى قصر بوكنغام والناس من كل [illegible] واستقبله فريق من الاقطاب والعظماء ورحبوا [illegible]

حريق عظيم

ميلانو ٢٦

شبت نار عظيمة في المحل الذي كان سابقا يعرف باسم [illegible] الاطفاء [illegible] سبع ساعات [illegible] الاضرار جسيمة [illegible]

ثم توجه [illegible] الحاكم [illegible] الحادثة.

الفتن في برلين

Da Berlino

امستردام ٢٦

وقعت في صباح ٢٤ الجاري فتن هائلة ببرلين ودارت رحى القتال بجوار القصر الملكي

واستولت فرقة من البحار على الاصطبلات

واطلق الالاي [illegible] المدافع على القصر الساعة ١١

ام الصحب البحارة [illegible] من القتلى والجرحى

اخبار اسطنبول

Da Costantinopoli

باريز ٢٦

جاء من القسطنطينية

ان الحكومة قررت [illegible] الوطنيين [illegible]

وقد وصل من اسطنبول الى برايس الجنرال [illegible] وهو [illegible] هذه [illegible]

[illegible] من اسطنبول [illegible]

خسائر الفرنسويين

Perdite francesi

باريز ٢٧

بلغ مجموع الخسائر الفرنسوية الى غرة نوفمبر ١٩١٨ [illegible] ضابط [illegible] جندي من بين قتيل [illegible] الاف ضابط مفقود [illegible] الف جندي مفقود ايضا والاسارى الاحياء [illegible] الاف و [illegible] ضابط و ٤٨٣ [illegible]

[illegible] الملك بفاريا على [illegible]

Dalla Baviera

باريز ٢٨

جاء من باريز ان [illegible] اكرانيا [illegible] ان تنشر [illegible] ملك بفاريا على [illegible] في الشهور الحرب الاخيرة بقصد [illegible] بين الدول [illegible] وذلك ملك بفاريا كان مصمما على [illegible] الكاثوليكية [illegible] عقد الصلح بمعزل عن [illegible]

اجتماع لجنة الحربية

رومه ٢٦

اجتمع اليوم لجنة الحرب برئاسة [illegible] ارلندو

[illegible]

[illegible] ٢٦

اقاموا تذكارا حافلا [illegible] اوبردان في [illegible] وتوجه [illegible] موكبا [illegible] الموسيقي [illegible] والشعب يتهلل متحمسا

وخطب [illegible] خطابا [illegible] بالشهداء [illegible] وحمدا [illegible]

[illegible] عساكر ايطاليا

رومه ٢٦

[illegible] البعثة الطاليانية في سيبيريا [illegible] الحربية [illegible] من الضباط و [illegible] الطاليان [illegible] في برد [illegible]

[illegible]

رومه ٢٥

[illegible] الخامس عشر [illegible] عيد الميلاد [illegible] يحتفل بالحان [illegible]

[illegible]

رومه ٢٦

[illegible] الاعظم [illegible]

[illegible]

رو ٢٦

[illegible] خبر نزول [illegible] ملك ايطاليا في قصر ايطاليا [illegible] ذلك [illegible] الجامعة [illegible] الشهادة [illegible]

احتفاء سرقوزه بطل

سرقوزه ٢٦

احتفلوا امس برجوع فرنشسكو انجليتو البحري الذي خسر ذراعه في حملة بولا في ٢٣ مايو ونال نوط البسالة الذهبي فلما فلما راه الشعب تجمهر وساروا له بموكب باهر حتى البلدية فشربوا على نخبه واهدوا اليه ساعة من ذهب وخطب رئيس البلدية ولوجيه [illegible] بحملة بولا وعددوا ايات البسالة التي ابداها الحارة الطلياني ومن جملتهم بطل سرقوزه

الحرار النمسا

زوريخ ٢٦

جاء من ويانه

ان [illegible] قرر ان يستلم زعامة الحزب الدمقراطي الملكي الجديد في ويانه

ويؤكدون عن [illegible]

[illegible] لفكرة اتحاد النمسا الالمانية بجرمانيا وانه يفضل اتحادها من الوجهة الاقتصادية بممالك [illegible] يدافع عن هذه النزعة

البلشفيك بريغا

ستوكهلم ٢٨

[illegible] جيش البلشفيك ضواحي مدينة ريغا [illegible] اللتين اجلى عنهما الالمان [illegible] معظم تلك البقعة [illegible] من دون حامية. [illegible] ريغا [illegible]

لندرا ٢٨

وابلغ الاميرال الانكليزي ان المدرعة الحربية [illegible] طرادتين للبلشفيك كانت احداهما تطلق مدافعها على المنار جهة ريغال [illegible] واسرت بحارتها ومن جملتهم الضباط ولم تصب المدرعة بضرر

حرية التجارة بالزيت

رومه ٢٨

انتشر الخبر بان لوجيه [illegible] حتى جاء من باريز اصدر تدابير في الغاء القيود الموضوعة على تجارة الزيت بحيث تصبح حرة [illegible] من شاء

قيصر المانيا

رومه ٢٨

بلغ مكاتب [illegible] باريز الاشاعه عن قتل غليوم ولكن لم يرد ما يؤيد هذه الاشاعة التي تداولتها الالسن

حريق عظيم

نابولي ٢٧

شبت نار هائلة في معامل ميلي وغرانيلي فدمرت باخرتين من طرز [illegible] وسعت النار في المعمل والتهمت الاخشاب والمواد وتمكنوا بعد شق النفس من اطفاء الحريق الساعة الخامسة صباحا والخسائر جسيمة

تعيد جلالة الملك

رومه ٢٧

يقال رئيس مجلس النواب جلالة الملك في [illegible] منتصف الساعة [illegible] امام [illegible] لبرلمان [illegible] من [illegible] الرئيس [illegible] عشر [illegible] كورينال

[illegible] الاعيان [illegible] [illegible] وفراري [illegible] ولازرى ان يقدموا الى جلالة الملك [illegible] بالعلم الجديد فقد ابدى في مدة الحرب [illegible] من التفاني والغيرة والتجلد على العظائم ما [illegible] في تاريخ الملوك.

المحايدون في موتمر الصلح

باريز ٢٦

جاء من لندرا

انهم يؤكدون ان الحلفا قرروا قبول الامم المحايدة في مفاوضات الصلح فيشاركون في الراي والنظر [illegible] عصبة الامم [illegible] بعد توقيع معاهدة الصلح

Telegrammi ed Informazioni

La crisi ministeriale

ROMA, 30 — Anche oggi Montecitorio è poco affollato e molto calmo. Si prevede una risoluzione rapida della crisi con la sostituzione dei ministri dimissionari.

Il dissidio politico Bissolati-Sonnino lascerà il tempo che trova.

La politica sostanziale del Governo che portò l'Italia alla vittoria, pel il consenso quasi unanime della nazione, continuerà ad essere la stessa.

L'On. Sonnino è un mirabile esempio di uomo di Stato, l'unico che durante la guerra restò al suo posto, mentre gli altri Stati cambiarono più ministri degli esteri. Ciò onora l'Italia.

Gli amici di Bissolati dicono che il loro Leader porta in ogni sua manifestazione lo spirito di combattività, caratteristico pel suo temperamento. Ritengono che egli spiegherà prossimamente alla Camera, la sua condotta.

Prevale negli ambienti politici la tendenza conciliativa, per agevolare il compito del Presidente Orlando, di ricomporre il Ministero prima dell'arrivo di Wilson. Alcuni credono che la risoluzione della crisi avverrà questa sera.

La missione pel rimpatrio dei prigionieri

ROMA, 30. — Il Generale Bassi, Capo della Missione, inviata in Germania per sollecitare il rimpatrio dei nostri prigionieri, conferma che i campi di concentramento di Friedrichspel, di Dulemnsenne, Llovanger, Augustbad, e quelli di Minden e di Ulm, sono stati sgombrati. Si conferma ancora che i nostri prigionieri vengono inviati in Italia con la maggiore sollecitudine.

Le elezioni in Inghilterra

LONDRA, 29 — I risultati conosciuti fino alle ore 5 di ieri sera davano eletti: coalizionisti 317, unionisti 112, liberali 8, laburisti non coalizionisti partigiani di Asquith 29, unionisti indipendenti 32, altri gruppi 4, laburisti 58, una donna, nazionalisti 5, Sinnfenners 41. Bonar Law venne rieletto.

* * *

PARIGI, 30 — La stampa francese rilevando la grande vittoria elettorale di Llyod George, prevede che il Governo Britannico assumerà una forza straordinaria, nella prossima conferenza della pace.

Il « Matin » rileva che il trionfo di Lloyd George non ha un equivalente nella storia inglese.

La liquidazione della Banca Asiatica tedesca

LONDRA, 30 — L'Agenzia « Reuter » scrive che la Banca di Hong Kong è stata invitata a dar inizio alla liquidazione della Banca Asiatica Tedesca.

Tutti i ministri Alleati hanno approvato il provvedimento.

Alla Camera francese

PARIGI, 30 — Alla Camera si discute l'esercizio provvisorio. Parlano applauditi Pichon e Clemenceau, vennero respinti gli emendamenti dei socialisti, che chiedevano la riduzione dei crediti. Si approva infine, con 416 voti contro 7, il credito militare chiesto dal governo per il primo semestre del 1919.

Dimostrazioni pacifiche a Berlino

ZURIGO, 30 — Si ha da Berlino: Ieri si svolsero dimostrazioni pacifiche. A quelle indette dai maggioritani, partecipò circa mezzo milione di persone a quelle indette dal gruppo « Spartacus », ventimila, a quelle del partito democratico, centomila.

Molte truppe partirono per Gnesen affine di reprimervi la rivolta dei polacchi.

Notizie commerciali e industriali

Agevolezze concesse agli esportatori in Germania per il dopo guerra

L'addetto commerciale a Berna riferisce:

Da notizie qui pervenute risulta che il Governo tedesco concede le seguenti agevolezze per favorire l'esportazione nel dopo guerra. Anzitutto è stata concessa l'esenzione da imposte ai redditi provenienti da vendite all'estero. I commercianti ed esportatori che acquistino merci all'interno per esportarle senza ulteriore trasformazione o lavorazione ricevono, su domanda, un premio governativo del cinque per mille sul prezzo di acquisto da essi pagato al venditore.

Disposizioni concernenti il commercio dei generi alimentari negli Stati Uniti

Il R. Enotecnico a New York comunica alcune recenti decisioni dell'Ufficio di Chimica del Dipartimento di Agricoltura degli Stati Uniti, riguardanti l'applicazione della legge sulla purezza ed onesta dichiarazione dei podotti alimentari e medicinali. Riferiamo qui appresso tali decisioni che possono interessare l'esportazione nazionale.

* * *

Funghi in scatola. — L'Ufficio di Chimica del Dipartimento di Agricoltura a Washington, avendo rilevato che funghi conservati al naturale in scatola, offerti per la vendita, contengono una quantità eccessiva di liquido in confronto al contenuto solido, ed in conformità al disposto della «Food inspection decision» n. 144, prescrive che le scatole di tale prodotto debbano essere riempite quanto più è possibile di funghi, contenendo di liquido soltanto la quantità necessaria a riempiere gli interstizi ed a coprire il prodotto.

* * *

Uso della designazione « Arancio sanguigno » — Lo stesso Ufficio di Chimica del Dipartimento di Agricoltura a Washington osserva che nella preparazione delle bevande rinfrescanti si sogliono adoperare alcuni saporificanti preparati con essenza di arancio e che, in alcuni casi, tali saporificanti vengono colorati artificialmente in rosso, e messi in vendita sotto la designazione di « saporificante o sciroppo all'arancio sanguigno ».

Il predetto Ufficio avverte che l'indebito uso della denominazione «arancio saguigno» sia nella vendita del saporificante che in quella delle bevande con esse preparate, costituisce una violazione della legge sulla purezza degli alimenti, dacchè la denominazione in parola non può legittimamente applicarsi che al saporificante od allo sciroppo realmente preparato col succo dell'arancio sanguigno.

Tale decisione torna a vantaggio dei produttori di aranci sanguigni, e può pertanto interessare anche il nostro paese.

* * *

Mandorle in sacchi. — Essendo stata chiesta l'opinione dell'Ufficio di Chimica del Dipartimento di Agricoltura circa l'applicazione alle mandorle in sacchi della disposizione che obbliga ad indicare su ciascun collo il peso netto del contenuto, essa, informava che, dalle indagini fatte constatavasi non essere i sacchi in cui vengono commerciate le mandorle di uniforme contenuto a seconda delle diverse qualità, od anche delle diverse gradazioni di una stessa qualità; ed ancora di uno stesso lotto, della stessa gradazione e qualità. Risulta, inoltre, che i sacchi, in cui viene commerciato il prodotto in parola, non costituiscono unità di misura per la fatturazione della merce, sia nella vendita all'ingrosso che al dettaglio; le mandorle essendo vendute in base al peso effettivo.

In considerazione dei quali fatti l'Ufficio è d'avviso che è dubbio se le mandorle imballate in sacchi debbansi considerare quale prodotto cui sia applicabile la dichiarazione di peso richiesta per gli alimenti in pacco originale, e finchè non venga altrimenti notificato, non sarà pertanto richiesta la marcatura dei sacchi contenenti mandorle, colla dichiarazione del rispettivo contenuto in peso.

* * *

Radici di liquirizia. — L'Ufficio di Chimica del Dipartimento di Agricoltura riconosce, a sensi della farmacopea degli Stati Uniti, sotto la designazione di «radice di liquirizia» (licorice rott) soltanto due specie di radici che possono importarsi negli Stati Uniti. Tali specie sono quelle che rispondono alle designazioni botaniche di «Glycyrrhiza glabra typica, Regel e Herder», essia la comune liquirizia del Bacino del Mediterraneo, detta liquirizia di Spagna, e la Glycyrrhiza glabra glandulifera Regel e Herder, o liquirizia russa. La radice di liquirizia asiatica, che contiene la stessa percentuale (dal 18 al 20 per cento) di acido glicerizinico della liquirizia spagnuola o russa, dovrà essere importata sotto la designazione di «radice di liquirizia asiatica» (Asiati licorice root), botanicamente conosciuta quale Glycyrrhiza Uralensis, Fischer.

Cronaca cittadina

Calendario

Martedì, 31 Dicembre 1918: San Silvestro. S. Colomba. San Stefano e Compagni.

La lotteria "Pro-Soldato,,

I Signori vincitori dei premi sono pregati di rivolgersi alla Spettabile Ditta Alfredo De Bernardi, Via Azizia 110 per ritirare i doni.

Il Comitato

La coltura arborea nella Colonia

Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Dir. della « Nuova Italia »

Riferendomi alle « Informazioni Coloniali nel N. del 28 Dicembre, credo opportuno che le persone le quali se ne interessano siano informate che gli esperimenti sulla cultura degli Eucalitti eseguiti nei pressi di Tripoli hanno pienamente confermato i resultati ottenuti in Algeria e in Tunisia. Con questa distinzione, però, che l'E. Globulus si è mostrato generalmente refrattario al nostro clima (per motivo forse di temperature estive troppo elevate), mentre l'E. Rostrata, specie nativa di regioni più calde, ha dato eccellenti resultati, come ognuno può vedere accanto alla Stazione Fornaci, e a Sidi Messri.

Credo utile avvertire ancora riguardo al Ricino, spontaneo qui' nei terreni incolti, che mentre non potranno certo mantenersi i prezzi raggiunti durante la guerra, è più che probabile che non torneranno mai tanto bassi come quando dovette abbandonarsene la cultura in Italia.

Circa la proficuità dell'allevamento del baco da seta del Ricino, giovarà prudente riserva, e più che mai circa la così detta « seta », ottenibile dal Gomphocarpus fruticosus.

Dev.mo **Dott. E. O. Fenzi**

Contro la monumentomania

Un opportuno ordine del giorno

La Società Leonardo da Vinci di Firenze ha testè votato il seguente bello ordine del giorno che certo i lettori conosceranno con piacere:

Temendo che il nobile intento di onorare i benemeriti della patria dia occasione ad accrescere d'assai il numero già troppo considerevole di cattivi monumenti che sfregiano, in cambio di fregiare, piazze od altri luoghi pubblici;

lieta che in questo timore convenga anche la Direzione Generale delle Belle Arti;

convinta della grande opportunità di destinare le somme che sarebbero spese per tale scopo ad opere di vera e durevole utilità, e a stimolare le forze che tanto spesso si spengono inoperose; come lodevolmente hanno fatto il Parlamento e il Comune di Firenze preparandosi a solennizzare il prossimo Centenario dantesco;

fa voti perchè i più gloriosi eroi della guerra siano effigiati in un solo monumento degno veramente di loro, e ad ogni altra celebrazione o di quelli stessi o d'altri minori si provveda piuttosto che con statue, busti, medaglioni ecc. con istituzioni di utilità sociale intitolate al loro nome caro alla Patria e meritevole di ricordo « aere perennius ».

FURTI ed arresti — Alle ore 10 del 30 Dicembre, venne tratto in arresto dall'Arma dei C.C. R.R. Mohamed ben Mohamed di anni 19 da Tripoli, facchino, per aver poco prima involato in danno di Mohamed ben Mohamed di anni 50 da Tripoli, una ringhiera. Venne sequestrata la refurtiva.

* * *

Verso le ore 15 del 26 Dicembre dall'Arma dei C.C. R.R. della Stazione di Dhara venne sorpreso in Sciara El Handek in istato di ubbriachezza manifesta, molesta e ripugnante, l'indigeno Salem ben Mohamed di anni 35 da Suk el Giuma.

Venne presentato al cadi per l'ammonimento religioso.

* * *

Verso le ore 22 del 26 Dicembre dall'arma dei R.R. C.C. della Stazione di Dahra Grande in istato di ubbriachezza manifesta, mole[sta e] ripugnante l'indigeno Mohame[d ...] Angeli di anni 20 dal Sahel, a[bitant]e in Zenghet Bakir.

Venne presentato al Cadi per [l'am]monimento religioso.

* * *

Alle ore 12,30 del 26 Dice[mbre] dall'Arma dei C.C. R.R. venne [trat]to in arresto Alì ben Hamed di [anni] 38 da Tripoli, bracciante, pe[rchè] sorpreso mentre vendeva pane d[i fa]rina di grano a L. 2 al Kg.

Vennero sequestrati dall'A[rma] Kg. 6 di pane.

Il 27 corrente l'arrestato v[enne] presentato all'autorità giudizi[aria].

* * *

Alle ore 12 del 26 andante, l'Arma dei C. C. R.R., venne tr[atto] in arresto Alì ben Samen di ann[i ...] da Sorman, facchino, autore d[el fur]to di due bicchieri in danno di [...]him ben Alì di anni 31 da Tripo[li, e]sercente.

Sequestro della refurtiva.

حقوق الانتخابات العامة

بالبجيك

كسل ٢٦

... مجلس النظار على مشروع

... حق الانتخاب العام في الانتخابات

فواصات المانية

كريبورغ ٢٧

دخلت خمس غواصات لمانية

... في مرفا كريبورغ